ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 363

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI (FINTECNA)

(Esercizi 2003 e 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 29 novembre 2005

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 65/2005 del 15 novembre 2005 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Finanziaria per i settori industriale e dei servizi (FINTECNA) S.p.A. per l'esercizio 2003-2004 » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 123

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 207

Bilancio consuntivo . . . . . » 221

Bilancio consolidato . . . . . » 317

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 387

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 463

Bilancio consuntivo . . . . . » 469

Bilancio consolidato . . . . . » 565

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 65/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 novembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 15 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 che ha disposto la trasformazione, tra gli altri, dell'I.R.I. in società per azioni (I.R.I. s.p.a.), attribuendo al Ministero del tesoro la totalità delle azioni costituenti il suo capitale;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, che ha dichiarato il perdurante assoggettamento della predetta società al controllo della Corte dei conti anche in tale nuova configurazione e soggettività giuridica

visto l'atto di «fusione mediante incorporazione» dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I. s.p.a.) nella Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi (FINTECNA s.p.a.), intervenuto in data 26 novembre 2002, in esecuzione delle deliberazioni assembleari delle Società del 30 luglio 2002;

considerato che, all'esito della fusione, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha sostituito la propria partecipazione al capitale dell'I.R.I. s.p.a. con la partecipazione, pari al 100 per cento del capitale della FINTECNA s.p.a.;

rilevato, altresì che il vigente statuto della FINTECNA s.p.a. prevede la partecipazione del Magistrato della Corte dei conti alle riunioni del Consiglio di amministrazione della società e, quindi, il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i bilanci della società suddetta relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Dott. Mario D'Antino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società. per gli esercizi finanziari 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2003 al 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della FINTECNA S.P.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla getione finanziaria della società medesima.

L'ESTENSORE
f.to Mario D'Antino

IL PRESIDENTE
f.to Giuseppe David

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI (FINTECNA) S.p.A.* PER L'ESERCIZIO 2003-2004

SOMMARIO

I ESERCIZIO 2003 – *1. Premessa* – 2. Situazione ordinamentale. – 3. L'assetto attuale. – *3.1.* Organi e relativo trattamento economico. – *3.2.* Assetto organizzativo e personale. – *3.3.* Razionalizzazione delle strutture organizzative. – *3.4.* le gestioni liquidatorie e le attività immobiliari – *3.4.* Funzionalità. – *3.5.* Esternalizzazione dei servizi – *3.6* Indirizzo e controllo delle politiche di gruppo – *3.7.* Grado di attuazione del decreto legislativo 231/2001 – 4. Attività svolta – 5. Gestione delle partecipazioni ed operazioni di privatizzazione – 6. Andamento della gestione di Fintecna e del gruppo – *6.1.* Aspetti economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2003 – *6.2.* Aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio consolidato 2003 della Fintecna – *6.3.* Andamento delle principali controllate nel 2003. – II ESERCIZIO 2004 – *1. Premessa* – 2. Attività svolta – *2.1.* Eventuale ingresso di Fintecna in Alitalia servizi – *2.2.* Partecipazioni di Fintecna – *2.3.* L'attività di ristrutturazione delle aziende – *2.4.* La valorizzazione del patrimonio immobiliare – 3. Gestione delle partecipazioni ed operazioni di privatizzazione – 4. Andamento della gestione di Fintecna e del gruppo – *4.1.* Aspetti economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2004 della Fintecna – *4.2.* Aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio consolidato 2004 della Fintecna – *4.3.* Andamento delle principali controllate nel 2004 – 5. Previsioni future – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Esercizio 2003

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Si premette che l'ultima Relazione presentata al Parlamento si riferiva all'IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale in liquidazione S.p.A., e descriveva oltre dieci anni di attività, a partire dall'avvio dei processi di dismissione nel luglio 1992 sino al novembre 2002 (cfr. Atti parlamentari XIV Legislatura – Doc. XV, n, 223). Come è noto, con efficacia dal 1° dicembre 2002, l'IRI è stato incorporato in Fintecna S.p.A., e pertanto la presente Relazione si riferisce all'attività da quest'ultima svolta essendosi il controllo della Corte dei Conti, esercitato in precedenza sull'IRI trasferito sulla stessa Fintecna.

Fintecna s.p.a è sorta nel 1993 in connessione con le criticità emerse nel progetto Iritecna (fusione tra Italstat ed Italimpianti) come struttura snella e flessibile con il compito di guidare la ristrutturazione delle attività rilanciabili e di avviarne il processo di privatizzazione, nell'ottica di ottimizzare il valore di smobilizzo per l'azionista. In tale contesto, Fintecna ha promosso la cessione di oltre 200 società, tra le quali Italimpianti, Condotte d'Acqua, Italstrade, Ponteggi Dalmine, Italinpa, gestendone le situazioni di criticità e la complessità dei relativi processi di ristrutturazione.
Parallelamente Fintecna ha:

- avviato e gestito problematiche relative al personale in cassa integrazione ed in esubero, promuovendo ogni possibile iniziativa di ricollocazione (sono uscite circa 10.000 risorse, prevalentemente per privatizzazioni, 3.000 per esodi e pensionamenti, 2.200 per mobilità e 400 per nuove iniziative);
- completato, sotto il profilo operativo, rilevanti realizzazioni infrastrutturali propedeutiche al collocamento sul mercato delle imprese impegnate in tali opere.

I risultati conseguiti hanno indotto Il Ministero dell'economia e delle finanze, nella sua qualità di azionista, ad ampliare il perimetro delle attività affidate a Fintecna, conferendole il mandato di coordinamento, gestione e controllo di tutti i processi di liquidazione, ristrutturazione e smobilizzo facenti capo all'IRI.
In tale contesto Fintecna ha proceduto alle seguenti operazioni:

- progressiva fusione per incorporazione delle società controllate in

liquidazione o di quelle non destinate alla privatizzazione, al fine di gestire in modo unitario le attività residuali;

- gestione dei processi di dismissione delle aziende pervenute a seguito delle incorporazioni (18 società collocate sul mercato);
- gestione del comparto immobiliare, bonifiche e recupero ambientale;
- gestione di un significativo numero di vertenze civili, amministrative, giuslavoristiche ed arbitrali (circa 6.000 cause).

Nell'attuale stadio di operatività Fintecna, in relazione all'esperienza maturata nella gestione delle criticità inerenti alle richiamate liquidazioni ed alle società *"in bonis"*, tende a caratterizzarsi – secondo quanto dalla stessa affermato - come una qualificata "struttura di servizio" in grado di gestire problematiche complesse in contesti competitivi, con riferimento alla gestione del portafoglio partecipazioni ed alla gestione dell'area servizi immobiliari specialistici.

2. La situazione ordinamentale

L'origine e l'evoluzione delle missioni affidate alla Fintecna, fino all'incorporazione dell'IRI ed alla conseguente successione nelle sue attività, sono state sinteticamente richiamate in premessa.

Il controllo della Corte dei Conti, esercitato in precedenza sull'IRI ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, si è trasferito sulla Fintecna che, già con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 30 luglio 2002, aveva modificato lo Statuto per contemplare la funzione del Magistrato della Corte dei Conti.

Nel gennaio 2004 lo Statuto di Fintecna è stato ulteriormente modificato in relazione alle innovazioni introdotte in tema di diritto societario con il Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n.6.

3. L'assetto attuale

L'oggetto sociale prevede in sintesi l'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni (ivi comprese le entità in liquidazione) e le attività di servizio connesse a tali gestioni; prevede inoltre l'acquisizione, la gestione e la

valorizzazione del patrimonio immobiliare, compresa la locazione e l'affitto ed esclude qualunque attività finanziaria nei confronti del pubblico.
In sua attuazione si è svolta l'attività sociale nell'esercizio 2003, come illustrato nel paragrafo 4 della presente Relazione.

Il capitale sociale è di € 240.079.530 ed è diviso in n. 24.007.953 azioni, interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.1. Organi e relativo trattamento economico

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio: tale termine è stato adottato in considerazione del fatto che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e svolge attività di assunzione e gestione di partecipazioni.

Secondo il sistema vigente, l'amministrazione della Società compete al Consiglio di Amministrazione e l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale e (a partire dall'esercizio 2004) al soggetto incaricato del controllo contabile introdotto dal richiamato Decreto Legislativo n. 6/2003.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione dell'impresa, salvo che per determinate operazioni per le quali è richiesta la specifica autorizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria. Esso è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove; detti componenti possono rimanere in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Allo stato il Consiglio risulta composto da nove membri, inclusi il Presidente - Amministratore Delegato e due vicepresidenti nominati per gli esercizi 2003 – 2005.
La nomina dei membri del Consiglio e del Collegio sindacale è, secondo lo statuto, di competenza dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, la quale delibera sulla base della designazione dell'azionista unico – Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'Assemblea, all'atto della nomina degli attuali componenti, ha determinato, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma cod. civ. per gli innanzi indicati esercizi e in ragione d'anno il compenso spettante al Presidente in € 50.000 e

quello spettante ai singoli amministratori in € 30.000. Il C.d.A., sentito il collegio sindacale, ha fissato altresì ai sensi dell'art. 2389, 2° comma c.c., la remunerazione per l'Amministratore delegato, Presidente della società e il compenso per il vice presidente.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e fino all'esercizio 2003 ha anche esercitato le funzioni di controllo contabile; si compone di tre membri effettivi, tra i quali il presidente ed è richiesta altresì la nomina di due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale, scaduto il 31 dicembre 2004 e di fatto prorogato fino all'approvazione del bilancio del 2004, è stato sostituito nel 2005 sia nei membri effettivi che in quelli supplenti e scadrà il 31 dicembre 2007.

L'Assemblea, all'atto della nomina degli attuali componenti ha determinato, ai sensi dell'art. 2402 cod. civ., per gli esercizi 2005- 2007 in euro 62.250, in ragione d'anno, la remunerazione spettante al Presidente del collegio ed in euro 41.500 la remunerazione spettante a ciascun sindaco effettivo. Non è previsto alcun gettone di presenza.

Nell'anno 2003 si sono tenute riunioni per:

- n. 4 Assemblee
- n. 20 Consigli di Amministrazione
- n. 6 Collegi Sindacali

Nell'anno 2004 si sono tenute riunioni per:

n. 6 Assemblee
n. 21 Consigli di Amministrazione
n. 7 Collegi Sindacali

3.2. L'assetto organizzativo e il personale

Si riporta la composizione ed i costi del personale di Fintecna s.p.a.:

	(€/migliaia)	
	2004	2003
• Salari e stipendi	20.009	20.760
• Oneri sociali	6.354	7.140
• Accantonamento T.F.R.	1.607	1.671
• Altri costi	318	393
	28.288	29.964

I dati relativi all'organico medio e a quello di fine periodo, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

	n. medio		In forza al	In forza al
	2004	2003	31.12.2004	31.12.2003
Dirigenti	58	61	56	58
Quadri direttivi	15	21	14	16
Quadri	38	41	34	40
Impiegati	163	171	150	169
Operai	2	5	1	2
	276	299	255	285

Circa la rilevazione dei costi del personale, va osservato che lo stesso risulta sostanzialmente invariato, considerando che nel 2003 è stato di Euro/migliaia 29.964 e nel 2004 di 28.288.

Il costo relativo alle prestazioni dei collaboratori nell'esercizio 2004 (circa euro 700.000) risulta diminuito rispetto a quello sostenuto nel 2003 (euro 837.000). Il ricorso a tali prestazioni viene posto in relazione al fatto che le stesse attengono ad attività specialistiche e l'aver sostenuto detti costi ha rappresentato – secondo la Società - una maggiore economicità e flessibilità rispetto all'ampliamento dell'organico in maniera permanente:

Il costo relativo ad incarichi esterni (consulenze e prestazioni professionali) risulta di 1.074.000 nel 2003 e di 747.000 nel 2004.

3.3 Razionalizzazione delle strutture organizzative

La Società ha promosso azioni, nel quadro della razionalizzazione delle strutture organizzative, per l'eventuale applicazione della contabilità economico-analitica, e l'elevazione del livello qualitativo dei servizi resi,attraverso:

a) la rivisitazione del processo di *budgeting* mediante l'aggiornamento del Piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità in rapporto al mutato assetto organizzativo aziendale e delle logiche di suddivisione dei dati per linee di attività;
b) un nuovo sistema di *reporting* che consente di ottenere informazioni più tempestive ed affidabili in ordine alle principali linee di attività aziendali;
c) l'introduzione del processo di autorizzazione alla spesa che consente di monitorare il rispetto degli impegni di budget attraverso un meccanismo di verifica della capienza del budget in occasione dell'acquisizione di beni e servizi ed in coerenza con i postulati del d.lgs.231/2001.

3.4. Le gestioni liquidatorie e le attività immobiliari

Fintecna, nell'ambito della propria missione, ha proseguito nello svolgimento delle attività connesse al ruolo di società deputata al coordinamento, gestione e controllo di tutti i processi liquidatori facenti capo anche alla cessata I.R.I. Ha quindi incrementato e consolidato specifiche competenze nel settore della ristrutturazione e gestione di aziende anche in situazioni critiche, dei processi di dismissione, della gestione e valorizzazione del settore immobiliare, della gestione di complessi contenziosi civili, amministrativi e giuslavoristici e di connessi problemi occupazionali.

In ragione delle competenze acquisite e dei risultati conseguiti, il Ministero dell'economia e delle finanze (azionista) ha affidato a Fintecna nuove attività nel settore immobiliare, ove sono stati effettuati acquisti tra la fine del 2002 e il 2003 per circa 1 miliardo di Euro in immobili da valorizzare e successivamente dismettere;

- nel campo delle gestioni liquidatorie vi è stata l'acquisizione dell'A.T.I. in liquidazione ed il mandato a gestire per i c.d. Enti disciolti;
- nel settore della ristrutturazione di importanti realtà aziendali in crisi, nel rispetto delle regole di mercato.

Quale *holding*, Fintecna ha svolto attività di *governance* e di monitoraggio di importanti partecipazioni di controllo (Fincantieri s.p.a., Stretto di Messina s.p.a., Tirrenia s.p.a.) ed anche attività di razionalizzazione di società, attraverso operazioni di fusione, chiusura di processi di liquidazione e cessione di partecipazione di partecipazioni minori non strategiche. Con riferimento ai processi di dismissione, ha proceduto alla privatizzazione di società quali la Nuova Servizi Tecnici s.p.a., Italeco s.p.a., Iter Servizi s.r.l. ed Edindustria s.p.a. (mantenendo in tale società una quota azionaria dell'11,23%). Ha avviato, inoltre, le attività propedeutiche alla dismissione dei Veneta Infrastrutture s.p.a., mentre per Fincantieri s.p.a. e Tirrenia s.p.a. – anche per la sussistenza di vincoli normativi e convenzionali – ha avviato utili iniziative presso le competenti sedi istituzionali, nella prospettiva della loro privatizzazione.

Con riferimento al settore immobiliare, Fintecna ha posto in essere una serie di attività volte alla valorizzazione urbanistica e commerciale di cespiti di sua proprietà mediante:

- la "messa a reddito" di alcuni di tali cespiti a condizioni di mercato;
- la realizzazione di *"partnership"* con soggetti terzi attraverso la partecipazione paritetica con i medesimi in appositi veicoli societari proprietari dei cestiti oggetto di valorizzazione (Castel Romano s.p.a., Novisi s.p.a.);
- la cessione di cespiti ed immobili di proprietà;
- l'assunzione di incarico, insieme al gruppo Lazard, di Gestore di vendite commerciali, in nome e per conto della Soc. Cartolarizzazioni Immobili Pubblici s.r.l. (ASIP), di 9.800 unità immobiliari non residenziali di proprietà di Enti previdenziali.

3.4. Funzionalità della struttura.

La Società ha altresì posto in essere azioni mirate a migliorare la funzionalità complessiva delle principali articolazioni organizzative attraverso

interventi di contenimento della struttura e di razionalizzazione organizzativa e gestionale, in coerenza con le attività svolte.

Non va dimenticato che l'operazione di fusione per incorporazione dell'I.R.I. nella Fintecna ha determinato, tra l'altro, il trasferimento in capo a quest'ultima dei rapporti di lavoro (al momento della fusione il personale IRI era pari a 103 unità) in essere presso la società incorporata.

In esito alla fusione per incorporazione dell'I.R.I., si è proceduto alle opportune integrazioni e alla individuazione di diversi assetti organizzativi al fine di integrare le attività già di competenza dell'IRI, pur mantenendo la necessaria snellezza ed operatività.

Fintecna ha inoltre dato attuazione agli adempimenti applicativi posti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, attraverso l'adozione del relativo Modello di organizzazione, gestione e controllo, oltre che alla divulgazione al personale del Codice etico e del Sistema disciplinare e la designazione dei componenti del competente Organismo di vigilanza. Ha inoltre proceduto alla revisione delle procedure esistenti e alla predisposizione di nuove procedure in linea con quanto previsto dal citato D.Lgs. 231/2001 e con le esigenze di razionalizzazione poste dallo sviluppo delle attività nel settore immobiliare.

Nel corso del 2004, l'evoluzione del ruolo e delle attività affidate a Fintecna ha comportato la prosecuzione delle azioni di razionalizzazione delle strutture, nell'ottica del conseguimento della ottimale integrazione. La politica delle Risorse umane non si è limitata alla mera gestione dell'esistente ma si sono poste in essere azioni rilevanti dirette a realizzare un nuovo modello organizzativo articolato fino al livello delle microstrutture nell'ottica dell'accrescimento dei livelli di presidio delle singole aree mediante interventi formativi sia individuali che collettivi.

3.5. Esternalizzazione dei servizi

Circa le iniziative di esternalizzazione dei servizi, queste sono conseguenti ad azioni già effettuate in tale ambito nel corso del tempo nella prospettiva di una sempre maggiore razionalizzazione delle attività e del contenimento dei relativi costi.

Sono state inoltre promosse iniziative riguardanti l'affidamento dei servizi informatici ad unico gestore, in sostituzione della pluralità di fornitori informatici, la cui offerta di *software* e di *hardware* è stata finalizzata, fino al 2003, a

soddisfare esigenze operative di carattere ordinario. Quanto precede, al fine di adeguare, con idonea tempistica, il sistema informativo ai nuovi assetti organizzativi e alle strategie dell'azienda.

La scelta dell'unico gestore ha consentito, di fatto, la riduzione dei costi di circa 2 milioni di euro ed ha evitato di dover effettuare direttamente gli investimenti in innovazione tecnologica, nonché la stabilità e la standardizzazione dei livelli di servizio verso gli utenti del sistema informativo.

3.6. Indirizzo e controllo delle politiche di gruppo

Le attività di indirizzo e controllo delle politiche di Gruppo sono effettuate attraverso costanti flussi di informazioni da e nei confronti delle società controllate.

Nel periodo in esame sono stati in particolare esaminati e valutati i principali progetti strategici e di sviluppo, i piani e i *budget* delle singole società controllate, con verifica della coerenza con gli obiettivi strategici di Fintecna e con le relative indicazioni operative. Con successivo processo di *"feedback"* è stata monitorata l'attuazione attraverso indagini gestionali e controllo degli aggiornamenti infrannuali e dei consuntivi di periodo, con analisi degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi strategici iniziali.

Sono state quindi rese puntuali informative in ordine alle attività aziendali e all'andamento gestionale al Consiglio di amministrazione e agli organi di controllo, attraverso l'audizione periodica dei responsabili delle società controllate nell'ambito delle riunioni consiliari. Sono stati inoltre esaminati e valutati i progetti di bilancio delle società controllate sia sotto il profilo gestionale (con esame delle *performances* aziendali rispetto agli obiettivi iniziali), sia sotto l'aspetto tecnico-contabile.

Non è prevista la redazione di bilanci aggiuntivi e non risultano operazioni sui titoli delle società effettuate da amministratori, ovvero da dirigenti o da sindaci,

3.7 Grado di attuazione del d.lgs. 231/2001

In ordine alla valutazione del grado e del sistema di attuazione del d.lgs. 231/01 sulla *"responsabilità amministrativa degli enti",* va rilevato, che Fintecna, già prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo, aveva proceduto all'effettuazione delle seguenti attività propedeutiche alla realizzazione del Modello:

a) monitoraggio delle aree a rischio di reato;

b) individuazione delle possibili modalità di commissione dei reati della specie;
c) valutazione dell'adeguatezza delle procedure o delle prassi in vigore.

In coerenza con le risultanze di tali attività e in conformità delle indicazioni contenute nelle Linee guida di Confindustria e dei Codici di comportamento della Confedilizia, alla quale Fintecna aderisce, Fintecna ha realizzato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui all'art. 6 del d.lgs., che si compone dei seguenti elementi:

1) Codice etico, contenente i principi o norme di condotta ai quali si ispira l'attività della società e dei suoi dipendenti;
2) Sistema disciplinare e altre misure di tutela, con i diversi tipi di sanzione applicabili al personale dipendente, in armonia con le previsioni del C.C.N.L., con lo Statuto dei lavoratori e con l'art. 3 della legge 97/2001, oltre ai criteri generali per l'irrogazione delle sanzioni. Una seconda parte tratta delle misure di tutela in caso di mancata osservanza del Modello da parte di Amministratori, collaboratori esterni ed eventuali partners;
3) Protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società e le modalità di gestione delle risorse finanziarie (art. 6, 2° comma, lett. b), attraverso la realizzazione di un Manuale delle procedure aziendali composto di 15 procedure che disciplinano i principali processi aziendali;
4) Norme per l'elaborazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, che regolano i flussi informativi che devono pervenire al responsabile della redazione del bilancio;
5) Organismo di vigilanza (O.d.V.) e relativo regolamento: tale organismo (nominato dal Consiglio di amministrazione del 10.7.2003) è composto da tre membri individuati nei responsabili delle Direzioni direttamente dipendenti dal Presidente e A.D. con il compito di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello ex d.lgs. 231/01, come integrato dal d.lgs. 61/2002, oltre che sul rispetto dei principi contenuti nel Codice etico. L'attività dell'O.d.V., la sua nomina e revoca, la relativa durata in carica ed altri aspetti sono disciplinati da

specifico Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. E' stata anche emanata – nell'ambito dell'attività di indirizzo e controllo – apposita circolare diretta alle società controllate perché le stesse adottassero impostazioni omogenee.

Circa l'applicazione dei principi contabili internazionali, (Reg. Comun. 1606/2002), va sottolineato che Fintecna, pur consapevole della non obbligatorietà degli stessi per le società non quotate, ha avviato analisi al riguardo, e sta tuttora effettuando approfondimenti, prima di procedere all'applicazione dei principi contabili internazionali in tempi ragionevoli con adeguamento anche alla prevedibile ulteriore evoluzione normativa.

4. Attività svolta

Nel 2003 Fintecna ha continuato nell'impegno dell'attività di *holding* di partecipazioni e nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche mediante attività di bonifica e reindustrializzazione di siti una volta produttivi, perseguendo tra l'altro la costituzione di partnership con privati volte alla migliore valorizzazione e collocazione sul mercato delle aree interessate attraverso destinazioni alternative.

L'attività di *holding* di partecipazioni si esprime nella *governance* e nel monitoraggio di importanti partecipazioni di controllo, quali la Fincantieri, che rappresenta una tra le più grandi società di costruzioni navali a livello europeo nonché leader mondiale nel settore delle navi da crociera, e la Tirrenia, la quale – anche tramite Adriatica di Navigazione (di recente fusa per incorporazione in Tirrenia) e quattro società regionali, di cui detiene il controllo totalitario – svolge, in convenzione con lo Stato, attività di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole italiane, effettuando trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci.
Altra importante iniziativa è quella del progetto infrastrutturale relativo alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina attraverso la società veicolo allo scopo dedicata, Stretto di Messina S.p.A.. La permanenza nell'ambito del Gruppo Fintecna mira ad assicurare l'adeguato supporto in tutte le attività di indirizzo e

controllo sulla gestione nella fase di avvio e sviluppo della Società.

Nella sua funzione di *holding* di partecipazioni, che connota la gestione di Fintecna, particolare significato ha assunto l'attività di razionalizzazione di realtà aziendali complesse, sia dal punto di vista industriale che organizzativo. Qui la missione di Fintecna si è estrinsecata nello sforzo di guidare quelle realtà verso il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario, anche limitando le conflittualità a livello sindacale.
In tale contesto la società ha posto particolare attenzione alla ristrutturazione economico-finanziaria delle aziende nella stessa confluite a seguito di acquisizioni e fusioni al fine di creare i presupposti, ove ciò fosse possibile, per una conveniente dismissione.
Nel corso dei processi di ristrutturazione attuati negli anni, Fintecna ha gestito vari strumenti finalizzati alla tutela del personale dipendente, quali ammortizzatori sociali (CIG ordinaria e straordinaria, mobilità), incentivi all'esodo, ricollocazione a livello di Gruppo o di società terze, anche tramite l'adozione di strumenti societari (conferimento di rami d'azienda), lavoro interinale, nuove iniziative occupazionali.

Costante è stata la strategia di una presenza diretta del *management* di Fintecna nelle posizioni chiave dell'organigramma delle società da dismettere, il che ha consentito di attutire le vischiosità che normalmente caratterizzano i processi di privatizzazione e di garantire la continuità industriale necessaria per l'ingresso del nuovo proprietario. Va sottolineato che l'opera di monitoraggio delle società privatizzate continua anche successivamente alla cessione della partecipazione, attraverso la verifica del rispetto delle clausole inserite a livello contrattuale (clausole occupazionali, obiettivi di piano industriale).

Quanto ai processi di liquidazione, questi rappresentano un insieme vario di attività, la cui gestione accentrata in Fintecna consente di operare con criteri industriali, al fine di ridurre i costi di struttura e di accelerare i tempi delle rispettive procedure.
In particolare, la gestione delle liquidazioni comprende il coordinamento delle attività liquidatorie legate a crisi aziendali irreversibili. Nel caso in cui la partecipazione da liquidare sia totalitaria, il processo è stato gestito, ove

possibile, *in bonis* tramite la fusione per incorporazione della società in Fintecna.
Si mira inoltre a perseguire la continuità del processo produttivo, la valorizzazione a pieno degli *assets* aziendali, la salvaguardia del personale dipendente e la riduzione dei tempi e dei costi del processo liquidatorio. Nel caso invece di partecipazioni non totalitarie, è stato normalmente nominato un liquidatore, che nella maggioranza dei casi è scelto nell'ambito dei dirigenti di Fintecna, in relazione alle specifiche competenze richieste dall'attività.
La liquidazione ha comportato frequentemente la gestione di partite stralcio (crediti, partecipazioni minori, commesse) escluse dai processi di razionalizzazione. In tali casi l'obiettivo è stato quello di rendere la società da privatizzare più appetibile sul mercato, di evidenziare gli elementi di maggiore criticità di tali partite e i percorsi più opportuni per la loro gestione, nonché i contenziosi, civili, giuslavoristici ed amministrativo-fiscali.
Si è così inteso pervenire ad una più rapida liquidazione della società, senza dover attendere la composizione della vertenza attraverso una gestione più articolata e flessibile della controversia e privilegiandosi, in presenza dei necessari presupposti giuridici e della convenienza economica, soluzioni transattive a fronte di onerosi e lunghi iter giudiziari.

Con riferimento alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, nel periodo in esame si è realizzato un consistente incremento del patrimonio stesso a seguito di operazioni di acquisto (in due *tranches*, a dicembre 2002 ed a dicembre 2003) di compendi immobiliari definiti essenzialmente con l'Agenzia del Demanio.
Più in particolare, avuto riguardo all'operazione di fine 2002, sono stati acquisiti sia immobili da valorizzare con modifiche delle destinazioni d'uso secondo logiche imprenditoriali che già costituiscono il *"know how"* di Fintecna (26 compendi immobiliari non più strumentali, in precedenza di proprietà dell'ETI – Ente Tabacchi Italiani), sia immobili a destinazione terziaria da collocare a reddito con gli attuali utilizzatori (13 compendi, in larga prevalenza di rilevanti dimensioni ad uso direzionale, situati nelle città di Roma, Milano e Napoli).
Per tutti questi ultimi, nel corso del 2003 sono stati negoziati e sottoscritti contratti di locazione, decorrenti dalla data di acquisto. Si tratta di:

- locazioni a lunga durata finalizzate alla valorizzazione dei cespiti: in

particolare, vanno citate le sette centrali telefoniche utilizzate da Telecom Italia, in relazione alle quali è stato anche sottoscritto con quest'ultimo soggetto un contratto relativo alla concessione di opzioni reciproche di acquisto e vendita degli immobili sopra detti, opzioni destinate con alta probabilità ad essere esercitate in termini convenienti per la cessione;

- locazioni aventi la durata ordinaria di legge (per i compendi immobiliari di Tor Pagnotta e La Rustica in Roma utilizzati dall'Agenzia delle Entrate, Secit, Agenzia delle Dogane, Dipartimento delle Politiche Fiscali);
- locazioni transitorie (Torri dell'EUR – circa 60.000 mq di superficie edificata – da riconvertire a nuove destinazioni d'uso secondo un percorso di valorizzazione avviato con l'Amministrazione Comunale di Roma).

L'operazione di acquisizione del dicembre 2003 ha riguardato:

- immobili a reddito o da collocare a reddito per la successiva dismissione (compendio immobiliare in locazione alla Sogei S.p.A. e Centro di Servizio di Pescara in uso all'Agenzia delle Entrate);
- immobili da valorizzare con modifiche alle destinazioni d'uso (ex centri di servizio tributari, un compendio immobiliare a Roma in località San Lorenzo ed alcuni fabbricati e terreni anche complementari ai beni dell'ex ETI – Ente Tabacchi Italiani acquistati con la prima operazione);
- unità immobiliari già di proprietà dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Fintecna ha altresì assunto, insieme con altro partner straniero specializzato, l'incarico di gestore di vendite commerciali, in nome e per conto della Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (SCIP), di circa 9.800 unità immobiliari non residenziali di proprietà degli Enti previdenziali diffuse su tutto il territorio nazionale.

La richiamata attività di Gestore Vendite è svolta per il tramite del Consorzio G1 che nel periodo considerato ha avviato le attività procedurali, di marketing e di vendita.

La normativa di riferimento prevede che gli immobili regolarmente condotti in locazione vengano offerti in opzione ai conduttori, mentre quelli liberi vengano offerti in asta individuale, unitamente a quelli non acquistati dai conduttori, mediante la pubblicazione di specifici avvisi sui quotidiani nazionali. Gli immobili non aggiudicati in asta individuale vengono accorpati e successivamente offerti in asta aggregata.

Le procedure di vendita degli immobili locati – che costituiscono la prevalenza del portafoglio immobiliare – hanno potuto avere inizio solo a seguito della pubblicazione del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.

Tuttavia attraverso l'attività del Consorzio G1 sono state acquisite circa 2.000 unità immobiliari, di cui soltanto 1.100 idonee per le procedure di vendita. In particolare, di tali 1.100 unità, oltre 300 sono state offerte nelle prime due aste di immobili liberi a partire dal mese di giugno 2003, mentre circa 800 sono state offerte in opzione, dopo la citata pubblicazione del D.L. 269/03, ad altrettanti conduttori.

5. Gestione delle partecipazioni ed operazioni di privatizzazione

L'attività di privatizzazione svolta sia da Fintecna che dalle Società controllate ha generato nel periodo un saldo lordo di €/migliaia 28.545, come appare dai dati sintetici riportati nella tabella inserita:

Dismissioni Gruppo Fintecna: dicembre 2002-dicembre 2003

(migliaia di euro)

	Privatizzazioni	Indebitamento trasferito	Totale privatizzazioni	Quote minoranza e cespiti	Totale
Fintecna	15.379	0	15.379	10.688	26.067
Soc. controllate	0	0	0	2.478	2.478
Totale	15.379	0	15.379	13.166	28.545

Le dismissioni hanno riguardato essenzialmente, tra le partecipazioni, il 50% della Castel Romano (€/milioni 12,9) ed il 100% della Nuova Servizi Tecnici

(€/milioni 1,5); tra i cespiti, terreni a Massa Carrara ed a Torre Annunziata nonché immobili nelle città di Roma e di Genova (effettuate direttamente da Fintecna) e quella di una motonave ad opera della Adriatica di Navigazione del gruppo Tirrenia. A fronte di tali dismissioni sono stati sostenuti oneri per circa 1 milione di Euro.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del periodo, con riguardo alle partecipazioni di controllo, la Fintecna ha curato con particolare attenzione i rapporti intrattenuti con le primarie istituzioni finanziarie entrate a far parte della compagine azionaria della controllata Fincantieri s.p.a., mediante la sottoscrizione di quota parte (circa il 16,8%) dell'aumento di capitale deliberato in attuazione dell'intervento di ricapitalizzazione autorizzato dalla legge 261/97.

Va rilevato, in proposito, che i negoziati intercorrenti tra Fintecna ed i suddetti azionisti di minoranza prevedevano, tra l'altro, il diritto di questi ultimi di vendere a Fintecna - in qualsiasi momento, a far data dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2003 - le azioni di loro pertinenza in caso di mancato avvio delle procedure di privatizzazione di Fincantieri.

Le negoziazioni condotte con gli azionisti di minoranza hanno consentito l'esercizio del diritto di opzione da parte di alcuni di essi, con conseguente trasferimento a Fintecna delle relative partecipazioni azionarie nella Fincantieri (quota complessiva pari al 9,1%) ed al consolidamento da parte degli altri della presenza nel capitale della società controllata con una partecipazione complessiva pari a circa il 7,7%.

Nel corso del periodo in esame l'attenzione di Fintecna è stata rivolta anche ai riflessi dell'accordo quadro sottoscritto nel giugno 2000 da IRI, Mediobanca e Cofiri, che disciplina termini e condizioni dell'operazione finalizzata, in prospettiva, all'ingresso di investitori privati nel capitale della Tirrenia S.p.A..
L'esecuzione delle intese raggiunte avvenne, all'epoca, attraverso la cessione da parte IRI a Mediobanca di azioni Tirrenia (15%) poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile, a scadenza triennale, collocato dalla stessa Mediobanca e da Cofiri presso primarie istituzioni finanziarie. Contestualmente alla compravendita delle azioni, IRI e Tirrenia hanno formalizzato la reciproca

concessione di un'opzione di vendita (opzione *put)* e di acquisto (opzione *call)* su tutte le azioni Tirrenia che fossero risultate ancora di proprietà di Mediobanca, una volta scaduto il termine ultimo (1° luglio 2003) fissato per la conversione del citato prestito convertibile.

Nel quadro delineato, atteso che nessuno dei portatori dei titoli obbligazionari di Mediobanca/Tirrenia ha esercitato, entro la suddetta data, la facoltà di conversione in azioni della Tirrenia detenute da Mediobanca, è maturato il diritto di quest'ultima di vendere a Fintecna, entro il 31 luglio successivo, le partecipazioni ancora possedute per un ammontare tale da garantire a Mediobanca un rendimento calcolato su base predeterminata. Decorso inutilmente detto termine, Fintecna avrebbe potuto esercitare il diritto di acquisto delle medesime azioni della Tirrenia di proprietà della Mediobanca. Quest'ultima, peraltro, non si è avvalsa della suddetta facoltà, avendo concordato con Fintecna il differimento sino al 1° gennaio 2004 del termine iniziale per l'esercizio della opzione di vendita - mantenendo inalterate le relative condizioni a tal fine stabilite - con corrispondente spostamento anche del termine iniziale di esercizio dell'opzione di acquisto concessa a Fintecna nell'ambito degli accordi sopra richiamati.

Sulla base di quanto convenuto, Fintecna ha formalizzato, nel gennaio 2004, l'acquisto della partecipazione detenuta da Mediobanca nella Tirrenia di Navigazione S.p.A. (come detto, il 15%) risultando, pertanto, titolare del 100% del capitale della società.

L'attività di privatizzazione svolta nel periodo, riguardante in gran parte realtà rivenienti da società incorporate negli ultimi anni, ha consentito di procedere alle seguenti dismissioni:

- **Castel Romano S.p.A**

Nel dicembre 2002, dopo ripetuti tentativi di vendita con esito non soddisfacente, è stato definito il trasferimento alla Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. del 50% del pacchetto azionario della Castel Romano S.p.A., società proprietaria di terreni e fabbricati (sedi del Centro Sviluppo Materiali

S.p.A.) nel Comune di Roma, della quale Fintecna aveva precedentemente acquisito la partecipazione totalitaria. Le intese prevedono la valorizzazione del complesso in *partnership* con previsione di clausole di *put e call* per il residuo 50% esercitabili a data prestabilita.

❑ Italeco S.p.A.

Nel mese di marzo 2003, a conclusione della procedura di privatizzazione avviata nel luglio 2002 dopo la chiusura senza esito di precedenti tentativi di dismissione, è stato sottoscritto con Edicomp Holding S.p.A. il contratto di compravendita azionaria dell'intero pacchetto azionario della Italeco S.p.A., società specializzata nello sviluppo di sistemi informativi e banche dati territoriali nei settori dell'agricoltura, forestazione, urbanistica ed idraulica, e, inoltre, in data 11 aprile 2003 sono stati trasferiti i relativi titoli azionari.

L'acquirente Edicomp Holding S.p.A. è società operante nei settori dell'editoria, stampa, pubblicità e dei servizi per il *direct marketing*.

L'operazione di dismissione è stata assistita da una primaria società, come *advisor* finanziario, e da un'altra, quale consulente legale.

Tra le operazioni propedeutiche alla dismissione, va segnalata l'enucleazione da parte di Italeco, e conseguente trasferimento ad altra società del Gruppo Fintecna, di un ramo d'azienda non rientrante nella vendita, in quanto relativo a partite diverse, afferenti essenzialmente ad attività in liquidazione ed in contenzioso.

Le pattuizioni contrattuali prevedono, tra l'altro, impegni dell'acquirente - assistiti da garanzia bancaria - concernenti l'attuazione del piano industriale presentato in sede di offerta vincolante, la salvaguardia dell'occupazione del personale trasferito (45 unità) ed il mantenimento della localizzazione territoriale per almeno 36 mesi, l'obbligo a subentrare in tutte le garanzie prestate da Fintecna in favore della società, nonché limiti temporali alla alienabilità delle azioni della Italeco.

Fintecna ha prestato le consuete garanzie giuslavoristiche, fiscali e previdenziali.
a favore della società.

❑ Nuova Servizi Tecnici S.p.A.

Nel giugno 2002 era stata avviata la procedura di privatizzazione della Nuova Servizi Tecnici S.p.A., società originata dal trasferimento di un ramo d'azienda dalla Servizi Tecnici S.p.A., concessionaria di Pubbliche Amministrazioni nel settore dell'edilizia civile che svolge, in particolare, attività inerenti ai servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento, gestione tecnica, economica ed operativa.

Nel corso di tale procedura, il mutamento del quadro di riferimento e l'emersione di alcuni elementi di criticità hanno portato a riscontrare l'interesse di Sviluppo Italia, società a capitale interamente pubblico, ad avvalersi della Nuova Servizi Tecnici quale qualificata struttura operativa nell'ambito di nuove attività e programmi d'intervento definiti dal CIPE.

Nell'aprile 2003 è stato stipulato con la suddetta Sviluppo Italia S.p.A., a conclusione di una trattativa diretta, il contratto di compravendita riguardante l'intero capitale sociale di Nuova Servizi Tecnici S.p.A., con trasferimento dei relativi titoli azionari nel successivo mese di maggio.

L'operazione di dismissione è stata assistita da una primaria società come *advisor* finanziario e da un'altra quale consulente legale. Le pattuizioni contrattuali prevedono da parte dell'acquirente:

- l'impegno alla salvaguardia dell'occupazione (37 unità);
- l'impegno al mantenimento della localizzazione territoriale per almeno 36 mesi;
- l'obbligo a subentrare entro dodici mesi dal trasferimento azionario nelle garanzie prestate da Fintecna in favore della società:
- limiti temporali alla alienabilità delle azioni della Nuova Servizi Tecnici S.p.A..

Fintecna, oltre alle consuete garanzie giuslavoristiche, fiscali e previdenziali, ha prestato garanzie a favore della società in ordine a specifiche riserve di appaltatori e contestazioni avanzate da committenti.

❑ Edindustria S.p.A.

Nell'aprile 2003 Fintecna ha deliberato di:

- dichiarare chiusa la procedura competitiva a suo tempo attivata dall'IRI per la cessione di azioni rappresentanti il 96,5% del capitale sociale Edindustria, non essendo pervenute alla scadenza fissata (21 marzo) offerte vincolanti d'acquisto da parte di potenziali acquirenti;
- avviare, nella piena salvaguardia della *par condicio* tra soggetti comunque ancora interessati all'operazione, una trattativa diretta con i medesimi, per verificare le condizioni da questi ritenute essenziali ai fini dell'acquisizione.

A seguito dei risultati degli incontri a tal fine promossi dall'*advisor,* è stata avviata una trattativa privata in esclusiva con la "cordata" Tosinvest. Gli incontri successivamente avviati hanno fatto emergere, come meglio corrispondente agli interessi delle parti, l'ipotesi di cessione di una quota di maggioranza del capitale Edindustria, con permanenza, quindi, nella platea azionaria dei tradizionali soci, regolata da pattuizioni di *corporate governance*: si è prevista altresì la possibilità di una successiva dismissione delle partecipazioni residuate in capo ai soci venditori.

Nel mese di luglio 2003, l'*advisor* ha ricevuto da parte della Cordata Tosinvest (Finanziaria Tosinvest S.p.A. e Relais le Jardin S.r.l.) una offerta definitiva vincolante di acquisto del 58% del capitale Edindustria da ripartirsi tra Finanziaria Tosinvest per il 50,5% e Relais le Jardin per il 7,5% .

Avuto riguardo alla quota azionaria richiesta dalla Cordata Tosinvest, Fintecna e gli altri soci venditori che hanno conferito a quest'ultima specifico mandato per la vendita (Alitalia, Fincantieri, Finmeccanica e Tirrenia), hanno ceduto quota parte delle proprie azioni, mantenendo, complessivamente, una quota pari a circa il 17,17% nel capitale Edindustria. Gli altri soci (Telecom, Autostrade, Aeroporti di Roma e Investire Partecipazioni) non hanno aderito all'operazione ed hanno mantenuto inalterata la quota di partecipazione complessiva (24,83%) nella società.

A seguito dell'approfondita trattazione dei diversi profili contrattuali è stato sottoscritto, in data 30 luglio 2003, il contratto concernente la vendita alla Cordata Tosinvest da parte dei citati azionisti venditori del 58% del capitale

Edindustria, ed in data 2 ottobre sono stati trasferiti i relativi titoli azionari.
A seguito dell'operazione Fintecna ha mantenuto nel capitale Edindustria una quota azionaria dell'11,229%.

❑ **Iter Servizi S.r.l**

Nel corso del 2003 Fintecna ha esercitato nei confronti della Siges S.r.l. l'opzione put sul residuo 51% del capitale sociale della Iter Servizi S.r.l., contrattualmente prevista.
La società era stata costituita agli inizi del 1999, insieme al suddetto partner privato Siges S.r.l., che aveva acquisito inizialmente il 49% delle quote societarie, nell'ambito dei progetti finalizzati a creare prospettive occupazionali per il personale in esubero del gruppo.

Nel corso del periodo in esame sono continuate le attività correlate alle verifiche ed al rispetto degli adempimenti contrattuali facenti carico alla Fintecna ed agli acquirenti delle società privatizzate, senza che si siano registrate evenienze di particolare rilievo.

6. Andamento della gestione di Fintecna e del gruppo

6.1 *Aspetti economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2003 della Fintecna*

Si riportano di seguito i prospetti del bilancio di esercizio di Fintecna s.p.a.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2003			31.12.2002		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
IMMOBILIZZAZIONI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Altre:							
Migliorie locali in locazione							
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						0	
Avviamento							
Diverse						0	
			0	0		0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Terreni e fabbricati			471.421.258			16.501.999	
Impianti e macchinario			100.167			104.272	
Attrezzature industriali e commerciali						454	
Altri beni:							
Mobili e arredi		80.258			126.080		
Macchine da ufficio ed elaborazione d		193.545			281.783		
Diverse		41	273.844		3.613	411.476	
Immobilizzazioni in corso ed acconti			354.732.139	826.527.408		555.811.994	572.830.195
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
Partecipazioni in:							
Imprese controllate			970.011.795			645.313.351	
Imprese collegate			30.439.161			30.684.311	
altre imprese			3.025.470	1.003.476.426		3.345.279	679.342.941
Versamenti in c/partecipazioni				216.912			216.912
Crediti		(*)				(*)	
verso imprese controllate		30.439.000	30.436.812		41.221.000	41.221.162	
verso controllante		788.045.000	788.045.455		823.173.000	823.173.071	
verso imprese collegate		2.926.000	2.926.961		3.009.000	3.009.246	
verso altri		36.507.000	74.191.448	895.602.478	70.885.000	125.293.760	992.697.239
		857.917.000			938.288.000		
Altri titoli		21.308.000		532.732.484	27.284.000		541.064.548
				2.432.028.298			2.213.321.638
Totale immobilizzazioni				3.258.555.706			2.786.151.833
ATTIVO CIRCOLANTE							
RIMANENZE							
Lavori in corso su ordinazione			95.852.757			230.382.948	
Prodotti finiti e merci							
prodotti finiti			114.342.407			18.984.956	
Acconti			39.648	210.234.812		30.838	249.378.742
CREDITI		(**)				(**)	
verso clienti			161.542.869			149.145.396	
verso imprese controllate			107.323.805			122.239.668	
verso imprese collegate			1.543.997			3.333.788	
verso controllante			1.291			1.433.326.267	
verso altri		11.350.000	912.657.282	1.183.069.244	12.899.000	855.284.546	2.563.329.665
		11.350.000			12.899.000		
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI							
Partecipazioni in:		(**)				(**)	
Imprese controllate			8.039.394			12.774.554	
Imprese collegate			12.268.364			12.268.364	
Imprese altre			46.668.205			49.992.497	
Versamenti in c/partecipazioni							
Altri Titoli				86.975.963			75.035.415
DISPONIBILITA' LIQUIDE							
Depositi bancari e postali			2.161.030.143			2.521.424.869	
Denaro e valori in cassa			36.413			25.805	
				2.161.066.556			2.521.450.674
Totale circolante				3.621.346.575			5.409.194.496
RATEI E RISCONTI				7.611.520			20.564.101
TOTALE ATTIVO				6.887.513.801			8.215.940.430

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2003		31.12.2002	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		240.079.530		240.079.530
Riserva legale		97.964.937		10.211.707
Avanzo (Disavanzo) fusione		1.353.847.524		2.803.521.837
Utili (Perdite) portati a nuovo		1.859.283.107		191.971.740
Utili (Perdite) dell'esercizio		167.379.365		1.755.064.596
		3.718.554.463		5.000.849.410
FONDI ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI				
Per imposte	7.068.330		7.068.330	
Per partecipazioni	12.388.649		14.690.769	
Altri	2.427.183.320	2.446.640.299	2.540.894.880	2.562.653.979
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		10.827.754		11.875.000
DEBITI	(**)		(**)	
Obbligazioni	5.176		14.956	
Mutui	4.929.553		4.930.000 43.109.085	
Debiti verso banche	370.354		359.119	
Acconti	97.798.471		234.444.341	
Debiti verso fornitori	73.821.970		76.145.916	
Debiti verso controllate	325.255.094		83.689.021	
Debiti verso collegate	11.526.068		12.764.153	
Debiti verso controllante				
Debiti tributari	40.699.554		55.826.467	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.896.850		5.982.351	
Altri debiti	143.762.790	708.066.880	124.282.354	636.577.763
	0		4.930.000	
RATEI E RISCONTI		3.424.405		3.984.278
TOTALE PASSIVO		6.887.513.801		8.215.940.430

CONTI D'ORDINE

(Importi in Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
GARANZIE PERSONALI PRESTATE:			
a) Fidejussioni			
a favore di imprese controllate	1.087.395.991	2.714.309.376	(1.626.913.385)
a favore di imprese collegate	2.031.371	2.289.599	(258.228)
a favore di altri	3.358.433.416	3.405.629.328	(47.195.912)
	4.447.860.778	6.122.228.303	(1.674.367.525)
b) Patronage			
a favore di imprese controllate			
a favore di imprese collegate			
a favore di altri	0	154.937	(154.937)
	0	154.937	(154.937)
c) Diverse			
a favore di imprese controllate			
a favore di controllanti			
a favore di altri	21.869.805	78.179.016	(56.309.211)
Totale	21.869.805	78.179.016	(56.309.211)
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	**4.469.730.583**	**6.200.562.256**	**(1.730.831.673)**
GARANZIE REALI PRESTATE	**279**	**279**	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA :			
Impegni di acquisto	1.653.627.200	158.218.993	1.495.408.207
Impegni di vendita	107.935.011	216.975.980	(109.040.969)
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	**1.761.562.211**	**375.194.973**	**1.386.367.238**
ALTRI CONTI D'ORDINE :			
Garanzie reali ricevute	16.148.855	16.148.855	0
Altre garanzie personali ricevute	3.851.426.004	4.129.558.092	(278.132.088)
Titoli di terzi presso di noi	240.079.530	240.079.530	0
Titoli azionari di proprieta' presso di noi e presso terzi	840.237.419	439.286.029	400.951.390
Beni presso terzi	531.076.167	541.458.970	(10.382.803)
Beni di terzi presso di noi	517.869	517.871	(2)
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	118.099.863	253.319.698	(135.219.835)
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	57.312.378	83.336.390	(26.024.012)
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	305.190	23.387.230	(23.082.040)
Altre fattispecie	3.746.807	3.746.807	0
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	**5.658.950.082**	**5.730.839.472**	**(71.889.390)**
TOTALE CONTI D' ORDINE	**11.890.243.155**	**12.306.596.980**	**(416.353.825)**

CONTO ECONOMICO	2003		2002	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
. vendite	1.190.545		107.239	
. ricavi di lavori in corso ultimati	76.276.396	77.466.941	139.621.954	139.729.193
Variaz.rim.prodotti in corso di lavorazione e finiti		(619.748)		(16.526)
Variaz. rimanenze dei lavori in corso		(72.552.317)		(139.889.004)
Altri ricavi e proventi		217.211.873		134.286.858
		221.506.749		134.110.521
COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime,suss.,cons..merci		341.241		486.813
per servizi		43.058.265		52.942.592
per godimento di beni di terzi		4.540.805		5.115.847
per il personale:				
. salari e stipendi	20.759.791		23.796.066	
. oneri sociali	7.140.303		7.650.252	
. trattamento fine rapporto	1.671.478		2.022.956	
. altri costi	392.654	29.964.226	400.107	33.869.371
Ammortamenti e svalutazioni				
. ammortamento immob. immateriali				
. ammortamento immob. materiali	3.908.233		850.294	
.altre svalutaz. delle immobil. immat. e materiali	4		34.711	
. svalutaz. crediti del circolante e delle disponib.liquide		3.908.237	1.076.456	1.961.461
Accantonamenti per rischi		663.338		1.388.295
Oneri diversi di gestione		8.603.971		6.723.668
		(91.080.083)		(104.488.047)
Differenza tra valore e costi della produzione		130.426.666		29.622.474
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
. dividendi da imprese controllate			1.969.843	
. dividendi imprese collegate	209.450		1.854.883	
. dividendi da altre imprese	1.589.560		2.388.541	
. altri proventi da partecipazione	34.258.185	36.057.195	94.427.277	100.020.544
Altri proventi finanziari				
. da crediti iscritti nelle immobilizz.		4.890.243		17.507.505
. altri				
. da altri titoli		14.454.412		19.974.934
. proventi diversi dai precedenti:				
. interessi e commissioni da controllate	2.780.179		6.589.539	
. interessi e commissioni da collegate	4.346		15.208	
. interessi e commissioni da controllanti	16.349.337		2.575.030	
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	82.260.652	101.374.514	139.048.391	148.228.168
		120.719.169		185.710.607
Interessi e altri oneri finanziari				
. int. e commissioni a controllate	2.231.034		2.081.155	
. int. e commissioni a collegate	221.073		10.722	
. int. e commissioni a controllanti	0			
. int. e commissioni ad altri e oneri vari	4.223.060		12.694.971	
. oneri da cessioni di partecipazioni	1.429.895		10.262.404	
. minusvalenze su crediti	92.251.081	(100.356.143)	37.219.902	(62.269.154)
Totale proventi ed oneri finanziari		56.420.221		223.461.997
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni		1.007.484		133.545.454
Svalutazioni				
. di partecipazioni	13.375.297		7.662.693	
. di immobilizzazioni finanziarie che non costit.partecipazioni				
. di crediti		(13.375.297)		(7.662.693)
Totale delle rettifiche		(12.367.813)		125.882.761
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
. plusvalenze da alienazione	59.999		1.430.770.820	
. assorbimento fondi	32.581.983		40.020.953	
. sopravvenienze attive	45.351.779		7.915.882	
. altri proventi straordinari	4.696.732		6.609.555	
. plusvalenze alienazione beni		82.690.473		1.485.317.010
Oneri				
. accantonamento per rischi				
. costi relativi a cessioni di partecipazioni strategiche				
. oneri derivanti da cessioni di partecipazioni				
. sopravvenienze passive	45.780.491		7.166.783	
. imposte relative ad esercizi precedenti	3.566.874		189.157	
. altri oneri	34.212.817	(83.560.182)	99.707.112	(107.063.052)
Totale delle partite straordinarie		(889.709)		1.378.253.958
Risultato prima delle imposte		173.609.365		1.757.221.190
Imposte sul reddito dell'esercizio		(6.230.000)		(2.156.594)
Utile (Perdita) dell'esercizio		167.379.365		1.755.064.596

L'ultima Relazione al Parlamento sull'attività dell'IRI in Liquidazione S.p.A. concerneva, come già detto, il periodo intercorrente tra la messa in liquidazione dell'Istituto (1.7.2001) e la sua incorporazione in Fintecna (30.11.2002).
La presente parte della Relazione, che prende in esame la gestione relativa al periodo 1.12.2002 – 31.12.2003, fa sostanziale riferimento al documento di Bilancio dell'esercizio 2003, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2004.
I principali fatti di gestione relativi al periodo 1.12.2002 – 31.12.2002, recepiti nel bilancio Fintecna relativo all'esercizio 2002 sono stati:

- la cessione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della residua quota delle azioni Telecom Italia, che erano state trasferite dalla cessata IRI al Ministero del Tesoro nel 1996, con la conseguente iscrizione in bilancio di un credito di €/milioni 1.433 e di componenti positivi di reddito di pari importo;
- l'acquisizione dei compendi immobiliari dell'Agenzia del Demanio individuati dal D.L. 282/2002 acquistati in blocco per €/milioni 505 ed iscritti tra le immobilizzazioni, con conseguente pari diminuzione delle disponibilità bancarie a regolamento dell'operazione.

Nell'esercizio 2003 Fintecna ha realizzato un utile netto di oltre €/milioni 167. Il risultato rappresenta la sintesi economica della complessa e articolata attività societaria, sulla quale ancora sono presenti rilevanti componenti straordinarie, caratteristiche di alcune linee di attività della società, oltre alle componenti ordinarie, delle quali va rilevato il crescente contributo al risultato rispetto ai precedenti esercizi.
Si evidenzia in proposito che al miglioramento intervenuto a livello di risultato della gestione ordinaria, hanno contribuito componenti "tipiche" dell'attività svolta dalla società, prescindendo dalla loro natura contabile "straordinaria".

Tale miglioramento è da correlare allo sviluppo del valore della produzione (soprattutto per i ricavi da locazioni), ai positivi riflessi dell'azione di contenimento dei costi di struttura ed operativi, nonché ai maggiori benefici derivanti in particolare dalla definizione di partite in contenzioso.
Va rilevata, infine, la scarsa significatività del raffronto con l'utile realizzato nell'esercizio 2002, pari ad €/milioni 1.755, che beneficiava, come anticipato, in

misura rilevante delle plusvalenze realizzate sulla cessione delle residue azioni Telecom da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (€/milioni 1.433) e delle azioni Autostrade (€/milioni 92).

Le componenti che hanno determinato l'utile dell'esercizio sono, in sintesi, rappresentate da:

- valore della produzione di €/milioni 52, che comprende ricavi da locazioni per €/milioni 38;
- plusvalenze su cessioni di partecipazioni per complessivi €/milioni 34;
- proventi derivanti dalla chiusura di contenziosi, pari a €/milioni 50;
- margine positivo delle gestione finanziaria di €/milioni 116.

A fronte delle suddette componenti di reddito positive vanno evidenziati:

- costi operativi e di struttura per €/milioni 90;
- oneri da minusvalenze su crediti e contenziosi vari per circa €/milioni 191, che hanno peraltro trovato parziale copertura in utilizzi, pari a €/milioni 202, di fondi a suo tempo costituiti;
- le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) hanno infine inciso sul risultato per circa €/milioni 6.

Le componenti di cui innanzi sono dettagliate nella tavola di analisi dei risultati reddituali appresso riportata ed analiticamente commentate nel Bilancio della Società. In questa sede, ad integrazione della suddetta tabella si evidenzia quanto segue:

- i ricavi per "lavori in corso" ultimati sono essenzialmente riferibili alla definizione con le Poste Italiane della commessa relativa alla "cittadella Postale di Napoli" (€/milioni 73,4);
- i proventi diversi comprendono ricavi da locazioni per €/milioni 38,4, recuperi di costi e spese diverse (€/milioni 5,5), emolumenti per cariche sociali ricoperti da dipendenti (€/milioni 1,1), plusvalenze su cessioni di immobili (circa €/milioni 2,4);
- i costi operativi e di struttura evidenziano un generale contenimento

(da €/milioni 102 a €/milioni 90) in relazione al minore ricorso a prestazioni esterne (da €/milioni 58,5 a €/milioni 47,9) ed alla contrazione del costo del personale (da €/milioni 33,9 a €/milioni 30,0) connessa alla minore forza media operante, passata da 368 a 299 unità;

- le minusvalenze su crediti conseguono alla chiusura nell'esercizio di rilevanti posizioni creditorie, tra cui di rilievo quella relativa al fallimento Fintour. Dette minusvalenze hanno trovato copertura negli accantonamenti precedentemente effettuati;
- gli oneri straordinari su contenziosi, post-contrattuale (derivanti, cioè, dall'applicazione delle norme contrattuali) ed esodi sono essenzialmente costituiti da oneri su cessioni di partecipazioni (€/milioni 37,3), da sopravvenienze passive su vertenze chiuse (€/milioni 8,4) e per €/milioni 34,2 da oneri relativi al personale per transazioni ed esodi o per transazioni con altre controparti;
- le plusvalenze su cessioni di partecipazioni beneficiano dei proventi realizzati sulla cessione, tramite adesione all'OPA, delle residue azioni Autostrade in portafoglio;
- gli altri proventi straordinari derivano dalla positiva chiusura di numerosi contenziosi sia con privati che con Enti pubblici;
- l'utilizzo fondo rischi è essenzialmente riferibile ad utilizzi a fronte di svalutazione di crediti (€/milioni 92,3), di contenziosi (€/milioni 22,6), ad impegni assunti per clausole contrattuali (€/milioni 38,4), ad oneri relativi a partecipate (€/milioni 16,6) ed a esodi e transazioni con il personale (€/milioni 22,0);
- i proventi ed oneri finanziari evidenziano tra le poste di maggior rilievo gli interessi maturati sui conti correnti bancari (€/milioni 57,6) sul credito Telecom (€/milioni 16,3), su quelli verso l'Erario (€/milioni 17,2) ed i proventi da titoli a reddito fisso (€/milioni 14,5).

* * *

L'evoluzione dalla situazione patrimoniale conseguente ai fatti gestionali dell'esercizio è esposta nella tavola di analisi della struttura patrimoniale di seguito riportata.

Le principali variazioni intervenute tra la struttura patrimoniale della società al 31.12.2003 e quella in essere a fine 2002, sono di seguito esposte:

- immobili: l'incremento di valore è relativo all'ulteriore operazione di acquisto di compendi immobiliari dall'Agenzia del Demanio realizzata a fine 2003 (€/milioni 354,7), al conguaglio prezzo delle analoghe acquisizioni effettuate nel 2002 (€/milioni 2,7), dedotte cessioni ed ammortamenti per complessivi €/milioni 8,3;
- partecipazioni: evidenziano un più elevato valore da correlare in particolare a sottoscrizioni di capitale per €/milioni 232,0 - tra cui di rilievo il versamento pro-quota sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società Stretto di Messina nel novembre 2001, nonché dei primi tre decimi (sia per la quota di competenza che su parte delle azioni rimaste inoptate) a valere sul nuovo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della Società il 28 aprile 2003 (€/milioni 225,6 in totale) - acquisti per €/milioni 105,0 (relativi in particolare a riacquisto di azioni Fincantieri, €/milioni 47,0, ed all'acquisizione del 100% dell'ATI in liquidazione, €/milioni 57,7), nonché a cessioni e svalutazioni per complessivi €/milioni 20,9;
- crediti: la significativa riduzione registrata è essenzialmente connessa al rimborso, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (Azionista), del credito (€/milioni 1.433,3) iscritto nel precedente esercizio a fronte del citato collocamento sul mercato delle azioni Telecom.

Nel quadro delineato, quindi, il valore complessivo delle attività al 31.12.2003 (escluse le disponibilità monetarie) risulta dell'ordine di €/milioni 4.100, riferito essenzialmente ad immobili (22%), partecipazioni (26%) ed a crediti (51%).

Tra le fonti di copertura rilevano in particolare:

- mezzi propri: (€/milioni 3.718,6), la cui riduzione rispetto al 31.12.2002 di €/milioni 1.282,3 riflette la parziale distribuzione all'azionista Ministero dell'economia e delle finanze, della riserva disponibile rappresentata

dall'avanzo di fusione (€/milioni 1.449,7), conseguente all'incorporazione dell'I.R.I., in parte compensata dal risultato dell'esercizio: la "riserva disponibile generata dall'avanzo di fusione" è pari alla differenza fra i valori di carico delle partecipazioni incorporate ed i preesistenti patrimoni netti delle stesse società prima della fusione. In particolare, l'importo in essere €/migliaia 1.353.847 consegue alle incorporazioni avvenute anteriormente al 2002 (€/migliaia 154), al predetto avanzo di fusione (€/migliaia 2.803.368) e tiene conto dell'assegnazione al Ministero Azionista di €/migliaia 1.449.675 (Assemblea del 20 maggio 2003);

- fondi per rischi ed oneri: (€/milioni 2.446,6) dopo gli utilizzi e gli accantonamenti dell'esercizio rappresentano potenziali impegni futuri di carattere finanziario, dedotte le disponibilità monetarie (€/milioni 2.693,8 comprensive del valore dei titoli in portafoglio) che risultano più contenute rispetto alla consistenza in essere a fine 2002 a seguito degli utilizzi dell'esercizio;
- debiti e altre passività: (€/milioni 613,7), tra cui di rilievo i debiti verso società controllate (€/milioni 325,3), verso i fornitori (€/milioni 73,8) e quelli tributari (€/milioni 40,7).

* * *

6.1.1. **Andamento finanziario**

I flussi riguardanti l'andamento finanziario derivano soprattutto da attività di investimento e disinvestimento svolte nell'esercizio. Tale attività ha generato significative risorse (dell'ordine di oltre €/milioni 1.100) in quanto il valore di realizzo di attività diverse (in particolare crediti) è risultato ben più rilevante rispetto agli impegni sostenuti per la citata operazione di acquisto di beni immobili dello Stato ed a quelli rivenienti da Società partecipate.

Tuttavia, tenuto conto del cospicuo ammontare delle risorse utilizzate per la parziale distribuzione dell'avanzo di fusione di cui si è fatto precedentemente cenno, si è determinato nell'esercizio 2003 un assorbimento di disponibilità monetarie dell'ordine di €/milioni 369.

FINTECNA S.P.A.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(in migliaia di Euro)	2003	2002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.191	107
Ricavi dei lavori in corso ultimati	76.276	139.622
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(73.172)	(139.906)
Proventi diversi	47.356	11.864
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	**51.651**	**11.687**
Consumi di materie e servizi esterni	(47.941)	(58.545)
Costo del lavoro	(29.964)	(33.869)
Ammortamenti	(3.908)	(885)
Oneri diversi	(8.604)	(8.723)
Oneri da cessione partecipazioni	(1.430)	(10.262)
Minusvalenze su crediti	(92.251)	(37.219)
Oneri straordinari su contenziosi post contrattuale e esodi	(83.560)	(107.063)
Pusvalenze su partecipazioni	34.171	92.789
Altri proventi straordinari	50.108	14.525
Utilizzo fondo rischi	202.438	162.443
Svalutazioni di attività finanziarie	(13.375)	(7.662)
B. RISULTATO DI GESTIONE	**57.335**	**17.216**
Proventi e oneri finanziari	115.930	178.154
Plusvalenze straordinarie da alienazioni di partecipazioni	0	1.430.771
Rivalutazioni di attività finanziarie	1.007	133.545
Svalutazione crediti del circolante	0	(1.077)
Stanziamenti a fondo rischi ed oneri	(663)	(1.388)
C. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**173.609**	**1.757.221**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.230)	(2.156)
D. UTILE DEL PERIODO	**167.379**	**1.755.065**

FINTECNA S.P.A.

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002 *(riclassificato)*	variazioni
Immobili	940.496	591.299	349.197
Partecipazioni	1.070.669	754.595	316.074
Crediti	2.078.671	3.556.027	(1.477.356)
Altre attività (al netto di anticipi)	6.081	17.060	(10.979)
TOTALE ATTIVO (escluse disponibilità monetarie)	**4.095.917**	**4.918.981**	**(823.064)**
Coperto con:			
a) mezzi propri			
Capitale sociale	240.080	240.080	0
Riserve	1.451.813	2.813.733	(1.361.920)
Utili portati a nuovo	1.859.283	191.972	1.667.311
Utile del periodo	167.379	1.755.065	(1.587.686)
	3.718.555	5.000.850	(1.282.295)
b) passività (dedotte disponibilità monetarie)			
Fondi per rischi ed oneri	2.446.640	2.562.654	(116.014)
TFR	10.828	11.875	(1.047)
Debiti e altre passività	613.693	406.118	207.575
Disponibilità monetarie (compresi titoli a redd.fisso)	(2.693.799)	(3.062.516)	368.717
	377.362	(81.869)	459.231
TOTALE COPERTURA (a+b)	**4.095.917**	**4.918.981**	**(823.064)**

FINTECNA S.P.A.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002 *(riclassificato)*
A. DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI (compresi titoli a reddito fisso)	3.062.516	1.214.340
Effetto fusione IRI	0	2.084.241
	3.062.516	**3.298.581**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	167.379	1.755.065
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo partecipazioni e titoli	(35.154)	(82.536)
Plusvalenza Telecom	0	(1.430.771)
Minusvalenze su crediti	92.665	41.779
Rivalutazione credito ex partecipazione Alitalia	0	(133.545)
Ammortamenti, svalutazioni e altre non finanziarie	(34.942)	8.548
Assorbimento e accantonamento fondi	(202.438)	(157.957)
	(12.490)	**583**
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
Immobili	(322.125)	(555.927)
Partecipazioni e titoli	(181.163)	(14.257)
Crediti	(28.265)	(14.235)
Incassi per realizzi :		
Immobili	6.282	5.251
Partecipazioni e titoli	41.419	118.805
Crediti	1.578.979	307.686
Altre attività	8.869	10.950
	1.103.996	**(141.727)**
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione indebitamento	82.299	14.114
Rimborso indebitamento	(92.848)	(109.035)
	(10.549)	**(94.921)**
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	**(1.449.674)**	**0**
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E)	**(368.717)**	**(236.065)**
G. DISPONIBILITA' NETTE FINALI (compresi titoli a reddito fisso)	**2.693.799**	**3.062.516**

6.2 Aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio consolidato 2003 di Fintecna

Si riportano di seguito i prospetti del bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
(Valori in migliaia di Euro)						
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			**58.683**			**0**
IMMOBILIZZAZIONI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento		1.091			1.110	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		459			81.114	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		7.537			11.211	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.739			1.202	
Immobilizzazioni in corso e acconti		4.764			3.431	
Altre		8.976	26.566		5.345	103.413
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati		586.191			132.224	
Impianti e macchinari		1.111.880			1.034.606	
Attrezzature industriali e commerciali		17.987			17.346	
Beni gratuitamente devolvibili		103.281			103.786	
Altri beni		41.671			42.081	
Immobilizzazioni in corso e acconti		468.468	2.329.478		673.894	2.003.937
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni in:						
Imprese controllate non consolidate		159.112			100.952	
Imprese collegate		39.778			39.771	
Altre imprese		9.834			9.677	
		208.724			150.400	
Versamenti in c/partecipazioni		217			217	
Crediti:	(*)			(*)		
Verso imprese controllate non consolidate	26.049	26.049		34.937	34.937	
Verso imprese collegate	5.680	54.899		6.069	65.234	
Verso controllante	788.045	788.045		823.173	823.173	
Verso altri	64.697	168.001		92.160	244.945	
	884.471	1.036.994		956.339	1.168.289	
Altri titoli		532.734	1.778.669		541.066	1.859.972
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**4.134.713**			**3.967.322**
ATTIVO CIRCOLANTE						
RIMANENZE						
Materie prime, sussidiarie e di consumo		154.874			193.086	
Lavori in corso su ordinazione		2.967.923			3.585.467	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		221			0	
Prodotti finiti e merci		148.553			41.242	
Acconti		79.501	3.351.072		124.360	3.944.155
CREDITI	(**)			(**)		
Verso clienti	434	633.201		663	708.468	
Verso imprese controllate non consolidate		39.910			46.006	
Verso imprese collegate		6.047			7.047	
Verso controllanti		1			1.433.326	
Verso altri	46.412	1.342.444	2.021.603	24.392	1.586.021	3.780.868
	46.846			25.055		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		8.039			12.923	
Partecipazioni in imprese collegate		12.268			12.268	
Partecipazioni in altre imprese		46.681			49.992	
Altri titoli		0	66.988		0	75.183
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali		2.428.422			2.725.543	
Denaro e valori in cassa		827	2.429.249		816	2.726.359
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**7.868.912**			**10.526.565**
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti		44.542	**44.542**		45.984	**45.984**
TOTALE ATTIVO			**12.106.850**			**14.539.871**

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2003		31 dicembre 2002	
(Valori in migliaia di Euro)				
PATRIMONIO NETTO				
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO				
Capitale sociale	240.080		240.080	
Riserva legale	97.965		10.212	
Altre riserve	1.353.847		2.803.523	
Riserva di consolidamento	48.011		44.479	
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.859.284		191.972	
Utili indivisi	79.914		1.135	
Utile (Perdita) dell'esercizio	259.124	3.938.225	1.833.844	5.125.245
QUOTE DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	200.047		136.815	
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.834	207.881	14.665	151.480
		4.146.106		**5.276.725**
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	25		25	
Imposte	14.124		13.414	
Altri	2.648.055	**2.662.204**	2.810.026	**2.823.465**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**165.355**		**171.290**
DEBITI	(**)		(**)	
Obbligazioni	6		15	
Mutui	4.930		43.109	
Debiti verso banche	418.353	750.708	352.748	724.521
Debiti verso altri finanziatori	53.454	81.409	69.721	430.608
Acconti	1.917.993	2.862.734	3.256.870	3.763.866
Debiti verso fornitori		793.491	3.464	740.759
Debiti verso imprese controllate non consolidate		169.665		101.847
Debiti verso imprese collegate		21.407		21.466
Debiti verso controllanti		0		0
Debiti tributari		71.012		72.835
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		39.131		35.854
Altri debiti	3.624	262.748 **5.057.241**	3.699	244.724 **6.179.604**
	2.393.424		3.691.432	
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti		75.944 **75.944**		88.786 **88.786**
TOTALE PASSIVO		**12.106.850**		**14.539.870**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
(valori in migliaia di Euro)						
GARANZIE PERSONALI PRESTATE						
FIDEJUSSIONI						
a favore di imprese controllate non consolidate	154.870			42.510		
a favore di imprese collegate	2.031			3.581		
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
a favore di altri	3.359.758	3.516.659		3.457.541	3.503.632	
PATRONAGE						
a favore di altri	0	0		155	155	
ALTRE						
a favore di imprese controllate non consolidate	9.296			4.648		
a favore di imprese collegate	129			258		
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
a favore di altri	132.186	141.611	3.658.270	255.810	260.716	3.764.503
GARANZIE REALI PRESTATE						
PER OBBLIGAZIONI ALTRUI						
di altri	0	0		0	0	
PER DEBITI ISCRITTI IN BILANCIO		0	0		0	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA						
Impegni di acquisto		177.573			353.273	
Impegni di vendita		873.343			979.032	
Altri impegni		2.417	1.053.333		24.845	1.357.150
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA						
ALTRI						
Garanzie reali ricevute		16.149			31.147	
Altre garanzie personali ricevute		3.851.426			4.429.188	
Titoli di terzi presso di noi		240.080			3.288.349	
Titoli azionari di proprietà presso terzi		840.237			819.691	
Beni presso terzi		531.076			523.132	
Beni di terzi presso di noi		582			2.768	
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda		118.100			414.770	
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate non consolidate e collegate		51.680			9.475	
Controgaranzie rilasciate da altre imprese		305			23.387	
Altre		1.659.353	7.308.988		2.534.259	12.076.166
TOTALE CONTI D'ORDINE			12.020.591			17.197.819

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2003		2002	
(Valori in migliaia di Euro)				
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.781.976		2.016.561
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(663)		33.185
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(290.568)		388.942
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		65.734		11.101
Altri ricavi e proventi:				
Contributi in conto esercizio	365.512		304.156	
Assorbimento fondi	181.322		122.423	
Diversi	127.450	674.284	127.920	554.499
		3.230.763		3.004.288
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.394.958		1.354.857
Per servizi		701.919		691.237
Per godimento di beni di terzi		21.773		17.789
Per il personale:				
salari e stipendi	405.724		398.789	
oneri sociali	138.317		131.330	
trattamento di fine rapporto	27.288		27.632	
altri costi	7.539	578.868	6.846	564.597
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.757		11.682	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	122.904		112.393	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		3.239	
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.091	133.752	5.441	132.755
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		38.400		(6.487)
Accantonamento per rischi		48.812		50.464
Oneri diversi di gestione		22.618		23.160
		2.941.180		2.828.372
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		289.663		175.916
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
dividendi da imprese controllate non consolidate	0		1.570	
dividendi da imprese collegate	285		1.770	
dividendi da altre società	1.822		2.368	
altri proventi da partecipazioni	35.009	37.116	94.491	100.199
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
imprese collegate	0		2.050	
altri	10.834		22.911	
da altri titoli	0		19.975	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.454		1.171	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
proventi diversi dai precedenti:				
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.359		4.715	
interessi e commissioni da imprese collegate	4		81	
interessi e commissioni da controllanti	16.349		2.575	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	116.533	159.533	186.103	239.581
Interessi e altri oneri finanziari:				
interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	2.556		1.399	
interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	263		81	
interessi passivi e commissioni a controllanti	0		0	
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	167.377	(170.196)	147.578	(149.058)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		26.453		190.722
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
di partecipazioni	8.954		6.682	
di crediti immobilizzati	0	8.954	133.545	140.227
Svalutazioni:				
di partecipazioni	10.448		4.824	
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(10.448)	554	(5.378)
TOTALE DELLE RETTIFICHE		(1.494)		134.849
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
plusvalenze da alienazioni	60		1.430.771	
assorbimento fondi	33.533		40.021	
sopravvenienze attive	84.125		61.772	
altri	7.136	124.854	13.198	1.545.762
Oneri:				
sopravvenienze passive	114.168		61.150	
minusvalenze da alienazioni	0		0	
altri	42.593	(156.761)	102.633	(163.783)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(31.907)		1.381.979
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		282.715		1.883.466
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(15.757)		(34.957)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		266.958		1.848.509
di cui: quota capogruppo		259.124		1.833.844
quota terzi		7.834		14.665

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)

	2003	2002	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.781.976	2.016.561	765.415
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(291.231)	422.127	(713.358)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.734	11.101	54.633
Proventi diversi	492.962	432.076	60.886
A. TOTALE RICAVI E PROVENTI	**3.049.441**	**2.881.865**	**167.576**
Consumi di materie e servizi esterni	(2.157.050)	(2.057.396)	(99.654)
Costo del lavoro	(578.868)	(564.598)	(14.270)
Ammortamenti ed altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(131.661)	(127.313)	(4.348)
Oneri diversi di gestione	(22.618)	(23.160)	542
Rettifiche di valore di attivita finanziarie	(1.494)	134.849	(136.343)
Oneri straordinari	(156.721)	(163.783)	7.062
Utilizzo fondo rischi	213.904	162.444	51.460
B. RISULTATO DELLA GESTIONE	**214.933**	**242.908**	**(27.975)**
Proventi ed oneri finanziari	26.453	190.722	(164.269)
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	60	1.430.771	(1.430.711)
Proventi straordinari	92.212	74.970	17.242
Minusvalenza da alienazione di partecipazioni	(40)	0	(40)
Svalutazione crediti del circolante	(2.091)	(5.441)	3.350
Stanziamenti a fondo rischi ed oneri	(48.812)	(50.464)	1.652
C. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**282.715**	**1.883.466**	**(1.600.751)**
Imposte sul reddito di esercizio	(15.757)	(34.957)	19.200
D. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**266.958**	**1.848.509**	**(1.581.551)**
di cui:			
Quota Capogruppo	259.124	1.833.844	(1.574.720)
Quota terzi	7.834	14.665	(6.831)

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	26.566	103.413	(76.847)
Immobilizzazioni materiali	2.329.478	2.003.937	325.541
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	208.724	150.617	58.107
Altre	1.569.944	1.709.355	(139.411)
	4.134.712	**3.967.322**	**167.390**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Crediti verso Soci per versamenti dovuti	58.683	0	58.683
Rimanenze	3.351.072	3.944.155	(593.083)
Crediti commerciali	646.140	2.160.754	(1.514.614)
Altre attività	1.154.388	1.093.102	61.286
Debiti commerciali	(824.486)	(776.502)	(47.984)
Acconti	(2.862.734)	(3.763.866)	901.132
Fondi per rischi e oneri	(2.662.204)	(2.823.465)	161.261
Altre passività	(445.758)	(440.167)	(5.591)
	(1.584.899)	**(605.989)**	**(978.910)**
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	**2.549.813**	**3.361.333**	**(811.520)**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**165.355**	**171.290**	**(5.935)**
E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	**2.384.458**	**3.190.043**	**(805.585)**
coperto da:			
F. PATRIMONIO NETTO			
Capitale proprio:			
Capitali e riserve	3.679.101	3.291.402	387.699
Utile (perdita) dell'esercizio	259.124	1.833.844	(1.574.720)
	3.938.225	**5.125.246**	**(1.187.021)**
Patrimonio netto di terzi			
Capitali e riserve	200.047	136.815	63.232
Utile (perdita) dell'esercizio	7.834	14.665	(6.831)
	207.881	**151.480**	**56.401**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**4.146.106**	**5.276.726**	**(1.130.620)**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**476.743**	**857.550**	**(380.807)**
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	523.463	430.304	93.159
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.761.854)	(3.374.537)	612.683
	(2.238.391)	**(2.944.233)**	**705.842**
(G + H)	**(1.761.648)**	**(2.086.683)**	**325.035**
I. TOTALE, COME IN E (F + G + H)	**2.384.458**	**3.190.043**	**(805.585)**

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

		2003	2002
A.	**DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)**		
		2.944.233	1.238.745
	Effetto della fusione per incorporazione di IRI in Fintecna	0	1.614.760
	Disponibilità monetarie nette all'1.1	**2.944.233**	**2.853.505**
	Variazione area di consolidamento	6.862	258.007
		2.951.095	**3.111.512**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO**		
	Utile (Perdita) del periodo	266.958	1.848.509
	Ammortamenti	131.661	124.039
	(Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	1.481	512
	Variazione capitale di esercizio	978.910	(1.092.040)
	Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto	(5.935)	(10.725)
	Effetti scissioni		
		1.373.075	**870.295**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	immateriali	66.948	(19.361)
	materiali	(455.082)	(737.256)
	finanziarie	79.823	47.544
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	7.779	24.210
		(300.532)	**(684.863)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		
	Nuovi finanziamenti	50.000	64.317
	Conferimenti dei soci	45.237	2.200
	Contributi in conto capitale	0	0
	Rimborsi di finanziamenti	(430.808)	(419.228)
	Rimborsi di capitale	0	0
		(335.571)	**(352.711)**
E.	**DISTRIBUZIONE DI UTILI**	(1.449.676)	0
F.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E)**	**(712.704)**	**(167.279)**
G.	**EFFETTO RETTIFICHE SULLE DISPONIBILITÀ MONETARIE**	0	0
H.	**DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + F + G) (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)**	**2.238.391**	**2.944.233**

Il bilancio consolidato al 31.12.2003 è stato redatto con riferimento al D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, di attuazione della VII Direttiva CEE ed ha avuto riguardo alle 16 società controllate o collegate con Fintecna S.p.a. e ai principali criteri di consolidamento, tra i quali:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e le passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese sono recepiti integralmente nel consolidato;
- la valutazione delle voci è avvenuta secondo principi ispirati alla prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- gli utili sono stati compresi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto delle perdite, anche se conosciuti successivamente;
- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione o produzione e sono ammortizzate secondo il previsto periodo di utilità economica, mentre le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, incrementati delle spese per migliorie. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto o del costo., mentre i crediti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Gestione economica

Avuto riguardo ai principi innanzi enunciati, il risultato della gestione a livello consolidato è risultato pari a €/milioni 214,9 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di €/milioni 28, a seguito delle seguenti variazioni registrate nelle sue principali componenti:

- i ricavi consolidati, pari a €/milioni 3.049,4 s'incrementano di €/milioni 167,6 (+5,8%) rispetto al 2002 (€/milioni 2.881,9). L'aumento è stato determinato principalmente dal maggiore volume di attività del Gruppo Fincantieri (+7,1%), per effetto del più efficiente utilizzo delle proprie strutture produttive e della puntuale consegna di 14 unità navali, sia

militari (7) sia passeggeri (3 navi da crociera, 1 LPG Carrier e 3 traghetti). I ricavi delle altre società consolidate sono rimasti pressoché in linea con quelli dell'esercizio precedente;

- l'incremento dei costi esterni, €/milioni 2.157,1 del 2003, rispetto a €/milioni 2.057,4 dell'esercizio precedente (+4,8%), è sempre correlato al maggior impegno produttivo del Gruppo Fincantieri in termini di volumi di produzione più elevati e a maggiore contenuto;
- il costo del lavoro si è incrementato di €/milioni 14,3 rispetto al 2002 in conseguenza della forza lavoro media più elevata (13.671 unità nel 2003, rispetto a 13.413 nel 2002) e della ordinaria dinamica retributiva;
- la variazione negativa delle rettifiche di valore di attività finanziarie (€/milioni 136,3) riflette sostanzialmente l'effetto della rivalutazione, avvenuta nel 2002, del credito infruttifero della Capogruppo nei confronti del Ministero dell'Economia per €/milioni 133,5 iscritto a fronte della cessione della partecipazione dell'IRI in Alitalia;
- l'utilizzo del fondo rischi evidenzia una differenza positiva riferibile al maggiore utilizzo dei fondi per rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti da parte della Capogruppo.

Inoltre, dall'analisi della Tavola dei risultati reddituali consolidati, è dato evidenziare:

- la variazione negativa delle plusvalenze da alienazione delle partecipazioni, pari a €/milioni 0,1 al 31 dicembre 2003 rispetto a €/milioni 1.430,8 del 2002, consegue alla plusvalenza realizzata nell'esercizio precedente, già citata in altra parte della presente relazione, derivante dalla vendita da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle residue azioni Telecom Italia presso investitori istituzionali;
- le imposte sul reddito sono diminuite di €/milioni 19,2 rispetto al 2002 come conseguenza del combinato effetto della riduzione del risultato ante imposte e dell'iscrizione di imposte anticipate, riferibili al Gruppo Fincantieri, pari a €/milioni 39,6;

- infine, il risultato netto della gestione del 2003, pari a €/milioni 267,0, è diminuito di €/milioni 1.581,6 rispetto all'esercizio 2002.

Struttura patrimoniale consolidata

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi (€/milioni 1.601,8) e delle quote di ammortamento del periodo (€/milioni 131,7), sono pari a €/milioni 4.134,7. Le stesse sono aumentate di €/milioni 167,4 sostanzialmente per il combinato effetto dell'acquisto, da parte della Capogruppo, dei compendi immobiliari dall'Agenzia del Demanio (€/milioni 354,7) e della riduzione dei crediti della stessa Capogruppo verso sue ex controllate e verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Il capitale d'esercizio è diminuito di €/milioni 978,9 rispetto al 2002 principalmente in dipendenza dei sotto indicati fenomeni:

- riduzione, per €/milioni 593,1, delle rimanenze principalmente riferibili alle commesse completate da parte del Gruppo Fincantieri;
- riduzione dei crediti commerciali, per €/milioni 1.514,6, dovuta al rimborso del credito (pari a €/milioni 1.433,3) relativo alla citata plusvalenza derivante dal collocamento a fine esercizio 2002 delle residue azioni Telecom;
- decremento, per €/milioni 901,1, degli acconti ricevuti da clienti per effetto della variazione dell'area di consolidamento (in particolare, per esclusione della Servizi Tecnici S.p.A.) rispetto al 2002 e al completamento, da parte del Gruppo Fincantieri, di alcune commesse, come commentato nel paragrafo "Gestione economica";
- riduzione, per €/milioni 161,3, dei fondi per rischi ed oneri.

Complessivamente, la riduzione del capitale investito risulta pari a €/milioni 805,6 ed è coperta dal decremento del patrimonio netto, per €/milioni 1.130,6, dovuto alla distribuzione di riserve nel corso del 2003 e dalla complessiva riduzione dell'indebitamento netto per €/milioni 325,0.

Gestione finanziaria consolidata

La posizione finanziaria a breve del Gruppo mostra un saldo netto positivo pari a circa €/milioni 2.238,4.
Le principali cause della variazione negativa del flusso monetario del periodo, pari a €/milioni 712,7, sono le seguenti:

- il flusso monetario positivo, per €/milioni 1.373,1, derivante dall'attività di esercizio ed, in particolare, dalla variazione del capitale d'esercizio;
- il saldo negativo, per €/milioni 300,5, del flusso monetario dell'attività di investimento, che risente degli acquisti effettuati nell'esercizio al netto degli ammortamenti di periodo;
- il saldo negativo, pari a €/milioni 335,6, della gestione finanziaria su cui incide, in particolare, il rimborso, da parte del Gruppo Fincantieri, del finanziamento a medio/lungo termine verso la COFIRI;
- la distribuzione di riserve, per €/milioni 1.449,7 effettuata dalla Capogruppo nel corso del 2003.

* * *

Considerazioni sulle tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario

Il progressivo consolidamento dell'attività sociale di Fintecna quale holding di partecipazioni e gestore di attività immobiliari rispetto alle attività di gestione dei processi liquidatori e dei contenziosi ha consentito di abbandonare, all'atto della redazione del bilancio al 31 dicembre 2004, gli specifici schemi per le tavole di analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria che in precedenza erano stati adottati per meglio rappresentare le peculiari attività Fintecna, su cui insistevano preponderanti componenti straordinarie.
Nel bilancio al 31 dicembre 2004 sono stati pertanto adottati nuovi schemi, conformi alle norme contabili di gruppo e quindi in linea con quelli già in essere nei bilanci delle controllate ([1]) e maggiormente aderenti agli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile.
L'introduzione dei nuovi schemi ha comportato la conseguente riclassifica delle tavole di analisi esposte nel bilancio 2003: tale riclassifica ha principalmente interessato la tavola di "struttura patrimoniale" e di conseguenza quella di "rendiconto finanziario", derivante dalle variazioni patrimoniali.

([1]) Quale unica peculiarità per Fintecna è stata mantenuta l'iscrizione dei fondi di rischio fra le "coperture".

Le tabelle di costruzione della struttura patrimoniale 2003 nelle due versioni "originaria" e "riclassificata" evidenziano in dettaglio le differenti confluenze dei saldi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2003 nelle differenti voci dei due schemi considerati. Le principali variazioni operate nel 2004 vengono di seguito sintetizzate:

- gli immobili acquisiti dal Demanio a fine 2002 e 2003 sono stati riclassificati dalle "immobilizzazioni" alle "rimanenze" nell'ambito del "capitale di esercizio";

- per le partecipazioni ed i crediti è stata seguita la distinzione operata in sede civilistica tra le attività delle "immobilizzazioni" e del "circolante" con conseguente allocazione nelle "immobilizzazioni finanziarie" o nel "capitale d'esercizio" a seconda della loro natura, i crediti a breve di natura finanziaria sono stati iscritti fra le "disponibilità monetarie". Nel bilancio 2003 le partecipazioni e i crediti erano stati iscritti in due specifiche voci prescindendo dalla rispettiva natura di poste immobilizzate o meno;

- anche per quanto concerne i debiti in relazione alla loro natura sono stati classificati tra le voci del "capitale d'esercizio" o (in diminuzione) fra le "disponibilità finanziarie nette", mentre nel 2003 tale voce era iscritta tra le "altre passività" nell'ambito delle "coperture";

- per quanto attiene infine al rendiconto finanziario, come si evince dalla tabella di raffronto, le principali differenze scaturiscono dalle diverse impostazioni delle tavole di struttura patrimoniale d'origine, in particolare per quanto concerne i differenti trattamenti ed allocazioni delle partecipazioni, dei crediti e dei debiti sopra esposti.

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE ATTIVO										STATO PATRIMONIALE PASSIVO									
		IMMOBILIZZAZIONI					ATTIVO CIRCOLANTE				RATEI & RISC.	CAPITALE PROPRIO					FONDI E TFR		DEBITI	RATEI & RISC.	
		Terreni e fabbricati	Partecip.	Vers. c/part.	Crediti	Altri titoli	Rimanenze	Crediti	Att. finanz.	Disponibilità	Ratei e risc.	Capitale	Ris. Legale	Avanzo fusione	Utili a nuovo	Utile	Fondi	TFR	Debiti	Ratei e risconti	Arrot.
		826.527	1.003.477	217	895.603	532.732	210.235	1.183.069	66.976	2.161.067	7.611	240.080	97.965	1.353.847	1.859.293	167.379	2.446.640	10.828	708.067	3.425	-
(in migliaia di Euro)	31.12.2003																				
	(versione originale per bilancio 2003)																				
Immobili	940.496	826.153					114.343														
Partecipazioni	1.070.669		1.003.477	217					66.976												(1)
Crediti	2.078.671				895.603			1.183.069													(1)
Altre attività (al netto di anticipi)	6.081	374					95.892				7.611								(97.798)		2
TOTALE ATTIVO (escluse disponibilità monetarie)	4.095.917																				
Coperto con:																					
a) mezzi propri																					
Capitale sociale	240.080											(240.080)									
Riserve	1.451.813												(97.965)	(1.353.847)							(1)
Utili portati a nuovo	1.859.283														(1.859.283)						
Utile del periodo	167.379															(167.379)					
	3.718.555																				
b) passività (dedotte disponibilità monetarie)																					
Fondi per rischi ed oneri	2.446.640																(2.446.640)				
TFR	10.828																	(10.828)			
Debiti e altre passività	613.693																		(610.269)	(3.425)	1
Disponibilità monetarie (compresi titoli a redd.fisso)	(2.693.799)					532.732				2.161.067											
	377.362																				
TOTALE COPERTURA (a+b)	4.095.917																				

	TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE ATTIVO										STATO PATRIMONIALE PASSIVO								
			IMMOBILIZZAZIONI					ATTIVO CIRCOLANTE				RATEI &	CAPITALE PROPRIO					FONDI E TFR		DEBITI	RATEI &
			Terreni e fabbricati	Partecip.	Vers. c/part.	Crediti	Altri titoli	Rimanenze	Crediti	Att. finanz.	Disponibilità	Ratei e risc.	Capitale	Ris. Legale	Avanzo fusione	Utili a nuovo	Utile	Fondi	TFR	Debiti	Ratei e risc.
			626.627	1.003.477	217	895.603	532.732	210.235	1.183.089	66.976	2.161.067	7.611	240.080	97.965	1.353.847	1.859.283	167.379	2.446.640	10.828	708.057	3.425
	(in migliaia di Euro)	31.12.2003																			
		(riclassificata per bilancio 2004)																			
A.	IMMOBILIZZAZIONI																				
	Immobilizzazioni immateriali	0																			
	Immobilizzazioni materiali	12.469	12.469	✓																	
	Immobilizzazioni finanziarie	1.899.297		1.003.477	217	895.603															
		1.911.766																			
B.	CAPITALE DI ESERCIZIO																				
	Rimanenze :																				
	.immobili ex Demanio (02-03)	910.035	814.058	✓				95.977													
	.altre rimanenze netto acc.	16.460						114.258	✓											97.798	
	Crediti commerciali	173.514							173.514												
	Altre attività	987.245							912.658	66.976		7.611									
	Debiti commerciali	(91.054)																		91.054	
	Altre passività	(359.027)																		355.602	3.425
		1.637.173																			
C.	CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A+B)	3.548.939																			
D.	Fondo TFR	(10.828)																	10.828		
E.	CAPITALE INVESTITO dedotte passiv. d'esercizio e TFR (C-D)	3.538.111																			
	coperto da :																				
F.	CAPITALE PROPRIO																				
	Capitale versato	240.080											240.080								
	Riserve e risultati a nuovo	3.311.095												97.965	1.353.847	1.859.283					
	Utile del periodo	167.379															167.379				
		3.718.554																			
G.	FONDI ACCANTONAMENTO	2.446.640																2.446.640			
H.	FINANZIARIO A M/L TERMINE	4.935																		4.935	
I.	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE																				
	Debiti finanziari a breve	158.678																		158.678	
	Disponibilità e crediti fin.a breve	(2.257.964)							96.897		2.161.067										
	Titoli a reddito fisso	(532.732)					532.732														
		(2.632.018)																			
L.	TOTALE come in E (F+G+H+I)	3.538.111																			

6.3 Andamento delle principali controllate nel 2003

Fincantieri S.p.A. (92,3% Fintecna S.p.A.)

La Fincantieri, che opera nelle aree di business delle navi da crociera, del trasporto mercantile e delle navi militari, sia di superficie che sommergibili, rappresenta la più grande realtà industriale del settore cantieristico in Europa ed è leader mondiale nel settore croceristico (v. relazione e bilancio 2003 di Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.).

L'anno 2003 ha registrato una eccezionale crescita (+90%) rispetto al 2002 degli ordini mondiali di nuove costruzioni navali, che sono ammontati a 39,8 Mil. TSLC (20,4 Mil. TSLC nel 2002 e 19,9 Mil. TSLC nel 2001); la forte crescita si è concentrata nel segmento delle navi da trasporto standard, e, in misura più contenuta, in quello delle navi high-tech.

Permane nel settore la concorrenza agguerrita dei cantieri del Far East che fa perno su una vincente guerra dei prezzi favorita anche dal forte apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (moneta di riferimento per le quotazioni delle navi sul mercato mondiale). La posizione della cantieristica europea continua comunque a rimanere dominante nel segmento di mercato delle navi da crociera (93% del carico di lavoro mondiale) ed il Gruppo Fincantieri consolida la leadership in questo settore in cui detiene il 56% del portafoglio ordini mondiale.

Nel comparto delle costruzioni militari il mercato continua a presentare opportunità interessanti sia per i programmi di rinnovo e potenziamento della flotta della Marina Militare Italiana e di altri Corpi dello Stato, sia per le favorevoli previsioni di domanda in ambito internazionale.

L'attività commerciale di Fincantieri nel 2003, si è dispiegata nell' acquisizione di ordini per €/milioni 616 (di cui circa il 66% costituiti da unità da trasporto) rispetto ad un ammontare di ordini acquisiti nel 2002 per €/milioni 1,1. Il carico di lavoro al 31.12.2003 è ammontato a €/miliardi 4,2, corrispondente a circa due anni di produzione; detto carico di lavoro al 31/12/2002 era pari ad €/miliardi 5,9.

Con riguardo alla produzione, nel 2003 sono state consegnate 14 unità di cui 3 navi da crociera, 3 traghetti, 1 gasiera e 7 navi militari, compreso il *refitting* di un sommergibile.

Gli investimenti hanno subito una contrazione rispetto all'esercizio precedente in rapporto al progressivo completamento dei programmi per il conseguimento di

assetti impiantistici allineati alle più moderne tecnologie.
Sotto il profilo economico l'azienda presenta significativi miglioramenti correlati con la focalizzazione delle risorse aziendali su un portafoglio prodotti meglio difendibile e a più elevato margine, nonché con il progressivo manifestarsi dei benefici conseguenti alla entrata a regime delle azioni di ristrutturazione dei processi industriali già avviate nel passato e implementate nell'esercizio 2003.
Il costo complessivo del lavoro è aumentato (+6%), passando da €/milioni 339,9 a €/milioni 360,2. La variazione è in parte correlata all'aumento della forza media retribuita, nonostante il più contenuto organico a fine periodo, a causa di una diversa tempistica del *turn-over* tra esodi e nuove assunzioni. Ha altresì inciso la normale dinamica retributiva.
A fronte del citato incremento del costo del lavoro la produzione fisica è aumentata di oltre il 4% (da 597 mila TSLC a 622 mila TSLC).Gli incrementi di produttività ed efficienza realizzati hanno consentito una significativa crescita dell'utile netto passato da €/milioni 77 nel 2002 a €/milioni 91 nel 2003.
Ciò rappresenta il miglior risultato in assoluto fatto registrare dalla Società nella sua storia. Gli elementi decisivi per conseguire tali risultati hanno riguardato fondamentalmente il contenimento dei costi industriali diretti ed indiretti realizzato, grazie ai piani di miglioramento introdotti, i cui effetti si sono realizzati sia attraverso il consolidamento dei margini industriali, sia attraverso il conseguimento di una ulteriore e positiva implementazione di risorse finanziarie.
Per il futuro le prospettive di redditività si configurano interessanti per gli azionisti in relazione alle concrete potenzialità di ulteriori miglioramenti.
L'organico a fine 2003 è stabile rispetto all'esercizio precedente (da 9.230 a 9.224 unità) con marginali riduzioni a causa degli esodi consentiti dall'applicazione della Legge 257/1992 (normativa sull'amianto).

Con riferimento al contenzioso in atto su una contestata fornitura irachena, prosegue avanti il Tribunale di Genova il giudizio inerente al riconoscimento alle aziende italiane dei danni conseguenti alla condotta irachena.
In ordine al procedimento arbitrale promosso presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, dopo la nomina del terzo arbitro, (Presidente del Collegio arbitrale), la difesa irachena ha chiesto una sospensione del procedimento arbitrale in relazione alla nota evoluzione politica interna in Iraq.

Stretto di Messina S.p.A. (68,85% Fintecna S.p.A.)

L'esercizio in esame è stato caratterizzato dal concretizzarsi di alcuni presupposti essenziali ai fini della realizzazione dell'opera infrastrutturale di collegamento tra la Sicilia e il Continente. Di seguito sono riportati, in ordine cronologico, gli eventi principali verificatisi nel corso del 2003:

- in data 14 gennaio il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Progetto preliminare relativo al Ponte sullo Stretto, corredato dallo studio di impatto ambientale e dagli elaborati per la localizzazione urbanistica; detta documentazione è stata successivamente inoltrata agli organismi competenti;
- in data 24 aprile è entrato in vigore il D. Lgs n. 114/03 che, nel novellare la legge n. 1158/71, ha confermato la Società Stretto di Messina quale Concessionaria per lo studio, la progettazione, la costruzione e la gestione dell'opera e quale organismo di diritto pubblico, sulla base della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici di forniture, lavori e servizi;
- in data 28 aprile, in relazione allo stato di avanzamento delle attività ed alle modalità stabilite dal Piano finanziario, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato l'aumento del capitale sociale da €/milioni 76,6 a €/milioni 383,2 al fine di coprire i fabbisogni societari fino all'apertura dei cantieri, prevista per la fine del 2005. Al 31 dicembre 2003 tale aumento di capitale sociale è stato interamente sottoscritto ed è stato versato l'importo corrispondente ai tre decimi del valore nominale delle azioni.

  L'Assemblea ha inoltre dato mandato al Consiglio di Amministrazione affinché, dopo che sia stato interamente realizzato l'aumento di capitale predetto, deliberi in una o più volte ed entro il termine di 5 anni, un ulteriore aumento di capitale sociale per un importo massimo €/milioni 2.200, in relazione al manifestarsi dei fabbisogni finanziari connessi con la realizzazione del Ponte. L'aumento del capitale è avvenuto ad opera degli azionisti ed in particolare da Fintecna;
- in data 1° agosto, il CIPE ha approvato il citato Progetto preliminare del Ponte sullo Stretto che prevede un costo tecnico pari ad €/milioni 4.684,3 (a prezzi 2002);

- in data 27 novembre 2003 è stato sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ANAS S.p.A., la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., le Regioni Calabria e Sicilia e la Stretto di Messina S.p.A.. Tale accordo, considerato condizione preliminare ed indispensabile per la stipula della Convenzione di Concessione tra il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Concessionaria Stretto di Messina S.p.A., ha definito gli impegni tecnici, finanziari e temporali di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione e gestione dell'opera;
- in data 30 dicembre - infine - è stata sottoscritta la Convenzione di concessione (durata 38 anni a partire dal 2004), con allegato piano finanziario, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Stretto di Messina che consentirà alla Società di avviare le gare per la scelta del General Contractor, al quale affidare la progettazione definitiva per la realizzazione dell'Opera.

La Società ha effettuato gli approfondimenti finalizzati al graduale perseguimento degli obiettivi organizzativi in linea con il programma delle attività previste, individuando, tra l'altro, le specifiche professionalità necessarie.
Nel corso del 2003, con l'assunzione di 14 risorse nelle aree funzionali Amministrazione e Finanza, Legale, Sistemi informativi e Gestione della qualità, l'organico ha raggiunto le 50 unità.
L'esercizio finanziario si è chiuso con un notevole risultato negativo di €/migliaia 1.185 (perdita di €/migliaia 624 nel 2002) dopo aver capitalizzato costi riferibili al progetto per €/migliaia 10.863. Al 31.12.2003 i costi capitalizzati a fronte del progetto ammontano a complessivi ad € 91.246.000 (v. bilancio del 2003 di Stretto di Messina S.p.A.).

Tirrenia di Navigazione S.p.A. (85% Fintecna S.p.A.)

La Tirrenia di Navigazione opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane, Sicilia e Sardegna ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e

merci.

La società a fine esercizio deteneva il controllo totalitario delle quattro società regionali (Saremar S.p.A., Siremar S.p.A., Caremar S.p.A. e Toremar S.p.A.), che svolgono attività di collegamento per le isole minori, e della Adriatica S.p.A. (per le rotte che toccano i porti dell' Adriatico): quest'ultima è stata poi fusa per incorporazione nella capogruppo Tirrenia nel corso del 2004.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato dal perdurare di una situazione di bassa congiuntura economica che ha negativamente influito sulla domanda turistica e sui traffici marittimi.

In questo contesto le compagnie armatoriali concorrenti della Tirrenia hanno aumentato considerevolmente l'offerta complessiva (soprattutto nel periodo estivo), avvalendosi di politiche commerciali innovative e spesso aggressive, basate su speciali segmentazioni delle tariffe, variabili a seconda della contingente situazione di domanda, orientate ad aumentare la propria quota di mercato.

Tale possibilità è di fatto preclusa alla Tirrenia, la cui attività assume caratteristiche peculiari svolgendosi nell'ambito di convenzioni con lo Stato e nel quadro di appositi piani quinquennali. Ciò comporta l'obbligo di garantire servizi a tariffe predeterminate, lungo tutto l'arco dell'anno, allo scopo di assicurare il collegamento marittimo alle popolazioni residenti soprattutto nelle isole; per tali servizi sono previste sovvenzioni a copertura dei costi non fronteggiati da ricavi.

Nonostante queste rigidità, la Tirrenia di Navigazione continua a mantenere una posizione di leadership nel mercato di riferimento grazie alla affidabilità dei collegamenti e al livello qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta (prima dell'assorbimento della Soc. Adriatica), a fine esercizio il numero di navi, invariato rispetto all'anno precedente, è di 25 unità per effetto dell'inserimento in flotta della Athara – la cui costruzione è stata completata nel 2003 – in sostituzione dell'unità veloce Guizzo ceduta alla controllata Siremar. Sono, inoltre, da evidenziare i lavori effettuati sulle unità Aurelia e Clodia per la completa ristrutturazione ed il riammodernamento delle aree alberghiere.

Sotto il profilo gestionale – come risulta dai dati di bilancio 2003 della società - la Tirrenia di Navigazione ha registrato una leggera flessione nel trasporto dei passeggeri e delle auto al seguito ed un aumento del traffico merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2003 ed i risultati dell'esercizio

precedente evidenzia la sostanziale stabilità del margine operativo lordo grazie alle azioni di contenimento costi adottate.

Sul bilancio 2003 ha tuttavia influito il risultato negativo conseguito dalla controllata Adriatica connesso all'accantonamento effettuato a fronte di passività collegate all'esito della "procedura comunitaria" di infrazione avviata nel 1999 a carico delle società del Gruppo Tirrenia (a seguito di reclami presentati da alcuni armatori privati per presunti aiuti di stato), che si era invece chiusa positivamente per la Tirrenia nel 2001.

Nel mese di marzo 2004 è stato comunicato l'esito di detta "procedura comunitaria" che, nel confermare la compatibilità con i trattati dell'Unione Europea delle convenzioni tra lo Stato italiano e le suddette società del Gruppo Tirrenia, ha formulato alcuni rilievi riguardanti la regionale Caremar e l'Adriatica. Per la Caremar è stata stabilita l'abolizione del collegamento Napoli-Capri con aliscafo ed un contingentamento dell'offerta che, comunque, si attesta su livelli tali da non comprometterne l'operatività. Per l'Adriatica, sono stati considerati incompatibili con le regole del Mercato Comune e, pertanto da recuperare, le sovvenzioni erogate dallo Stato alla società per assicurare il collegamento tra l'Italia e la Grecia nel periodo gennaio 1992 - luglio 1994.

L'esercizio chiude con un utile netto in contrazione di €/milioni 7,7 (€/milioni 12,4 nel 2002).

La struttura patrimoniale presenta nel complesso variazioni di modesta entità.

L'organico a fine 2003 presenta una flessione di 87 unità rispetto all'esercizio precedente, anche in nesso con la graduale applicazione di accordi sindacali finalizzati ad adeguare il personale di bordo all'effettivo numero di passeggeri, ad ottimizzare le risorse e a contenere il costo del lavoro.

Veneta Infrastrutture S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)

La Veneta Infrastrutture S.p.A. svolge l'attività di Concessionaria nell'esercizio del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e di Valdagno, curando la gestione e manutenzione delle opere realizzate: il Concedente è il "Consorzio per l'integrazione delle città di Schio e Valdagno".

A distanza di due anni circa dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura nel suo complesso, in concessione trentacinquennale, l'andamento del traffico (circa 1.040.000 passaggi) ha confermato nella sostanza quello del precedente esercizio. In particolare, continua ad essere estremamente limitato l'apporto dei

veicoli merci il cui volume complessivo, ancorché in crescita significativa rispetto al 2002 (+33%), è pari a circa l'1,7% contro un 10% circa previsto nel piano finanziario iniziale (1990).

Il negativo andamento del traffico è, in linea generale, attribuibile ai tempi di reazione nei confronti dell'uso dell'infrastruttura da parte del tessuto industriale del comprensorio, alle delocalizzazioni di unità produttive operate all'estero da importanti gruppi industriali del territorio ed anche ai tempi lunghi che si riscontrano nel processo di integrazione tra le città di Schio e Valdagno, tali da non poter determinare un'apprezzabile deviazione e generazione di traffico attraverso il traforo.

A tale situazione di criticità, che incide significativamente sul volume dei ricavi, si aggiunge l'incremento registrato nei costi di realizzazione dell'infrastruttura dovuto al protrarsi, da 4 a 10 anni, dei tempi di realizzazione delle opere ed ai necessari adeguamenti funzionali delle stesse.

In tale situazione la Società, al fine di coinvolgere il Consorzio Concedente per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della concessione, ha più volte interessato, anche formalmente, il Consorzio ed i Comuni di Schio e Valdagno e, nel febbraio 2003, ha trasmesso al Concedente un aggiornamento del piano finanziario che recepisce i dati del nuovo scenario di riferimento, tenendo conto della mutata situazione in termini di costo dell'opera, previsioni di traffico, costi e ricavi d'esercizio e che conferma la tendenza di criticità economico-finanziaria dell'infrastruttura in concessione.

Sono state altresì avviate diverse iniziative, anche con il coinvolgimento del Consorzio e dei Comuni, che lasciano intravedere elementi di positività in merito alle azioni necessarie per ricondurre la gestione dell'infrastruttura in concessione nei dovuti termini di regolarità economico-finanziaria.

I ricavi da pedaggio sono stati pari a €/migliaia 2.942 (€/migliaia 2.715 nel 2002); il valore della produzione tipica, pari a €/migliaia 3.532, include costi capitalizzati afferenti al completamento delle opere per € 590.000.

Il risultato dell'esercizio registra una perdita per €/migliaia 3.090, che si aggrava rispetto a quella di €/migliaia 2.372 nel 2002.

Tale perdita, in presenza di una gestione operativa in sostanziale pareggio, è dovuta agli ammortamenti che riflettono i consistenti investimenti sostenuti ed ai correlati oneri finanziari. Il peggioramento rispetto al precedente esercizio è riconducibile in gran parte alla piena operatività dell'ammortamento finanziario

sui beni che saranno gratuitamente devoluti al Concedente al termine del periodo di concessione.

Società in liquidazione

Fintecna detiene altresì la quota totalitaria o di controllo in numerose società in liquidazione, tra le quali le più rilevanti sono le seguenti:

- Ati S.p.A. (100%),
- Finmare S.p.A. (99,98%),
- Finsider S.p.A. (99,82%),
- Servizi Tecnici S.p.A. (100%).

Alle predette società si è aggiunta di recente la Bagnoli S.p.A. (100%) a seguito dell'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale.

Più in particolare, le liquidazioni Finsider e Finmare, acquisite a seguito dell'incorporazione dell'IRI, sono caratterizzate dall'avvio dei processi di chiusura delle liquidazioni stesse. L'ATI – anch'essa in una fase avanzata del processo liquidatorio – è stata acquistata da Fintecna nel luglio 2003, nell'ambito del più ampio contesto della dismissione dell'ETI da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esercizio 2004

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Per quanto concerne lo stadio di operatività di Fintecna, occorre segnalare che la gestione di attività liquidatorie e/o a stralcio e dell'ancora rilevante contenzioso, viene integrata dall'attività di sviluppo, con particolare riguardo ai settori di operatività delle controllate ed a quello immobiliare.
Quanto alla gestione del portafoglio partecipazioni, l'attività si è espressa attraverso mirati interventi di indirizzo, sostegno e controllo finalizzati al costante miglioramento del livello di efficienza e di efficacia delle gestioni, al fine di precostituire le condizioni atte a favorire una conveniente "riconduzione" al mercato, nella prospettiva di un processo di privatizzazione.
L'ampliamento e il consolidamento della presenza nel settore immobiliare, realizzato negli ultimi due anni, hanno sensibilmente accresciuto il livello di intervento nella specifica area, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi riguardanti l'attività commerciale di "gestore vendite" del patrimonio immobiliare pubblico, nonché all'attenta definizione degli obiettivi per le diverse tipologie di assets presenti in portafoglio e delle iniziative di valorizzazione – propedeutiche anche ad accordi di partnerships – realizzate o avviate a positiva conclusione nel corso dell'anno.
In una linea di continuità operativa con gli esercizi precedenti, è stata rivolta costante attenzione alla gestione ed allo sviluppo dei processi di liquidazione in atto nel Gruppo. In tale ambito ha assunto ulteriore rilievo l'affidamento a Fintecna del mandato a gestire la liquidazione degli Enti disciolti.
E' proseguita infine la gestione delle attività relative alla cura delle problematiche di carattere occupazionale ed alla gestione dei contenziosi e delle partite immobilizzate strettamente correlate con i processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione operati nei precedenti esercizi.

Circa la situazione ordinamentale, si rinvia alla esposizione svolta nella prima parte, con riferimento anche alla composizione e alla durata degli organi collegiali, agli emolumenti, al numero di riunioni effettuate negli anni 2003 e 2004, nonché alla situazione dell'assetto organizzativo e del personale.

2. Attività svolta

Nell'anno 2004 Fintecna, oltre a svolgere l'attività attinente alla gestione del portafoglio partecipazioni e del patrimonio immobiliare, è stata impegnata nell'approfondimento e valutazione di importanti progetti quali la prospettata integrazione delle attività civili di Finmeccanica con quelle di Fincantieri ed il suo importante ruolo nell'ambito del riassetto industriale del Gruppo Alitalia.
Tali progetti sono suscettibili di determinare, in prospettiva, significative ricadute sull'assetto societario e sul profilo di operatività, nonché nell'attività di *holding* di partecipazioni.

Quanto al primo progetto, sono intervenuti incontri a livello Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso dei quali è stato confermato l'orientamento di verificare l'ipotesi di fattibilità di una operazione di riorganizzazione e valorizzazione delle attività civili di Finmeccanica e di integrazione con quelle di Fincantieri.

A tal fine, è stato costituito tra le parti (Finmeccanica, Fincantieri, Fintecna) uno specifico gruppo di lavoro che, con l'apporto dei rispettivi consulenti, ha avviato le valutazioni e gli approfondimenti in merito a detta operazione sulla base di un Piano Industriale finalizzato ad individuare le valenze economiche e strategiche della prospettata integrazione di attività, nonché le operazioni societarie e gli interventi finanziari necessari per l'attuazione dell'operazione stessa.

Più in particolare, è stato designato congiuntamente da Finmeccanica e Fincantieri (con il consenso di Fintecna) un selezionato *advisor* per l'elaborazione del Piano Industriale del gruppo integrato. Questo ha concluso l'elaborazione del Piano industriale 2003 – 2010 che costituisce il presupposto per le successive valutazioni utili anche agli *advisor* finanziari per le esigenze di carattere finanziario-contabile

Restano tuttora da approfondire diversi rilevanti aspetti la cui definizione è pregiudiziale per pervenire ad una valutazione finale in ordine alla prospettata integrazione.

2.1. **Eventuale ingresso di Fintecna in Alitalia Servizi**

Per quanto concerne il progetto di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Alitalia, a seguito di incontri tenutisi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata prospettata l'opportunità di valutare l'eventuale ingresso di Fintecna in Alitalia Servizi, società questa nella quale, a fine aprile 2005, sono confluite attività (Ground Handling, Manutenzione, Information Tecnology e Shared Services) che, pur connesse e strutturali al trasporto aereo, si prestano ad essere autonomamente sviluppate ed aperte all'integrazione con *partners* industriali, previa razionalizzazione e valorizzazione. L'acquisizione delle quote di maggioranza dovrebbe avvenire mediante rilievo diretto e/o sottoscrizione di aumenti di capitale delle nuove entità societarie da parte di Fintecna, con l'impegno a far fronte alle esigenze finanziarie delle stesse secondo modalità e grandezze indicate nel Piano industriale di Alitalia. L'operazione ha ricevuto l'avallo del Ministero dell'economia e delle finanze (nota del 20 maggio 2004).

In particolare, con una prima "lettera di intenti" del maggio 2004 è stata dichiarata la disponibilità di Fintecna ad acquisire - preferibilmente insieme ad altri soggetti privati e/o a riferimento pubblico - il controllo dell'entità societaria derivante dall'indicato riassetto industriale, al fine di perseguire il processo di efficientamento e valorizzazione della stessa.

Le analisi e gli approfondimenti relativi al Piano Industriale della compagnia di bandiera, svolti con l'ausilio di consulenti finanziari e legali - nonché la concretizzazione di alcuni presupposti fondamentali a base del Piano stesso - hanno consentito di pervenire alla sottoscrizione di una seconda "lettera di intenti" con la quale le Parti hanno condiviso i principi e le condizioni essenziali disciplinanti l'ingresso di Fintecna in Alitalia Servizi, comunque subordinato al nulla osta della Comunità Europea sulla prospettata operazione di riassetto industriale e sull'ingresso di Fintecna nel capitale di Alitalia Servizi, all'approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nonché al concretizzarsi di elementi che diano certezza in ordine all'attuazione dell'aumento di capitale Alitalia.

Circa il ruolo di Fintecna nel riassetto industriale del Gruppo Alitalia, si constata l'impegno della prima nell'approfondimento del Piano originario di Alitalia Servizi elaborato da Alitalia, in particolare per quanto concerne la valutazione delle prospettive di conseguimento degli obiettivi di sviluppo e di efficientamento delle attività prefigurati.

Analoga attenzione è stata posta nell'esame del successivo aggiornamento di detto Piano, elaborato anch'esso da Alitalia, conseguente ad una rivisitazione del Piano Industriale della Compagnia resosi necessario in relazione ad una serie di aspetti che hanno caratterizzato la gestione Alitalia sul finire dell'esercizio 2004 e nei primi mesi del 2005.

Il Piano aggiornato conferma, di massima, nonostante i maggiori costi del carburante, la positiva evoluzione dei principali indicatori economici e finanziari del Piano originario, prefigurando un graduale miglioramento del trend gestionale delle attività - servizi di terra - recentemente conferite ad Alitalia Service. Il risultato netto del Piano aggiornato è in linea sostanzialmente con le previsioni iniziali, facendo prevedere, grazie ai miglioramenti gestionali attesi, più contenuti oneri di ristrutturazione.

Va sottolineato che la Commissione Europea ha preso atto del programma che prevede fino al 2008 il termine per il collocamento sul mercato delle attività *"business"* svolte da Alitalia Service. L'operazione complessiva è stata autorizzata dalla Commissione perché realizzata dallo Stato italiano alla stregua di un investitore operante in economia di mercato e perché *"l'investimento presenta una redditività conforme a quella che può attendersi da un investitore privato"*.

Le condizioni poste dalla Comunità riguardano l'impegno degli istituti bancari senza riserve a garantire il buon esito dell'operazione; inoltre, con riferimento ad Alitalia Servizi, Fintecna dovrà attenersi strettamente al piano di investimenti presentato.

Merita anche evidenziare come Fintecna abbia avuto cura di assicurarsi, nell'avvenuta definizione del Contratto che disciplina i rapporti intercorrenti tra Fintecna ed Alitalia - sottoscritto tra le Parti nel maggio 2005 - la più ampia tutela dei propri interessi attraverso il rilascio di adeguate garanzie da parte di Alitalia, coerentemente con la prassi delle operazioni di investimento analoghe a quella in argomento. Al riguardo si richiamano in particolare gli impegni assunti da Alitalia in merito alla gestione interinale di Alitalia Servizi e quelli connessi con accordi sindacali, le garanzie relative alla regolare costituzione di Alitalia Servizi e delle società controllate, alla regolarità dei bilanci e degli altri documenti contabili forniti, all'assunzione del rischio di insolvenza per i crediti scaduti, al legittimo titolo di possesso dei beni, alla consistenza del patrimonio netto e del fondo di ristrutturazione per la gestione degli esuberi, nonché le garanzie giuslavoristiche.

A quest'ultimo riguardo, un elemento di criticità è dato dall'evoluzione, anche recente, degli impegni di Alitalia connessi con gli accordi sindacali. Di qui la cautela di Fintecna a tenersi estranea ad ogni eventuale e maggior onere relativo al costo del personale rispetto alle previsioni di Piano.

Sono stati altresì definiti i testi contrattuali relativi alla fornitura di servizi tecnici e di manutenzione, assistenza a terra, assistenza aeroportuale, di servizi informatici, di servizi condivisi e di *call center*. I contratti di servizio avranno una durata minima di sette anni e saranno rinnovabili di tre anni in tre anni, salvo disdetta; detti contratti prevedono un vincolo di esclusiva a favore di Alitalia Servizi e, in caso di comprovato mutamento delle condizioni di mercato, le Parti dovranno rinegoziare in buona fede le prestazioni e i corrispettivi.

Fintecna sottolinea che adotterà misure per la prudente gradualità dell'ingresso di Fintecna nel capitale sociale di Alitalia Servizi, che avverrà anche con la sottoscrizione di un congruo numero di azioni aventi carattere privilegiato, e quindi in grado di attribuire a Fintecna maggiori benefici patrimoniali; ciò nella prospettiva che Alitalia Servizi, anche in virtù dei processi di efficientamento e di valorizzazione delle relative attività e la conseguente dismissione dei rami di azienda che la compongono, possa esprimere positive risultanze economiche, tali da assicurare a Fintecna un ritorno commisurato al rischio dell'investimento. Fintecna non apporterà comunque altro capitale nel caso in cui la partecipata versi in grave squilibrio economico-finanziario per effetto anche del mancato conseguimento degli obiettivi del Piano.

2.2. **Partecipazioni di Fintecna**

In ordine alle partecipazioni in portafoglio, l'attività esplicata si è espressa nella *governance* e nel monitoraggio di importanti partecipazioni di controllo, quali essenzialmente la Fincantieri.

Fintecna ha seguito con costante attenzione le attività pianificate dalla società Stretto di Messina sulla base di un programma operativo particolarmente impegnativo comprendente, tra l'altro, l'elaborazione di ulteriori studi ed approfondimenti tecnici e costruttivi del progetto preliminare approvato dal CIPE, nonché la predisposizione della documentazione e l'avvio delle procedure di gara internazionale per l'affidamento ad un *General Contractor* della progettazione definitiva e della realizzazione del collegamento stabile, viario e ferroviario, tra la Sicilia ed il continente.

Nel corso del 2004 sono intervenuti contatti con la soc. Sviluppo Italia volti ad approfondire un'operazione societaria riguardante Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società operante nel settore della cantieristica navale, la cui sede ed insediamento produttivo sono ubicati a Marina di Carrara ed il cui capitale sociale era all'epoca detenuto al 100% da Investire Partecipazioni S.p.A., a sua volta interamente controllata da Sviluppo Italia.

In sostanza, la soc. Sviluppo Italia ha prospettato la possibilità di rilanciare la società attraverso un riposizionamento della stessa sul mercato e, rendendosi necessarie a tal fine consolidate esperienze sia nello specifico settore produttivo che nell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione di aziende, ha positivamente valutato l'ingresso di Fintecna.

Questo si è realizzato nel gennaio 2005, con una quota di minoranza nel capitale sociale della Nuovi Cantieri Apuania, contestualmente alla definizione di un accordo di collaborazione con la controllata Fincantieri in grado di trasferire il consolidato *know-how* tecnico, operativo e progettuale nello specifico settore. I soci hanno, altresì, sottoscritto intese riguardanti la gestione della società in coerenza con il piano industriale predisposto per la società stessa ([2]).

2.3. **L'attività di ristrutturazione delle aziende**

Altro profilo della gestione Fintecna nell'attività di *holding* di partecipazioni è rappresentato dall'attenzione posta dal *management* all'attività di razionalizzazione di realtà aziendali complesse sia dal punto di vista industriale che organizzativo, con l'obiettivo di guidarle verso il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario limitando le conflittualità a livello sindacale.

In tale contesto Fintecna ha posto particolare attenzione alla ristrutturazione economico-finanziaria delle aziende confluite a seguito di acquisizioni e fusioni al fine di – ove possibile - creare i presupposti per una conveniente dismissione.

Nell'ambito dei processi di razionalizzazione, privatizzazione e liquidazione posti in essere negli anni, Fintecna ha curato con particolare attenzione le problematiche di natura occupazionale nell'ottica di assicurare la gestione non traumatica dei rapporti di lavoro attraverso il ricorso ai possibili strumenti di cui si è fatto precedentemente cenno (in particolare ammortizzatori sociali, lavoro

---

([2]) Nel marzo 2005 la compagine azionaria della società si è rafforzata con l'ingresso del Gruppo Monte di Paschi di Siena; allo stato, il capitale sociale di Nuovi Cantieri Apuania ammonta ad € milioni 21 ed è detenuto da Investire Partecipazioni – Gruppo Sviluppo Italia (61%), Fintecna (24%) e MPS Banca per l'Impresa (15%).

interinale e nuove iniziative occupazionali ed incentivi all'esodo, CIG ordinaria e straordinaria, mobilità).

Nell'ambito dell'attività svolta particolare rilievo ha assunto la gestione "specializzata" di complessi processi di liquidazione - secondo le linee di intervento in precedenza rappresentate - nell'ottica di perseguire economie di tempi e di costi, ottimizzando le risorse impegnate e le risultanze complessive delle attività liquidatorie.

2.4. **La valorizzazione del patrimonio immobiliare**

Con riferimento alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, si segnala che nei primi mesi del 2005 sono state avviate le operazioni propedeutiche al trasferimento del settore immobiliare della Fintecna in una entità giuridicamente autonoma. Le linee di sviluppo prevedono che la razionalizzazione del settore immobiliare venga effettuata mediante un processo di *spin off* (separazione) delle attività e dei servizi immobiliari (immobili e partecipazioni immobiliari) finalizzato all'ampliamento delle possibilità di valorizzazione di tali attività e servizi, da attuare mediante la costituzione di un veicolo societario *ad hoc (new-co)* e pertanto dotato di autonomia operativa e gestionale .

Le attività svolte nel corso del 2004 hanno riguardato la valorizzazione e vendita del rilevante portafoglio immobiliare di proprietà - come detto, notevolmente accresciuto negli ultimi due anni a seguito degli investimenti effettuati per l'acquisto di immobili dallo Stato - ed il rafforzamento della presenza nel settore dei servizi immobiliari su portafogli di terzi.

Nell'esercizio si è effettuato un ulteriore investimento di *trading*, dell'ordine di €/milioni 80, per il tramite della società controllata Residenziale Immobiliare che ha acquistato in blocco, partecipando a più aste con offerte residuali relative ai programmi di cartolarizzazione, 450 unità residenziali libere distribuite su tutto il territorio nazionale, per le quali ha avviato le vendite.

Con riferimento all'insieme di immobili acquistati dallo Stato nel dicembre 2002, si sono effettuate importanti cessioni e attuate iniziative di valorizzazione anche per pervenire ad accordi di partenariato. Tali accordi costituiscono una modalità di intervento nel settore immobiliare che permette di sfruttare al meglio le capacità distintive di Fintecna: ruolo di garanzia verso la Pubblica

Amministrazione a cui si assicurano le modalità e la qualità dell'intervento progettuale ed edilizio; offerta ai *partners* privati del richiamato ruolo di garanzia e possibilità di mettere a fattor comune il consolidato know-how di Fintecna nella riqualificazione urbana.

In particolare va segnalato che:

- sono state cedute a Telecom Italia sette centrali telefoniche (cinque a Milano e due a Napoli);
- sono state portate a compimento le procedure di vendita per alcuni cespiti ex ETI (Pontecorvo, Palermo, Pescara, Reggio Calabria) che, sia per le limitate dimensioni che per la situazione di fatto e urbanistica, non necessitavano di preventive azioni di valorizzazione;
- per le Torri dell'Eur a Roma - il complesso immobiliare più rappresentativo dell'acquisto 2002, attualmente utilizzato in locazione transitoria dall'Agenzia delle Entrate e dal Dipartimento delle Politiche Fiscali - è stato presentato al Comune di Roma uno studio di fattibilità per il cambio di destinazione d'uso da uffici pubblici a funzioni diverse incentrate sulla residenza e con quote di commerciale e terziario.

  Il percorso per il cambio di destinazione d'uso, che dovrebbe concludersi con la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma, è già stato avviato con intese intercorse tra il Comune di Roma e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a cui Fintecna in sede di acquisto si è impegnata a dare seguito. Parallelamente all'iter urbanistico è stata attivata una procedura per l'individuazione e selezione di un *partner* che affianchi Fintecna in tutte le attività (ulteriore valorizzazione, ristrutturazione, promozione etc.) necessarie a collocare sul mercato i nuovi prodotti edilizi;
- per le quattro dismesse manifatture di Milano, Firenze, Verona e Modena - che rappresentano per localizzazione, dimensione e valore la parte principale del portafoglio ex ETI acquistato - sono state presentate alle Amministrazioni Comunali proposte di intervento volte al cambio di destinazione d'uso dalle precedenti attività;
- per l'ex manifattura di Napoli è stato sottoscritto – con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, I.N.A.I.L., Regione Campania, Comune di Napoli, Amministrazione Autonoma dei

Monopoli di Stato, Agenzia del Demanio – un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un "Centro Polifunzionale della Polizia di Stato";

- i residui immobili ricompresi nell'acquisto del dicembre 2002 sono rappresentati dai complessi immobiliari a reddito di Tor Pagnotta e La Rustica a Roma, per i quali proseguono i programmi di manutenzione straordinaria convenuti con i conduttori, e da rimanenti cespiti ex ETI per i quali prosegue l'attività istruttoria con le diverse Amministrazioni Comunali. Sono anche in corso le rinegoziazioni dei contratti di locazione transitoria scaduti o la finalizzazione, ad esito del parere di congruità rilasciato dall'Agenzia del Demanio sulla congruità dei canoni, di contratti di locazione a lunga durata o transitori con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per i complessi di Trieste, Brescia, Messina e una porzione della ex manifattura di Napoli.

Il portafoglio immobiliare oggetto dell'acquisto dallo Stato del dicembre 2003 è composto dalle seguenti tre tipologie:

- immobili *a reddito* per i quali, relativamente al compendio di Roma, è stato novato il contratto di locazione con Sogei S.p.A. - alla quale faranno carico tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria – mentre per il Centro servizi di Pescara, ad esito del recente rilascio da parte dell'Agenzia del Demanio del parere di congruità sul canone, si è finalizzato il relativo contratto di locazione con l'Agenzia delle Entrate che già lo utilizzava;
- compendi *da valorizzare* con cambi di destinazione d'uso (ex Centri servizi di Bergamo, Scandicci, Genova e l'ex colonia marittima di Cervia), anche a seguito di locazione transitoria (compendio di Scalo San Lorenzo a Roma utilizzato dall'Agenzia delle Dogane);
- unità immobiliari prevalentemente *residenziali* distribuite su tutto il territorio nazionale, già di proprietà dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, per i quali è in corso un programma di attività che condurrà, nella maggior parte dei casi, a determinare le condizioni di vendita agli attuali utilizzatori.

Con riferimento al patrimonio immobiliare "originario" di proprietà – composto

essenzialmente da compendi industriali dismessi da riconvertire con la realizzazione di importanti opere di bonifica, recupero ambientale e infrastrutturazione – si riportano le principali operazioni compiute nell'esercizio:

- la cessione del complesso immobiliare di Arcore (mq. 100.000), con impegno di Fintecna ad attuare il recupero ambientale dell'area;
- il perfezionamento delle intese per due distinte *partnerships* paritetiche, per l'area di Novi Ligure (mq. 210.000) e quella di Milano – Lambrate (mq. 38.000);
- per il complesso immobiliare ICMI di Napoli (mq. 215.000), l'approvazione del piano di caratterizzazione dell'area e del protocollo tecnico d'indagine, con la conseguente effettuazione delle indagini sui terreni e sulle falde acquifere, propedeutiche all'elaborazione del progetto di bonifica.

L'attività di valorizzazione e commercializzazione ha consentito nel 2004 realizzi dalle cessioni di immobili per €/milioni 94,3, mentre i ricavi da locazioni sono stati pari a €/milioni 47,9. Con le anzidette cessioni i realizzi immobiliari di Fintecna negli anni 2002, 2003, 2004 si attestano a circa €/milioni 1.065.

Gli altri principali *assets,* costituiti da aree di rilevanti dimensioni, sono inquadrati in società controllate e sono stati oggetto di *partnership* perfezionate o in corso di procedura:

- le aree in Torino di proprietà della controllata Cimi-Montubi, ricadenti nel comprensorio urbanistico "Spina 3", sono in parte (mq. 49.000 edificabili) già oggetto di un partenariato con un raggruppamento di operatori locali - attuata tramite il veicolo societario Immobiliare Europea (controllato da Cimi-Montubi) - mentre per la residua porzione (mq. 113.000 edificabili) è in corso una procedura per la selezione di un partner secondo le stesse modalità attuative utilizzate da Fintecna;
- per il compendio immobiliare di Castel Romano (mq. 450.000 circa di superficie territoriale con edifici locati per una superficie sviluppata di mq. 20.000 circa) - oggetto di partnership paritetica con il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. – sono in fase di realizzazione i lavori di ristrutturazione impiantistica degli edifici e sono in corso approfondimenti

con Cinecittà Studios Roma, Cinecittà World e Sviluppo Lazio in ordine alla realizzazione di un Parco a tema dedicato all'entertainment e al settore cinematografico. Tale iniziativa potrebbe assorbire parte rilevante (circa il 40%) dei diritti edificatori di proprietà della società (pari a metri cubi 250.000), mentre i restanti sarebbero dedicati a insediamenti produttivi in prevalenza nel settore della tecnologia avanzata;

- per le aree situate in Roma (mq. 670.000 di superficie territoriale), località Torrespaccata, di proprietà della Quadrante S.p.A. (*partnership* al 50% con Brioschi Finanziaria), la proposta d'intervento presentata al Comune di Roma si basa su un'edificabilità di mq. 375.000 ed è incentrata sulla creazione di un polo di aggregazione sociale comprendente attività direzionali, commerciali, ricettive e sportive.

La presenza di Fintecna nel settore dei servizi immobiliari si è accentuata nell'esercizio trascorso per effetto degli accordi intervenuti con Pirelli RE S.G.R. per la fornitura dei servizi di *building management* relativi a uno dei tre *sub*-portafogli del Fondo Immobili Pubblici (FIP). I servizi da fornire si riferiscono a 145 complessi immobiliari circa distribuiti sul territorio nazionale (€/miliardi 1,15 di valore indicativo) e riguardano la presa in consegna ed il presidio del portafoglio; il coordinamento e controllo della corretta gestione e manutenzione ordinaria, straordinaria e migliorativa eseguita dal conduttore, la gestione della manutenzione a carico del Fondo.

Nell'ambito dei servizi immobiliari è inoltre proseguita nell'esercizio l'attività di Gestore Vendite, insieme alla soc. Lazard, in nome e per conto della Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici (SCIP), di circa 10.000 unità immobiliari non residenziali (valore indicativo di €/miliardi 2,2) diffuse sul territorio nazionale. Tale attività è svolta per il tramite del Consorzio G1.

Nel corso dell'anno il Consorzio ha ricevuto dagli Enti gestori (Agenzia del Demanio, INPS, INPDAI, INAIL, INPDAP, IPSEMA, ENPALS, IPOST) circa 2.400 fascicoli immobiliari che, sommati a quelli pervenuti nell'anno precedente assommano a circa 5.300 fascicoli, pari soltanto a circa il 50% delle complessive unità immobiliari da vendere. Soltanto per il 47% dei fascicoli ricevuti il Consorzio ha avuto a disposizione gli elementi essenziali per avviare, previa ulteriore attività istruttoria, le unità immobiliari alle procedure di vendita. Per effetto di quanto precede:

- alla fine dell'esercizio risultavano offerte in opzione ai conduttori 1.934 unità immobiliari e ne sono state validamente esercitate 944 per un valore complessivo di €/milioni 206;
- alla stessa data risultavano esperite quattro aste, di cui due nel 2004, nell'ambito delle quali sono state offerte in vendita 807 unità e ne sono state aggiudicate 130 per un valore di €/milioni 58.

Il portafoglio di immobili invenduti nelle fasi sopra descritte risulta composto da 670 unità circa che saranno opportunamente aggregate in lotti omogenei da offrire in vendita.

In sintesi, il processo relativo alla fase delle vendite frazionate (opzioni e aste individuali) si è compiutamente svolto per 1.963 unità, con aggiudicazione alla vendita di 1.074 unità (pari a circa il 55%) per un valore complessivo di circa €/milioni 265.

3. Gestione delle partecipazioni ed operazioni di privatizzazione

L'attività di privatizzazione svolta sia a livello Fintecna che a livello delle Società controllate ha generato nel periodo un effetto finanziario positivo di €/migliaia 125.154, come appare dai dati sintetici riportati nella tabella inserita:

	Privatizzazioni	Indebitamento trasferito	Totale privatizzazioni	Quote minoranza e cespiti	Totale
Fintecna	6.200	0	6.200	94.263	100.463
Soc. controllate	500	0	500	24.191	24.691
Totale	6.700	0	6.700	118.454	125.154

Tali dismissioni hanno riguardato, da parte di Fintecna, il 50% della partecipazione nella Novisì (€/milioni 6,2) nonché unità immobiliari e terreni siti nelle zone di Milano, Napoli, Massa, Nettuno, Taranto, Arcore, Novi Ligure, Riva Trigoso, Monfalcone, Terontola, Ponte Corvo, Pescara, Reggio Calabria e Palermo, ed anche un ramo d'azienda comprendente sei partecipazioni in società minori; da parte di Fincantieri, il 50% della Lips Italiana (€/milioni 0,5), il 6,2%

della partecipazione nella Sasa (€/milioni 6,1) e la cessione di diverse unità immobiliari; ad opera della Tirrenia, la dismissione di cinque motonavi.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del periodo, con riguardo alle partecipazioni di controllo, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte di Unicredito Italiano, Fintecna ha rilevato la relativa quota azionaria in Fincantieri (3% circa), mentre con gli altri azionisti di minoranza si è convenuto di prorogare per il 2005 l'intesa sottoscritta nel febbraio 2004 alle medesime condizioni. In conseguenza di tale operazione la partecipazione in Fincantieri si è quindi incrementata al 95,31%.

Analogo esercizio del diritto di vendita è intervenuto da parte di Mediobanca, circostanza che ha comportato il riacquisto del 15% del capitale azionario della Tirrenia di Navigazione da parte di Fintecna, e con esso, la riacquisizione del controllo totalitario della Società.

E' altresì proseguita l'azione di monitoraggio in ordine allo sviluppo dei programmi elaborati dalle dette due società approfondendo, tra l'altro, le opzioni strategiche finalizzate alla creazione di valore individuate dalla Fincantieri e dalla Tirrenia nonché, relativamente a quest'ultima, le problematiche connesse alla scadenza della Convezione, fissata al 2008, che ne regolamenta l'attività. Su tali tematiche Fintecna ha avuto cura di tenere costantemente contatti con l'azionista Ministero dell'Economia delle Finanze al fine di rappresentare elementi utili per le valutazioni e le conseguenti determinazioni che l'Azionista potrà assumere nel quadro della privatizzazione delle due società.

L'attività di privatizzazione svolta nel periodo ha consentito di procedere alle seguenti dismissioni:

- **Novisì S.p.A.**

La società – con sede in Roma - ha come unico patrimonio alcuni lotti di terreno, localizzati nel Comune di Novi Ligure, aventi una superficie complessiva di 220 ettari (con una edificabilità di circa 83 ettari). In data 30 giugno 2004 è stato sottoscritto il contratto di vendita a Praga Holding del 50% del capitale sociale di Novisì. Il contratto ha previsto, altresì, per il residuo 50% opzioni put e call da esercitarsi a data prefissata e prezzi stabiliti.

❑ **Ramo d'azienda**

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione delle partecipazioni, finalizzata alla cessione di quelle non strategiche o di assoluta minoranza, sono state cedute a Esaro S.p.A., mediante trasferimento di ramo d'azienda, le seguenti partecipazioni: Cirio Holding S.p.A. in fallimento (0,06%), Costruzioni Viarie S.c.p.A. in liq. (50%), Funivie Gran Paradiso S.p.A. (0,38%), Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. (1,34%), Pila S.p.A. (0,04%) e Soingit S.c.a r.l. in liq. (12%).

Nel corso del periodo in esame sono continuate le attività correlate alle verifiche ed al rispetto degli adempimenti contrattuali facenti carico alla Fintecna ed agli acquirenti delle società privatizzate.
Sotto tale profilo Fintecna ha approfondito specifiche problematiche connesse alla cessione delle partecipazioni in Aeroporti di Roma e in Edindustria relative a profili contrattuali ed aspetti regolamentati nei Patti Parasociali riguardanti, per quanto concerne Aeroporti di Roma, prospettate modifiche nei rapporti intercorrenti tra le Parti acquirenti e, relativamente ad Edindustria, criticità rivenienti dall'insorgere di contenziosi del lavoro.

Nel corso del 2004 si sono, inoltre, concluse le liquidazioni delle controllate Italcontractors Co. (92%), Leonardo 2000 S.c.a r.l. (70,63%) nonché la liquidazione del Consorzio per il Barocco (33,74%). Sono stati altresì approvati i bilanci finali di liquidazione della GTI – Gruppo Tecnologico Italiano S.r.l. (38,96% e 52,58% in pegno) e del Consorzio Elettrico del Buthier (33,33%) per i quali si è in attesa della cancellazione dal Registro delle Imprese.

Sono state avviate le azioni propedeutiche alla procedura di privatizzazione della Veneta Infrastrutture S.p.A. (100%), società concessionaria per la costruzione e gestione di un tunnel di collegamento tra le città di Schio e Valdagno in provincia di Vicenza, e approfondite, in particolare, le diverse modalità di rilascio dell'infrastruttura tenuto conto del contesto di riferimento istituzionale e territoriale, mentre sono proseguiti i contatti con gli Enti concedenti volti all'individuazione di una soluzione condivisa.

Per quanto concerne le prospettive di collocamento sul mercato delle controllate Tirrenia e Fincantieri non sono stati emanati indirizzi da parte dell'Autorità di Governo.

4. Andamento della gestione di Fintecna e del gruppo

4.1 Aspetti economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2004 della Fintecna

Si riportano di seguito le tabelle sul bilancio di esercizio della Fintecna s.p.a.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2004			31.12.2003	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
IMMOBILIZZAZIONI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili			397.333			0
			397.333			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati		11.334.131			471.421.258	
Impianti e macchinario		99.288			100.167	
Altri beni:						
Mobili e arredi	78.784			80.258		
Macchine ufficio ed elaborazione dati	99.787			193.645		
Diverse	14	178.585		41	273.844	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.300	11.618.284		354.732.139	826.527.408
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni in:						
imprese controllate		1.030.646.121			970.011.795	
imprese collegate		33.061.190			30.438.161	
altre imprese		2.636.613	1.066.343.924		3.025.470	1.003.476.426
Versamenti in c/partecipazioni			216.912			216.912
Crediti	(*)			(*)		
verso imprese controllate	26.256.000	26.255.592		30.439.000	30.438.612	
verso imprese collegate	2.881.000	2.881.362		2.926.000	2.926.961	
verso controllante	788.045.000	788.045.455		788.045.000	788.045.455	
verso altri	53.985.000	88.754.043	885.936.452	36.507.000	74.191.448	895.602.476
	871.167.000			857.917.000		
Altri titoli	10.000.000		549.311.252	21.308.000		532.732.484
			2.501.808.540			2.432.026.298
Totale immobilizzazioni			2.513.824.157			3.258.555.706
ATTIVO CIRCOLANTE						
RIMANENZE						
Lavori in corso su ordinazione		79.170.118			95.852.757	
Prodotti finiti e merci:						
- prodotti finiti		852.359.340			114.342.407	
Acconti		939	931.530.397		39.648	210.234.812
CREDITI	(**)			(**)		
verso clienti		116.141.562			161.542.889	
verso imprese controllate		260.837.851			107.323.805	
verso imprese collegate		3.281.852			1.543.997	
verso controllante		1.291			1.291	
crediti tributari		718.711.391			730.050.396	
verso altri	9.801.000	128.526.096	1.227.500.043	11.350.000	182.606.886	1.183.069.244
	9.801.000			11.350.000		
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
Partecipazioni in:	(**)			(**)		
imprese controllate		7.562.344			8.039.394	
imprese collegate		12.268.364			12.268.364	
Altre partecipazioni		47.273.805			46.668.205	
			67.104.513			66.975.963
DISPONIBILITA' LIQUIDE						
Depositi bancari e postali		2.148.880.160			2.161.030.143	
Denaro e valori in cassa		7.056			36.413	
			2.148.887.216			2.161.066.556
Totale circolante			4.375.022.169			3.621.346.575
RATEI E RISCONTI			7.946.372			7.611.520
TOTALE ATTIVO			6.896.792.698			6.887.513.801

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2004			31.12.2003		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
IMMOBILIZZAZIONI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili			397.333				0
			397.333				0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Terreni e fabbricati		11.334.131			471.421.258		
Impianti e macchinario		99.268			100.167		
Altri beni:							
Mobili e arredi	78.784			80.258			
Macchine ufficio ed elaborazione dati	99.787			193.545			
Diverse	14	178.585		41	273.844		
Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.300	11.618.284		354.732.139		826.527.408
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
Partecipazioni in:							
imprese controllate		1.030.646.121			970.011.795		
imprese collegate		33.061.190			30.439.161		
altre imprese		2.636.613	1.066.343.924		3.025.470		1.003.476.426
Versamenti in c/partecipazioni			216.912				216.912
Crediti	(*)			(*)			
verso imprese controllate	26.256.000	26.255.592		30.439.000	30.438.612		
verso imprese collegate	2.881.000	2.881.362		2.926.000	2.926.961		
verso controllante	788.045.000	788.045.455		788.045.000	788.045.455		
verso altri	53.985.000	68.754.043	885.936.452	36.507.000	74.191.448		895.602.476
	871.167.000			857.917.000			
Altri titoli	10.000.000		549.311.252	21.308.000			532.732.484
			2.501.808.540				2.432.028.298
Totale immobilizzazioni			2.513.824.157				3.258.555.706
ATTIVO CIRCOLANTE							
RIMANENZE							
Lavori in corso su ordinazione		79.170.118			95.852.757		
Prodotti finiti e merci:							
- prodotti finiti		852.359.340			114.342.407		
Acconti		939	931.530.397		39.648		210.234.812
CREDITI	(**)			(**)			
verso clienti		118.141.562			161.542.869		
verso imprese controllate		260.837.851			107.323.805		
verso imprese collegate		3.281.852			1.543.997		
verso controllante		1.291			1.291		
crediti tributari		718.711.391			730.050.396		
verso altri	9.801.000	128.526.096	1.227.500.043	11.350.000	182.606.886		1.183.069.244
	9.801.000			11.350.000			
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI							
Partecipazioni in:	(**)			(**)			
Imprese controllate		7.562.344			8.039.394		
Imprese collegate		12.268.364			12.268.364		
Altre partecipazioni		47.273.805			46.668.205		
			67.104.513				66.975.963
DISPONIBILITA' LIQUIDE							
Depositi bancari e postali		2.148.880.160			2.161.030.143		
Denaro e valori in cassa		7.056			36.413		
			2.148.887.216				2.161.066.556
Totale circolante			4.375.022.169				3.621.346.575
RATEI E RISCONTI			7.946.372				7.611.520
TOTALE ATTIVO			6.896.792.698				6.887.513.801

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE

(Importi in Euro)	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
GARANZIE PERSONALI PRESTATE:			
a) Fidejussioni			
emesse nell'interesse di imprese controllate	608.323.557	1.087.395.991	(479.072.434)
emesse nell'interesse di imprese collegate	0	2.031.371	(2.031.371)
emesse nell'interesse di altri	3.278.815.749	3.358.433.416	(79.617.667)
	3.887.139.306	4.447.860.778	(560.721.472)
b) Patronage			
emesse nell'interesse di imprese controllate			
emesse nell'interesse di imprese collegate			
emesse nell'interesse di altri			
	0	0	0
c) Diverse			
emesse a favore di altri	10.694.044	21.869.805	(11.175.761)
	10.694.044	21.869.805	(11.175.761)
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	**3.897.833.350**	**4.469.730.583**	**(571.897.233)**
GARANZIE REALI PRESTATE	**240**	**279**	**(39)**
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA:			
Impegni di acquisto	1.591.668.223	1.653.627.200	(61.958.977)
Impegni di vendita	12.995.256	107.935.011	(94.939.755)
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	**1.604.663.479**	**1.761.562.211**	**(156.898.732)**
ALTRI CONTI D'ORDINE:			
Garanzie reali ricevute	16.148.855	16.148.855	0
Altre garanzie personali ricevute	3.747.742.525	3.851.426.004	(103.683.479)
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	88.780.543	118.099.863	(29.319.320)
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	38.940.389	57.312.378	(18.371.989)
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	23.242	305.190	(281.948)
Titoli di terzi presso di noi	240.079.530	240.079.530	0
Titoli azionari di proprieta' presso di noi e presso terzi	866.022.488	840.237.419	25.785.069
Beni presso terzi	548.987.467	531.076.167	17.911.300
Beni di terzi presso di noi	517.869	517.869	0
Altre fattispecie	147.099	3.746.807	(3.599.708)
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	**5.547.390.007**	**5.658.950.082**	**(111.560.075)**
TOTALE CONTI D' ORDINE	**11.049.887.076**	**11.890.243.155**	**(840.356.079)**

CONTO ECONOMICO	2004		2003	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
. vendite	143.016.984		39.633.652	
. ricavi di lavori in corso ultimati	21.557.723	164.574.707	76.276.396	115.910.048
Variaz.rim.prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		(76.112.385)		(619.748)
Variaz. dei lavori in corso su ordinazione		(16.682.639)		(72.552.317)
Altri ricavi e proventi		183.973.454		86.507.685
		255.753.137		129.245.668
COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime,suss.,cons.,merci		326.326		341.241
per servizi		47.298.611		43.058.265
per godimento di beni di terzi		3.980.721		4.540.805
per il personale:				
. salari e stipendi	20.008.855		20.759.791	
. oneri sociali	6.354.059		7.140.303	
. trattamento fine rapporto	1.607.126		1.671.478	
. altri costi	318.414	28.288.454	392.654	29.964.226
Ammortamenti e svalutazioni				
. ammortamento immob. immateriali	198.667			
. ammortamento immob. materiali	614.739		3.908.233	
.altre svalutaz. delle immobil. immat. e materiali			4	
. svalutaz. crediti del circolante e delle disponib.liquide		813.406		3.908.237
Accantonamenti per rischi		45.400.887		663.338
Oneri diversi di gestione		10.022.226		8.603.971
		(136.130.631)		(91.080.083)
Differenza tra valore e costi della produzione		119.622.506		38.165.585
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
. dividendi da imprese controllate				
. dividendi imprese collegate	1.799.015		209.450	
. dividendi da altre imprese	1.452.222		1.589.560	
. altri proventi da partecipazione	4.183.642	7.434.879	34.258.185	36.057.195
Altri proventi finanziari				
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		1.855.661		4.890.243
. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		14.568.036		14.454.412
. proventi diversi dai precedenti:				
. interessi e commissioni da controllate	3.064.075		2.760.179	
. interessi e commissioni da collegate			4.346	
. interessi e commissioni da controllanti			16.349.337	
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	58.823.147	61.887.222	92.260.652	101.374.514
		78.310.919		120.719.169
Interessi e altri oneri finanziari				
. int. e commissioni a controllate	3.448.068		2.231.034	
. int. e commissioni a collegate	15.161		221.073	
. int. e commissioni a controllanti			0	
. int. e commissioni ad altri e oneri vari	1.649.956		4.223.060	
. oneri da cessioni di partecipazioni	417.049		1.429.895	
		(5.530.234)		(8.105.062)
Totale proventi ed oneri finanziari		80.215.564		148.671.302
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni				
. di partecipazioni		605.600		1.007.484
Svalutazioni				
. di partecipazioni	3.883.346		13.375.297	
		(3.883.346)		(13.375.297)
Totale delle rettifiche		(3.277.746)		(12.367.813)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
. plusvalenze da allenazione			59.999	
. assorbimento fondi	241.761.191		124.843.044	
. sopravvenienze attive	6.089.554		45.351.778	
. altri proventi straordinari	10.903.940		4.696.732	
		260.754.685		174.951.553
Oneri				
. sopravvenienze passive	27.271.813		45.780.491	
. imposte relative ad esercizi precedenti	98.950		3.566.874	
. altri oneri	229.453.655	(256.824.418)	126.463.897	(175.811.262)
Totale delle partite straordinarie		3.930.267		(859.709)
Risultato prima delle imposte		200.490.591		173.609.365
Imposte sul reddito dell'esercizio		(1.157.924)		(6.230.000)
Utile (Perdita) dell'esercizio		199.332.667		167.379.365

L'andamento e le risultanze della Fintecna nell'esercizio 2004 sono stati illustrati dagli Amministratori nel documento di bilancio e nella annessa relazione. Detto bilancio, che registra l'utile di € 199.332.667, è stato approvato dall'Azionista - Ministero dell'Economia e delle Finanze - nell'Assemblea Ordinaria del 20 maggio 2005. In tale sede è stata altresì deliberata la destinazione dell'utile sopra indicato appresso riportata:

- € 9.966.634,00 corrispondenti al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- € 105.601.680,92 al Ministero Azionista, a titolo di dividendo in natura rappresentato dalle n. 143.597.608 Azioni Finmeccanica già in portafoglio Fintecna. L'erogazione del dividendo "in natura" consegue a specifica richiesta dell'Azionista (nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze pervenuta il 18.4.2005). Il trasferimento dei suddetti titoli è avvenuto nel maggio del 2005;
- € 83.764.352,08 a nuovo.

L'utile dell'esercizio - pari, come detto, a € milioni 199,3 - rappresenta sotto il profilo economico la sintesi della composita e complessa attività svolta dalla Fintecna, sulla quale ancora insistono, anche se in misura più contenuta, rilevanti componenti straordinarie caratteristiche di alcune linee di attività della società.
Va rilevato in proposito che anche per l'esercizio 2004 si è registrato un sensibile miglioramento del risultato della gestione ordinaria. Tale miglioramento è da correlare alla crescita del valore della produzione, che ha beneficiato sia dei maggiori ricavi da locazioni che del più consistente apporto derivante dalle plusvalenze su cessioni immobiliari, nonché ai benefici derivanti dalla definizione di partite in contenzioso con conseguente liberazione di fondi risultati esuberanti.
Il suindicato miglioramento risulta peraltro più contenuto a livello di risultato netto (da 167 a 200 €/milioni) per la significativa flessione del margine positivo della gestione finanziaria, che ha risentito dell'assenza di partite non ricorrenti di cui aveva beneficiato l'esercizio 2003, oltre che della riduzione delle disponibilità connessa ai rilevanti investimenti in immobili e partecipazioni.
L'andamento economico dell'esercizio è riepilogato nella tavola di analisi dei risultati reddituali appresso riportata. Ad integrazione della suddetta tabella si

evidenziano i seguenti principali elementi, più dettagliatamente illustrati nel bilancio della società:

- il valore della produzione è riferibile essenzialmente ai canoni derivanti dalla locazione dei compendi immobiliari (€/milioni 47,9) all'effetto netto delle cessioni immobiliari (€/milioni 17,4) ed ai ricavi per lavori in corso ultimati (€/milioni 4,9 al netto della connessa diminuzione delle rimanenze);
- i consumi di materie prime e servizi esterni presentano un incremento contenuto - e comunque meno che proporzionale rispetto alla crescita del valore della produzione - essenzialmente riferibile al maggiore ricorso a prestazioni esterne in connessione all'accresciuto livello di attività della Fintecna; si evidenziano peraltro variazioni in diminuzione per talune voci (locazioni passive);
- la diminuzione del costo del lavoro è riferibile alla minore forza media rispetto all'esercizio 2003 (da 299 a 276 unità);
- gli ammortamenti registrano una complessiva diminuzione. Invero, la più puntuale definizione delle prospettive di utilizzo dei compendi immobiliari acquisiti dall'Agenzia del Demanio tra il 2002 ed il 2003 ha comportato la riclassificazione degli stessi da *"immobilizzazioni materiali"*, soggette ad ammortamento ad attività del *"circolante"* e la conseguente interruzione dell'ammortamento iniziato nell'esercizio 2003;
- nell'esercizio in esame è stato effettuato uno stanziamento al fondo rischi e oneri a fronte dei potenziali rischi connessi alle attività di valorizzazione e commercializzazione dei compendi immobiliari acquisiti dall'Agenzia del Demanio in relazione al prevedibile andamento del mercato ed alla tempistica di collocamento;
- la componente di maggiore rilievo del saldo proventi e oneri diversi è rappresentata dall'assorbimento dei fondi rischi a suo tempo stanziati (€/milioni 176,7), in particolare a fronte di crediti (€/milioni 22,0), di contenziosi (€/milioni 18,3), di oneri per impegni assunti per clausole contrattuali relative alle cessioni di partecipazioni (€/milioni 123,7) ed altri diversi (€/milioni 12,7);

- i proventi ed oneri finanziari evidenziano tra le poste di maggior rilievo gli interessi maturati sui conti correnti bancari (€/milioni 44,8) sui crediti verso l'Erario (€/milioni 11,8), i proventi da titoli a reddito fisso (€/milioni 14,5) e proventi da partecipazioni (plusvalenze e dividenti per complessivi €/milioni 7,4). Gli oneri finanziari ammontano a €/milioni 5,5, la cui componente principale è rappresentata da interessi verso controllate;
- il saldo dei proventi ed oneri straordinari è costituito da proventi per €/milioni 260,8, ed oneri per €/milioni 256,9. Tra i proventi si evidenzia l'utilizzo fondi per complessivi €/milioni 241,7 a fronte dell'accertamento oneri di natura straordinaria relativi a svalutazione crediti (€/milioni 119,1) contenziosi (€/milioni 93,9), partecipate (€/milioni 23,0) ed altri (per €/milioni 5,7).

L'evoluzione della struttura patrimoniale, rappresentata nella tabella appresso riportata, evidenzia tra i principali effetti determinati dalla gestione 2004 la riduzione del capitale investito netto (per €/milioni 116.9) che riflette principalmente i contrapposti effetti della diminuzione del capitale d'esercizio (€/milioni 169,9) e dell'incremento delle immobilizzazioni per €/milioni 52,7.
A fine esercizio il capitale investito, pari a €/milioni 3.421,2 era costituito da immobilizzazioni (prevalentemente di carattere finanziario) per il 57,4% (54,0% a fine 2003), da immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio per il 24,5% (25,7% a fine 2003) e dal saldo delle altre attività/passività d'esercizio per il 18,1% (20,3% a fine 2003).
Con riferimento alle principali componenti delle situazioni patrimoniali in esame si evidenzia inoltre quanto segue:

- le immobilizzazioni sono per la gran parte rappresentate da immobilizzazioni finanziarie (principalmente partecipazioni e crediti) e presentano un aumento di €/milioni 52,7 essenzialmente riferibile al riacquisto di quote di partecipazione in Fincantieri e Tirrenia, già detenute da terzi azionisti che hanno esercitato le rispettive opzioni di vendita;
- il capitale di esercizio comprende gli immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio nel 2002 e 2003. La riclassifica in tale raggruppamento della struttura patrimoniale è avvenuta in relazione alla più puntuale definizione

delle prospettive di utilizzo degli stessi immobili; La diminuzione complessiva di €/milioni 169,9 consegue, essenzialmente, alla cessione di parte dei suddetti compendi immobiliari ed alla diminuzione di partite creditorie, commerciali e non, in particolare a seguito dell'incasso di canoni di locazione e di crediti tributari. Tra le fonti di copertura si rilevano;

- i mezzi propri: (€/milioni 3.917,9) la cui variazione rispetto al 31.12.2003 (€/milioni 199,3) è unicamente rappresentata dal risultato d'esercizio;
- i fondi di accantonamento: che rappresentano potenziali impegni futuri di carattere finanziario ed ammontano a €/milioni 2.211,2 dopo gli utilizzi e gli accantonamenti dell'esercizio;
- le disponibilità monetarie nette: (€/milioni 2.711,6 comprensivi del valore dei titoli in portafoglio) che presentano una diminuzione di €/milioni 79,5 rispetto al 31.12.2003.

Per quanto concerne l'andamento finanziario, va rilevato il flusso derivante soprattutto da attività di investimento/disinvestimento svolte nell'esercizio, che ha generato risorse nette per €/milioni 52,8 a seguito dei realizzi (per €/milioni 123 circa) di attività diverse (essenzialmente immobili *ex* Agenzia del Demanio) solo in parte assorbiti dagli impegni sostenuti per la citata operazione di riacquisto di partecipazioni (€/milioni 69).

Le risorse nette generate dalle attività di esercizio, (€/milioni 28,0) unitamente al citato flusso da attività di investimenti/disinvestimenti, hanno essenzialmente contribuito a quantificare in €/milioni 79,5 l'incremento registrato nell'esercizio dalle disponibilità nette finali.

FINTECNA S.P.A.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(in migliaia di Euro)	2004	2003
Ricavi	164.575	115.910
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(92.795)	(73.172)
Valore della produzione "tipica"	**71.780**	**42.738**
Consumi di materie e servizi esterni	(51.605)	(47.941)
Valore aggiunto	**20.175**	**(5.203)**
Costo del lavoro	(28.288)	(29.964)
Ammortamenti	(814)	(3.908)
Altri stanziamenti rettificativi		
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(45.401)	(663)
Saldo proventi ed oneri diversi	173.951	77.904
Risultato operativo	**119.623**	**38.166**
Proventi e oneri finanziari	80.216	148.671
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.278)	(12.368)
Risultato prima dei componenti strordinari e delle imposte	**196.561**	**174.469**
Proventi ed oneri straordinari	3.930	(860)
Risultato prima delle imposte	**200.491**	**173.609**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.158)	(6.230)
Utile del periodo	**199.333**	**167.379**

FINTECNA S.P.A.

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)	31.12.2004	31.12.2003 *(riclassificata)*	variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	397	0	397
Immobilizzazioni materiali	11.618	12.469	(851)
Immobilizzazioni finanziarie	1.952.498	1.899.297	53.201
	1.964.513	**1.911.766**	**52.747**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze :			
.immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio (2002-03)	837.278	910.035	(72.757)
.altre rimanenze (al netto acconti)	13.607	16.460	(2.853)
Crediti commerciali	134.712	173.514	(38.802)
Altre attività	921.183	987.245	(66.062)
Debiti commerciali	(88.952)	(91.054)	2.102
Altre passività	(350.563)	(359.027)	8.464
	1.467.265	**1.637.173**	**(169.908)**
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	**3.431.778**	**3.548.939**	**(117.161)**
D. Fondo TFR	**(10.584)**	**(10.828)**	**244**
E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	**3.421.194**	**3.538.111**	**(116.917)**
coperto da :			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	0
Riserve e risultati a nuovo	3.478.474	3.311.095	167.379
Utile del periodo	199.333	167.379	31.954
	3.917.887	**3.718.554**	**199.333**
G. FONDI DI ACCANTONAMENTO	**2.211.189**	**2.446.640**	**(235.451)**
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	**3.674**	**4.935**	**(1.261)**
I. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE			
Debiti finanziari a breve	233.298	158.678	74.620
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.395.543)	(2.257.964)	(137.579)
Titoli a reddito fisso	(549.311)	(532.732)	(16.579)
	(2.711.556)	**(2.632.018)**	**(79.538)**
L. TOTALE come in E (F+G+H+I)	**3.421.194**	**3.538.111**	**(116.917)**

FINTECNA S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	2004	2003
A. DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI (compresi titoli a reddito fisso)	**2.632.018**	**3.020.198**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	199.333	167.379
Ammortamenti	814	3.908
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(20.834)	57.511
Rivalutazioni / svalutazioni di immobilizzazioni	3.400	12.313
Variazione del capitale d'esercizio e diverse	81.011	1.286.191
Variazione netta del TFR e dei fondi rischio	(235.695)	(117.061)
	28.029	**1.410.241**
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(596)	0
Materiali	(113)	(322.125)
Finanziarie	(69.254)	(209.428)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	122.733	193.355
	52.770	**(338.198)**
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0	82.299
Rimborso di finanziamenti	(1.261)	(92.848)
	(1.261)	**(10.549)**
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	**0**	**(1.449.674)**
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E)	**79.538**	**(388.180)**
G. DISPONIBILITA' NETTE FINALI (compresi titoli a reddito fisso)	**2.711.556**	**2.632.018**

4.2 Aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio consolidato 2004 di Fintecna

Si riportano di seguito le tabelle sul bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
(Valori in migliaia di Euro)						
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI			**58.683**			**58.683**
IMMOBILIZZAZIONI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento		1.082			1.091	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		164			459	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		11.554			7.537	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.487			3.739	
Immobilizzazioni in corso e acconti		6.810			4.764	
Altre		9.370	30.467		8.976	26.566
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati		125.316			586.191	
Impianti e macchinari		1.198.863			1.111.880	
Attrezzature industriali e commerciali		16.069			17.987	
Beni gratuitamente devolvibili		104.516			103.281	
Altri beni		43.879			41.671	
Immobilizzazioni in corso e acconti		260.798	1.749.441		468.468	2.329.478
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni in:						
Imprese controllate non consolidate		170.140			159.112	
Imprese collegate		44.766			39.778	
Altre imprese		8.167			9.834	
		223.073			208.724	
Versamenti in c/partecipazioni		217			217	
Crediti:	(*)			(*)		
Verso imprese controllate non consolidate	26.256	26.256		26.049	26.049	
Verso imprese collegate	5.611	52.077		5.680	54.899	
Verso controllante	788.045	788.045		788.045	788.045	
Verso altri	92.792	275.675		64.697	168.001	
	912.704	1.142.053		884.471	1.036.994	
Altri titoli		549.311	1.914.654		532.734	1.778.669
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**3.694.562**			**4.134.713**
ATTIVO CIRCOLANTE						
RIMANENZE						
Materie prime, sussidiarie e di consumo		151.767			154.874	
Lavori in corso su ordinazione		3.105.377			2.967.923	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		257			221	
Prodotti finiti e merci		944.173			148.553	
Acconti		81.972	4.283.546		79.501	3.351.072
CREDITI	(**)			(**)		
Verso clienti		572.859		434	633.201	
Verso imprese controllate non consolidate		47.556			39.910	
Verso imprese collegate	771	7.376			6.047	
Verso controllanti		1			1	
Crediti tributari	3.322	765.514			775.814	
Imposte anticipate		88.818			46.584	
Verso altri	11.904	504.565	1.986.689	46.412	520.046	2.021.603
	15.997			46.846		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		7.562			8.039	
Partecipazioni in imprese collegate		12.268			12.268	
Partecipazioni in altre imprese		47.287			46.681	
Altri titoli		0	67.117		0	66.988
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali		2.743.308			2.428.422	
Denaro e valori in cassa		734	2.744.042		827	2.429.249
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**9.081.394**			**7.868.912**
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti		56.591	**56.591**		44.542	**44.542**
TOTALE ATTIVO			**12.891.230**			**12.106.850**

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
(Valori in migliaia di Euro)						
PATRIMONIO NETTO						
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO						
Capitale sociale		240.080			240.080	
Riserva legale		106.334			97.965	
Altre riserve		1.353.847			1.353.847	
Riserva di consolidamento		45.935			48.011	
Riserva di conversione		(1.871)			0	
Utili (Perdite) portati a nuovo		2.018.293			1.859.284	
Utili indivisi		171.663			79.914	
Utile (Perdita) dell'esercizio		314.089	4.248.370		259.124	3.938.225
QUOTE DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi		155.299			200.047	
Utile (Perdita) dell'esercizio		4.861	160.160		7.834	207.881
			4.408.530			**4.146.106**
FONDI PER RISCHI E ONERI						
Trattamento di quiescenza		25			25	
Imposte		8.589			14.124	
Altri		2.394.801	**2.403.415**		2.648.055	**2.662.204**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**165.407**			**165.355**
DEBITI	(**)			(**)		
Obbligazioni		6			6	
Mutui		3.668			4.930	
Debiti verso banche	598.756	1.078.749		418.353	750.708	
Debiti verso altri finanziatori		10.946		53.454	81.409	
Acconti		3.386.575			2.862.734	
Debiti verso fornitori		598.636			793.491	
Debiti verso imprese controllate non consolidate		330.040			169.665	
Debiti verso imprese collegate		19.614			21.407	
Debiti verso controllanti		0			0	
Debiti tributari		84.723			71.012	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23	36.682			39.131	
Altri debiti	3.560	286.102	**5.835.741**	3.624	262.748	**5.057.241**
	602.339			475.431		
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti		78.137	**78.137**		75.944	**75.944**
TOTALE PASSIVO			**12.891.230**			**12.106.850**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	31 dicembre 2004			31 dicembre 2003		
(valori in migliaia di Euro)						
GARANZIE PERSONALI PRESTATE						
FIDEJUSSIONI						
a favore di imprese controllate non consolidate	131.118			154.870		
a favore di imprese collegate	0			2.031		
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
a favore di altri	3.279.776	3.410.894		3.359.758	3.516.659	
PATRONAGE						
a favore di altri	0	0		0	0	
ALTRE						
a favore di imprese controllate non consolidate	9.297			9.296		
a favore di imprese collegate	0			129		
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
a favore di altri	94.576	103.873	3.514.767	132.186	141.611	3.658.270
GARANZIE REALI PRESTATE						
PER OBBLIGAZIONI ALTRUI						
di altri	0	0		0	0	
PER DEBITI ISCRITTI IN BILANCIO		0	0		0	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA						
Impegni di acquisto		103.881			177.573	
Impegni di vendita		723.494			873.343	
Altri impegni		374	827.749		2.417	1.053.333
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA						
ALTRI						
Garanzie reali ricevute		16.149			16.149	
Altre garanzie personali ricevute		3.747.743			3.851.426	
Titoli di terzi presso di noi		240.080			240.080	
Titoli azionari di proprietà presso terzi		866.022			840.237	
Beni presso terzi		548.987			531.076	
Beni di terzi presso di noi		575			582	
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda		88.781			118.100	
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate non consolidate e collegate		38.940			51.680	
Controgaranzie rilasciate da altre imprese		23			305	
Altre		1.306.150	6.853.450		1.659.353	7.308.988
TOTALE CONTI D'ORDINE			11.195.966			12.020.591

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2004		2003	
(Valori in migliaia di Euro)				
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.182.187		2.820.419
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		4.486		(663)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		240.540		(290.568)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		255.063		65.734
Altri ricavi e proventi:				
Contributi in conto esercizio	230.327		365.512	
Assorbimento fondi	209.183		89.061	
Diversi	52.816	492.326	89.007	543.580
		3.174.602		3.138.562
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.346.190		1.394.958
Per servizi		684.445		701.919
Per godimento di beni di terzi		23.393		21.773
Per il personale:				
salari e stipendi	419.870		405.724	
oneri sociali	130.572		138.317	
trattamento di fine rapporto	28.502		27.288	
altri costi	7.860	586.804	7.539	578.868
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.440		8.757	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.759		122.904	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.892	119.091	2.091	133.752
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.108		38.400
Accantonamento per rischi		84.728		48.812
Oneri diversi di gestione		27.370		22.618
		2.875.129		2.941.100
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		299.473		197.462
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
dividendi da imprese controllate non consolidate	0		0	
dividendi da imprese collegate	1.799		285	
dividendi da altre società	1.463		1.822	
altri proventi da partecipazioni	3.878	7.140	35.009	37.116
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
imprese collegate	0		0	
altri	7.689		10.834	
da altri titoli	0		0	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.568		14.454	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
proventi diversi dai precedenti:				
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.520		1.359	
interessi e commissioni da imprese collegate	0		4	
interessi e commissioni da controllanti	0		16.349	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	75.816	99.593	100.218	143.218
Interessi e altri oneri finanziari:				
interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	3.587		2.556	
interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	65		263	
interessi passivi e commissioni a controllanti	0		0	
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	41.128	(44.780)	57.141	(59.960)
utile e perdita su cambi		897		(1.671)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		62.850		118.703
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
di partecipazioni	16.869		8.954	
di crediti immobilizzati	0	16.869	0	8.954
Svalutazioni:				
di partecipazioni	1.951		10.448	
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(1.951)	0	(10.448)
TOTALE DELLE RETTIFICHE		14.918		(1.494)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
plusvalenze da alienazioni	1.914		60	
assorbimento fondi	255.484		125.794	
sopravvenienze attive	11.047		84.125	
altri	17.765	286.210	7.136	217.115
Oneri:				
sopravvenienze passive	32.034		114.168	
minusvalenze da alienazioni	0		0	
altri	248.639	(280.673)	134.843	(249.011)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		5.537		(31.896)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		382.778		282.715
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(63.838)		(15.757)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		318.958		266.958
di cui: quota capogruppo		314.089		259.124
quota terzi		4.861		7.834

L'esercizio 2004 ha evidenziato a consuntivo a livello di consolidato un utile di €/milioni 318,9, di cui €/milioni 314,1 di competenza della Capogruppo. La stessa Capogruppo e la controllata Fincantieri hanno principalmente contribuito alla determinazione del risultato su esposto attraverso le rispettive positive risultanze gestionali e la gestione finanziaria.

La tavola di analisi dei risultati reddituali, appresso riportata, evidenzia rispetto all'esercizio 2003 un miglioramento del risultato di €/milioni 52,0 (€/milioni 55,0 per la Capogruppo), in particolare, a livello di risultato della gestione operativa il miglioramento registrato è pari a €/milioni 102,0 e su tale ordine di grandezza permane fino a livello di risultato prima delle imposte. Il maggiore carico fiscale dell'esercizio (€/milioni 48,0), riduce il miglioramento complessivo al suindicato livello di €/milioni 52,0.

Viene appresso riportata una sintetica illustrazione delle principali componenti del conto economico consolidato relativo all'esercizio 2004.

Il valore della produzione del Gruppo è di €/milioni 2.912,6 e risulta inferiore a quello del precedente esercizio per €/milioni 47,8. Tale differenza viene più che compensata dai minori consumi di materie e servizi esterni riportati a consuntivo nell'esercizio (€/milioni 2.057,1) rispetto al 2003 (€/milioni 2.157,1), in particolare per effetto del miglioramento della gestione operativa della Tirrenia.

Il valore aggiunto risulta pari a €/milioni 855,5 con un aumento di €/milioni 52,1 rispetto al 2003.

Il costo del lavoro (€/milioni 586,8) risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2003 (aumento del 1,4%), in conseguenza della normale politica retributiva e della riduzione del personale.

Il margine operativo lordo risulta pari a €/milioni 268,7, con un miglioramento di €/milioni 44,1 rispetto al precedente esercizio.

Il risultato operativo della gestione corrente è pari a €/milioni 299,5, con un aumento rispetto al precedente esercizio di €/milioni 102,0 essenzialmente riferibile a:

- minore incidenza degli ammortamenti passati da €/milioni 131,7 a €/milioni 111,2;
- più elevata incidenza degli stanziamenti rettificativi e degli accantonamenti (incremento complessivo di €/milioni 41,7 rispetto all'esercizio 2003) da attribuire essenzialmente agli accantonamenti ai

fondi per rischi ed oneri effettuati nell'esercizio dalla Capogruppo in relazione alla riqualificazione degli immobili;

- aumento del saldo dei proventi ed oneri diversi (€/milioni 234,6) con un incremento rispetto all'esercizio scorso di €/milioni 79,2.

La gestione finanziaria registra un saldo di €/milioni 62,9 (€/milioni 118,7 nel 2003) con una riduzione principalmente riconducibile ai minori proventi finanziari della Capogruppo, che nel 2003 aveva beneficiato di proventi non ricorrenti connessi allo smobilizzo di pacchetti azionari.
Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo positivo di €/milioni 14,9 (contro il saldo negativo di €/milioni 1,5 dell'esercizio 2003); tale variazione è dovuta essenzialmente all'andamento positivo di controllate non consolidate (in particolare Finmare S.p.A. in liquidazione) e delle collegate (da riferirsi principalmente alla Horizon S.a.s.).
Le imposte sul reddito passano da €/milioni 15,8 del 2003 a €/milioni 63,8 dell'esercizio 2004, con un incidenza del 16,7% sul risultato ante imposte: l'incremento è sostanzialmente riferibile alla Fincantieri, che nel 2003 aveva proceduto alla iscrizione di proventi per imposte anticipate.

Sotto il profilo patrimoniale, le situazioni di riferimento sono esposte nella tavola di analisi della struttura patrimoniale consolidata appresso riportata. Ad integrazione della suddetta tabella viene inoltre rilevato quanto segue.
Le immobilizzazioni, sono pari a €/milioni 3.145,3 (al netto dei relativi fondi - €/milioni 1.507,7 - e delle quote di ammortamento del periodo - €/milioni 111,2) e presentano una diminuzione di €/milioni 456,7, sostanzialmente per il combinato effetto degli investimenti dell'esercizio (essenzialmente riferibili a Tirrenia), più che compensati dalle dismissioni e alla riclassifica operata dalla Capogruppo tra le rimanenze di gran parte del patrimonio immobiliare. Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a €/milioni 1.365,3 e presentano un aumento €/milioni 119,4 essenzialmente riferibile all'incremento dei crediti finanziari.
Il capitale d'esercizio aumenta di €/milioni 563,1 rispetto all'esercizio 2003, tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- aumento, per €/milioni 411,8, delle rimanenze (al netto degli anticipi ed acconti da clienti) principalmente riferibile alla citata riclassifica del patrimonio immobiliare della Capogruppo ed alla variazione relativa alle commesse sviluppate da parte del Gruppo Fincantieri;
- decremento, per €/milioni 195,9, dei debiti commerciali;
- decremento dei fondi per rischi ed oneri, per €/milioni 23,3 in relazione agli utilizzi a fronte dei contenziosi chiusi nel 2004, al netto dei nuovi accantonamenti conseguenti all'aggiornamento delle stime dei rischi ed oneri.

Il capitale investito complessivamente risulta pari a €/milioni 4.804,9, con un incremento di €/milioni 106,4 nell'esercizio.

Le coperture del capitale investito sono rappresentate da:

- il TFR, pari a €/milioni 165,4 (sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2003);
- il patrimonio netto, pari a €/milioni 4.349,8 che si incrementa nell'esercizio principalmente per effetto dell'utile (€/milioni 319, di cui 314,1 riferibili alla Capogruppo), al netto del decremento del patrimonio di terzi intervenuto per effetto del citato acquisto da parte della Capogruppo del 15% residuo nella Tirrenia e del 3% circa nella Fincantieri;
- i fondi di accantonamento della Fintecna, pari a €/milioni 2.211,1, diminuiscono di €/milioni 235,5 per effetto degli utilizzi e dell'aggiornamento delle stime, in particolare per quanto attiene ai rischi ed oneri per contenziosi e per impegni e garanzie contrattuali;
- indebitamento finanziario a medio-lungo termine, che passa da 467,7 a 598,8 milioni di euro, mentre le disponibilità monetarie nette finali (inclusi i titoli a reddito fisso della Capogruppo) passano da €/milioni 2.477,7 ad €/milioni 2.520,3, essenzialmente per effetto dell'incremento delle disponibilità nette della Capogruppo e della Fincantieri.

Per quanto concerne l'andamento finanziario del Gruppo nel 2004, la posizione finanziaria netta a breve del Gruppo mostra un saldo netto positivo pari a €/milioni 2.520,3.

La variazione positiva del flusso monetario del periodo, pari a €/milioni 42,6 è principalmente dovuta:

- al saldo positivo, pari a €/milioni 257,6 del flusso monetario derivante dall'attività di esercizio (utile del periodo, ammortamenti e variazione del capitale d'esercizio), al netto della variazione del TFR e dei fondi per rischi ed oneri, che complessivamente registrano una variazione negativa di €/milioni 235,4;
- al saldo negativo, per €/milioni 288,6 , del flusso monetario dell'attività di investimento, essenzialmente a seguito agli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali al netto delle immobilizzazioni dimesse;
- al saldo positivo, pari a €/milioni 198,6, della gestione finanziaria, in relazione all'accensione di nuovi finanziamenti, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio.

Nel quadro rappresentato può rilevarsi, in linea generale, che l'azione di Fintecna nel periodo considerato si è sviluppata – nell'ambito di un costante rapporto istituzionale con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – in aderenza con le linee programmatiche definite e nell'ottica della valorizzazione delle proprie attività.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)

	2004	2003	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	2.653.054	2.895.363	(242.309)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.486	(663)	5.149
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	255.063	65.734	189.329
Valore della produzione "tipica"	**2.912.603**	**2.960.434**	**(47.831)**
Consumi di materie e servizi esterni	(2.057.136)	(2.157.050)	99.914
Valore aggiunto	**855.467**	**803.384**	**52.083**
Costo del lavoro	(586.804)	(578.868)	(7.936)
Margine operativo lordo	**268.663**	**224.516**	**44.147**
Ammortamenti	(111.199)	(131.661)	20.462
Altri stanziamenti rettificativi	(53.293)	(2.091)	(51.202)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(39.327)	(48.812)	9.485
Saldo proventi ed oneri diversi	234.629	155.450	79.179
Risultato operativo	**299.473**	**197.402**	**102.071**
Proventi ed oneri finanziari	62.850	118.703	(55.853)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	14.918	(1.494)	16.412
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**377.241**	**314.611**	**62.630**
Proventi ed oneri straordinari	5.537	(31.896)	37.433
Risultato prima delle imposte	**382.778**	**282.715**	**100.063**
Imposte sul reddito	(63.828)	(15.757)	(48.071)
Utile / (perdita) del periodo	**318.950**	**266.958**	**51.992**
di cui:			
Quota Capogruppo	314.089	259.124	54.965
Quota terzi	4.861	7.834	(2.973)

(1) Compresa variazione dei lavori in corso su ordinazione e contributi in conto esercizio.

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	30.467	26.566	3.901
Immobilizzazioni materiali	1.749.441	2.329.478	(580.037)
Immobilizzazioni finanziarie	1.365.343	1.245.935	119.408
	3.145.251	**3.601.979**	**(456.728)**
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	4.283.546	3.351.072	932.474
Anticipi da clienti	(3.383.393)	(2.862.734)	(520.659)
Crediti commerciali	673.870	643.073	30.797
Altre attività	1.395.206	1.453.974	(58.768)
Debiti commerciali	(628.548)	(824.486)	195.938
Fondi per rischi ed oneri	(192.227)	(215.564)	23.337
Altre passività	(488.826)	(448.835)	(39.991)
	1.659.628	**1.096.500**	**563.128**
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	**4.804.879**	**4.698.479**	**106.400**
D. FONDO TFR	**165.407**	**165.355**	**52**
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	**4.639.472**	**4.533.124**	**106.348**
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	0
Riserve e utili a nuovo	3.694.201	3.439.021	255.180
Utile (perdita) dell'esercizio	314.089	259.124	54.965
Patrimonio netto di terzi (1)	101.477	149.198	(47.721)
	4.349.847	**4.087.423**	**262.424**
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	**2.211.188**	**2.446.640**	**(235.452)**
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	**598.756**	**476.743**	**122.013**
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	814.355	520.387	293.968
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.785.363)	(2.465.335)	(320.028)
Titoli a reddito fisso della Fintecna	(549.311)	(532.734)	(16.577)
	(2.520.319)	**(2.477.682)**	**(42.637)**
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G + H)	**(1.921.563)**	**(2.000.939)**	**79.376**
TOTALE c.s. (E + F + I)	**4.639.472**	**4.533.124**	**106.348**
	0,0	0,0	0,0

(1) Al netto dei versamenti ancora dovuti

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

		2004	2003
A.	**DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI**		
	(indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	**2.477.682**	**2.873.245**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO**		
	Utile del periodo	318.950	266.958
	Ammortamenti	111.199	131.661
	(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(24.926)	56.148
	(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(14.918)	1.494
	Variazione capitale di esercizio e diverse	102.689	1.290.066
	Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento Fintecna	(235.400)	(121.949)
	Effetti scissioni		
		257.594	**1.624.378**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Immateriali	(16.058)	(13.407)
	Materiali	(335.652)	(472.084)
	Finanziarie	(112.665)	63.302
	Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	175.756	231.140
		(288.619)	**(191.049)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		
	Nuovi finanziamenti	273.044	50.000
	Conferimento dei soci	0	0
	Contributi in conto capitale	8.175	8.175
	Rimborsi di finanziamenti	(82.625)	(430.807)
	Rimborsi di capitale proprio	0	0
		198.594	**(372.632)**
E.	**DISTRIBUZIONE UTILI**	0	(1.449.676)
F.	**ALTRE CAUSE**	(124.932)	(6.584)
G.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)**	**42.637**	**(395.563)**
H.	**DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G)**	**2.520.319**	**2.477.682**

4.3 Andamento delle principali controllate nel 2004

Fincantieri S.p.A. (95,31% Fintecna S.p.A.)

Il 2004 ha registrato un altro record per la cantieristica con una domanda mondiale di navi mercantili attestata su 43,9 milioni di TSLC contro i 38,9 del 2003 e i 20,4 del 2002.

Il nuovo picco è stato raggiunto grazie al mantenimento su livelli elevati della domanda di navi a tecnologia standard, alla forte crescita della richiesta del naviglio high tech e alla notevole ripresa della domanda di navi da crociera (da 432.000 Tslc del 2003 a 1.667.000 Tslc del 2004).

Permane, a livello mondiale, la *leadership* della Corea del Sud che si aggiudica il 37% degli ordini di nuove costruzioni; la cantieristica europea ha, tuttavia, accresciuto la propria quota di mercato, passando dal 7% al 12%, grazie al favorevole andamento della domanda di navi da crociera, di ferries e di ro pax, nonché di navi portacontainer di taglia media. Ha altresì contribuito la sostanziale saturazione della capacità produttiva dei concorrenti del *Far East.*

L'attività commerciale di Fincantieri, nonostante l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, ha consentito di acquisire ordini per 13 nuove unità, oltre ad importanti commesse di progettazione e *refitting,* per un valore complessivo dell'ordine di €/milioni 3.100, portando il carico di lavoro, ancora da sviluppare, a circa €/milioni 5.100 (€/milioni 4200 a fine 2003), ai quali si andranno ad aggiungere i contratti già definiti nella prima parte del 2005, relativi a cinque unità (1 nave da crociera e 4 traghetti).

Gli investimenti in impianti consuntivati nell'anno, per un importo (€/milioni 48) pari a quello dell'esercizio del 2003, riflettono essenzialmente la prosecuzione di iniziative selezionate per dare continuità ai programmi di sviluppo tecnologico e di innalzamento degli standard ambientali e di sicurezza.

Sotto il profilo economico l'azienda presenta significativi miglioramenti correlati con la focalizzazione delle risorse aziendali su un portafoglio prodotti meglio difendibile e su un mix produttivo a più elevato margine. Ha altresì significativamente influito il progressivo manifestarsi dei benefici conseguenti all'entrata a regime delle azioni di ristrutturazione dei processi industriali già avviate nel passato.

Le azioni di riposizionamento competitivo e gli incrementi di produttività e di efficienza realizzati hanno consentito una crescita dell'utile netto passato da €/milioni 91 nel 2003 a €/milioni 99,5 nel 2004, raggiungendo il 4,7% del valore della produzione.

Elementi decisivi per conseguire tali risultati sono stati il contenimento dei costi industriali diretti e indiretti (realizzato, come detto, grazie ai piani di miglioramento introdotti), i cui effetti si quantificano sia attraverso il consolidamento dei margini industriali, sia nel conseguimento di una ulteriore, positiva, generazione di risorse finanziarie.

L'organico aziendale a fine periodo registra una riduzione di 266 unità rispetto all'anno precedente (-3%), come conseguenza degli esodi verificatisi sul finire dell'anno, solo parzialmente compensati, nel corso del 2004, dalle nuove assunzioni.

Per il futuro Fincantieri intende valorizzare al meglio le proprie competenze dove già eccelle e si propone di acquisire ulteriori spazi nei mercati contigui del "*refurbishment*" delle navi da crociera, della costruzione di mega-yachts e dei *marine systems*. Questi nuovi spazi operativi, individuati attraverso un'accurata selezione delle opportunità emergenti, verranno sviluppati, ove conveniente, anche tramite alleanze strategiche.

Stretto di Messina S.p.A. (68,85% Fintecna S.p.A.)

Nel corso del 2004 sono proseguite le azioni volte a definire compiutamente il quadro normativo ed amministrativo ed, al contempo, ad ottenere ampia partecipazione alla gara per l'individuazione del General Contractor al quale affidare la progettazione definitiva e la realizzazione del Ponte.

Di seguito sono riportati, in ordine cronologico, i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2004:

- il 16 gennaio è stata approvata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite le Regioni Sicilia e Calabria, la Convenzione (firmata il 30 dicembre 2003) tra il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Concessionaria Stretto di Messina. Nella Convenzione vengono definite le caratteristiche

dell'Opera, il programma di costruzione, le modalità di realizzazione e di collaudo, i criteri di determinazione e di adeguamento delle tariffe di pedaggio, le modalità di manutenzione ed infine i criteri a cui attenersi per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera, nonché le modalità di ammortamento e di riconsegna della stessa al termine della Concessione;

- nel febbraio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la società Stretto di Messina hanno stipulato un Atto Aggiuntivo alla nuova Convenzione (poi approvato il 15 marzo con Decreto Interministeriale) relativo alle modalità di approvazione dei futuri aggiornamenti del piano finanziario;
- il 21 aprile il Parlamento Europeo ha incluso il Ponte sullo Stretto tra le opere di interesse prioritario dell'Unione, quale elemento fondamentale dell'asse ferroviario Berlino-Palermo. Tale deliberazione, caldeggiata sia dalla Commissione Europea che dal Consiglio dei Ministri europei dei trasporti, assume particolare rilievo, in quanto consente l'accesso sia ai contributi comunitari previsti per tali opere, sia ai finanziamenti agevolati della Banca Europea degli Investimenti, circostanze, ambedue, non previste nel Piano Finanziario;
- nel mese di maggio la società e i sindacati di categoria più rappresentativi (Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil), hanno firmato un Protocollo d'intesa, che sarà vincolante anche per il General Contractor, relativo alle regole ed alle procedure a cui far riferimento per quanto riguarda, in particolare, la sicurezza dei cantieri, la formazione professionale nonché il sistema di regole di relazioni industriali a livello nazionale e locale.

Con riguardo alla procedura di selezione del *General Contractor*, in data – rispettivamente - 15 e 16 aprile il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.

La Stretto di Messina s.p.a., al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gara e di assicurare, anche a livello internazionale, la massima informazione sul progetto dal punto di vista tecnico e finanziario, nonché sulle caratteristiche della procedura prevista nel bando di gara, ha effettuato una serie di presentazioni alla "*business community*" internazionale, di cui la prima, svolta a Parigi in febbraio

diretta agli operatori finanziari, mentre le altre, fatte a New York, Tokio e Londra, mirate al mondo delle imprese.

Nel mese di settembre sono pervenute le manifestazioni di interesse da parte di cinque raggruppamenti di imprese. Tre di questi sono stati ritenuti in possesso dei requisiti previsti nel bando ed hanno ricevuto dalla società la lettera di invito a presentare l'offerta tecnica ed economica, insieme allo schema di contratto di affidamento e ad un ampia documentazione tecnica.

L'apertura dei primi cantieri (dopo l'approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo) è prevista a inizio 2006, in modo da pervenire all'entrata in esercizio del Ponte nel 2012.

La società ha posto in essere alcuni interventi di ordine organizzativo in linea con il programmato sviluppo delle attività, adeguando le strutture e assumendo le specifiche professionalità necessarie; nel corso del 2004 l'organico ha raggiunto le 73 unità.

L'esercizio chiude con un contenuto utile di €/milioni 0,2 (perdita di €/milioni 1,2 nel 2003) dopo aver capitalizzato per €/milioni 17,6 ulteriori costi riferibili al progetto che al 31.12.2004 ammontano a complessivi €/milioni 108,9.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)

L'esercizio 2004 è stato caratterizzato dal perdurare di una situazione di bassa congiuntura economica che ha determinato una contrazione della domanda turistica e una flessione di traffico, principalmente nei collegamenti con la Sardegna.

Sulla Tirrenia ha continuato ad influire la circostanza che le compagnie armatoriali concorrenti, oltre ad aver aumentato considerevolmente l'offerta complessiva (soprattutto nel periodo estivo), hanno praticato politiche tariffarie molto aggressive, differenziate e talvolta variabili a seconda della contingente situazione di domanda.

La Tirrenia, operando in un sistema di prezzi amministrati, risente - per contro - dei vincoli connessi a tale regime e eventuali modifiche tariffarie sono sottoposte ad un sistema autorizzatorio molto complesso, con lunghi tempi di istruttoria e di approvazione, che di fatto non permette una adeguata risposta alle dinamiche di mercato e, soprattutto, alle iniziative sui prezzi - anche improvvise - sviluppate dalla concorrenza.

Pur tuttavia, la Tirrenia continua a mantenere una posizione di *leadership* nel mercato di riferimento grazie alla affidabilità dei collegamenti e al livello qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio e dopo la fusione con la Soc. Adriatica il numero di navi è di 36 unità, di cui sedici traghetti misti, undici traghetti tutto merci, cinque unità veloci e quattro aliscafi.

Sotto il profilo operativo, tenendo conto dell'attività svolta nello stesso periodo dalla società incorporata Adriatica, la Tirrenia ha registrato una flessione – rispetto al 2003 - nel trasportato dei passeggeri e delle auto al seguito, mentre ha conseguito un incremento del traffico merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2004 e i risultati dell'esercizio precedente (includendo anche la società Adriatica) evidenzia un lieve miglioramento del margine operativo lordo, nonostante il minor traffico espletato, grazie alle azioni di contenimento costi adottate.

In proposito va considerato che la Società, al pari delle altre aziende del settore, ha beneficiato dei vantaggi disposti dalla legge 326 del 2003, che estende alle società di cabotaggio la possibilità di iscrivere al Registro Internazionale, usufruendo dei previsti benefici previdenziali e fiscali, le navi che effettuano tragitti superiori alle 100 miglia marine. Tale beneficio, tuttavia, non ha comportato per Tirrenia un miglioramento del margine operativo, in quanto assorbito da una corrispondente riduzione delle sovvenzioni in conto esercizio da parte dello Stato.

L'esercizio chiude con un utile netto di €/milioni 9,8 (€/milioni 7,7 nel 2003) sul quale ha significativamente influito il minor carico fiscale connesso all'estensione ai servizi di cabotaggio nazionale delle agevolazioni tributarie previste per le navi iscritte nel registro internazionale, di cui si è detto.

La struttura patrimoniale presenta un incremento del capitale investito connesso con il progressivo completamento del piano di investimenti, coperto per la maggior parte con l'indebitamento.

L'organico a fine 2004 presenta una flessione di 152 unità, a confronti omogenei, rispetto all'esercizio precedente, anche in nesso con la graduale applicazione di accordi sindacali finalizzati ad adeguare il personale di bordo all'effettivo numero di passeggeri, ad ottimizzare le risorse e a contenere il costo del lavoro.

Veneta Infrastrutture S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)

La Veneta Infrastrutture prosegue la gestione e manutenzione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e di Valdagno dopo averne completato le opere realizzative; il Concedente è il "Consorzio per l'integrazione delle città di Schio e Valdagno".

A distanza di tre anni circa dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura nel suo complesso, in concessione trentacinquennale, l'andamento del traffico nell'esercizio 2004 (circa 1.040.000 passaggi) ha confermato nella sostanza quello dell'anno precedente. In particolare, continua ad essere estremamente limitato l'apporto dei veicoli merci il cui volume complessivo, ancorché in crescita significativa rispetto al 2003 (+14%), è pari a circa il 2% contro un 10% circa previsto nel piano finanziario iniziale (1990).

Il negativo andamento del traffico è, in linea generale, attribuibile ai tempi di reazione nei confronti dell'uso dell'infrastruttura da parte del tessuto industriale del comprensorio, alle delocalizzazioni di unità produttive operate all'estero da importanti gruppi industriali del territorio, ai tempi lunghi che si riscontrano nel processo di integrazione tra le città di Schio e Valdagno e tali da non poter determinare un'apprezzabile deviazione e generazione di traffico attraverso il traforo, nonché ad aspetti di carattere congiunturale.

A questa situazione di criticità, che incide significativamente sul volume dei ricavi, si aggiunge l'incremento registrato nei costi di realizzazione dell'infrastruttura in relazione al protrarsi, da 4 a 10 anni, dei tempi di realizzazione delle opere ed ai necessari adeguamenti funzionali delle stesse.

In tale contesto la società, al fine di coinvolgere attivamente le Istituzioni concedenti nel perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della concessione, fin dal febbraio 2003 ha trasmesso ai Comuni interessati un aggiornamento del piano finanziario, con il quale venivano confermate le tendenze di criticità economico-finanziaria dell'infrastruttura in concessione.

L'esame congiunto delle connesse problematiche, dopo una prima complessa fase nella quale il Consorzio Concedente ed i Comuni avevano confermato la già espressa indisponibilità a farsi carico delle prospettate criticità, ha portato ad un atteggiamento di maggiore attenzione alle difficoltà rappresentate dalla Concessionaria; sono quindi proseguiti i relativi approfondimenti - sia in sedi tecniche che nelle sedi istituzionali dei Comuni - e di recente, in particolare, è

emersa un'apertura sull'ipotesi di devoluzione anticipata dell'infrastruttura a titolo oneroso, senza però assunzione diretta dei relativi oneri da parte dei Comuni, che ne denunciano l'insostenibilità finanziaria. I Sindaci hanno, comunque, manifestato orientamenti fattivi per trovare una collocazione della problematica, in un quadro più ampio, consono al bacino d'utenza dell'infrastruttura ed al contesto socio-politico del territorio.
I ricavi da pedaggio sono stati €/milioni 3 (€/milioni 2,9 nel 2003) mentre il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di €/milioni 2,7 (perdita di €/milioni 3,1 nel 2003) che, con una gestione operativa in sostanziale pareggio, è da correlare agli ammortamenti ed agli oneri finanziari connessi agli elevati investimenti effettuati.

Società in liquidazione

Fintecna detiene altresì le quote totalitarie o di controllo in numerose società in liquidazione, tra le quali le più rilevanti sono le seguenti:

- Ati s.p.a.	100%
- Bagnoli s.p.a.	100%
- Finmare s,p,a,	99,98%
- Finsider s.p.a.	99,82%
- Servizi Tecnici s.p.a.	100%

Va segnalato, al riguardo, che allo stato la maggior parte delle suddette liquidazioni sono in una fase molto avanzata del processo di chiusura.

5. Previsioni future

Il primo aggiornamento del *budget* relativo all'esercizio 2005 di Fintecna e del Gruppo si colloca in coerenza con le linee di sviluppo definite nel Piano 2004 – 2006 che prevede il *"rafforzamento del ruolo di Fintecna come soggetto razionalizzatore nelle aree di gestione di partecipazioni e dei servizi immobiliari"*.
Viene confermata la prospettiva dell'ingresso di Fintecna nel capitale sociale di Alitalia Servizi con un investimento complessivo di €/milioni 216, di cui 130

nell'esercizio 2005 e l'attuazione del progetto concernente il processo di *spin off* delle attività immobiliari. Invero, la razionalizzazione del settore immobiliare effettuata attraverso un processo di separazione di detta attività e dei servizi immobiliari (immobili e partecipazioni immobiliari) è finalizzata all'ampliamento delle possibilità di valorizzazione di tali attività e servizi da attuare mediante la costituzione di un veicolo societario *ad hoc (new – co)* e quindi dotato di autonomia operativa e gestionale. Ciò, in quanto nel corso del tempo, attraverso l'acquisizione della proprietà di un rilevante patrimonio immobiliare dello Stato,e lo sviluppo di attività commerciali connesse alla vendita dello stesso, il settore immobiliare si è incrementato in misura rilevante assumendo la connotazione di un ramo di azienda del quale fanno parte anche una serie importante di partecipazioni (ad es. Quadrifoglio immobiliare s.r.l., Castel Romano s.p.a., Sotea s.p.a., Quadrante s.p.a., Residenziale Immobiliare 2004 s.r.l., ecc.).

L'operazione si realizzerebbe mediante il conferimento del ramo di azienda denominato "valorizzazione immobiliare" - effettuato sulla base della situazione patrimoniale di detto ramo risultante da una situazione patrimoniale aggiornata di Fintecna – costituito dalle partecipazioni di settore sopra indicate, da tutti gli assets immobiliari, dai rapporti attivi e passivi, crediti, debiti, contratti, nonché personale allo stesso offerenti (45 unità di cui 4 distaccate presso controllate del settore).

Detto conferimento avverrà, come detto, in un apposito veicolo societario individuato nella "Valtecna Immobiliare S.r.l." società "*scatola vuota*" costituita in previsione del suo utilizzo nell'ambito delle iniziative nel settore immobiliare.

Sotto il profilo economico viene evidenziato l'incremento del margine operativo netto di Fintecna S.p.A. derivante dallo sviluppo delle linee di attività (da €/mln. 102 a €/mln. 142) e il miglioramento dell'utile netto (da €/mln. 124 a €/mln. 145) derivanti essenzialmente da:

- proventi su partecipazioni non previsti inizialmente (€/mln. 76), costituiti in particolare dalla plusvalenza di €/mln. 61 realizzata sul trasferimento delle azioni Finmeccanica in portafoglio attribuite al M.E.F. a titolo di dividendo a valere sull'utile di esercizio 2004, nonché dal dividendo (€/mln. 10) distribuito dalla Fincantieri;
- più consistente apporto del settore immobiliare, in dipendenza delle maggiori plusvalenze sulla cessione di immobili (€/mln. 36) e ai maggiori ricavi da locazione (€/mln. 8);

- accresciuto margine positivo della gestione finanziaria (per €/mln. 11), connesso alle più consistenti disponibilità derivanti principalmente dall'avvenuto incasso del credito (€/mln. 788) vantato nei confronti del M.E.F. per effetto del trasferimento della partecipazione Alitalia al Tesoro effettuato in passato dall'IRI.

Ai fini del risultato netto, gli effetti dei suddetti positivi aspetti sono in parte assorbiti: a) dall'ammontare degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri inizialmente non previsti (€/mln. 85) e b)dal maggior onere per imposte (circa €/mln. 26) essenzialmente per imponibile IRES.
I principali obiettivi di *budget* sono confermati nei seguenti:

- le due operazioni di rilievo inerenti ad Alitalia Servizi e *spin off* immobiliare;
- la fusione di ATI in liquidazione;
- l'intervento finanziario a supporto del graduale sviluppo delle attività di "Stretto di Messina"(ulteriore richiamo di 3/10 – pari ad €/mln. 67 su un aumento di capitale da €/mln. 76,6 a E mln. 383,2 deliberato nel 2003);
- le cessioni di immobili per €/mln. 550 in varie località del Paese, da realizzarsi anche attraverso progetti di *partnership* con smobilizzo effettivo del 50% del relativo valore dei beni;
- il proseguimento dell'attività di *"gestore vendite"*, con la previsione di mettere in vendita immobili per €/mln. 900 e di cederne una quota di circa il 45%;
- la definizione di circa 280 contenziosi (cause di lavoro e contenziosi previdenziali con l'INPS);
- la stabilizzazione di personale distaccato presso enti pubblici (28 unità) in un organico di Fintecna che si attesterà a fine 2005 a 227 unità (n. 255 a fine 2004);
- il contenimento di spese generali di circa il 12% rispetto al dato di consuntivo del 2004.

Con riferimento all'andamento economico-patrimoniale, sono previsti:

- ricavi e proventi delle linee di attività (plusvalenze su cessioni di immobili e ricavi da gestione di immobili) per €/mln. 255;
- oneri su contenziosi, ecc. e costi operativi per €/mln. 174 parzialmente fronteggiati dall'utilizzo di fondi precostituiti (per €/mln. 146);
- accantonamento cautelativo al fondo rischi e oneri per €/mln. 85;
- apporto positivo della gestione finanziaria per €/mln. 80;
- costi di struttura e spese generali per €/ mln. 43;
- imposte dirette per €/mln. 30 (IRES).

Con riferimento al primo aggiornamento del *budget* del Gruppo, si prospetta un aumento dell'utile consolidato rispetto a quello preventivato inizialmente (da €/mln. 180,3 a €/mln. 196,6).

Considerazioni conclusive

1. Nel periodo in esame è da sottolineare l'accresciuta rilevanza del ruolo svolto da Fintecna s.p.a. nei tradizionali ambiti di operatività che, sotto i profili dimensionale e qualitativo, ha ricevuto impulso dallo sviluppo delle linee di intervento e dall'attuazione delle iniziative programmate nei diversi settori.

   Il bilancio del 2004 evidenzia l'utile di €/milioni 199,3 che conferma il trend già positivo della precedente gestione (in attivo per oltre 167/mln. Euro) che risentiva degli eventi intervenuti a fine 2002 (incorporazione dell'IRI in liquidazione e forte impulso alla presenza nel settore immobiliare). Tali eventi hanno inciso significativamente sull'assetto societario e sul profilo gestionale della Società, accrescendone la responsabilità e gli impegni di gestione delle attività. Hanno anche contribuito a conferire alla stessa un più rilevante connotato operativo su attività programmabili nel medio-lungo periodo, rispetto alla tradizionale fisionomia di Fintecna caratterizzatasi in passato per l'attività di tipo "fattuale" svolta, in quanto strettamente correlata ad una tipologia di interventi atti a risolvere situazioni contingenti.

   L'impegno di Fintecna si è rivolto, al proprio interno, alla valorizzazione delle sinergie potenzialmente attivabili a seguito dell'incorporazione dell'IRI in liquidazione; sul fronte dell'operatività, oltre ad un elevato livello di attenzione sulle tematiche affrontate, l'azione di Fintecna è stata orientata alla valorizzazione del proprio patrimonio, alla gestione delle numerose partecipazioni (attraverso l'azione di indirizzo, coordinamento e controllo sia delle società da privatizzare, sia di quelle destinate ad una più duratura permanenza nel contesto societario Fintecna), all'attenta cura delle problematiche di natura occupazionale, nonché alla gestione articolata e flessibile del rilevante contenzioso proveniente dalle società incorporate, orientata alla ricerca di soluzioni transattive.

   Il significativo ampliamento della presenza nel settore immobiliare, realizzato negli ultimi due anni, ha notevolmente accresciuto il livello di intervento nell'area specifica, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi attinenti all'attività commerciale e di gestore delle vendite del patrimonio immobiliare pubblico, nonché alla definizione degli obiettivi per le

diverse tipologie di *assets* presenti in portafoglio e delle iniziative di valorizzazione realizzate o avviate a conclusione nel periodo all'esame.

2. Sono stati definiti, nel corso del 2003, alcuni rapporti con istituzioni creditizie non interessate alla permanenza nella partecipata Fincantieri (la cui partecipazione di minoranza si è ridotta dal 16,8% al 7,7%) e sono state dismesse nello stesso periodo le soc. Italico e Nuova Servizi Tecnici; è stata altresì formalizzata la cessione da parte di Fintecna ed altri del 58% del capitale sociale di Edindustria (attualmente il capitale di Fintecna in tale società si è ridotto all'11,23%) ed acquisita la partecipazione detenuta da ETI s.p.a. nell'Azienda Tabacchi Italiana in liquidazione, in armonia con gli obiettivi istituzionali

   Il 2004 ha segnato una svolta nell'ambito dei problemi di carattere occupazionale e di gestione dei contenziosi, nonché delle partite immobilizzate, strettamente connesse con i processi di liquidazione e incorporazione operati negli scorsi anni, con una sensibile riduzione delle controversie di natura giuslavoristica e di quelle relative all'ex settore siderurgico.

   Nell'ambito del rapporto intrattenuto con l'Azionista Unico, è stato definito nel corso dell'esercizio un aspetto di particolare rilievo tramite il riconoscimento alla Fintecna, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un importo dell'ordine di 1.450 €/milioni corrispondente al credito (comprensivo di interessi) maturato nell'esercizio 2002 dalla Fintecna nei confronti del Ministero stesso a seguito del collocamento delle residue azioni Telecom effettuato dal Tesoro alla fine del predetto anno, a valere sul pacchetto azionario STET trasferito nel dicembre 1996 dall'IRI al Ministero del Tesoro.

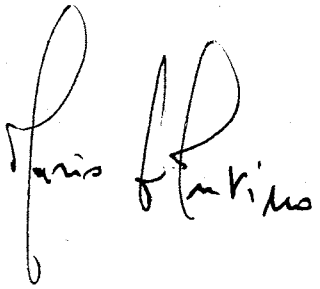
3. La società ha anche promosso la rivisitazione del processo di *budgeting*, un nuovo sistema di *reporting* sulle principali linee di attività aziendali ed il monitoraggio del rispetto degli impegni di spesa nell'acquisizione di beni e servizi. Ha altresì posto in essere azioni dirette a migliorare la funzionalità complessiva delle principali articolazioni organizzative attraverso interventi di contenimento della struttura e di razionalizzazione organizzativa e gestionale in rapporto alle attività svolte; ha anche promosso azioni per

l'applicazione della contabilità economico-analitica e l'elevazione del livello qualitativo dei servizi resi.

Fintecna ha realizzato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del d.lgs.231/2001 che si compone del codice etico, del sistema disciplinare e altre misure di tutela in armonia con lo Statuto dei lavoratori e con l'art. 3 della L. 97/2001 del Manuale delle procedure aziendali (15), delle norme per l'elaborazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, dell'Organismo di vigilanza e relativo regolamento.

Fintecna ha proseguito nello svolgimento delle attività connesse al ruolo di società avente l'obiettivo di coordinare, gestire e controllare tutti i processi liquidatori facenti capo alla cessata I.R.I.; a tali attività il Ministero dell'economia e delle finanze, in ragione dei risultati conseguiti, ha affidato a Fintecna rilevanti attività nel settore immobiliare. Si sono così registrati tra la fine del 2002 ed il 2003 acquisti per circa 1 miliardo di euro in immobili da valorizzare e quindi dismettere, previa "messa a reddito" a condizioni di mercato di taluni cespiti e realizzazione di *partnership* con soggetti terzi in appositi veicoli societari.

4. Circa il ruolo di Fintecna nel riassetto industriale del Gruppo Alitalia, va registrato l''impegno che la stessa assume ad adottare misure per la prudente gradualità nell'ingresso nel capitale sociale di Alitalia Servizi, nella prospettiva che questa, anche grazie ai processi di efficientamento e di valorizzazione delle relative attività e la conseguente dismissione dei rami di azienda che la compongono, possa produrre positivi risultati economici, tali da garantire alla Fintecna un ritorno adeguato al rischio di investimento.



PAGINA BIANCA

FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI (FINTECNA)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Signori Azionisti,

nel trascorso esercizio Fintecna ha svolto la propria attività nell'ambito di un quadro di riferimento contraddistinto dai riflessi dei particolari eventi intervenuti a fine 2002 (incorporazione dell'IRI in liquidazione e forte impulso alla presenza nel settore immobiliare) che hanno connotato in rilevanza e dimensioni nuove la missione della Fintecna.

I citati eventi distintivi hanno, da un lato, inciso significativamente sull'assetto societario e sul profilo di operatività della Fintecna accrescendone le responsabilità e gli impegni di gestione delle attività; dall'altro, hanno contribuito a conferire alla Società un più evidente connotato operativo-gestionale su attività programmabili di medio/lungo periodo, rispetto alla tradizionale fisionomia della Fintecna caratterizzatasi nel recente passato, in modo specifico, per l'attività di tipo "fattuale" svolta, in quanto strettamente correlata ad una tipologia di interventi atti a risolvere situazioni contingenti.

Nel contesto delineato l'impegno della Fintecna è stato rivolto, al proprio interno, alla valorizzazione delle sinergie potenzialmente attivabili a seguito dell'incorporazione dell'IRI in liquidazione, disponendo a tal fine una coerente rivisitazione della propria struttura organizzativa, nonché mirati interventi finalizzati alla migliore integrazione e all'implementazione dei rispettivi sistemi strumentali e delle procedure in atto, nell'ottica di accrescere i livelli di efficienza e di efficacia della gestione.

Sul fronte dell'operatività, alla significativa crescita dimensionale e qualitativa delle attività gestite e alla accresciuta rilevanza del ruolo nelle principali aree di presenza ha fatto riscontro, in parallelo, un elevato livello di attenzione rivolto all'approfondimento e alla valutazione delle tematiche affrontate al fine di identificare le soluzioni più rispondenti rispetto agli obiettivi perseguiti; in tale ottica, l'azione di Fintecna è stata orientata in modo costante alla valorizzazione del proprio patrimonio e alla migliore integrazione delle preesistenti attività con quelle rilevate dalla liquidazione IRI.

Nel quadro dianzi rappresentato, l'azione della Fintecna si è sviluppata nell'esercizio lungo le seguenti linee di attività:

- ☐ gestione delle partecipazioni, attraverso una costante azione di indirizzo, coordinamento e controllo sia delle Società che denotano prospettive di rapida uscita dal portafoglio (privatizzazioni-liquidazioni), nonché delle partecipazioni desti-

nate ad una permanenza più duratura nel contesto societario Fintecna, nell'ottica di valorizzare le relative attività precostituendo – anche attraverso impegnativi interventi di razionalizzazione industriale e di ristrutturazione economico-finanziaria delle imprese – i presupposti e le condizioni indispensabili per il loro conveniente collocamento sul mercato;

- ❑ gestione "specializzata" di complessi processi di liquidazione, finalizzata a perseguire economie di tempi e di costi ottimizzando le risorse e le risultanze delle relative attività liquidatorie;
- ❑ gestione e valorizzazione del rilevante patrimonio immobiliare – costituitosi in Fintecna in parallelo con il progredire del processo di razionalizzazione delle attività ed accresciutosi con l'ulteriore acquisizione di beni dello Stato intervenuta a fine esercizio – ai fini della progressiva dismissione di cespiti immobiliari di proprietà, nonché di terzi (SCIP 2). La relativa attività ha comportato, come per il passato, interventi di bonifica, recupero ambientale, urbanizzazione e infrastrutturazione ai fini della valorizzazione e della più conveniente cessione del patrimonio;
- ❑ attenta cura delle problematiche di natura occupazionale derivanti dai processi di razionalizzazione, privatizzazione e liquidazione, finalizzata ad assicurare la gestione non traumatica dei rapporti di lavoro attraverso il ricorso agli strumenti tradizionali (in particolare ammortizzatori sociali, nuove iniziative occupazionali ed esodi agevolati) idonei alla sistemazione del personale in esubero;
- ❑ gestione articolata e flessibile del rilevante contenzioso, prevalentemente proveniente dalle società incorporate, orientata all'accurata ricerca di percorsi transattivi che, in presenza dei necessari presupposti giuridici e di convenienza economica, assicurino una positiva e rapida composizione delle vertenze in corso.

Con riferimento ai suddetti ambiti di attività, le competenze distintive maturate dalla Fintecna nel campo delle privatizzazioni e dei processi liquidatori qualificano la Società come struttura in grado di svolgere "istituzionalmente" un qualificato ruolo nella gestione di società operanti in segmenti diversi di attività e caratterizzate da situazioni di particolare criticità sotto il profilo industriale, economico-finanziario ed organizzativo, nell'ottica di promuoverne il rilancio sul mercato e la riconduzione in un valido contesto privato, ovvero di inquadrarle nell'ambito di un processo di liquidazione efficacemente gestito.

Al contempo, il ruolo di Fintecna può efficacemente esprimersi nell'area immobiliare in cui la Società ha acquisito consolidate capacità di gestione, valorizzazione e cessione del patrimonio immobiliare, anche attraverso complesse iniziative di riqualificazione, reindustrializzazione e valorizzazione urbanistica, ambientale e commerciale delle aree di proprietà, finalizzate ad un processo di crescita di valore e di conseguente incremento del ritorno economico delle proprietà gestite.

Nel più ampio contesto operativo conseguente ai citati fatti di rilievo che nel precedente esercizio hanno connotato in rilevanza e dimensioni nuove il ruolo di Fintecna, l'impegno della Società è stato rivolto, come accennato, all'azione di indirizzo, coordinamento e controllo delle società tra le quali sono confluite, per effetto dell'incorporazione dell'IRI, imprese (Fincantieri e Tirrenia) che occupano una posizione di rilievo nel contesto industriale nazionale.

Al riguardo, sono state seguite con particolare attenzione le tematiche correlate al rispetto degli adempimenti contrattuali facenti carico alla Fintecna e agli acquirenti delle società privatizzate, nonché agli accordi nel tempo intervenuti tra l'IRI e gli Azionisti di minoranza (Istituti finanziari diversi e Mediobanca) presenti in origine, rispettivamente, con una quota azionaria del 16,8% circa nella compagine azionaria di Fincantieri e in misura pari al 15% nel capitale Tirrenia.

Gli approfondimenti svolti al riguardo hanno portato alla risoluzione – sulla base dei vigenti Patti Parasociali – dei rapporti in essere con alcune istituzioni creditizie non interessate ad una permanenza nel capitale della società cantieristica, mentre con altre si è pervenuti alla definizione di un nuovo accordo rispondente ai reciproci interessi delle parti. Nel quadro descritto, la partecipazione azionaria complessiva degli Azionisti di minoranza nel capitale Fincantieri si è ridotta dal 16,8% circa al 7,7%.

Quanto alla Tirrenia, è stato inizialmente prorogato l'accordo vigente fissando al 1° gennaio 2004 il termine iniziale per l'esercizio, da parte di Mediobanca, del diritto di vendita delle proprie azioni a Fintecna; alla scadenza di tale termine, essendosi Mediobanca avvalsa della suddetta facoltà, Fintecna ha formalizzato l'acquisto del 15% del capitale Tirrenia assumendo il controllo totalitario della partecipazione.

Per quanto concerne lo sviluppo del programma di privatizzazioni sono state dismesse, nel corso dell'esercizio, le società Italeco e Nuova Servizi Tecnici, oltre a quote di minoranza in partecipazioni di minore rilievo; è stata inoltre formalizzata la cessione, da parte di Fintecna e di altri soci (Alitalia, Finmeccanica, Fincantieri e Tirrenia) del 58% del capitale sociale Edindustria - Centro per le Comunicazioni d'Impresa alla Cordata Tosinvest (costituita da Finanziaria Tosinvest S.p.A. e Relais le Jardin S.r.l.) cui Fintecna ha concorso con la dismissione di una quota pari al 37,94% mantenendo una residua partecipazione pari all'11,23%.

È stata altresì costantemente seguita l'evoluzione delle tematiche attinenti alla Società Stretto di Messina che ha visto concretizzarsi, nell'esercizio, alcuni presupposti essenziali ai fini della realizzazione dell'opera infrastrutturale, quali: *i)* l'approvazione da parte del CIPE del Progetto preliminare del Ponte corredato dallo Studio di Impatto ambientale e dalla documentazione relativa alla localizzazione urbanistica; *ii)* la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra i Ministeri competenti, le Regioni interessate, Rete Ferroviaria Italiana, ANAS e Stretto di Messina per l'individuazione dei rispettivi impegni tecnici, finanziari e temporali; *iii)* la

firma tra Stretto di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Convenzione regolante i rapporti per la costruzione e l'esercizio del Ponte sullo Stretto.

Oltre a seguire lo sviluppo delle attività propedeutiche alla firma della Convenzione, Fintecna ha approfondito l'impostazione del Piano economico-finanziario elaborato dalla società e allegato alla Convenzione stessa; inoltre Fintecna, coerentemente con l'impegno assunto di supportare finanziariamente la realizzazione del Progetto, ha completato nel primo semestre del corrente esercizio il versamento (pro-quota) sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Stretto di Messina nel novembre 2001 ed ha altresì sottoscritto e versato i primi tre decimi a valere sul nuovo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della società il 28 aprile 2003.

Con riferimento, infine, alla gestione di attività liquidatorie, è stata acquisita la partecipazione detenuta dall'ETI S.p.A. nell'Azienda Tabacchi Italiana S.p.A. in liquidazione ravvisando, nella fase avanzata del processo liquidatorio di detta società, la coerenza con gli obiettivi e le finalità di Fintecna, dotata di una specifica esperienza nella gestione di detti processi ed interessata allo sviluppo di tali attività.

Tra i principali fatti intervenuti nell'esercizio, che trovano più analitica illustrazione nel capitolo concernente l'attività svolta, ha assunto particolare significato l'ulteriore rafforzamento della presenza di Fintecna nel settore immobiliare, attraverso un cospicuo investimento attinente l'acquisto di un insieme di cespiti di proprietà dello Stato da valorizzare e/o da collocare a reddito – unitamente al compendio acquisito lo scorso anno – nell'ottica della valorizzazione e del più conveniente realizzo degli stessi.

In tal senso è proseguita l'attività di commercializzazione e di messa a reddito dei cespiti di proprietà, nonché di bonifica e valorizzazione di ex siti produttivi; è stata altresì avviata l'attività di "gestore vendite" (insieme al Gruppo Lazard) degli immobili commerciali ricompresi nell'operazione di cartolarizzazione denominata SCIP 2 che ha peraltro registrato un più contenuto sviluppo rispetto a quanto preventivato, a seguito di modifiche intervenute nel quadro normativo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio Fintecna, relativamente alle tematiche di maggior rilievo, ha avuto cura di rapportarsi costantemente con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata rappresentata con tempestività l'evoluzione delle principali problematiche, le linee di azione attuate e le possibili soluzioni individuate dalla Società ai fini delle determinazioni di competenza.

Nell'ambito del rapporto intrattenuto con l'Azionista Unico, sono stati definiti, nell'esercizio, due aspetti di particolare rilievo: *i)* il riconoscimento alla Fintecna, nel maggio dello scorso anno, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un importo dell'ordine di 1.450 €/milioni corrispondente al credito (comprensivo di interessi) maturato dalla Fintecna nei confronti del Ministero stesso a seguito del collocamento delle residue azioni Telecom effettuato dal Tesoro a

fine 2002, a valere sul pacchetto azionario STET trasferito nel dicembre 1996 dall'IRI al Ministero del Tesoro; *ii)* la parziale distribuzione all'Azionista, per un importo pressoché corrispondente al suddetto rimborso, della riserva disponibile espressiva dell'avanzo di fusione determinatosi nell'esercizio 2002 con l'incorporazione dell'IRI, conformemente alla decisione assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società il 20 maggio 2003.

Signori Azionisti,

prima di illustrare i fatti salienti e le risultanze che hanno caratterizzato l'esercizio 2003 desideriamo ringraziarVi per il Vostro fondamentale supporto.

Un vivo ringraziamento esprimiamo, altresì, a tutto il personale che ha operato con elevato senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

SINTESI DELLA GESTIONE

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2003 evidenzia, sotto il profilo economico, un utile netto di oltre 167 €/milioni, risultato questo che esprime il dato di sintesi della composita e complessa attività svolta dalla Società la cui gestione, ancorché denoti un trend di graduale crescita nelle sue componenti ordinarie, è ancora caratterizzata da un rilevante apporto di componenti "straordinarie" di reddito, comunque "tipiche" relativamente ad alcune linee di attività della Società.

All'utile netto consuntivato nell'esercizio hanno concorso in particolare le seguenti componenti:

- Valore della produzione per circa 52 €/milioni, che ricomprende tra l'altro ricavi da locazioni (circa 38 €/milioni) e plusvalenze su cessione di immobili (circa 3 €/milioni).
- Plusvalenze su cessioni di partecipazioni dell'ordine di 34 €/milioni, costituite principalmente dai proventi realizzati sulla cessione, tramite adesione all'OPA, delle residue azioni Autostrade in portafoglio.
- Proventi derivanti essenzialmente dalla positiva chiusura di contenziosi (circa 50 €/milioni).
- Margine positivo della gestione finanziaria (dell'ordine di 116 €/milioni) che include gli interessi maturati sul credito Telecom (16 €/milioni) e quelli verso l'Erario (circa 17 €/milioni).

A fronte delle suddette componenti di reddito positive, l'andamento economico ha registrato costi di struttura ed operativi della Società (dell'ordine di 90 €/milioni), nonché oneri rivenienti da minusvalenze su crediti, contenziosi post contrattuale, esodi e rettifiche di valore di attività finanziarie (per circa 190 €/milioni); l'ammontare complessivo dei citati oneri (dell'ordine di 280 €/milioni) è stato parzialmente fronteggiato dall'utilizzo (per 202 €/milioni) di fondi precostituiti.

In particolare si evidenzia il miglioramento intervenuto a livello di risultato della gestione ordinaria cui contribuiscono, come detto, componenti "tipiche" dell'attività svolta dalla Società prescindendo dalla loro natura contabile "straordinaria". Tale miglioramento è da correlare allo sviluppo del valore della produzione (soprattutto per i ricavi da locazioni), ai positivi riflessi dell'azione di contenimento dei costi di struttura ed operativi, nonché ai maggiori benefici derivanti in particolare dalla definizione di partite in contenzioso.

Si rappresenta, infine, che non è significativo il raffronto tra l'utile consuntivato nell'esercizio 2003 con quello realizzato nel precedente esercizio, pari ad oltre 1.775

€/milioni che ha beneficiato in misura rilevante (per circa 1.431 €/milioni) anche delle plusvalenze realizzate sulla cessione delle residue azioni Telecom da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle azioni Autostrade (92 €/milioni).

Per quanto concerne gli aspetti patrimoniali-finanziari, i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio si riflettono puntualmente nelle variazioni intervenute tra la struttura patrimoniale della Società al 31.12.2003 con quella in essere a fine 2002, riscontrabili, in particolare, relativamente alle seguenti componenti del capitale investito:

- gli immobili, il cui valore si incrementa per effetto dell'ulteriore operazione di acquisto di un compendio immobiliare dall'Agenzia del Demanio;
- le partecipazioni, che evidenziano un più elevato valore da correlare in particolare al versamento pro-quota sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società Stretto di Messina nel novembre 2001, nonché dei primi tre decimi (sia per la quota di competenza che su parte delle azioni rimaste inoptate) a valere sul nuovo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della Società il 28 aprile 2003 (circa 226 €/milioni in totale);
- i crediti, la cui entità si riduce significativamente avendo l'Azionista rimborsato alla Società il credito (circa 1.450 €/milioni, comprensivi di interessi) iscritto nel 2002 a fronte del citato collocamento sul mercato delle azioni Telecom.

Pertanto, nel quadro delineato, il valore complessivo delle attività al 31.12.2003 (escluse le disponibilità monetarie) risulta dell'ordine di 4.100 €/milioni, riferito essenzialmente ad immobili (22%), partecipazioni (26%) e a crediti (51%).

Tra le fonti di copertura si rilevano in particolare:

- l'entità dei mezzi propri (dell'ordine di 3.718 €/milioni) la cui riduzione rispetto al 31.12.2002 (di circa 1.282 €/milioni) riflette essenzialmente la citata, parziale distribuzione della riserva disponibile rappresentata dall'avanzo di fusione;
- l'entità dei fondi per rischi ed oneri (circa 2.447 €/milioni dopo gli utilizzi e gli accantonamenti dell'esercizio) che rappresentano potenziali impegni di carattere finanziario;
- l'ammontare delle disponibilità monetarie (2.694 €/milioni comprensivi del valore dei titoli in portafoglio) che risulta più contenuto rispetto alla consistenza in essere a fine 2002 a seguito degli utilizzi dell'esercizio.

Per quanto concerne l'andamento finanziario, si precisa che il relativo flusso derivante soprattutto da attività di investimento/disinvestimento svolte nell'esercizio ha generato significative risorse (dell'ordine di oltre 1.100 €/milioni) in quanto il valore di realizzo di attività diverse (in particolare crediti) è risultato ben più rilevante rispetto agli impegni sostenuti per la citata operazione di acquisto di beni immobili dello Stato ed a quelli rivenienti da Società partecipate. Peraltro, tenuto conto del cospicuo ammontare delle risorse utilizzate per la parziale distribuzione dell'avanzo di fusione di cui si è fatto precedentemente cenno, si è determinato nell'esercizio 2003 un assorbimento di disponibilità monetarie dell'ordine di 369 €/milioni.

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002 (*)	Variazioni
Immobili	940.496	591.299	349.197
Partecipazioni	1.070.669	754.595	316.074
Crediti	2.078.671	3.556.027	(1.477.356)
Altre attività (al netto di anticipi)	6.081	17.060	(10.979)
TOTALE ATTIVO (escluse disponibilità monetarie)	4.095.917	4.918.981	(823.064)
coperto con:			
A. MEZZI PROPRI			
Capitale Sociale	240.080	240.080	0
Riserve	1.451.813	2.813.733	(1.361.920)
Utili portati a nuovo	1.859.283	191.972	1.667.311
Utili del periodo	167.379	1.755.065	(1.587.686)
	3.718.555	5.000.850	(1.282.295)
B. PASSIVITÀ (dedotte disponibilità monetarie)			
Fondi per rischi ed oneri	2.446.640	2.562.654	(116.014)
TFR	10.828	11.875	(1.047)
Debiti ed altre passività	613.693	406.118	207.575
Disponibilità monetarie (compresi titoli a reddito fisso)	(2.693.799)	(3.062.516)	368.717
	377.362	(81.869)	459.231
TOTALE COPERTURA (A+B)	4.095.917	4.918.981	(823.064)

(*) Riclassificato.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)

	2003	2002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.191	107
Ricavi dei lavori in corso ultimati	76.276	139.622
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(73.172)	(139.906)
Proventi diversi	47.356	11.864
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	51.651	11.687
Consumi di materie e servizi esterni	(47.941)	(58.545)
Costo del lavoro	(29.964)	(33.869)
Ammortamenti	(3.908)	(885)
Oneri diversi	(8.604)	(8.723)
Oneri da cessione partecipazioni	(1.430)	(10.262)
Minusvalenze su crediti	(92.251)	(37.219)
Oneri straordinari su contenziosi post contrattuale e esodi	(83.560)	(107.063)
Plusvalenze su partecipazioni	34.171	92.789
Altri proventi straordinari	50.108	14.525
Utilizzo fondi rischi	202.438	162.443
Svalutazioni di attività finanziarie	(13.375)	(7.662)
B. RISULTATO DI GESTIONE	57.335	17.216
Proventi e oneri finanziari	115.930	178.154
Plusvalenze straordinarie da alienazioni di partecipazioni	0	1.430.771
Rivalutazioni di attività finanziarie	1.007	133.545
Svalutazione crediti del circolante	0	(1.077)
Stanziamenti a fondo rischi e oneri	(663)	(1.388)
C. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	173.609	1.757.221
Imposte sul reddito d'esercizio	(6.230)	(2.156)
D. UTILE DEL PERIODO	167.379	1.755.065

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)

	2003	2002 (*)
A. DISPONIBILITÀ NETTE INIZIALI (compresi titoli a reddito fisso)	3.062.516	1.214.340
Effetto fusione IRI	0	2.084.241
	3.062.516	3.298.581
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	167.379	1.755.065
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo partecipazioni e titoli	(35.154)	(82.536)
Plusvalenza Telecom	0	(1.430.771)
Minusvalenza su crediti	92.665	41.779
Rivalutazione credito ex partecipazione Alitalia	0	(133.545)
Ammortamenti, svalutazioni e altre non finanziarie	(34.942)	8.548
Assorbimento e accantonamento fondi	(202.438)	(157.957)
	(12.490)	583
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
Immobili	(322.125)	(555.927)
Partecipazioni e titoli	(181.163)	(14.257)
Crediti	(28.265)	(14.235)
Incassi per realizzi:		
- immobili	6.282	5.251
- partecipazioni e titoli	41.419	118.805
- crediti	1.578.979	307.686
Altre attività	8.869	10.950
	1.103.996	(141.727)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Accensione indebitamento	82.299	14.114
Rimborsi indebitamento	(92.848)	(109.035)
	(10.549)	(94.921)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	(1.449.674)	0
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(368.717)	(236.065)
G. DISPONIBILITÀ NETTE FINALI (A+F) (compresi titoli a reddito fisso)	2.693.799	3.062.516

(*) Riclassificato.

ATTIVITÀ SVOLTA

Gestione delle partecipazioni e privatizzazioni

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio la Fintecna ha curato con particolare attenzione i rapporti intrattenuti con le primarie istituzioni finanziarie entrate a far parte della compagine azionaria della controllata Fincantieri mediante la sottoscrizione di quota parte (circa il 16,8%) dell'aumento di capitale deliberato in attuazione dell'intervento di ricapitalizzazione autorizzato dalla Legge 261/97.

Si rappresenta in proposito che le pattuizioni intercorrenti tra Fintecna e i suddetti Azionisti di minoranza prevedevano, tra l'altro, il diritto di questi ultimi di vendere a Fintecna – in qualsiasi momento, a far data dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2003 – le azioni di loro pertinenza in caso di mancato avvio delle procedure di privatizzazione di Fincantieri.

Le negoziazioni condotte con gli Azionisti di minoranza hanno portato all'esercizio del diritto di opzione da parte di alcuni di essi (Banca Carige S.p.A., Banca Antonveneta S.p.A., Capitalia S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) con conseguente trasferimento a Fintecna della partecipazione azionaria nella Fincantieri (quota complessiva pari al 9,1%) e al consolidamento da parte degli altri (Unicredito Italiano, Banca Intesa, Citibank International p.l.c. e IMI Investimenti) della presenza nel capitale della società controllata con una partecipazione complessiva pari a circa il 7,7%.

Nel corso dell'esercizio l'attenzione di Fintecna è stata rivolta anche ai riflessi dell'accordo quadro sottoscritto nel giugno 2000 da IRI, Mediobanca e Cofiri, disciplinante termini e condizione dell'operazione finalizzata, in prospettiva, all'ingresso di investitori privati nel capitale della Tirrenia S.p.A..

L'esecuzione delle intese raggiunte avvenne attraverso la cessione da parte IRI e Mediobanca di azioni Tirrenia (15%) poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile, a scadenza triennale, collocato dalla stessa Mediobanca e da Cofiri presso primarie istituzioni finanziarie; contestualmente alla compravendita delle azioni, IRI e Tirrenia formalizzarono la reciproca concessione di un'opzione di vendita (opzione put) e di acquisto (opzione call) su tutte le azioni Tirrenia che fossero risultate ancora di proprietà Mediobanca una volta scaduto il termine ultimo (1° luglio 2003) fissato per la conversione del citato prestito convertibile.

Nel quadro delineato, atteso che nessuno dei portatori dei titoli obbligazionari Mediobanca/Tirrenia ha esercitato, entro la suddetta data, la facoltà di conversione in azioni Tirrenia detenute da Mediobanca, è maturato il diritto di quest'ultima di

vendere a Fintecna, entro il 31 luglio successivo, le partecipazioni ancora possedute ad un prezzo pari ad un ammontare tale da garantire a Mediobanca un rendimento calcolato su base predeterminata; decorso inutilmente detto termine, Fintecna avrebbe potuto esercitare il diritto di acquisto delle medesime azioni Tirrenia di proprietà Mediobanca.

Mediobanca, peraltro, non si è avvalsa della suddetta facoltà avendo concordato con Fintecna il differimento sino al 1° gennaio 2004 del termine iniziale per l'esercizio della opzione di vendita – mantenendo inalterate le relative condizioni a tal fine stabilite – con conseguente e corrispondente spostamento anche del termine iniziale di esercizio dell'opzione di acquisto concessa a Fintecna nell'ambito degli accordi sopra richiamati.
Sulla base di quanto convenuto, Fintecna ha formalizzato, nel gennaio 2004, l'acquisto della partecipazione detenuta da Mediobanca nella Tirrenia di Navigazione S.p.A. (come detto il 15%) risultando, pertanto, titolare del 100% del capitale della società.

L'attività di privatizzazione svolta nell'esercizio 2003, riguardante in gran parte realtà rivenienti da società incorporate negli ultimi anni, ha consentito di procedere alle seguenti dismissioni:

- ☐ Italeco S.p.A.

  Nel mese di marzo 2003, a conclusione della procedura di privatizzazione avviata nel luglio 2002 dopo la chiusura senza esito di precedenti tentativi di dismissione, è stato sottoscritto con Edicomp Holding S.p.A. il contratto di compravendita azionaria dell'intero pacchetto azionario della Italeco S.p.A., società specializzata nello sviluppo di sistemi informativi e banche dati territoriali nei settori dell'agricoltura, forestazione, urbanistica e idraulica, mentre in data 11 aprile 2003 sono stati trasferiti i relativi titoli azionari.

  L'acquirente Edicomp Holding S.p.A. è società operante nei settori dell'editoria, stampa, pubblicità e dei servizi per il direct marketing.

  L'operazione di dismissione è stata assistita dalla Ernst & Young Financial Business Advisors come advisor finanziario e dalla Clifford Chance quale consulente legale.

  Tra le operazioni propedeutiche alla dismissione, si segnala l'enucleazione da parte di Italeco, e conseguente trasferimento ad altra società del Gruppo Fintecna, di un ramo d'azienda non rientrante nella vendita, in quanto relativo a partite diverse, afferenti essenzialmente ad attività in liquidazione e in contenzioso.

  Le pattuizioni contrattuali prevedono, tra l'altro, impegni dell'acquirente – assistiti da garanzia bancaria – concernenti l'attuazione del piano industriale pre-

sentato in sede di offerta vincolante, la salvaguardia dell'occupazione del personale trasferito (45 unità) e il mantenimento della localizzazione territoriale per almeno 36 mesi, l'obbligo a subentrare in tutte le garanzie prestate da Fintecna in favore della società, nonché limiti temporali alla alienabilità delle azioni della Italeco.
Fintecna ha prestato a favore della società le consuete garanzie giuslavoristiche, fiscali e previdenziali.

❑ Nuova Servizi Tecnici S.p.A.

Nel giugno 2002 è stata avviata la procedura di privatizzazione della Nuova Servizi Tecnici S.p.A., società originata dal trasferimento di un ramo d'azienda dalla Servizi Tecnici S.p.A., concessionaria di Pubbliche Amministrazioni nel settore dell'edilizia civile che svolge, in particolare, attività inerenti ai servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento, gestione tecnica, economica ed operativa.

Nel corso dello sviluppo di tale procedura, il mutamento del quadro di riferimento e l'emersione di alcuni elementi di criticità ha portato a riscontrare l'interesse di Sviluppo Italia, società a capitale interamente pubblico, ad avvalersi della Nuova Servizi Tecnici quale qualificata struttura operativa nell'ambito di nuove attività e programmi d'intervento definiti dal CIPE.

Nell'aprile 2003 è stato stipulato con la suddetta Sviluppo Italia S.p.A., ad esito di trattativa diretta, il contratto di compravendita riguardante l'intero capitale sociale di Nuova Servizi Tecnici S.p.A., con trasferimento dei relativi titoli azionari nel successivo mese di maggio.
L'operazione di dismissione è stata assistita dalla KPMG BAS come advisor finanziario e dalla Baker & McKenzie quale consulente legale.

Le pattuizioni contrattuali prevedono l'impegno dell'acquirente relativo alla salvaguardia dell'occupazione (37 unità) ed al mantenimento della localizzazione territoriale per almeno 36 mesi, l'obbligo a subentrare entro dodici mesi dal trasferimento azionario nelle garanzie prestate da Fintecna in favore della società, nonché limiti temporali alla alienabilità delle azioni della Nuova Servizi Tecnici S.p.A..

Fintecna, oltre alle consuete garanzie giuslavoristiche, fiscali e previdenziali, ha prestato garanzie a favore della società in ordine a specifiche riserve di appaltatori e contestazioni avanzate da committenti.

❑ Edindustria

Nel corso dell'esercizio (aprile 2003) Fintecna ha deliberato: *i)* di dichiarare chiusa la procedura competitiva a suo tempo attivata dall'IRI per la cessione di

azioni rappresentanti il 96,5% del capitale sociale Edindustria, non essendo pervenute alla scadenza fissata (21 marzo) offerte vincolanti d'acquisto da parte di potenziali acquirenti; *ii)* di avviare, nella piena salvaguardia delle *par condicio* tra soggetti comunque ancora interessati all'operazione, una trattativa diretta con i medesimi, per verificare le condizioni da questi ritenute essenziali ai fini dell'acquisizione.

A seguito delle risultanze degli incontri a tal fine promossi dall'Advisor KPMG BAS è stata avviata una trattativa privata in esclusiva con la Cordata Tosinvest; gli incontri successivamente avviati hanno fatto emergere, come meglio corrispondente agli interessi delle parti, l'ipotesi di cessione di una quota di maggioranza del capitale Edindustria, con permanenza, quindi, nella platea azionaria dei tradizionali soci, regolata da pattuizioni di corporate governance, prevedendosi altresì la possibilità di una successiva dismissione delle partecipazioni residuate in capo ai soci venditori.

Nel mese di luglio, l'Advisor KPMG BAS ha ricevuto da parte della Cordata Tosinvest (Finanziaria Tosinvest S.p.A. e Relais le Jardin S.r.l.) una offerta definitiva vincolante di acquisto del 58% del capitale Edindustria da ripartirsi tra Finanziaria Tosinvest per il 50,5% e Relais le Jardin per il 7,5%.

Tenuto conto della quota azionaria richiesta dalla Cordata Tosinvest, Fintecna e gli altri soci venditori che hanno conferito a quest'ultima specifico mandato per la vendita (Alitalia, Fincantieri, Finmeccanica e Tirrenia), sono stati chiamati a cedere il 77,16% delle proprie azioni, mantenendo, complessivamente, una quota pari a circa il 17,17% nel capitale Edindustria; gli altri soci (Telecom, Autostrade, Aeroporti di Roma e Investire Partecipazioni) non hanno aderito all'operazione ed hanno mantenuto inalterata la quota di partecipazione complessiva (24,83%) nella società.
A seguito dell'approfondita trattazione dei diversi profili contrattuali è stato sottoscritto, in data 30 luglio 2003, il contratto concernente la vendita alla Cordata Tosinvest da parte dei citati azionisti venditori del 58% del capitale Edindustria, mentre in data 2 ottobre sono stati trasferiti i relativi titoli azionari.

A seguito dell'operazione, Fintecna ha mantenuto nel capitale Edindustria una quota azionaria dell'11,229%.

☐ Iter Servizi S.r.l.

Nel corso dell'esercizio Fintecna ha esercitato nei confronti della Siges S.r.l. l'opzione put sul residuo 51% del capitale sociale della Iter Servizi S.r.l., contrattualmente prevista.

La società era stata costituita agli inizi del 1999, insieme al suddetto partner privato Siges S.r.l., che aveva acquisito inizialmente il 49% delle quote societarie,

nell'ambito dei progetti finalizzati a creare prospettive occupazionali per il personale in esubero del Gruppo.

❑ Veneta Infrastrutture S.p.A.
Con riferimento alla procedura di privatizzazione della Veneta Infrastrutture S.p.A. (100%), società concessionaria per la costruzione e gestione di un tunnel di collegamento tra le città di Schio e Valdagno in provincia di Vicenza, il cui capitale è interamente detenuto da Fintecna, si è proceduto nell'esercizio alla selezione dell'advisor finanziario e del consulente legale (rispettivamente Mediobanca e Studio Grimaldi e Associati).
Al momento è stata completata la fase valutativa preliminare.

❑ Quote azionarie di minoranza
Nell'ambito dell'impegno della Fintecna volto a perseguire lo smobilizzo delle residue partecipazioni, nel corso dell'esercizio si è proceduto a cedere a soggetti privati le quote di minoranza detenute in undici società e consorzi.

Detto trasferimento è avvenuto mediante cessione di ramo d'azienda, individuata come la modalità giuridica più idonea a realizzare l'operazione.

Inoltre, nel dicembre 2003, è stata ceduta ad altri soci l'intera quota detenuta da Fintecna nella ASI S.p.A. (5,909%), società che svolge essenzialmente attività di bonifica e riconversione industriale nell'area territoriale di Avenza Carrara, in provincia di Massa.

Nel corso dell'esercizio sono continuate le attività correlate alle verifiche e al rispetto degli adempimenti contrattuali facenti carico alla Fintecna e agli acquirenti delle società privatizzate senza registrare evenienze di particolare rilievo.

Immobiliare e recupero ambientale

Nel corso degli ultimi tre anni ha assunto particolare rilievo nel settore immobiliare lo sviluppo e il consolidamento della presenza di Fintecna, conseguente sia all'attuazione del processo di valorizzazione del patrimonio pervenuto per effetto delle pregresse incorporazioni societarie, sia al consistente incremento dello stesso a seguito di operazioni di acquisto di compendi immobiliari definiti con l'Agenzia del Demanio negli ultimi due anni. A ciò deve essere aggiunta, per rappresentare compiutamente l'impegno organizzativo e gestionale della Società nella specifica area, l'attività che Fintecna sta fornendo, insieme al Gruppo Lazard, nel ruolo di Gestore Vendite, in nome e per conto della Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (SCIP), di circa 9.800 unità immobiliari non residenziali diffuse su tutto il territorio nazionale.

Le anzidette operazioni hanno contribuito a rafforzare, per qualità e quantità, la vocazione aziendale nell'area immobiliare volta alla gestione, valorizzazione e cessione del patrimonio secondo logiche imprenditoriali che rappresentano un know how della Società.

La richiamata attività di Gestore Vendite per conto di SCIP è svolta per il tramite del Consorzio G1 che nell'esercizio 2003 ha avviato le attività procedurali, di marketing e di vendita. La normativa di riferimento prevede che gli immobili regolarmente condotti in locazione vengano offerti in opzione ai conduttori, mentre quelli liberi vengano offerti in asta individuale, unitamente a quelli non acquistati dai conduttori, mediante la pubblicazione di specifici avvisi sui quotidiani nazionali. Gli immobili non aggiudicati in asta individuale vengono accorpati e successivamente offerti in asta aggregata.

Le procedure di vendita degli immobili occupati – che costituiscono la prevalenza del portafoglio immobiliare – hanno potuto avere inizio solo a seguito della pubblicazione del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito nella Legge n. 326 del 24 novembre 2003. Tuttavia l'attività del Consorzio G1 ha consentito di prendere in carico circa 2.000 unità immobiliari, di cui soltanto 1.100 idonee ad avviare il procedimento di vendita. In particolare, di tali 1.100 unità:

- oltre 300 sono state offerte nelle prime due aste di immobili liberi a partire dal mese di giugno, per un valore a base d'asta di oltre 36 €/milioni ed aggiudicati per oltre il 50% del valore offerto;
- circa 800 sono stati offerti in opzione, a partire dalla citata pubblicazione del D.L. 269/2003, ad altrettanti conduttori per un valore complessivo di oltre 162 €/milioni.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare di proprietà, si specifica che l'operazione del dicembre scorso ha riguardato immobili a reddito o da collocare a reddito per la successiva dismissione (compendio immobiliare in locazione alla SOGEI S.p.A. e Centro di servizio di Pescara in uso all'Agenzia delle Entrate), immobili da valorizzare con modifiche alle destinazioni d'uso (ex centri di servizio tributari, un compendio immobiliare a Roma in località San Lorenzo e alcuni fabbricati e terreni anche complementari ai beni ex Ente Tabacchi Italiani acquistati lo scorso esercizio) nonché unità immobiliari residenziali già di proprietà dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Con riferimento al compendio immobiliare acquistato nel dicembre 2002, sono stati negoziati e sottoscritti contratti di locazione, decorrenti dalla data di acquisto, per tutti gli immobili da collocare a reddito con i diversi utilizzatori.

Si tratta di locazioni a lunga durata (per le sette centrali telefoniche utilizzate da Telecom Italia, cinque a Milano e due a Napoli, in relazione alle quali si è anche sottoscritto con Telecom Italia un contratto relativo alla concessione di opzioni

reciproche di acquisto e vendita degli immobili anzidetti), di locazioni secondo durata ordinaria di legge (per i compendi immobiliari di Tor Pagnotta e La Rustica a Roma utilizzati dall'Agenzia delle Entrate, Secit, Agenzia delle Dogane, Dipartimento delle Politiche Fiscali), di locazioni transitorie (Torri dell'Eur, circa 60.000 mq di superficie edificata, da riconvertire a nuove destinazioni d'uso secondo un percorso di valorizzazione avviato con l'Amministrazione Comunale di Roma).

Con i conduttori dei predetti immobili sono stati anche condivisi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare. Quest'ultimi, ad eccezione dei cespiti locati a Telecom Italia, sono a carico della proprietà.

Per gli immobili già appartenuti all'Ente Tabacchi Italiano (ventisei compendi tra ex manifatture ed ex depositi), nella parte finale dell'esercizio sono state completate le operazioni di presa in carico rese particolarmente complesse dalle necessità dell'ETI di attuare il piano di sgombero di materiali, attrezzature industriali e commerciali di sua proprietà. Per tali motivi sono stati concessi in locazione transitoria all'ETI i due compendi di Piacenza e Catania (deposito), oltre che parte della manifattura di Firenze.

Con la riconsegna dei beni ex ETI sono state avviate le attività di monitoraggio dello stato conservativo e ambientale anche mediante indagini di caratterizzazione concentrate in prevalenza sulle manifatture principali per una loro restituibilità a fini non produttivi.

Per gli immobili in questione si è anche dato corso ad una prima serie di azioni di valorizzazione – interlocuzioni con gli Enti locali, prospezioni commerciali, approfondimento delle situazioni urbanistiche, ipotesi di prefattibilità, ecc. – che hanno consentito di selezionare un gruppo di cespiti (10 compendi) potenzialmente cedibili nell'attuale stato, per i quali sono state avviate le procedure di vendita.

Per la restante parte del patrimonio ex ETI composto in prevalenza dalle ex manifatture di maggiori dimensioni – come Milano, Firenze, Napoli, Verona, Palermo, Modena, Catania, Perugia – è prevedibile, sulla base delle valutazioni finora svolte, un significativo incremento di valore a seguito di perseguibili mutamenti di destinazione d'uso e successiva riqualificazione. Detti compendi costituiscono infatti dei "vuoti urbani" e sono considerati delle "centralità" di trasformazione del tessuto locale dai Comuni dove sono situati.

Pertanto, per una conveniente cessione allo stato appare necessario condividere con gli Enti locali il percorso urbanistico di valorizzazione.

Tale percorso può risultare anche molto diverso da quello già posto in essere sul portafoglio immobiliare di Fintecna antecedente agli acquisti del 2002. Quest'ultimo è infatti rappresentato in larga parte da aree di rilevanti dimensioni (da 50.000 mq a 670.000 mq), nella maggior parte in precedenza utilizzate per

attività siderurgiche, il cui percorso di valorizzazione è stato attuato o è in corso considerando quale vettore principale proprio l'elevata superficie territoriale che, pur in presenza di indici di edificabilità contenuti, consente di realizzare significative superfici sviluppate per nuove destinazioni d'uso, una volta definito il progetto di riconversione e completato l'iter autorizzativo, previa demolizione dei fabbricati esistenti (ad eccezione delle reindustrializzazioni effettuate), l'esecuzione della bonifica dei suoli e la realizzazione di importanti opere infrastrutturali e di urbanizzazione.

Le ex manifatture ETI si estendono invece su superfici territoriali molto più ridotte (intorno ai 30.000/50.000 mq), presentano superfici già edificate rilevanti, che in alcuni casi le competenti Sovrintendenze hanno manifestato interesse a conservare in tutto o in parte per le qualità architettoniche e sono situate dentro i centri urbani. Ne consegue che l'attività di valorizzazione deve essere focalizzata anche sulla possibilità di riuso, con adeguati interventi di ristrutturazione, dei fabbricati/volumi esistenti, per consentirne l'utilizzo per nuove destinazioni d'uso.

L'attività di valorizzazione e commercializzazione ha consentito nel 2003 realizzi dalla cessioni di immobili per 24 €/milioni circa, comprese le cessioni effettuate da controllate, mentre i ricavi da locazioni sono stati pari a 38,4 €/milioni circa. Con le anzidette cessioni i realizzi immobiliari di Fintecna negli ultimi anni si attestano a circa 965 €/milioni.

In relazione al patrimonio immobiliare già in proprietà, proseguono per le grandi aree gli articolati iter urbanistici per approdare a nuove destinazioni d'uso ovvero per l'approvazione di piani urbanistici attuativi – sia per i compendi immobiliari oggetto di accordi di partnership, sia per quelli dove continuano le prospezioni commerciali volte a verificare la convenienza di costituire nuove partnership ovvero di cedere direttamente sul mercato – e nel contempo si realizzano le occorrenti progettazioni e realizzazioni degli interventi di bonifica, recupero ambientale, urbanizzazione e infrastrutturazione.

Con riferimento ai principali cespiti si rappresentano i più rilevanti aspetti delle attività compiute all'esercizio.

- Per i programmi di reindustrializzazione realizzati nei compendi ex siderurgici di Massa Carrara (545.000 mq di superficie circa, suddivisa in 4 lotti con il prevalente riuso di fabbricati esistenti che ospitano alcune decine di imprese, con una forte presenza del settore cantieristico) e Torre Annunziata (360.000 mq di superficie suddivisa in sette diversi compendi produttivi) residuano alcuni adempimenti finali come il collaudo e la consegna delle urbanizzazioni realizzate e la cessione gratuita agli Enti locali di aree da destinare ad uso pubblico, mentre rimangono da commercializzare soltanto due lotti a Massa e alcune porzioni marginali a Torre Annunziata.

- Per i compendi di Milano-Lambrate (38.000 mq di superficie) e Arcore (100.000 mq) sono in corso le procedure per l'individuazione e selezione di potenziali partner. In parallelo sono state sviluppate le attività progettuali per il recupero ambientale dei due siti: per Lambrate è stato approvato dagli Enti di controllo il piano di caratterizzazione proposto e pertanto possono essere iniziate le conseguenti indagini necessarie per la predisposizione del progetto preliminare di bonifica; per l'area di Arcore, interessata da un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, che potrebbe essere oggetto di proposte migliorative da parte della Società, è stato presentato agli Enti competenti il progetto preliminare di bonifica.
- Con riferimento alle aree di Piombino (255.000 mq), rientranti nella perimetrazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 che disciplina il Programma Nazionale di bonifica nei siti inquinati, è stato predisposto un piano di caratterizzazione, approvato in Conferenza di Servizi, per la restituibilità dei suoli in coerenza ad un utilizzo per attività portuali.
- In relazione al compendio ICMI di Napoli (215.000 mq), anch'esso ricompreso nella perimetrazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001, nell'ambito degli accordi intercorsi con un primario operatore industriale sono stati avviati i diversi iter urbanistici, ambientali e di programmazione negoziata finalizzati alla sottoscrizione di un Contratto di Programma e di un connesso Accordo di Programma per la realizzazione di un polo tecnologico di rilevanti dimensioni gestito dall'operatore industriale al quale Fintecna cederebbe fabbricati da costruire e alcuni già esistenti. Al riguardo è stato approvato in Conferenza di Servizi il piano di caratterizzazione dell'area e sono stati avviati i necessari sondaggi (perforazioni, realizzazione piezometri, prelievo campioni, ecc.) e analisi chimiche.

Le altre principali aree sono inquadrate in specifiche società dedicate e sono gestite in partnership con altri operatori, già perfezionate o in corso di finalizzazione, come di seguito riportato:

- Per l'area di Novi Ligure (210.000 mq) – unico cespite della società Novisì – è stata raggiunta con uno dei principali operatori locali un'intesa di partnership che prevede la cessione del 50% del capitale azionario del veicolo societario e opzioni di "put e call" a termine per il residuo 50%. L'intesa si perfezionerà con l'approvazione del progetto definitivo di bonifica e di una variante di piano urbanistico.

  In attuazione delle intese, è stato presentato al Comune di Novi Ligure un progetto preliminare di variante urbanistica, esteso anche ad aree limitrofe di proprietà di terzi, approvato dalla Giunta Comunale nel dicembre u.s.. Si è inoltre presentata agli Enti competenti una variante al progetto di bonifica per tenere conto del nuovo assetto urbanistico proposto e delle previsioni restrittive intervenute nella normativa ambientale di riferimento.

- Per le aree in Torino nel comprensorio "Spina 3", di proprietà della controllata Cimi-Montubi, è intervenuta l'approvazione del progetto definitivo di bonifica dei suoli, del progetto urbanistico ed edilizio definitivo (163.000 mq) di superficie edificabile di pertinenza della proprietà, nonché la stipula della convenzione con il Comune di Torino per la ripartizione degli oneri di preurbanizzazione delle aree. Si sono pertanto verificate le condizioni che hanno portato al perfezionamento di una partnership con un raggruppamento di operatori locali, per il tramite del veicolo societario Immobiliare Europea S.p.A., che hanno acquistato il 49% del capitale azionario della predetta società dove sono state concentrate aree e relativi diritti edificatori per circa un terzo dell'edificabilità complessiva, con opzione a termine a favore dei partner di richiedere il trasferimento al veicolo delle residue aree ed edificabilità a valori predeterminati e con opzioni di "put e call".

- Per le aree situate in Roma (670.000 mq), località Torrespaccata, inquadrate in uno specifico veicolo societario (Quadrante S.p.A.) partecipato pariteticamente dalla Vostra Società e da Brioschi Finanziaria, sono state presentate al Comune di Roma osservazioni con riferimento alla Delibera del Consiglio Comunale del marzo 2003 di adozione del Nuovo Piano Regolatore della Città di Roma. Le predette osservazioni sono coerenti con la proposta di riqualificazione del comprensorio già avanzata al Comune di Roma dalla Quadrante – allo stato oggetto di un progetto urbanistico in corso di elaborazione – e fanno perno su un equilibrato mix funzionale di quantità edificabili, di destinazioni d'uso e opere di urbanizzazione reso sviluppabile per i punti di forza del comprensorio: disponibilità globale delle aree per uno sviluppo urbanistico unitario e tale da poter generare un reale "nuovo" centro urbano; elevata dotazione infrastrutturale di mobilità; elevata dotazione di standard all'interno anche attraverso la realizzazione del Parco di Centocelle.

- Per il compendio immobiliare di Castel Romano (450.000 mq circa di superficie territoriale con edifici sviluppati per 20.000 mq circa), oggetto di partnership paritetica con il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., nel corso dell'esercizio si è dato luogo ad alcune rimodulazioni delle pattuizioni contrattuali con il conduttore degli edifici e per quest'ultimi sono stati elaborati i progetti esecutivi per la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione, distribuzione di energia elettrica, smaltimento acque reflue, nonché per il recupero di porzioni attualmente occupate da impianti tecnologici da rimuovere per disporre di ulteriori superfici da destinare alla locazione per ufficio o laboratori. Per quanto riguarda invece il progetto unitario di intervento edilizio per le nuove edificazioni, che deve essere elaborato di concerto con le altre proprietà ricadenti nel comprensorio, sono state completate le complesse attività tecniche preliminari incentrate sugli accertamenti delle consistenze.

– Per le aree situate in Roma nel comprensorio Tiburtino (50.000 mq circa), unico cespite di proprietà dell'Edilca in liquidazione, è stato costituito, insieme ad altri proprietari di aree nel comprensorio, un consorzio che ha l'obiettivo, sulla base della normativa del Piano particolareggiato approvato dalla Regione Lazio, di pervenire con il Comune di Roma a un convenzionamento che preveda di corrispondere l'indennità di esproprio sotto forma di assegnazione di diritti volumetrici.

Gestioni operative

Si riferiscono di seguito gli aspetti gestionali di rilievo riguardanti la fase di completamento di commesse in portafoglio e di attività stralcio.

❑ Attività in Iran

Dopo la chiusura della filiale Fintecna di Teheran, avvenuta nel gennaio del 2003, le attività hanno riguardato esclusivamente il recupero di posizioni creditorie vantate verso committenti iraniani attraverso la Ansaldo Energie e il Consorzio Italcontractors.

❑ Ponte sullo Storebaelt

Gli impegni contrattuali di Fintecna nei confronti del committente Storebaelt riguardavano al 28 maggio 2003, data di scadenza della garanzia quinquennale, i residui interventi connessi a tale garanzia, nonché le riserve apposte al certificato di consegna delle opere datato 28 maggio 1998.

Si ricorda che al maggio 1998 i citati impegni erano garantiti da fidejussioni di performance per un importo pari a circa 7,2 €/milioni; gli esiti positivi in termini sia economici sia tecnici delle attività eseguite negli anni successivi hanno permesso di anticipare e concludere la "General Inspection" di tutte le componenti del ponte nel 2002, consentendo di eseguire parte degli interventi residui prima della scadenza della garanzia quinquennale. Pertanto, in concomitanza a detta scadenza, hanno avuto inizio gli incontri con la Storebaelt mirati alla verifica ed al completamento delle attività residue, al fine di dichiarare concluso il contratto con l'adempimento da parte di Fintecna di tutti gli obblighi a suo tempo assunti.

In particolare, nel luglio 2003 sono state chiuse positivamente tutte le riserve e dichiarati completati buona parte dei residui interventi in garanzia, nonché liberata la quota parte di fidejussioni a garanzia delle attività terminate, per un importo pari a 5,4 €/milioni.

Parallelamente venivano completati tutti gli interventi da eseguirsi ad eccezione di alcune attività comunque definite; ciò consentiva, nel mese di novembre u.s.,

la liberazione di ulteriori Euro 1.230.000 di fidejussioni e determinava altresì le condizioni per una prevedibile chiusura del contratto con la liberazione delle fidejussioni residue.

❑ Poste Italiane S.p.A.

All'inizio del 2003 è stato costituito un gruppo di lavoro misto per l'esame congiunto delle riserve avanzate da Fintecna (ex Nuova Mecfond) relative a risarcimento di danni e a maggiori oneri sostenuti al fine di ricercare una soluzione bonaria delle stesse ai sensi dell'art. 31 *bis* della L. 109/94. Sulla base delle analisi condotte da tale gruppo di lavoro è stato quindi possibile giungere ad un accordo transattivo sottoscritto nel novembre scorso evitando l'apertura di un contenzioso tra Fintecna e Poste Italiane e consentendo altresì la definizione dei rapporti a valle con le imprese esecutrici dei lavori.

❑ Consorzio CO.RE.CA.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti intensi negoziati con il Comune di Striano finalizzati al raggiungimento di un accordo per la risoluzione consensuale della concessione e la consegna delle opere realizzate nel comparto nello stato in cui le stesse attualmente versano dopo anni di incuria e vandalizzazioni.

Dopo numerosi incontri si è pervenuti ad un'ipotesi di atto transattivo su cui sono tuttora in corso discussioni e approfondimenti relativamente ad alcuni punti controversi che, però, riguardano essenzialmente l'altra consorziata interessata al problema. Nel frattempo si sta cercando di ottenere la partecipazione all'accordo anche del Commissario per l'emergenza Sarno, nella cui sfera di competenza ricadono gli alloggi realizzati nell'area da Fintecna (ex Infratecna) che il Comune di Striano sarebbe intenzionato a rilevare insieme alle infrastrutture. All'uopo è stato sollecitato il Commissario Straordinario di Governo ad indire un'apposita conferenza di servizi allargata.

❑ Consorzio ED.IN.SUD.

Nell'esercizio trascorso sono stati fatti notevoli progressi per l'effettuazione dei collaudi delle opere da tempo ultimate; è pervenuta l'approvazione definitiva per una di tali opere mentre sono in avanzato corso le attività per altri quattro cantieri.

❑ Commessa L'Aquila

Dopo la positiva conclusione dei lavori, la commessa si è chiusa anche sul piano amministrativo con l'emissione del relativo certificato di collaudo nel maggio 2003. Si è in attesa dell'approvazione di detto certificato da parte del Concedente Ministero dei Beni Culturali; approvazione di cui si è tuttora in attesa anche per i certificati dei due restanti interventi relativi a Pompei e Ercolano, la cui emissione risale a luglio 1999.

Si sta predisponendo l'aggiornamento delle richieste da avanzare al Ministero, nel tentativo di una bonaria composizione delle riserve prima della eventuale apertura di una formale vertenza.

- ☐ Crediti Russia

  Nel corso del 2003 sono proseguite, anche con l'intervento di una società di consulenza internazionale specializzata in materia, le attività di affiancamento alla Merryl Lynch, alla quale sono state cedute a suo tempo partite creditorie non "riconciliate" verso Enti governativi russi, al cui recupero Fintecna è tuttora interessata per il ritorno economico previsto dal contratto di cessione in caso di incasso totale o parziale.

- ☐ Isola Edificatoria 8 S.r.l.

  Con sentenza n. 11949/03 pubblicata il 28/11/2003 il Tribunale di Napoli ha condannato Fintecna, in solido con il Comune di Napoli, al pagamento della somma complessiva di oltre 5,8 €/milioni in favore della società Isola Edificatoria 8 per aree a suo tempo occupate dalla Mededil per la realizzazione di opere relative al Centro Direzionale di Napoli e per le quali non fu possibile completare nei termini procedurali il normale iter di esproprio. Il creditore ha attivato la procedura esecutiva nei confronti di Fintecna che ha interposto appello avverso la sentenza di primo grado con contestuale istanza di sospensione dell'esecutività della stessa.

Razionalizzazione societaria di Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2003, Fintecna ha potenziato la peculiare attività di coordinamento tecnico e finanziario delle partecipate ed ha rafforzato le specifiche capacità gestionali, consolidando la presenza nel settore immobiliare. In tale ambito è proseguito il processo di razionalizzazione delle partecipazioni attraverso operazioni societarie di fusione (Torre 110 S.c.a r.l. in liq., con effetti contabili dal 1° gennaio 2003), di chiusura di processi liquidatori (delle collegate Leonardo 2000 S.c.a r.l. 44,5% e Centro Idrico Eur S.c.a r.l. 1%, dei Consorzi Acque 29% e Barocco 33,74%) nonché di cessione di partecipazioni minori non strategiche per Fintecna (Savuto S.c.a r.l. in liq. 40%, So.Gr.Es. S.c.p.A. in liq. 25%, Consorzio Difis S.c.a r.l. 40%, Tangenziale di Potenza S.c.a r.l. in liq. 49,25%, Gir.It. S.c.a r.l. in liq. 50%, Consorzio Fu.g.i.s.t. 24%, Armo S.c.ar.l. in liq. 25%, Cuai S.p.A. 5%, Malpensa 2000 S.c.a r.l. in liq. 0,01% e Parco Tecnologico dell'Umbria - Sitech S.c.a r.l. 0,33%).

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore, come noto, il D.Lgs. 17 gennaio 2003 recante la "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative in attuazione della Legge 2 ottobre 2001 n. 366".

In base alla nuova normativa i bilanci relativi ad esercizi chiusi prima dell'entrata in vigore della stessa sono redatti secondo le norme anteriormente vigenti; pertanto le nuove disposizioni in tema di bilancio non hanno inciso sulla redazione del progetto di bilancio al 31.12.2003 sottoposto alle deliberazioni dell'odierna Assemblea.

La Vostra Società ha tempestivamente provveduto a sottoporre le conseguenti proposte di modifiche statutarie all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 dicembre 2003 che ha deliberato in merito all'adozione, con efficacia dal 1° gennaio 2004, del nuovo Statuto sociale.

Gli aspetti di maggiore rilievo introdotti nel nuovo Statuto sociale attengono alla scelta effettuata in ordine alla "corporate governance" nonché alle modifiche correlate alle innovazioni introdotte dalla Riforma in tema di controllo.

In particolare, in tema di "corporate governance", la scelta effettuata è stata quella di mantenere il cosiddetto sistema tradizionale di netta distinzione funzionale ed organica fra amministrazione e controllo.

In tema di controllo si è proceduto ad adeguare lo Statuto specificando, in ossequio al disposto normativo, le funzioni affidate al Collegio Sindacale, i cui doveri risultano estesi anche alla vigilanza sull'amministrazione, e l'attribuzione del controllo contabile ad una Società di revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Al riguardo la Vostra Società ha proceduto, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 dicembre 2003, a seguito dell'intervenuto scioglimento per mutuo consenso dell'incarico conferito alla PricewaterhouseCoopers e KPMG per la parte relativa agli esercizi 2004 e 2005, a conferire alla PricewaterhouseCoopers l'incarico per la revisione contabile ex art. 2409 *bis* del Codice Civile e successivi per il triennio 2004-2006.

Ulteriori modifiche di rilievo allo Statuto della Vostra Società sono rappresentate da quelle introdotte in tema di Consiglio di Amministrazione e di Assemblea, modifiche concernenti il compimento di specifici atti a rilevanza gestionale.

Inoltre Vi rendiamo noto che la Vostra Società, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 2362 C.C., in tema di socio unico, ha provveduto ad effettuare gli adempimenti ivi previsti presso il Registro delle Imprese mediante il deposito di una dichiarazione contenente i dati identificativi del Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Vostra Società ha anche provveduto a rendere informativa alle proprie controllate in ordine ai principali contenuti della Riforma con impatto sulle conseguenti modifiche da introdurre agli statuti sociali fornendo indicazioni al riguardo in analogia a quanto posto in essere da Fintecna, al fine di assumere, ove possibile, comportamenti unitari nell'ambito del Gruppo.

Si segnala infine che, con riguardo a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 231/01 concernente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati contro la Pubblica Amministrazione come integrato dal Decreto Legislativo n. 61/02 per quanto attiene la specifica disciplina introdotta all'art. 25 *ter* in tema di reati societari, Fintecna ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo indicato dalla norma quale esimente dalle sanzioni ivi previste.

Il Modello si compone di: *(a)* un Codice di comportamento per gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori esterni; *(b)* un sistema sanzionatorio per i casi di violazioni del Modello; *(c)* dichiarazioni periodiche da rilasciare da parte di coloro che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione; *(d)* clausole relative alla risoluzione del contratto in caso di violazione del Modello da parte di collaboratori esterni; *(e)* un insieme di procedure relative alle aree maggiormente esposte al rischio-reato; *(f)* una serie di norme – rivolte sia agli uffici interni che alle Società del Gruppo – tendenti ad evitare, ragionevolmente, di incorrere nei cosiddetti reati societari, con particolare riferimento al bilancio della Società e a quello consolidato.
Si è altresì provveduto a nominare l'Organismo di vigilanza previsto dal Decreto, approvando inoltre un "Regolamento" che ne disciplina, in dettaglio, i compiti e il funzionamento.

Vi rendiamo noto, infine, che la Vostra Società ha in corso di svolgimento le attività finalizzate all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi di quanto disciplinato dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Tale aggiornamento sarà completato entro il 30 giugno 2004, termine fissato dal Garante per la Protezione dei dati personali con parere del 22 marzo 2004.

Personale, Organizzazione, Relazioni industriali e Nuove iniziative occupazionali

Nel corrente esercizio, in linea con la finalità di conseguire, in Fintecna e nelle controllate, un assetto organizzativo e dimensionale rispondente alla missione della Società, si è proseguito nell'attuazione di interventi di contenimento della struttura prevenendo l'insorgere di situazioni di criticità, unitamente, peraltro, ad interventi di razionalizzazione organizzativa e gestionale coerenti con le attività svolte, anche con particolare riferimento allo sviluppo di alcune di esse e alla relativa prospettiva temporale.

Per quanto riguarda gli obiettivi di contenimento/riduzione degli organici, relativi sia a Fintecna che alle Società controllate, sono proseguite le azioni finalizzate alla ricollocazione presso società partecipate, all'utilizzo del Fondo credito (di cui al D.M. n. 158/2000) per il personale ex IRI, ad un'adeguata politica di incentivazione all'esodo, all'ottenimento, a fronte della presentazione di apposita istanza, di un congruo numero di posizioni di "mobilità lunga", nell'ambito dei relativi provvedimenti legislativi emanati in corso d'anno.

Tra le iniziative ancora in atto si ricorda che proseguono i distacchi (che ad oggi constano di n. 44 unità, di cui n. 8 Fintecna S.p.A. e n. 36 Servizi Tecnici S.p.A. in liq.) presso l'A.P.A.T., in forza del Protocollo d'intesa sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 luglio 1999 e successivamente prorogato più volte con termine di scadenza dei distacchi in essere al 31 dicembre 2004. Gli oneri, a decorrere dal 1° gennaio 2004, sono interamente a carico di A.P.A.T.. Tale proroga è stata convenuta tra le parti allo scopo di conseguire, nell'arco del 2004, il previsto realizzarsi delle condizioni normative utili alla definitiva stabilizzazione.

In merito all'analoga iniziativa che vede in atto il distacco di personale del Gruppo Fintecna presso l'A.R.P.A.C. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania di n. 23 unità (di cui n. 22 Fintecna S.p.A. e n. 3 Servizi Tecnici S.p.A. in liq.), in data 30 ottobre 2003 è stato sottoscritto presso la Regione Campania, un verbale di proroga del Protocollo d'intesa del 19 aprile 2001, che prevedeva il distacco di tale personale per un periodo di due anni, con l'obiettivo di un definitivo inserimento di tutto il personale nei ruoli A.R.P.A.C.. Il termine di scadenza di tutti i distacchi in atto, originariamente previsto in due anni, è stato successivamente prorogato con assunzione dell'intero onere a carico di A.R.P.A.C., con l'esplicito obiettivo di pervenire alla definitiva stabilizzazione entro il corrente anno.

Il confronto fra l'organico del Gruppo Fintecna (ad esclusione di Fincantieri S.p.A., Tirrenia S.p.A. ed A.T.I. S.p.A. in liq.) al 31 dicembre 2002 e quello al 31 dicembre 2003 evidenzia una riduzione di n. 139 unità, passando dalle n. 616 alle n. 477 unità. In particolare l'organico della Fintecna S.p.A. passa dalle n. 313 unità al 31 dicembre 2002 alle n. 285 unità al 31 dicembre 2003. In termini complessivi, considerando i dati di organico delle società Fincantieri S.p.A. e Tirrenia S.p.A. e l'ingresso di A.T.I. S.p.A. in liq., gli organici di Gruppo si attestano su n. 14.000 unità a fine 2003.

- Sul versante delle relazioni industriali, particolarmente articolati sono stati i temi di confronto, unitamente ai relativi riflessi di natura gestionale ed amministrativa.
  - Nell'ambito della fase applicativa degli accordi di armonizzazione del trattamento economico/normativo del personale Fintecna S.p.A. si è introdotta l'assistenza sanitaria in favore dei quadri con contratto edile (tramite il FASIDI) nonché, all'inizio del 2004, nei confronti del restante personale della medesima area contrattuale.
  - In data 12 giugno 2003, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati sottoscritti a cura di Fintecna S.p.A. (anche per conto delle Società controllate Servizi Tecnici S.p.A. in liq, Cimi-Montubi S.p.A., e Steelworks Sud S.r.l.) verbali di accordo sindacale per l'individuazione delle

eccedenze e delle conseguenti misure gestionali, tra le quali è stato individuato il ricorso alla "mobilità lunga" reiterata fino al 31 dicembre 2004 dalla L. n. 81 del 17 aprile 2003. La relativa istanza inoltrata da Fintecna al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trovato accoglimento, con D.M. del 16 luglio 2003, per n. 46 unità. In applicazione di quanto sopra, è stata avviata la fase di consultazione sindacale per l'attivazione di procedure di mobilità per la riduzione di personale del Gruppo Fintecna, che si è positivamente conclusa nel mese di dicembre 2003 con la sottoscrizione di appositi verbali d'accordo per tutte le realtà aziendali coinvolte.

- In materia di orario di lavoro sono state adottate specifiche misure di contenimento delle prestazioni dell'attività lavorativa, in linea con le disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 66/2003, con particolare riguardo alla regolamentazione del lavoro straordinario e all'ottimizzazione del ricorso al part time.

Contenzioso

Come per i precedenti esercizi, la Società ha operato con l'obiettivo della progressiva riduzione dei giudizi che la interessano, perseguendo accordi transattivi con le controparti laddove ne sono ricorsi i presupposti giuridici e di convenienza economica per l'azienda.
Cionondimeno il volume del contenzioso risulta ancora consistente non solo per la complessità e il numero delle controversie, ma anche per il significativo valore economico dei complessivi "petita" di causa, comunque ridimensionato in considerazione dell'intervenuta definizione, anche in termini transattivi, di svariate controversie.

Per una valutazione d'insieme si evidenzia che il numero complessivo delle vertenze è di circa 1.800 di cui la gran parte (circa 1.200) costituite da cause di lavoro e le restanti, da giudizi civili, arbitrali ed amministrativi: le posizioni registrate sono adeguatamente assistite da congrui stanziamenti al fondo rischi ovvero al fondo rettificativo dei crediti, seppure gli specifici margini di incertezza in ordine agli esiti finali delle vertenze rendono difficoltose stime certe e definitive.

Si evidenzia che i dati numerici del complessivo contenzioso aziendale registravano al 31.12.2002 un totale di 2.950 controversie, di cui circa 2.200 di lavoro.

Per quanto concerne il *petitum* passivo dei contenziosi in essere al 31.12.2003, questo ammonta a oltre 1.550 €/milioni.

In rapporto all'esercizio precedente, a parte il contenzioso giuslavoristico, sono pervenute a definizione n. 138 controversie (comprese quelle fiscali e quelle facenti capo alle "gestioni stralcio"), in ordine alle quali si fornisce, di seguito, una sintetica informativa riguardante quelle di maggiore rilievo. Si riporta altresì l'aggiorna-

mento circa l'evoluzione dei contenziosi più significativi (ivi compresi quelli insorti successivamente alla chiusura dell'esercizio).

Controversie definite

☐ Controversia con il Ministry of Public Works del Kuwait

L'esercizio 2003 ha visto la conclusione, in sede di legittimità, dell'annosa vertenza con il Ministero dei Lavori Pubblici del Kuwait, acquisita a suo tempo (con il relativo credito contenzioso) da parte dell'incorporata Iritecna dalla Garboli Conicos, nell'ambito dell'operazione di privatizzazione di quest'ultima società.

A seguito dei gradi di merito, che si sono susseguiti con alterne vicende, in sede di Cassazione – come già riferito nella relazione afferente il precedente esercizio – è stato riconosciuto il credito per risarcimento della Vostra Società, il cui importo – integralmente rettificato con apposito fondo – è stato incassato dalla Società nel corso dell'esercizio 2003 determinando una sopravvenienza attiva per Fintecna.

La Società, contestualmente all'incasso della sorte, ha altresì provveduto all'attivazione di un "elementary case" in Kuwait per il riconoscimento ed il recupero degli interessi maturati *medio tempore* sul capitale conseguito.

☐ Contenzioso con la Regione Lombardia

Nell'ottobre 2003 è stata sottoscritta la transazione con la Regione Lombardia che ha definito il contenzioso a suo tempo avviato da Iritecna, Bonifica e Spea per il riconoscimento del saldo dei corrispettivi relativi ad interventi realizzati per conto della stessa Regione nell'ambito del programma di ricostruzione della Valtellina a seguito della avversità atmosferiche dell'estate 1997.

In base all'accordo Fintecna (titolare del 40% della posizione, riveniente dal 5% di Iritecna e dal 35% già di Bonifica) ha incamerato la quota di corrispettivo di propria pertinenza, che ha integralmente costituito sopravvenienza attiva per la Società, atteso che nel bilancio a fronte della partita creditoria relativa, corrispondeva uno stanziamento a fondo rettificativo di pari importo.

☐ Contenzioso Assessorato al Turismo e dei Trasporti della Regione Siciliana

Con scambio di corrispondenza tra le parti si è definito con l'abbandono del giudizio di Appello, il contenzioso che ha visto la Società opposta all'Assessorato al Turismo e dei Trasporti della Regione Siciliana per ottenere il pagamento dei corrispettivi professionali maturati dalla incorporata Italtekna S.p.A. per l'elaborazione di un progetto di riqualificazione della Tonnara località Capo Granitola. Ai sensi dell'accordo, la Regione Siciliana ha corrisposto a Fintecna l'intero importo maturato per sorte oltreché la quasi totalità degli interessi.

❑ Contenzioso OMI Reggiane S.p.A./Fintecna

È stato definito transattivamente il contenzioso che vedeva opposta Fintecna alla Procedura di liquidazione coatta amministrativa della Reggiane OMI S.p.A. (oggi Efimpianti in l.c.a.) in relazione al mancato pagamento della fornitura effettuata, in epoca risalente, all'incorporata Italimpianti di grossi impianti meccanici di movimentazione per il Porto di Genova. L'accordo raggiunto ha comportato il pagamento a favore di Efimpianti dei soli importi dovuti per sorte con rinuncia di controparte a tutti gli interessi, nelle more maturati per ingente ammontare, e alle spese di giudizio.

❑ Contenzioso Ministero Affari Esteri - SOGERI (commessa Senegal)

In corso di esercizio si è definita transattivamente la vertenza con la società Sogeri (e con il Ministero Affari Esteri) in relazione alle richieste avanzate da quest'ultima in sede arbitrale con riferimento a lavori eseguiti nell'ambito degli interventi della Cooperazione allo Sviluppo in Africa.

In forza dell'accordo Fintecna ha corrisposto alla Sogeri un importo che ha trovato adeguata capienza nell'ambito del fondo rischi all'uopo stanziato.

❑ Contenzioso TAV c/Consorzio Iricav Due - Fintecna (già IRI)

Con lodo emesso nel luglio 2003 si è definito il giudizio arbitrale tra il Consorzio Iricav Due-Fintecna (già IRI)/TAV, con il riconoscimento di ingenti importi a favore del Consorzio in relazione al contratto avente per oggetto la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Verona-Venezia. Il lodo ha rigettato, altresì, tutte le domande risarcitorie di TAV nei confronti di Iricav Due e di Fintecna, stabilendo, inoltre, la risoluzione solo parziale degli impegni contrattuali originari.

❑ Contenzioso Arbitrale con FINEL

Prima della conclusione dell'articolata procedura arbitrale, è stata definita transattivamente la vertenza che vedeva opposta la Fintecna alla Finel in relazione all'asserita presenza di materiale inquinante in un impianto di produzione di energia elettrica, di proprietà dell'allora ISE S.r.l., società a suo tempo privatizzata dall'incorporata ILVA. L'accordo raggiunto ha comportato per Fintecna un onere economico che ha trovato copertura nell'ambito del relativo fondo rischi all'uopo previsto.

❑ Contenzioso con Ferriere Nord

In corso di esercizio è stato perfezionato un accordo transattivo con la Ferriere Nord S.p.A. che ha definito la vertenza promossa da quest'ultima società nel 1992 in relazione all'asserito inadempimento di accordi commerciali da parte dell'incorporata ILVA, che opponeva in via riconvenzionale l'inadempimento ad una "lettera di patronage" a suo tempo rilasciata dalla Ferriere Nord nell'in-

teresse delle Acciaierie e Ferriere di Servola. L'accordo raggiunto comporta la rinuncia della controparte a tutte le proprie pretese ed il riconoscimento a favore di Fintecna di un importo – da corrispondersi per tranche assistite da garanzia fidejussoria a prima richiesta rilasciata dalla Fin.Fer. S.p.A., società capogruppo della Ferriere Nord – che costituisce, per l'intero ammontare, sopravvenienza attiva per la Società.

❑ Contenzioso ICMI

È stato definito in via transattiva il contenzioso che vedeva opposta la ICMI (gruppo RIVA) alla Fintecna. A fronte di un procedimento monitorio attivato dalla Vostra Società davanti al Tribunale di Napoli per il mancato pagamento da parte della ICMI di alcuni ratei del canone di locazione relativo alla conduzione di un complesso industriale di proprietà Fintecna, la società conduttrice, nel riconsegnare il bene al termine della locazione, ha richiesto il rimborso di oneri da essa sostenuti (tra l'altro per bonifica delle aree). La transazione del contenzioso ha comportato la corresponsione da parte di ICMI a Fintecna dell'intero importo capitale dovuto per i canoni scaduti e non pagati e il parziale riconoscimento delle richieste della ICMI.

❑ Contenzioso con il Comune di Udine

In corso di esercizio si è definita la vertenza tra l'allora CMF SUD in liq. (oggi Fintecna) e il Comune di Udine in relazione a problematiche insorte nell'esecuzione dell'appalto per la realizzazione di un parcheggio automatizzato nella stessa città.

Fintecna ha corrisposto all'Ente locale, a saldo e stralcio di ogni pretesa relativa ai lamentati vizi dell'opera, una somma, omnicomprensiva, sensibilmente inferiore alle richieste della controparte, che ha trovato adeguata copertura nel relativo fondo rischi a suo tempo stanziato.

❑ Controversia con Noell Stahl

È stato definito transattivamente il contenzioso attivato dalla società tedesca Noell Stahl nei confronti della Italstrade – ma con effetti economici contrattualmente in capo a Fintecna – in relazione alla presunta responsabilità precontrattuale per una mancata fornitura di carri ponte, mai perfezionata a seguito della risoluzione del contratto principale.

Con l'accordo raggiunto Fintecna ha limitato il riconoscimento transattivo alla controparte (nel frattempo ammessa a procedura concorsuale in Germania) per un importo che ha trovato copertura nell'ambito del fondo rischi all'uopo stanziato.

❑ Contenzioso con il Credito Italiano

Nel corso dell'esercizio hanno trovato sistemazione transattiva quattro vertenze

che vedevano opposta la Società alle pretese del Credito Italiano S.p.A. per oneri relativi ad alcuni giudizi a suo tempo azionati dalla incorporata Italsanità. Con la conclusione di tale accordo – che ha comportato riconoscimenti economici alla controparte e che hanno trovato ampia copertura nel fondo rischi all'uopo appostato – si è ottenuta la definitiva chiusura dell'ultima fase del complesso contenzioso, riguardante la Italsanità ed insorto sin dal 1993, relativo ai contratti di locazione di immobili da adibire a Residenze Sanitarie Assistite.

Evoluzione dei contenziosi in corso

❑ Contenzioso ex Be.Sta.T. S.p.A. con il Comune di Taranto

In corso di esercizio la Corte di Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto – ha emesso sentenza relativa al procedimento per l'accertamento e la valutazione dei danni derivanti dalla illegittima requisizione, effettuata a suo tempo, degli immobili di proprietà della Be.Sta.T. S.p.A..

La suddetta pronuncia ha accolto il gravame interposto dal Comune di Taranto avverso la sentenza di primo grado, emessa dal G.O.A. in data 16 novembre 1999, affermando, in particolare, che il G.O.A. del Tribunale di Lecce difettava "di competenza funzionale a pronunciare la condanna al risarcimento della parte in precedenza estromessa: dal che consegue nei confronti del Comune la nullità della sentenza".

Fintecna, nella sua qualità di titolare sostanziale del credito litigioso *de quo,* nei mesi di giugno e luglio 2003, dopo aver svolto i necessari approfondimenti, ha formalizzato un nuovo ed autonomo giudizio di cognizione finalizzato alla determinazione del *quantum debeatur* nei confronti del Comune di Taranto davanti al locale Tribunale, provvedendo, peraltro, ad impugnare davanti alla Suprema Corte di Cassazione la predetta sentenza di appello.

❑ Contenzioso con Condotte

È stata emessa nel settembre 2003 la sentenza di 2° grado che ha condannato la società Condotte d'Acqua al pagamento in favore di Fintecna, quale avente causa da IRI S.p.A., degli importi dovuti a titolo di commissioni per le garanzie prestate a suo tempo da IRI a favore del sistema bancario e nell'interesse di Condotte per i lavori afferenti la tratta ferroviaria ad Alta Velocità Roma-Napoli.

❑ Contenzioso SPRINT/Fincantieri/Fintecna (già IRI)

Il giudizio proposto dalla Sprint avente per oggetto pretese risarcitorie per asserito inadempimento di contratti di brokeraggio assicurativo di cui si sarebbero rese responsabili Fincantieri ed IRI (oggi Fintecna) si è concluso immediatamente a ridosso della chiusura dell'esercizio con l'estinzione del giudizio medesimo a seguito di rinuncia agli atti resa dalla società attrice e accettata dalla Fincantieri e dalla Fintecna.

❑ Contenzioso con Çukurova Elektrik A.S. (ÇEAS) - Diga di Berke (Turchia)

La controversia, che rientra fra i cosiddetti "rapporti esclusi" scorporati dall'Italstrade nell'ambito della sua privatizzazione, riguarda un contenzioso in Turchia volto a recuperare i crediti e i danni subiti, per un importo di circa 130 milioni di dollari relativi ai lavori eseguiti per conto della ÇEAS per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Berke.

ÇEAS, a sua volta, ha avanzato nei confronti della Fintecna richiesta di risarcimento per circa 85 milioni di dollari, oltre ad ulteriori danni da quantificare. Il procedimento giudiziale si sta svolgendo presso il Tribunale di Adana, nel corso del quale dovrà essere espletata nuova consulenza tecnico-contabile a cura di una Commissione di Esperti in via di nomina a cura della Corte locale in sostituzione di quella precedentemente nominata, la cui attività è stata delegittimata.

Nel corso del complesso giudizio, peraltro, la controparte ha assunto diverse iniziative miranti a penalizzare la procedura come la ricusazione del Collegio giudicante, la richiesta di trasferimento ad altra sede del processo, fino a presentare un esposto contro i legali che assistono Fintecna e contro la stessa Vostra Società.

Tali iniziative, peraltro, non hanno sortito alcun concreto effetto.

Nel corso dell'istruttoria, peraltro, i componenti della famiglia titolare delle azioni ÇEAS sono stati sottoposti a procedimenti penali per svariati reati e la stessa ÇEAS, concessionaria dell'Amministrazione nel settore dell'elettricità, è stata posta sotto il controllo del Governo.

❑ Contenzioso SAT - Società Autostrade Tirrenica S.p.A.

A seguito della sentenza di primo grado favorevole alla Vostra Società sul contratto "SAT", le azioni poste in essere da Fintecna nei confronti dei soci dell'Ati Torevia hanno consentito di individuare le condizioni per un accordo sia sulle articolate partite in dare/avere contabili e non – comprese le posizioni in contenzioso – sia sulla ripartizione dell'incasso da "SAT" di quanto statuito dalla sentenza di primo grado. Va ricordato che detto incasso, avvenuto a fine gennaio c.a., è relativo ad una sentenza appellata da Fintecna e, quindi, da considerarsi non conclusivo.

❑ Slovenia

Vengono seguite le pendenze contrattuali in Slovenia derivanti dai contratti con la DARS (Società per le Autostrade Slovena) per la costruzione di un tratto dell'autostrada Razdrto - Cebulovica e di opere varie per l'autostrada Arja-Vransko.

Riguardo al primo contratto, a seguito della sentenza positiva ed inappellabile a favore di Fintecna si è pervenuti all'incasso secondo quanto previsto dall'arbitrato aperto da Fintecna nel 2001.

Per quanto attiene l'autostrada Arja-Vransko sono in corso sia l'attività di supporto tecnico-contrattuale relativa alla causa azionata da Fintecna contro la Dars (oneri derivanti da prolungamenti dei tempi contrattuali) sia il monitoraggio della garanzia decennale sulle opere eseguite in scadenza nel 2007.

❑ Contenzioso con VU.MA. S.r.l.

In data 5 febbraio 2003 è stata depositata la sentenza del G.O.A., della Sezione III *bis* del Tribunale di Roma, che accogliendo le domande della incorporata Italsanità si è pronunciato dichiarando risolto il contratto di locazione, sottoscritto nel 1990 con la VU.MA. S.r.l. – relativo ad un immobile sito in Montecatini da adibire a Residenza Sanitaria Assistenziale – per impossibilità giuridica dell'oggetto ai sensi degli artt. 1346 e 1418 C.C., respingendo conseguentemente la domanda riconvenzionale di controparte e compensando le spese di lite.

❑ Vertenza Italtecnasud

Proseguono due dei quattro giudizi da tempo avviati dagli uffici della Procura della Corte dei Conti nei confronti del Consorzio Italtecnasud (di cui Fintecna detiene la maggioranza delle quote) in relazione al presunto danno erariale derivante dai rapporti contrattuali a suo tempo instaurati tra lo stesso Consorzio e l'Ufficio Speciale per gli interventi straordinari affidati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare, per quanto concerne il procedimento relativo agli interventi straordinari per Palermo e Catania di cui alla Legge n. 99/88 (che vede coinvolta anche l'allora Italispaca, oggi Fintecna), si è in attesa della pronuncia della prima Sezione Giurisdizionale centrale della Corte dei Conti sui ricorsi in appello proposti in via cautelativa da Italtecnasud e Fintecna avverso due sentenze parziali del giudizio di primo grado (che avevano rigettato le eccezioni di prescrizione sollevate da Italtecnasud) al solo fine di impedire il loro passaggio in giudicato, nell'ipotesi di proposizione del gravame da parte della Procura avverso la sentenza definitiva, viceversa favorevole a Italtecnasud e Fintecna. Va segnalato, per completezza, che, essendo *medio tempore* scaduto il termine per l'impugnazione senza che la Procura abbia proposto alcun appello, la sentenza definitiva di primo grado (favorevole alle convenute) è ormai passata in giudicato, cosicché è venuto meno anche l'interesse di Italtecnasud e Fintecna per l'esito del citato giudizio di appello nei confronti delle sentenze parziali.

Il procedimento dinanzi alla Sezione Giurisdizionale per la Campania, relativo agli interventi straordinari a seguito del terremoto dell'Irpinia ed avente ad oggetto i finanziamenti concessi alla Impresa Castelruggiano S.p.A., è ancora sospeso in attesa della definizione di un procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale di Salerno, che non vede peraltro coinvolto personale del consorzio Italtecnasud.

❑ Contenzioso con Grassetto Comapre

In questo procedimento, come accennato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, nonostante Fintecna avesse ottenuto dalla Corte di Appello di Napoli – ove pende il giudizio di appello – la sospensione dell'esecutorietà del

provvedimento arbitrale azionato da controparte, quest'ultima aveva intrapreso la procedura esecutiva mediante notifica di atto di pignoramento presso terzi (vari istituti di credito) per il recupero coattivo del proprio (contestato) credito di ingente ammontare.
Ad esito dell'opposizione all'esecuzione proposta da Fintecna avverso detta procedura, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, con provvedimento del maggio 2003, ha dichiarato l'estinzione del procedimento esecutivo con il conseguente svincolo delle somme pignorate presso le banche.
Prosegue, nel merito, il giudizio di secondo grado dinanzi alla Corte di Appello di Napoli.

- ☐ DMD S.r.l. e Ing. A. Della Morte S.p.A.
  Con entrambe le imprese si è riusciti a definire in via transattiva le diverse vertenze in atto. I relativi accordi sono stati sottoscritti nel novembre 2003 ed hanno determinato la chiusura in termini soddisfacenti per Fintecna di quattro giudizi, di cui due pendenti in Cassazione.

- ☐ Arbitrato Comune di Muro Lucano
  Nel mese di marzo 2004 è stato emesso il lodo riguardante l'Arbitrato promosso nel 2002 nei confronti del Comune di Muro Lucano (PZ). Si rammenta che tale iniziativa si rese necessaria in conseguenza della condotta dell'amministrazione concedente, la quale dichiarò arbitrariamente decaduta la convenzione all'epoca sottoscritta con l'R.T.I. formato dalla ex Infratecna (capogruppo con il 45%), la Italeco (45%) e Bonifica (10%) per l'espletamento di attività connesse alla ricostruzione ex L. 219/81. Essa, pertanto, nel maggio 2000 inoltrò un atto di diffida richiedendo la restituzione dell'anticipazione di Lire/milioni 720 dalla stessa corrisposta nel 1990 alla capogruppo dell'R.T.I.. Il Comune di Muro Lucano riuscì successivamente ad escutere la garanzia a suo tempo prestata dal concessionario a fronte dell'incasso della predetta anticipazione.
  La pronuncia ha confermato le favorevoli risultanze della C.T.U. con l'accoglimento da parte degli arbitri delle principali richieste avanzate da Fintecna. Nell'attesa di conoscere le azioni che intenderà intraprendere la controparte, sono stati avviati gli adempimenti ex art. 825 C.P.C. finalizzati al deposito del lodo e al successivo recupero in via esecutiva delle somme riconosciute.

- ☐ Arbitrato Dalmine-Techint (BHP)
  In chiusura di esercizio la Dalmine ha raggiunto un accordo transattivo con la controparte inglese, che prevede la corresponsione, a tacitazione di ogni pretesa del BHP Consortium, di un importo complessivo, in lire sterline, sensibilmente inferiore alle pretese risarcitorie azionate in giudizio dal Consorzio. In conseguenza dell'insorgenza del contenzioso *de quo,* è stato attivato un arbitrato davanti alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi da parte della

Techint Investments (oggi Tenaris) per veder accertata la sussistenza di una manleva a carico di Fintecna (quale incorporante di Ilva S.p.A. in liquidazione) in ordine agli esiti del citato giudizio inglese per danni derivanti da difetti di prodotti Dalmine, con una richiesta consuntivata in corso di arbitrato in un importo sostanzialmente coincidente a quello oggetto del giudizio davanti alle Corti inglesi. Dopo la sospensione, con ordinanza del Collegio giudicante del febbraio 2002, in attesa degli esiti del giudizio in essere davanti alla Corte britannica tra la Dalmine e il Consorzio BHP, la procedura arbitrale è stata riattivata una volta intervenuto il giudicato "inglese" sull'*an debeatur*. Il deposito del lodo arbitrale è oggi previsto per il maggio del corrente anno.

❑ Fintecna (già ITLE) c/Fallimento CER

Nel settembre 2003 il Tribunale di secondo grado di Oerias (Portogallo) ha accolto la richiesta di Italstrade/Fintecna relativa alla esperibilità di un'azione revocatoria nei confronti di atti di disposizione del proprio patrimonio (costituzione di ipoteche volontarie a favore del ceto bancario locale) operati dal consorzio CER, in danno di Italstrade, in epoca di poco precedente alla sua dichiarazione di fallimento.

Per il recupero del credito di Italstrade/Fintecna, ammesso al passivo del fallimento per importi considerevoli, dovrà ora essere avviata l'azione revocatoria volta a dimostrare la malafede del fallendo consorzio nell'aver scientemente violato la *par condicio creditorum* a danno di Italstrade/Fintecna.

❑ Contenzioso con Ferrocemento

È tuttora pendente davanti alla Corte di Appello di Roma l'impugnativa promossa sia da Fintecna che da Ferrocemento avverso il lodo arbitrale emesso in data 15 novembre 2002, in relazione alle controversie insorte a seguito della privatizzazione della Società Italiana per Condotte d'Acqua.

Peraltro, in data 6 giugno 2003, la Corte di Appello ha rigettato l'istanza di sospensione dell'esecutività del lodo *de quo* formulata da Fintecna. In seguito alla notifica dell'atto di precetto da parte di Ferrocemento e al fine di estinguere la procedura di pignoramento presso terzi attivata dalla stessa, Fintecna ha provveduto, nel luglio 2003, al pagamento della somma per cui è risultata soccombente dal suddetto lodo attualmente impugnato in appello.

❑ Fintecna (ex Italter) c/Comune di Palermo

Ad esito di 3 arbitrati relativi ad altrettanti contenziosi instaurati nei confronti del Comune di Palermo per il mancato pagamento del saldo lavori relativi a interventi di riqualificazione eseguiti nel predetto Comune, nel mese di agosto 2003, sono stati incassati gli importi statuiti a beneficio di Fintecna dai lodi *de quibus*. Proseguono dinanzi alla Corte di Appello di Palermo i giudizi di impugnazione avviati dal Comune di Palermo avverso

due di detti provvedimenti arbitrali. Il terzo, non impugnato dal Comune, è ormai passato in giudicato.

❑ Fintecna - RAI - RAI Holding c/Cucciniello
Nel febbraio 2003, la Corte di Appello di Roma, confermando la sentenza di I grado, ha dichiarato la nullità della deliberazione dell'Assemblea RAI del 1975, che approvò il bilancio d'esercizio dell'anno precedente. Detta controversia è stata promossa dall'avente causa di un socio, al tempo, della RAI, che ha invocato la nullità del bilancio, essendo questo, ex Lege, preso a parametro di riferimento per la determinazione dell'indennizzo da corrispondere ai soci RAI, a seguito del trasferimento del capitale di questa all'IRI. La Fintecna, quale successore di IRI, è parte del giudizio – pendente ora innanzi alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso tempestivamente proposto – unitamente a RAI e RAI Holding, quest'ultima quale successore a titolo universale di IRI, a seguito del trasferimento del capitale RAI mediante atto di scissione.

❑ Fintecna c/Fallimento Cofima
Nel periodo a cavallo tra gli esercizi 2002 e 2003 il Sig. Giovanni Fimiani, quale socio e surrogante della fallita società Cofima, ha promosso, innanzi al Tribunale di Roma, nei confronti dell'IRI (ora Fintecna) e del fallimento Cofima una domanda di risarcimento danni, ritenuti cagionati da un asserito inadempimento dell'IRI relativo alla mancata cessione della partecipazione SME/Sidalm alla Cofima. Si ricorda che la Cofima, come la Buitoni e la IAR, manifestò, nel maggio del 1985, il proprio interesse all'acquisto delle suddette partecipazioni.
La società Cofima, durante le trattative, venne dichiarata fallita e la curatela non ritenne di promuovere alcuna azione nei confronti dell'IRI.

Contenzioso del lavoro

Anche nel 2003 il contenzioso giuslavoristico ha fatto registrare la chiusura di un notevole numero di vertenze. Ciò ha consentito sia un significativo ridimensionamento del numero delle cause aperte (da 2.164 del 31.12.2002 a 1.162 al 31 dicembre 2003), sia una rilevante riduzione del *petitum* (da €/milioni 320 ad €/milioni 285 circa).

I risultati raggiunti sono conseguenti a numerose decisioni favorevoli all'Azienda e passate in giudicato, e ad un rilevante numero di transazioni sui principali "filoni" di causa.

Nel corso del 2003 non si sono avute variazioni di rilievo nel contenzioso con l'INPS, nonostante si siano avute riconferme, in secondo grado, delle pronunce di

merito favorevoli alla Società già emesse precedentemente, in particolare dai Tribunali di Taranto e di Napoli.

Tali pronunce confortano nella previsione, già in precedenza formulata, di poter ricondurre entro limiti fisiologici il contenzioso con l'Istituto.

Si evidenzia che nei mesi di gennaio e febbraio 2004 si è inoltre proceduto alla chiusura di ulteriori 159 cause, chiusura già concordata con le controparti nel 2003, ma che non era stato possibile formalizzare entro la fine dell'anno.

Contenzioso fiscale

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dall'opportunità, riconosciuta dal legislatore al contribuente, di aderire alla disciplina agevolata delle liti fiscali pendenti ai sensi dell'art. 16 della Legge 289/2002 (Legge finanziaria per il 2003), successivamente modificata dalla Legge 21.2.2003 n. 27.

Nell'ambito del complesso contenzioso tributario riguardante Fintecna (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione – o rami di azienda – sono stati ceduti a terzi e i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna in base a manleve contrattuali, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di individuare le controversie fiscali per le quali potesse risultare utile aderire alle agevolazioni previste dal legislatore.

In tal senso, si è ritenuto opportuno e conveniente aderire alla disciplina agevolativa di cui all'art. 16 della Legge 289/02 per quelle fattispecie la cui entità dell'onere, stabilita in misura percentuale su "valori della lite" già assai modesti, hanno reso comunque preferibile definire conclusivamente la pendenza con costi inferiori a quelli da affrontare per il perseguimento e la coltivazione della vertenza. Per le problematiche di maggior rilievo si è proceduto, caso per caso, ad una analisi comparativa costi-benefici, tra l'onere da dover sostenere nell'ipotesi di adesione al condono e quello, prospettico, in caso di prosecuzione della lite con soccombenza della Società.

Si evidenziano qui di seguito le più significative situazioni per le quali si è ritenuto aderire alla disciplina agevolativa di cui sopra:

- ☐ Fintecna e società incorporate

  Con particolare riguardo alle vertenze fiscali sono state definite oltre la metà delle pratiche in contenzioso con un onere complessivo modesto rispetto al rischio di soccombenza complessivo.

  Per le controversie ancora pendenti, alcune di rilevante valore, si prevede un esito positivo in un lasso di tempo presumibilmente non lungo.

❑ Oneri a carico di Fintecna in base a manleve contrattuali:

- DALMINE - garanzie derivanti dal contratto di compravendita azionaria del 10 gennaio 1996 tra Ilva S.p.A. in liquidazione e Siderca S.A.I.C./Techint Finanziaria S.r.l..
  Sono state definite tutte le pratiche di contenzioso pendente con un onere complessivo pari a circa il 10% del rischio di soccombenza complessivo; onere di cui Fintecna si è fatta carico in misura corrispondente alla quota di partecipazione ceduta con il contratto di compravendita azionaria (84,08%).

- IMPRESS - garanzie derivanti dal contratto di cessione di azioni della Capolo Gestioni Industriali S.p.A. da parte della Ilva S.p.A. del 27 dicembre 1991.
  È stata definita la lite fiscale relativa all'avviso di rettifica dell'Ufficio IVA di Napoli per la società Lito Sud per l'esercizio 1983 con un onere complessivo pari a circa il 10% del rischio di soccombenza complessivo.
  Resta un unico contenzioso tuttora pendente davanti alla Commissione Tributaria Centrale, peraltro di non rilevante entità, per il quale non è stato possibile procedere alla definizione ai sensi della Legge 289/2002.

- FERROCEMENTO - garanzie derivanti dal contratto di cessione del pacchetto azionario della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. del 3 marzo 1997.
  Sono state definite circa la metà delle pratiche di contenzioso pendente con un onere complessivo, relativo alla quota parte a carico di Fintecna, assolutamente modesto rispetto al rischio di soccombenza complessivo.
  Per quanto riguarda i contenziosi tuttora in corso, alcuni di rilevante valore, si prevede un esito positivo in un lasso di tempo presumibilmente non lungo.

- GARBOLI / CONICOS - garanzie derivanti dal contratto di compravendita azionaria della Garboli S.p.A. dell'8 maggio 1998.
  Si sono definite tutte le pratiche di contenzioso, sia quelle pendenti sia quelle potenziali, con un onere complessivo pari a circa il 10% del complessivo rischio di soccombenza.

Sono tuttora pendenti nei vari gradi di giudizio una dozzina di contenziosi i cui oneri sono a carico di Fintecna in base a manleve contrattuali rilasciate dalla incorporata Ilva in liquidazione, alcuni di rilevante valore, per i quali, stante anche il prudenziale apprezzamento del relativo rischio di soccombenza, si è ritenuto opportuno non procedere a definizioni ai sensi della L. 289/2002.
Nel periodo di riferimento, inoltre, si sono registrati i seguenti fatti di rilievo nel contenzioso con l'Amministrazione finanziaria:

- LUSIGEST - garanzie derivanti dal contratto di compravendita azionaria della Acciaierie e Ferriere di Piombino S.r.l. del 16 novembre 1992 tra la

incorporata Ilva e la Lucchini Siderurgica (ora Lucchini S.p.A.).
Il complesso contenzioso fiscale consta di 24 ricorsi, riguardanti la tassa rifiuti solidi urbani (TARSU) per lo stabilimento di Piombino, in riferimento al periodo di imposta 1978/1992.

La Commissione Tributaria Provinciale di Livorno con sentenza n. 61/01/03, depositata in data 20 ottobre 2003, ha respinto il ricorso della società avverso un avviso di mora del Concessionario della Riscossione di Piombino per TARSU anno di imposta 1984; pertanto, il Comune di Piombino è stato legittimato ad emettere un secondo avviso di mora.

– FERROCEMENTO - garanzie derivanti dal contratto di cessione del pacchetto azionario della Società Italiana per Condotte d'Acqua del 3 marzo 1997 facenti capo alla società consortile Condotte & Partners Qatar J.V. a r.l., partecipata, al momento della cessione, per una quota pari al 38%.
In relazione ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento, IRPEG e ILOR per gli esercizi 1992, 1993 e 1994, che l'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma aveva notificato alla società consortile Condotte & Partners Quatar J.V. a r.l., per riprese a tassazione relative ai costi scaturenti da fatture per i servizi di consulenza riferite a presunte operazioni inesistenti, e pertanto indeducibili dal reddito della Società si significa qui di seguito lo stato dei relativi procedimenti:

(i) per il periodo di imposta 1992, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello dell'Ufficio avverso la sentenza di primo grado che aveva accolto il ricorso della società. È tuttora pendente il termine per proporre ricorso in Cassazione attesa la sospensione prevista ai sensi della Legge 289/2002;

(ii) per il periodo di imposta 1993 la Commissione Tributaria Regionale con sentenza 138/29/02, depositata in data 28 marzo 2003, ha accolto l'appello proposto dalla società consortile avverso la sentenza di primo grado;

(iii) per il periodo di imposta 1994 il ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma nel gennaio del 2002. L'Ufficio ha proposto gravame alla suddetta sentenza nel marzo del 2003.

Relativamente al contenzioso tributario direttamente riferibile alla incorporata IRI non sussistono vertenze in essere, né vi sono fatti o elementi che possano far ipotizzare l'insorgere di eventuali contestazioni dell'Amministrazione finanziaria.

Quanto al contenzioso tributario garantito dall'IRI per effetto dei contratti di privatizzazione si precisa, preliminarmente, che nel corso del 2003 si è avuta una notevole riduzione sia del numero delle vertenze che del valore dei rischi ancora in essere; ciò oltre che per effetto della utilizzazione delle disposizioni della Legge n. 289/2002

("condono fiscale"), anche per la intervenuta definizione di alcune vertenze presso gli organi del contenzioso tributario.

La situazione è quella di seguito riportata:

- AST: tutte le controversie tributarie oggetto di garanzia sono state definite favorevolmente presso le Commissioni tributarie senza oneri tributari;

- BANCA INTESA: con riguardo alla contestata rilevanza fiscale delle perdite rivenienti dall'incorporazione (nel 1987) della Finservizi ceduta da IRI, si precisa che nel corso del 2003 è stato possibile accertare, in via definitiva, che è venuto meno il rischio a carico di Fintecna di dover rimborsare gli importi a suo tempo garantiti in contratto all'allora Comit;

- CEMENTIR e CIRIO: le società hanno definito vertenze tributarie, attivando le procedure dell'art. 16 della Legge n. 289/2002, con oneri adeguatamente coperti da corrispondenti accantonamenti;

- ILP: sono state definite n. 15 vertenze tributarie, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 289/2002, con un onere a carico di Fintecna, interamente coperto da accantonamento. Inoltre, si rileva che la vertenza ancora in corso di maggior rilievo concerne un accertamento IVA per l'anno 1994, relativamente alla quale si è ottenuta una decisione favorevole alla società già emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Roma;

- SASA e SASA VITA: è stata concordata con la società acquirente l'applicazione dell'art. 9 della Legge n. 289/2002, che ha permesso l'affrancamento di perdite fiscali pregresse;

- SME: la società ha definito n. 7 vertenze tributarie, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 289/2002, ma restano da definire n. 5 pratiche per le quali si è ritenuto non conveniente attivare il condono fiscale.

Vicende di rilevanza penale

In relazione alle posizioni di rilevanza penale riguardanti Amministratori e Dirigenti pro-tempore di Fintecna S.p.A., anche con riferimento alle società incorporate, nonché delle partecipate, ferma restando la prosecuzione di quei procedimenti già in corso che non hanno subito significative evoluzioni, di seguito si riassumono, sulla base delle informazioni ricevute, le novità di maggior rilievo intervenute rispetto alla redazione della Nota integrativa del Bilancio al 31.12.2002 e portate a conoscenza della Società.

- Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Torino, nel gennaio 2003, ha disposto l'archiviazione del procedimento penale n. 2426/97 R.G.N.R., attivato dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Torino, nei confronti anche di un ex Dirigente della incorporata ILVA S.p.A., in qualità di rappresentante di quest'ultima società nel Consiglio di Amministrazione della Acciaierie del Tirreno S.p.A., per le ipotesi di reato riguardanti i bilanci sociali per gli esercizi 1989/1992.
- Con pronuncia del 13 febbraio 2003, la Corte di Appello di Catania ha confermato la sentenza di assoluzione resa in 1° grado dal Tribunale penale di Ragusa nel 1998 nei confronti, tra gli altri, anche di un ex Dirigente della incorporata Italimpianti S.p.A., relativamente all'ipotesi di reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.
- Il Giudice per le indagini preliminari della 25ª Sezione del Tribunale di Napoli, ha emesso, in data 6 marzo 2003, decreto di archiviazione, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero, nei confronti di alcuni ex Dirigenti della incorporata Iritecna S.p.A., in qualità di legali rappresentanti della Impresa Pietro Cidonio S.p.A., nell'ambito del procedimento penale n. 39618/98 R.G.N.R. attivato su denuncia presentata da un dipendente di quest'ultima società al fine di ottenere il riconoscimento della natura professionale della malattia asseritamente contratta nello svolgimento dell'attività lavorativa.
- La 1ª Sezione penale del Tribunale di Taranto, con sentenza del 14 marzo 2003 emessa nell'ambito del procedimento penale n. 3500/97 R.G.N.R. nei confronti di alcuni ex Dirigenti della incorporata Italimpianti Sud S.p.A., ha assolto tutti gli imputati per una parte dei reati loro contestati, relativi alla utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti, e per la parte restante ha dichiarato il non doversi procedere per intervenuta prescrizione.
- Il Tribunale penale di Cremona ha emesso, in data 21 giugno 2003, sentenza di assoluzione "per non aver commesso il fatto", nell'ambito del procedimento penale n. 1342/97 R.G.N.R., nei confronti di un ex Dirigente Fintecna, in qualità di Consigliere di Amministrazione della Italstrade S.p.A., relativamente all'ipotesi di reato contestatagli, di cui all'art. 590 C.P., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando ad un dipendente una malattia professionale.
- Con sentenza della Suprema Corte di Cassazione, pubblicata in data 8 gennaio 2003, è stata annullata l'ordinanza della Corte di Appello di Napoli che nel giugno 2001 aveva dichiarato inammissibili gli appelli interposti da alcuni ex Dirigenti della incorporata Infrasud Progetti S.p.A., nonché da altri imputati, avverso la sentenza del Tribunale di Napoli del maggio 1999, con la quale erano stati dichiarati estinti per prescrizione i reati loro ascritti relativi a vicende connesse a lavori compiuti in occasione dei mondiali di calcio del 1990 dei quali era concessionaria la società Infrasud Progetti.

Il processo è stato pertanto rimesso sul ruolo della 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli al fine di stabilire se sia o meno possibile l'applicazione dell'art. 129, 2° comma, C.P.P..

- Sono in corso indagini preliminari, nell'ambito del procedimento penale n. 2003(22)14789 da parte della Procura della Repubblica del Tribunale penale di Adana, in Turchia, nei confronti di alcuni Dirigenti ed ex Dirigenti Fintecna. Il Pubblico Ministero procedente ha inoltrato le rogatorie internazionali affinché gli indagati vengano interrogati sui fatti oggetto del procedimento dal giudice italiano. Il procedimento penale in questione è stato attivato a seguito di denuncia di presunte pressioni su Consulenti Tecnici di Ufficio nominati in relazione alle problematiche circa la "termination" del contratto dei lavori della Diga di Berke, tra le società Italstrade, oggi Fintecna, e la ÇEAS di Adana in Turchia.

- Nell'ambito del procedimento penale n. 48146/00 R.G.N.R. – pendente innanzi alla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, a seguito di un esposto/denuncia presentato dal legale rappresentante della Fonderit Etruria S.r.l., oggi in procedura fallimentare, nei confronti degli Amministratori e Sindaci della incorporata Sofinpar S.p.A. – il Giudice per le indagini preliminari, con ordinanza del 18 aprile 2003, ha disposto l'archiviazione nei confronti di tutti gli indagati, per le ipotesi di reato loro contestate, di cui agli artt. 2621 C.C., 81 e 110 C.P., in relazione alla valutazione a suo tempo effettuata nel bilancio della Sofinpar S.p.A. delle posizioni creditorie e debitorie riguardanti la Fonderit Etruria S.r.l..
  Il Giudice ha sostanzialmente accolto le tesi già formulate dal Pubblico Ministero nella richiesta di archiviazione presentata, ad esito delle indagini, nel luglio del 2001, confermando sia la natura civilistica della controversia sia la prescrizione e/o la non fondatezza dei reati penali contestati.
  La parte offesa, dal cui esposto si è attivata la vicenda penale in questione, ha impugnato la suddetta ordinanza con un ricorso davanti alla Suprema Corte di Cassazione. L'udienza camerale si terrà verosimilmente entro giugno; il Procuratore generale, peraltro, ha richiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile.

- Pende innanzi la 7ª Sezione penale della Corte di Appello di Napoli il giudizio attivato dal Pubblico Ministero con appello avverso la sentenza assolutoria del 2 maggio 2002 emessa dal Tribunale penale di Napoli, nell'ambito del procedimento penale n. 18037/92 R.G.N.R., nei confronti di alcuni ex Dirigenti delle incorporate Italimpianti S.p.A. e C.M.F. Sud S.p.A., relativamente all'ipotesi di reato loro contestata connessa alla gestione delle opere pubbliche della ricostruzione del dopo terremoto del 1980 in Campania.

- Nell'ambito del procedimento penale n. 257/03 N.R. e 1137/03 G.I.P. pendente presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Aosta nei confronti di

ex Dirigenti della incorporata ILVA S.p.A., per il reato di omicidio colposo in danno di un dipendente dello stabilimento siderurgico di Aosta, è stato disposto in data 21 ottobre 2003 incidente probatorio con nomina dei periti di Ufficio. A tal proposito la difesa degli imputati ha provveduto a nominare all'uopo propri consulenti tecnici.

- Nel novembre del 2003 è stata disposta l'archiviazione del procedimento penale n. 2029/03/21 N.R., pendente nei confronti di un Dirigente Fintecna presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Genova, relativo all'asserita violazione del disposto dell'art. 4 del D.Lgs. 10 marzo 2000 n. 74 per l'anno d'imposta 1999.
- Sono in corso indagini preliminari, nell'ambito del procedimento penale R.G.N.R. 17154/03 da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti, tra gli altri, di un Dirigente Fintecna, in ordine all'ipotesi di reato di cui all'art. 589 C.P..

L'evoluzione sopra descritta conferma le previsioni, già effettuate nei precedenti esercizi, che dalla definizione dei procedimenti in corso non dovrebbero derivare oneri a carico della Società.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Rapporti con Controllante

Si evidenziano di seguito i rapporti intrattenuti con il Controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno riguardato in particolare:

- ❑ il credito infruttifero vantato da Fintecna di €/milioni 788 derivante dal trasferimento, avvenuto nel corso del 2000, a detto Ministero di azioni Alitalia. Tale credito verrà estinto come stabilito dal Decreto Ministeriale del 2 aprile 2003 e cioè in concomitanza con la dismissione dell'intera partecipazione detenuta sempre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e comunque entro i termini di approvazione del Bilancio al 31.12.2004 di Fintecna;

- ❑ l'incasso del credito (€/migliaia 1.433.326) derivante dal collocamento delle residue azioni Telecom effettuato dal Tesoro nel 2002 a valere sul pacchetto azionario STET trasferito nel 1996 dall'IRI al Ministero del Tesoro;

- ❑ l'avvenuto pagamento al Ministero, così come previsto dall'Assemblea dei Soci di Fintecna del 20.5.2003, di € 1.449.674.313,32 riferito a parte della riserva disponibile espressiva dell'avanzo di fusione derivante dall'avvenuta incorporazione dell'IRI;

- ❑ l'acquisto di un ulteriore blocco di cespiti immobiliari, oltre quello già avvenuto nel dicembre 2002, per un prezzo provvisorio pari a € 322.370.879.

Rapporti con Controllate e Collegate

I rapporti intercorsi tra la Fintecna e le Società controllate, collegate e con il Controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze si sostanziano soprattutto in operazioni di carattere finanziario ed in minor misura di natura commerciale, regolate secondo i normali tassi e prezzi di mercato. Nel seguito vengono esposti i crediti e i debiti al 31 dicembre 2003, suddivisi per natura, nei confronti delle società controllate e collegate.

◆◆◆

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, commi 3 e 4, del Codice Civile, si attesta che:

- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante, né in nome proprio né per il tramite di società controllate;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della società controllante.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)

	Crediti Immobilizzati		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti
A.T.I. S.p.A. in liquidazione			0
Bagnoli S.p.A.			0
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	894	131	1.025
Cimi Montubi S.p.A.			0
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione		3.998	3.998
Consorzio Aerest in liquidazione	503	6.045	6.548
Consorzio G1 Aste Individuali			0
Consorzio I.MA.FID. in liquidazione			0
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	7.569	1.049	8.618
Consorzio Prometeo in liquidazione	4.661		4.661
Corfinium S.c.a r.l.			0
Fincantieri S.p.A.			0
Finsider S.p.A. in liquidazione			0
Immobiliare Europea S.p.A.			0
Italconstractors Consortium		61.326	61.326
Mededil S.p.A. in liquidazione		11.555	11.555
Morteo Sud Africa in liquidazione	638	67	705
Novisì S.r.l.		4.390	4.390
Nuova Servizi Tecnici S.p.A.			0
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione			0
Sotea S.p.A.			0
Steelworks Sud S.r.l.			0
Stretto di Messina S.p.A.			0
Tirrenia di Navigazione S.p.A.			0
Veneta Infrastrutture S.p.A.			0
WPG (Thailand) Ltd. in liquidazione	554		554
TOTALE CREDITI CONTROLLATE	14.819	88.561	103.380

al 31.12.2003		Crediti del Circolante al 31.12.2003					31.12.2003
Fondo Sval. crediti	Crediti netti	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Fondo Svalutaz. crediti	Crediti netti	Totale netto
	0	11		11		11	11
	0	2.485		2.485		2.485	2.485
	1.025			0		0	1.025
	0	453		453		453	453
3.998	0	27		27		27	27
	6.548	31		31		31	6.579
	0	632	873	1.505		1.505	1.505
	0	468		468		468	468
6.357	2.261	7		7		7	2.268
	4.661	68		68		68	4.729
	0	1		1		1	1
	0	23	422	445		445	445
	0	181	29.670	29.851		29.851	29.851
	0	37		37		37	37
61.326	0	39		39		39	39
	11.555	9		9		9	11.564
705	0			0		0	0
	4.390	2	333	335		335	4.725
	0	24		24		24	24
	0	5.860		5.860		5.860	5.860
	0		15.540	15.540		15.540	15.540
	0	16	128	144		144	144
	0	1.701		1.701	1.108	593	593
	0	6	40	46		46	46
	0	368	48.978	49.346		49.346	49.346
554	0			0		0	0
72.940	30.440	12.449	95.984	108.433	1.108	107.325	137.765

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)

	Crediti Immobilizzati		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A.	25.345	18.860	44.205
Castel Romano S.p.A.			0
Co.Vi. S.c.p.A. in liquidazione			0
Consorzio Edinca			0
Consorzio Edinsud			0
Edilmagliana 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	203	175	378
Fonderit Etruria S.r.l. in liquidazione	973		973
G.T.I. S.r.l. in liquidazione	8	6.854	6.862
Isai S.p.A. in liquidazione			0
IT.EDI S.c.a.r.l. in liquidazione			0
Leonardo 2000 S.c.a.r.l. in liquidazione		141	141
Multiservice S.p.A.			0
Omsav in fallimento			0
Parco Minerario Isola d'Elba S.r.l.			0
Quadrante S.p.A.		2.582	2.582
S.P.S. S.c.p.A. in liquidazione		21	21
TOTALE CREDITI COLLEGATE	26.529	28.633	55.162

al 31.12.2003		Crediti del Circolante al 31.12.2003					31.12.2003
Fondo Sval. crediti	Crediti netti	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Fondo Svalutaz. crediti	Crediti netti	Totale netto
44.205	0			0		0	0
	0	48		48		48	48
	0	4		4		4	4
	0	538		538		538	538
	0	735		735	735	0	0
203	175			0		0	175
973	0	2.545		2.545	2.545	0	0
6.854	8			0		0	8
	0	12		12		12	12
	0		81	81		81	81
	141			0		0	141
	0	11		11		11	11
	0	650	1.592	2.242	2.242	0	0
	0	7		7		7	7
	2.582	6	832	838		838	3.420
	21	5		5		5	26
52.235	2.927	4.561	2.505	7.066	5.522	1.544	4.471

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

(€/migliaia)

	Situazione al 31.12.2003						
	Saldo fornitori	Fatture da ricevere	Totale fornitori	Corrispondenti e debiti finanz.	Debiti vari	Decimi da versare	Totale debiti
Controllate							
A.T.I. S.p.A. in liquidazione		145	145	30.006			30.151
Bagnoli S.p.A.		118	118	28.182			28.300
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione		980	980				980
Cimi Montubi S.p.A.	158	1.976	2.134		455		2.589
Consorzio Aerest in liquidazione	4.498		4.498				4.498
Consorzio G1 Aste Individuali		2.392	2.392				2.392
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione		40	40				40
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	24	35	59				59
Consorzio Prometeo in liquidazione		1.790	1.790				1.790
Corfinium S.c.a.r.l.	34		34				34
Edilca S.p.A. in liquidazione			0	730	2		732
Fincantieri S.p.A.	9		9				9
Finmare S.p.A. in liquidazione		129	129	30.783			30.912
Finsider S.p.A. in liquidazione			0		664		664
Immobiliare Europea S.p.A.			0		2.304		2.304
Italconstractors Consortium	6	6	12				12
Minervino Alto Lazio S.c.a.r.l. in liquidazione	29	47	76				76
Novisì S.r.l.			0		96		96
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	1.038	1.531	2.569	57.521	1.708		61.798
Sotea S.p.A.			0		83		83
Steelworks Sud S.r.l.			0		30		30
Stretto di Messina S.p.A.			0	1.049		155.898	156.947
T.S.S.I. FIN. in liquidazione			0	757			757
TOTALE CONTROLLATE	5.796	9.189	14.985	149.028	5.342	155.898	325.253

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

(€/migliaia)

	Situazione al 31.12.2003						
	Saldo fornitori	Fatture da ricevere	Totale fornitori	Corrispondenti e debiti finanz.	Debiti vari	Decimi da versare	Totale debiti
Collegate							
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A.	766		766				766
Castel Romano S.p.A.		62	62	7.586			7.648
Consorzio Barocco in liquidazione		30	30				30
Consorzio Codelsa	2	15	17			8	25
Consorzio Edinca	114	82	196				196
Consorzio Edinsud	105	64	169				169
CO.VI. S.c.p.A. in liquidazione	3	44	47				47
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	392	300	692				692
IT.EDI S.c.a r.l. in liquidazione	92	3	95				95
Multiservice S.p.A.	17		17				17
Omsav in fallimento	80		80				80
Parco Minerario Isola d'Elba S.r.l.	13		13				13
Quadrante S.p.A.	5	56	61	1.686			1.747
TOTALE COLLEGATE	1.589	656	2.245	9.272	0	8	11.525

PAGINA BIANCA

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

PAGINA BIANCA

BAGNOLI S.p.A.
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003	2002
Valore della produzione tipica	2	398
M.O.L.	(912)	(5.260)
Risultato netto	0	0
Capitale investito	(15.922)	(4.370)
Indebitamento netto	(41.710)	(30.158)
Organico (n.)	0	0

L'attività dell'esercizio 2003 riflette la fase ormai non più operativa e di pre-liquidazione della società che ha cessato, già dall'aprile 2002, le attività di bonifica dell'area dell'ex stabilimento siderurgico sito in Bagnoli ed ha trasferito tutti i dipendenti alla Bagnolifutura S.p.A. [1].

Quanto agli sviluppi nell'anno delle principali questioni in essere, si segnala:

- Rapporti con il Ministero delle Attività Produttive
  Nel dicembre scorso questo Ministero ha provveduto al versamento dei decimi trattenuti a garanzia per l'importo di €/migliaia 12.190, grazie al rilascio di una fidejussione da parte di primaria compagnia assicuratrice.
  Il suddetto svincolo, tuttavia, non conclude definitivamente l'iter relativo ai lavori di bonifica svolti ed ai contributi statali incassati, poiché a tutt'oggi non è ancora definito con il Ministero lo stato finale dei lavori.

- Rapporti con il Comune di Napoli
  Con lettera del 15.4.2002 il Sindaco di Napoli – facendo riferimento alla scrittura privata stipulata tra lo stesso e la società il 14.3.2002 – ha richiesto alla Bagnoli documentazione integrativa attestante l'entità dei finanziamenti effettivamente erogati dall'IRI.
  Sono stati forniti i chiarimenti richiesti, anche attraverso una relazione redatta da un qualificato professionista dell'Università di Napoli.
  La Bagnoli S.p.A., inoltre, ha incaricato due società di revisione – la Deloitte & Touche e la PricewaterhouseCoopers – di svolgere gli approfondimenti necessari per verificare: a) l'entità dei costi sostenuti e rendicontati, b) l'inerenza di detti

[1] Società partecipata dal Comune di Napoli (controllante), dalla Regione Campania e dalla Provincia di Napoli, appositamente costituita per subentrare alla Bagnoli nella proprietà dei suoli e nel completamento della bonifica.

costi alla bonifica dell'area e c) l'entità dei ricavi conseguiti. Il rapporto emesso attesta, in sintesi, che: i costi rendicontati sono stati effettivamente sostenuti e sono inerenti le attività di bonifica; i ricavi ottenuti dalle vendite dei rottami e degli impianti sono stati inferiori a quelli previsti nel Piano e, infine, che l'IRI ha finanziato l'attività di bonifica per un importo maggiore a quello dovuto in base alla Legge 582/96.

Il risultato d'esercizio è in pareggio, come l'esercizio precedente, tenendo conto dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri a fronte dei costi sostenuti nell'anno.

Si rammenta infine che, a seguito dell'avvenuto conseguimento nell'oggetto sociale, è stata avviata la procedura liquidatoria della Società.

FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A. (92,3% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/milioni)	2003	2002
Valore della produzione tipica	2.297	2.169
M.O.L.	164	149
Risultato netto	91	77
Capitale investito netto	441	374
Indebitamento netto	(126)	(102)
Organico (n.)	9.224	9.230

La Fincantieri, che opera nelle aree di business delle navi da crociera, del trasporto mercantile e delle navi militari, sia di superficie che sommergibili, rappresenta la più grande realtà industriale del settore cantieristico in Europa ed è leader mondiale nel settore crocieristico.

L'anno 2003 ha registrato una eccezionale crescita (+90%) rispetto al 2002 degli ordini mondiali di nuove costruzioni navali, che sono ammontati a 38,9 Mil. TSLC (20,4 Mil. TSLC nel 2002 e 19,9 Mil. TSLC nel 2001); la forte crescita è risultata concentrata nel segmento delle navi da trasporto standard, e in misura più contenuta in quello delle navi high-tech.

Permane nel settore la concorrenza agguerrita dei cantieri del Far East che fa perno su una vincente guerra dei prezzi favorita, negli ultimi 12 mesi, anche dal forte apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (moneta di riferimento per le quotazioni delle navi sul mercato mondiale). La posizione della cantieristica europea continua comunque a rimanere dominante nel segmento di mercato delle navi da crociera (93% del carico di lavoro mondiale) e il Gruppo Fincantieri consolida la leadership in questo settore in cui detiene il 56% del portafoglio ordini mondiale.

Nel comparto delle costruzioni militari il mercato continua a presentare opportunità interessanti sia per i programmi di rinnovo e potenziamento della flotta della Marina Militare Italiana e di altri Corpi dello Stato, sia per le favorevoli previsioni di domanda in ambito internazionale.

L'attività commerciale di Fincantieri ha consentito, nel 2003, di acquisire ordini per €/milioni 616 (di cui circa il 66% costituiti da unità da trasporto); il carico di lavoro al 31.12.2003 ammonta a €/miliardi 4,2, corrispondente a circa due anni di produzione.

Sotto il profilo produttivo nel 2003 sono state consegnate 14 unità di cui 3 navi da crociera, 3 traghetti, 1 gasiera e 7 navi militari, compreso il refitting di un sommergibile.

Gli investimenti hanno subito una contrazione rispetto all'esercizio precedente in relazione al progressivo completamento dei programmi per il conseguimento di assetti impiantistici allineati alle più moderne tecnologie.

Sotto il profilo economico l'azienda presenta significativi miglioramenti correlati con la focalizzazione delle risorse aziendali su un portafoglio prodotti meglio difendibile e a più elevato margine, nonché con il progressivo manifestarsi dei benefici conseguenti all'entrata a regime delle azioni di ristrutturazione dei processi industriali già avviate nel passato e implementate nell'esercizio 2003.

Il costo complessivo del lavoro risulta in crescita (+6%) passando da €/milioni 339,9 a €/milioni 360,2; la variazione è in parte correlata all'aumento della forza media retribuita, nonostante il più contenuto organico a fine periodo, a causa di una diversa tempistica del turn-over tra esodi e nuove assunzioni. Ha altresì inciso la normale dinamica retributiva. A fronte del citato incremento del costo del lavoro la produzione fisica è aumentata di oltre il 4% (da 597 mila TSLC a 622 mila TSLC).

Gli incrementi di produttività ed efficienza realizzati hanno consentito una significativa crescita dell'utile netto passato da €/milioni 77 nel 2002 a €/milioni 91 nel 2003. Esso rappresenta il miglior risultato in assoluto fatto registrare dalla Società nella sua storia. Gli elementi decisivi per conseguire tali risultati hanno riguardato fondamentalmente il contenimento dei costi industriali diretti e indiretti realizzato, come detto, grazie ai piani di miglioramento introdotti, i cui effetti si quantificano sia attraverso il consolidamento dei margini industriali sia nel conseguimento di una ulteriore, positiva, generazione di risorse finanziarie.

Per il futuro le prospettive di redditività si configurano interessanti per gli azionisti in relazione alle concrete potenzialità di ulteriori miglioramenti.

L'organico a fine 2003 è stabile rispetto all'esercizio precedente (da 9.230 a 9.224 unità) con marginali riduzioni a causa degli esodi connessi con la Legge 257/1992 (normativa sull'amianto).

◆ ◆ ◆

Per quanto riguarda, infine, il contenzioso in atto sull'ex fornitura irachena, prosegue avanti il Tribunale di Genova il giudizio inerente il riconoscimento alle aziende italiane dei danni conseguenti alla condotta irachena.

In ordine al procedimento arbitrale promosso presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, dopo la nomina del terzo arbitro, nominato Presidente del Collegio arbitrale, la difesa irachena ha chiesto una sospensione del procedimento arbitrale in relazione alla nota evoluzione interna in Iraq.

SOTEA S.p.A.
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003	2002
Proventi diversi	1.060	0
M.O.L.	916	(145)
Risultato netto	(141)	(239)
Capitale investito	19.556	19.764
Indebitamento netto	15.509	15.576
Organico (n.)	–	–

La Società, proprietaria di un unico cespite situato nell'area di Casoria (CE), ha chiuso il bilancio con una perdita di €/migliaia 141 (perdita €/migliaia 239 nel 2002) da correlare ai costi correnti della gestione.

Si ricorda che la valorizzazione del cespite aziendale e la promozione della relativa iniziativa immobiliare era stata affidata – con mandato scadente il 24 aprile 2003 – alla Rinascente, nell'ambito del contratto preliminare di compravendita della Sotea, stipulato nell'aprile 1998 tra la Rinascente e Sistemi Urbani (ora Fintecna); il perfezionamento del contratto era sottoposto al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui il rilascio, in favore di Sotea, di concessione edilizia idonea all'edificazione di un centro commerciale.

Essendo scaduto, con esito negativo, il termine per il verificarsi delle condizioni sospensive, la Società ha riacquistato la piena titolarità dell'unico cespite di proprietà.

STRETTO DI MESSINA S.p.A. (68,85% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003	2002
Valore della produzione tipica	10.863	5.940
M.O.L.	1.667	(3)
Risultato netto	(1.185)	(624)
Capitale investito	82.113	72.068
Indebitamento netto	(93.430)	(4.610)
Organico (n.)	50	36

L'esercizio in esame è stato caratterizzato dal concretizzarsi di alcuni presupposti essenziali ai fini della realizzazione dell'opera infrastrutturale di collegamento tra la Sicilia e il Continente.

Di seguito sono riportati, in ordine cronologico, gli eventi principali verificatisi nel corso del 2003:

- in data 14 gennaio il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Progetto preliminare relativo al Ponte sullo Stretto, corredato dallo studio di impatto ambientale e dagli elaborati per la localizzazione urbanistica; detta documentazione è stata successivamente inoltrata agli organismi competenti;
- in data 24 aprile è stato varato il D.Lgs. n. 114/03 che ha aggiornato la Legge n. 1158/71. Il Decreto ha confermato la Società Stretto di Messina quale Concessionaria per lo studio, la progettazione, la costruzione e la gestione dell'opera e quale organismo di diritto pubblico, sulla base della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici di forniture, lavori e servizi;
- in data 28 aprile, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in relazione allo stato di avanzamento delle attività e alle modalità stabilite dal Piano finanziario, ha approvato l'aumento del capitale sociale da €/milioni 76,6 a €/milioni 383,2 al fine di coprire i fabbisogni societari fino all'apertura dei cantieri, prevista per la fine del 2005. Al 31 dicembre 2003 tale aumento di capitale sociale è stato interamente sottoscritto ed è stato versato l'importo corrispondente ai tre decimi del valore nominale delle azioni.

  L'Assemblea ha inoltre dato mandato al Consiglio di Amministrazione affinché, dopo che sia stato interamente liberato l'aumento di capitale predetto, deliberi

in una o più volte ed entro il termine di 5 anni, un ulteriore aumento di capitale sociale per un importo massimo €/milioni 2.200, in relazione al manifestarsi dei fabbisogni finanziari connessi con la realizzazione del Ponte;

- in data 1° agosto, il CIPE ha approvato il citato Progetto preliminare del Ponte sullo Stretto che prevede un costo tecnico pari ad €/milioni 4.684,3 (a prezzi 2002);
- in data 27 novembre 2003 è stato sottoscritto, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Accordo di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ANAS S.p.A., la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., le Regioni Calabria e Sicilia e la Stretto di Messina S.p.A.. Tale accordo, considerato condizione preliminare ed indispensabile per la stipula della Convenzione di Concessione tra il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Concessionaria Stretto di Messina S.p.A., ha definito gli impegni tecnici, finanziari e temporali di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione e gestione dell'Opera;
- in data 30 dicembre, infine, è stata sottoscritta la Convenzione di concessione (durata 38 anni a partire dal 2004), con allegato Piano finanziario, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Stretto di Messina che consentirà alla Società di avviare le gare per la scelta del General Contractor, al quale affidare la progettazione definitiva per la realizzazione dell'Opera.

L'attuale tempistica per la realizzazione dell'Opera prevede che i lavori di costruzione inizino entro dicembre 2005 e abbiano una durata complessiva di 72 mesi.

L'apertura al traffico è prevista per il 1° gennaio 2012.

La Società ha effettuato gli approfondimenti finalizzati al graduale perseguimento degli obiettivi organizzativi in linea con il programma delle attività previste, individuando, tra l'altro, le specifiche professionalità necessarie.

Nel corso del 2003 con l'assunzione di 14 risorse nelle aree funzionali Amministrazione e Finanza, Legale, Sistemi Informativi e Gestione della Qualità, l'organico ha raggiunto le 50 unità.

L'esercizio chiude con un risultato negativo di €/migliaia 1.185 (perdita di €/migliaia 624 nel 2002) dopo aver capitalizzato costi riferibili al progetto per €/migliaia 10.863. Al 31.12.2003 i costi capitalizzati a fronte del progetto ammontano a complessivi €/migliaia 91.246.

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A. (85% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/milioni)	2003	2002
Valore della produzione tipica	299	294
M.O.L.	56	55
Risultato netto	8	12
Capitale investito	872	863
Indebitamento netto	629	627
Organico (n.)	1.468	1.555

La Tirrenia di Navigazione opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane, Sicilia e Sardegna, ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. La Società a fine esercizio deteneva il controllo totalitario delle quattro società regionali (Saremar S.p.A., Siremar S.p.A., Caremar S.p.A. e Toremar S.p.A.), che svolgono attività di collegamento per le isole minori, e della Adriatica S.p.A. (per le rotte che toccano i porti dell'Adriatico). Per quanto riguarda quest'ultima è in corso di attuazione, nell'ambito di un riassetto organizzativo/funzionale del Gruppo, la fusione (per incorporazione) nella Capogruppo Tirrenia.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato dal perdurare di una situazione di bassa congiuntura economica che ha negativamente influito sulla domanda turistica e sui traffici marittimi.

In questo contesto le compagnie armatoriali concorrenti della Tirrenia hanno aumentato considerevolmente l'offerta complessiva (soprattutto nel periodo estivo), avvalendosi di politiche commerciali innovative e spesso aggressive, basate su speciali segmentazioni delle tariffe, variabili a seconda della contingente situazione di domanda, orientate ad aumentare la propria quota di mercato.

Tale facoltà è di fatto preclusa alla Tirrenia, la cui attività assume, come noto, caratteristiche peculiari svolgendosi nell'ambito di convenzioni con lo Stato e nel quadro di appositi piani quinquennali; ciò comporta l'obbligo di garantire servizi a tariffe predeterminate, lungo tutto l'arco dell'anno, allo scopo di assicurare il collegamento marittimo alle popolazioni residenti soprattutto nelle isole; per tali servizi sono previste sovvenzioni a copertura dei costi non fronteggiati da ricavi. Pur tutta-

via, la Tirrenia di Navigazione continua a mantenere una posizione di leadership nel mercato di riferimento grazie alla affidabilità dei collegamenti e all'elevato livello qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio il numero di navi, invariato rispetto all'anno precedente, è di 25 unità per effetto dell'inserimento in flotta della "Athara" – la cui costruzione è stata completata nel 2003 – in sostituzione dell'unità veloce "Guizzo" ceduta alla controllata Siremar. Sono, inoltre, da evidenziare i lavori effettuati sulle unità "Aurelia" e "Clodia" per la completa ristrutturazione e il riammodernamento delle aree alberghiere.

Sotto il profilo gestionale la Tirrenia di Navigazione ha registrato una leggera flessione nel trasportato dei passeggeri e delle auto al seguito e un aumento del traffico merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2003 e i risultati dell'esercizio precedente evidenzia la sostanziale stabilità del margine operativo lordo grazie alle azioni di contenimento costi adottate.

Sul bilancio 2003 ha peraltro influito il risultato negativo conseguito dalla controllata Adriatica connesso all'accantonamento effettuato a fronte di passività collegate all'esito della "procedura comunitaria" di infrazione avviata nel 1999 a carico delle società del Gruppo Tirrenia (a seguito di reclami presentati da alcuni armatori privati per presunti aiuti di Stato), che si era invece chiusa positivamente per la Tirrenia nel 2001. Nel mese di marzo 2004 è stato comunicato l'esito di detta "procedura comunitaria" che, nel confermare la compatibilità con i trattati dell'Unione Europea delle convenzioni tra lo Stato italiano e le suddette società del Gruppo Tirrenia, ha formulato alcuni rilievi riguardanti la regionale Caremar e l'Adriatica. Per la Caremar è stata stabilita l'abolizione del collegamento Napoli-Capri con aliscafo e un contingentamento dell'offerta che, comunque, si attesta su livelli tali da non comprometterne l'operatività. Per l'Adriatica, sono stati considerati incompatibili con le regole del Mercato Comune e, pertanto, da recuperare le sovvenzioni erogate dallo Stato alla società per assicurare il collegamento tra l'Italia e la Grecia nel periodo gennaio 1992-luglio 1994.

L'esercizio chiude con un utile netto di €/milioni 7,7 (€/milioni 12,4 nel 2002).

La struttura patrimoniale presenta nel complesso variazioni di modesta entità.

L'organico a fine 2003 presenta una flessione di 87 unità rispetto all'esercizio precedente, anche in nesso con la graduale applicazione di accordi sindacali finalizzati ad adeguare il personale di bordo all'effettivo numero di passeggeri, ad ottimizzare le risorse e contenere il costo del lavoro.

VENETA INFRASTRUTTURE S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003	2002
Valore della produzione tipica	3.532	4.721
M.O.L.	177	207
Risultato netto	(3.090)	(2.372)
Capitale investito	66.476	68.732
Indebitamento netto	48.565	54.161
Organico (n.)	16	19

La Veneta Infrastrutture S.p.A. svolge l'attività di Concessionaria nell'esercizio del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e di Valdagno, curando la gestione e manutenzione delle opere realizzate: il Concedente è il "Consorzio per l'integrazione delle città di Schio e Valdagno".

A distanza di due anni circa dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura nel suo complesso, in concessione trentacinquennale, l'andamento del traffico (circa 1.040.000 passaggi) ha confermato nella sostanza quello del precedente esercizio. In particolare, continua ad essere estremamente limitato l'apporto dei veicoli merci il cui volume complessivo, ancorché in crescita significativa rispetto al 2002 (+33%), è pari a circa l'1,7% contro un 10% circa previsto nel Piano finanziario iniziale (1990).

Il negativo andamento del traffico è, in linea generale, attribuibile ai tempi di reazione nei confronti dell'uso dell'infrastruttura da parte del tessuto industriale del comprensorio, alle delocalizzazioni di unità produttive operate all'estero da importanti gruppi industriali del territorio ed anche ai tempi lunghi che si riscontrano nel processo di integrazione tra le città di Schio e Valdagno, tali da non poter determinare un'apprezzabile deviazione e generazione di traffico attraverso il traforo.

A tale situazione di criticità, che incide significativamente sul volume dei ricavi, si aggiunge l'incremento registrato nei costi di realizzazione dell'infrastruttura in relazione al protrarsi, da 4 a 10 anni, dei tempi di realizzazione delle opere e ai necessari adeguamenti funzionali delle stesse.

In tale contesto la Società, al fine di coinvolgere il Consorzio Concedente per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della concessione, ha più volte interessato anche formalmente il Consorzio e i Comuni di Schio e Valdagno

e, nel febbraio 2003, ha trasmesso al Concedente un aggiornamento del Piano finanziario che recepisce i dati del nuovo scenario di riferimento, tenendo conto della mutata situazione in termini di costo dell'opera, previsioni di traffico, costi e ricavi d'esercizio e che conferma le tendenze di criticità economico-finanziaria dell'infrastruttura in concessione.

Sono state altresì avviate diverse iniziative, anche con il coinvolgimento del Consorzio e dei Comuni, che lasciano intravedere elementi di positività in merito alle azioni necessarie per ricondurre la gestione dell'infrastruttura in concessione nei dovuti termini di correttezza economico-finanziaria.

I ricavi da pedaggio sono stati pari a €/migliaia 2.942 (€/migliaia 2.715 nel 2002); il valore della produzione tipica, pari a €/migliaia 3.532, include costi capitalizzati afferenti il completamento delle opere per €/migliaia 590.

Il risultato dell'esercizio è in perdita per €/migliaia 3.090 (perdita di €/migliaia 2.372 nel 2002).

Tale perdita, in presenza di una gestione operativa in sostanziale pareggio, è dovuta agli ammortamenti che riflettono i consistenti investimenti sostenuti ed ai correlati oneri finanziari; il peggioramento rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla piena operatività dell'ammortamento finanziario sui beni che saranno gratuitamente devoluti al Concedente al termine del periodo di concessione.

ATI S.p.A. in liquidazione (100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003[2]	2002[2]
Risultato netto	(5.110)	(13.723)
Attivo netto da smobilizzare	58.369	65.186
Fondo rischi ed oneri	8.598	22.223
Capitale investito netto	49.771	42.963
Indebitamento netto	(4.286)	(16.204)
Organico (n.)	13	311

L'intera quota della partecipazione detenuta dall'ETI nell'ATI - Azienda Tabacchi Italiani in liquidazione è stata acquisita da Fintecna nel luglio 2003 nell'ambito del più ampio contesto della dismissione dell'ETI da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fintecna, dotata di una specifica esperienza nella gestione dei processi liquidatori ed interessata allo sviluppo di tali attività, ha infatti ravvisato, nell'attuale fase avanzata del processo liquidatorio della Società, coerenza con i propri obiettivi e finalità.

L'ATI ha svolto nei primi mesi dell'esercizio un'attività di contenuto industriale – poi venuta meno con la cessione ad altro soggetto del relativo comparto, previamente conferito in una società all'uopo costituita e denominata ATI S.r.l. – e in seguito, si è sostanziata nella prosecuzione dell'attività liquidatoria avviata nel dicembre 2001.

L'attivo netto da smobilizzare è costituito essenzialmente dalle rimanenze di tabacco, da alcuni immobili – localizzati sia a Roma (uffici e pertinenze varie) che in altre località italiane (terreni ed opifici dismessi) – nonché da crediti, sia di natura commerciale che connessi all'attività di dismissione di partecipazioni operata in passato dalla Società.

ATI ha di recente provveduto al trasferimento della propria sede sociale e degli uffici, ora siti in un immobile dove sono presenti altre società del Gruppo Fintecna; nel gennaio 2004 l'Assemblea della Società ha, tra l'altro, modificato il periodo di riferimento dell'esercizio sociale, che era dal 1° ottobre di ciascun anno al 30 settembre dell'anno successivo, in linea con il Gruppo di provenienza, ripor-

[2] I dati sono riferiti, per il 2002, al Bilancio chiuso al 30 settembre e, per il 2003, a quello chiuso al 31 dicembre (il risultato netto è relativo al periodo 1.10.02/31.12.03).

tandolo all'anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno).

Alla data del 31 dicembre 2003 l'organico era pari a 13 unità, di cui un dirigente. La significativa diminuzione rispetto al precedente esercizio è da mettere in relazione essenzialmente alla richiamata cessione del comparto industriale.

Il risultato d'esercizio è in perdita per €/migliaia 5.110 (€/migliaia 13.723 in quello chiuso al 30.9.2002).

FINMARE S.p.A. in liquidazione (99,98% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003	2002
Risultato netto	3.819	4.653
Attivo netto da smobilizzare	48.317	66.035
Fondo rischi ed oneri	(14.633)	(20.096)
Capitale investito netto	33.684	45.927
Indebitamento netto	(31.543)	(15.481)
Organico (n.)	1	1

La Finmare S.p.A. è stata posta in liquidazione il 15 giugno 1999, ha un capitale sociale di €/migliaia 52.416 ed è priva di cespiti patrimoniali.

L'attività dei Liquidatori nel 2003 si è focalizzata soprattutto sulla gestione dei rapporti post contrattuali relativi alle cessioni di partecipazioni realizzate negli esercizi precedenti.

In particolare nell'agosto 2003 si è perfezionato l'accordo del dicembre 2002 con Balsam Estate B.V. e Lloyd Triestino che ha posto fine alle note controversie relative alla cessione della partecipazione[3].

Inoltre i Liquidatori hanno invitato gli acquirenti delle società cedute ad aderire alle possibilità offerte dalla normativa sul condono fiscale (Legge 289 del 2002), facendosi carico dei relativi oneri per quanto di competenza. L'adesione al condono fiscale da parte di queste società ha consentito l'anticipata scadenza di alcune garanzie Finmare che erano state fornite in relazione ad oneri di natura tributaria, permettendo in questo modo la "liberazione" di specifici stanziamenti esistenti nei "fondi per oneri e rischi di liquidazione".

L'assorbimento a conto economico di tali stanziamenti e i proventi finanziari correlati soprattutto ai crediti fruttiferi hanno consentito di chiudere l'esercizio 2003 con un utile di €/migliaia 3.819 (€/migliaia 4.653 nel 2002).

Al 31 dicembre 2003 l'organico della Finmare era costituito da un solo dipendente che il 15 febbraio scorso ha risolto il rapporto di lavoro.

Merita segnalare, con riferimento al richiamato accordo, che nello scorso mese di marzo è stata concordata con Balsam Estate B.V. e Lloyd Triestino l'estinzione anticipata del residuo credito vantato dalla Finmare.

[3] L'accordo prevedeva, tra l'altro, a fronte del dilazionamento in sette anni concesso al Lloyd Triestino per il pagamento alla Finmare di circa €/milioni 31, il rilascio (avvenuto, come detto, nell'agosto 2003) di apposite fidejussioni bancarie.

FINSIDER S.p.A. in liquidazione (99,82% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003	2002
Risultato netto	0	0
Attivo netto da smobilizzare	191.482	191.386
Fondo rischi ed oneri	(22.247)	(22.786)
Capitale investito netto	169.235	168.600
Indebitamento netto	169.235	168.600
Organico (n.)	0	1

Nel corso del 2003 l'attività della Finsider è stata sostanzialmente incentrata nella definizione dei contenziosi residui e nella gestione della controllata Cimi Montubi, principale cespite attivo della liquidazione, la cui missione consiste nella valorizzazione e realizzo del patrimonio immobiliare e alla quale fa capo la gestione del contenzioso relativo alle aree dell'ex centro siderurgico di Bagnoli.

Il bilancio dell'esercizio 2003 chiude in pareggio e, pertanto, come già avviene dal 1990, resta invariato il deficit patrimoniale di €/milioni 810; a fronte di tale deficit è stato a suo tempo effettuato da IRI S.p.A. un finanziamento infruttifero postergato e avente termine di rimborso al completamento della procedura di liquidazione, finanziamento nel quale è subentrata Fintecna S.p.A. con il contratto di acquisto dall'IRI della Finsider S.p.A. in liquidazione.

Al pareggio del bilancio concorre l'utilizzo per €/migliaia 539 del fondo rischi ed oneri di liquidazione che, al 31.12.2003 residua in €/migliaia 22.247 e che è ritenuto congruo dal liquidatore per la copertura degli oneri complessivi della liquidazione.

Con riguardo all'attività della controllata Cimi Montubi, l'esercizio 2003 è stato caratterizzato dalla definizione nel mese di giugno – attraverso un'operazione di partnership – della cessione di quota parte del compendio immobiliare di Torino denominato comprensorio Vitali. L'operazione, già precedentemente descritta nel paragrafo "Immobiliare e recupero ambientale", è stata realizzata attraverso la cessione dell'area alla società controllata Immobiliare Europea e la successiva vendita di una quota del 49% delle azioni di detta controllata alla R.C.P. S.r.l. (raggruppamento di imprenditori locali). Le pattuizioni contrattuali prevedono specifiche opzioni put e call per la cessione/acquisto della quota residua a condizioni predefinite.

La Cimi Montubi ha inoltre proseguito le azioni volte alla valorizzazione delle aree a Torino (150.000 mq), Taranto (540.000 mq) e Piombino (430.000 mq).

Il bilancio 2003 chiude con un utile di €/migliaia 268 (pareggio nell'esercizio precedente).

L'organico aziendale a fine esercizio è di 16 unità contro le 20 al 31.12.2002.

SERVIZI TECNICI S.p.A. in liquidazione (100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2003	2002
Risultato netto	(7.416)	(1.654)
Attivo netto da smobilizzare	1.947	(8.465)
Fondo rischi ed oneri	(70.129)	(71.477)
Capitale investito netto	(68.182)	(79.942)
Indebitamento netto	(73.910)	(93.086)
Organico (n.)	95	90

In data 30 maggio 2003 è stata deliberata la messa in liquidazione della Società, le cui attività sono ridotte alla gestione del residuo contenzioso e al collaudo tecnico-amministrativo dei programmi completati.

Nei fatti di maggior rilievo intervenuti nell'anno, si segnala l'acquisizione da Italeco, in data 13 maggio 2003, di un ramo d'azienda con "partite escluse" dalla privatizzazione di questa società, analoghe e coerenti con quelle della Servizi Tecnici.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'attività di consegna e collaudo dei vari interventi sviluppati negli anni passati ed in particolare sono stati emessi i decreti ministeriali di approvazione dei collaudi di cinque caserme dei carabinieri ed è stato emesso il certificato di collaudo relativo alle opere per la sicurezza del Palazzo di Giustizia di Torino.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati posti in liquidazione i consorzi Con.So.Mi., Med.In., Co.E.Fin., Codelsa e Corfinium che hanno di fatto completato le attività produttive ed è stata, altresì, chiusa la liquidazione del Consorzio Acque.

Per quanto attiene il contenzioso, hanno trovato componimento alcune importanti vertenze (tra cui quella con Inpdap), mentre è praticamente esaurito il contenzioso giuslavoristico.

Nel bilancio 2003, in considerazione del mutato regime societario, sono stati effettuati accantonamenti aggiuntivi al fondo rischi ed oneri e sono stati spesati i costi

accertati per collaudi e spese di giudizio. Ciò ha influito significativamente sulla perdita dell'anno, risultata pari a €/migliaia 7.416 (perdita di €/migliaia 1.654 nel 2002).

L'organico aziendale, tenuto conto del personale acquisito nell'ambito dei più ampi programmi del Gruppo Fintecna, è pari a 95 unità, di cui 41 distaccati in attesa di stabilizzazione presso realtà esterne al Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI

EDILCA S.p.A. in liquidazione (100% Fintecna S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio 2003 è proseguito il processo liquidatorio finalizzato alla cessione dell'unico cespite di proprietà: un terreno nel comprensorio Tiburtino del Sistema Orientale di Roma (superficie di mq 50.672).

A tal fine la Società ha aderito con una quota del 13,7% al "Consorzio Tiburtino" costituitosi in precedenza tra i proprietari dei terreni siti nel suddetto comprensorio, con lo scopo sociale di ottenere dal Comune di Roma, in contropartita alla cessione gratuita delle loro aree di proprietà, "diritti volumetrici" di edificazione a valere su una parte delle aree del comprensorio.

Il bilancio 2003 chiude con una perdita di €/migliaia 742,1 (pareggio nel 2002) determinata principalmente dall'accantonamento al fondo per rischi ed oneri ricostituito per tener conto del previsto residuo periodo del processo liquidatorio.

La Società non ha organico.

NOVISÌ S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Le attività svolte nell'esercizio dalla Società – proprietaria di un unico cespite situato a Novi Ligure – rientrano nel più ampio contesto delle intese raggiunte tra Fintecna e Praga Holding finalizzate alla vendita della Società (per le quali si rimanda a quanto già esposto nella parte della relazione relativa a "Immobiliare e recupero ambientale").

L'efficacia di tali intese è condizionata alla preventiva approvazione da parte delle competenti Autorità di un progetto di variante urbanistica e di un nuovo progetto di bonifica che tenga conto della variante stessa.

L'attività della Novisì si è pertanto focalizzata nella presentazione di tale progetto e di un Programma integrato di riqualificazione urbana al Comune di Novi Ligure.

Il bilancio 2003 chiude con una perdita di €/migliaia 175 (perdita di €/migliaia 74 nel 2002).

Tale perdita è stata ripianata dall'Assemblea degli Azionisti, che ha anche provveduto alla ricostituzione del capitale sociale nella misura originaria (€/migliaia 185,9).

La Società non ha organico.

STEELWORKS SUD S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

La Società ha progressivamente ridotto l'attività di commercializzazione e dismissione di beni di derivazione siderurgica (magazzino originario fondamentalmente dismesso).

In tale contesto di sostanziale esaurimento dell'attività sociale, la Steelworks Sud ha registrato nell'esercizio 2003 una perdita di €/migliaia 754 (deficit 2002 pari a €/migliaia 359).

La Società ha un organico di 5 unità.

MEDEDIL S.p.A. in liquidazione (99,99% Fintecna S.p.A.)

Nel corso del 2003 la Società ha proseguito la procedura liquidatoria in atto incentrata prevalentemente nella gestione delle vertenze in essere oltre che nell'attività connessa al recupero dei crediti. In merito al primo aspetto si evidenzia che la Società, avvalendosi della L. 289/2002, ha ottenuto, nell'esercizio, la definitiva chiusura di 34 contenziosi di natura fiscale.

Con riguardo allo stato del contenzioso con il Comune di Napoli, connesso all'esercizio da parte di quest'ultimo della facoltà prevista dalla Legge 388/2000 per l'acquisizione delle aree di Bagnoli (ex Eternit), allo stato sono tra gli altri pendenti un ricorso al TAR Campania, avverso gli atti di acquisizione delle aree, e un giudizio ordinario finalizzato ad ottenere la declaratoria di erroneità della valutazione tecnico estimativa.

La perdita d'esercizio è pari a €/migliaia 53 (€/migliaia 31 nel 2002) e su di essa hanno inciso significativamente gli oneri per la citata chiusura dei contenziosi fiscali.

La Società non ha dipendenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne gli accadimenti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni:

❑ Immobiliare

Telecom Italia nell'aprile 2004 ha comunicato a Fintecna la propria decisione di esercitare l'opzione a suo tempo concessa per l'acquisto delle sette centrali telefoniche condotte in locazione al prezzo complessivo predeterminato di 72 €/milioni.

❑ Fincantieri

In merito agli accordi parasociali con gli istituti di credito presenti nella compagine azionaria di Fincantieri, di cui si è fatto precedentemente cenno, ad esito dei necessari approfondimenti è stato definito con gli azionisti Unicredito Italiano, Banca Intesa, Citibank International ed IMI Investimenti un nuovo accordo, sottoscritto tra le parti il 18 febbraio 2004.
L'intesa regola la rappresentanza degli Azionisti Fincantieri nel Consiglio di Amministrazione della Società, il trasferimento delle quote azionarie detenute dagli Azionisti medesimi in nesso con le procedure di privatizzazione della Società ovvero con le "operazioni straordinarie" riguardanti la stessa, nonché la "way out" in favore degli Azionisti medesimi, mediante l'attribuzione alle parti di correlati diritti di "put" e di "call".
A seguito di detto nuovo accordo, gli istituti di credito sono attualmente presenti nella compagine azionaria della Fincantieri con una quota complessiva di partecipazione pari a circa il 7,7% (Unicredito Italiano 3,026%, Banca Intesa 1,512%, Citibank International 1,210% e IMI Investimenti 1,967%) mentre la Fintecna detiene circa il 92,3% del capitale della Società.

❑ Tirrenia di Navigazione S.p.A.

Come accennato nel riferire in merito all'attività svolta, Mediobanca ha esercitato a fine gennaio 2004 il diritto di opzione di vendita ("put") su n. 3.150 azioni ordinarie Tirrenia di Navigazione di proprietà, rappresentative del 15% del capitale della Società.

A seguito di tale operazione Fintecna ha riacquisito il controllo totalitario della partecipazione Tirrenia.

❑ Stretto di Messina S.p.A.

In data 16 gennaio 2004 è stata approvata, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la Convenzione stipulata il 30 dicembre 2003 tra la Società Stretto di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, regolante i rapporti per la costruzione e l'esercizio dell'opera infrastrutturale.

Contestualmente all'approvazione, tale Decreto disponeva la modifica del punto della Convenzione riguardante le modalità di approvazione dei futuri aggiornamenti del Piano finanziario. Si è reso pertanto necessario provvedere alla stipula di un Atto aggiuntivo che è stato sottoscritto in data 25 febbraio 2004 ed approvato in data 15 marzo 2004 con Decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Società Stretto di Messina ha approvato, nella seduta del 24 marzo 2004, il bando di gara per l'affidamento a Contraente generale della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

L'efficacia dei richiamati Atti Convenzionali, nonché la pubblicazione del bando di gara restavano subordinati alla registrazione da parte della Corte dei Conti – intervenuta successivamente il 6 aprile 2004 – dei citati Decreti di approvazione della Convenzione e dell'Atto aggiuntivo.

Pertanto la Società ha proceduto all'espletamento degli adempimenti concernenti la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento a Contraente generale, tramite licitazione privata, della progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione, con qualsiasi mezzo, dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia, ivi comprese tutte le attività correlate.

In particolare, il bando di gara è stato inviato, in data 8 aprile 2004, alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla quale è stato pubblicato il successivo 16 aprile 2004; il bando stesso è stato anche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 aprile 2004.

Si evidenzia inoltre che il Parlamento Europeo, in data 21 aprile 2004, ha approvato il Piano della rete transeuropea dei trasporti (TEN), nel quale è incluso il Ponte sullo Stretto. Con tale decisione il Parlamento Europeo ha dato il definitivo consenso alla proposta della Commissione Europea e del Consiglio sulla lista delle opere prioritarie contenente 30 opere da realizzare entro il 2018.

❑ Cementir S.p.A.

In data 26 febbraio 2004 si è provveduto a riconoscere a Unione Generale Immobiliare l'importo di Euro 6.331.197,68, quale "rimborso" di quota parte

(51,78%) della sanzione di Euro 12.227.110,24 (di cui Euro 4.756.110,24 per interessi) al cui pagamento la Cementir - Cementerie del Tirreno S.p.A. è stata definitivamente condannata dalla Corte di Giusitizia Europea per aver partecipato, nel periodo in cui era sotto il controllo dell'IRI, ad una serie di intese e pratiche di carattere anticoncorrenziale sul mercato europeo del cemento (procedure d'infrazione comunitaria ex art. 85 Trattato CEE, pratiche IV/33.126 e IV/33.322).

Il riconoscimento è stato effettuato a seguito della richiesta di Unione Generale Immobiliare (azionista di Cementir) e in forza delle disposizioni del contratto del 20 febbraio 1992, con cui l'IRI cedette il pacchetto azionario (51,78%) Cementir a Caltagirone S.p.A. (a cui è subentrata, nel tempo, la controllata Sirinx S.p.A. oggi Unione Generale Immobiliare S.p.A.), nonché del successivo atto transattivo, intercorso tra l'IRI e la Sirinx il 27 febbraio 1997.

Unione Generale Immobiliare si è altresì riservata di precisare gli ulteriori oneri (spese legali e di ammissione) sostenuti in relazione al giudizio in questione.

☐ Contenzioso con CAS/MEG

In data 8 gennaio 2004 è stato formalizzato un accordo transattivo a definitiva chiusura delle vertenze sorte in relazione agli adempimenti previsti dalla scrittura privata del dicembre 1993, con la quale la incorporata Cogne S.p.A. in liquidazione cedeva alla GE.VA.L. S.r.l. (successivamente assorbita per incorporazione nella MEG S.A.) la totalità delle quote della Cogne Acciai Speciali (CAS) S.r.l., e dal successivo accordo del gennaio 1994.
In particolare CAS non aveva corrisposto a Fintecna il contributo finanziario, di competenza Cogne S.p.A. in liquidazione, erogato dal Ministero del Lavoro nel giugno del 1997, ai sensi del D.L. 478/1993 (successivamente convertito nella Legge 56/1994), avente ad oggetto interventi di sostegno finanziario al fine di favorire le iniziative produttive-industriali.

Nel marzo del 1999 CAS, stanti asseriti dubbi in ordine alla neutralità fiscale del contributo *de quo,* al fine di non corrisponderne, evidentemente, il relativo ammontare a Fintecna, promuoveva un'azione innanzi al Tribunale di Aosta volta ad accertare la nullità e/o l'inefficacia dell'accordo del gennaio 1994.
Le ragioni di Fintecna sono state integralmente riconosciute sia in primo grado sia in sede di gravame.

L'accordo transattivo in questione ha permesso a Fintecna di ottenere sia la rinuncia di CAS/MEG a proporre ricorso in Cassazione, con conseguente passaggio in giudicato della suddetta sentenza della Corte d'Appello, sia il riconoscimento, a saldo, stralcio e transazione dell'intero importo per sorte sia della quasi totalità degli interessi maturati, sia delle spese legali e di quelle relative alla registrazione della sentenza di primo e secondo grado.

❑ Contenzioso con il Consorzio Napoli Stadio '90

Con atto transattivo sottoscritto il 17 febbraio 2004 è stato definito il contenzioso attivato nel 1997 dal Consorzio Napoli Stadio '90 nei confronti dell'A.T.I., costituita tra le società Italstrade S.p.A. e Infrasud Progetti S.p.A., nonché la Sud Strade S.c.a r.l. in liquidazione – società convenute alle quali Fintecna è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi – al fine di ottenere l'accertamento e la dichiarazione di responsabilità per l'inadempimento nel pagamento di corrispettivi relativi ai lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dello Stadio San Paolo di Napoli.

Con la conclusione di tale accordo – che ha comportato riconoscimenti economici a controparte che hanno trovato copertura nel fondo rischi all'uopo appostato per fare fronte alle residue problematiche riguardanti la commessa "P.le Tecchio" (Napoli) – si è ottenuta la definitiva chiusura del contenzioso in questione pendente davanti al Tribunale di Napoli.

❑ Controversia con Avv. Carlo Carlucci

Nel febbraio dell'esercizio 2004 si è pervenuti al raggiungimento di una intesa che ha consentito di definire l'annosa e complessa vertenza con l'Avv. Carlucci, relativa alla richiesta di riconoscimenti economici in ordine a prestazioni rese dal professionista a beneficio dell'allora Italimpianti. Con la transazione *de qua* – in esecuzione della quale Fintecna ha corrisposto a controparte un importo inferiore a quello riconosciuto al professionista dalla pronuncia di I° grado – si è posto termine in via definitiva al complessivo contenzioso in argomento oltre che a numerose procedure esecutive attivate dal Carlucci a carico di Fintecna in forza della menzionata sentenza.

❑ Arbitrato con la Omba S.r.l.

Si è definito con un accordo transattivo l'arbitrato (di equità) a suo tempo attivato dalla Omba nei confronti dell'incorporata Coinfra S.p.A., in conseguenza di controversie insorte tra le parti, nell'esecuzione del contratto di subappalto avente ad oggetto lavorazioni ed assemblaggio di pannelli nell'ambito della commessa relativa alla realizzazione del ponte sullo Storebaelt.

Il Collegio Arbitrale aveva disposto consulenza tecnica per accertare l'entità dei danni.

Nelle more dell'espletamento della consulenza tecnica, la Omba ha chiesto (ed ottenuto) l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

L'accordo con il concordato è intervenuto ad esito di laboriose trattative a condizioni economiche che hanno trovato copertura nell'ambito del fondo rischi all'uopo stanziato.

- ☐ In data 27 gennaio 2004, il G.U.P. del Tribunale penale di Taranto ha emesso sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste", nell'ambito del procedimento penale n. 2410/97 R.G.N.R., nei confronti di alcuni ex Dirigenti della incorporata ILVA S.p.A., in relazione ai reati loro contestati di cui agli artt. 61 n. 7, 81, 110, 629 C.P. connessi a rapporti contrattuali intercorsi a suo tempo con aziende facenti capo ad un imprenditore locale.

- ☐ La Corte di Appello penale di Napoli con sentenza assolutoria del 3 marzo 2004 ha definito il procedimento penale n. 1109/02 R.G.N.R. nei confronti di alcuni Amministratori pro tempore della incorporata ILVA S.p.A., attivato con appello del Pubblico Ministero avverso la sentenza di assoluzione, emessa in data 13 maggio 2000 dal Pretore di Torre Annunziata, relativo all'ipotesi di reato di truffa aggravata e continuata per la cessione dello stabilimento "Deriver" di Torre Annunziata ad un imprenditore privato.

- ☐ Arbitrato Internazionale Muller Weingarten

  In chiusura del mese di marzo 2004 è stato emesso il lodo relativo all'Arbitrato Internazionale che dal gennaio 1999 ha visto Fintecna contrapposta alla società tedesca Muller Weingarten A.G.. Il predetto lodo, pur avendo riconosciuto una parte significativa delle richieste avanzate dalla stessa Fintecna e rigettato quelle principali di controparte, non può dirsi soddisfacente. In merito ad alcuni punti essenziali, infatti, sono state adottate delle decisioni che penalizzano ingiustamente le legittime aspettative di Fintecna, tanto che sugli stessi il lodo è stato deliberato con il voto contrario dell'arbitro di nomina Fintecna.
  Per tali motivi verrà interposto appello.

Infine Vi rammentiamo che la Vostra Società nei primi mesi dell'esercizio 2004 – in ampliamento del percorso già avviato con l'istituzione nel corso dell'esercizio 2001 del Comitato Giuridico, quale organo con funzioni consultive e propositive in ordine a specifiche problematiche aziendali di carattere giuridico – ha costituito, all'interno del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le remunerazioni, composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi, con funzioni analoghe a quelle previste per tale organo dal Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la corporate governance delle società quotate con gli opportuni adattamenti alla configurazione di Fintecna.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, l'andamento in corso configura la possibilità di conseguire risultanze economiche positive attestate, tuttavia, su livelli più contenuti rispetto agli esiti dell'esercizio 2003 anche in relazione ai previsti minori apporti del margine della gestione finanziaria e di componenti straordinarie di reddito.

Si conferma al riguardo che la composita e complessa attività della Società rimane caratterizzata sotto il profilo gestionale dalla esistenza di componenti di natura ordinaria e da una ancora rilevante presenza di componenti di natura straordinaria per le quali possono formularsi ragionevoli previsioni, nel contesto degli elementi disponibili, ma che rimangono, nel complesso, soggette a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

◆◆◆

Come richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio al 31.12.2003 che chiude con un utile di Euro 167.379.365.

Per quanto attiene la destinazione del suddetto utile di esercizio, richiamiamo la Vostra attenzione sull'opportunità di mantenere nell'ambito della Vostra Società – pur ritenendo di aver adottato, anche per l'esercizio 2003, criteri volti alla massima cautela e prudenzialità circa gli accantonamenti ai fondi rischi – margini di equilibrio nella eventualità del verificarsi di circostanze, allo stato non prevedibili, connesse, come noto, alla rilevanza dell'alea insita nell'ingente contenzioso in essere e tenuto, altresì, conto dei rilevanti impegni assunti verso la controllata Stretto di Messina S.p.A..

Pertanto Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 167.379.365 come segue:

- a riserva legale, pari al 5% di Euro 167.379.365	Euro	8.368.968
- al nuovo esercizio	Euro	159.010.397
Totale	Euro	167.379.365

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio 2003 redatto dagli Amministratori e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, che sono stati messi a nostra disposizione al termine della seduta consiliare del 17 maggio 2004.

Per la redazione del Bilancio, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti. Il Bilancio è redatto in unità di euro senza cifre decimali, mentre la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro. In particolare, sono stati rispettati gli schemi dettati dal Codice Civile per lo Stato patrimoniale e per il Conto economico, e sono stati riportati in chiave comparativa i dati dell'esercizio precedente.
Nella redazione del Bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge e la Nota integrativa è stata redatta in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme codicistiche e, comunque, quelle atte a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
La Nota integrativa espone con la necessaria chiarezza i criteri di valutazione e le ragioni che hanno portato alle variazioni delle voci di Bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Gli Amministratori nella loro Relazione sulla gestione – redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile – hanno fornito una adeguata informazione sulle operazioni societarie, sull'andamento della gestione nel suo complesso e sulla presumibile evoluzione di essa. Nella Relazione sono state fornite notizie e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché notizie e dati pertinenti le società controllate. È stato dedicato uno specifico paragrafo ai "Rapporti intrattenuti con parti correlate" ove vengono descritti i principali rapporti intervenuti con aziende controllate e collegate e con il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze, le condizioni relative e i connessi impatti sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.

I principi di redazione del Bilancio e i criteri di valutazione adottati sono quelli dettati, rispettivamente, dagli artt. 2423 *bis* e 2426 del Codice Civile, nella logica propria delle imprese in funzionamento, ad eccezione delle attività in liquidazione – rivenienti dalle società incorporate in Fintecna negli esercizi precedenti – per le quali è stato seguito il criterio del presumibile valore di realizzo. In merito ai criteri di valutazione, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su alcuni ragguagli contenuti nella Nota integrativa e/o nella Relazione sulla gestione:

- la voce "Terreni e fabbricati" inclusa nelle immobilizzazioni materiali accoglie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale e per la gran parte adibiti ad uso di terzi o per i quali è necessaria una significativa ristrutturazione e/o riqualificazione.

Gli immobili in oggetto sono iscritti al costo di acquisizione aumentato degli oneri di diretta imputazione, dei costi relativi a migliorie e ristrutturazione aventi carattere incrementativo e atti a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
I beni rivenienti dalle incorporazioni avvenute nel 2003 e negli esercizi precedenti sono iscritti ai valori di libro delle società medesime e sono rappresentativi del costo di acquisizione, tenuto conto dei preesistenti fondi di ammortamento e delle svalutazioni precedentemente operate. I beni immobili rivenienti dalla incorporazione avvenuta nell'esercizio 2000 della Sofinpar sono iscritti ai valori di libro della società medesima, svalutati, ove necessario, per tener conto del valore di mercato come da perizia estimativa.
Per i beni immobili si è proceduto all'ammortamento nella misura massima consentita fiscalmente e ritenuta rappresentativa della stimata vita utile, ridotto del 50% per gli immobili acquistati nell'esercizio. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile, come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni fino a concorrenza del valore minore. Tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.
Vengono inoltre iscritti nelle immobilizzazioni tra gli "Acconti" quegli immobili per i quali l'acquisto è avvenuto a corpo e per i quali non è stato ancora determinato il prezzo definitivo o è in corso una procedura di valutazione. Ad avvenuta determinazione del prezzo, tali cespiti in relazione alle specifiche caratteristiche di utilizzo previste vengono riclassificati nella voce "terreni e fabbricati" o fra le rimanenze in funzione della destinazione di permanenza o meno nel patrimonio della Società;

- tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce "altri titoli" comprende titoli del debito pubblico argentino iscritti in bilancio al valore nominale di 4.082 migliaia di euro, per i quali il rischio connesso all'attuale situazione argentina è considerato – per l'entità dell'intero valore nominale – nell'ambito dei "fondi rischi ed oneri" iscritti nel passivo del bilancio;
- sempre quanto alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che, in linea con il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, le partecipazioni sono valutate al minore tra i rispettivi costi ed i corrispondenti valori dei patrimoni netti consolidati. Fa eccezione la Tirrenia per la quale è stata mantenuta la valutazione al costo, in presenza di specifica valutazione effettuata al momento della cessione da Finmare all'IRI, valutazione confermata dal risultato d'esercizio anche per l'anno 2003;
- i fondi per rischi ed oneri ricomprendono i prevedibili oneri maturandi in relazione alle gestioni delle società in liquidazione incorporate in Fintecna, nonché

quelli relativi alle eventuali passività derivanti da partecipazioni in portafoglio e/o cedute e ai possibili oneri fiscali e di natura laburistica derivanti da contenziosi attivabili o in corso. Al riguardo, si segnala che nel Bilancio al 31 dicembre 2003 detti fondi – specificatamente riscontrati dal Collegio Sindacale – ammontano a complessive 2.446.640 migliaia di euro, dopo che sono stati effettuati accantonamenti d'esercizio per 663 migliaia di euro e sono intervenuti utilizzi per complessive 115.752 migliaia di euro (di cui 110.177 migliaia di euro a beneficio del conto economico). La gestione ha evidenziato la progressiva riduzione del contenzioso, il numero complessivo delle controversie a fine 2003 è di circa 1.800, di cui circa 1.200 attengono a cause di lavoro e le restanti a giudizi civili, arbitrali e amministrativi (circa 2.950 a fine 2002 di cui 2.200 relative a cause di lavoro). Il *petitum* passivo dei contenziosi (compreso il contenzioso del lavoro) si è ridotto a fine 2003 a 1.856 milioni di euro (circa 2.080 milioni di euro a fine 2002). Il Collegio Sindacale condivide quanto evidenziato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione in ordine ai margini di incertezza che caratterizzano le controversie in corso, sussistendo talvolta elementi di indeterminatezza che non consentono una valutazione puntuale delle passività che potranno sopravvenire;

- per quanto riguarda le imposte sul reddito dell'esercizio, il Collegio evidenzia che – pur in presenza di plusvalenze rateizzate ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. n. 917 del 1986 e di perdite fiscalmente riportabili ex art. 102 del medesimo Decreto Presidenziale – non sono state stanziate in bilancio passività per "imposte differite" né attività per "imposte anticipate", avendo gli Amministratori ritenuto – in relazione alle prime – scarsamente probabile l'insorgere nei prossimi esercizi di debiti per imposte sui redditi e, relativamente alle seconde, che non sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si rappresenta inoltre che:

- il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno è costantemente intervenuto fino alla data di stesura della presente Relazione, nelle 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione così come nelle 7 Assemblee degli Azionisti, rilevando l'ampiezza delle informazioni rese e il ragguardevole livello di approfondimento delle questioni affrontate. Il Collegio in tali adunanze ha operato interventi di controllo concomitante ed ha altresì constatato il permanente impegno degli Amministratori nel perseguire gli obiettivi sociali;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché nelle integrazioni operate in chiusura d'esercizio. La regolare tenuta di tali scritture e la conformità di esse alle vigenti norme è stata verificata con riferimento all'esercizio 2003 nel corso di 7 visite periodiche del Collegio. I Sindaci hanno altresì accertato – anche in forza di confronti intervenuti con le Società di revisione incaricate della revisione contabile del Bilancio della Fintecna S.p.A. – l'esistenza e l'attivazione di procedure ade-

guate ad assicurare il governo di impresa, il rispetto dei principi di corretta amministrazione e il regime delle comunicazioni infragruppo, anche attraverso l'intervento delle Direzioni interessate ai fenomeni;

- in particolare il Collegio ha verificato e vigilato, per quanto di competenza, la costante attenzione portata all'adeguamento della struttura organizzativa, adeguamento correlato anche all'ampliamento della missione sociale ed alle esigenze indotte da nuove norme generali di inerenza (D.Lgs. 231/2001);
- le valutazioni delle poste patrimoniali di bilancio – invariate rispetto al precedente esercizio – sono state effettuate sulla base delle migliori conoscenze disponibili, adottando criteri di prudenza volti anche a tener contro delle future attività/passività potenziali, per quelle allo stato non suscettibili di definite determinazioni di natura quantitativa;
- nella redazione del Bilancio non sono state effettuate compensazioni di partite;
- i Bilanci al 31.12.2003 delle controllate sono stati oggetto di valutazione da parte delle competenti funzioni aziendali e sono stati portati all'attenzione degli Amministratori della Fintecna S.p.A.;
- la Società, ricorrendo la fattispecie dell'art. 25 del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, ha redatto il Bilancio consolidato, in relazione al quale il Collegio Sindacale ha operato ai sensi dell'art. 41 del citato decreto;
- la contabilità e il Bilancio sono stati sottoposti alla verifica congiunta delle Società di revisione KPMG e PricewaterhouseCoopers che non ci hanno comunicato di essere venute a conoscenza di fatti censurabili.

◆ ◆ ◆

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico del Bilancio 2003 espongono l'utile di € 167.379.365, e sono rappresentati dai seguenti valori di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	(in Euro)
Immobilizzazioni:	
- immateriali	0
- materiali	826.527.408
- finanziarie	2.432.028.298
Totale immobilizzazioni	3.258.555.706
Attivo circolante	3.621.346.575
Ratei e risconti	7.611.520
Totale attività	**6.887.513.801**

Passivo	
Patrimonio netto:	
- capitale sociale	240.079.530
- riserva legale	97.964.937
- avanzo di fusione	1.353.847.524
- utili portati a nuovo	1.859.283.107
- utile dell'esercizio	167.379.365
Totale patrimonio netto	3.718.554.463
Fondi per rischi e oneri	2.446.640.299
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.827.754
Debiti	708.066.880
Ratei e risconti	3.424.405
Totale passività	**6.887.513.801**

CONTO ECONOMICO	(in Euro)
Valore della produzione	221.506.749
Costi della produzione	(91.080.083)
	130.426.666
Proventi e oneri finanziari	56.420.221
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(12.367.813)
Proventi e oneri straordinari	(869.709)
Risultato prima delle imposte	173.609.365
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.230.000)
Risultato dell'esercizio	**167.379.365**

I Conti d'ordine sono allocati in calce allo Stato patrimoniale per l'ammontare complessivo di €/migliaia 11.890.243 e si ritiene rappresentino in maniera adeguata – salvi gli indicativi conti di memoria – gli impegni a garanzia in essere al 31.12.2003.

Comprendono le "garanzie personali prestate" per €/migliaia 4.469.731, tra cui spiccano quelle a fronte di impegni finanziari assunti da società controllate per €/migliaia 1.087.396 e quelle per il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal Consorzio Iricav Uno per €/migliaia 3.253.059. In tale voce sono incluse le scritture di memoria a valore simbolico di evidenza di ulteriori rischi connessi alle partecipazioni direttamente o indirettamente attinte dalla previsione di cui all'articolo 2362 del Codice Civile; "impegni di acquisti e vendite" per €/migliaia 1.761.562 nonché, "altri conti d'ordine" per €/migliaia 5.658.950, di cui €/migliaia 840.237 riguardanti titoli di proprietà azionari presso Fintecna e presso terzi, €/migliaia 3.851.426 concernenti fidejussioni ed altre garanzie rilasciate da terzi; €/migliaia 240.597 riguardanti titoli ed altri beni di terzi presso la Società.

Con riferimento alla garanzia rilasciata alla TAV a favore del Consorzio Iricav Uno, con un impegno contrattuale fino a €/migliaia 3.253.059 – adeguato sulla base dell'atto integrativo stipulato il 15 giugno 2001 – si evidenzia che a fronte di tale garanzia, l'IRI ricevette dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia del medesimo ammontare. Va ricordato altresì che ai sensi della Legge 78/94, nel giugno 2000 l'allora Ministero del Tesoro prestò garanzia, con proprio decreto, a fronte del citato impegno fidejussorio dell'IRI in favore della TAV, e ciò nei limiti degli anticipi erogati dalla liquidazione dell'IRI a valere sul riparto finale, anticipi ammontanti ad €/migliaia 5.681.026.

In merito alle principali voci di Bilancio, si segnala che:

- Le *Immobilizzazioni materiali* (€/migliaia 826.527) comprendono tra l'altro il valore degli immobili acquistati in blocco nel 2002 dall'Agenzia del Demanio nonché quelli acquistati sempre in blocco da tale Agenzia il 23.12.2003 iscritti sulla base del pattuito prezzo provvisorio comprensivo dei connessi oneri di registrazione.
- Le *Immobilizzazioni finanziarie* (€/migliaia 2.432.028) sono costituite da:
  - "Partecipazioni e versamenti in conto partecipazioni" (€/migliaia 1.003.476), tutti relativi ad azioni in libera proprietà, comprendono partecipazioni in società controllate (tra cui di rilievo Fincantieri, Tirrenia di Navigazione e Stretto di Messina) per €/migliaia 800.143.
  - "Crediti" (€/migliaia 895.602) sono relativi a crediti verso controllate (€/migliaia 30.439), verso collegate (€/migliaia 2.927), verso controllante (€/migliaia 788.045) e crediti verso altri (€/migliaia 74.191).

    I "crediti verso la controllante" si riferiscono al credito infruttifero (€/migliaia 788.045) per la cessione al già Ministero dell'Economia e delle Finanze delle azioni Alitalia. Tale credito verrà estinto, così come stabilito dal Decreto Ministeriale del 2 aprile 2003 non oltre i termini di approvazione del Bilancio al 31.12.2004 di Fintecna.

I "crediti verso altri" – al netto delle svalutazioni cumulate in €/migliaia 35.628 – sono riferiti principalmente a crediti "speculari" a finanziamenti ex BEI vantati nei confronti di Alitalia (€/migliaia 4.930) ed a partite non finanziarie per il residuo, tra cui di rilievo le posizioni verso Lucchini (€/migliaia 42.696 connessi alla cessione delle attività siderurgiche del sito di Piombino).

- "Altri titoli" (€/migliaia 532.732) per la gran parte (€/migliaia 462.252) sono rappresentati da CCT rivenienti da rimborsi di crediti fiscali, oltreché dai citati titoli del credito pubblico argentino (€/migliaia 4.082), la cui recuperabilità – come già detto – è interamente corretta dal "fondo rischi e oneri".

– L'*Attivo circolante* (€/migliaia 3.621.346.575) è costituito da:

- "Rimanenze" (€/migliaia 210.235) comprendono lavori in corso su ordinazione per €/migliaia 95.853 nonché prodotti finiti (€ 114.342) riferiti ad immobili oggetto di programmi di valorizzazione e vendita.
- "Crediti" (€/migliaia 1.183.069) – al netto delle svalutazioni cumulate in €/migliaia 432.945 – costituiti essenzialmente da crediti verso clienti (€/migliaia 161.543) e verso altri (€/migliaia 912.657), questi ultimi principalmente riferiti a crediti verso l'Amministrazione finanziaria (€/migliaia 730.070).
- "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" (€/migliaia 66.976) tutte costituite da partecipazioni.
- "Disponibilità liquide" (€/migliaia 2.161.067) rilevanti essenzialmente depositi presso Istituti bancari (€/migliaia 457.643), e presso Banca d'Italia (€/migliaia 1.703.387).

– *Ratei e risconti attivi* (€/migliaia 7.612) sono stati determinati con riferimento alla competenza dell'esercizio, in relazione prevalente ad interessi su titoli (€/migliaia 6.755).

– Il *Patrimonio Netto* al termine dell'esercizio risulta così composto (in €/migliaia):

Capitale sociale	240.080
Riserva legale	97.965
Avanzo di fusione	1.353.847
Utili riportati a nuovo	1.859.283
Utili di periodo	167.379
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	3.718.554

- I *Fondi rischi ed oneri* ammontano a complessivi €/migliaia 2.446.640 e sono così composti:
  - "fondo per imposte" (€/migliaia 7.068);
  - "fondo per partecipazioni" (€/migliaia 12.389) comprende gli stanziamenti a fronte di perdite di partecipate eccedenti i rispettivi valori di carico;
  - "altri fondi" (€/migliaia 2.427.183). Sono costituiti da accantonamenti a fronte di:

	(€/migliaia)
Contenziosi con il personale e con gli Istituti previdenziali	119.403
Contenziosi di natura legale, fiscale, amministrativa	1.055.905
Impegni assunti per clausole contrattuali	371.433
Partecipate in portafoglio	156.671
Oneri gestionali di liquidazione	416.044
Altri diversi	307.727
	2.427.183

- Il *Fondo trattamento di fine rapporto,* pari a €/migliaia 10.828, risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.
- I *Debiti,* che ammontano a complessive €/migliaia 708.067, sono così composti:
  - "debiti verso banche", pari a €/migliaia 5.300, prevalentemente riferibili ad operazioni a medio/lungo termine;
  - "acconti", pari a €/migliaia 97.798, in larga misura costituiti da fatture di rata;
  - "debiti verso imprese controllate e collegate", pari a €/migliaia 336.781, di cui 158.308 di natura finanziaria;
  - "debiti tributari", pari a €/migliaia 40.700, relativi in prevalenza all'imposta di registro, versata nel gennaio 2004, a fronte dell'acquisizione degli immobili del Demanio;
  - "debiti verso fornitori", pari a €/migliaia 73.822;
  - "debiti verso istituti di previdenza", pari a €/migliaia 9.897;
  - "altri debiti", pari a €/migliaia 143.763, di cui €/migliaia 61.087 per accollo da società del Gruppo anteriormente alla loro cessione.
- I *Ratei* (€/migliaia 1.240) e *risconti passivi* (€/migliaia 2.185) per complessive €/migliaia 3.425.

Il Collegio Sindacale – tenuto anche conto della conclusiva proposta avanzata nella Relazione sulla gestione – esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2003, come sottoposta al Vostro voto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 20 maggio 2004

KPMG PRICEWATERHOUSECOOPERS

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Fintecna – Finanziaria per i
Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 14% e circa il 2% rispettivamente della voce partecipazioni in imprese controllate e collegate e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dalla KPMG S.p.A. in data 5 maggio 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

KPMG PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Come indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione cui si rinvia, nel bilancio al 31 dicembre 2003 risulta iscritto il fondo rischi ed oneri-altri, pari a € 2.427 milioni, a fronte degli oneri prevedibili che potrebbero emergere in relazione a contenziosi in corso, impegni e garanzie assunti nonché ad attività di liquidazione. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione degli stessi, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

Roma, 1 giugno 2004

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Emilio Palma
Socio

L'Assemblea degli Azionisti di Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. tenutasi in data 24 giugno 2004 in sede ordinaria,

l'Assemblea su proposta dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- preso atto della Relazione degli Amministratori sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2003 e tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto delle proposte del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della Relazione di revisione delle Società KPMG S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A.

delibera

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2003 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione da cui risulta un utile di esercizio pari ad Euro 167.379.365;
- di destinare il predetto utile di esercizio come segue:
  - a riserva legale pari al 5% di Euro 167.379.365 Euro 8.368.968
  - al nuovo esercizio Euro 159.010.397

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE

Attivo

(in Euro)

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
IMMOBILIZZAZIONI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Altre:						
migliorie locali in locazione		0			0	
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		0			0	
avviamento		0			0	
diverse		0	0		0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati		471.421.258			16.501.999	
Impianti e macchinari		100.167			104.272	
Attrezzature industriali e commerciali		0			454	
Altri beni:						
mobili e arredi	80.258			126.080		
macchine da ufficio ed elaborazione dati	193.545			281.783		
diverse	41	273.844		3.613	411.476	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		354.732.139	826.527.408		555.811.994	572.830.195
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni in:						
imprese controllate		970.011.795			645.313.351	
imprese collegate		30.439.161			30.684.311	
altre imprese		3.025.470	1.003.476.426		3.345.279	679.342.941
Versamenti in c/partecipazioni			216.912			216.912
Crediti:	(*)			(*)		
verso imprese controllate	30.439.000	30.438.612		41.221.000	41.221.162	
verso controllante	788.045.000	788.045.455		823.173.000	823.173.071	
verso imprese collegate	2.926.000	2.926.961		3.009.000	3.009.246	
verso altri	36.507.000	74.191.448	895.602.476	70.885.000	125.293.760	992.697.239
	857.917.000			938.288.000		
Altri titoli	21.308.000		532.732.484	27.264.000		541.064.546
			2.432.028.298			2.213.321.638
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.258.555.706			2.786.151.833
ATTIVO CIRCOLANTE						
RIMANENZE						
Lavori in corso su ordinazione		95.852.757			230.362.948	
Prodotti finiti e merci:						
prodotti finiti		114.342.407			18.984.956	
Acconti		39.648	210.234.812		30.838	249.378.742
CREDITI	(**)			(**)		
Verso clienti		161.542.869			149.145.396	
Verso imprese controllate		107.323.805			122.239.668	
Verso imprese collegate		1.543.997			3.333.788	
Verso controllante		1.291			1.433.326.267	
Verso altri	11.350.000	912.657.282	1.183.069.244	12.899.000	855.284.546	2.563.329.665
	11.350.000			12.899.000		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
Partecipazioni in:	(**)			(**)		
imprese controllate		8.039.394			12.774.554	
imprese collegate		12.268.364			12.268.364	
imprese altre		46.668.205			49.992.497	
Altri titoli		0	66.975.963		0	75.035.415
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali		2.161.030.143			2.521.424.869	
Denaro e valori in cassa		36.413	2.161.066.556		25.805	2.521.450.674
TOTALE CIRCOLANTE			3.621.346.575			5.409.194.496
RATEI E RISCONTI			7.611.520			20.594.101
TOTALE ATTIVO			6.887.513.801			8.215.940.430

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE
Passivo
(in Euro)

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale			240.079.530			240.079.530
Riserva legale			97.964.937			10.211.707
Avanzo (Disavanzo) fusione			1.353.847.524			2.803.521.837
Utili (Perdite) portati a nuovo			1.859.283.107			191.971.740
Utili (Perdite) dell'esercizio			167.379.365			1.755.064.596
			3.718.554.463			5.000.849.410
FONDI ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI						
Per imposte		7.068.330			7.068.330	
Per partecipazioni		12.388.649			14.690.769	
Altri		2.427.183.320	2.446.640.299		2.540.894.880	2.562.653.979
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			10.827.754			11.875.000
DEBITI	(**)			(**)		
Obbligazioni		6.176			14.956	
Mutui		4.929.553		4.930.000	93.109.085	
Debiti verso banche		370.354			359.119	
Acconti		97.798.471			234.444.341	
Debiti verso fornitori		73.821.970			76.145.916	
Debiti verso controllate		325.255.094			83.669.021	
Debiti verso collegate		11.526.068			12.764.153	
Debiti verso controllante						
Debiti tributari		40.699.554			55.826.467	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		9.896.850			5.982.351	
Altri debiti		143.762.790	708.066.880		124.262.354	636.577.763
	0			4.930.000		
RATEI E RISCONTI			3.424.405			3.984.278
TOTALE PASSIVO			6.887.513.801			8.215.940.430

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

(in Euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002	Variazioni
GARANZIE PERSONALI PRESTATE			
a) FIDEJUSSIONI			
a favore di imprese controllate	1.087.395.991	2.714.309.376	(1.626.913.385)
a favore di imprese collegate	2.031.371	2.289.599	(258.228)
a favore di altri	3.358.433.416	3.405.629.328	(47.195.912)
TOTALE	4.447.860.778	6.122.228.303	(1.674.367.525)
b) PATRONAGE			
a favore di imprese controllate			
a favore di imprese collegate			
a favore di altri	0	154.937	(154.937)
TOTALE	0	154.937	(154.937)
c) DIVERSE			
a favore di imprese controllate			
a favore di controllanti			
a favore di altri	21.869.805	78.179.016	(56.309.211)
TOTALE	21.869.805	78.179.016	(56.309.211)
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	4.469.730.583	6.200.562.256	(1.730.831.673)
GARANZIE REALI PRESTATE	279	279	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA			
Impegni di acquisto	1.653.627.200	158.218.993	1.495.408.207
Impegni di vendita	107.935.011	216.975.980	(109.040.969)
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	1.761.562.211	375.194.973	1.386.367.238
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Garanzie reali ricevute	16.148.855	16.148.855	0
Altre garanzie personali ricevute	3.851.426.004	4.129.558.092	(278.132.088)
Titoli di terzi presso di noi	240.079.530	240.079.530	0
Titoli azionari di proprietà presso di noi e presso terzi	840.237.419	439.286.029	400.951.390
Beni presso terzi	531.076.167	541.458.970	(10.382.803)
Beni di terzi presso di noi	517.869	517.871	(2)
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	118.099.863	253.319.698	(135.219.835)
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	57.312.378	83.336.390	(26.024.012)
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	305.190	23.387.230	(23.082.040)
Altre fattispecie	3.746.807	3.746.807	0
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	5.658.950.082	5.730.839.472	(71.889.390)
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.890.243.155	12.306.596.980	(416.353.825)

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	2003		2002	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
vendite	1.190.545		107.239	
ricavi di lavori in corso ultimati	76.276.396	77.466.941	139.621.954	139.729.193
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti		(619.748)		(16.526)
Variazione rimanenze dei lavori in corso		(72.552.317)		(139.889.004)
Altri ricavi e proventi		217.211.873		134.286.858
		221.506.749		134.110.521
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, consumo, merci		341.241		486.813
Per servizi		43.058.265		52.942.592
Per godimento di beni di terzi		4.540.805		5.115.847
Per il personale:				
salari e stipendi	20.759.791		23.796.056	
oneri sociali	7.140.303		7.650.252	
trattamenro fine rapporto	1.671.478		2.022.956	
altri costi	392.654	29.964.226	400.107	33.869.371
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento immobilizzazioni immateriali	0		0	
ammortamento immobilizzazioni materiali	3.908.233		850.294	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	4		34.711	
svalutazione crediti del circolante e delle disponibilità liquide	0	3.908.237	1.076.456	1.961.461
Accantonamenti per rischi		663.338		1.388.295
Oneri diversi di gestione		8.603.971		8.723.668
		(91.080.083)		(104.488.047)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		130.426.666		29.622.474
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
dividendi da imprese controllate	0		1.569.843	
dividendi imprese collegate	209.450		1.654.883	
dividendi da altre imprese	1.589.560		2.368.541	
altri proventi da parrecipazione	34.258.185	36.057.195	94.427.277	100.020.544
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- altri		4.890.243		17.507.505
da altri titoli		14.454.412		19.974.934
proventi diversi dai precedenti:				
- interessi e commissioni da controllate	2.760.179		6.589.539	
- interessi e commissioni da collegate	4.346		15.208	
- interessi e commissioni da controllanti	16.349.337		2.575.030	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	82.260.652	101.374.514	139.048.391	148.228.168
		120.719.169		185.710.607
Interessi e altri oneri finanziati:				
interessi e commissioni a conttollate	2.231.034		2.081.155	
interessi e commissioni a collegate	221.073		10.722	
interessi e commissioni a controllanti	0			
interessi e commissioni ad altri e oneti vari	4.223.060		12.694.971	
oneri da cessioni di partecipazioni	1.429.895		10.262.404	
minusvalenze su crediti	92.251.081	(100.356.143)	37.219.902	(62.269.154)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		56.420.221		223.461.997
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni		1.007.484		133.545.454
Svalutazioni:				
di partecipazioni	13.375.297		7.662.693	
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
di crediti	0	(13.375.297)	0	(7.662.693)
TOTALE DELLE RETTIFICHE		(12.367.813)		125.882.761

segue CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	2003		2002	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
plusvalenze da alienazione	59.999		1.430.770.820	
assorbimento fondi	32.581.963		40.020.953	
sopravvenienze attive	45.351.779		7.915.682	
altri proventi straordinari	4.696.732		6.609.555	
plusvalenze alienazione beni	0	82.690.473	0	1.485.317.010
Oneri:				
accantonamento per rischi	0		0	
costi relativi a cessioni di partecipazioni strategiche	0		0	
oneri derivanti da cessioni di partecipazioni	0		0	
sopravvenienze passive	45.780.491		7.166.783	
imposte relative ad esercizi precedenti	3.566.874		189.157	
altri oneri	34.212.817	(83.560.182)	99.707.112	(107.063.052)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(869.709)		1.378.253.958
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		173.609.365		1.757.221.190
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(6.230.000)		(2.156.594)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		167.379.365		1.755.064.596

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai Principi contabili predisposti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB), secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del C.C., Vi attestiamo, inoltre, che sono stati osservati i principi enunciati negli artt. 2423, 2423 *bis* e 2423 *ter* e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 *bis* C.C..

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2003 corrisponde alle scritture contabili, che recepiscono interamente le operazioni effettuate nel periodo.

La presente Nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate, e con l'Azionista Unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, e imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Per un più agevole confronto i dati relativi al 31 dicembre 2002, ove necessario, sono stati riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2003.

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2003 è stato formalizzato, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2003, l'atto di fusione in Fintecna della Società Torre 110 S.c.a r.l. in liquidazione.

La Società redige il Bilancio consolidato in base alla VII direttiva CEE, accolta nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 127 del 9.4.1991 che viene presentato unitamente al Bilancio d'esercizio.

Come deliberato dall'Assemblea del 20.5.2003, il Bilancio d'esercizio e quello consolidato sono assoggettati a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A. e dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio sono quelli previsti dal Codice Civile e cioè quelli della competenza, della prudenza e della continuità dei criteri di valutazione.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 C.C.. Essi sono stati adottati per la redazione del Bilancio al 31.12.2003 nella prospettiva della continuità aziendale.

Tali criteri e principi, analoghi a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Nel periodo in esame non sono presenti costi e spese ad utilizzazione pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale e per la gran parte adibiti ad uso di terzi o per i quali è necessaria una significativa ristrutturazione e/o riqualificazione.

Gli immobili in oggetto sono iscritti al costo di acquisizione aumentato degli oneri di diretta imputazione, dei costi relativi a migliorie e ristrutturazione aventi carattere incrementativo e atti a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I beni rivenienti dalle incorporazioni avvenute nel 2003 e negli esercizi precedenti sono iscritti ai valori di libro delle società medesime e sono rappresentativi del

costo di acquisizione, tenuto conto dei preesistenti fondi di ammortamento e delle svalutazioni precedentemente operate. I beni immobili rivenienti dalla incorporazione avvenuta nell'esercizio 2000 della Sofinpar sono iscritti ai valori di libro della società medesima, svalutati, ove necessario, per tener conto del valore di mercato come da perizia estimativa.

Per i beni immobili si è proceduto all'ammortamento nella misura massima consentita fiscalmente e ritenuta rappresentativa della stimata vita utile, ridotto del 50% per gli immobili acquistati nell'esercizio.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile, come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni fino a concorrenza del minore valore.
Tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Vengono inoltre iscritti nelle immobilizzazioni tra gli "acconti" quegli immobili per i quali l'acquisto è avvenuto a corpo e per i quali non è stato ancora determinato il prezzo definitivo o è in corso una procedura di valutazione.
Ad avvenuta determinazione del prezzo tali cespiti, in relazione alle specifiche caratteristiche di utilizzo previste, vengono riclassificati nella voce "terreni e fabbricati" o fra le rimanenze in funzione della destinazione di permanenza o meno nel patrimonio della Società.

Impianti e macchinari, altre immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione per i soli beni pronti all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, mentre i beni il cui costo di acquisto è inferiore ai 516,41 Euro vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di sottoscrizione o di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione, sono iscritte tra le "attività finanziarie

che non costituiscono immobilizzazioni" e valutate al minore tra il costo e il presunto valore di cessione.
Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione, come si verifica soprattutto per le partecipate in liquidazione, in presenza di un deficit patrimoniale lo stesso è imputato al fondo rischi e oneri su partecipazioni.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a stime complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo "oneri e rischi".

Per le partecipazioni in società non in liquidazione e destinate alla dismissione è presente, sempre nel fondo "oneri e rischi", un accantonamento che rappresenta il saldo delle presumibili minusvalenze future, rispetto al valore di carico, determinate sulla base delle migliori conoscenze disponibili. In presenza di concrete offerte d'acquisto, ritenute accettabili, che facciano prevedere un valore di realizzo inferiore a quello di iscrizione, il valore della partecipazione è stato adeguato al presumibile prezzo di cessione.

Le partecipazioni iscritte nel circolante rappresentate da residui pacchetti di azioni quotate di società privatizzate ex IRI liberate dalle gestioni speciali, sono iscritte al minore valore tra il costo e il valore desumibile dell'andamento del mercato borsistico.

Titoli

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al costo di acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo svalutazione per tener conto del loro deprezzamento e ricondurle al presunto valore di realizzo.

I lavori in corso si riferiscono a lavori ultrannuali in gran parte terminati ma non ancora collaudati, e sono valutati ai corrispettivi contrattuali in base all'avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti e i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera e sono rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

Con riferimento ai lavori in concessione, essi di norma sono valutati in base ai corrispettivi contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalla Direzione Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota e se ciò comporta la rilevazione di una "rimanenza finale" negativa, l'importo così determinato viene iscritto nel "fondo oneri e rischi" del passivo.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "acconti".

Si è convenuto di considerare ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che, ad ultimazione avvenuta, non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata.

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa sia considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

I prodotti finiti si riferiscono a terreni e fabbricati oggetto di attività di valorizzazione e successiva vendita e ad alloggi ultimati di iniziative immobiliari realizzate in proprio. Sono esposti in bilancio al minore tra il valore di costo e il presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti, con riferimento sia a quelli classificati tra le immobilizzazioni che a quelli ricompresi nell'attivo circolante, sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.
In particolare, accolgono accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause.

Per queste ultime, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché oneri e rischi su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Si rileva che in relazione al Decreto del Ministero del Tesoro del 13 giugno 2000 e tenuto conto degli acconti su liquidazione erogati da IRI, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema "Alta Velocità" gestito dal consorzio Iricav Uno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza presso la Società determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione a mezzo di indici.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi nella voce "debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "crediti verso altri".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se probabili.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e quelli a tassazione differita vengono rilevati solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale e corrispondono alle effettive obbligazioni della Società.

Ratei e Risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi.

Operazioni in valuta estera

I crediti e debiti e le rispettive contropartite di costo o ricavo originariamente espressi in moneta estera sia a breve che a lungo termine o che derivano da operazioni di natura finanziaria o commerciale sono rilevati in contabilità in moneta di conto al cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate sono iscritte al Conto economico quali componenti di reddito di natura finanziaria.

Per la conversione dei crediti e debiti in essere alla data di chiusura dell'esercizio, relativi a partite in moneta estera si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio ad eccezione di quelle posizioni relative a mutui per le quali i relativi rischi di cambio sono stati trasferiti a terzi, che sono quindi convertiti al cambio storico;
- i crediti e i debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico.

L'ammontare dei crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio viene riportato in appositi prospetti allegati (nn. 12 e 17).

Costi e Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto o, come detto in precedenza, allorquando è intervenuto un valido collaudo, ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi incassati nell'esercizio e i relativi crediti d'imposta sono iscritti nei proventi finanziari.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Conti d'ordine

Le garanzie (sia rilasciate che ricevute) sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico. In considerazione della rilevanza di alcune situazioni, si forniscono informazioni qualitative, in aggiunta a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI FUSIONE

Le attività e passività della società incorporata Torre 100 S.c.a r.l. sono state iscritte ai preesistenti valori di libro all'1.1.2003, data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione.
Le operazioni effettuate dalla società incorporata tra la data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione e la data di efficacia della fusione stessa sono state imputate al Bilancio dall'1.1.2003, così come previsto nell'atto di fusione.
Si rileva, in proposito, che si è proceduto all'elisione di partite patrimoniali reciproche per €/migliaia 5.254, essenzialmente rappresentate da crediti finanziari e commerciali vantati da Fintecna nei confronti della Torre 110 S.c.a r.l.. Si è proceduto altresì all'elisione di componenti di reddito reciproci, contabilizzati dalle due società nel periodo 1.1.2003 - 30.11.2003.
Il commento e le variazioni alle poste dello Stato patrimoniale intervenute nell'esercizio fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2002, cioè anteriore all'operazione di fusione, tenuto conto dei marginali effetti di quest'ultima.
In sintesi si rappresentano i valori della società incorporata risultanti dopo le operazioni di elisione delle partite reciproche (in €/migliaia):

Attività	
Immobilizzazioni	–
Crediti e altre attività	3.319
Disponibilità	920
	4.239
Passività	
Fondi	376
Altri debiti	674
	1.050

Il raffronto tra il valore di carico della partecipazione detenuta da Fintecna nella Torre 110 S.c.a r.l. e il patrimonio netto di quest'ultima (sempre con riferimento alla data dell'1.1.2003) è il seguente (in €/migliaia):

Patrimonio netto (negativo)	2.301
Valore di carico partecipazione Fintecna	(2.301)
Differenza di fusione	0

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Terreni e Fabbricati	471.421	16.502	454.919
• Impianti e Macchinari	100	104	(4)
• Altri beni	274	412	(138)
• Acconti	354.732	555.812	(201.080)
	826.527	572.830	253.697

I valori lordi, il fondo ammortamento, le svalutazioni e i valori netti sono di seguito evidenziati:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Immobilizzazioni materiali:			
• Valori lordi	493.074	36.305	456.769
• Fondo ammortamento	(14.620)	(11.950)	(2.670)
• Svalutazioni	(6.659)	(7.337)	678
Valori netti	471.795	17.018	454.777
Acconti	354.732	555.812	(201.080)
	826.527	572.830	253.697

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle singole categorie di beni sono indicate all'allegato prospetto n. 2.

La voce **terreni e fabbricati** è costituita dai beni della Società, in parte locati, suddivisi in terreni e fabbricati civili per €/migliaia 215.927 e terreni e fabbricati industriali per €/migliaia 255.494.

Nell'esercizio sono stati iscritti nella voce in esame gli immobili acquisiti in blocco dall'Agenzia del Demanio a fine 2002 – per i quali è stata completata la procedura di valutazione – per €/migliaia 462.537, di cui €/migliaia 337.131 tra i "fabbricati civili" ed €/migliaia 125.406 fra i "fabbricati industriali".

Trattasi nel complesso di immobili attualmente utilizzati da Amministrazioni dello Stato con le quali sono stati stipulati contratti di locazione di lunga durata o per i quali sono previsti progetti di profonda ristrutturazione e riqualificazione.

Gli ammortamenti si riferiscono esclusivamente a fabbricati civili pronti all'uso.

La variazione netta dell'esercizio è così riassumibile:

	(€/migliaia)
- riclassifica delle immobilizzazioni in corso di quota parte degli immobili acquisiti nel 2002 dall'Agenzia del Demanio	462.537
- dismissioni	(3.873)
- ammortamenti dell'esercizio	(3.745)
	454.919

Impianti e macchinari comprendono impianti destinati all'utilizzazione nei vari siti industriali; la riduzione registrata nell'esercizio di €/migliaia 4 è riferita interamente agli ammortamenti.

Altri beni, costituiti da mobili, arredi, automezzi e macchine per ufficio, evidenziano, nell'esercizio 2003, le seguenti variazioni:

	(€/migliaia)
- acquisizioni	27
- cessioni	(50)
- radiazioni	(85)
- ammortamenti	(159)
- utilizzo fondo ammortamento	129
	(138)

Nella voce **acconti** sono stati iscritti i compendi immobiliari già appartenenti al patrimonio dello Stato, che la Società ha acquistato in blocco dall'Agenzia del Demanio nel dicembre 2003 (€/migliaia 354.732).

L'iscrizione di tali immobili è avvenuta sulla base di prezzi provvisori (compresi i connessi oneri di registrazione), che potranno essere rettificati, solo in aumento, a seguito delle definitive valutazioni che saranno rese da un arbitratore, nominato di comune accordo con l'Agenzia del Demanio.

Per quanto concerne gli immobili acquistati a fine esercizio precedente (€/migliaia 555.812), è intervenuta la puntuale valutazione da parte di un perito che ha riconosciuto un maggior valore dei suddetti immobili rispetto al prezzo provvisorio pari a €/migliaia 2.703 (comprensivi degli oneri accessori) iscritto nell'esercizio e che ha determinato un conguaglio prezzo di pari importo.

I singoli cespiti sono stati riclassificati, sulla base dei rispettivi requisiti di permanenza nell'economia dell'impresa in tempi lunghi o meno, fra le voci di bilancio "terreni e fabbricati" delle immobilizzazioni (come detto €/migliaia 462.537) e "prodotti finiti" delle rimanenze (€/migliaia 91.966).

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e versamenti in conto partecipazioni

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Partecipazioni in:			
• Imprese controllate	970.012	645.313	324.699
• Imprese collegate	30.439	30.684	(245)
• Altre imprese	3.026	3.345	(319)
subtotale	1.003.477	679.342	324.135
Versamenti in conto partecipazioni	217	217	0
	1.003.694	679.559	324.135

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti 3, 4, 5, 6, 7 e 7 *bis* che indicano anche il capitale, la sede, la quota posseduta, il valore di carico al 31.12.2003 e la corrispondente quota di patrimonio netto nonché, per le imprese controllate e collegate, la corrispondente valutazione secondo il metodo ex art. 2426 n. 4 del Codice Civile. Fa eccezione la Tirrenia per la quale è stata mantenuta la valutazione al costo, in presenza di specifica valutazione effettuata al momento della cessione da Finmare all'IRI, valutazione confermata dal risultato d'esercizio anche per l'anno 2003.

Le variazioni intervenute nell'esercizio possono essere così riepilogate:

Acquisizioni e costituzioni

- In ottemperanza a quanto già concordato con la Lazard Real Estate S.r.l. nel novembre 2002, in data 27 febbraio 2003 Fintecna ha provveduto a costituire il Fondo consortile del Consorzio G1 Aste Individuali, versando il 99,99% dello stesso, il cui importo è pari a €/migliaia 200.

- In data 4 luglio 2003 Fintecna ha acquisito dalla E.T.I. S.p.A. al prezzo di €/migliaia 57.745 l'intera partecipazione (100%) detenuta nella A.T.I. S.p.A. in liquidazione.
- In base ai Patti Parasociali stipulati tra Fintecna con alcuni Istituti di credito nel 2000, nel corso dell'esercizio alcuni istituti di credito hanno esercitato il diritto di opzione di vendita a Fintecna delle quote azionarie possedute nella Fincantieri S.p.A..
  Pertanto nell'esercizio Fintecna ha rilevato 59.999.985 azioni della Fincantieri S.p.A., pari al 9,077% del capitale sociale, portando la propria partecipazione al 92,284%. L'esborso è stato di 47 €/milioni.
- Fintecna ha inoltre acquisito dal Consorzio Emiliano Romagnolo lo 0,04% detenuto nella Torre 110 Società consortile a r.l. in liquidazione, raggiungendo il 100% del capitale sociale, ad un prezzo di Euro 4,08. Come detto la società è stata successivamente incorporata da Fintecna.

Riepilogo:

(€/migliaia)

	Quota Fintecna **31.12.2002**	Costo	Quota Fintecna **31.12.2003**
• Consorzio G 1 - Aste Individuali	–	200	99,99%
• A.T.I. S.p.A. in liq.	–	57.745	100,00%
• Fincantieri S.p.A.	83,207%	47.039	92,284%
• Soc. Consortile Torre 110 in liq.	99,96%	..	100,00%
		104.984	

Interventi sul capitale

- Stretto di Messina S.p.A.: così come deliberato dall'Assemblea della Società il 15 novembre 2001, Fintecna ha eseguito in data 28.2.2003 il versamento della II tranche del finanziamento in conto capitale pari ad €/migliaia 2.862.
  Inoltre, in base a quanto deliberato dall'Assemblea del 28.4.2003 che ha deciso l'aumento del capitale sociale da Euro 76.635.958,80 ad Euro 383.179.794, Fintecna ha:
  a) versato in data 10.12.2003 i 3/10 per €/migliaia 49.318 relativi a n. 31.859.236 azioni di nuova emissione del valore complessivo di €/migliaia 164.394;
  b) versato in data 22.12.2003 i 3/10 per €/migliaia 17.495 relativi a n. 11.301.960 azioni di nuova emissione rimaste inoptate del valore di €/migliaia 58.318.

Fintecna dovrà versare i rimanenti decimi dell'aumento di capitale, pari a Euro 155.898.239,95.

Dopo tali operazioni Fintecna ha aumentato la propria partecipazione nella Società Stretto di Messina, dal 53,628% al 68,848%.

- Veneta Infrastrutture S.p.A.: partecipazione detenuta al 100,00%.
  A seguito dell'Assemblea tenutasi l'8 aprile 2003, Fintecna ha provveduto in pari data a ripianare le perdite accumulate al 31.12.2002 pari ad €/migliaia 6.094, mediante:
  a) utilizzo integrale della riserva legale per Euro 24.607;
  b) versamento di Euro 385;
  c) riduzione per Euro 6.069.450 del capitale sociale con conseguente annullamento di n. 1.176.250 azioni;
  d) modifica del valore nominale delle azioni da Euro 5,16 ad Euro 5;
  e) aumento del capitale sociale a Euro 21.000.000 mediante sottoscrizione e versamento della somma di Euro 6.429.450.
- Novisì S.r.l.: partecipazione detenuta al 100,00%.
  A seguito dell'Assemblea tenutasi il 9 aprile 2003, Fintecna ha ripianato le perdite al 31.12.2002 pari a Euro 73.821 mediante:
  a) riduzione del capitale sociale da Euro 185.900 a Euro 112.079;
  b) versamento di Euro 73.821 e contestuale ricostituzione del capitale sociale da Euro 112.079 a Euro 185.900.

Riepilogo interventi sul capitale:

	Importo	Operazione
• Stretto di Messina S.p.A.	2.862	Versamento c/capitale
	49.318	3/10 aumento capitale
	17.495	3/10 capitale inoptato
	155.898	Decimi da versare
	225.573	
• Veneta Infrastrutture S.p.A.	..	Versamento
	6.430	Reintegro capitale sociale
	6.430	
• Novisì S.r.l.	74	Reintegro capitale sociale
Totale interventi sul capitale	232.077	

Cessioni

- In data 31 marzo 2003 è stata formalizzata la cessione alla Formez S.c.p.A. del 4,672% detenuto nel Consorzio Sudgest S.c.p.A..

- In data 12 maggio 2003 è stata ceduta alla S.C.A.I. S.r.l. la partecipazione del 33,33% detenuta nella Esaro S.p.A. in liquidazione.

  Successivamente, in data 6 giugno la Esaro S.p.A. ha acquisito le partecipazioni detenute nelle seguenti Società e Consorzi collegate:

  Ar.mo. S.c.ar.l. (25,00%), DIFIS S.c.ar.l. (40,00%), Consorzio Fugist (24,00%), GIR.IT S.c.ar.l. in liquidazione (50,00%), Savuto S.c.ar.l. in liquidazione (40,00%), SO.GR.ES. S.c.p.A. in liquidazione (25,00%), Tangenziale di Potenza in liquidazione (49,25%);

  e in altre imprese: C.U.A.I. S.p.A. (5,00%), Malpensa 2000 S.c.a r.l. in liquidazione (0,01%) e Parco Tecnologico dell'Umbria S.c.a r.l. (0,333%).

Incorporazioni

- Come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 25.11.2003, Fintecna ha proceduto ad incorporare la Società consortile Torre 110 a r.l. in liquidazione, detenuta al 100,00%, con effetti dall'1.12.2003.

Altre variazioni di partecipazioni

- Sistemi e Telematica S.p.A.: quota Fintecna 5,00%.
  In data 28.2.2003 la società ha azzerato il capitale sociale per perdite. Fintecna non ha partecipato alla ricostituzione del capitale sociale e, pertanto, la partecipazione si è azzerata.

- Funivie Gran Paradiso S.p.A.: quota Fintecna 3,302%.
  Fintecna non ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea il 31.5.2003 e, pertanto, la partecipazione si è ridotta allo 0,625%.

- Iniziative Sardegna S.p.A.: quota Fintecna 7,886%.
  A seguito dell'esecuzione dell'aumento a pagamento del capitale sociale, sottoscritto esclusivamente dal nuovo Socio Regione Sardegna, la partecipazione detenuta da Fintecna si è ridotta al 5,664%.

- Consorzio Acque in liquidazione: quota Fintecna 29,00%.
  In data 15.9.2003 il consorzio è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Roma.

- Centro Idrico EUR S.c.a r.l. in liquidazione: quota Fintecna 1,00%.
  In data 19.12.2003 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Trento.

- Consorzio per la Formazione Internazionale: quota Fintecna 14,28%.
  In data 22.1.2004 il Consiglio Direttivo del Consorzio ha preso atto del recesso di Fintecna dalla compagine consortile, divenuto efficace dal 30.9.2003.

- Corimar S.c.a r.l. in liquidazione: quota Fintecna 8,00%.
  A seguito del fallimento del Socio Balsamo & Giglio, la relativa quota posseduta (10,67%) è stata ripartita tra gli altri Soci.
  Pertanto ora Fintecna detiene l'8,956%.

- Consorzio Census: quota Fintecna 9,35%.
  Con effetto dal 17.3.2003 il Consiglio Direttivo del Consorzio ha preso atto dell'esclusione di diritto del Socio Costruzioni Italia Labaro S.p.A. ed ha ripartito la relativa quota tra gli altri Soci.
  Pertanto ora Fintecna detiene l'11,12%.

- Bic Liguria S.p.A.: quota Fintecna 5,25%.
  In data 13 maggio 2003 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale, non sottoscritto da Fintecna, la cui partecipazione si è ridotta al 3,987%.
  Nell'esercizio si è avuta anche la variazione della ragione sociale in "Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A.".

Partecipazioni per le quali è stata deliberata la messa in liquidazione

Nel corso del 2003 sono state poste in liquidazione le seguenti Società:

Servizi Tecnici (100,00%), Consorzio Codelsa (25,00%), Consorzio I.MA.FI.D. (56,85%) e Corimar S.c.a r.l. (8,96%).

Per quanto riguarda l'effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate immobilizzate secondo il metodo del patrimonio netto, si rinvia al prospetto allegato n. 7 *bis*.

Come desumibile da tale prospetto:

- Il valore di carico delle partecipazioni nella Finsider S.p.A. in liquidazione e nella GTI S.r.l. in liquidazione (1 Euro per ciascuna partecipazione) risulta superiore a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, pari a, rispettivamente, €/migliaia 808.394 ed €/migliaia 2.632. Tali differenze risultano comparabili con i finanziamenti infruttiferi postergati a suo tempo erogati dalla controllante ed aventi termine di rimborso al completamento delle procedure di liquidazione delle stesse e nei limiti dei fabbisogni finanziari delle liquidazioni.
- Il valore della partecipazione (0,055%) detenuto nella Cirio Holding S.p.A. è stato prudenzialmente svalutato da €/migliaia 176 ad 1 Euro.

Crediti

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Imprese controllate	30.439	41.221	(10.782)
• Imprese collegate	2.927	3.009	(82)
• Controllante	788.045	823.173	(35.128)
• Altri	74.191	125.294	(51.103)
	895.602	992.697	(97.095)

L'esigibilità dei crediti in oggetto è riportata nel prospetto allegato n. 11.

I crediti verso le **imprese controllate e collegate** si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati e a rapporti di conto corrente di corrispondenza infruttiferi, già descritti nella Relazione sulla gestione.
L'elenco di tali crediti e della relativa movimentazione intercorsa nell'esercizio 2003 sono desumibili dai prospetti allegati nn. 8 e 9.

I crediti verso la **controllante** sono unicamente costituiti dal credito infruttifero per controvalore delle azioni Alitalia, relativamente al quale si è già riferito nella Relazione sulla gestione (capitolo 4 "Rapporti con controllante").
Rispetto al precedente esercizio si segnala l'estinzione del credito verso lo Stato per apporti patrimoniali, correlata all'estinzione dei mutui BEI.

I crediti verso **altri** sono così composti:

(€/migliaia)

- crediti al valore nominale	109.819
- fondo svalutazione crediti	(35.628)
	74.191

La movimentazione del fondo svalutazione crediti sopra indicato nell'esercizio 2003 è desumibile dal prospetto allegato n. 8.

Le principali posizioni creditorie, espresse al loro valore nominale, sono di seguito sinteticamente illustrate:

- I crediti riferiti ai finanziamenti, speculari ai mutui BEI, sono costituiti dal solo mutuo erogato alla ex controllata Alitalia ed ammontano a €/migliaia 4.930. La variazione dell'esercizio consegue a rate rimborsate per €/migliaia 36.285 comprendenti l'estinzione delle operazioni con Telecom ed Autostrade.

- I crediti residui verso il cliente CST, per la quota non assicurata da SACE, derivanti dalla realizzazione del Centro Siderurgico di Tubarao-Brasile sono iscritti in linea capitale per €/migliaia 17.995; l'incasso avviene secondo quanto stabilito negli accordi di Parigi sottoscritti con il governo brasiliano. Il quarto accordo, del 31.8.1993 e attualmente vigente, prevede pagamenti da effettuarsi tra il 1995 e il 2006, riconoscendo i relativi interessi. Nell'esercizio sono stati incassati €/migliaia 3.610 per quota capitale e €/migliaia 3.128 per interessi.
- Il credito di €/migliaia 15.896 vantato nei confronti del Comune di Taranto riguarda la richiesta di risarcimento danni per la requisizione del complesso immobiliare ex Be.Sta.T.. Detto credito, invariato nell'esercizio, è in contenzioso a seguito di un giudizio a suo tempo attivato (vedi "Evoluzione dei contenziosi in corso" nella Relazione sulla gestione).
- Per quanto attiene al cliente C.N.E.A. (Argentina) – credito relativo alla realizzazione della centrale nucleare di Cordoba – si precisa che gli effetti a suo tempo rilasciati sono stati incassati al netto della quota non coperta da garanzia assicurativa SACE (15%). Gli incassi di tali crediti avvengono secondo quanto stabilito negli accordi di Parigi con il governo argentino. Il quinto accordo attualmente vigente, prevede pagamenti da effettuarsi sino al novembre 2008, con riconoscimento degli interessi.
- Sono iscritti inoltre crediti per €/migliaia 42.696 nei confronti della Lucchini S.p.A. (€/migliaia 53.628 al 31.12.2002) relativi per €/migliaia 21.780 alla cessione di aree e fabbricati industriali siti a Piombino e per €/migliaia 20.916 quale credito residuo relativo alla vendita della Lucchini Siderurgica S.p.A. effettuata nel 1996 dalla incorporata Sofinpar. I crediti sono assistiti da fidejussioni. Su richiesta della Lucchini S.p.A. il credito in oggetto è stato rinegoziato, con conseguente previsione dei prossimi incassi successivamente al 2004.

Altri titoli

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Titoli	532.732	541.065	(8.333)

La posta di maggior rilievo dell'importo di cui sopra è rappresentato da CCT decennali 1.1.1997 - 1.1.2007 (€/migliaia 462.252) a suo tempo attribuiti dall'Amministrazione finanziaria all'IRI a titolo di parziale rimborso di crediti d'imposta. Si segnalano, inoltre, titoli del debito pubblico argentino (€/migliaia 4.082) per i quali il rischio sulla recuperabilità, alla luce della situazione politica, economica e finanziaria del Paese, è stato considerato nell'ambito del fondo rischi e oneri iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale.
La diminuzione dell'esercizio è costituita da rimborsi di pari importo. L'esigibilità dei titoli in oggetto è riportata nel prospetto allegato n. 11.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Lavori in corso su ordinazione	95.853	230.363	(134.510)
• Prodotti finiti	114.343	18.985	95.358
• Acconti	40	31	9
	210.236	249.379	(39.143)

La diminuzione registrata dai **lavori in corso su ordinazione** è riferibile al completamento delle attività commissionate dalle Poste, complesso della "Cittadella Postale di Napoli" (€/migliaia 73.448), dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Lavori Pubblici - €/migliaia 24.595) e da altri committenti per €/migliaia 4.563. Inoltre sono stati cancellati i valori riferiti al Consorzio Fugist (€/migliaia 31.910) compresi nel ramo d'azienda trasferito alla Esaro.
I lavori in corso al 31 dicembre 2003 sono riepilogati nella tabella che segue:

(€/migliaia)

	Rimanenze nette	Fatture di rata	Differenza
- Consorzio CO.RI.	21.027	21.027	0
- Consorzio Edinca	19.386	18.397	989
- Consorzio Co.Re.Ca. Striano	8.992	9.059	(67)
- A.T.I. Lg. 64/86 - L'Aquila	8.465	8.465	0
- Consorzio I.MA.FID.	4.332	4.330	2
- Min. Beni Culturali (Sovrintendenza Puglia)	3.257	3.257	0
- Autostrada Tirrenica SAT	2.841	292	2.549
- Sovrintendenza Arch. Pompei	2.840	2.840	0
- Consorzio G1	2.829	146	2.683
- Cagliari 89	1.990	1.577	413
- Algeria	1.994	1.671	323
- Commesse ex CMF Livorno	1.696	1.702	(6)
- Altre	16.204	15.878	326
	95.853	88.641	7.212

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2003 sono evidenziati al netto del fondo svalutazione rimanenze in essere a tale data, €/migliaia 3.516 (€/migliaia 3.956 a fine esercizio 2002).

I **prodotti finiti** si riferiscono agli immobili destinati alla vendita. Nell'esercizio, come anticipato nei commenti alle "immobilizzazioni materiali", sono stati iscritti in tale voce gli immobili acquisiti a fine 2002 dall'Agenzia del Demanio, destinati alla cessione in tempi brevi o per i quali sussistono progetti di valorizzazione per una successiva vendita. La variazione rispetto al precedente esercizio è riferita all'iscrizione di cui sopra e per €/migliaia 620 alla cessione di un immobile a Cornigliano - Genova.

Acconti (anticipi a fornitori)

Ammontano a €/migliaia 40 (€/migliaia 31 a fine esercizio 2002).

Crediti

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Verso clienti	161.543	149.145	12.398
• Verso imprese controllate	107.324	122.240	(14.916)
• Verso imprese collegate	1.544	3.334	(1.790)
• Verso controllante	1	1.433.326	(1.433.325)
• Verso altri	912.657	855.285	57.372
	1.183.069	2.563.330	(1.380.261)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazioni (€/migliaia 432.945).
Le movimentazioni dell'esercizio sopra esposte sono più dettagliatamente rappresentate nel prospetto n. 10.
L'esigibilità dei crediti in oggetto è riportata nel prospetto allegato n. 11.

Crediti verso clienti

Si riferiscono interamente ad operazioni commerciali. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso imprese controllate

I crediti in esame sono derivanti da rapporti già descritti nella Relazione sulla

gestione e sono così dettagliati:

- Finanziari (€/migliaia 95.983): tra cui di rilievo Veneta Infrastrutture (€/migliaia 48.978), Finsider (€/migliaia 29.670) e Sotea (€/migliaia 15.541).
- Commerciali (€/migliaia 6.582): sono relativi per €/migliaia 4.009 a fatture emesse, per €/migliaia 2.571, a fatture da emettere ed altri crediti commerciali.
- Diversi (€/migliaia 4.760): comprendono crediti di varia natura principalmente nei confronti della Società Bagnoli (€/migliaia 2.470) e di Servizi Tecnici (€/migliaia 1.841).

Si segnala che è riportato per il valore di 1 Euro il credito postergato verso Finsider del valore nominale di €/migliaia 809.852 (pari a L/milioni 1.568.092); tale credito, acquistato da IRI al valore di 1 Euro pro soluto contestualmente all'acquisizione della partecipazione Finsider, è rimborsabile al completamento della procedura di liquidazione ed è sospensivamente condizionato alla capacità di Finsider, in sede di bilancio finale di liquidazione, di adempiere alle obbligazioni contratte e pertanto la rinuncia opererà nei limiti del fabbisogno Finsider.

Crediti verso imprese collegate

Comprendono crediti commerciali (€/migliaia 304), crediti finanziari netti (€/migliaia 914) e crediti diversi netti (€/migliaia 326), derivanti dai rapporti già descritti nella Relazione sulla gestione.

Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Crediti verso l'Erario	730.070	694.657	35.413
• Crediti verso Istituti previdenziali	45.319	40.123	5.196
• Crediti acquisiti	39.429	46.775	(7.346)
• Altri	97.839	73.730	24.109
	912.657	855.285	57.372

Nella voce **crediti verso l'Erario** sono compresi i crediti per imposte dirette, indirette e relativi interessi (€/migliaia 722.792), oltre al credito per IVA di €/migliaia 7.270, di cui €/migliaia 4.971 richiesti a rimborso. I crediti per le imposte dirette emergono dalle dichiarazioni annuali presentate dalla Società e dalle incorporate;

in particolare i crediti sono riportati al netto di rettifiche di valore (€/migliaia 48.874) per tener conto dei rischi connessi con la loro recuperabilità.

I **crediti verso gli istituti previdenziali** si riferiscono quasi esclusivamente a quanto corrisposto dalla Società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia. Ad oggi sono stati autorizzati con Decreti del Ministero del Lavoro i periodi fino al 31.10.2001, data di completamento della procedura di Cassa Integrazione Guadagni.

Le **partite acquisite** da società o imprese controllate o cedute relative a fatture emesse o da emettere, nonché a ragioni di credito per un importo netto di €/migliaia 39.429 sono così suddivise per società di origine:

	(€/migliaia)
da Italstrade S.p.A.	62.044
da Garboli S.p.A.	9.230
da Idrotecna S.p.A.	14.011
da Bonifica S.p.A.	7.247
da Quadrante S.p.A.	1.833
da Mantelli S.p.A.	3.036
da Sotecni S.p.A.	4.716
da Probi	618
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	451
da Coldinava S.c.a r.l.	215
da Consorzio Mixer	204
da altri	684
Totale lordo	104.289
Fondo svalutazione crediti	(64.860)
Totale netto	39.429

Per quanto riguarda la posizione Italstrade S.p.A. si ricorda che essa si riferisce alla Joint Venture Gimod che ha curato le attività di costruzione di una diga in Iraq. A fine 1996, nell'ambito delle operazioni di cessione di tale ex controllata, furono acquisite partite debitorie e creditorie in attuazione del preliminare del 28.12.1994. L'acquisizione fu effettuata ad un valore netto di €/migliaia 20.471 quale saldo tra posizioni creditorie per €/migliaia 75.637 (nominali €/migliaia 87.066) e posizioni debitorie per €/migliaia 55.166. Sono proseguite anche nell'esercizio in esame le azioni volte al recupero dei crediti in contenzioso; gli eventuali ulteriori incassi dovranno comunque essere girati in buona parte alla SACE, che ha assicurato il credito, al netto delle spese sostenute per le azioni di recupero.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Imprese controllate	8.040	12.774	(4.734)
• Imprese collegate	12.268	12.268	0
• Altre imprese	46.668	49.993	(3.325)
	66.976	75.035	(8.059)

In dettaglio si indicano i valori di carico:

Imprese controllate

	(€/migliaia)
• Steelworks Sud S.r.l.	8.040

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla cessione delle partecipate Italeco S.p.A. e Nuova Servizi Tecnici S.p.A. e al 51% della partecipazione nella Iter Servizi S.r.l..

È stata inoltre ceduta una quota parte della Edindustria S.p.A., con riduzione della partecipazione dal 49,17% all'11,23%. La stessa è stata riclassificata tra le "Altre imprese".

Per quanto attiene alle informazioni di cui all'art. 2427 del C.C. si rinvia all'allegato prospetto n. 4.

Imprese collegate

	(€/migliaia)
• Castel Romano S.p.A.	12.268

Il valore di carico è superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto (€/migliaia 6.472). Non si è proceduto a svalutare la partecipazione in presenza di una valutazione che indica il valore dei terreni superiore all'importo iscritto a Bilancio.

Altre imprese

	(€/migliaia)
• Banca di Roma Gruppo Capitalia	1.890
• Edindustria S.p.A.	86
• Finmeccanica S.p.A.	44.692
	46.668

Di seguito vengono rappresentate le variazioni intervenute nell'esercizio nei valori di carico delle partecipazioni iscritte nel circolante, peraltro sinteticamente riportate nel prospetto allegato n. 6, mentre nel prospetto 7 si riportano gli effetti delle partecipazioni cedute nel corso dell'esercizio:

Imprese controllate	(€/migliaia)
• Edindustria S.p.A.:	
Valore al 31.12.2002	378
2.10.2003 - cessione 37,94%	(292)
31.12.2003 - riclassifica residuo 11,23% ad Altre imprese	(86)
Valore al 31.12.2003	0
• Italeco S.p.A.:	
Valore al 31.12.2002	2.236
11.4.2003 - cessione 100% partecipazione	(2.236)
Valore al 31.12.2003	0
• Iter Servizi S.r.l.:	
Valore al 31.12.2002	69
11.6.2003 - cessione intera partecipazione (51%)	(69)
Valore al 31.12.2003	0
• Nuova Servizi Tecnici S.p.A.:	
Valore al 31.12.2002	1.298
9.5.2003 - cessione 100% partecipazione	(1.298)
Valore al 31.12.2003	0
• Steelworks Sud S.r.l.:	
Valore al 31.12.2002	8.793
31.12.2003 - adeguamento valore di carico al patrimonio netto	(754)
Valore al 31.12.2003	8.039

Altre imprese

	(€/migliaia)
• Autostrade S.p.A.:	
Valore al 31.12.2002	4.139
28.2.2003 - cessione titoli	(4.139)
Valore al 31.12.2003	0
• Banca di Roma Gruppo Capitalia:	
Valore al 31.12.2002	883
31.12.2003 - adeguamento valore di carico al mercato	1.007
Valore al 31.12.2003	1.890
• Edindustria S.p.A.:	
Valore al 31.12.2002	–
31.12.2003 - riclassifica da imprese controllate	86
Valore al 31.12.2003	86
• Asi S.p.A.:	
Valore al 31.12.2002	279
11.12.2003 - cessione intera partecipazione (5,91%)	(279)
Valore al 31.12.2003	0

Disponibilità liquide

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Depositi bancari e postali	457.643	1.584.363	(1.126.720)
• Depositi presso Banca d'Italia	1.703.387	937.062	766.325
• Denaro e valori in cassa	37	26	11
	2.161.067	2.521.451	(360.384)

I **depositi bancari** rappresentano le disponibilità in conto corrente.

I **depositi presso Banca d'Italia** rappresentano le disponibilità sul conto corrente fruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato acceso ai sensi del

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 20.11.2002. Il saldo al 31 dicembre 2003 recepisce gli interessi maturati a tale data, per €/migliaia 46.159.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a complessive €/migliaia 7.612 e risultano così composti:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Ratei attivi			
• interessi su prestiti diversi	514	104	410
• interessi su titoli	6.755	20.203	(13.448)
	7.269	20.307	(13.038)
Risconti attivi			
• altri	343	287	56
	343	287	56
Totale ratei e risconti	7.612	20.594	(12.982)

I ratei e risconti attivi sopra esposti risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Capitale sociale	240.080	240.080	0
• Riserva legale	97.965	10.211	87.754
• Avanzo di fusione	1.353.847	2.803.522	(1.449.675)
• Utile a nuovo	1.859.283	191.972	1.667.311
• Risultato dell'esercizio	167.379	1.755.065	(1.587.686)
Patrimonio netto	3.718.554	5.000.850	(1.282.296)

Per quanto riguarda il prospetto di movimentazione nei conti di Patrimonio netto si rinvia all'allegato prospetto n. 13.

Capitale sociale **(€/migliaia 240.080)**

È composto da n. 4.648.200 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna ed è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva legale **(€/migliaia 97.965)**

Si è incrementata nel periodo di €/migliaia 87.754, pari al 5% dell'utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2003.

Avanzo di fusione **(€/migliaia 1.353.848)**

Consegue alle incorporazioni intervenute anteriormente al 2002, per €/migliaia 155, e all'avanzo derivante dall'incorporazione dell'IRI nel 2002 per €/migliaia 2.803.368. La diminuzione dell'esercizio (€/migliaia 1.449.675) è conseguente all'erogazione effettuata all'Azionista deliberata dalla succitata Assemblea del 20 maggio 2003.

Utili degli esercizi precedenti portati a nuovo **(€/migliaia 1.859.283)**

Tale voce accoglie i residui utili di precedenti esercizi che l'Assemblea ha deliberato di portare a nuovo.

Utile dell'esercizio **(€/migliaia 167.379)**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Per imposte	7.068	7.068	0
• Per partecipazioni	12.389	14.691	(2.302)
• Altri	2.427.183	2.540.895	(113.712)
	2.446.640	2.562.654	(116.014)

Nel prospetto n. 14, allegato, cui si fa rinvio, sono analiticamente evidenziate le movimentazioni dei fondi in oggetto.
La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito riepilogati.

Il **fondo per imposte** (€/migliaia 7.068), immutato nell'esercizio, è stanziato a fronte degli oneri fiscali derivanti da contenziosi in corso o probabili, per imposte dirette e indirette e si aggiunge ai fondi costituiti in sede di valutazione del complesso delle situazioni contenziose.

Il **fondo per partecipazioni** (€/migliaia 12.389) comprende gli stanziamenti a fronte di perdite eccedenti il valore di carico delle partecipate.

(€/migliaia)

Fondo al 31.12.2002	14.691
Utilizzo per fusione Torre 110	(2.300)
Utilizzo per fusione Selecta	(660)
Accantonamenti	658
Totale al 31.12.2003	12.389

Gli **altri fondi** (€/migliaia 2.427.183) sono stati costituiti per fronteggiare i probabili oneri stimati derivanti da:

(€/migliaia)

• Contenziosi con il personale e con gli Istituti previdenziali	119.403
• Contenziosi di natura legale, fiscale, amministrativa	1.055.905
• Impegni assunti per clausole contrattuali	371.433
• Partecipate in portafoglio	156.671
• Oneri gestionali di liquidazione	416.044
• Altri diversi	307.727
	2.427.183

In particolare:

- le somme stanziate relativamente ai contenziosi del lavoro per €/migliaia 119.403 si riferiscono essenzialmente alle vertenze nate a suo tempo a seguito delle ristrutturazioni delle realtà impiantistiche e dell'acciaio;
- per il contenzioso di natura legale e fiscale l'importo di €/migliaia 1.055.905 è stato quantificato a fronte delle numerose cause attualmente in corso, di cui per le principali controversie Vi abbiamo riferito nella Relazione sulla gestione;
- i fondi costituiti a fronte degli impegni assunti pari a €/migliaia 371.433 riguardano stanziamenti discendenti essenzialmente da clausole contenute nei contratti di cessione di partecipazioni;
- l'importo di €/migliaia 156.671 relativo alle partecipate riguarda gli accantonamenti destinati a fronteggiare prevedibili oneri futuri riferiti a partecipazioni attualmente in portafoglio;
- il fondo oneri gestionali di liquidazione di €/migliaia 416.044 si riferisce ai presumibili oneri di struttura futuri, riferiti alle società in liquidazione incorporate, oneri stimati fino al 31.12.2008, data convenzionalmente assunta come termine per tali tipologie di attività già liquidatorie. Tale fondo ricomprende gli oneri legati alle riduzioni di personale descritte nella Relazione sulla gestione;
- negli altri diversi sono ricompresi gli oneri su commesse da ultimare, oneri su rischi di natura ambientale su aree di proprietà e rischi di varia natura rivenienti essenzialmente da gestioni liquidatorie di società incorporate.

I fondi così rappresentati, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, sono ritenuti congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri e quindi non si è ritenuto effettuare ulteriori accantonamenti nell'esercizio.
Le movimentazioni vengono di seguito sintetizzate:

	(€/migliaia)
Fondo al 31.12.2002	2.540.895
Incremento per fusione Torre 110	375
Utilizzi a conto economico	(110.163)
Riclassifiche in corso d'anno	–
Accantonamenti	–
Utilizzi diretti	(2.623)
Utilizzo su cessione ramo d'azienda	(1.301)
Fondo al 31.12.2003	2.427.183

Gli utilizzi a Conto economico a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio sono

imputati tra gli altri proventi per €/migliaia 77.581 e tra i proventi straordinari per €/migliaia 32.582, in relazione alla tipologia degli oneri sostenuti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Consistenza iniziale	11.875	7.442	4.433
Incrementi:			
• apporto da fusione	0	6.201	(6.201)
• accantonamenti del periodo	1.671	2.023	(352)
Decrementi:			
• utilizzi per indennità corrisposte/ recuperi/anticipazioni/trasferimenti	(2.718)	(3.791)	1.073
Consistenza finale	10.828	11.875	(1.047)

Il fondo riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro, per la quota maturata al 31.12.2003.

DEBITI

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Obbligazioni	6	15	(9)
• Mutui	4.930	43.109	(38.179)
• Debiti verso banche	370	359	11
• Acconti	97.798	234.444	(136.646)
• Debiti verso fornitori	73.822	76.146	(2.324)
• Debiti verso imprese controllate	325.255	83.669	241.586
• Debiti verso imprese collegate	11.526	12.764	(1.238)
• Debiti tributari	40.700	55.827	(15.127)
• Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.897	5.982	3.915
• Altri debiti	143.763	124.263	19.500
	708.067	636.578	71.489

Le voci della tabella esposta a pagina precedente vengono di seguito sinteticamente commentate; ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti sopra indicati sono riportati nei prospetti allegati nn. 15 e 16.

Obbligazioni

Le obbligazioni si riferiscono a titoli e cedole, non presentati per il pagamento, scaduti e non ancora prescritti.

Mutui

L'importo di €/migliaia 4.930 è relativo al residuo mutuo erogato da BEI e specularmente riversato alla ex controllata Alitalia (vedi credito di pari importo tra i "Crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie). La diminuzione è connessa alle rate rimborsate nel corso dell'esercizio.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche per €/migliaia 370 si riferiscono al temporaneo indebitamento a breve termine.

Acconti

Sono costituiti da anticipi da clienti per €/migliaia 9.157 e fatture di rata per €/migliaia 88.641. La diminuzione di €/migliaia 136.646 è essenzialmente riferita alla chiusura delle commesse con le Poste Italiane S.p.A. – complesso della "Cittadella Postale" di Napoli – (€/migliaia 72.031), Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Lavori Pubblici) (€/migliaia 24.595), Consorzio Fugist (€/migliaia 31.910) e Comunità Montana Alto Basento (€/migliaia 5.453).

In relazione al fatturato di rata si rinvia a quanto indicato sulle posizioni più significative, già analizzate nella voce "Rimanenze" dell'attivo circolante.

Debiti verso fornitori

Rappresentano debiti per acquisizioni di beni e servizi inerenti l'attività della Società.

Debiti verso controllate e collegate

Sono riepilogabili come segue:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Controllate e Collegate:			
• Debiti finanziari	158.308	78.500	79.808
• Debiti commerciali	17.224	17.294	(70)
• Decimi da versare	155.906	8	155.898
• Altri debiti	5.343	631	4.712
	336.781	96.433	240.348

Nella Relazione sulla gestione è indicato l'elenco dei debiti in esame, a livello di sintesi si rileva quanto segue.

I **debiti finanziari** verso controllate e collegate si riferiscono alle disponibilità delle partecipate depositate sui conti correnti di corrispondenza intrattenuti con Fintecna, regolati a tassi di mercato. Gli incrementi più significativi riguardano la Società ATI (€/migliaia 30.005), Servizi Tecnici (€/migliaia 13.946), Finmare (€/migliaia 30.766).

I **debiti commerciali** verso controllate e collegate riguardano prevalentemente addebiti di costi di gestione dei Consorzi e Società consortili partecipati.

I **decimi da versare** sono pressoché totalmente riferiti alle quote sottoscritte e non ancora richiamate di capitale della partecipata Stretto di Messina.

Debiti tributari

Sono essenzialmente rappresentati dall'imposta di registro a fronte dell'acquisizione degli immobili del Demanio (€/migliaia 32.607), già commentata nella voce "Acconti" delle immobilizzazioni materiali e dal saldo delle imposte sui redditi dell'esercizio in essere (€/migliaia 6.230).

Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale

Si riferiscono agli oneri sociali sulle retribuzioni del personale dipendente della Società. Comprendono inoltre il debito verso l'INPS relativo alla rateizzazione dei contributi da versare relativamente al personale che ha beneficiato del pensionamento anticipato.

Altri debiti

Sono così costituiti:

	(€/migliaia)
• Debiti verso il personale	3.041
• Debiti verso terzi trasferiti da società del Gruppo	61.087
• Altri	79.635
	143.763

I **debiti verso il personale** riflettono le quote di competenza di costi quali ferie non godute, mensilità aggiuntive da corrispondere in periodi successivi alla data di chiusura del Bilancio.

I **debiti accollati dalle società del Gruppo** si riferiscono prevalentemente ai debiti acquisiti a suo tempo dalla Italstrade relativamente alla Joint Venture Gimod (€/migliaia 55.166) e quelli acquisiti dalla Sud Strade (€/migliaia 5.500) per la commessa "Piazzale Tecchio".

La voce **altri** comprende tra le partite di maggior rilievo il debito verso il F.S.E. per €/migliaia 10.250, verso il MAE per €/migliaia 11.465, verso il "Funzionario CIPE" (lodo ex Mededil) per €/migliaia 5.122, nonché il debito, iscritto nell'esercizio, sorto a seguito della definizione in via transattiva degli oneri connessi alla cessione della partecipata Sasa (€/migliaia 23.389); è altresì compreso il debito verso il Demanio a titolo di conguaglio sull'acquisto degli immobili avvenuto nel dicembre 2002 (€/migliaia 2.457).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione è la seguente:

			(€/migliaia)
	31.12.2003	**31.12.2002**	**Variazioni**
Ratei passivi			
• Altri	1.240	1.650	(410)
	1.240	1.650	(410)
Risconti passivi			
• Interessi passivi	1.984	2.109	(125)
• Altri	201	225	(24)
	2.185	2.334	(149)
Totale ratei e risconti	3.425	3.984	(559)

I **ratei passivi** (€/migliaia 1.016) si riferiscono a indennità differite e al rateo interessi sul mutuo BEI riversato ad Alitalia (€/migliaia 224).

I **risconti passivi** (€/migliaia 2.185) comprendono interessi su finanziamenti concessi a terzi (€/migliaia 1.984) e altri diversi (€/migliaia 201).

L'esigibilità dei ratei e risconti in oggetto è riportata nel prospetto n. 16 allegato alla presente Nota integrativa.

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Il prospetto integrativo dello Stato patrimoniale evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare dei Conti d'ordine al 31.12.2003 che si cifrano, complessivamente, nell'ordine di €/migliaia 11.890.243 e risultano così articolati:

(€/migliaia)

	31.12.2002	Variazioni	31.12.2003
Garanzie personali prestate	6.200.562	(1.730.831)	4.469.731
Impegni di acquisto e vendita	375.195	1.386.367	1.761.562
Altri conti d'ordine	5.730.839	(71.889)	5.658.950
	12.306.596	(416.353)	11.890.243

Le variazioni più significative registrate nell'esercizio rispetto all'ammontare in essere al 31.12.2002 riguardano:

- la sensibile riduzione di valore della componente relativa alle "Garanzie personali prestate" da Fintecna, ivi incluse anche quelle rilasciate dalle società incorporate; tale variazione è da correlare, prevalentemente, all'estinzione di garanzie, a suo tempo rilasciate dall'IRI a favore della Cofiri nell'interesse della Fincantieri, conseguente all'avvenuta consegna di navi;
- il ragguardevole incremento (netto) attinente all'ammontare degli "Impegni di acquisto e vendita", principalmente per l'iscrizione del previsto versamento (€/migliaia 1.540.000) relativo alla sottoscrizione pro-quota (in misura non superiore al 70%) dell'aumento di capitale (fino ad un massimo di €/migliaia 2.500.000) della società Stretto di Messina;
- la contenuta riduzione di valore attinente agli "Altri conti d'ordine", che riguarda la componente "Altre garanzie personali ricevute" e che deriva, in particolare, dall'estinzione di obbligazioni contrattuali facenti carico a soggetti terzi.

◆◆◆

Alla luce di quanto registrato nell'esercizio si rappresenta nelle pagine seguenti la composizione dei Conti d'ordine al 31.12.2003.

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

Come specificato nell'esposizione dei criteri di bilancio, dette garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita; il relativo ammontare al 31.12.2003 risulta dell'ordine di €/migliaia 4.469.731 e si articola come di seguito indicato:

a) **Fidejussioni**

Le fidejussioni emesse dalla Fintecna, nell'interesse di società controllate e collegate ammontano, rispettivamente, a €/migliaia 1.087.396 e €/migliaia 2.031. Le stesse sono emesse a fronte sia di finanziamenti a breve e a lungo termine erogati alle partecipate dal sistema bancario, che di cauzioni definitive e di anticipazioni lavori e varie (IVA, depositi, ecc.) accordati/rilasciate da banche e compagnie di assicurazione.

Gli importi più rilevanti si riferiscono a Fincantieri (€/migliaia 931.025), Servizi Tecnici S.p.A. (€/migliaia 127.503), Bagnoli S.p.A. (€/migliaia 21.355), Veneta Infrastrutture S.p.A. (€/migliaia 5.632).

Le fidejussioni emesse nell'interesse di "altri" per complessivi €/migliaia 3.358.434 riguardano, in particolare, la garanzia rilasciata alla società Treno Alta Velocità - TAV S.p.A. (€/migliaia 3.253.059) per il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio Iricav Uno di tutte le obbligazioni a suo carico per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli, di cui alla Convenzione stipulata da TAV, Consorzio Iricav Uno ed IRI il 15.10.1991 ed ai relativi atti integrativi. A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia registrata per pari importo fra gli "Altri conti d'ordine" (v. più avanti) per l'eventualità che l'IRI (oggi Fintecna) venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va anche precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata, come più avanti evidenziato, per l'importo convenzionale di 1 Euro negli "Altri conti d'ordine") a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

Nel predetto ammontare complessivo delle fidejussioni emesse nell'interesse di "altri" figurano anche:

- le fidejussioni rilasciate a banche e compagnie di assicurazione (€/migliaia 96.230) che si riferiscono a residue garanzie prestate alle seguenti società, le cui quote di partecipazione sono state trasferite a terzi: Consorzio Iricav Due per €/migliaia 64.061, a fronte delle quote di partecipazione al Consorzio stesso

cedute a Condotte (ora Ferrocemento) (€/migliaia 22.357) ed Italstrade (ora Astaldi) (€/migliaia 41.704); Italeco S.p.A. per €/migliaia 4.244; Italstrade S.p.A. per €/migliaia 10.952; Bonifica S.p.A. per €/migliaia 6.222; Idrotecna S.p.A. per €/migliaia 5.819 e Garboli-Rep (Tor Vergata) per €/migliaia 4.932;

- altre garanzie (per €/migliaia 9.145) di cui €/migliaia 4.648 relativi all'ammontare residuo della garanzia riferita alla quota dei lavori trasferita alla Garboli Conicos S.p.A.. A fronte di tale impegno, Fintecna è controgarantita da polizze fidejussorie a "prima domanda" rilasciate dalla Compagnia di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'interesse dell'acquirente.

b) **Patronage**

Al 31 dicembre 2003 non figurano impegni relativi a tale tipologia di garanzie che, come noto, in linea di principio attestano la situazione di azionista di maggioranza ed il cui contenuto obbligatorio consiste nel notificare al beneficiario le eventuali variazioni nella proprietà della partecipazione nonché, in taluni casi, l'impegno a rilasciare adeguate garanzie fidejussorie qualora si verifichi la perdita del controllo della partecipazione.

A fronte delle richiamate garanzie personali prestate da Fintecna (il cui ammontare complessivo – costituito essenzialmente da fidejussioni – risulta, come detto, pari ad €/migliaia 4.469.731) la Società ha ricevuto speculari garanzie/controgaranzie (personali e manleve) dettagliate nella voce "Altri conti d'ordine", per complessivi €/migliaia 3.925.192; tali manleve sono state rilasciate principalmente da:

- Consorzio Iricav Uno per €/migliaia 3.253.059 a fronte della richiamata garanzia rilasciata alla TAV.
- Soggetti Terzi (soprattutto banche) per €/migliaia 426.055, nell'interesse di acquirenti di partecipazioni e/o cespiti immobiliari.
- Condotte S.p.A. per €/migliaia 22.357 a fronte della garanzia emessa nell'interesse del Consorzio Iricav Due (quota acquisita dalla Condotte). Va segnalato che le società Ferrocemento S.p.A. e Ferfina S.p.A., con la sottoscrizione del contratto di compravendita delle azioni della Condotte S.p.A., si sono impegnate a manlevare e tenere indenne la Fintecna ed ogni altra società partecipata del Gruppo Fintecna, in relazione al 100% di qualsiasi danno, costo, perdita, responsabilità e sopravvenienza passiva che possa alla medesima derivare, in relazione alle garanzie emesse dal Gruppo Fintecna, successivamente alla data del contratto (art. 11.1); tale manleva è iscritta al valore simbolico di 1 Euro.
- Italstrade S.p.A. per €/migliaia 41.704 a fronte della garanzia emessa nell'interesse del Consorzio Iricav Due (quota acquisita da Italstrade oggi Astaldi).

c) **Diverse**

L'ammontare delle garanzie diverse a favore di "altri" è pari a €/migliaia 21.870; tale importo si riferisce alle garanzie rilasciate a favore di:

- Banche finanziatrici dell'iniziativa di Piazzale Tecchio per €/migliaia 1.734.
- Italstrade S.p.A., per €/migliaia 14.154 correlate all'acquisizione del ramo d'azienda e di Garboli Conicos a garanzia dei lavori ultimati in attesa di collaudo per €/migliaia 3.725.
- Altre varie per €/migliaia 2.257.

In tale voce sono altresì iscritte per memoria, a valori simbolici, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate:

	(Euro)
• Garanzie prestate a favore di Liquidatori coinvolti in contenziosi con Fintecna o sue controllate	1
• Manleva a favore di Liquidatori e di Amministratori Fintecna	1
• Manleva a favore di Amministratori e Sindaci di partecipate	1
• Manleva a favore Edizione Holding per cessione Sogea-Forus (artt. 9 e 10 del Contratto)	2
• Manleva a favore di Conicos relativa agli impegni contrattuali di cessione (art.10.2.1)	1
• Manleva a favore di Garboli-Conicos relativa agli impegni contrattuali di acquisizione del ramo d'azienda (art. 6.2) e al 69,36% dei lavori ultimati e in corso di ultimazione, il cui rischio è rimasto in capo ad Iritecna S.p.A. in liq. ora Fintecna	3
• Manleva a favore di Servizi Tecnici in relazione ad acquisizioni di rami d'azienda di società privatizzate	1
• Manleva rilasciata a favore dell'INPS a fronte dei crediti di cui al decreto ingiuntivo notificato alla Mededil il 4.12.1992	1
• Manleva a favore OMC Italia S.p.A. relativa alla cessione di Pignataro (art. 4 del Contratto)	1
• Manleva a favore Astaldi relativa alla cessione di Italstrade (artt. 8 e 9 del Contratto)	2
• Manleva a favore della Sovigest in relazione alla cessione della medesima (art. 8 del Contratto)	1

- Manleva a favore Marcegaglia relativa alla cessione di Ponteggi Dalmine (art. 12 del Contratto) 1
- Manleva a favore Comune di Genova relativa alla cessione di Tono (art. 8 del Contratto) 1
- Manleva a favore Hotel Invest relativa alla cessione di Na.Gr.A. (art. 6 del Contratto) 1
- Manleva a favore di Studio Altieri S.r.l. relativa alla cessione di Svei (art. 6 del Contratto) 1
- Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla cessione di Bonifica (artt. 6 e 13 del Contratto) 2
- Manleva a favore della Società Lavori Generali S.r.l. relativa alla cessione di Idrotecna (artt. 6 e 13 del Contratto) 2
- Manleva a favore di Edicima/azioni legali Iraq 1
- Controgaranzia al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte manleve da questo rilasciate agli incaricati delle operazioni di privatizzazione Telecom - Seat 1
- Rischi connessi alla partecipazione totalitaria (ex art. 2362 C.C.) in società diverse 1
- Manleva a favore di Sviluppo Italia S.p.A. relativa alla cessione di Nuova Servizi Tecnici (art. 6 del Contratto) 1
- Manleva a favore di Edicomp S.p.A. relativa alla cessione di Italeco (art. 6 del Contratto) 1
- Manleva a favore Lehman Brothers e Citigroup per i rischi inerenti all'incarico conferito per il progetto di integrazione delle attività civili di Finmeccanica S.p.A. con Fincantieri S.p.A. (art. 8 della lettera di incarico) 1

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Impegni di acquisto

Detti impegni sono valorizzati per €/migliaia 1.653.627 ed attengono, essenzialmente, alla prevista sottoscrizione da parte Fintecna (pro-quota massima del 70%) dell'aumento di capitale fino a 2.500 milioni di Euro della società Stretto di Messina (€/migliaia 1.540.000); all'eventuale acquisto di azioni Fincantieri

(7,72% del capitale) di proprietà degli Azionisti di minoranza (€/migliaia 40.517), nonché di azioni Tirrenia (15% del capitale) di proprietà Mediobanca (€/migliaia 46.229); nel predetto valore complessivo figura inoltre l'impegno per l'eventuale conguaglio su acquisto azioni Edicima (€/migliaia 10.244).

Impegni di vendita

Detti impegni, per complessivi €/migliaia 107.935, attengono prevalentemente ad impegni nei confronti di vari committenti per lavori in corso di esecuzione, ultimati e non ancora collaudati, riferiti al ramo d'azienda Italstrade scorporato in sede di privatizzazione della società (€/migliaia 103.125), nonché a commesse dell'Area Sud (€/migliaia 620).
In questa voce sono altresì rilevati gli impegni di vendita di immobili e partecipazioni di proprietà per €/migliaia 4.190.

ALTRI CONTI D'ORDINE

Sono registrati per un valore complessivo di €/migliaia 5.658.950; in sintesi si riportano i titoli che compongono tale voce:

Garanzie reali ricevute **(€/migliaia 16.149)**

Costituite da:

- Garanzie ipotecarie su immobili per mutui concessi ai dipendenti (€/migliaia 203).
- Ipoteche su terreni e fabbricati (€/migliaia 12.595).
- Azioni e quote in pegno (€/migliaia 3.351) a fronte di contenziosi Interklim (€/migliaia 1.844), D'Antona (€/migliaia 1.378), altre (€/migliaia 129).

Altre garanzie personali ricevute **(€/migliaia 3.851.426)**

Riguardano:

- Fidejussioni (€/migliaia 3.719.165) di cui:
  - garanzie rilasciate dai fornitori per la buona esecuzione dei lavori (€/migliaia 3.293.110) costituite principalmente dalle garanzie ricevute dal Consorzio Iricav Uno (in relazione alla convenzione per l'Alta Velocità) e speculari a quelle rilasciate dall'IRI (€/migliaia 3.253.059);
  - garanzie diverse (€/migliaia 426.055) emesse da: Banca di Roma nell'interesse della Immobiliare Romana (€/migliaia 54.280) a fronte di provvisoria ese-

cuzione ordinata dalla Corte d'Appello di Roma (correlata alle attività ex Italsanità); acquirenti di cespiti immobiliari (€/migliaia 26.958); acquirenti di partecipazioni (€/migliaia 344.817) come segue: Polo Tecnologico a fronte della cessione di Castel Romano (€/migliaia 16.500); Banche a garanzia vendita AST (€/migliaia 15.106); Cassa Risparmio Parma e Piacenza a garanzia cessione Sasa (€/migliaia 2.169); Banca di Roma a garanzia cessione Cofiri (€/migliaia 25.180); Mediobanca a garanzia della cessione di azioni Aeroporti di Roma al Consorzio Leonardo (€/migliaia 199.049); Banca di Roma a garanzia cessione Sme (€/migliaia 25.823); Bastogi a garanzia cessione Sistemi Urbani (€/migliaia 20.658); BNL a garanzia cessione Maccarese a Edizione Holding (€/migliaia 3.050); Banca di Roma nell'interesse di Marcegaglia S.p.A., a fronte del debito residuo relativo alla cessione di Ponteggi Dalmine S.p.A. (€/migliaia 1.673) e nell'interesse di Astaldi S.p.A. (€/migliaia 1.909), relativa alla cessione Italstrade S.p.A..

Sono altresì incluse polizze assicurative emesse dalla Società Italiana Cauzioni e dalla Compagnia Cauzioni nell'interesse dell'Astaldi S.p.A. (€/migliaia 7.324) a seguito della cessione Italstrade S.p.A., dalla Compagnia di Assicurazioni Generali nell'interesse di Garboli Conicos (€/migliaia 11.362) con riferimento alla citata quota dei lavori trasferiti alla stessa, nonché altri vari (€/migliaia 15.014).

- Altre garanzie (€/migliaia 123.901) comprendono: le manleve rilasciate alla Fintecna dagli acquirenti di partecipazioni per le quali essa è tuttora obbligata per €/migliaia 64.061, di cui dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. per €/migliaia 22.357 e dalla Italstrade S.p.A. per €/migliaia 41.704; la già citata manleva ministeriale relativa alla TAV – rilevata al valore simbolico di 1 Euro – che opera nei limiti degli anticipi di liquidazione corrisposti dall'IRI; l'impegno di Edizione Holding a riconoscere a Fintecna €/migliaia 5.165 in caso di incremento edificabilità della tenuta Maccarese; le garanzie bancarie a fronte del pagamento dilazionato di crediti (€/migliaia 46.851) ed altre varie (€/migliaia 7.824).
- Fidejussioni rilevate dagli Istituti di credito finanziatori delle opere relative ai Mondiali 90 (P.le Tecchio) a firma di imprese partecipanti alle ATI (€/migliaia 8.360).

Titoli di terzi presso di noi **(€/migliaia 240.080)**

- Sono costituiti dalle azioni Fintecna S.p.A., di proprietà dell'Azionista Unico, in custodia presso la cassa sociale.

Titoli azionari di proprietà presso di noi e presso terzi **(€/migliaia 840.237)**

- Trattasi di titoli di proprietà Fintecna S.p.A., evidenziati al valore nominale, depositati presso Fintecna e/o controllate, collegate e banche (principalmente

azioni Fincantieri per €/migliaia 311.487, azioni Stretto di Messina per €/migliaia 263.810, azioni ATI in liq. per €/migliaia 91.332 e azioni Tirrenia per €/migliaia 86.688).

Beni presso terzi **(€/migliaia 531.076)**

- Sono costituiti da titoli di Stato (CCT per €/migliaia 498.428) e obbligazioni emesse da banche italiane (per €/migliaia 29.455) depositati presso Istituti bancari italiani, nonché da titoli emessi in Argentina (per €/migliaia 2.799) depositati presso la locale Banca Nazionale del Lavoro e altri titoli (per €/migliaia 394).

Beni di terzi presso di noi **(€/migliaia 518)**

- Attengono a beni di terzi in comodato.

Garanzie altrui prestate
per le obbligazioni di Fintecna S.p.A. **(€/migliaia 118.100)**

- Garanzie prestate dalla Cofiri S.p.A. a favore di terzi (€/migliaia 4.028) e da altri (€/migliaia 72).
- Garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari (€/migliaia 114.000).
- Impegno, iscritto per memoria al valore simbolico di 1 Euro, assunto da Ferrocemento S.p.A. e Ferfina S.p.A. con la sottoscrizione del contratto di compravendita delle azioni della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A..

Controgaranzie rilasciate
da imprese controllate e collegate **(€/migliaia 57.312)**

- Da Servizi Tecnici S.p.A. (€/migliaia 51.680), Veneta Infrastrutture S.p.A. (€/migliaia 5.632).

Controgaranzie rilasciate da altre imprese (da società minori) **(€/migliaia 305)**

Altre fattispecie **(€/migliaia 3.747)**

- Sono rappresentate, quanto ad €/migliaia 3.600, da effetti di terzi da restituire e, per €/migliaia 95, da crediti verso Erario ex Italma ed altri per €/migliaia 52.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si commentano qui di seguito le voci del Conto economico dell'esercizio 2003.

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2003	2002
• Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.191	107
• Ricavi per lavori in corso ultimati	76.276	139.622
• Variazioni rimanenze prodotti finiti	(620)	(17)
• Variazioni rimanenze dei lavori in corso	(72.552)	(139.889)
• Proventi degli investimenti immobiliari	38.443	265
• Altri ricavi e proventi	178.769	134.022
	221.507	134.110

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono rappresentati essenzialmente dalla vendita dell'immobile in Via Greto di Cornigliano - Genova (€/migliaia 1.050).

I **ricavi per lavori in corso ultimati** comprendono quelli relativi alla definizione con Poste Italiane della commessa per la costruzione della Cittadella Postale di Napoli (€/migliaia 73.350), alla chiusura della commessa riferita all'Acquedotto Pugliese (€/migliaia 1.869), alle riserve sulla commessa, ceduta ad Esaro S.p.A., con la Comunità Montana del Basento (€/migliaia 784) ed alle attività ex Italter di Palermo (€/migliaia 256).

La **variazione delle rimanenze di prodotti finiti** in diminuzione per €/migliaia 620 riguarda la citata vendita dell'immobile in Via Greto di Cornigliano - Genova.

La **variazione delle rimanenze dei lavori in corso** oltre alla chiusura delle commesse riportate nella precedente voce di bilancio, per €/migliaia 2.829, è determinata dall'iscrizione tra i lavori in corso delle attività riguardanti il Consorzio G1 Aste Individuali.

I **proventi da investimenti immobiliari** comprendono i canoni di locazione essenzialmente riferiti agli immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio a fine 2002.

Gli **altri ricavi e proventi** evidenziano l'assorbimento fondi per €/migliaia 169.856 e proventi diversi per €/migliaia 8.913.

L'assorbimento fondi si riferisce principalmente al fondo svalutazione crediti (€/migliaia 92.261), ai contenziosi di natura legale, fiscale e amministrativi (€/migliaia 22.584), agli oneri relativi a partecipate (€/migliaia 6.019), agli oneri per bonifiche siti ex industriali (€/migliaia 5.906) e agli oneri per impegni assunti per clausole contrattuali (€/migliaia 38.416).

I proventi diversi derivano essenzialmente dai recuperi di costi del personale distaccato presso Società del Gruppo e terzi (€/migliaia 2.481), sublocazione uffici (€/migliaia 1.282), emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti (€/migliaia 1.109), plusvalenze da alienazioni (€/migliaia 2.409) e recupero spese diverse (€/migliaia 1.710).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione per materie prime sussidiarie, consumo e merci

Ammontano a €/migliaia 341 e risultano costituiti da materiali di consumo.

Costi della produzione per servizi

Ammontano a €/migliaia 43.058 e risultano così composti:

(€/migliaia)

	2003	2002
• Spese per appalti, prestazioni diverse di società mandatarie e di terzi, costi di trasporti e provvigioni	2.600	3.501
• Assicurazioni	953	1.265
• Manutenzioni	1.391	2.261
• Manutenzioni beni di terzi	344	475
• Postali e telefoniche	275	725
• Prestazioni per il personale	1.762	2.282
• Prestazioni professionali e studi	4.689	5.822
• Spese di pubblicità	145	598
• Spese di rappresentanza	175	465
• Spese legali e notarili	10.216	13.702
• Compensi e spese ad Amministratori	1.110	577
• Collegio Sindacale	151	147
• Liquidatori	0	709

• Prestazioni di personale distaccato	461	1.071
• Servizi di pulizia	733	804
• Revisione e certificazione di bilancio	71	205
• Servizi di vigilanza	1.527	1.939
• Spese di amministrazione condomini	224	264
• Spese per traslochi	125	144
• Altre prestazioni	13.337	13.122
• Outsorcing amministrazione del personale	389	321
• Energia elettrica	373	359
• Outsorcing informatica aziendale	2.007	1.874
• Servizi resi da banche ed Istituti finanziari	0	311
	43.058	52.943

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a €/migliaia 4.541 e si riferiscono:

(€/migliaia)

	2003	**2002**
• Locazioni	4.295	4.574
• Canoni di noleggio e leasing	239	526
• Canoni di concessione	7	16
	4.541	5.116

Le **locazioni** ricomprendono tra l'altro i canoni per gli uffici di Roma (€/migliaia 3.923), gli uffici di Genova (€/migliaia 232), e gli uffici di Napoli (€/migliaia 140).

I **canoni di noleggio e leasing** si riferiscono sostanzialmente a contratti per attrezzature d'ufficio e mezzi di trasporto.

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

(€/migliaia)

	2003	**2002**
• Salari e stipendi	20.760	23.796
• Oneri sociali	7.140	7.650
• Accantonamento T.F.R.	1.671	2.023
• Altri costi	393	400
	29.964	33.869

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio (valori arrotondati) e a quello di fine periodo suddiviso per categoria confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

	N. medio		In forza al	In forza al
	2003	**2002**	**31.12.2003**	**31.12.2002**
Dirigenti	61	68	58	63
Quadri direttivi	21	22	16	26
Quadri	41	49	40	40
Impiegati	171	219	169	178
Operai	5	10	2	6
	299	368	285	313

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti per €/migliaia 3.908 in dettaglio risultano:

(€/migliaia)

	2003	**2002**
• Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.908	850
• Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	–	35
• Svalutazioni crediti del circolante	–	1.076
	3.908	1.961

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** accolgono l'ammortamento tecnico economico e l'allegato prospetto n. 2 evidenzia le relative movimentazioni.

L'incremento registrato nel periodo si riferisce sostanzialmente agli immobili acquisiti dal Demanio a fine 2002, per i quali, come precedentemente detto, è stata completata la procedura di valutazione.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 3%;
- Impianti e macchinari 10-15%;
- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%;
- Autovetture e motoveicoli 25%.

Accantonamenti per rischi

(€/migliaia)

	2003	2002
• Fondo oneri diversi	663	1.388

Gli accantonamenti dell'esercizio 2003 si riferiscono ad accantonamenti stanziati a fronte di perdite eccedenti il valore di carico di partecipate in liquidazione.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a €/migliaia 8.604 e la loro composizione è la seguente:

(€/migliaia)

	2003	2002
• Minusvalenze da alienazioni	3	972
• Imposte indirette e tasse	3.673	3.343
• Spese consortili	4.007	1.105
• Quote e contributi associativi	80	308
• Altri oneri	841	2.996
	8.604	8.724

Tra le **imposte indirette e tasse** si segnalano tra l'altro l'ICI di competenza 2003 sugli immobili di proprietà (€/migliaia 2.613), imposte di Registro e ipotecarie (€/migliaia 153) e l'IVA pro-rata (€/migliaia 388).

Le **spese consortili** sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati tra cui quelli riferiti al Consorzio G1 Aste individuali (€/migliaia 2.392).

Gli **altri oneri** si riferiscono a spese diverse di non specifica imputazione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

(€/migliaia)

2003	2002
36.057	100.021

Sono costituiti da:

- plusvalenze su smobilizzo partecipazioni per €/migliaia 34.171, essenzialmente derivanti dalle cessioni di azioni Autostrade (€/migliaia 33.607), Edindustria S.p.A. (€/migliaia 218) e Nuova Servizi Tecnici S.p.A. (€/migliaia 235);
- dividendi per €/migliaia 1.799 di cui da Finmeccanica (€/migliaia 1.436), Consorzio del Buthier (€/migliaia 200), Coniel (€/migliaia 139), Friulia (€/migliaia 15) e Multiservice (€/migliaia 9), nonché crediti d'imposta attribuiti (€/migliaia 87).

Altri proventi finanziari

Ammontano a complessivi €/migliaia 120.719 e sono così costituiti:

- proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (€/migliaia 4.890);
- proventi da altri titoli (€/migliaia 14.455);
- proventi diversi (€/migliaia 101.374) che sono così riepilogabili:

(€/migliaia)

	2003	2002
Interessi attivi e commissioni:		
- verso controllate	2.760	6.590
- verso collegate	4	15
- verso controllante	16.349	2.575
Interessi attivi su c/c bancari	57.569	98.480
Interessi su crediti verso clienti	4.621	6.626
Interessi su crediti d'imposta	17.235	22.098
Commissioni su fidejussioni	67	376
Proventi di cambio	1.225	10.621
Altri proventi finanziari	1.544	847
	101.374	148.228

Gli interessi attivi sui conti correnti bancari comprendono quelli maturati sul conto presso la Banca d'Italia pari a €/migliaia 46.159.
Gli interessi attivi verso il controllante sono relativi a quelli maturati sui crediti per la vendita delle quote residue di Telecom.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce ammonta a €/migliaia 100.356 e risulta così composta:

(€/migliaia)

	2003	2002
Interessi passivi verso banche e altri finanziatori	3.983	10.890
Interessi passivi e commissioni:		
- verso controllate	2.231	2.081
- verso collegate	221	11
Interessi riconosciuti a fornitori	91	624
Commissioni e oneri per servizi finanziari	–	1.137
Oneri di cambio	149	43
Minusvalenze da realizzo crediti	92.251	37.220
Minusvalenze da realizzo partecipazioni	1.430	10.262
Altri oneri finanziari	–	1
	100.356	62.269

Con riferimento alle principali voci si richiama quanto segue:

- gli **interessi passivi verso banche e altri finanziatori** riguardano principalmente gli interessi su mutui BEI (€/migliaia 3.183) e le commissioni su fidejussioni (€/migliaia 759);
- le **minusvalenze su realizzo crediti** tengono conto della chiusura nel presente esercizio di importanti posizioni creditorie tra le quali quella del fallimento Fintour (€/migliaia 81.149), del residuo credito non incassato dal Ministero del Lavoro del Kuwait (€/migliaia 6.258), della definizione della vertenza Air Liquide (€/migliaia 3.448) nonché della cancellazione di crediti inesigibili (€/migliaia 1.397). Dette minusvalenze sono fronteggiate dallo specifico fondo;
- le **minusvalenze su realizzo partecipazioni** (€/migliaia 1.430) si riferiscono essenzialmente alla cessione della società Italeco S.p.A. a Edicomp S.p.A., parimenti fronteggiate dallo specifico fondo.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a €/migliaia (12.368) determinate da:

- rivalutazioni per €/migliaia 1.007 riferite al parziale ripristino di valore delle azioni Capitalia (Banca di Roma) in relazione all'andamento delle quotazioni del titolo. Le stesse erano state svalutate nello scorso esercizio per €/migliaia 1.613;

- svalutazioni per €/migliaia (13.375) per le perdite dell'esercizio recepite sulla base dei bilanci o situazioni patrimoniali delle società partecipate redatti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Comprendono quelle di Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 7.417), Veneta Infrastrutture S.p.A. (€/migliaia 3.090), Stretto di Messina S.p.A. (€/migliaia 798), Steelworks Sud S.r.l. (€/migliaia 754) e Consorzio Edilca (€/migliaia 742).

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo tra i proventi e gli oneri straordinari ammonta a €/migliaia 870 e risulta così composto:

(€/migliaia)

	2003	2002
Proventi		
• Plusvalenze da alienazioni	60	1.430.771
• Assorbimento fondi	32.581	40.021
• Sopravvenienze attive	45.352	7.915
• Altri proventi straordinari	4.697	6.610
	82.690	1.485.317
Oneri		
• Costi ed oneri da cessione di partecipazioni	(37.304)	(41)
• Sopravvenienze passive	(8.476)	(7.126)
• Imposte relative a esercizi precedenti	(3.567)	(189)
• Altri oneri straordinari	(34.213)	(99.707)
	(83.560)	(107.063)
	(870)	1.378.254

In merito alle poste di maggior rilievo della voce in esame si specifica che:

- le plusvalenze da alienazione (€/migliaia 60) sono riferite alla vendita del terreno sito in Torino di proprietà ex IRI;
- l'assorbimento fondi (€/migliaia 32.581) è inerente a oneri su partecipate per €/migliaia 10.559 e ad esodi e transazioni per il personale per €/migliaia 22.022;
- le sopravvenienze attive (€/migliaia 45.352) sono conseguenti essenzialmente alla definizione di numerosi contenziosi, tra i quali si evidenziano quelli relativi alle Poste Italiane (€/migliaia 5.526), Air Liquide (€/migliaia 1.217), CTR

CEGA (€/migliaia 6.562), Provincia di Napoli (€/migliaia 3.295), CST - Brasile (€/migliaia 5.404), Ferriere Nord (€/migliaia 1.998), Ministero dell'Economia e delle Finanze (€/migliaia 7.729), Agenzia del Demanio - Comprensorio dell'Elba (€/migliaia 3.648);

- gli altri proventi straordinari (€/migliaia 4.697) si riferiscono sostanzialmente al rimborso dell'imposta di registro da parte della Dalmine S.p.A. (€/migliaia 3.059), agli interessi per ritardato pagamento a seguito della sentenza Air Liquide (€/migliaia 1.302) e alla transazione con Dars/Primorje (€/migliaia 239).

Relativamente alle componenti degli oneri va specificato che:.

- i costi ed oneri da cessione di partecipazioni (€/migliaia 37.304) comprendono tra l'altro gli oneri relativi alle cessioni Sasa (€/migliaia 23.389), Garboli (€/migliaia 5.172), Cirio Holding (€/migliaia 2.228) ed Ilva (€/migliaia 1.986);
- le sopravvenienze passive (€/migliaia 8.477) sono relative essenzialmente ad oneri derivanti dalle transazioni di numerose vertenze;
- le imposte relative ad esercizi precedenti (€/migliaia 3.567) sono costituite prevalentemente dagli oneri relativi al condono ex Lege 289/2002 (€/migliaia 2.445);
- gli altri oneri (€/migliaia 34.213) afferiscono principalmente a esodi e transazioni con il personale per €/migliaia 19.206 e a transazioni con Bonifica S.p.A. (€/migliaia 3.964), Finel (€/migliaia 1.250), D'Alessio Faraone Mennella (€/migliaia 3.037), ICMI (€/migliaia 1.050), Noell (€/migliaia 777) e Garboli per il contenzioso Sia (€/migliaia 981).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si riferiscono all'accantonamento dell'IRAP, calcolata sul Valore della produzione netta per €/migliaia 6.230.

Tale carico fiscale è riferibile ad un valore imponibile, che differisce da quello teorico essenzialmente a fronte di variazioni che non si riverseranno in esercizi successivi.

In relazione al trattamento contabile delle imposte sul reddito si precisa che la Fintecna e l'incorporata IRI si sono avvalse negli esercizi precedenti della facoltà, prevista dalla vigente normativa fiscale, di rateizzare le plusvalenze realizzate negli esercizi 1999, 2000 e 2001 con le cessioni di partecipazioni, che comportano per l'esercizio 2003 elementi di reddito per €/migliaia 175.108.

Non sono state stanziate imposte differite passive in quanto si ritiene scarsamente probabile che nei prossimi esercizi insorgano debiti per imposte sul reddito, tenuto conto delle perdite fiscali residue riportabili a nuovo nonché dell'ammontare dei

fondi per rischi ed oneri che sono già stati assoggettati a tassazione nei relativi esercizi di formazione.

◆ ◆ ◆

Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente Nota integrativa.

Il presente Bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 1

Voci/Sottovoci	31.12.2002 Costo	Ammortamenti e Svalutazioni	Valore a bilancio
Costi di ampliamento			0
Avviamento			0
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione	206	(206)	0
Licenze e marchi	25	(25)	0
Altre	3	(3)	0
TOTALE	234	(234)	0

Variazioni dell'esercizio					31.12.2003
Acquisizioni/ Capitalizzaz.	Riclassifiche	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Ammortamenti e Svalutazioni	Alienazioni Radiazioni	Valore a bilancio
					0
					0
					0
					0
					0
0	0	0	0	0	0

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in Euro)

PROSPETTO N. 2

	Terreni e Fabbricati	Impianti generici
CESPITI		
Valore di carico all'1.1.2003	31.258.070	226.512
Variazioni dell'anno:		
- Acquisti		
- Cessioni	(5.653.547)	(6.449)
- Riclassifiche	462.537.900	
- Radiazioni		
Valore di carico al 31.12.2003	488.142.423	220.063
FONDO AMMORTAMENTO		
Saldo del fondo all'1.1.2003	(7.450.858)	(122.240)
- Quota ammortamento 2003	(3.745.758)	(3.830)
- Cessioni	1.103.129	6.173
- Riclassifiche		
- Radiazioni		
Fondo ammortamento al 31.12.2003	(10.093.487)	(119.897)
FONDO AMMORTAMENTO ANTICIPATO		
Saldo del fondo all'1.1.2003		
- Quota ammortamento 2003		
- Cessioni		
- Riclassifiche		
- Radiazioni		
Fondo ammortamento anticipato al 31.12.2003	0	0
FONDO SVALUTAZIONE		
Saldo del fondo all'1.1.2003	(7.305.213)	
- Accantonamento 2003		
- Cessioni	677.535	
- Riclassifiche		
- Radiazioni		
Fondo svalutazione al 31.12.2003	(6.627.678)	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE AL 31.12.2003	471.421.258	100.166
Immobilizzazioni in corso e acconti all'1.1.2003	555.811.994	
- Acquisti	354.732.139	
- Cessioni		
- Riclassifiche	(555.811.994)	
Immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2003	354.732.139	0
TOTALE IMMOB. MATERIALI NETTE AL 31.12.2003	826.153.397	100.166

ALTRI BENI				
Mobili e macch. ordinari	Macchine d'ufficio elettr.	Autovetture	Altri beni	Totali al 31.12.2003
2.651.518	1.817.862	349.403	5.890	36.309.255
				0
13.429	14.038			27.467
(19.385)	(3.145)	(31.127)	(842)	(5.714.495)
12.181		(12.181)		462.537.900
(78.223)	(7.235)			(85.458)
2.579.520	1.821.520	306.095	5.048	493.074.669
(2.505.130)	(1.524.699)	(345.790)	(5.436)	(11.954.153)
(53.080)	(101.964)	(3.146)	(454)	(3.908.232)
15.249	179	31.127		1.155.857
(11.755)	2.966	11.755	842	3.808
75.531	6.924			82.455
(2.479.185)	(1.616.594)	(306.054)	(5.048)	(14.620.265)
				0
				0
				0
				0
				0
0	0	0	0	0
(20.309)	(11.381)			(7.336.903)
				0
				677.535
				0
232				232
(20.077)	(11.381)	0	0	(6.659.136)
80.258	193.545	41	0	471.795.268
				555.811.994
				354.732.139
				0
				(555.811.994)
0	0	0	0	354.732.139
80.258	193.545	41	0	826.527.407

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in Euro)

PROSPETTO N. 3

IMPRESE CONTROLLATE IMMOBILIZZATO	Sede	Quota partecipazione	Valuta
Società in bonis			
Bagnoli S.p.A.	NAPOLI	100,00	Euro
Fincantieri S.p.A.	TRIESTE	92,28	Euro
Novisì S.r.l.	NOVI LIGURE (AL)	100,00	Euro
Sotea S.p.A.	NAPOLI	100,00	Euro
Stretto di Messina S.p.A.	ROMA	68,85	Euro
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	NAPOLI	85,00	Euro
Veneta Infrastrutture S.p.A.	SCHIO (VI)	100,00	Euro
TOTALE			
Società in liquidazione			
A.T.I. - Azienda Tabacchi Ital. S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	Euro
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	CAGLIARI	50,50	Euro
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	60,00	Euro
Edilca S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	Euro
Finmare S.p.A. in liquidazione	GENOVA	99,98	Euro
Finsider S.p.A. in liquidazione	ROMA	99,82	Euro
Mededil S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	99,99	Euro
Minervino Alto Lazio S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	56,70	Euro
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	Euro
WPG Ltd. in liquidazione	THAILANDIA	99,45	Bath
TOTALE			
Consorzi in bonis			
Consorzio G1 Aste Individuali	ROMA	99,99	Euro
TOTALE			
Consorzi in liquidazione			
Consorzio Aerest in liquidazione	ROMA	93,94	Euro
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	NAPOLI	56,85	Euro
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	ROMA	60,00	Euro
Consorzio Prometeo in liquidazione	ROMA	60,60	Euro
TOTALE			
TOTALE GENERALE			

Situazione al 31.12.2003

Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2003	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2003	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
25.800.000,00	25.787.612,00	-	25.787.612,00	25.597.444,87	-
337.111.530,00	567.177.170,00	90.724.217,00	523.413.779,56	328.161.349,53	-
185.900,00	10.446,00	(175.454,00)	10.446,00	10.446,00	-
5.814.000,00	4.046.992,00	(141.357,00)	4.046.992,00	4.046.992,00	-
383.179.794,00	390.150.139,00	(1.158.488,00)	267.371.441,44	267.371.441,44	-
108.360.000,00	243.088.658,00	7.894.232,00	206.625.359,30	204.610.337,38	-
21.000.000,00	17.910.478,00	(3.089.520,00)	17.910.478,00	17.910.478,00	-
	1.248.171.495,00	94.053.630,00	1.045.166.108,30	847.708.489,22	0,00
91.332.000,00	54.056.311,00	(5.110.495,00)	54.056.311,00	57.744.675,92	-
10.200,00	-	-	-	-	(95.841,93)
102.000,00	(4.047.103,00)	(133.476,00)	(2.428.261,80)	-	(2.428.261,80)
103.300,00	1.854.467,89	(742.083,04)	1.854.467,89	1.854.467,89	-
52.416.000,00	65.227.070,00	3.819.121,33	65.214.676,86	56.744.079,40	-
1.308.628.125,00	(809.852.134,00)	-	(808.394.400,16)	1,00	-
14.648.583,24	(3.220.701,00)	(53.259,00)	(3.220.475,55)	-	(3.220.475,55)
46.000,00	46.481,13	-	26.354,80	26.354,80	-
18.060.000,00	5.727.549,00	(7.416.449,64)	5.727.549,00	5.727.549,00	-
145.000,00	-	-	-	1,00	-
	(690.208.058,98)	(9.636.641,35)	(687.163.777,96)	122.097.129,01	(5.744.579,28)
200.000,00	200.000,00	-	199.980,00	199.980,00	-
	200.000,00	0,00	199.980,00	199.980,00	-
10.200,00	(1.772.993,00)	(353.538,00)	(1.665.567,35)	-	(1.665.567,35)
10.901,00	10.901,00	-	6.197,22	6.197,48	
51.645,69	(651.925,00)	(78.597,00)	(391.155,00)	-	(391.155,00)
154.500,00	(4.355.110,15)	-	(2.639.196,75)	-	(2.647.725,53)
	(6.769.127,15)	(432.135,00)	(4.689.721,88)	6.197,48	(4.704.447,88)
	551.394.308,87	83.984.853,65	353.512.588,46	970.011.795,71	(10.449.027,16)

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in Euro)

PROSPETTO N. 3 (segue)

IMPRESE COLLEGATE IMMOBILIZZATO	Sede	Quota partecipazione	Valuta
Società in bonis			
Multiservice S.p.A.	GENOVA	35,00	Euro
Parco Minerario Isola d'Elba S.r.l.	RIO MARINA (LI)	40,22	Euro
Quadrante S.p.A.	ROMA	50,00	Euro
TOTALE			
Società in liquidazione			
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	TORINO	47,62	Euro
Costruzioni Viarie S.c.a r.l. in liquidazione	NAPOLI	50,00	Euro
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	50,00	Euro
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	CAMPIGLIA M.	36,25	Euro
G.T.I. S.r.l. in liquidazione	TERNI	38,96	Euro
Isai S.p.A. in liquidazione	ROMA	41,30	Euro
IT.EDI. S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	50,00	Euro
Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	70,64	Euro
Omsav S.p.A. in fallimento	SAVONA	30,00	Euro
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	ROMA	20,40	Euro
TOTALE			
Consorzi in bonis			
Consorzio GENE.SI S.c.a r.l.	NAPOLI	25,00	Euro
Consorzio Edinca	NAPOLI	38,80	Euro
Consorzio Edinsud	NAPOLI	50,00	Euro
Consorzio Incomir	AVELLINO	45,46	Euro
TOTALE			
Consorzi in liquidazione			
Consorzio Codelsa in liquidazione	ROMA	25,00	Euro
Consorzio Elettrico del Buthier in liquidazione	TORINO	33,33	Euro
Consorzio per il Barocco in liquidazione	ROMA	33,77	Euro
TOTALE			
TOTALE GENERALE			

Situazione al 31.12.2003

Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2003	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2003	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
103.200,00	288.457,00	94.780,00	100.959,95	34.705,90	
336.180,00	497.304,00	(1.136.603,00)	200.000,75	98.346,09	
41.316.600,00	51.574.617,00	(947.680,94)	25.787.308,50	19.624.717,00	
	52.360.378,00	(1.989.503,94)	26.088.269,20	19.757.768,99	-
42.865.922,62				1,00	
108.360,00				54.227,97	
10.328,80	(124.493,94)		(62.246,97)		(62.246,97)
67.139,39				1,00	
1.643.200,00	(6.755.866,00)	41.077,00	(2.631.815,16)	1,00	
1.300.000,00	25.446.079,00	1.176,00	10.509.739,55	10.504.000,72	
40.800,00	41.316,56		20.658,28	20.658,28	
10.200,00	(484.182,00)	(24.949,00)			
2.065.827,59					
154.950,00					(1.766.841,50)
	18.122.853,62	17.304,00	7.836.335,70	10.578.889,97	(1.829.088,47)
61.420,00	28.490,00	(11.053,00)	7.122,50	7.122,50	
25.740,00	41.564,22	379,05	16.126,92	9.987,00	
52.000,00	78.058,13	598,58	39.029,07	26.000,00	
17.043,00				7.746,85	
	148.112,35	(10.075,37)	62.278,49	50.856,35	-
51.645,00	51.645,69		12.911,42	12.911,42	
116.202,80	2.132.583,00	32.475,00	710.789,91	38.734,27	
154.937,07	(706.158,44)				
	1.478.070,25	32.475,00	723.701,33	51.645,69	0,00
	72.109.414,22	(1.949.800,31)	34.710.584,72	30.439.161,00	(1.829.088,47)

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in Euro)

PROSPETTO N. 3 (segue)

ALTRE IMPRESE DIRETTE/INDIRETTE IMMOBILIZZATO	Sede	Quota partecipazione	Valuta
Società in bonis			
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A.	GENOVA	3,99	Euro
Cirio Holding S.p.A.	ROMA	0,06	Euro
Edilvenezia S.p.A.	VENEZIA	13,33	Euro
Eriday U.T.E.	BUENOS AIRES	1,00	Pesos Arg.
Friulia S.p.A.	TRIESTE	0,60	Euro
Funivie Gran Paradiso S.p.A.	COGNE	0,63	Euro
Industrie Sicma S.p.A.	GIOIA TAURO	7,69	Euro
Insar S.p.A.	CAGLIARI	5,66	Euro
Interporto Toscano S.p.A.	LIVORNO	1,34	Euro
Istit. Enciclopedia Banca e Borsa	ROMA	1,67	Euro
Pila Aosta S.p.A.	PILA (AO)	0,04	Euro
Siccma S.p.A.	QUARGNETO	7,69	Euro
Sviluppumbria S.p.A.	PERUGIA	0,01	Euro
TOTALE			
Società in liquidazione			
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	MILAZZO	10,00	Euro
Bacino 5 S.p.A. in liquidazione	PALERMO	16,00	Euro
Corimar S.c.a r.l. in liquidazione	NAPOLI	8,96	Euro
Finligure S.p.A. in fallimento	GENOVA	3,08	Euro
Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	12,90	Euro
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	ROMA	5,00	Euro
Soigint S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	12,00	Euro
TOTALE			
Consorzi in bonis			
Consorzio Agro Roma	ROMA	0,01	Euro
Co.Re.Ca. - Consorzio Regione Campania	NAPOLI	11,76	Euro
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	NAPOLI	8,86	Euro
Consorzio Census	ROMA	11,12	Euro
Consorzio Iricav Due	ROMA	0,01	Euro
Consorzio Iricav Uno	ROMA	0,01	Euro
TOTALE			
Consorzi in liquidazione			
Consorzio Genova Ricerche in liquidazione	GENOVA	14,29	Euro
Consorzio Fercomit in liquidazione	FROSINONE	10,00	Euro
TOTALE			
TOTALE GENERALE			

Situazione al 31.12.2003

Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2003	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2003	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
42.455,00	7.422.228	4.836,00	295.924,23	216.911,90	-
62.762,59	-	-	-	1,00	-
74.750,00	1.455.644,00	31.554,00	194.081,01	185.872,84	-
				1,00	-
00.000,00	264.281.646,00	2.176.864,00	1.572.475,79	324.851,39	-
99.000,00	-	-	-	5.192,67	-
76.500,00	-	-	-	1,00	-
19.887,00	-	-	-	2.085.138,84	-
56.695,44	13.984.025,00	403.699,00	187.945,30	164.856,37	-
02.116,30	352.336,00	(172.997,00)	5.891,06	1,00	-
60.000,00	8.054.824,00	917.414,00	3.302,48	2.926,34	-
46.350,00	-	-	-	1,00	-
46.558,11	-	-	-	516,46	-
	295.550.703,00	3.361.370,00	2.259.619,87	2.986.271,81	0,00
46.853,48	-	-	-	516,46	-
08.600,00	(245.150,40)	(1.158,93)	(39.224,06)	-	(39.224,06)
25.500,00	25.822,84	-	2.312,69	2.065,83	-
64.568,99	-	-	-	1,00	-
01.200,00	(503.188,00)	(931,00)	(64.911,25)	-	(64.791,25)
67.000,00	178.262.500,91	1.823.716,62	8.913.125,05	1,00	-
41.316,55	-	-	-	4.957,99	-
	177.539.985,35	1.821.626,69	8.811.302,43	7.542,28	(104.015,31)
51.645,68	-	-	-	5,00	-
29.438,04	29.438,04	-	3.462,80	3.270,44	-
51.645,68	51.645,69	-	4.573,74	4.131,66	-
255.000,00	258.228,45	-	28.715,00	24.144,36	-
510.000,00	516.457,00	-	51,65	51,65	-
520.000,00	520.000,00	-	52,00	51,65	-
	1.375.769,18	-	36.855,19	31.654,76	-
32.493,00	(45.627,00)	(39.501,00)	(6.518,27)	-	(6.518,27)
286.571,97	-	-	-	1,00	-
	(45.627,00)	(39.501,00)	(6.518,27)	1,00	(6.518,27)
	474.420.830,53	5.143.495,69	11.101.259,22	3.025.469,85	(110.533,58)

PARTECIPAZIONI DEL CIRCOLANTE

(in Euro)

PROSPETTO N. 4

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	Quota partecipazione	Valuta
Società in bonis			
Steelwoorks Sud S.r.l.	NAPOLI	100,00	Euro
TOTALE			
IMPRESE COLLEGATE			
Società in bonis			
Castel Romano S.p.A.	ROMA	50,00	Euro
TOTALE			
ALTRE IMPRESE			
Società in bonis			
Edindustria S.p.A.	ROMA	11,228	Euro
TOTALE			
TOTALE			
Altri titoli			
Capitalia S.p.A.	ROMA	0,32	Euro
Finmeccanica S.p.A.	ROMA	1,70	Euro
TOTALE			
TOTALE GENERALE			

(1) Partecipazioni quotate in Borsa relative a titoli liberati da gestioni speciali, i cui regolamenti prevedono la cessione sul mercato.

Situazione al 31.12.2003

Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2003	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2003	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
9.218.500,00	8.039.394,00	(753.841,00)	8.039.394,00	8.039.394,00	
	8.039.394,00	(753.841,00)	8.039.394,00	8.039.394,00	
7.069.200,00	12.943.870,00	21.249,95	6.471.935,00	12.268.364,27	
	12.943.870,00	21.249,95	6.471.935,00	12.268.364,27	
624.000,00	1.035.574,00	(442.697,00)	116.274,25	86.405,43	
	1.035.574,00	(442.697,00)	116.274,25	86.405,43	
	22.018.838,00	(1.175.288,05)	14.627.603,25	20.394.163,70	
2.196.321.935,00				1.890.440,56	(1)
1.853.687.821,00				44.691.356,78	
	0,00	0,00	0,00	46.581.797,34	
	22.018.838,00	(1.175.288,05)	14.627.603,25	66.975.961,04	

MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in Euro)

PROSPETTO N. 5

IMPRESE CONTROLLATE IMMOBILIZZATO	Valore di carico al 31.12.2002		Variazioni	
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni
Società in bonis				
Bagnoli S.p.A.	25.597.444,87	0,00	0,00	0,00
Fincantieri S.p.A.	281.122.688,11	0,00	0,00	47.038.661,42
Novisì S.r.l.	112.079,00	0,00	73.821,00	0,00
Servizi Tecnici S.p.A.	13.143.998,64	0,00	0,00	0,00
Sotea S.p.A.	4.188.349,00	0,00	0,00	0,00
Stretto di Messina S.p.A.	42.595.098,64	0,00	225.573.938,62	0,00
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	204.610.337,38	0,00	0,00	0,00
Veneta Infrastrutture S.p.A.	14.570.171,00	0,00	6.429.835,00	0,00
TOTALE	585.940.166,64	0,00	232.077.594,62	47.038.661,42
Società in liquidazione				
A.T.I.- Azienda Tabacchi Ital. S.p.A. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	57.744.675,92
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	0,00	(90.631,74)	0,00	0,00
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	0,00	(2.348.176,20)	0,00	0,00
Edilca S.p.A. in liquidazione	2.596.550,93	0,00	0,00	0,00
Finmare S.p.A. in liquidazione	56.744.079,40	0,00	0,00	0,00
Finsider S.p.A. in liquidazione	1,00	0,00	0,00	0,00
Mededil S.p.A. in liquidazione	0,00	(3.167.220,28)	0,00	0,00
Minervino Alto Lazio S.c.a r.l. in liquidazione	26.354,80	0,00	0,00	0,00
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Torre 110 S.c.a r.l. in liquidazione	0,00	(2.299.931,66)	0,00	4,08
WPG Ltd. in liquidazione	1,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	59.366.987,13	(7.905.959,88)	0,00	57.744.680,00
Consorzi in bonis				
Consorzio Gi Aste Individuali	0,00	0,00	0,00	199.980,00
Consorzio I.MA.FI.D.	6.197,48	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.197,48	0,00	0,00	199.980,00
Consorzi in liquidazione				
Consorzio Aerest in liquidazione	0,00	(1.333.437,00)	0,00	0,00
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	0,00	(343.996,80)	0,00	0,00
Consorzio Prometeo in liquidazione	0,00	(2.647.725,53)	0,00	0,00
TOTALE	0,00	(4.325.159,33)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	645.313.351,25	(12.231.119,21)	232.077.594,62	104.983.321,42

dell'esercizio		Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2003	
Cessioni	Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.597.444,87	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.723.936,42	90.724.217,00	328.161.349,53	0,00
0,00	0,00	(175.454,00)	0,00	(175.454,00)	(175.454,00)	(175.454,00)	10.446,00	0,00
0,00	(13.143.998,64)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	(141.357,00)	0,00	(141.357,00)	(141.357,00)	(141.357,00)	4.046.992,00	0,00
0,00	0,00	(797.595,82)	0,00	(797.595,82)	(797.595,82)	(1.158.488,00)	267.371.441,44	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.710.097,20	7.894.232,00	204.610.337,38	0,00
0,00	0,00	(3.089.528,00)	0,00	(3.089.528,00)	(3.089.520,00)	(3.089.520,00)	17.910.478,00	0,00
0,00	(13.143.998,64)	(4.203.934,82)	0,00	(4.203.934,82)	86.230.106,80	94.053.630,00	847.708.489,22	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(5.110.495,00)	(5.110.495,00)	57.744.675,92	0,00
0,00	0,00	0,00	(5.210,19)	(5.210,19)	0,00	0,00	0,00	(95.841,93)
0,00	0,00	0,00	(80.085,60)	(80.085,60)	(80.085,60)	(133.476,00)	0,00	(2.428.261,80)
0,00	0,00	(742.083,04)	0,00	(742.083,04)	(742.083,04)	(742.083,04)	1.854.467,89	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.818.395,70	3.819.121,33	56.744.079,40	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	0,00	0,00	(53.255,27)	(53.255,27)	(53.255,27)	(53.259,00)	0,00	(3.220.475,55)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.354,80	0,00
0,00	13.143.998,64	(7.416.449,64)	0,00	(7.416.449,64)	(7.416.449,64)	(7.416.449,64)	5.727.549,00	0,00
0,00	2.299.927,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	15.443.926,22	(8.158.532,68)	(138.551,06)	(8.297.083,74)	(9.583.972,85)	(9.636.641,35)	122.097.129,01	(5.744.579,28)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.980,00	0,00
0,00	(6.197,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	(6.197,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.980,00	0,00
0,00	0,00	0,00	(332.130,35)	(332.130,35)	(332.113,60)	(353.538,00)	0,00	(1.665.567,35)
0,00	6.197,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.197,48	0,00
0,00	0,00	0,00	(47.158,20)	(47.158,20)	(47.158,20)	(78.597,00)	0,00	(391.155,00)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.647.725,53)
0,00	6.197,48	0,00	(379.288,55)	(379.288,55)	(379.271,80)	(432.135,00)	6.197,48	(4.704.447,88)
0,00	2.299.927,58	(12.362.467,50)	(517.839,61)	(12.880.307,11)	76.266.862,15	83.984.853,65	970.011.795,71	(10.449.027,16)

MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in Euro)

PROSPETTO N. 5 (segue)

IMPRESE COLLEGATE IMMOBILIZZATO	Valore di carico al 31.12.2002		Variazioni	
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni
Società in bonis				
Parco Minerario Isola d'Elba S.r.l.	98.346,09	0,00	0,00	0,00
Multiservice S.p.A.	34.705,90	0,00	0,00	0,00
Quadrante S.p.A.	19.624.717,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.757.768,99	0,00	0,00	0,00
Società in liquidazione				
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	1,00	0,00	0,00	0,00
A.R.M.O. S.c.a r.l. in liquidazione	2.582,28	0,00	0,00	0,00
Costruzioni Viarie S.c.a r.l. in liquidazione	54.227,97	0,00	0,00	0,00
D.I.F.I.S. S.c.p.A. in liquidazione	4.131,66	0,00	0,00	0,00
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	0,00	(62.246,97)	0,00	0,00
Esaro S.p.A. in liquidazione	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	1,00	0,00	0,00	0,00
Gir.It. S.c.a r.l. in liquidazione	51.645,69	0,00	0,00	0,00
G.T.I. S.r.l. in liquidazione	1,00	0,00	0,00	0,00
Isai S.p.A. in liquidazione	10.504.000,72	0,00	0,00	0,00
IT.EDI S.c.a r.l. in liquidazione	20.658,28	0,00	0,00	0,00
Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liquidazione	0,00	(204.358,69)	0,00	0,00
Omsav S.p.A. in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	0,00	(1.766.841,50)	0,00	0,00
Savuto S.c.a r.l. in liquidazione	18.592,45	0,00	0,00	0,00
SO.GR.ES. S.c.p.A. in liquidazione	32.278,56	0,00	0,00	0,00
Tangenziale di Potenza S.c.a r.l. in liquidazione	15.338,77	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.803.459,38	(2.033.447,16)	0,00	0,00
Consorzi in bonis				
Consorzio GENE.SI S.c.a r.l.	9.885,51	0,00	0,00	0,00
Consorzio Codelsa	12.911,42	0,00	0,00	0,00
Consorzio Edinca	9.987,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Edinsud	26.000,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Fu.g.i.s.t.	6.197,48	0,00	0,00	0,00
Consorzio Incomir	7.746,85	0,00	0,00	0,00
TOTALE	72.728,26	0,00	0,00	0,00
Consorzi in liquidazione				
Consorzio Codelsa in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Elettrico del Buthier in liquidazione	38.734,27	0,00	0,00	0,00
Consorzio per il Barocco in liquidazione	0,00	(309.390,69)	0,00	0,00
Consorzio Acque in liquidazione	11.619,38	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.353,65	(309.390,69)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	30.684.310,28	(2.342.837,85)	0,00	0,00

dell'esercizio		Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2003	
Cessioni	Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(457.107,63)	(1.136.603,00)	98.346,09	-
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.173,00	94.780,00	34.705,90	-
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(473.840,47)	(947.680,94)	19.624.717,00	-
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(897.775,10)	(1.989.503,94)	19.757.768,99	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
(2.582,28)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.227,97	0,00
(4.131,66)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(62.246,97)
(100.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
(51.645,69)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.001,96	41.077,00	1,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	485,71	1.176,00	10.504.000,72	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.658,28	0,00
0,00	342.001,74	0,00	(137.643,05)	(137.643,05)	(17.622,73)	(24.949,00)	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.766.841,50)
(18.592,45)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(32.278,56)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(15.338,77)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(224.569,41)	342.001,74	0,00	(137.643,05)	(137.643,05)	(1.135,06)	17.304,00	10.578.889,97	(1.829.088,47)
0,00	0,00	(2.763,01)	0,00	(2.763,01)	(2.763,25)	(11.053,00)	7.122,50	0,00
0,00	(12.911,42)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147,07	379,05	9.987,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299,29	598,58	26.000,00	0,00
(6.197,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.746,85	0,00
(6.197,48)	(12.911,42)	(2.763,01)	0,00	(2.763,01)	(2.316,89)	(10.075,37)	50.856,35	0,00
0,00	12.911,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.911,42	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.823,92	32.475,00	38.734,27	0,00
0,00	309.390,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	(11.619,38)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	310.682,73	0,00	0,00	0,00	10.823,92	32.475,00	51.645,69	0,00
(230.766,89)	639.773,05	(2.763,01)	(137.643,05)	(140.406,06)	(890.403,13)	(1.949.800,31)	30.439.161,00	(1.829.088,47)

MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in Euro)

PROSPETTO N. 5 (segue)

ALTRE IMPRESE IMMOBILIZZATO	Valore di carico al 31.12.2002		Variazioni	
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni
Società in bonis				
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A.	216.911,90	0,00	0,00	0,00
C.U.A.I. S.p.A.	60.998,45	0,00	0,00	0,00
Cirio Holding S.p.A.	175.659,17	0,00	0,00	0,00
Corimar S.c.a r.l.	2,065,83	0,00	0,00	0,00
Edilvenezia S.p.A.	185.872,84	0,00	0,00	0,00
Friulia S.p.A.	324.851,39	0,00	0,00	0,00
Funivie Gran Paradiso S.p.A.	5.192,67	0,00	0,00	0,00
Industrie Sicma S.p.A.	1,00	0,00	0,00	0,00
Insar S.p.A.	2.165.706,94	0,00	0,00	0,00
Interporto Toscano S.p.A.	164.856,37	0,00	0,00	0,00
Istit. Enciclop. Banca e Borsa	1,00	0,00	0,00	0,00
Parco tech-Umbria-Sitech S.c.a r.l.	2.582,28	0,00	0,00	0,00
Pila Aosta S.p.A.	2.926,34	0,00	0,00	0,00
Siccma S.p.A.	1,00	0,00	0,00	0,00
Sistemi Telematica S.p.A.	0,00	(14.134,36)	0,00	0,00
Sviluppumbria S.p.A.	516,46	0,00	0,00	0,00
Eriday U.T.E.	0,00	0,00	0,00	1,00
TOTALE	3.308.143,64	(14.134,36)	0,00	1,00
Società in liquidazione				
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	516,46	0,00	0,00	0,00
Bacino 5 S.p.A. in liquidazione	0,00	(37.011,75)	0,00	0,00
Centro idrico EUR S.c.a r.l. in liquidazione	1,00	0,00	0,00	0,00
Corimar S.c.a r.l. in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Finligure S.p.A. in fallimento	1,00	0,00	0,00	0,00
Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione	0,00	(64.791,25)	0,00	0,00
Malpensa 2000 S.c.a r.l. in liquidazione	0,52	0,00	0,00	0,00
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	1,00	0,00	0,00	0,00
Soigint S.c.a r.l. in liquidazione	4.957,99	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.477,97	(101.803,00)	0,00	0,00
Consorzi in bonis				
Consorzio Agro Roma	5,00	0,00	0,00	0,00
C.F.I. - Consorzio Formaz. Internazionale	1,00	0,00	0,00	0,00
Co.Re.Ca. - Consorzio Regione Campania	3.270,44	0,00	0,00	0,00
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	4.131,66	0,00	0,00	0,00
Consorzio Census	24.144,36	0,00	0,00	0,00
Consorzio Iricav Due	51,65	0,00	0,00	0,00
Consorzio Iricav Uno	51,65	0,00	0,00	0,00
Consorzio Sudgest	1,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.656,76	0,00	0,00	0,00
Consorzi in liquidazione				
Consorzio Genova Ricerche in liquidazione	0,00	(875,16)	0,00	0,00
Consorzio Fercomit in liquidazione	1,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1,00	(875,16)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	3.345.279,37	(116.812,52)	0,00	1,00

dell'esercizio		Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2003	
Cessioni	Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192,81	4.836,00	216.911,90	0,00
(60.998,45)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	(175.658,17)	0,00	(175.658,17)	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	(2.065,83)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.207,09	31.554,00	185.872,84	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.952,34	2.176.864,00	324.851,39	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.192,67	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	0,00	(80.568,10)	0,00	(80.568,10)	0,00	0,00	2.085.138,84	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.425,71	403.699,00	164.856,37	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.892,51)	(172.997,00)	1,00	0,00
(2.582,28)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	376,14	917.414,00	2.926,34	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	14.134,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,46	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
(63.580,73)	12.068,53	(256.226,27)	0,00	(256.226,27)	20.261,59	3.361.370,00	2.986.271,81	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,46	0,00
0,00	0,00	0,00	(2.212,31)	(2.212,31)	(185,43)	(1.158,93)	0,00	(39.224,06)
0,00	(1,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	2.065,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.065,83	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(120,10)	(931,00)	0,00	(64.791,25)
(0,52)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.185,83	1.823.716,62	4.957,99	0,00
(0,52)	2.064,83	0,00	(2.212,31)	(2.212,31)	90.880,30	1.821.626,69	7.542,28	(104.015,31)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00
0,00	(1,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.270,44	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.131,66	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.144,36	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51,65	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51,65	0,00
(1,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(1,00)	(1,00)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.654,76	0,00
0,00	0,00	0,00	(5.643,11)	(5.643,11)	(5.643,11)	(39.501,00)		(6.518,27)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
0,00	0,00	0,00	(5.643,11)	(5.643,11)	(5.643,11)	(39.501,00)	1,00	(6.518,27)
(63.582,25)	14.132,36	(256.226,27)	(7.855,42)	(264.081,69)	105.498,77	5.143.495,69	3.025.469,85	(110.533,58)

MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in Euro)

PROSPETTO N. 5 (segue)

RIEPILOGO GENERALE	Valore di carico al 31.12.2002		Variazioni	
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni
Società in bonis				
Imprese controllate	585.946.364,12	0,00	232.077.594,62	47.238.641,42
Imprese collegate	19.824.299,77	0,00	0,00	0,00
Altre imprese	3.276.218,67	(14.134,36)	0,00	1,00
TOTALE	609.046.882,56	(14.134,36)	232.077.594,62	47.238.642,42
Società in liquidazione				
Imprese controllate	59.366.987,13	(12.231.119,21)	0,00	57.744.680,00
Imprese collegate	10.629.243,62	(2.342.837,85)	0,00	0,00
Altre imprese	5.478,45	(102.678,16)	0,00	0,00
TOTALE	70.001.709,20	(14.676.635,22)	0,00	57.744.680,00
Cessioni				
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
Imprese collegate	230.766,89	0,00	0,00	0,00
Altre imprese	63.582,25	0,00	0,00	0,00
TOTALE	294.349,14	0,00	0,00	0,00
Riepilogo generale				
Imprese controllate	645.313.351,25	(12.231.119,21)	232.077.594,62	104.983.321,42
Imprese collegate	30.684.310,28	(2.342.837,85)	0,00	0,00
Altre imprese	3.345.279,37	(116.812,52)	0,00	1,00
TOTALE GENERALE	679.342.940,90	(14.690.769,58)	232.077.594,62	104.983.322,42

dell'esercizio		Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2003	
Cessioni	Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
0,00	(13.150.196,12)	(4.203.934,82)	0,00	(4.203.934,82)	86.230.106,80	94.053.630,00	847.908.469,22	0,00
(6.197,48)	(12.911,42)	(2.763,01)	0,00	(2.763,01)	(900.091,99)	(1.999.579,31)	19.808.625,34	0,00
(63.581,73)	12.067,53	(256.226,27)	0,00	(256.226,27)	20.261,59	3.361.370,00	3.017.926,57	0,00
(69.779,21)	(13.151.040,01)	(4.462.924,10)	0,00	(4.462.924,10)	85.350.276,39	95.415.420,69	870.735.021,13	0,00
0,00	15.450.123,70	(8.158.532,68)	(517.839,61)	(8.676.372,29)	(9.963.244,65)	(10.068.776,35)	122.103.326,49	(10.449.027,16)
(224.569,41)	652.684,47	0,00	(137.643,05)	(137.643,05)	9.688,86	49.779,00	10.630.535,66	(1.829.088,47)
(0,52)	2.064,83	0,00	(7.855,42)	(7.855,42)	85.237,19	1.782.125,69	7.543,28	(110.533,58)
(224.569,93)	16.104.873,00	(8.158.532,68)	(663.338,08)	(8.821.870,76)	(9.868.318,60)	(8.236.871,66)	132.741.405,43	(12.388.649,21)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(230.766,89)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(63.582,25)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(294.349,14)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	2.299.927,58	(12.362.467,50)	(517.839,61)	(12.880.307,11)	76.266.862,15	83.984.853,65	970.011.795,71	(10.449.027,16)
(230.766,89)	639.773,05	(2.763,01)	(137.643,05)	(140.406,06)	(890.403,13)	(1.949.800,31)	30.439.161,00	(1.829.088,47)
(63.582,25)	14.132,36	(256.226,27)	(7.855,42)	(264.081,69)	105.498,77	5.143.495,69	3.025.469,85	(110.533,58)
(294.349,14)	2.953.832,99	(12.621.456,78)	(663.338,08)	(13.284.794,86)	75.481.957,79	87.178.549,03	1.003.476.426,56	(12.388.649,21)

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(in Euro)

PROSPETTO N. 6

	Valore di carico al 31.12.2002		Variazioni	
IMPRESE CONTROLLATE CIRCOLANTE	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni
Società in bonis				
Edindustria S.p.A.	378.335,58	-	-	-
Italeco S.p.A.	2.235.994,12	-	-	-
Iter Servizi S.r.l.	68.538,91	-	-	-
Nuova Servizi Tecnici S.p.A.	1.298.450,69	-	-	-
Steelwoorks Sud S.r.l.	8.793.234,00	-	-	-
TOTALE	12.774.553,30	0,00	0,00	0,00
IMPRESE COLLEGATE CIRCOLANTE				
Società in bonis				
Castel Romano S.p.A.	12.268.364,27	-	-	-
TOTALE	12.268.364,27	0,00	0,00	0,00
ALTRE IMPRESE CIRCOLANTE				
Società in bonis				
A.S.I. S.p.A.	279.436,07	-	-	-
Edindustria S.p.A.	-	-	-	-
TOTALE	279.436,07	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.322.353,64	0,00	0,00	0,00
Altri titoli				
Autostrade S.p.A.	4.138.744,71	-	-	-
Capitalia S.p.A. (ex B. Roma)	882.959,04	-	-	-
Finmeccanica S.p.A.	44.691.356,78	-	-	-
TOTALE	49.713.060,53	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	75.035.414,17	0,00	0,00	0,00

dell'esercizio		Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2003	
Cessioni	Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
(291.930,15)	(86.405,43)	-	-	-	-	-		-
(2.235.994,12)	-	-	-	-	-	-		-
(68.538,91)	-	-	-	-	-	-		-
(1.298.450,69)	-	-	-	-	-	-		-
0,00	-	(753.840,00)	-	(753.840,00)	-	-	8.039.394,00	-
(3.894.913,87)	(86.405,43)	(753.840,00)	0,00	(753.840,00)	0,00	0,00	8.039.394,00	0,00
-	-	-	-	-	-	-	12.268.364,27	-
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.268.364,27	0,00
(279.436,07)	-	-	-	-	-	-	-	-
-	86.405,43	-	-	-	(49.706,02)	(442.697,00)	86.405,43	-
(279.436,07)	86.405,43	0,00	0,00	0,00	(49.706,02)	(442.697,00)	86.405,43	0,00
(4.174.349,94)	0,00	(753.840,00)	0,00	(753.840,00)	(49.706,02)	(442.697,00)	20.394.163,70	0,00
(4.138.744,71)	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.007.483,52	-	1.007.483,52	-	-	1.890.442,56	-
-	-	-	-	-	-	-	44.691.356,78	-
(4.138.744,71)	0,00	1.007.483,52	0,00	1.007.483,52	0,00	0,00	46.581.799,34	0,00
(8.313.094,65)	0,00	253.643,52	0,00	253.643,52	(49.706,02)	(442.697,00)	66.975.963,04	0,00

SOCIETÀ CEDUTE AL 31.12.2003

(in Euro)

PROSPETTO N. 7

	Situazione al 31.12.2002	
	Quota Fintecna	Valore di carico
Circolante		
Autostrade S.p.A.	0,32	4.138.744,71
Italeco S.p.A.	100,00	2.235.994,12
Nuova Servizi Tecnici S.p.A.	100,00	1.298.450,69
Iter Servizi S.r.l.	51,00	68.538,91
Edindustria S.p.A.	49,167	378.335,58
ASI S.p.A.	5,909	279.436,07
TOTALE		
Immobilizzato		
Collegate:		
Esaro S.p.A. in liquidazione	33,33	100.000,00
AR.MO S.c.a r.l.	25,00	2.582,28
DIFIS S.c.a r.l.	40,00	4.131,66
Consorzio Fu.g.i.s.t.	24,00	6.197,48
GIR.IT S.c.a r.l. in liquidazione	50,00	51.645,69
Savuto S.c.a r.l. in liquidazione	40,00	18.592,45
SO.GR.ES S.c.p.A. in liquidazione	25,00	32.278,56
Tangenziale Potenza in liquidazione - Fondo svalutaz. I° tranche	49,25	15.338,77
TOTALE		
Altre imprese:		
Consorzio Sudgest S.c.p.A.	4,672	1,00
C.U.A.I. S.p.A.	5,00	60.998,45
Malpensa 2000 S.c.a r.l. in liquidazione	0,01	0,52
Parco Tecn. Umbria S.c.a r.l.	0,333	2.582,28
TOTALE		
TOTALE GENERALE		

(1) Riconosciuto un Fondo Svalutazione Partecipazioni sulle Società oggetto di cessione alla Esaro S.p.A.

(2) Cessione parziale: 49,167% con valore carico di 378.335,58; il 37,939% pari ad un valore di carico di 291.930,15

Acquirente	Quota ceduta	Cessione avvenuta in data	Valore di carico della cessione	Prezzo della cessione	Plusvalenze	Minusvalenze	
O.P.A. Edizioni Holding	0,32	28-02-2003	4.138.744,71	37.745.960,00	33.607.215,29		
Edicomp S.p.A.	100,00	11-04-2003	2.235.994,12	936.512,11		1.299.482,01	
Sviluppo Italia S.p.A.	100,00	9-05-2003	1.298.450,69	1.516.444,00	217.993,31		
Siges	51,00	11-06-2003	68.538,91	136.550,00	68.011,09		
Finanziaria Tosinvest S.p.A. e Relais le Jardin S.r.l. Bogazzi & F; Fada; Fingildo; G.Menotti	37,939 5,909	2-10-2003 11-12-2003	291.930,15 279.436,07	329.808,00 362.583,00	37.877,85 83.146,93		(2)
			8.313.094,65	41.027.857,11	34.014.244,47	1.299.482,01	
SCAI S.r.l.	33,33	12-05-2003	100.000,00	40.000,00		60.000,00	
Esaro S.p.A.	25,00	6-06-2003	2.582,28	2.582,00		0,28	
Esaro S.p.A.	40,00	6-06-2003	4.131,66	32.846,00	28.714,34		
Esaro S.p.A.	24,00	6-06-2003	6.197,48	113.000,00	106.802,52		
Esaro S.p.A.	50,00	6-06-2003	51.645,69	61.975,00	10.329,31		
Esaro S.p.A.	40,00	6-06-2003	18.592,45	18.592,00		0,45	
Esaro S.p.A.	25,00	6-06-2003	32.278,56	32.250,00		28,56	
Esaro S.p.A.	49,25	6-06-2003	15.338,77	15.338,00		0,77	
Esaro S.p.A.		6-06-2003				65.910,00	(1)
			230.766,89	316.583,00	145.846,17	125.940,06	
Formez S.c.p.A.	4,672	31-03-2003	1,00	11.000,00	10.999,00		
Esaro S.p.A.	5,00	6-06-2003	60.998,45	60.998,00		0,45	
Esaro S.p.A.	0,01	6-06-2003	0,52	1,00	0,48		
Esaro S.p.A.	0,333	6-06-2003	2.582,28	2.329,00		253,28	
			63.582,25	74.328,00	10.999,48	253,73	
			8.607.443,79	41.418.768,11	34.171.090,12	1.425.675,80	

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 7 bis

IMPRESE CONTROLLATE DIRETTE/INDIRETTE	Situazione al 31.12.2003				
	Sede	Quota partecipazione	Valore ex art. 2426 n. 4 C.C.	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e fondi
Società in bonis					
Bagnoli S.p.A.	NAPOLI	100,00	25.606	25.598	
Fincantieri S.p.A.	TRIESTE	92,284	546.313	328.162	
Novisì S.r.l.	NOVI LIGURE (AL)	100,00	10	10	
Sotea S.p.A.	NAPOLI	100,00	4.046	4.046	
Stretto di Messina S.p.A.	ROMA	68,848	267.371	267.371	
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	NAPOLI	85,00	197.520	204.611	
Veneta Infrastrutture S.p.A.	SCHIO	100,00	17.910	17.910	
TOTALE			1.058.776	847.708	0
Società in liquidazione					
A.T.I. S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	57.656	57.745	
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	CAGLIARI	50,50			(96)
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	60,00	(2.428)		(2.428)
Edilca S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	1.854	1.854	
Finmare S.p.A. in liquidazione	GENOVA	99,981	65.215	56.745	
Finsider S.p.A. in liquidazione	ROMA	99,82	(808.394)		
Mededil S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	99,993	(3.220)		(3.220)
Minervino Alto Lazio S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	56,70	26	26	
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	5.727	5.727	
WPG Ltd. in liquidazione	THAILANDIA	99,448	0	0	0
TOTALE			(683.564)	122.097	(5.744)
Consorzi in bonis					
Consorzio G1 Aste Individuali	ROMA		200	200	
TOTALE			200	200	0
Consorzi in liquidazione					
Consorzio Aerest in liquidazione	ROMA	93,94	(1.665)		(1.665)
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	NAPOLI	56,85	6	6	
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	ROMA	60,00	(391)		(391)
Consorzio Prometeo in liquidazione	ROMA	60,60	(2.648)		(2.648)
TOTALE			(4.698)	6	(4.704)
TOTALE GENERALE			370.714	970.011	(10.448)

PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 7 bis (segue)

IMPRESE COLLEGATE DIRETTE/INDIRETTE	Sede	Situazione al 31.12.2003 Quota partecipazione	Valore ex art. 2426 n. 4 C.C.	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e fondi
Società in bonis					
Multiservice S.p.A.	GENOVA	35,00		35	
Parco Minerario Isola d'Elba S.r.l.	RIO MARINA (LI)	40,217		98	
Quadrante S.p.A	ROMA	50,00	19.848	19.625	
TOTALE			19.848	19.758	0
Società in liquidazione					
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	TORINO	47,619			
Costruzioni Viarie S.c.a r.l. in liquidazione	NAPOLI	50,00	54	54	
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	50,00			(62)
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	CAMPIGLIA M.	36,25			
G.T.I. S.r.l. in liquidazione	TERNI	38,956	(2.631)		
Isai S.p.A. in liquidazione	ROMA	41,302	10.509	10.504	
IT.EDI. S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	50,00	21	21	
Omsav S.p.A. in fallimento	SAVONA	30,00			
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	ROMA	20,40			(1.767)
Tangenziale di Potenza S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	49,252			
TOTALE			7.953	10.579	(1.829)
Consorzi in bonis					
Consorzio GENE.SI S.c.a r.l.	NAPOLI	25,00	7	7	
Consorzio Edinca	NAPOLI	38,80	16	10	
Consorzio Edinsud	NAPOLI	50,00	39	26	
Consorzio Incomir	AVELLINO	45,45		8	
TOTALE			62	51	0
Consorzi in liquidazione					
Consorzio Codelsa in liquidazione	ROMA	25,00	13	13	
Consorzio Elettrico del Buthier in liquidazione	TORINO	33,33	698	39	
TOTALE			711	52	0
TOTALE GENERALE			28.574	30.440	(1.829)

CREDITI (DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 8

Voci/Sottovoci	31.12.2002		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Verso imprese controllate			
Crediti	114.028	(72.807)	41.221
Verso controllante			
Crediti	823.173	0	823.173
Verso imprese collegate			
Crediti	55.685	(52.676)	3.009
Verso altri			
Clienti	38.248	(11.981)	26.267
Altri	122.676	(23.649)	99.027
TOTALE	1.153.810	(161.113)	992.697

Variazioni dell'esercizio							31.12.2003		
Erogazioni	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo	Rimborsi Rinunce crediti	Rinegoziazione crediti	Utilizzo fondo diretto/ c. economico	Accantonamenti ai fondi Ripristini di valore	Importo nominale residuo	Fondi svalutazioni	Valore a bilancio
3.023		(133)	(13.672)				103.379	(72.940)	30.439
100.224			(135.352)				788.045	0	788.045
468	(4)	441	(987)				55.162	(52.235)	2.927
0		1	(4.160)				34.088	(11.980)	22.108
36.211	4		(83.159)				75.732	(23.649)	52.083
139.926	0	309	(237.330)	0	0	0	1.056.406	(160.804)	895.602

SITUAZIONE CREDITI INFRUTTIFERI IMMOBILIZZATI

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 9

	Saldi al 31.12.2003				
	Nominale	Fondo Svalutazione crediti	Credito netto	Crediti commerciali	Totale
SOCIETÀ CONTROLLATE					
In liquidazione					
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	131	0	131	894	1.025
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	3.998	3.998	0	0	0
Consorzio Aerest in liquidazione	6.045	0	6.045	503	6.548
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	1.049	6.357	(5.308)	7.569	2.261
Consorzio Prometeo in liquidazione	0	0	0	4.661	4.661
Italconstractors Consortium	61.326	61.326	0	0	0
Mededil S.p.A. in liquidazione	11.555	0	11.555	0	11.555
Morteo Sud Africa in liquidazione	67	705	(638)	638	0
WPG Ltd. in liquidazione	0	554	(554)	554	0
	84.171	72.940	11.231	14.819	26.050
Non in liquidazione					
Novisì S.r.l.	4.390	0	4.390	0	4.390
	4.390	0	4.390	0	4.390
TOTALE CONTROLLATE	88.561	72.940	15.621	14.819	30.440
CONTROLLANTE					
Ministero Economia	788.045	0	788.045	0	788.045
TOTALE CONTROLLANTE	788.045	0	788.045	0	788.045
SOCIETÀ COLLEGATE					
In liquidazione					
Altiforni e Ferriere di Servola	18.860	44.205	(25.345)	25.345	0
Edilmagliana 89 in liquidazione	175	203	(28)	203	175
Fonderit Etruria S.r.l. in liquidazione	0	973	(973)	973	0
G.T.I. S.r.l. in liquidazione	6.854	6.854	0	8	8
Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liquidazione	141	0	141	0	141
S.P.S. S.c.p.A. in liquidazione	21	0	21	0	21
	26.051	52.235	(26.184)	26.529	345
Non in liquidazione					
Quadrante S.p.A.	2.582		2.582		2.582
	2.582	0	2.582	0	2.582
TOTALE COLLEGATE	28.633	52.235	(23.602)	26.529	2.927
TOTALE GENERALE	905.239	125.175	780.064	41.348	821.412

CREDITI (DELL'ATTIVO CIRCOLANTE)

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 10

		Variazioni dell'esercizio					
Voci/Sottovoci	Saldo al 31.12.2002	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzi fondo diretto/ c/economico	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo	Accantonamento a c/economico	Saldo al 31.12.2003
Verso clienti	409.395	(28.595)		954			381.754
meno:							
- fondo svalutazione crediti	(239.650)		40.747		(708)		(199.611)
- fondo sval. crediti per interessi di mora	(20.600)						(20.600)
	149.145	(28.595)	40.747	954	(708)	0	161.543
Verso imprese controllate	124.012	(12.995)		(2.585)			108.432
meno:							
- fondo svalutazione crediti	(1.772)				664		(1.108)
	122.240	(12.995)	0	(2.585)	664	0	107.324
Verso imprese collegate	9.048	(1.338)		(644)			7.066
meno:							
- fondo svalutazione crediti	(5.714)				192		(5.522)
	3.334	(1.338)	0	(644)	192	0	1.544
Verso controllante	1.433.326	(1.433.325)					1
Verso altri							
Personale	1.349	(196)					1.153
Erario	743.608	35.336					778.944
Istituti previdenziali	45.470	(95)					45.375
Fornitori	19.805	(8)					19.797
C/c corrispondenza	27.227	(2.189)					25.038
Altri	275.292	(29.187)		2.250			248.355
meno:							
- fondo svalutazione crediti	(257.467)		51.919		(457)		(206.005)
	855.284	3.661	51.919	2.250	(457)	0	912.657
TOTALE	2.563.329	(1.472.592)	92.666	(25)	(309)	0	1.183.069

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 11

	31.12.2002				31.12.2003			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	41.221			41.221	30.439			30.439
Verso controllante	823.173			823.173	788.045			788.045
Verso imprese collegate	3.009			3.009	2.927			2.927
Verso altri	70.885	53.444	965	125.294	36.506	37.685		74.191
	938.288	53.444	965	992.697	857.917	37.685	0	895.602
Altri titoli	27.264	510.432	3.368	541.064	21.308	510.750	674	532.732
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
- verso clienti	0			0	0			0
- verso imprese controllate	111.291			111.291	95.983			95.983
- verso imprese collegate	1.233			1.233	913			913
- verso altri	11.602	6.714	6.185	24.501	8.106	7.230	4.120	19.456
- verso controllante	0			0	0			0
	124.126	6.714	6.185	137.025	105.002	7.230	4.120	116.352
Crediti commerciali:								
- verso clienti	149.146			149.146	161.543			161.543
- verso imprese controllate	6.994			6.994	6.580			6.580
- verso imprese collegate	1.395			1.395	305			305
- verso controllante	0			0	0			0
	157.535	0	0	157.535	6.885	0	0	168.428
Crediti vari:								
- verso clienti	0							
- verso imprese controllate	3.953			3.953	4.760			4.760
- verso imprese collegate	706			706	326			326
- verso controllante	1.433.326			1.433.326	1			1
- verso altri	830.785			830.785	893.202			893.202
	2.268.770	0	0	2.268.770	898.289	0	0	898.289
Attività finanz. che non cost. immobilizzazioni								
Patecipazioni in società controllate	12.775			12.775	8.039			8.039
Patecipazioni in società collegate	12.268			12.268	12.268			12.268
Patecipazioni in altre società	49.992			49.992	46.668			46.668
Versamenti in c/ partecipazioni				0				0
	75.035	0	0	75.035	66.975	0	0	66.975
Altri titoli	0			0	0			0
Ratei e risconti attivi	20.594			20.594	7.612			7.612
TOTALE	3.611.612	570.590	10.518	4.192.720	1.963.988	555.665	4.794	2.685.990

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 12

	31.12.2002			31.12.2003		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Verso imprese controllate		41.221	41.221		30.439	30.439
Verso controllante		823.173	823.173		788.045	788.045
Verso imprese collegate		3.009	3.009		2.927	2.927
Verso altri	28.452	96.842	125.294	3.599	70.592	74.191
	28.452	964.245	992.697	3.599	892.003	895.602
Altri titoli	4.083	536.981	541.064	4.083	528.649	532.732
Crediti del circolante						
Verso clienti	94.832	54.313	149.145	59.370	102.173	161.543
Verso imprese controllate		122.240	122.240		107.324	107.324
Verso imprese collegate		3.334	3.334		1.544	1.544
Verso controllante		1.433.326	1.433.326		1	1
Verso altri		855.284	855.284	21.301	891.357	912.658
	94.832	2.468.497	2.563.329	80.671	1.102.399	1.183.070
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni						
Partecipazioni in imprese controllate		12.775	12.775		8.039	8.039
Partecipazioni in imprese collegate		12.268	12.268		12.268	12.268
Partecipazioni in altre imprese		49.992	49.992		46.668	46.668
Versamenti in c/partecipazioni			0			0
Altri titoli			0			0
	0	75.035	75.035	0	66.975	66.975
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	4.318	2.517.106	2.521.424	1.915	2.159.115	2.161.030
Denaro e valori in cassa	3	23	26	2	34	36
	4.321	2.517.129	2.521.450	1.917	2.159.149	2.161.066
Ratei e risconti attivi	9	20.585	20.594		7.612	7.612
TOTALE	131.697	6.582.472	6.714.169	90.270	4.756.787	4.847.057

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 13

	31.12.2002	Destinazione utile dell'esercizio precedente	Utile/Perdita dell'esercizio	31.12.2003
Capitale	240.080			240.080 (*)
Riserva legale	10.211	87.754		97.965
Avanzo di fusione	2.803.522	(1.449.675)		1.353.847
Utili (perdite) portati a nuovo	191.972	1.667.311		1.859.283
Utile (perdita) dell'esercizio	1.755.065	(1.755.065)	167.379	167.379
	5.000.850	(1.449.675)	167.379	3.718.554

(*) azioni ordinarie n. 4.648.200 da € 51,65 cadauna

FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 14

Voci/Sottovoci	Saldo al 31.12.2002	Variazioni dell'esercizio: Accantonamenti	Riclassifica interna da altri fondi	Utilizzi a c/economico	Utilizzi diretti del fondo	Saldo al 31.12.2003
Per imposte	7.068					7.068
Per partecipazioni						
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	91	5				96
Mededil	3.167	53				3.220
Consorzio Italtekna Sud	344	47				391
Coedam	2.348	80				2.428
Consorzio Prometeo	2.648					2.648
Torre 110	2.300				(2.300)	0
Consorzio Aerest	1.333	332				1.665
Consorzio per il Barocco	310				(310)	0
Consorzio Leonardo 2000	204	138			(342)	0
S.P.S.	1.767					1.767
Hos.Gen.Co.S	65					65
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	62					62
Bacino 5 in liquidazione	37	2				39
Consorzio Genova Ricerche	1	6				7
Sistemi e Telematica Porto di Genova	14			(14)		0
	14.691	663	0	(14)	(2.952)	12.388
Altri fondi						
Contenziosi con il personale ed istituti previdenziali	146.777		(21.720)	(5.655)		119.402
Contenziosi di natura legale, fiscale, amministrativa	896.595		165.261	(22.584)		1.039.272
Impegni assunti per clausole contrattuali	585.648		(175.799)	(38.416)		371.433
Partecipate in portafoglio	166.653		6.596	(16.578)		156.671
Oneri gestionali di liquidazione	420.762		14.424	(16.520)	(2.623)	416.043
Bonifiche ex siti	220.621			(5.906)		214.715
Oneri su commesse da ultimare	29.622		(9.047)	(2.713)		17.862
Altri diversi	74.217		19.360	(1.791)		91.786
	2.540.895	0	(925)	(110.163)	(2.623)	2.427.184
TOTALE FONDI	2.562.654	663	(925)	(110.177)	(5.575)	2.446.640

DEBITI

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 15

		Variazioni dell'esercizio		
Voci /Sottovoci	31.12.2002	Accensioni	Rimborsi	31.12.2003
Obbligazioni	15		(9)	6
Mutui	43.109	25.627	(63.806)	4.930
Debiti verso banche:				
- a breve termine	359	100.683	(100.672)	370
Acconti	234.444		(136.646)	97.798
Debiti verso fornitori	76.146	348.298	(350.622)	73.822
Debiti verso imprese controllate	83.669	288.079	(46.493)	325.255
Debiti verso imprese collegate	12.764	3.637	(4.875)	11.526
Debiti verso controllante	0			0
Debiti tributari	55.826	71.376	(86.502)	40.700
Debiti verso ist. previdenziali	5.982	22.135	(18.220)	9.897
Altri debiti	124.264	93.966	(74.467)	143.763
TOTALE	636.578	953.801	(882.312)	708.067

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 16

	31.12.2002				31.12.2003			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti a medio/lungo termine								
Obbligazioni	15			15	6			6
Mutui	38.179	4.930		43.109	4.930			4.930
Debiti verso banche				0				0
Debiti verso altri finanziatori				0				0
	38.194	4.930	0	43.124	4.936	0	0	4.936
Debiti del "circolante"								
Altri debiti finanziari:								
- debiti verso banche	359			359	370			370
- debiti verso altri finanziatori	0			0				0
- debiti verso imprese controllate	68.368			68.368	304.926			304.926
- debiti verso imprese collegate	10.140			10.140	9.280			9.280
- debiti verso controllante	0			0				0
	78.867	0	0	78.867	314.576	0	0	314.576
Debiti commerciali:								
- debiti verso fornitori	76.146			76.146	73.822			73.822
- debiti verso imprese controllate	14.939			14.939	14.986			14.986
- debiti verso imprese collegate	2.356			2.356	2.246			2.246
- debiti verso controllante	0			0				0
- anticipi da clienti e fatture di rata	234.444			234.444	97.798			97.798
	327.885	0	0	327.885	188.852	0	0	188.852
Debiti vari:								
- debiti tributari	55.827			55.827	40.700			40.700
- debiti verso istituti di previdenza sociale	5.982			5.982	9.897			9.897
- altri debiti:								
• debiti verso imprese controllate	362			362	5.343			5.343
• debiti verso imprese collegate	268			268				0
• debiti verso controllante	0			0				0
• debiti verso altri	124.263			124.263	143.763			143.763
	186.702	0	0	186.702	199.703	0	0	199.703
Totale debiti	631.648	4.930	0	636.578	708.067	0	0	708.067
Ratei e risconti passivi	2.004	990	990	3.984	1.444	1.980	0	3.424
TOTALE	633.652	5.920	990	640.562	709.511	1.980	0	711.491

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 17

	31.12.2002			31.12.2003		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Debiti						
Obbligazioni		15	15		6	6
Mutui		43.109	43.109		4.930	4.930
Debiti verso banche		359	359		370	370
Acconti	7.138	227.306	234.444	7.138	90.660	97.798
Debiti verso fornitori	2.024	74.122	76.146	2.373	71.449	73.822
Debiti verso imprese controllate	12	83.657	83.669	12	325.243	325.255
Debiti verso imprese collegate		12.764	12.764		11.526	11.526
Debiti verso controllante			0			0
Debiti tributari		55.826	55.826		40.700	40.700
Debiti verso ist. prev. e sicurezza sociale		5.982	5.982		9.897	9.897
Altri debiti	13	124.251	124.264	13	143.750	143.763
Totale debiti	9.187	627.391	636.578	9.536	698.531	708.067
Ratei e risconti passivi		3.984	3.984		3.424	3.424
TOTALE	9.187	631.375	640.562	9.536	701.955	711.491

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(€/migliaia)

PROSPETTO N. 18

Consistenza al 31.12.2002	11.875
Accantonamenti a c/economico	1.671
Utilizzi	(2.718)
Saldo al 31.12.2003	10.828

BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto così come previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in attuazione alle Direttive n. 78/660 e 83/349 della CEE in materia societaria relative ai conti annuali e consolidati.

Per quanto attiene ai criteri e alle modalità di aggregazione del Bilancio consolidato si rinvia a quanto descritto nella Nota integrativa.

Il confronto dei valori tra il 2003 e il 2002 risente delle variazioni dell'area di consolidamento, per effetto della incorporazione nella Fincantieri S.p.A. della Bacini Siciliani S.p.A., avvenuta nel corso del 2003 con effetto contabile dall'inizio dell'anno, che ha comportato anche il consolidamento della Bacini di Palermo S.p.A., controllata, dopo la suddetta fusione, al 100% dalla Fincantieri S.p.A.. Inoltre, la messa in stato di liquidazione della controllata Servizi Tecnici S.p.A., ha comportato l'esclusione dall'area di consolidamento come previsto dall'art. 28, comma 1, del citato D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. L'analisi delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono analiticamente descritte nella Nota integrativa. Peraltro, tali variazioni non hanno comportato effetti rilevanti tenuto conto del fatto che le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Bacini Siciliani S.p.A., nel Bilancio consolidato del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, erano state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo opera nei seguenti principali settori di attività:

- cantieristica navale, attraverso la Fincantieri S.p.A. e le sue controllate e collegate;
- cabotaggio, attraverso la Tirrenia di Navigazione S.p.A. e le sue controllate e collegate;
- concessioni pubbliche, attraverso le controllate Stretto di Messina S.p.A. e Veneta Infrastrutture S.p.A.;
- immobiliare, attraverso la Capogruppo ed altre controllate e collegate.

Il risultato economico consolidato dell'esercizio in esame evidenzia un utile di €/migliaia 259.124.

A tale risultato ha contribuito principalmente la Capogruppo e la controllata Fincantieri, con le positive risultanze gestionali, in particolare con gli esiti della gestione finanziaria, alle commesse completate nell'esercizio e con le plusvalenze da dismissioni di partecipazioni e cespiti, con particolare riferimento al collocamento per adesione all'OPA delle residue azioni Autostrade.

Come risulta nella allegata tavola di analisi, la gestione operativa corrente del Gruppo evidenzia un risultato positivo di €/migliaia 214.933 e la gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di €/migliaia 26.453.

Vi rimandiamo, in ogni caso, per quanto riguarda gli aspetti gestionali dell'esercizio, a quanto già da noi rappresentato nella Relazione della gestione della Capogruppo e nella successiva Nota integrativa consolidata.

Risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidata

Gestione economica

Il risultato della gestione è pari a 214,9 milioni di euro ed evidenzia rispetto al precedente esercizio una diminuzione di 28 milioni di euro, determinata essenzialmente dagli eventi di seguito descritti:

- i ricavi consolidati del 2003, pari a 3.049,4 milioni di euro si incrementano di 167,6 milioni di euro (+5,8%) rispetto al 2002 (2.881,9 milioni di euro). La variazione positiva è stata determinata principalmente dall'aumento del volume di attività del Gruppo Fincantieri (+7,1%), a seguito dell'efficiente utilizzo delle proprie strutture produttive e alla puntuale consegna di 14 unità navali, sia militari (7) sia passeggeri (3 navi da crociera, 1 LPG Carrier e 3 traghetti).
  I ricavi delle altre società consolidate sono rimasti pressoché in linea con quelli dell'esercizio precedente;
- l'incremento dei costi esterni, 2.157,1 milioni di euro del 2003 rispetto a 2.057,4 milioni di euro dell'esercizio precedente (+4,8%), è correlato al maggior impegno produttivo del Gruppo Fincantieri in termini di volumi di produzione più elevati e a maggiore contenuto;
- il costo del lavoro si è, inoltre, incrementato per 14,3 milioni di euro rispetto al 2002 per effetto di una forza lavoro media più elevata (13.671 unità del 2003 rispetto a 13.413 del 2002) e di una ordinaria dinamica retributiva;
- la variazione negativa delle rettifiche di valore di attività finanziarie (136,3 milioni di euro) riflette sostanzialmente l'effetto della rivalutazione, avvenuta nel 2002, del credito infruttifero della Capogruppo nei confronti del Ministero del Tesoro per 133,5 milioni di euro;
- la voce "utilizzo fondi rischi" presenta una differenza positiva riferibile al maggiore utilizzo dei fondi per rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti da parte della Capogruppo.

Inoltre dall'analisi della Tavola dei risultati reddituali consolidati, si evidenzia:

- la variazione negativa della voce "plusvalenze da alienazione delle partecipazioni", pari a 0,06 milioni di euro al 31 dicembre 2003 rispetto a 1.430,8 milioni di euro del 2002, risente della plusvalenza realizzata, nell'esercizio precedente, dalla vendita delle residue azioni Telecom Italia presso investitori istituzionali;
- le imposte sul reddito sono diminuite di 19,2 milioni di euro rispetto al 2002 come conseguenza del combinato effetto della riduzione del risultato ante imposte e dell'iscrizione di imposte anticipate, riferibili al Gruppo Fincantieri, pari a 39,6 milioni di euro. Infine, il risultato netto della gestione del 2003, pari a 267,0 milioni di euro, è diminuito di 1.581,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2002.

Struttura patrimoniale consolidata

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi (1.601,8 milioni di euro) e delle quote di ammortamento del periodo (131,7 milioni di euro), sono pari a 4.134,7 milioni di euro. Le stesse sono aumentate di 167,4 milioni di euro sostanzialmente per il combinato effetto dell'acquisto, da parte della Capogruppo, dei compendi immobiliari dall'Agenzia del Demanio (354,7 milioni) e della riduzione dei crediti della Capogruppo verso sue ex controllate e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale d'esercizio è diminuito di 978,9 milioni di euro rispetto al 2002 principalmente in seguito:

- alla riduzione, per 593,1 milioni di euro, delle rimanenze principalmente riferibili alle commesse completate da parte del Gruppo Fincantieri;
- alla riduzione dei crediti commerciali, per 1.514,6 milioni di euro, dovuta al rimborso del credito (pari a 1.433,3 milioni di euro) relativo alla plusvalenza derivante dal collocamento, presso investitori istituzionali, effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla fine dell'esercizio 2002 delle residue azioni Telecom Italia a valere sul pacchetto azionario Stet;
- al decremento, per 901,1 milioni di euro, degli acconti ricevuti da clienti per effetto della variazione dell'area di consolidamento (in particolare, per esclusione della Servizi Tecnici S.p.A.) rispetto al 2002 e al completamento, da parte del Gruppo Fincantieri, di alcune commesse, come commentato nel paragrafo "Gestione economica";
- alla riduzione, per 161,3 milioni di euro, dei fondi per rischi ed oneri.

Complessivamente, la riduzione del capitale investito risulta pari a 805,6 milioni di euro ed è coperta dal decremento del patrimonio netto, per 1.130,6 milioni di euro, dovuto alla distribuzione di riserve nel corso del 2003, e dalla complessiva riduzione dell'indebitamento netto per 325,0 milioni di euro.

Gestione finanziaria consolidata

La posizione finanziaria a breve del Gruppo mostra un saldo netto positivo pari a circa 2.238,4 milioni di euro.

La variazione negativa del flusso monetario del periodo, pari a 712,7 milioni di euro, è principalmente dovuta:

- al saldo positivo, per 1.373,1 milioni di euro, del flusso monetario derivante dall'attività di esercizio ed, in particolare, dalla variazione del capitale d'esercizio già commentata nel paragrafo precedente;
- al saldo negativo, per 300,5 milioni di euro, del flusso monetario dell'attività di investimento, in seguito agli acquisti effettuati nell'esercizio al netto degli ammortamenti di periodo;
- al saldo negativo, pari a 335,6 milioni di euro, della gestione finanziaria dovuto, in particolare, al rimborso, da parte del Gruppo Fincantieri, del finanziamento a medio/lungo termine verso la Cofiri;
- alla distribuzione di riserve, per 1.449,7 milioni di euro, effettuato dalla Capogruppo nel corso del 2003.

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	26.566	103.413	(76.847)
Immobilizzazioni materiali	2.329.478	2.003.937	325.541
Immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni	208.724	150.617	58.107
- altre	1.569.944	1.709.355	(139.411)
	4.134.712	3.967.322	167.390
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Crediti verso Soci per versamenti dovuti	58.683	0	58.683
Rimanenze	3.351.072	3.944.155	(593.083)
Crediti commerciali	646.140	2.160.754	(1.514.614)
Altre attività	1.154.388	1.093.102	61.286
Debiti commerciali	(824.486)	(776.502)	(47.984)
Acconti	(2.862.734)	(3.763.866)	901.132
Fondi per rischi e oneri	(2.662.204)	(2.823.465)	161.261
Altre passività	(445.758)	(440.167)	(5.591)
	(1.584.899)	(605.989)	(978.910)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	2.549.813	3.361.333	(811.520)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	165.355	171.290	(5.935)
E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	2.384.458	3.190.043	(805.585)
coperto da:			
F. PATRIMONIO NETTO			
Capitale proprio:			
- capitali e riserve	3.679.101	3.291.402	387.699
- utile (perdita) dell'esercizio	259.124	1.833.844	(1.574.720)
	3.938.225	5.125.246	(1.187.021)
Patrimonio netto di Terzi:			
- capitali e riserve	200.047	136.815	63.232
- utile (perdita) dell'esercizio	7.834	14.665	(6.831)
	207.881	151.480	56.401
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.146.106	5.276.726	(1.130.620)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	476.743	857.550	(380.807)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	523.463	430.304	93.159
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.761.854)	(3.374.537)	612.683
	(2.238.391)	(2.944.233)	705.842
(G + H)	(1.761.648)	(2.086.683)	325.035
I. TOTALE, COME IN E (F + G + H)	2.384.458	3.190.043	(805.585)

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(€/migliaia)

	2003	2002	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.781.976	2.016.561	765.415
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(291.231)	422.127	(713.358)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.734	11.101	54.633
Proventi diversi	492.962	432.076	60.886
A. TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.049.441	2.881.865	167.576
Consumi di materie e servizi esterni	(2.157.050)	(2.057.396)	(99.654)
Costo del lavoro	(578.868)	(564.598)	(14.270)
Ammortamenti ed altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(131.661)	(127.313)	(4.348)
Oneri diversi di gestione	(22.618)	(23.160)	542
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.494)	134.849	(136.343)
Oneri straordinari	(156.721)	(163.783)	7.062
Utilizzo fondo rischi	213.904	162.444	51.460
B. RISULTATO DELLA GESTIONE	214.933	242.908	(27.975)
Proventi ed oneri finanziari	26.453	190.722	(164.269)
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	60	1.430.771	(1.430.711)
Proventi straordinari	92.212	74.970	17.242
Minusvalenza da alienazione di partecipazioni	(40)	0	(40)
Svalutazione crediti del circolante	(2.091)	(5.441)	3.350
Stanziamenti a fondo rischi ed oneri	(48.812)	(50.464)	1.652
C. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	282.715	1.883.466	(1.600.751)
Imposte sul reddito di esercizio	(15.757)	(34.957)	19.200
D. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	266.958	1.848.509	(1.581.551)
di cui:			
Quota Capogruppo	259.124	1.833.844	(1.574.720)
Quota terzi	7.834	14.665	(6.831)

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/migliaia)

	2003	2002
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	2.944.233	1.238.745
Effetto della fusione per incorporazione di IRI in Fintecna	0	1.614.760
Disponibilità monetarie nette all'1.1.2002	2.944.233	2.853.505
Variazione area di consolidamento	6.862	258.007
	2.951.095	3.111.512
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) del periodo	266.958	1.848.509
Ammortamenti	131.661	124.039
(Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	1.481	512
Variazione capitale di esercizio	978.910	(1.092.040)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(5.935)	(10.725)
	1.373.075	870.295
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	66.948	(19.361)
- materiali	(455.082)	(737.256)
- finanziarie	79.823	47.544
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	7.779	24.210
	(300.532)	(684.863)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	50.000	64.317
Conferimenti dei soci	45.237	2.200
Contributi in conto capitale	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(430.808)	(419.228)
Rimborsi di capitale	0	0
	(335.571)	(352.711)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	(1.449.676)	0
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E)	(712.704)	(167.279)
G. EFFETTO RETTIFICHE SULLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	0	0
H. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + F + G) (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	2.238.391	2.944.233

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tra le varie società del Gruppo Fintecna risultano intercorsi i seguenti rapporti:

- rapporti finanziari, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra la Capogruppo e le varie società controllate. Tali rapporti, principalmente attuati attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, ad accezione di taluni finanziamenti infruttiferi resi necessari dal processo di liquidazione e/o ristrutturazione di talune società controllate;
- rilevanti rapporti commerciali legati ad attività di cantieristica navale tra le controllate Fincantieri S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.. Tali rapporti hanno generato, per la Fincantieri S.p.A., margini economici non rilevanti;
- altri rapporti commerciali per riaddebiti di servizi, costi comuni e distacco di personale. Tali rapporti, non rilevanti, risultano regolati direttamente tra le diverse società interessate, essenzialmente sulla base dei valori di costo sostenuti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si rappresenta che:

- le attività di ricerca e sviluppo nel Gruppo sono da riferirsi essenzialmente alla controllata Fincantieri S.p.A. e sono da ricondursi a studi, progetti e ricerca;
- nel corso dell'esercizio le società appartenenti al Gruppo non hanno posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, per l'esercizio 2004 è atteso un valore della produzione sostanzialmente analogo a quello dell'esercizio 2003, con un risultato economico positivo;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

Per quanto riguarda i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto precedentemente indicato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

GRUPPO FINTECNA

Attivo

(€/migliaia)

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			58.683			0
IMMOBILIZZAZIONI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento		1.091			1.110	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		459			81.114	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		7.537			11.211	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.739			1.202	
Immobilizzazioni in corso e acconti		4.764			3.431	
Altre		8.976	26.566		5.345	103.413
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati		586.191			132.224	
Impianti e macchinari		1.111.880			1.034.606	
Attrezzature industriali e commerciali		17.987			17.346	
Beni gratuitamente devolvibili		103.281			103.786	
Altri beni		41.671			42.081	
Immobilizzazioni in corso e acconti		468.468	2.329.478		673.894	2.003.937
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni in:						
imprese controllate non consolidate		159.112			100.952	
imprese collegate		39.778			39.771	
altre imprese		9.834			9.677	
		208.724			150.400	
Versamenti in c/partecipazioni		217			217	
Crediti:	(*)			(*)		
verso imprese controllate non consolidate	26.049	26.049		34.937	34.937	
verso imprese collegate	5.680	54.899		6.069	65.234	
verso controllante	788.045	788.045		823.173	823.173	
verso altri	64.697	168.001		92.160	244.945	
	884.471	1.036.994		956.339	1.168.289	
Altri titoli		532.734	1.778.669		541.066	1.859.972
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.134.713			3.967.322
ATTIVO CIRCOLANTE						
RIMANENZE						
Materie prime, sussidiarie e di consumo		154.874			193.086	
Lavori in corso su ordinazione		2.967.923			3.585.467	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		221			0	
Prodotti finiti e merci		148.553			41.242	
Acconti		79.501	3.351.072		124.360	3.944.155
CREDITI	(**)			(**)		
Verso clienti	434	633.201		663	708.468	
Verso imprese controllate non consolidate		39.910			46.006	
Verso imprese collegate		6.047			7.047	
Verso controllanti		1			1.433.326	
Verso altri	46.412	1.342.444	2.021.603	24.392	1.586.021	3.780.868
	46.846			25.055		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		8.039			12.923	
Partecipazioni in imprese collegate		12.268			12.268	
Partecipazioni in altre imprese		46.681			49.992	
Altri titoli		0	66.988		0	75.183
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali		2.428.422			2.725.543	
Denaro e valori in cassa		827	2.429.249		816	2.726.359
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			7.868.912			10.526.565
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti		44.542	44.542		45.984	45.984
TOTALE ATTIVO			12.106.850			14.539.871

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

GRUPPO FINTECNA

Passivo

(€/migliaia)

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
PATRIMONIO NETTO						
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO						
Capitale sociale		240.080			240.080	
Riserva legale		97.965			10.212	
Altre riserve		1.353.847			2.803.523	
Riserva di consolidamento		48.011			44.479	
Utili (Perdite) portati a nuovo		1.859.284			191.972	
Utili indivisi		79.914			1.135	
Utile (Perdita) dell'esercizio		259.124	3.938.225		1.833.844	5.125.245
QUOTE DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi		200.047			136.815	
Utile (Perdita) dell'esercizio		7.834	207.881		14.665	151.480
			4.146.106			5.276.725
FONDI PER RISCHI E ONERI						
Trattamento di quiescenza		25			25	
Imposte		14.124			13.414	
Altri		2.648.055	2.662.204		2.810.026	2.823.465
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			165.355			171.290
DEBITI	(**)			(**)		
Obbligazioni		6			15	
Mutui		4.930		4.930	43.109	
Debiti verso banche	418.353	750.708		352.748	724.521	
Debiti verso altri finanziatori	53.454	81.409		69.721	430.608	
Acconti	1.917.993	2.862.734		3.256.870	3.763.866	
Debiti verso fornitori		793.491		3.464	740.759	
Debiti verso imprese controllate non consolidate		169.665			101.847	
Debiti verso imprese collegate		21.407			21.466	
Debiti verso controllanti		0			0	
Debiti tributari		71.012			72.835	
Debiti vetso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		39.131			35.854	
Altri debiti	3.624	262.748	5.057.241	3.699	244.724	6.179.604
	2.393.424			3.691.432		
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti		75.944	75.944		88.786	88.786
TOTALE PASSIVO			12.106.850			14.539.870

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

GRUPPO FINTECNA

(€/migliaia)

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
GARANZIE PERSONALI PRESTATE						
FIDEJUSSIONI						
a favore di imprese controllate non consolidate	154.870			42.510		
a favore di imprese collegate	2.031			3.581		
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
a favore di altri	3.359.758	3.516.659		3.457.541	3.503.632	
PATRONAGE						
a favore di altri	0	0		155	155	
ALTRE						
a favore di imprese controllate non consolidate	9.296			4.648		
a favore di imprese collegare	129			258		
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
a favore di altri	132.186	141.611	3.658.270	255.810	260.716	3.764.503
GARANZIE REALI PRESTATE						
PER OBBLIGAZIONI ALTRUI						
di altri	0	0		0	0	
PER DEBITI ISCRITTI IN BILANCIO		0	0		0	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA						
Impegni di acquisto		177.573			353.273	
Impegni di vendita		873.343			979.032	
Altri impegni		2.417	1.053.333		24.845	1.357.150
ALTRI						
Garanzie reali ricevute		16.149			31.147	
Altre garanzie personali ricevure		3.851.426			4.429.188	
Titoli di terzi presso di noi		240.080			3.288.349	
Titoli azionari di proprietà presso terzi		840.237			819.691	
Beni presso terzi		531.076			523.132	
Beni di terzi presso di noi		582			2.768	
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda		118.100			414.770	
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate non consolidate e collegate		51.680			9.475	
Controgaranzie rilasciate da altre imprese		305			23.387	
Altre		1.659.353	7.308.988		2.534.259	12.076.166
TOTALE CONTI D'ORDINE			12.020.591			17.197.819

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

GRUPPO FINTECNA

(€/migliaia)

	2003		2002	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.781.976		2.016.561
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(663)		33.185
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(290.568)		388.942
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		65.734		11.101
Altri ricavi e proventi:				
contributi in conto esercizio	365.512		304.156	
assorbimento fondi	181.322		122.423	
diversi	127.450	674.284	127.920	554.499
		3.230.763		3.004.288
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.394.958		1.354.857
Per servizi		701.919		691.237
Per godimento di beni di terzi		21.773		17.789
Per il personale:				
salari e stipendi	405.724		398.789	
oneri sociali	138.317		131.330	
trattamento di fine rapporto	27.288		27.632	
altri costi	7.539	578.868	6.846	564.597
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.757		11.682	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	122.904		112.393	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		3.239	
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.091	133.752	5.441	132.755
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		38.400		(6.487)
Accantonamento per rischi		48.812		50.464
Oneri diversi di gestione		22.618		23.160
		2.941.100		2.828.372
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		289.663		175.916
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
dividendi da imprese controllate non consolidate	0		1.570	
dividendi da imprese collegate	285		1.770	
dividendi da altre società	1.822		2.368	
altri proventi da partecipazioni	35.009	37.116	94.491	100.199
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- imprese collegate	0		2.050	
- altri	10.834		22.911	
da altri titoli	0		19.975	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.454		1.171	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
proventi diversi dai precedenti:				
- interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.359		4.715	
- interessi e commissioni da imprese collegate	4		81	
- interessi e commissioni da controllanti	16.349		2.575	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	116.533	159.533	186.103	239.581
Interessi e altri oneri finanziari:				
interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	2.556		1.399	
interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	263		81	
interessi passivi e commissioni a controllanti	0		0	
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	167.377	(170.196)	147.578	(149.058)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		26.453		190.722
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
di partecipazioni	8.954		6.682	
di crediti immobilizzati	0	8.954	133.545	140.227
Svalutazioni:				
di partecipazioni	10.448		4.824	
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(10.448)	554	(5.378)
TOTALE DELLE RETTIFICHE		(1.494)		134.849

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

GRUPPO FINTECNA

(€/migliaia)

	2003		2002	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
plusvalenze da alienazioni	60		1.430.771	
assorbimento fondi	33.533		40.021	
sopravvenienze attive	84.125		61.772	
altri	7.136	124.854	13.198	1.545.762
Oneri:				
sopravvenienze passive	114.168		61.150	
minusvalenze da alienazioni	0		0	
altri	42.593	(156.761)	102.633	(163.783)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(31.907)		1.381.979
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		282.715		1.883.466
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(15.757)		(34.957)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		266.958		1.848.509
di cui: quota capogruppo		259.124		1.833.844
quota terzi		7.834		14.665

ELENCO DELLE AZIENDE CONSOLIDATE DAL GRUPPO FINTECNA NELL'ANNO 2003

FINTECNA S.p.A.

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A. [2]

BACINI DI PALERMO S.P.A. [1]

CAREMAR S.P.A. [2]

CETENA S.P.A. [1]

FINCANTIERI S.P.A.

GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.P.A.

ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A. [1]

NOVISÌ S.R.L.

ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.P.A. [1]

SAREMAR S.P.A. [2]

SIREMAR S.P.A. [2]

SOTEA S.P.A.

STRETTO DI MESSINA S.P.A.

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.

TOREMAR S.P.A. [2]

VENETA INFRASTRUTTURE S.P.A.

[1] Controllate indirettamente, attraverso la Fincantieri S.p.A.

[2] Controllate indirettamente, attraverso la Tirrenia di Navigazione S.p.A.

PAGINA BIANCA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 è stato redatto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio (Decreto Legislativo n. 127 del 9.4.1991 di attuazione alla VII direttiva CEE), interpretate e integrate dai Principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB).

Il presente Bilancio, nonché le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 comprende i bilanci redatti alla stessa data della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle società controllate direttamente o indirettamente a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del Codice Civile, approvati dai rispettivi organi amministrativi per l'approvazione delle Assemblee degli Azionisti o dei soci.

In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A. sono stati utilizzati i rispettivi Bilanci consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate rilevanti, già precedentemente elencate.

L'elenco delle società consolidate, per le quali la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quello della Capogruppo, è riportato nel prospetto n. 1.

Rispetto all'esercizio 2002 l'area di consolidamento non include la Servizi Tecnici S.p.A. in quanto posta in liquidazione con delibera della rispettiva Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, rispetto al 2002 l'area di consolidamento è variata per effetto dell'inclusione delle società Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A., controllate della Fincantieri S.p.A..

L'inclusione di queste due società nell'area di consolidamento ha comportato l'iscrizione di €/migliaia 5.076 quale incremento della riserva di consolidamento risultante dall'eccedenza del patrimonio netto pro-quota rispetto al relativo valore di iscrizione delle suddette partecipazioni.

Sono state pertanto consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione della Società Bagnoli S.p.A., che si trova in una situazione di sostanziale non operatività, delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle che presentano ridotti contenuti economico-patrimoniali.

L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nel prospetto n. 2.

PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel Bilancio consolidato.
  A tal fine, i criteri e principi di redazione dei bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo.
  Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto.
  Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenze di consolidamento"; se negative sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano o no dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- se rilevanti, gli utili o le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate sono eliminati. Se a fronte di detti utili interni sono stati sostenuti oneri per imposte, esse sono considerate nel differimento fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto;
- le eventuali rettifiche di valore e gli accantonamenti operati dalle singole società consolidate esclusivamente per conseguire benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti sono eliminati.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.
A tal fine, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data di incasso.

Inoltre, è stato variato il grado di analisi di alcuni dettagli della Nota integrativa, anche con riferimento ai dati dello scorso esercizio, al fine di garantire una migliore comprensione dei fenomeni commentati.

I principi contabili e i criteri di valutazione, che di seguito vengono precisati, non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio.

In particolare i principi e i criteri più significativi sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione e/o produzione, e sono ammortizzate sistematicamente secondo il previsto periodo di utilità economica.

A seguito dell'emissione in data 1° agosto 2003, da parte del CIPE, della Deliberazione n. 66/03 con cui è stato approvato il progetto preliminare del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2002 e iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo", riferibili alla consolidata Stretto di Messina S.p.A., sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento di detti costi sarà effettuato dall'esercizio nel quale matureranno i primi ricavi dell'opera come previsto dalla Legge n. 1158/71 istitutiva della Società Stretto di Messina S.p.A. e così come modificata dal D.Lgs. n. 114/03. Lo stesso criterio viene seguito per i "Costi di impianto e ampliamento".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, incrementati delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario. Il costo di tali cespiti, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

• Fabbricati	3%
• Costruzioni leggere	12,5%
• Impianti generici	10%
• Impianti specifici	15% - 20%
• Navi tradizionali	5%
• Navi veloci	3,3% - 6,6%
• Attrezzatura generica	12% - 40%
• Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
• Autovetture ed automezzi	20% - 25%

I beni gratuitamente devolvibili rappresentano cespiti che saranno devoluti all'Ente concedente alla scadenza della concessione. Sono stati sottoposti ad ammortamento finanziario sulla base della durata delle concessioni.

I cespiti destinati alla dismissione vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed esposti al minore tra il valore netto contabile residuo e i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

I beni acquisiti attraverso leasing finanziario, di ammontare irrilevante, sono contabilizzati tramite addebito al conto economico dei canoni di locazione maturati.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita per-

manente di valore, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.
Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.
L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente Nota integrativa.
In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.
I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al costo di acquisizione.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuale, ad eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO.
I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione e il presumibile valore di realizzo.
I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.
I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti e i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture pro-rata.
Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.
La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in euro è effettuata:

- ai cambi vigenti alle date di fatturazione, per la parte fatturata;
- al cambio corrente a fine esercizio per la parte eseguita ed ancora da fatturare.

I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.

I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva delle imprese. Non sono invece considerati costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".
Si è convenuto di considerare ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che, con lavori ultimati, non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata.
Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.
Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".
Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravve-

nienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. In quest'ultimo caso, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nel fondo per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio delle ex società incorporate Iritecna, Italsanità ed IRI e delle altre società incorporate in liquidazione, nonché oneri e rischi su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri viene costituito nel caso in cui, dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate, sussista un'ulteriore eccedenza del patrimonio netto a valori correnti rispetto al prezzo pagato e si preveda che la società acquistata sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto. Tale fondo è utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite sostenute dalla società acquisita.

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende, inoltre, il fondo per manutenzioni "cicliche" che fronteggia, in una logica di competenza, i costi per lavori di manutenzione, con periodicità ultrannuale, da effettuare in futuro (comprende i fondi di riclassifica delle navi, ex art. 73 DPR 917/86).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza delle imprese consolidate determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo negativo nei "Crediti verso altri".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono esposte al netto di quelli a deducibilità differita.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di redditi a deducibilità differita e componenti di

redditi a tassazione differita vengono accertati se vi è ragionevole certezza che le imprese che le hanno rilevate abbiano a conseguire in futuro adeguati redditi.

Ratei e Risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi.

Operazioni in valuta estera

I crediti e i debiti e le rispettive contropartite di costo o ricavo originariamente espressi in valuta estera, sia a breve che a lungo termine, o che derivano da operazioni di natura finanziaria o commerciale sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate sono iscritte al Conto economico quali componenti di reddito di natura finanziaria.
Per la conversione di partite in moneta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio;
- i crediti i e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico;
- i crediti e i debiti per i quali sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio sono valutati al cambio vigente nel giorno di effettuazione di dette operazioni.
  Il premio (pari alla differenza tra il cambio spot e il forward) di tutte le operazioni di copertura è imputato al Conto economico, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Costi e Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto o allorquando è intervenuto un valido collaudo ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi incassati nell'esercizio e i relativi crediti d'imposta sono iscritti nei proventi finanziari.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli accantonamenti a specifici fondi per rischi ed oneri del passivo, stanziati a fronte di piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendali che comportano riduzione del personale.

Contributi

I contributi in conto esercizio, essendo generalmente finalizzati alla copertura di determinati costi d'esercizio o all'integrazione dei ricavi d'esercizio, sono considerati quali ricavi d'esercizio ed iscritti tra i ricavi del Conto economico nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Ente erogatore a favore dell'impresa.

I contributi in conto interessi, destinati alla riduzione degli oneri finanziari a carico del beneficiario, sono iscritti nella voce "Proventi e oneri finanziari" o nella voce "Proventi e oneri straordinari", a seconda che siano, rispettivamente, di competenza dell'esercizio in cui vengono iscritti o di quelli precedenti.

I contributi in conto impianti e in conto capitale, essendo destinati alla copertura di parte degli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, sono portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono o, in alternativa, tra i risconti passivi ed accreditati tra i ricavi del Conto economico secondo la loro correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Conti d'ordine

Le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico. In considerazione della rilevanza di alcune situazioni, si forniscono informazioni qualitative, oltre a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nonché le principali differenze rispetto al precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
	4.134.713	3.967.322	167.391

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Costi di impianto e di ampliamento	1.091	1.110	(19)
• Costi di ricerca e sviluppo	459	81.114	(80.655)
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	7.537	11.211	(3.674)
• Concessioni, licenze e marchi e diritti similari	3.739	1.202	2.537
• Immobilizzazioni in corso e acconti	4.764	3.431	1.333
• Altre	8.976	5.345	3.631
	26.566	103.413	(76.847)

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nel prospetto n. 5 alla Nota integrativa.

Si riporta di seguito la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2003.

Il decremento dei **costi di ricerca e sviluppo** (€/migliaia 80.655) riguarda essenzialmente la riclassifica – effettuata nel 2003 – dei costi sostenuti fino al 31.12.2002 dalla società Stretto di Messina, relativi a studi di fattibilità e progettazione di massima, da "immobilizzazioni immateriali" a "immobilizzazioni materiali". Le ragioni di tale riclassifica sono commentate nei principi contabili e criteri di valutazione.

La variazione netta negativa relativa alla voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (€/migliaia 3.674) è riferibile principalmente agli investimenti dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.952 attinenti l'acquisto di software relativo al proseguimento del processo di informatizzazione integrata dei sistemi gestionali della Fincantieri, al netto degli ammortamenti di periodo (€/migliaia 4.616).

L'incremento (pari a €/migliaia 2.537) della voce **concessioni, licenze e marchi e diritti similari** riguarda sostanzialmente la riclassifica, tra le immobilizzazioni in esercizio, pari a €/migliaia 3.028, del software necessario per il piano di rifacimento del sistema informativo della Tirrenia, in particolare per la parte relativa al nuovo sistema di back office. Gli ammortamenti di periodo sono pari a €/migliaia 1.412.

L'aumento della voce **immobilizzazioni in corso e acconti** (€/migliaia 1.333), rispetto all'esercizio precedente, è imputabile, per €/migliaia 3.136, agli investimenti realizzati nell'esercizio dalla società Fincantieri per lo sviluppo di sistemi EDP (€/migliaia 2.222) e per migliorie su beni di terzi in corso (€/migliaia 914), nonché, per €/migliaia 1.885, ai costi sostenuti dalla Tirrenia per la realizzazione dei nuovi sistemi di reporting avanzato e di booking dei passeggeri. La voce, inoltre, ha subito una riduzione per la riclassifica di costi relativi al sistema di back office della Tirrenia, già commentata nella voce "Concessioni, licenze e marchi e diritti similari".

Le **altre immobilizzazioni immateriali** hanno subito un incremento pari a €/migliaia 3.631, a seguito principalmente degli investimenti realizzati dalla Fincantieri, per manutenzioni straordinarie su beni di terzi, per €/migliaia 4.977, al netto degli ammortamenti di periodo complessivamente pari a €/migliaia 2.409.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite da:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Terreni e fabbricati	586.191	132.224	453.967
• Impianti e macchinari	1.111.880	1.034.606	77.274
• Attrezzature industriali e commerciali	17.987	17.346	641
• Beni gratuitamente devolvibili	103.281	103.786	(505)
• Altri beni	41.671	42.081	(410)
• Immobilizzazioni in corso e acconti	468.468	673.894	(205.426)
	2.329.478	2.003.937	325.541

Nel prospetto n. 6 alla Nota integrativa si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio e nelle diverse categorie di beni. In tale allegato viene inoltre evidenziato l'ammontare delle rivalutazioni effettuate nei precedenti esercizi sui cespiti di proprietà ancora in essere al 31 dicembre 2003.
Si riporta, di seguito, la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2003.

L'incremento dei **terreni e fabbricati,** pari a €/migliaia 453.967, è riconducibile essenzialmente alla riclassifica, nella voce in esame, degli immobili acquisiti in blocco, da parte della Capogruppo, dall'Agenzia del Demanio a fine 2002 – per i quali è stata completata la procedura di valutazione – per €/migliaia 462.537, relativi sia a "fabbricati civili" che a "fabbricati industriali". Gli ammortamenti del periodo sono complessivamente pari a €/migliaia 9.389.

Gli **impianti e macchinari** sono essenzialmente riferibili al valore contabile residuo delle navi della flotta del Gruppo Tirrenia e si sono incrementati per €/migliaia 77.274, rispetto all'esercizio precedente, per effetto:
- della variazione netta dell'area di consolidamento, per €/migliaia 8.523, per l'inclusione delle società Orizzonte e Bacini di Palermo;
- della riclassifica, pari a €/migliaia 129.128, delle immobilizzazioni in corso, riferibili principalmente alla motonave "Athara" della flotta della Tirrenia;
- degli ammortamenti dell'esercizio (per €/migliaia 97.305);
- degli incrementi dell'esercizio (per €/migliaia 21.390), dovuti principalmente all'iscrizione dei costi sostenuti dalla Tirrenia per lavori sulle motonavi "Clodia" ed "Aurelia".

La diminuzione rilevata nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti,** pari a €/migliaia 205.426, è dovuta essenzialmente al combinato effetto degli incrementi dell'esercizio riferibili fondamentalmente ai compendi immobiliari già appartenenti al patrimonio dello Stato, che la Capogruppo ha acquistato in blocco

dall'Agenzia del Demanio nel dicembre 2003 (€/migliaia 354.732), già descritto nella Nota integrativa del Bilancio d'esercizio, cui si rimanda, nonché alla riclassifica, pari a €/migliaia 555.812, dei fabbricati acquisiti da Fintecna nell'esercizio precedente e già commentata nella voce terreni e fabbricati, essendone intervenuta la puntuale valutazione nel corso del 2003.

Le **attrezzature industriali e commerciali**, i **beni gratuitamente devolvibili** e gli **altri beni** non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio 2002.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Partecipazioni in:			
• Imprese controllate non consolidate	159.112	100.952	58.160
• Imprese collegate	39.778	39.771	7
• Altre imprese	9.834	9.677	157
Versamenti in conto partecipazioni	217	217	0
Crediti:			
• Verso imprese controllate non consolidate	26.049	34.937	(8.888)
• Verso imprese collegate	54.899	65.234	(10.335)
• Verso controllante	788.045	823.173	(35.128)
• Verso altri	168.001	244.945	(76.944)
Altri titoli	532.734	541.066	(8.332)
	1.778.669	1.859.972	(81.303)

L'incremento registrato tra le **imprese controllate non consolidate,** pari a €/migliaia 58.160, è essenzialmente riferibile a:

- variazione dell'area di consolidamento per €/migliaia 5.358, per l'inclusione nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2003 delle controllate, del Gruppo Fincantieri, Orizzonte Sistemi Navali (€/migliaia 2.088) e Bacini di Palermo (€/migliaia 5.698) e per l'esclusione della Servizi Tecnici ora in liquidazione (€/migliaia 13.144);
- acquisizione dalla E.T.I. S.p.A. della partecipazione totalitaria, da parte della Fintecna, nella A.T.I. - Azienda Tabacchi Italiana in liquidazione per un valore pari a €/migliaia 57.745. La valutazione della partecipazione suddetta con il

metodo del patrimonio netto (€/migliaia 57.656) ha prodotto risultati sostanzialmente in linea con il valore di carico nel Bilancio al 31 dicembre 2003.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre, con l'indicazione del relativo valore al 31 dicembre 2003, è riportato rispettivamente nei prospetti 2, 3 e 4.

La variazione relativa ai **crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate** si riferisce ai rapporti di natura finanziaria in essere con tali società.

Il decremento dei **crediti verso controllanti,** pari a €/migliaia 35.128, è riferibile al rimborso del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per apporti patrimoniali, ai sensi di legge, correlati ai rimborsi di taluni mutui passivi erogati in anni precedenti dalla BEI.

Per quanto riguarda i **crediti verso altri,** le principali variazioni intervenute sono quelle relative al decremento, pari a €/migliaia 36.285, del credito per finanziamento di Fintecna verso sue ex controllate conseguente al rimborso delle rate scadenti nel 2003 e alla riduzione di €/migliaia 12.598 dei crediti vantati verso terzi e verso Enti pubblici sia dalla Fincantieri che dalla Tirrenia e loro controllate.
Al 31 dicembre 2003 la voce crediti verso altri comprende i crediti verso clienti, per €/migliaia 140.957, al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 35.630, e verso lo Stato, principalmente verso l'Erario, ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi per un importo complessivo pari a €/migliaia 27.003.

L'esigibilità dei crediti sopra analizzati viene riportata nel prospetto n. 9.

La variazione degli **altri titoli** è riferita a rimborsi di pari importo relativi a titoli detenuti in portafoglio dalla Capogruppo. Per una maggiore disamina della composizione della voce si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 della Fintecna.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
	7.868.912	10.526.565	(2.657.653)

Rimanenze

Sono costituite da (tabella a pagina seguente):

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Materie prime sussidiarie e di consumo	154.874	193.086	(38.212)
• Lavori in corso su ordinazione	2.967.923	3.585.467	(617.544)
• Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	221	0	221
• Prodotti finiti e merci	148.553	41.242	107.311
• Acconti	79.501	124.360	(44.859)
	3.351.072	3.944.155	(593.083)

I **lavori in corso su ordinazione,** che evidenziano una riduzione di €/migliaia 617.323, sono essenzialmente riconducibili a:

- commesse del Gruppo Fincantieri relativamente alla realizzazione di navi mercantili, consegnate nell'esercizio, e militari, per le quali è già stato rilasciato il verbale di accettazione;
- deconsolidamento della Servizi Tecnici S.p.A. in liq. (€/migliaia 265.017);
- riduzione in capo a Fintecna per €/migliaia 134.510 riferibile fondamentalmente al completamento delle attività commissionate dalle Poste (€/migliaia 73.448), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Lavori Pubblici €/migliaia 24.595) e da altri committenti (€/migliaia 4.563), nonché per il trasferimento dei lavori riferiti al Consorzio Fugist (€/migliaia 31.910) ceduto a terzi;
- riduzione per €/migliaia 218.016 riferibile al completamento di talune commesse della Fincantieri (principalmente navi da crociera e militari) e della sua controllata Isotta Fraschini (motori marini e gruppi propulsivi ed elettrogeni).

L'ammontare dei lavori in corso è al netto del relativo fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2003 ad €/migliaia 179.002 (€/migliaia 175.479 al 31 dicembre 2002).

La voce **acconti**, pari a €/migliaia 79.501, si riferisce principalmente alle anticipazioni da clienti relative ad alcune forniture effettuate dalla Fincantieri.

Infine, la voce **prodotti finiti e merci** include €/migliaia 26.121 relativi al valore delle motonavi della Tirrenia destinate alla vendita, nonché €/migliaia 114.343 relativi sostanzialmente agli immobili acquisiti da Fintecna a fine 2002 dall'Agenzia del Demanio, destinati alla cessione in tempi brevi o per i quali sussistono progetti di valorizzazione per una successiva vendita. La variazione rispetto al precedente esercizio è riferita all'iscrizione dovuta alla riclassifica da immobilizzazioni materiali in corso, commentata nella voce immobilizzazioni materiali.

Crediti

Comprendono crediti:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Verso clienti	633.201	708.468	(75.267)
• Verso imprese controllate non consolidate	39.910	46.006	(6.096)
• Verso imprese collegate	6.047	7.047	(1.000)
• Verso controllante	1	1.433.326	(1.433.325)
• Verso altri	1.342.444	1.586.021	(243.577)
	2.021.603	3.780.868	(1.759.265)

I **crediti verso clienti,** essenzialmente di natura commerciale ed esposti al netto del fondo svalutazione, pari a €/migliaia 244.662, hanno subito un decremento pari a €/migliaia 75.267, principalmente dovuto:

- all'esclusione di Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione dall'area di consolidamento (€/migliaia 41.178);
- al decremento (€/migliaia 43.848) dei crediti del Gruppo Fincantieri principalmente dovuto a fatture emesse negli ultimi giorni del 2002 ed incassate all'inizio dell'esercizio 2003;
- all'aumento (€/migliaia 12.398) dei crediti della Capogruppo riferibili ad operazioni commerciali.

I **crediti verso imprese controllate non consolidate** si sono ridotti per €/migliaia 6.096 e sono costituiti essenzialmente da crediti relativi a finanziamenti concessi dalla Capogruppo (€/migliaia 30.670) nonché a crediti commerciali (€/migliaia 9.240).

La riduzione dei **crediti verso controllante** per €/migliaia 1.433.325 è riferibile al rimborso del credito relativo alla vendita effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla fine dell'esercizio 2002 delle residue azioni Telecom Italia a valere sul pacchetto azionario Stet (oggi Telecom Italia) trasferito nel dicembre 1996 dall'IRI S.p.A. al Ministero del Tesoro.

La riduzione dei **crediti v/ altri,** per €/migl.243.577, è imputabile principalmente:

- alla variazione dell'area di consolidamento, per €/migliaia 9.636, a seguito dell'esclusione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione;
- all'incremento, per €/migliaia 57.372, dei crediti della Capogruppo riferibile all'aumento dei crediti verso l'Erario (€/migliaia 35.413) e all'aumento di altri crediti per complessivi €/migliaia 16.764;

- alla riduzione, per €/migliaia 289.999, dei crediti finanziari della Fincantieri S.p.A. e sue controllate.

Al 31 dicembre 2003 la voce comprende, al netto del fondo svalutazione, pari a €/migliaia 231.508: crediti finanziari, pari a €/migliaia 299.586, il cui principale ammontare è rappresentato dal credito vantato dalla Fincantieri S.p.A. verso il Ministero della Difesa iracheno relativo alla richiesta di risarcimento danni per €/migliaia 209.843; altri crediti, pari a €/migliaia 1.042.858, riferibili essenzialmente ai crediti verso l'Erario della Capogruppo (€/migliaia 730.070) per imposte dirette e indirette, chieste a rimborso o riportabili a nuovo.

L'esigibilità e la natura dei crediti sopra analizzati viene riportata nel prospetto n. 9.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Partecipazioni in imprese controllate	8.039	12.923	(4.884)
• Partecipazioni in imprese collegate	12.268	12.268	0
• Partecipazioni in altre imprese	46.681	49.992	(3.311)
	66.988	75.183	(8.195)

Il decremento della voce, per €/migliaia 8.195, è sostanzialmente riferibile, al netto di acquisizioni di partecipazioni minoritarie e di reintegri di capitale, a:

- cessione della residua partecipazione in Autostrade S.p.A., inclusa tra le altre imprese al 31 dicembre 2002, per €/migliaia 4.139;
- cessione delle quote nelle ex controllate Italeco S.p.A., per €/migliaia 2.236, e Nuova Servizi Tecnici S.p.A., per €/migliaia 1.298.

L'elenco delle partecipazioni ricomprese nella voce in oggetto e del relativo valore al 31 dicembre 2003 è riportato nei prospetti n. 2, 3 e 4.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Depositi bancari e postali	2.428.422	2.725.543	(297.121)
• Denaro e valori in cassa	827	816	11
	2.429.249	2.726.359	(297.110)

Rappresentano le disponibilità in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il decremento delle **disponibilità liquide,** per €/migliaia 297.110 è dovuto sostanzialmente:

- alla variazione negativa dell'area di consolidamento (per €/migliaia 40.397);
- alla riduzione dei depositi bancari e postali della Capogruppo per €/migliaia 1.126.720 e all'incremento dei depositi presso la Banca d'Italia per €/migliaia 766.325;
- all'incremento delle disponibilità liquide della società Stretto di Messina S.p.A., per €/migliaia 87.771, a seguito della capitalizzazione avvenuta nel 2003 e del Gruppo Fincantieri per €/migliaia 15.784.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(€/migliaia)

31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
44.542	45.984	(1.442)

Il valore in essere al 31 dicembre 2003 è esigibile entro l'esercizio successivo, ed è riferibile principalmente ai ratei d'interessi maturati sui titoli in portafoglio, precedentemente descritti.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Capitale sociale	240.080	240.080	0
• Riserva legale	97.965	10.212	87.753
• Altre riserve	1.353.847	2.803.523	(1.449.676)
• Riserva di consolidamento	48.011	44.479	3.532
• Risultati portati a nuovo	1.859.284	191.972	1.667.312
• Utili indivisi	79.914	1.135	78.779
• Risultato dell'esercizio	259.124	1.833.844	(1.574.720)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	3.938.225	5.125.245	(1.187.020)
• Capitale e riserve di terzi	200.047	136.815	63.232
• Risultati dell'esercizio di terzi	7.834	14.665	(6.831)
Totale Patrimonio netto di terzi	207.881	151.480	56.401
Totale Patrimonio netto	4.146.106	5.276.725	(1.130.619)

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto sono riportati nel prospetto n. 7. Inoltre, nel prospetto n. 8, è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Bilancio d'esercizio della Capogruppo e quelli risultanti dal Bilancio consolidato.

Il **capitale sociale** è composto da n. 4.648.200 azioni ordinarie del valore nominale di € 51,65 ciascuna, interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La voce **altre riserve** è composta dall'avanzo (€/migliaia 1.353.847) emerso dalla fusione per incorporazione della ex IRI S.p.A. nella Fintecna S.p.A., con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2002. La diminuzione dell'esercizio (€/migliaia 1.449.676) è conseguente all'erogazione di riserve pari allo stesso importo effettuata all'Azionista della Capogruppo deliberata dalla già richiamata Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2003.

La **riserva di consolidamento** si è generata nell'esercizio 2002, in ossequio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, a seguito del primo consolidamento dei Gruppi Fincantieri e Tirrenia, per un ammontare pari a, rispettivamente, €/migliaia 63.883 e €/migliaia 19.404.

Inoltre, come evidenziato, nel prospetto 7, nel corso dell'esercizio 2003 tale riserva di consolidamento è variata a seguito:

- della variazione dell'area di consolidamento, per effetto dell'inclusione dell'Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e della Bacini di Palermo S.p.A., che ha comportato un incremento di tale riserva pari a €/migliaia 5.076;
- della variazione della partecipazione nella Fincantieri S.p.A., per effetto dell'acquisto di un ulteriore 9% circa di tale controllata nel corso del 2003 da parte della Capogruppo, che ha comportato un decremento di tale riserva pari a €/migliaia 1.544, quale differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di tali ulteriori quote di possesso in Fincantieri ed il valore della relativa frazione di patrimonio netto consolidato pro-quota acquisito.

I movimenti dell'esercizio relativi ai **risultati portati a nuovo** si riferiscono al residuo risultato 2002, dopo la destinazione del 5% alla riserva legale e la destinazione agli utili indivisi.

L'incremento del **patrimonio netto di terzi,** pari a €/migliaia 56.401, è conseguenza dell'aumento di capitale sociale della Stretto di Messina S.p.A., al netto della riduzione della quota di terzi nella Fincantieri S.p.A..

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	25	25	0
• Per imposte	14.124	13.414	710
• Altri	2.648.055	2.810.026	(161.971)
	2.662.204	2.823.465	(161.261)

Il **fondo per imposte** si è incrementato per €/migliaia 710 sostanzialmente a fronte della variazione negativa dell'area di consolidamento per €/migliaia 2.407 (relativa principalmente all'esclusione di Servizi Tecnici S.p.A.) e dell'incremento del fondo per imposte del Gruppo Tirrenia in seguito ad accantonamenti per €/migliaia 3.932 e utilizzi per €/migliaia 577.

Gli **altri fondi** hanno subito un decremento netto pari a €/migliaia 161.971 sostanzialmente dovuto a:

- variazione negativa dell'area di consolidamento per €/migliaia 68.804;

- decremento netto per €/migliaia 3.837 del fondo rischi per contenziosi e controversie di natura civile, fiscale, amministrativa, giuslavoristica e previdenziale;
- incremento, al netto degli utilizzi, per €/migliaia 7.607 del fondo garanzia prodotti;
- decremento netto per €/migliaia 21.202 del fondo rischi su partecipazioni in portafoglio;
- decremento netto per €/migliaia 6.584 del fondo manutenzione ciclica navi;
- decremento netto per €/migliaia 27.714 del fondo oneri per completamento delle commesse;
- decremento, per utilizzi pari a €/migliaia 38.416, del fondo per impegni assunti in base a clausole contrattuali.

L'analisi della composizione degli "Altri fondi" e della movimentazione intervenuta nell'esercizio 2003 è riportata nel prospetto n. 11.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
	165.355	171.290	(5.935)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

(€/migliaia)

Saldo al 31.12.2002	171.290
Variazione area di consolidamento	(1.559)
Accantonamento dell'esercizio	27.287
Utilizzo dell'esercizio	(31.663)
Saldo al 31.12.2003	165.355

DEBITI

Sono composti da:

(€/migliaia)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Obbligazioni	6	15	(9)
• Mutui	4.930	43.109	(38.179)
• Debiti verso banche	750.708	724.521	26.187
• Debiti verso altri finanziatori	81.409	430.608	(349.199)
• Acconti	2.862.734	3.763.866	(901.132)
• Debiti verso fornitori	793.491	740.759	52.732
• Debiti verso controllate non consolidate	169.665	101.847	67.818
• Debiti verso collegate	21.407	21.466	(59)
• Debiti tributari	71.012	72.835	(1.823)
• Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.131	35.854	3.277
• Altri debiti	262.748	244.724	18.024
	5.057.241	6.179.604	(1.122.363)

La natura e l'esigibilità dei debiti in essere alla chiusura dell'esercizio è riportata nel prospetto n. 10 alla presente Nota integrativa.
Nel seguito si commentano le principali variazioni intercorse nell'esercizio.

L'importo di €/migliaia 4.930 è relativo al residuo mutuo erogato da BEI e specularmente riversato alla ex controllata Alitalia. La diminuzione è connessa alle rate rimborsate nel corso dell'esercizio.
Si ricorda che, a fronte di tali debiti, risultano iscritti nei "Crediti verso altri" corrispondenti crediti nei confronti della ex controllata Alitalia S.p.A..

I **debiti verso banche** si sono incrementati per €/migliaia 26.187 sostanzialmente a seguito della accensione di un'operazione di finanziamento della Fincantieri con la Banca Popolare Friuladria relativa alla realizzazione di un traghetto per la Moby Lines.
I debiti verso banche sono, per €/migliaia 418.353, a medio e lungo termine e, per €/migliaia 332.355, a breve termine.

I **debiti verso altri finanziatori** hanno subito un decremento, per €/migliaia 349.199, sostanzialmente riferibile alla estinzione delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine, principalmente verso la Cofiri S.p.A., a seguito della consegna delle navi relativamente alle quali erano state attivate tali operazioni.

Gli **acconti** accolgono il fatturato di rata di Fintecna per €/migliaia 88.641, e del Gruppo Fincantieri per €/migliaia 2.546.796, nonché anticipi complessivi per €/migliaia 227.297 attribuibili principalmente al Gruppo Fincantieri.

La variazione in diminuzione di €/migliaia 901.132 è attribuibile sostanzialmente alla variazione dell'area di consolidamento per €/migliaia 268.035, al completamento di talune commesse del Gruppo Fincantieri, per €/migliaia 495.272, relative a navi mercantili e militari come evidenziato nel commento alla voce "Rimanenze", nonché alla diminuzione per €/migliaia 138.646 delle commesse della Capogruppo.

I **debiti verso fornitori** rappresentano debiti per acquisizioni di beni e servizi e l'incremento di €/migliaia 52.732 è dovuto sostanzialmente alla variazione negativa dell'area di consolidamento (€/migliaia 30.295) e all'aumento, per €/migliaia 81.079, dei debiti della Fincantieri S.p.A..

I **debiti verso controllate non consolidate e collegate** sono prevalentemente relativi a debiti di natura finanziaria (€/migliaia 160.077) riferiti essenzialmente ai saldi dei conti correnti di corrispondenza della Fintecna con le sue partecipate. L'aumento complessivo di €/migliaia 67.759 (€/migliaia 67.818 - €/migliaia 59) è dovuto principalmente ai debiti verso la partecipata ATI S.p.A. in liquidazione di recente acquisizione (€/migliaia 30.005), alla variazione dell'area di consolidamento (meno €/migliaia 13.047) e al decremento dei debiti del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 48.693) a seguito della chiusura dell'operazione realizzata con la partecipata SEAF S.p.A. alla fine del 2002.

I **debiti tributari** risultano diminuiti per €/migliaia 1.823 e si riferiscono, essenzialmente, all'imposta di registro da versare da parte della Capogruppo per l'acquisizione degli immobili del Demanio intervenuta nel mese di dicembre del 2003, pari a €/migliaia 32.607 e ai debiti per imposte dirette del Gruppo per €/migliaia 23.948.

I **debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale,** che comprendono essenzialmente i debiti verso l'INPS per i contributi da versare relativamente al personale del Gruppo, hanno subito un incremento di €/migliaia 3.277 principalmente dovuto alla rateizzazione dei contributi da versare relativamente al personale della Capogruppo che ha beneficiato del pensionamento anticipato.

Gli **altri debiti,** sono aumentati di €/migliaia 18.024 a seguito dell'iscrizione, nel bilancio al 31 dicembre 2003, del debito della Capogruppo sorto con la definizione in via transattiva degli oneri connessi alla cessione della partecipata Sasa (€/migliaia 23.389).
Tra le partite di maggior rilievo si segnalano debiti della Capogruppo verso il Fondo Sociale Europeo per €/migliaia 10.250 e verso il Ministero degli Affari Esteri per €/migliaia 11.465 nonché debiti di Gruppo verso il personale per ferie non godute e mensilità aggiuntive da corrispondere in periodi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(€/migliaia)

31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
75.944	88.786	(12.842)

Riguardano essenzialmente contributi di credito navale per €/migliaia 33.650 del Gruppo Tirrenia e contributi in conto impianti, per €/migliaia 12.733, del Gruppo Fincantieri. Il decremento netto pari a €/migliaia 12.842, è dovuto principalmente alla riduzione del risconto passivo per contributi di credito navale (€/migliaia 9.742), determinato dall'assorbimento a conto economico delle quote di competenza dell'esercizio. I valori in essere al 31 dicembre 2003 non comprendono importi esigibili oltre il quinto esercizio.

CONTI D'ORDINE

(€/migliaia)

31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
12.020.591	17.197.819	(5.177.228)

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

(€/migliaia)

31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
3.658.270	3.764.503	(106.233)

Comprendono sostanzialmente fidejussioni ed altre garanzie rilasciate per impegni contrattuali assunti da controllate non consolidate, collegate e consorzi. Per €/migliaia 3.359.758 si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di altri ed in particolare a residue garanzie prestate a società le cui quote di partecipazione sono state trasferite a privati.

Nelle garanzie in questione sono altresì iscritte, al valore simbolico di 1 Euro, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute, a quelle in liquidazione.

IMPEGNI DI ACQUISTO

(€/migliaia)

31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
177.573	353.273	(175.700)

Riguardano i residui impegni contrattuali di Gruppo con fornitori ed appaltatori per lavori da eseguire e forniture da effettuare.

IMPEGNI DI VENDITA

(€/migliaia)

31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
873.343	979.032	(105.689)

Sono essenzialmente relativi al valore contrattuale ancora non espletato dei lavori in corso di esecuzione unitamente agli impegni di vendita di immobili di proprietà e di partecipazioni.

ALTRI

(€/migliaia)

31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
7.308.988	12.076.166	(4.767.178)

Si tratta di garanzie ricevute da imprese appaltatrici mediante fidejussioni di banche e compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni contrattuali nei confronti del Gruppo (€/migliaia 3.851.426), titoli di proprietà della Capogruppo temporaneamente presso controllate e collegate (€/migliaia 840.237), titoli di terzi presso la Capogruppo (€/migliaia 240.080) nonché beni di proprietà della Fintecna S.p.A. presso terzi (€/migliaia 531.076).

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2003	2002
	3.230.763	3.004.288

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** (€/migliaia 2.781.976) sono riferiti principalmente ai ricavi definitivi delle commesse collaudate nel corso del 2003, relativi in particolare, per €/migliaia 2.361.403 al Gruppo Fincantieri. La variazione rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente riferibile al completamento delle commesse del Gruppo Fincantieri.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione (€/migliaia -290.568): si riferisce essenzialmente alle opere completate nel corso del 2003 del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 218.016) e della Capogruppo (€/migliaia 72.552) per le commesse collaudate alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** (€/migliaia 674.284) si riferiscono, principalmente, ai contributi in conto esercizio di competenza del 2003 del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 180.575), ai contributi di credito navale del Gruppo Tirrenia di Navigazione (€/migliaia 184.937) e all'assorbimento dei fondi per €/migliaia 181.322.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2003	2002
	2.941.100	2.828.372

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e i costi per acquisto di servizi e per godimento beni di terzi comprendono le spese di competenza inerenti la normale attività produttiva delle aziende del Gruppo. La variazione complessiva rispetto al precedente esercizio, di €/migliaia 112.728, è prevalentemente imputabile all'incremento dei costi per acquisti e per servizi del Gruppo Fincantieri connesso all'aumento dei volumi di produzione.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ammontano a, rispettivamente, €/migliaia 1.110 ed a €/migliaia 151.

Costi per il personale

(€/migliaia)

	2003	2002
	578.868	564.597

Rappresentano i costi sostenuti nei confronti del personale dipendente e si riferiscono per la maggior parte ai Gruppi Fincantieri e Tirrenia. Il costo comprende €/migliaia 27.288 quale accantonamento al fondo Trattamento di fine rapporto. L'organico medio per categoria è il seguente:

	N. medio		
	2003	2002	Variazione
Dirigenti	298	283	15
Quadri e Impiegati	4.381	4.328	53
Operai	5.652	5.707	(55)
Naviganti	3.340	3.095	245
	13.671	13.413	258

I raffronti esposti risentono degli effetti della variazione dell'area di consolidamento, con l'inclusione del personale dipendente delle società Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Bacini di Palermo S.p.A. e l'esclusione del personale della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione nonché di ricollocazioni ed esodi di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

(€/migliaia)

2003	2002
133.752	132.755

Gli **ammortamenti** relativi alle diverse categorie di costi sono desumibili dal prospetto allegato n. 5.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** relativi alle diverse categorie dei cespiti sono desumibili dal prospetto allegato n. 6.
L'importo di €/migliaia 2.091 relativo alla svalutazione crediti del circolante costituisce la rettifica necessaria ad adeguare i crediti al presunto valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi

(€/migliaia)

2003	2002
48.812	50.464

Gli **accantonamenti** si riferiscono principalmente a stanziamenti effettuati per fronteggiare eventuali oneri derivanti da contenziosi di natura civile, fiscale, amministrativa, giuslavoristica e previdenziale. Si rinvia a quanto descritto nella voce "Fondi per rischi ed oneri" dello Stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)

2003	2002
22.618	23.160

Comprendono essenzialmente le imposte locali ed indirette, rettifiche di ricavi e spese consortili, nonché le minusvalenze da alienazioni cespiti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)

	2003	2002
• Proventi da partecipazioni	37.116	100.199
• Altri proventi finanziari	159.533	239.581
• Interessi e altri oneri finanziari	(170.196)	(149.058)
	26.453	190.722

I **proventi da partecipazioni** (€/migliaia 37.116) comprendono plusvalenze su smobilizzo partecipazioni stabilmente detenute da parte della Capogruppo per €/migliaia

34.171, riferiti sostanzialmente alle cessioni di azioni Autostrade S.p.A. (€/migliaia 33.607), Edindustria S.p.A. (€/migliaia 218) e Nuova Servizi Tecnici S.p.A. (€/migliaia 141), nonché dividendi incassati nell'esercizio per €/migliaia 2.107.

Gli **altri proventi finanziari** (€/migliaia 159.533) si riferiscono, per €/migliaia 10.834, a proventi da crediti ed altri titoli immobilizzati riferibili ai finanziamenti erogati dalla Capogruppo alle sue società partecipate. Gli interessi e commissioni rilevati dalle imprese controllate non consolidate, dalle collegate e dalla controllante ammontano complessivamente a €/migliaia 17.712. Gli interessi e commissioni da altri e proventi vari, ammontano complessivamente a €/migliaia 116.533 e sono essenzialmente riconducibili a proventi finanziari della Capogruppo.

Gli **interessi e altri oneri finanziari** (€/migliaia -170.196) riguardano sostanzialmente gli interessi, commissioni ed altri oneri vari (€/migliaia 73.697), quasi interamente riferibili al Gruppo Fincantieri (€/migliaia 38.897) e Tirrenia (€/migliaia 30.551) e agli oneri da realizzo crediti (€/migliaia 93.680), interamente riferibili alla Capogruppo per la chiusura di significative posizioni, tra le quali il fallimento Fintour (€/migliaia 81.149) e il residuo credito verso il Ministero del Lavoro del Kuwait (€/migliaia 6.258).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

(€/migliaia)

	2003	2002
	(1.494)	134.849

Le rettifiche di valore di attività finanziarie riguardano essenzialmente rivalutazioni di partecipazioni, €/migliaia 8.954, per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto e svalutazione di partecipazioni per €/migliaia 10.448, per effetto di perdite durevoli di valore e dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(€/migliaia)

	2003	2002
	(31.907)	1.381.979

I **proventi straordinari** (€/migliaia 124.854) comprendono essenzialmente sopravvenienze attive (€/migliaia 84.125), derivanti per lo più dalla definizione di alcuni contenziosi del Gruppo (€/migliaia 66.222) e di pendenze riguardanti forniture militari completate da tempo (€/migliaia 7.535), nonché assorbimento fondi (€/migliaia 33.533) inerente a oneri su partecipate, per €/migliaia 10.559 e ad esodi e transazioni per il personale, per €/migliaia 22.022.

Gli **oneri straordinari** (€/migliaia 156.761) sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive per €/migliaia 114.168, derivanti essenzialmente dalla definizione di vari contenziosi e da accantonamenti per rischi ed oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO

(€/migliaia)

	2003	2002
	15.757	34.957

Le imposte sul reddito presentano un'incidenza del 5,6% sul risultato ante imposte: la limitata incidenza percentuale del carico fiscale è essenzialmente dovuta ai significativi proventi, derivanti da utilizzo fondi tassati in precedenti esercizi riferiti alla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2003, sono state iscritte imposte anticipate, riferibili al Gruppo Fincantieri, per €/migliaia 39.533 e al Gruppo Tirrenia per €/migliaia 3.389, che emergono dalla differenza temporanea tra il valore iscritto in bilancio dei fondi per rischi ed oneri e il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, per la quale si ritiene ragionevolmente certa la sua futura recuperabilità.

AREA DI CONSOLIDAMENTO 2003

PROSPETTO N. 1

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso %		Quota di pertinenza %	
				Diretta	Indiretta	Gruppo	Terzi
Fincantieri S.p.A.	TRIESTE	Euro	337.111.530,00	92,284	-	92,284	7,716
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	BARI	Euro	10.200.000,00	-	100,000 (1)	92,284	7,716
Bacini di Palermo S.p.A.	PALERMO	Euro	1.032.000,00	-	100,000 (1)	92,284	7,716
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	LA SPEZIA	Euro	260.000,00	-	99,890 (1)	92,182	7,818
Centro Studi di Tecnica Navale - Cetena S.p.A.	GENOVA	Euro	260.000,00	-	60,000 (1)	55,370	44,630
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	GENOVA	Euro	3.120.000,00	-	51,000 (1)	47,065	52,935
Novisi S.r.l.	NOVI LIGURE (AL)	Euro	185.900,00	100,000	-	100,000	-
Sotea S.p.A.	NAPOLI	Euro	5.814.000,00	100,000	-	100,000	-
Stretto di Messina S.p.A.	ROMA	Euro	383.179.794,00	68,848	-	68,848	31,152
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	NAPOLI	Euro	108.360.000,00	85,000	-	85,000	15,000
Adriatica di Navigazione S.p.A.	VENEZIA	Euro	23.546.925,00	-	100,000 (2)	85,000	15,000
Caremar-Campania Regionale Marittima S.p.A.	NAPOLI	Euro	5.422.500,00	-	100,000 (2)	85,000	15,000
Saremar-Sardegna Regionale Marittima S.p.A.	CAGLIARI	Euro	1.290.000,00	-	100,000 (2)	85,000	15,000
Siremar-Sicilia Regionale Marittima S.p.A.	PALERMO	Euro	7.612.000,00	-	100,000 (2)	85,000	15,000
Toremar-Toscana Regionale Marittima S.p.A.	LIVORNO	Euro	5.474.000,00	-	100,000 (2)	85,000	15,000
Veneta Infrastrutture S.p.A.	SCHIO (VI)	Euro	21.000.000,00	100,000	-	100,000	-

(1) Attraverso Fincantieri S.p.A.

(2) Attraverso Tirrenia di Navigazione S.p.A.

PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE CONTROLLATE E MOTIVO DI ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

PROSPETTO N. 2

	Sede	Quota partecipazione (%) (*)	Quota di pertinenza del Gruppo (%)	Valuta
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Bagnoli S.p.A.	NAPOLI	100,00	100,00	Euro
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	100,00	Euro
A.T.I. - Azienda Tabacchi Italiana in liquidazione	ROMA	100,00	100,00	Euro
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	CAGLIARI	50,50	50,50	Euro
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	60,00	60,00	Euro
Consorzio Aerest in liquidazione	ROMA	93,94	93,94	Euro
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	NAPOLI	56,85	56,85	Euro
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	ROMA	60,00	60,00	Euro
Consorzio Prometeo in liquidazione	ROMA	60,60	60,60	Euro
Edilca S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	100,00	Euro
Fincantieri Holding N.V.	AMSTERDAM	100,00	92,28	Euro
Finmare S.p.A. in liquidazione	GENOVA	99,98	99,98	Euro
Finsider S.p.A. in liquidazione	ROMA	99,82	99,82	Euro
Mededil S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	99,99	99,99	Euro
Minervino Alto Lazio S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	56,70	56,70	Euro
SEAF S.p.A.	ROMA	100,00	92,28	Euro
Consorzio G1 Aste individuali	ROMA	99,99	99,99	Euro
WPG Ltd. in liquidazione	THAILANDIA	99,45	99,45	Bath
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
Steelwoorks Sud S.r.l.	NAPOLI	100,00	100,00	Euro

(*) Quota di partecipazione al Capitale sociale

Capitale Sociale	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione	Motivo di esclusione
25.800.000,00	25.606	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
18.060.000,00	5.728	Patrimonio netto	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
91.332.000,00	57.657	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
10.200,00	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
102.000,00	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
10.200,00	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
10.901,00	6	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
51.645,69	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
154.500,00	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
103.300,00	1.854	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
9.529.384,54	1.419	Patrimonio netto	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
52.416.000,00	65.214	Patrimonio netto	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
1.308.628.125,00	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
14.648.583,24	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
46.000,00	26	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
1.032.000,00	1.402	Patrimonio netto	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
200.000,00	200	Patrimonio netto	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
145.000,00	-	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 1
	159.112		
9.218.500,00	8.039	Costo	D. Lgs. 127/91 art. 28 comma 2 lett. d)
	8.039		

PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE COLLEGATE

PROSPETTO N. 3

	Sede	Quota partecipazione (%) (*)	Quota di pertinenza del Gruppo (%)
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	TORINO	47,62	47,62
Consorzio Edinca	NAPOLI	38,80	38,80
Consorzio Edinsud	NAPOLI	50,00	50,00
Consorzio Elettrico del Buthier in liquidazione	TORINO	33,33	33,33
Consorzio GENE.SI S.c.a r.l.	NAPOLI	25,00	25,00
Consorzio Incomir	AVELLINO	45,46	45,46
Consorzio per il Barocco in liquidazione	ROMA	33,78	33,78
Consorzio CODELSA in liquidazione	ROMA	25,00	25,00
Costruzioni Viarie S.c.a r.l. in liquidazione	NAPOLI	50,00	50,00
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	50,00	50,00
ELNAV S.p.A.	TRIESTE	49,00	45,22
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	CAMPIGLIA M.	36,25	36,25
GTI S.r.l. in liquidazione	TERNI	38,96	38,96
Isai S.p.A. in liquidazione	ROMA	41,30	41,30
IT.EDI S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	50,00	50,00
Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	70,64	70,64
Horizon S.a.s.	PARIGI	50,00	46,14
Lips Italiana S.p.A.	LIVORNO	50,00	46,14
Multiservice S.p.A.	GENOVA	35,00	35,00
Omsav S.p.A. in fallimento	SAVONA	30,00	30,00
Parco Min. Isola d'Elba S.r.l.	RIO MARINA (LI)	40,22	40,22
Quadrante S.p.A.	ROMA	50,00	50,00
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	ROMA	20,40	20,40
Terminal Traghetti S.r.l.	NAPOLI	50,00	42,50
Smeralda Bunker S.p.A.	NAPOLI	40,00	34,00
Tirrenia Eurocatering S.p.A.	NAPOLI	49,00	41,65
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE			
Castel Romano S.p.A.	ROMA	50,00	50,00

(*) Quota di partecipazione al Capitale sociale.

Valuta	Capitale Sociale	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione
Euro	42.865.922,62	-	Costo
Euro	25.740,00	10	Costo
Euro	52.000,00	26	Costo
Euro	116.202,80	39	Costo
Euro	61.420,00	7	Patrimonio netto
Euro	17.043,00	8	Costo
Euro	154.937,07	-	Costo
Euro	51.645,00	13	Costo
Euro	108.360,00	54	Costo
Euro	10.328,80	-	Costo
Euro	2.580.000,00	2.359	Patrimonio netto
Euro	67.139,39	-	Costo
Euro	1.643.200,00	-	Costo
Euro	1.300.000,00	10.504	Costo
Euro	40.800,00	21	Costo
Euro	10.200,00	-	Costo
Euro	38.400,00	5.029	Patrimonio netto
Euro	416.000,00	885	Patrimonio netto
Euro	103.200,00	35	Costo
Euro	2.065.827,59	-	Costo
Euro	336.180,00	98	Costo
Euro	41.316.600,00	19.847	Patrimonio netto
Euro	154.950,00	-	Costo
Euro	500.000,00	240	Patrimonio netto
Euro	775.000,00	310	Patrimonio netto
Euro	155.000,00	293	Patrimonio netto
		39.778	
Euro	7.069.200,00	12.268	Costo
		12.268	

PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN ALTRE IMPRESE

PROSPETTO N. 4

	Sede	Quota di partecipazione (%) (*)	Quota di pertinenza del Gruppo (%)	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	MILAZZO	10,00	10,00	1	Costo
Bacino 5 S.p.A. in liquidazione	PALERMO	16,00	16,00	-	Costo
Beureau Central de Clearing	BRUXELLES	0,00	0,00	1	Costo
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A.	GENOVA	3,99	3,99	217	Costo
Centro Sviluppo Materiali	ROMA	8,33	7,69	698	Costo
Cirio Holding S.p.A.	ROMA	0,06	0,06	-	Costo
Co.Re.Ca./Consorzio Regione Campania	NAPOLI	11,76	11,76	3	Costo
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	NAPOLI	8,86	8,86	4	Costo
CONAI	ROMA	0,00	0,00	1	Costo
Consorzio Genova Ricerche in liquidazione	GENOVA	14,29	14,29	-	Costo
Consorzio Agro Roma	ROMA	0,01	0,01	-	Costo
Consorzio CALS Italia	ROMA	7,14	6,59	10	Costo
Consorzio Census	ROMA	11,12	11,12	24	Costo
Consorzio Fercomit in liquidazione	FROSINONE	10,00	10,00	-	Costo
Consorzio Iricav Due	ROMA	0,01	0,01	-	Costo
Consorzio Iricav Uno	ROMA	0,01	0,01	-	Costo
Consorzio La Spezia Energia	LA SPEZIA	4,21	3,89	2	Costo
Corimar S.c.a r.l.	NAPOLI	8,96	8,96	2	Costo
CRIV	VENEZIA	9,00	8,31	3	Costo
CSP	LIVORNO	0,44	0,41	-	Costo
CUAI	VENEZIA	2,00	1,85	2	Costo
Edilvenezia S.p.A.	VENEZIA	13,33	13,33	186	Costo
EEIG Euroyards	BRUXELLES	16,74	15,45	11	Costo
Eriday U.T.E.	BUENOS AIRES	1,00	1,00	-	Costo
EVIMAR	COPENHAGEN	9,10	8,40	6	Costo
Finligure S.p.A. in fallimento	GENOVA	3,08	3,08	-	Costo

PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN ALTRE IMPRESE

PROSPETTO N. 4 (segue)

	Sede	Quota di partecipazione (%) (*)	Quota pertinenza del Gruppo (%)	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Friulia S.p.A.	TRIESTE	0,60	0,60	325	Costo
Funivie Gran Paradiso S.p.A.	COGNE	0,63	0,63	5	Costo
Hos.Gen.Cos S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	12,90	12,90	-	Costo
Industrie Sicma S.p.A.	GIOIA TAURO	7,69	7,69	-	Costo
Insar S.p.A.	CAGLIARI	5,66	5,66	2.085	Costo
Interporto Toscano S.p.A.	LIVORNO	1,34	1,34	165	Costo
Istit. Enciclop. Banca e Borsa	ROMA	1,67	1,67	-	Costo
Pila Aosta S.p.A.	PILA (AO)	0,04	0,04	3	Costo
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	ROMA	5,00	5,00	-	Costo
Saimare S.p.A.	GENOVA	5,27	4,48	32	Costo
SASA S.p.A.	TRIESTE	6,20	5,72	5.280	Costo
Siccma S.p.A.	QUARGNETO	7,69	7,69	-	Costo
Soigint S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	12,00	12,00	5	Costo
Stazioni Marittime S.p.A.	GENOVA	2,44	2,07	183	Costo
Sviluppumbria S.p.A.	PERUGIA	0,01	0,01	1	Costo
Tecnomare	VENEZIA	5,00	4,61	580	Costo
				9.834	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE					
Edindustria S.p.A.	ROMA	12,83	12,65	99	Costo
Capitalia S.p.A.	ROMA	0,04	0,04	1.891	Costo
Finmeccanica S.p.A.	ROMA	1,70	1,70	44.691	Costo
				46.681	

(*) Quota di partecipazione al Capitale Sociale

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

PROSPETTO N. 5
(€/migliaia)

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti utiliz. opere dell'ingegno	Concessione licenze e marchi	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immat.	Totale
Costo originario	1.959	82.741	25.239	3.173	0	3.431	30.446	146.989
Precedenti rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento inizio esercizio	(849)	(1.627)	(14.028)	(1.971)	0	0	(25.101)	(43.576)
Svalutazioni precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2002	**1.110**	**81.114**	**11.211**	**1.202**	**0**	**3.431**	**5.345**	**103.413**
Costo storico								
Acquisizioni di esercizio	41	23	1.952	899	0	5.053	5.439	13.407
Riclassifiche	0	(80.384)	133	3.125	0	(3.719)	550	(80.295)
Alienazioni di esercizio	0	0	(3.453)	(87)	0	0	(2.530)	(6.070)
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	77	77
Rivalutazioni esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento								
Ammortamento su beni alienati	0	0	2.310	87	0	0	2.530	4.927
Ammortamenti esercizio	(26)	(294)	(4.616)	(1.412)	0	0	(2.409)	(8.757)
Variazioni area di consolidamento	(35)	0	0	(75)	0	0	(26)	(136)
Valore lordo al 31 dicembre 2003	**2.000**	**2.380**	**23.871**	**7.110**	**0**	**4.765**	**33.982**	**74.108**
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2003	(909)	(1.921)	(16.334)	(3.371)	0	(1)	(25.006)	(47.542)
Valore netto al 31 dicembre 2003	**1.091**	**459**	**7.537**	**3.739**	**0**	**4.764**	**8.976**	**26.566**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

PROSPETTO N. 6

(€/migliaia)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali commerc.	Beni gratuitam. devolvibili	Altri beni	Immobili in corso e acconti	Totale
Costo originario	162.737	2.095.324	73.437	178.769	115.923	673.894	3.300.084
Rivalutazioni [1]	57.589	60.220	373	3.535	4.825	0	126.542
Fondo ammortamento inizio esercizio	(80.796)	(1.120.938)	(56.464)	(78.518)	(78.636)	0	(1.415.352)
Precedenti svalutazioni	(7.306)	0	0	0	(31)	0	(7.337)
Valore al 31 dicembre 2002	**132.224**	**1.034.606**	**17.346**	**103.786**	**42.081**	**673.894**	**2.003.937**
Costo storico							
Acquisti dell'esercizio	3.252	21.390	5.037	2.061	6.214	434.130	472.084
Incrementi per lavori interni	0	65.734	0	0	0	0	65.734
Trasferimenti tra voci e rettifiche	464.070	119.997	1.825	881	475	(638.894)	(51.646)
Alienazioni esercizio	(5.752)	(18.465)	(1.353)	(48)	(3.081)	(729)	(29.428)
Variazioni area di consolidamento	(1.259)	8.523	24	0	(325)	67	7.030
Svalutazioni esercizio	679	0	0	0	0	0	679
Fondi ammortamento							
Ammortamenti esercizio	(9.389)	(97.305)	(6.388)	(3.447)	(6.375)	0	(122.904)
Riclassifiche fondi ammortamenti	(2)	(40.263)	260	0	(270)	0	(40.275)
Decremento fondo amm.to per alienazioni	1.109	17.664	1.236	48	2.734	0	22.791
Variazioni area di consolidamento	1.259	0	0	0	217	0	1.476
Valore lordo al 31 dicembre 2003	674.010	2.352.723	79.343	185.198	124.000	468.468	3.883.742
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2003	(87.819)	(1.240.842)	(61.356)	(81.917)	(82.330)	0	(1.554.264)
Valore al 31 dicembre 2003	**586.191**	**1.111.881**	**17.987**	**103.281**	**41.670**	**468.468**	**2.329.478**
[1] di cui:							
Rivalutazioni in base alla Legge 342/2000							0
Rivalutazioni in base alla Legge 413/91	24.746				464		25.210
Rivalutazioni in base alle Leggi 576/95 e 72/83 (e altre)	24.570	7.212	361	3.535	4.361		40.039
Totale	**49.316**	**7.212**	**361**	**3.535**	**4.825**	**0**	**65.249**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO N. 7

(€/migliaia)

	Patrimonio				
	Capitale	Riserva legale	Avanzo di fusione	Utili portati a nuovo	Riserve ed utili indivisi
Patrimonio netto al 31/12/2001	240.080	9.516	155	178.757	(417)
Variazioni 2002:					
- effetto della fusione per incorporazione IRI in Fintecna			2.803.368		
- variazione area di consolidamento					
- aumento di capitale società controllate					
- destinazione risultato		696		13.215	1.552
- risultato del periodo					
Patrimonio netto al 31/12/2002	240.080	10.212	2.803.523	191.972	1.135
Variazioni 2003:					
- destinazione risultato		87.753		1.667.312	78.779
- distribuzione riserve			(1.449.676)		
- variazione area di consolidamento (*)					
- variazione area di consolidamento (**)					
- risultato del periodo					
Patrimonio netto al 31/12/2003	240.080	97.965	1.353.847	1.859.284	79.914

(*) Effetto del consolidamento di Bacini di Palermo S.p.A.

(**) Effetto della riduzione della quota di terzi in Fincantieri S.p.A. al netto dell'aumento del Capitale sociale in Stretto di Messina S.p.A.

della Capogruppo				**Patrimonio di Terzi**			
Riserva di consolidam.	Totale riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
0	188.011	15.463	443.554	32.563	(441)	32.122	475.676
	2.803.368		2.803.368			0	2.803.368
44.479	44.479		44.479	102.493		102.493	146.972
				2.200		2.200	2.200
	15.463	(15.463)	0	(441)	441	0	0
	0	1.833.844	1.833.844		14.665	14.665	1.848.509
44.479	3.051.321	1.833.844	5.125.245	136.815	14.665	151.480	5.276.725
	1.833.844	(1.833.844)	0	14.665	(14.665)	0	0
	(1.449.676)		(1.449.676)			0	(1.449.676)
3.532	3.532		3.532	3.330		3.330	6.862
				45.237		45.237	45.237
	0	259.124	259.124		7.834	7.834	266.958
48.011	3.439.022	259.124	3.938.225	200.047	7.834	207.881	4.146.106

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO

PROSPETTO N. 8

(€/migliaia)

	2003		2002	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo	3.718.554	167.379	5.000.850	1.755.065
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore, pro-quota, del patrimonio netto delle partecipazioni	162.042		74.799	
- riserva di consolidamento	48.011		44.479	
- risultati, pro-quota, conseguiti dalle partecipate, al netto delle svalutazioni delle partecipate consolidate		87.243		74.799
Eliminazione degli effetti delle operazioni infragruppo:				
- utili da cessione ramo d'azienda infragruppo	0	588	(588)	(588)
Valutazione delle società controllate/collegate con il metodo del patrimonio netto	9.613	4.011	5.602	4.568
Altre rettifiche	5	(97)	104	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	3.938.225	259.124	5.125.246	1.833.844
Quota di competenza di terzi	207.881	7.834	151.480	14.665
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	4.146.106	266.958	5.276.726	1.848.509

DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

PROSPETTO N. 9

(€/migliaia)

	Bilancio al 31.12.2003			
Voci di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso imprese controllate	26.049	-	-	26.049
Crediti verso imprese collegate	5.680	11.078	38.141	54.899
Crediti verso controllanti	788.045	-	-	788.045
Crediti verso altri:				
- clienti	53.813	65.574	21.570	140.957
- Stato ed altri Enti pubblici per sovvenz. e contrib.	10.883	15.870	250	27.003
- altri crediti	1	40	-	41
Totale	884.471	92.562	59.961	1.036.994
Crediti del Circolante				
Altri crediti finanziari:				
- crediti verso clienti	-	-	-	-
- crediti verso società controllate	30.670	-	-	30.670
- crediti verso società collegate	5.416	-	-	5.416
- crediti verso società controllanti	-	-	-	-
- altri crediti	15.039	14.792	4.120	33.951
Totale	51.125	14.792	4.120	70.037
Crediti commerciali:				
- crediti verso clienti	632.767	434	-	633.201
- crediti verso società controllate	4.479	-	-	4.479
- crediti verso società collegate	305	-	-	305
- crediti verso società controllanti	-	-	-	-
- altri crediti	222.689	-	-	222.689
Totale	860.240	434	-	860.674
Crediti vari:				
- crediti verso clienti	-	-	-	-
- crediti verso società controllate	4.761	-	-	4.761
- crediti verso società collegate	326	-	-	326
- crediti verso società controllanti	1	-	-	1
- altri crediti	1.058.304	25.976	1.524	1.085.804
Totale	1.063.392	25.976	1.524	1.090.892
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in società collegate	12.268	-	-	12.268
Partecipazioni in società controllate	8.039	-	-	8.039
Partecipazioni in società controllanti	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	46.681	-	-	46.681
Altri crediti	-	-	-	-
Totale	66.988	-	-	66.988
TOTALE	2.926.216	133.764	65.605	3.125.585

DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

PROSPETTO N. 10

(€/migliaia)

	Bilancio al 31.12.2003			
Voci di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Obbligazioni	6	-	-	6
Mutui	4.930	-	-	4.930
Debiti verso banche	-	295.172	123.181	418.353
Debiti verso altri finanziatori	-	53.454	-	53.454
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso altri:				
- clienti	-	-	-	-
- Stato ed altri Enti pubblici per sovvenz. e contrib.	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-
Totale	4.936	348.626	123.181	476.743
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso banche	332.355	-	-	332.355
Debiti verso altri finanziatori	27.955	-	-	27.955
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate	149.506	-	-	149.506
Debiti verso società collegate	10.571	-	-	10.571
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri debiti	735	1.612	63	2.410
Totale	521.122	1.612	63	522.797
Debiti commerciali				
Acconti	944.741	1.917.993	-	2.862.734
Debiti verso fornitori	793.491	-	-	793.491
Debiti verso società controllate	14.798	-	-	14.798
Debiti verso società collegate	2.246	-	-	2.246
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Totale	1.755.276	1.917.993	-	3.673.269
Debiti vari				
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate	5.361	-	-	5.361
Debiti verso società collegate	8.590	-	-	8.590
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	71.012	-	-	71.012
Debiti verso istituti di previdenza sociale	39.131	-	-	39.131
Altri debiti	258.389	1.949	-	260.338
Totale	382.483	1.949	-	384.432
TOTALE	2.663.817	2.270.180	123.244	5.057.241

FONDI PER RISCHI ED ONERI

PROSPETTO N. 11

(€/migliaia)

Descrizione	Saldo al 31.12.2002	Variazioni area di consolid.	Riclassifiche interne e da altre voci	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo al 31.12.2003
Per trattamento di quiescenza e obbligli simili	**25**	-	-	-	-	**25**
Per imposte	**13.414**	**(2.407)**	-	**3.966**	**(849)**	**14.124**
Fondo imposte differite	2.991	6	686	3.966	(638)	7.011
Contenziosi o passività potenziali fiscali	10.423	(2.413)	(686)	-	(211)	7.113
Altri	**2.810.026**	**(68.804)**	**(925)**	**85.149**	**(177.391)**	**2.648.055**
Fondo manutenzione ciclica navi	19.382	-	-	11.203	(17.787)	12.798
Fondo rischi su partecipazioni	190.261	-	(2.321)	663	(19.544)	169.059
Fondo garanzia prodotti	22.490	-	-	24.592	(16.985)	30.097
Fondo contenziosi e controversie	1.210.805	(56.952)	67.165	15.608	(29.658)	1.206.968
Fondo oneri per completamento lavori	45.575	(11.163)	(9.047)	(4.791)	(2.713)	17.861
Fondo consolidamento rischi ed oneri futuri	14.576	-	-	-	(1.938)	12.638
Fondo per impegni assunti per clausole contrattuali	585.648	-	(175.799)	-	(38.416)	371.433
Fondo oneri gestionali di liquidazione	405.842	-	29.344	-	(19.143)	416.043
Fondo bonifiche ex siti	220.621	-	-	-	(5.906)	214.715
Altri diversi minori	94.826	(689)	89.733	37.874	(25.301)	196.443
Totale fondi per rischi ed oneri	**2.823.465**	**(71.211)**	**(925)**	**89.115**	**(178.240)**	**2.662.204**

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato, che è stato messo a Vostra disposizione, evidenzia un patrimonio netto di 4.146.106 migliaia di Euro (5.276.725 nel 2002) e l'utile di 266.958 migliaia di Euro (1.848.509 nel 2002).

Come chiarito dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, il confronto dei valori tra il 2003 e il 2002 è influenzato dalle modificazioni dell'area di consolidamento, a seguito della incorporazione in Fincantieri S.p.A. della Bacini Siciliani S.p.A., avvenuta nel corso del 2003 con effetto contabile dall'inizio dell'anno, che ha comportato anche il consolidamento della Bacini di Palermo S.p.A., controllata, dopo la suddetta fusione, al 100% Fincantieri S.p.A.. Inoltre, la messa in stato di liquidazione della controllata Servizi Tecnici S.p.A., ha comportato l'esclusione dall'area di consolidamento come previsto dall'art. 28 comma 1 del citato D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. L'analisi delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono analiticamente descritte nella Nota integrativa. Peraltro, tali variazioni non hanno comportato effetti rilevanti, tenuto conto del fatto che le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Bacini Siciliani S.p.A. nel Bilancio consolidato del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 erano state valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali criteri rispondono alle norme di legge in materia e tengono altresì conto delle esigenze di continuità con il Bilancio consolidato del precedente esercizio.

La rigorosa applicazione delle norme di legge ha permesso di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle sue partecipate consolidate (controllate direttamente o indirettamente a norma dell'art. 2350, 1° comma, 1° punto, del Codice Civile). Sono escluse dall'area di consolidamento, oltre alle società in liquidazione e alle società che hanno ridotti contenuti economico-patrimoniali, quelle iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate alla vendita.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si ritiene di segnalare alla Vostra attenzione che:

- l'area di consolidamento include tutte le società previste dal dettato dell'art. 26 del D.Lgs. n. 127/91 in attuazione alle direttive n. 78/660 e 83/349 della CEE relative ai conti annuali e consolidati;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 comma 4 del D.Lgs. n. 127/91;
- la data di riferimento dei Bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento coincide con quella del Bilancio della Capogruppo.

Vi attestiamo che i valori che figurano nel Bilancio consolidato corrispondono alle

risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle società consolidate.

La Società di revisione ha rilasciato la propria Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2003 dalla quale non emergono elementi di criticità.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 20 maggio 2004

KPMG PRICEWATERHOUSECOOPERS

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Fintecna – Finanziaria per i
Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fintecna chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente circa l'1,15% dell'attivo consolidato e lo 0,15% del valore della produzione consolidata, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dalla KPMG S.p.A. in data 5 maggio 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fintecna al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

KPMG PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Come indicato nella nota integrativa della Capogruppo e nella relazione sulla gestione cui si rinvia, nel bilancio al 31 dicembre 2003 risulta iscritto il fondo rischi ed oneri altri, pari a € 2.427 milioni, a fronte degli oneri prevedibili che potrebbero emergere in relazione a contenziosi in corso, impegni e garanzie assunti nonché ad attività di liquidazione. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione degli stessi, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

Roma, 1 giugno 2004

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Emilio Palma
Socio

PAGINA BIANCA

FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI (FINTECNA)

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio 2004 si è caratterizzato per l'accresciuta rilevanza del ruolo interpretato dalla Vostra Società nei tradizionali ambiti di operatività, ruolo che, sotto il profilo qualitativo e dimensionale, ha tratto ulteriore slancio dallo sviluppo delle linee di intervento e dall'attuazione delle iniziative programmate nelle diverse aree di presenza.

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia l'utile di €/milioni 199,3, conseguimento che conferma, migliorandole, le risultanze del precedente esercizio e che permane espressione del concorso di partite ordinarie e di partite straordinarie, tipico della missione sociale.
Alla gestione di attività liquidatorie e/o a stralcio e del contenzioso ancora rilevante si unisce, infatti, l'attività in sviluppo, con particolare riferimento ai settori di operatività delle controllate ed a quello immobiliare.

L'azione richiamabile alla "gestione del portafoglio partecipazioni" si è espressa attraverso mirati interventi di indirizzo, sostegno e controllo finalizzati al costante miglioramento del livello di efficienza e di efficacia degli andamenti, al fine di precostituire le condizioni atte a favorire una conveniente "riconduzione" al mercato, nella prospettiva di un processo di privatizzazione.

Il significativo ampliamento e consolidamento della presenza nel "settore immobiliare", realizzato negli ultimi due anni, ha sensibilmente accresciuto il livello di intervento nella specifica area, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi attinenti l'attività commerciale di "gestore vendite" del patrimonio immobiliare pubblico, nonché all'attenta definizione degli obiettivi per le diverse tipologie di asset presenti in portafoglio e delle iniziative di valorizzazione – propedeutiche anche ad accordi di partnership – realizzate o avviate a positiva conclusione nel corso dell'anno.
Costante attenzione è stata inoltre rivolta, in una linea di continuità operativa con gli anni precedenti, alla "gestione ed allo sviluppo dei processi di liquidazione in atto nel Gruppo". In tale ambito di attività ha assunto ulteriore rilievo l'affidamento alla Vostra Società del mandato a

gestire la liquidazione degli Enti disciolti ed il relativo contenzioso che vedrà un concreto avvio nell'esercizio in corso.

È proseguita la gestione delle attività relative alla "cura delle problematiche di carattere occupazionale" e alla "gestione dei contenziosi e delle partite immobilizzate" strettamente correlate con i processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione operati negli anni decorsi.

Per quanto concerne la materia del contenzioso, il numero delle vertenze in atto si presenta in ulteriore sensibile contrazione nonostante l'insorgere di nuove controversie, segnatamente di natura giuslavoristica e relative al settore ex siderurgico.

Prima di esporre i fatti salienti e le risultanze dell'esercizio 2004 – che, si ribadisce, ha delineato interessanti prospettive di ulteriore sviluppo nei settori di presenza – desideriamo ringraziarVi per la Vostra costante attenzione e per il fondamentale sostegno.

Esprimiamo altresì un sentito ringraziamento al personale che, in un contesto di maggiore impegno conseguente alla accentuata connotazione operativa della Società, ha operato con professionalità, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Analisi della gestione

Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2004 evidenzia, sotto il "profilo economico", l'utile netto di 199,3 €/milioni, risultato questo che rappresenta la sintesi della composita e complessa attività svolta dalla Società, la cui gestione, pur in presenza di significative componenti ordinarie, è ancora caratterizzata da un rilevante apporto di componenti "straordinarie" di reddito, che rientrano comunque nelle linee tipiche di attività.

All'utile netto consuntivato nell'esercizio hanno concorso, in particolare, i seguenti elementi:

- Valore della produzione per 72 €/milioni, che ricomprende, fra l'altro, ricavi da locazioni (48 €/milioni) e "plusvalenze" su cessioni immobiliari (circa 18 €/milioni).
- Margine positivo della gestione finanziaria per 80 €/milioni, che include interessi verso l'Erario per circa 12 €/milioni.
- Apporti positivi derivanti dalla definizione di alcune situazioni di contenzioso, recepiti nel saldo proventi/oneri diversi – che beneficia della "liberazione" di fondi esuberanti per oltre 140 €/milioni – e nel saldo proventi/oneri straordinari per circa 19 €/milioni.

A fronte degli elementi indicati si evidenziano costi di struttura e operativi nell'ordine di 83 €/milioni, nonché oneri rivenienti da contenziosi, minusvalenze su crediti, oneri post-contrattuali, costi di esodi e rettifiche di valore di attività finanziarie per circa 260 €/milioni: l'ammontare complessivo dei citati costi ed oneri (343 €/milioni circa), è stato solo parzialmente fronteggiato dall'utilizzo (per circa 275 €/milioni) di fondi precostituiti. Il Conto economico sconta, inoltre, nuovi stanziamenti ai fondi rischi per 45 €/milioni.

Va evidenziato il significativo miglioramento intervenuto a livello di risultato operativo (da 38 a 120 €/milioni) – rispetto all'esercizio precedente – da correlare allo sviluppo del valore della produzione, in riferimento sia ai maggiori ricavi da locazioni che al più consistente apporto derivante dalle plusvalenze su cessioni immobiliari, nonché ai benefici derivanti dalla definizione di partite in contenzioso con riguardo alla già citata liberazione di fondi risultati esuberanti. Tale miglioramento risulta peraltro più contenuto a livello di risultato netto (da 167 a 200 €/milioni) per la significativa flessione del margine positivo della gestione finanziaria, che ha risentito dell'assenza di partite non ricorrenti che avevano inciso positivamente sull'esercizio 2003, oltre che della riduzione delle disponibilità connessa ai rilevanti investimenti in immobili e partecipazioni.

Sotto il "profilo patrimoniale", i principali effetti determinati dalla gestione 2004 sono rappresentati dalla riduzione del "capitale investito netto" (per circa €/milioni 117) che riflette, in particolare, il contenimento (circa €/milioni 170) del "capitale d'esercizio" – per effetto della cessione di parte dei compendi immobiliari acquisiti a fine 2002 e 2003 dall'Agenzia del Demanio e della diminuzione di crediti commerciali e di altre partite creditorie (essenzialmente in relazione ad incassi di canoni di locazione e crediti tributari) nonché a seguito della definizione di partite residuali connesse ad attività estere – cui si è parzialmente contrapposto l'incremento delle immobilizzazioni (per circa €/milioni 53) sostanzialmente riferibile al riacquisto delle quote di partecipazione in Fincantieri e Tirrenia, già detenute da azionisti terzi, che hanno esercitato nei confronti di Fintecna le rispettive opzioni di vendita.

Detto capitale investito, pari a €/milioni 3.421, è costituito da immobilizzazioni (prevalentemente di carattere finanziario) per il 57,4% (54,0% a fine 2003), da immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio per il 24,5% (25,7% a fine 2003) e dal saldo delle altre attività/passività d'esercizio per il 18,1% (20,3% a fine 2003).

Le fonti di copertura sono costituite dal "capitale proprio" (€/milioni 3.918) la cui variazione rispetto all'anno precedente è unicamente determinata dall'utile consuntivato nell'esercizio, dai "fondi di accantonamento" a fronte di rischi ed oneri (€/milioni 2.211 dopo gli utilizzi e gli stanziamenti dell'esercizio) – che rappresentano potenziali impegni di natura finanziaria – dall'"indebitamento finanziario a medio/lungo termine" (€/milioni 4 circa), nonché dalle "disponibilità monetarie nette e dai crediti finanziari a breve" (€/milioni 2.712 circa, compresi i titoli in portafoglio).

Per quanto concerne l'"andamento finanziario", si evidenzia che il flusso derivante dalle attività di investimento/disinvestimento realizzate nell'esercizio ha generato risorse dell'ordine di €/milioni 53, in quanto il valore di realizzo di immobilizzazioni ha ampiamente fronteggiato il fabbisogno derivante dagli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

A tale positivo flusso finanziario si sono aggiunte le risorse generate dalle attività di esercizio che hanno pertanto contribuito a determinare in circa €/milioni 80 il flusso monetario complessivo generatosi.

Tavola di analisi dei risultati reddituali

(€/migliaia)

	2004	2003
Ricavi	**164.575**	**115.910**
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(92.795)	(73.172)
Valore della produzione "tipica"	**71.780**	**42.738**
Consumi di materie e servizi esterni	(51.605)	(47.941)
Valore aggiunto	**20.175**	**(5.203)**
Costo del lavoro	(28.288)	(29.964)
Ammortamenti	(814)	(3.908)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(45.401)	(663)
Saldo proventi ed oneri diversi	173.951	77.904
Risultato operativo	**119.623**	**38.166**
Proventi e oneri finanziari	80.216	148.671
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.278)	(12.368)
Risultato prima dei componenti strordinari e delle imposte	**196.561**	**174.469**
Proventi ed oneri straordinari	3.930	(860)
Risultato prima delle imposte	**200.491**	**173.609**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.158)	(6.230)
Utile del periodo	**199.333**	**167.379**

Tavola di analisi della struttura patrimoniale

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003 (riclassificata)	Variazioni
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	397	–	397
Immobilizzazioni materiali	11.618	12.469	(851)
Immobilizzazioni finanziarie	1.952.498	1.899.297	53.201
	1.964.513	**1.911.766**	**52.747**
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze:			
• immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio (2002-03)	837.278	910.035	(72.757)
• altre rimanenze (al netto acconti)	13.607	16.460	(2.853)
Crediti commerciali	134.712	173.514	(38.802)
Altre attività	921.183	987.245	(66.062)
Debiti commerciali	(88.952)	(91.054)	2.102
Altre passività	(350.563)	(359.027)	8.464
	1.467.265	**1.637.173**	**(169.908)**
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	**3.431.778**	**3.548.939**	**(117.161)**
D. Fondo TFR	**(10.584)**	**(10.828)**	**244**
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C-D)	**3.421.194**	**3.538.111**	**(116.917)**
coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	240.080	240.080	–
Riserve e risultati a nuovo	3.478.474	3.311.095	167.379
Utile del periodo	199.333	167.379	31.954
	3.917.887	**3.718.554**	**199.333**
G. Fondi di accantonamento	**2.211.189**	**2.446.640**	**(235.451)**
H. Indebitamento finanziario a m/l termine	**3.674**	**4.935**	**(1.261)**
I. Disponibilità monetarie nette			
Debiti finanziari a breve	233.298	158.678	74.620
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.395.543)	(2.257.964)	(137.579)
Titoli a reddito fisso	(549.311)	(532.732)	(16.579)
	(2.711.556)	**(2.632.018)**	**(79.538)**
L. Totale come in E (F+G+H+I)	**3.421.194**	**3.538.111**	**(116.917)**

Rendiconto finanziario

(€/migliaia)

	2004	2003 (riclassificato)
A. **Disponibilità nette iniziali** (compresi titoli a reddito fisso)	**2.632.018**	**3.020.198**
B. **Flusso monetario da attività di esercizio**		
Utile del periodo	199.333	167.379
Ammortamenti	814	3.908
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(20.834)	57.511
Rivalutazioni/svalutazioni di immobilizzazioni	3.400	12.313
Variazione del capitale d'esercizio e diverse	81.011	1.286.191
Variazione netta del TFR e dei fondi rischio	(235.695)	(117.061)
	28.029	**1.410.241**
C. **Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni**		
Immateriali	(596)	–
Materiali	(113)	(322.125)
Finanziarie	(69.254)	(209.428)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	122.733	193.355
	52.770	**(338.198)**
D. **Flusso monetario da attività di finanziamento**		
Nuovi finanziamenti	–	82.299
Rimborso di finanziamenti	(1.261)	(92.848)
	(1.261)	**(10.549)**
E. **Distribuzione di utili/riserve**	–	**(1.449.674)**
F. **Flusso monetario del periodo** (B+C+D+E)	**79.538**	**(388.180)**
G. Disponibilità nette finali (compresi titoli a reddito fisso) (A+F)	**2.711.556**	**2.632.018**

Attività svolta

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

In relazione a tali attività, hanno comportato considerevole impegno l'approfondimento e la valutazione di importanti progetti – quali la prospettata integrazione delle attività civili di Finmeccanica con quelle di Fincantieri ed il possibile ruolo della Vostra Società nell'ambito del riassetto industriale del Gruppo Alitalia – suscettibili di determinare, lungo un orizzonte prospettico, significative ricadute sull'assetto societario e sul profilo di operatività della Vostra Società.

A seguito dell'esercizio delle opzioni di vendita da parte di Unicredito Italiano, Fintecna ha rilevato la relativa quota azionaria in Fincantieri (3% circa), mentre con gli altri azionisti di minoranza si è convenuto di prorogare per il 2005 l'intesa sottoscritta nel febbraio 2004 alle medesime condizioni. In conseguenza di tale operazione la partecipazione in Fincantieri si è quindi incrementata al 95,31%.

Analogo esercizio del diritto di vendita è intervenuto da parte di Mediobanca, circostanza che ha comportato il riacquisto del 15% del capitale azionario della Tirrenia di Navigazione da parte di Fintecna, e con esso, la riacquisizione del controllo totalitario della Società.

È altresì proseguita l'azione di monitoraggio in ordine allo sviluppo dei programmi elaborati dalle dette due società approfondendo, tra l'altro, le opzioni strategiche finalizzate alla creazione di valore individuate dalla Fincantieri e dalla Tirrenia nonché, relativamente a quest'ultima, le problematiche connesse alla scadenza della Convenzione, fissata al 2008, che ne regolamenta l'attività. Su tali tematiche Fintecna ha avuto cura di tenere costantemente contatti con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di rappresentare elementi utili per le valutazioni e le conseguenti determinazioni che l'Azionista potrà assumere nel quadro della privatizzazione delle due società.

Con riferimento alle consolidate competenze in tema di processi di ristrutturazione e razionalizzazione di aziende finalizzati al successivo collocamento sul mercato sono state, nell'esercizio, analizzate operazioni che potrebbero vedere coinvolte Fintecna, Finmeccanica e Alitalia.

Uno specifico gruppo di lavoro all'uopo costituito tra le parti, con l'apporto dei rispettivi consulenti, ha avviato la valutazione di una ipotizzata operazione di riorganizzazione e valorizzazione delle attività civili di Finmeccanica e della loro integrazione con quelle di Fincantieri sulla

base di lineamenti strategici elaborati dalla Mckinsey nella veste di advisor industriale designato congiuntamente da Finmeccanica e Fincantieri.

Restano da approfondire diversi rilevanti aspetti la cui definizione è pregiudiziale per pervenire ad un giudizio finale sull'effettiva valenza industriale della prospettata integrazione.

Sono state altresì seguite con costante attenzione le attività pianificate per l'anno 2004 dalla società Stretto di Messina sulla base di un programma operativo particolarmente impegnativo e comprendente, tra l'altro, l'elaborazione di ulteriori studi ed approfondimenti tecnici e costruttivi del progetto preliminare approvato dal CIPE, nonché la predisposizione della documentazione e l'avvio delle procedure di gara internazionale per l'affidamento ad un General contractor della progettazione definitiva e della realizzazione del collegamento stabile, viario e ferroviario, tra la Sicilia ed il continente.

Per quanto concerne il progetto di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Alitalia è stato prospettato un intervento di Fintecna in Alitalia Servizi in cui è previsto confluiscano attività (Ground Handling, Manutenzione, Information Tecnology e Shared Services) che, pur connesse e strutturali al trasporto aereo, si prestano ad essere autonomamente sviluppate ed aperte all'integrazione con partner industriali, previa razionalizzazione e valorizzazione.

In particolare, con una prima "lettera di intenti" del maggio 2004 è stata dichiarata la disponibilità di Fintecna ad acquisire – preferibilmente insieme ad altri soggetti privati e/o a riferimento pubblico – il controllo dell'entità societaria derivante dall'indicato riassetto industriale al fine di perseguire il processo di efficientamento e valorizzazione della stessa.

Le analisi e gli approfondimenti relativi al Piano industriale della Compagnia di bandiera svolti con l'ausilio di Consulenti finanziari e legali – nonché la concretizzazione di alcuni presupposti fondamentali a base del Piano stesso – hanno consentito di pervenire nel mese di ottobre alla sottoscrizione di una seconda "lettera di intenti" con la quale le Parti hanno condiviso i principi e le condizioni essenziali che regolamenteranno l'eventuale ingresso di Fintecna in Alitalia Servizi – formalmente costituita all'inizio 2005 –, ingresso che resta comunque subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea ed al concreto avvio della procedura di ricapitalizzazione di Alitalia.

Al riguardo si segnala che la Commissione Europea ha disposto all'inizio del corrente anno l'avvio del procedimento di cui all'art. 88, paragrafo 2 del Trattato CE, volto ad accertare, tramite un esperto indipendente, se nel Piano di ristrutturazione di Alitalia si configurino aiuti di Stato incompatibili con il Trattato stesso e che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

Quanto alla ricapitalizzazione, nella Legge finanziaria 2005 è stato previsto uno specifico stanziamento per l'intervento sul capitale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti contatti con Sviluppo Italia volti ad approfondire un'operazione societaria riguardante Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società operante nel settore della cantieristica navale la cui sede ed insediamento produttivo sono ubicati a Marina di Carrara ed il cui capitale sociale è detenuto al 100% da Investire Partecipazioni S.p.A., a sua volta interamente controllata da Sviluppo Italia.

Sviluppo Italia ha prospettato la possibilità di rilanciare la società tramite un riposizionamento della stessa sul mercato, rendendosi necessarie a tal fine consolidate esperienze sia nello specifico settore produttivo che nell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione di aziende.

In tale prospettiva è stato positivamente valutato l'ingresso di Fintecna, realizzatosi nel gennaio 2005, con una quota di minoranza nel capitale sociale della Nuovi Cantieri Apuania contestualmente alla definizione di un accordo di collaborazione con la controllata Fincantieri in grado di trasferire il consolidato know-how tecnico, operativo e progettuale nello specifico settore. I soci hanno, altresì, sottoscritto intese riguardanti la gestione della società in coerenza con il Piano industriale predisposto per la società stessa.

Il rafforzamento della compagine azionaria della società, anche attraverso la prevista acquisizione di una quota di minoranza da parte del Monte dei Paschi di Siena, consentirà alla società di sviluppare i propri programmi produttivi nel settore della navalmeccanica, avvalendosi, come accennato, della collaborazione tecnico-operativa e progettuale della Fincantieri.

È proseguita l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni finalizzata alla cessione di quelle non strategiche o di assoluta minoranza. In particolare sono state cedute a Esaro S.p.A., mediante trasferimento di ramo d'azienda, le seguenti partecipazioni: Cirio Holding S.p.A. in fallimento (0,06%), Costruzioni Viarie S.c.p.A. in liq. (50%), Funivie Gran Paradiso S.p.A. (0,38%), Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. (1,34%), Pila S.p.A. (0,04%) e Soingit S.c.a r.l. in liq. (12%).

Nel corso del 2004 si sono, inoltre, concluse le liquidazioni delle controllate Italcontractors Co. (92%), Leonardo 2000 S.c.a r.l. (70,635%) nonché la liquidazione del Consorzio per il Barocco (33,74%). Sono stati altresì approvati i bilanci finali di liquidazione della GTI - Gruppo Tecnologico Italiano S.r.l. (38,956% e 52,585% in pegno) e del Consorzio Elettrico del Buthier (33,33%) per i quali si è in attesa della cancellazione dal Registro delle Imprese.

Sono state avviate le azioni propedeutiche alla procedura di privatizzazione della Veneta

Infrastrutture S.p.A. (100%), società concessionaria per la costruzione e gestione di un tunnel di collegamento tra le città di Schio e Valdagno in provincia di Vicenza e approfondite, in particolare, le diverse modalità di rilascio dell'infrastruttura tenuto conto del contesto di riferimento istituzionale e territoriale, mentre sono proseguiti i contatti con gli Enti concedenti volti all'individuazione di una soluzione condivisa.

Per quanto concerne le prospettive di collocamento sul mercato delle controllate Tirrenia e Fincantieri non sono stati emanati indirizzi da parte dell'Autorità di Governo.

La Vostra Società ha inoltre preso in esame alcune tematiche connesse con il rispetto degli impegni contrattualmente assunti con i piani di privatizzazione.

Sotto tale profilo Fintecna ha approfondito specifiche problematiche connesse alla cessione delle partecipazioni in Aeroporti di Roma e in Edindustria relative a profili contrattuali ed aspetti regolamentati nei Patti Parasociali riguardanti, per quanto concerne Aeroporti di Roma prospettate modifiche nei rapporti intercorrenti tra i soggetti presenti nel Consorzio Leonardo e, relativamente ad Edindustria, criticità rivenienti dall'insorgere di contenziosi del lavoro.

Immobiliare

Le attività dell'anno hanno riguardato la valorizzazione e vendita del rilevante portafoglio immobiliare di proprietà – notevolmente accresciuto negli ultimi due anni a seguito degli investimenti effettuati per l'acquisto di immobili dallo Stato – e il rafforzamento della presenza nel settore dei servizi immobiliari su portafogli di terzi.

Nell'esercizio si è effettuato un ulteriore investimento di *trading*, dell'ordine di €/milioni 80, per il tramite della società controllata Residenziale Immobiliare che ha acquistato in blocco, partecipando a più aste con offerte residuali relative ai programmi di cartolarizzazione, 450 unità residenziali libere distribuite su tutto il territorio nazionale, per le quali ha avviato le vendite.

Con riferimento all'insieme di immobili acquistati dallo Stato nel dicembre 2002, si sono effettuate importanti cessioni e attuate iniziative di valorizzazione anche per pervenire ad accordi di partnership. Tali accordi costituiscono una modalità di intervento nel settore immobiliare che permette di sfruttare al meglio le capacità distintive di Fintecna: ruolo di garanzia verso la Pubblica Amministrazione a cui si assicurano le modalità e la qualità dell'intervento progettuale ed edilizio; offerta ai partner privati del richiamato ruolo di garanzia e possibilità di mettere a fattor comune il consolidato know-how di Fintecna nella riqualificazione urbana.

In particolare si rappresenta che:

- sono state cedute a Telecom Italia – che ha esercitato un'opzione call concessa in sede di negoziazione dei contratti di locazione nell'esercizio precedente – sette centrali telefoniche (cinque a Milano e due a Napoli);

- sono state portate a compimento le procedure di vendita per alcuni cespiti ex ETI (Pontecorvo, Palermo, Pescara, Reggio Calabria) che, sia per le limitate dimensioni che per la situazione di fatto e urbanistica, non necessitavano di preventive azioni di valorizzazione;

- per le Torri dell'Eur a Roma – il complesso immobiliare più rappresentativo dell'acquisto 2002, attualmente utilizzato in locazione transitoria dall'Agenzia delle Entrate e dal Dipartimento delle Politiche Fiscali – è stato presentato al Comune di Roma uno studio di fattibilità per il cambio di destinazione d'uso da uffici pubblici a funzioni diverse incentrate sulla residenza e con quote di commerciale e terziario.
  Il percorso per il cambio di destinazione d'uso, che dovrebbe concludersi con la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma, è già stato avviato con intese intercorse tra il Comune di Roma e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a cui Fintecna in sede di acquisto si è impegnata a dare seguito. Parallelamente all'*iter* urbanistico è stata attivata una procedura per l'individuazione e selezione di un partner che affianchi Fintecna in tutte le attività (ulteriore valorizzazione, ristrutturazione, promozione etc.) necessarie a collocare sul mercato i nuovi prodotti edilizi. In termini attuativi, la partnership si realizzerà con la vendita del complesso immobiliare a un veicolo societario interamente controllato da Fintecna e la successiva cessione di una quota pari al 50% del veicolo al partner prescelto. La richiamata procedura è nella fase finale, in quanto sono state ottenute – nell'esercizio in corso – le offerte vincolanti dai candidati selezionati;

- per le quattro dismesse manifatture di Milano, Firenze, Verona e Modena – che rappresentano per localizzazione, dimensione e valore la parte principale del portafoglio ex ETI acquistato – sono state presentate alle Amministrazioni Comunali proposte di intervento volte al cambio di destinazione d'uso dalle precedenti attività esclusivamente o prevalentemente produttive a funzioni di rango urbano, opportunamente selezionate sulla base della domanda di mercato e delle istanze del territorio. Sulle proposte di intervento è stato avviato il necessario confronto con le Amministrazioni competenti e con le Soprintendenze, vista la valenza storico-architettonica dei compendi immobiliari, con le quali sarà necessario condividere i progetti urbanistici attuativi. Per l'ex manifattura di Milano si è anche pervenuti alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con il

Comune, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia che prevede tra l'altro la realizzazione della Scuola Nazionale di Cinematografia su una porzione limitata del complesso – interamente finanziata dalla detta Regione – mentre la residua parte (mq 75.000 circa di superficie sviluppata) sarà oggetto di una riqualificazione incentrata sulla residenza e i servizi alle persone. Parallelamente alle iniziative urbanistiche, come per le Torri dell'Eur e secondo le stesse modalità attuative, sono state avviate per le quattro manifatture le procedure per la costituzione di partnership. Sono state ricevute le offerte non vincolanti e sono in corso le attività di *data room* propedeutiche alla richiesta di offerte vincolanti;

- per l'ex manifattura di Napoli è stato sottoscritto – con il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, INAIL, Regione Campania, Comune di Napoli, Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Agenzia del Demanio – un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un "Centro Polifunzionale della Polizia di Stato" che costituisca un polo unitario per l'espletamento dei servizi connessi alla funzione di pubblica sicurezza, in modo tale da risolvere le attuali disfunzioni logistiche e garantire un più efficace sistema di controllo del territorio. È attualmente in corso il programma di attività previsto dal Protocollo che contempla le seguenti fasi di intervento: studio di fattibilità e progetto preliminare; progetto definitivo e piano economico finanziario nell'ambito del quale dovrebbero essere perfezionate le intese per la cessione del complesso ristrutturato da Fintecna all'INAIL per la successiva locazione al Ministero dell'Interno; progetto esecutivo e avvio della realizzazione dell'intervento;

- i residui immobili ricompresi nell'acquisto del dicembre 2002 sono rappresentati dai complessi immobiliari a reddito di Tor Pagnotta e La Rustica a Roma, per i quali proseguono i programmi di manutenzione straordinaria convenuti con i conduttori, e dai rimanenti cespiti ex ETI per i quali prosegue l'attività istruttoria con le Amministrazioni Comunali (Palermo, Perugia, Sansepolcro, Piacenza, Tortona, Catania), ovvero sono in corso le rinegoziazioni dei contratti di locazione transitoria scaduti (con Etinera per un deposito a Catania e una porzione della manifattura di Firenze) o la finalizzazione, ad esito del parere di congruità rilasciato dall'Agenzia del Demanio sulla congruità dei canoni, di contratti di locazione a lunga durata o transitori con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per i complessi di Trieste, Brescia, Messina e una porzione della ex manifattura di Napoli. Le intese con i Monopoli di Stato permetteranno anche di disciplinare il riconoscimento di un'indennità di occupazione con decorrenza dalla data di acquisto dei relativi cespiti.

  Sul finire dell'esercizio sembravano raggiunte intese per la vendita del complesso di Tor Pagnotta al Fondo Patrimonio Uno come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 22

dicembre 2004. L'operazione non ha poi trovato, per motivi di vario ordine, compimento nel corso dell'anno.

Il portafoglio immobiliare, oggetto dell'acquisto dallo Stato del dicembre 2003, è composto da tre tipologie: immobili a reddito (compendio di Roma in locazione a SOGEI S.p.A. e Centro servizi di Pescara utilizzato dall'Agenzia delle Entrate); compendi da valorizzare con cambi di destinazione d'uso (ex Centri servizi di Bergamo, Scandicci, Genova e l'ex colonia marittima di Cervia), anche a seguito di locazione transitoria (compendio di Scalo San Lorenzo a Roma utilizzato dall'Agenzia delle Dogane); unità immobiliari prevalentemente residenziali distribuite su tutto il territorio nazionale già di proprietà dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Per la prima tipologia è stato novato, includendo anche superfici aggiuntive, il contratto di locazione con l'attuale conduttore (SOGEI) al quale faranno carico tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per il Centro servizi di Pescara, ad esito del recente rilascio da parte dell'Agenzia del Demanio del parere di congruità sul canone, si è finalizzato il relativo contratto di locazione (sei anni, rinnovabile per altri sei) con l'Agenzia delle Entrate, che ha decorrenza dalla data in cui fu acquisito il complesso immobiliare.

Per gli immobili da valorizzare si è dato corso alle preliminari azioni di valorizzazione, costituite da ipotesi di prefattibilità, interlocuzioni con gli Enti locali, prospezioni commerciali e approfondimento delle situazioni e delle potenzialità urbanistiche. In particolare, per il compendio Scalo San Lorenzo di Roma si è anche sottoscritto un contratto di locazione transitoria con l'Agenzia delle Dogane.

Le unità immobiliari già di proprietà dei Monopoli di Stato sono in larga prevalenza residenziali ed occupate. Al riguardo è in corso un programma di attività anche valutative che condurrà, nella maggior parte dei casi, a determinare le condizioni di vendita agli attuali utilizzatori.

Con riferimento al patrimonio immobiliare "originario" di proprietà – composto essenzialmente da compendi industriali dismessi da riconvertire con la realizzazione di importanti opere di bonifica, recupero ambientale e infrastrutturazione – si riportano le principali operazioni compiute nell'esercizio:

- è stato ceduto il complesso immobiliare di Arcore (mq 100.000), e tra le pattuizioni della vendita è previsto che Fintecna attui il recupero ambientale dell'area sulla base del progetto definitivo di bonifica già approvato dalle autorità competenti;
- si sono perfezionate le intese per due distinte partnership paritetiche, per l'area di Novi Ligure (mq 210.000) e quella di Milano - Lambrate (mq 38.000). A Novi Ligure sarà realiz-

zato un centro commerciale e insediamenti residenziali e terziari, mentre la riqualificazione di Milano - Lambrate sarà incentrata sul residenziale. Il recupero ambientale dei due siti è curato da Fintecna, sulla base del progetto di bonifica definitivamente approvato per Novi Ligure e, per Milano - Lambrate, in funzione dell'articolazione che assumerà il piano attuativo urbanistico;

- per il complesso immobiliare ICMI di Napoli (mq 215.000) è intervenuta l'approvazione del piano di caratterizzazione dell'area e del protocollo tecnico d'indagine, con la conseguente effettuazione delle indagini sui terreni e sulle falde acquifere, propedeutiche all'elaborazione del progetto di bonifica. La strumentazione urbanistica è già conforme per realizzare il programmato polo tecnologico, oggetto d'intesa con un primario operatore industriale al quale Fintecna cederebbe fabbricati da costruire e alcuni già esistenti. Al riguardo prosegue il relativo *iter* per pervenire all'approvazione di un Contratto di Programma.

L'attività di valorizzazione e commercializzazione ha consentito nel 2004 realizzi dalle cessioni di immobili per €/milioni 94,4, mentre i ricavi da locazioni sono stati pari a €/milioni 47,9. Con le anzidette cessioni i realizzi immobiliari di Fintecna negli ultimi anni si attestano a circa €/milioni 1.065.

Gli altri principali asset, costituiti da aree di rilevanti dimensioni, sono inquadrati in società controllate e sono stati oggetto di partnership perfezionate o in corso di procedura:

- le aree in Torino di proprietà della controllata Cimi-Montubi, ricadenti nel comprensorio urbanistico "Spina 3", sono in parte (mq 49.000 edificabili) già oggetto di una partnership con un raggruppamento di operatori locali – attuata tramite il veicolo societario Immobiliare Europea (controllato da Cimi-Montubi) – mentre per la residua porzione (mq 113.000 edificabili) è in corso una procedura per la selezione di un partner secondo le stesse modalità attuative utilizzate da Fintecna. Tale procedura ha portato alla ricezione di diverse offerte non vincolanti e proseguirà con le attività di *data room* propedeutiche alla richiesta di offerte vincolanti.

  Per tutte queste aree sono in fase di avanzata esecuzione le preurbanizzazioni (demolizioni e bonifiche), mentre nell'area di proprietà di Immobiliare Europea sono in corso di realizzazione edifici a destinazione residenziale, commerciale e alberghiero, da destinarsi transitoriamente a "Villaggio Media" per le Olimpiadi invernali 2006;

- per il compendio immobiliare di Castel Romano (mq 450.000 circa di superficie territoriale con edifici locati per una superficie sviluppata di mq 20.000 circa) – oggetto di partnership paritetica con il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. – sono in fase di realizzazione i lavori di ristrutturazione impiantistica degli edifici e sono in corso approfondi-

menti con Cinecittà Studios Roma, Cinecittà World e Sviluppo Lazio in ordine alla realizzazione di un Parco a tema dedicato all'*entertainment* e al settore cinematografico. Tale iniziativa potrebbe assorbire parte rilevante (circa il 40%) dei diritti edificatori di proprietà della società (pari a metri cubi 250.000), mentre i restanti sarebbero dedicati a insediamenti produttivi in prevalenza nel settore della tecnologia avanzata;

- per le aree situate in Roma (mq 670.000 di superficie territoriale), località Torrespaccata, di proprietà della Quadrante S.p.A. (partnership al 50% con Brioschi Finanziaria) la proposta d'intervento presentata al Comune di Roma si basa su un'edificabilità di mq 375.000 ed è incentrata sulla creazione di un polo di aggregazione sociale comprendente attività direzionali, commerciali, ricettive e sportive. La proposta è oggetto di confronto con gli Uffici comunali, i Municipi competenti e la Soprintendenza, nella prospettiva dell'avvio dell'*iter* per pervenire a uno specifico Accordo di Programma.

La presenza di Fintecna nel settore dei servizi immobiliari si è accentuata nell'esercizio trascorso per effetto degli accordi intervenuti con Pirelli RE S.G.R. per la fornitura dei servizi di *building management* relativi a uno dei tre sub-portafogli del Fondo Immobili Pubblici (FIP). I servizi da fornire si riferiscono a 145 complessi immobiliari circa distribuiti sul territorio nazionale (€/miliardi 1,15 di valore indicativo) e riguardano la presa in consegna ed il presidio del portafoglio; il coordinamento e controllo della corretta gestione e manutenzione ordinaria, straordinaria e migliorativa eseguita dal conduttore, la gestione della manutenzione a carico del Fondo.

Nell'ambito dei servizi immobiliari è inoltre proseguita nell'esercizio l'attività di Gestore Vendite, insieme a Lazard, in nome e per conto della Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici (SCIP), di circa 10.000 unità immobiliari non residenziali (valore indicativo di €/miliardi 2,2) diffuse sul territorio nazionale. Tale attività è svolta per il tramite del Consorzio G1.

Nel corso dell'anno il Consorzio ha ricevuto dagli Enti gestori (Agenzia del Demanio, INPS, INPDAI, INAIL, INPDAP, IPSEMA, ENPALS, IPOST) circa 2.400 fascicoli immobiliari che, sommati a quelli pervenuti nell'anno precedente portano ad un totale di circa 5.300 fascicoli, pari soltanto a circa il 50% delle complessive unità immobiliari da vendere. Soltanto per il 47% dei fascicoli ricevuti il Consorzio ha avuto a disposizione gli elementi essenziali per avviare, previa ulteriore attività istruttoria, le unità immobiliari alle procedure di vendita.

Per effetto di ciò:

- alla fine dell'esercizio risultavano offerte in opzione ai conduttori 1.934 unità immobiliari e ne sono state validamente esercitate 944 per un valore complessivo di €/milioni 206;
- sempre alla fine dell'esercizio risultavano esperite quattro aste, di cui due nel 2004, nel-

l'ambito delle quali sono state offerte in vendita 807 unità e ne sono state aggiudicate 130 per un valore di €/milioni 58.

Il portafoglio di immobili invenduti nelle fasi sopra descritte risulta composto da 670 unità circa che saranno opportunamente aggregate in lotti omogenei da offrire in vendita, con uno sconto del 25% rispetto al prezzo originario stimato dall'Agenzia del Territorio, con la procedura delle aste aggregate.

In sintesi, il processo relativo alla fase delle vendite frazionate (opzioni e aste individuali) si è compiutamente svolto per 1.963 unità, con aggiudicazione alla vendita di 1.074 unità (pari a circa il 55%) per un valore complessivo di circa €/milioni 265.

Gestioni liquidatorie e/o a stralcio

È proseguita la gestione delle complesse problematiche che caratterizzano le attività liquidatorie con particolare riferimento alle seguenti realtà:

- **Iged**

  In esecuzione dei disposti di cui all'art. 9, comma 1 *bis* del Decreto legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 giugno 2002 n. 112, Fintecna è stata individuata quale soggetto cui è demandata l'attività di gestione della liquidazione e del contenzioso degli Enti, di cui alla Legge 4 dicembre 1956 n. 1404, definitivamente soppressi.

  In questo senso, nel corso dell'esercizio, è stata stipulata apposita Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che dovrà essere integrata con atto aggiuntivo a seguito di modifiche normative intervenute a fine anno.

  Nelle more, peraltro, sono state poste in essere tutte quelle attività prodromiche al formale assolvimento dell'incarico, individuando, in via preliminare, le opportune linee strategiche ed operative nonché le professionalità occorrenti, iniziando la collazione dei dati utili a consentire, in prima istanza, la corretta individuazione, qualitativa e quantitativa, delle problematiche da affrontare.

- **Finmare S.p.A. in liq.**

  Nel corso dell'esercizio 2004 è proseguita, da parte dei Liquidatori, l'attività finalizzata a concludere entro l'anno in corso il processo liquidatorio, previo accollo da parte Fintecna di partite residue.

  In tale ottica sono stati finalizzati accordi sia con d'Amico S.p.A. (per la chiusura transatti-

va delle controversie relative alla cessione di Italia di Navigazione S.p.A.) sia con Premuda S.p.A. per la definizione di ogni pretesa relativa alla cessione di Almare S.p.A.; inoltre, è stata concordata con Balsam Estate B.V. e Lloyd Triestino l'estinzione anticipata del residuo credito vantato dalla Finmare.

Sul finire dell'anno è stato notificato alla società un accertamento fiscale relativo all'esercizio 1999 sul quale sono in corso i necessari approfondimenti da parte dei Liquidatori; tale aspetto ha pertanto determinato uno slittamento nella conclusione della procedura di liquidazione della società che si ritiene possa realizzarsi nel corrente anno.

- **Ati S.p.A. in liq.**

  Nel corso dell'esercizio 2004 ATI - Azienda Tabacchi Italiani in liquidazione ha portato avanti il processo liquidatorio, avviato nel dicembre 2001, che con la vendita pressoché totale delle giacenze di tabacco in magazzino e degli immobili di proprietà, può ormai ritenersi ultimato per gli aspetti operativi.

  Si rammenta che l'intera quota della partecipazione a suo tempo detenuta dall'ETI (oggi denominata BAT Italia) nella società è stata acquisita da Fintecna nel luglio 2003 nell'ambito del più ampio contesto della dismissione dell'ETI da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **Attività in Iran**

  Con la chiusura nel giugno 2004 della liquidazione del Consorzio Italcontractors, alla quale si era potuto dare inizio nel 2003, a seguito del recupero dei crediti vantati nei confronti del committente PSO, e l'incasso da Ansaldo Energia nell'aprile u.s. del saldo di quanto dovuto a Fintecna a compensazione di rinunce su crediti di Italcontractors, è cessata la presenza nel Paese.

- **Ponte sullo Storebaelt**

  In corso d'anno è stato sottoscritto con il cliente danese Storebaelt il Certificato Finale, relativo alla garanzia quinquennale scaduta nel maggio 2003, con il quale è stato sancito il completo e definitivo adempimento da parte della Vostra Società a tutti gli obblighi a suo tempo contratti per l'opera in oggetto. Detta opera, iniziata nel 1992 e terminata nel 1998, è stata eseguita a fronte del contratto assegnato dalla Storebaelt alla allora CMF (poi Coinfra per le Infrastrutture ed oggi Fintecna) nel 1991 per oltre 500 €/milioni.

  La sottoscrizione del Certificato Finale – ottenuta attraverso il completamento di attività in garanzia individuate durante la "General Inspection" effettuata antecedentemente al maggio 2003 e la finalizzazione di un accordo conclusivo con il committente che ha evitato l'esecuzione di interventi in garanzia di lunga durata – ha consentito di liberare le residue garanzie.

- **Consorzio CO.RE.CA.**
  Con atto transattivo del giugno 2004, a fronte di limitate rinunce da parte Fintecna, sono state consegnate al Comune di Striano – subentrato al concedente originario, la Regione Campania – le opere di urbanizzazione con risoluzione della concessione e svincolo delle relative fidejussioni. In questo contesto sono stati altresì avviati i contatti per individuare un'analoga procedura inerente i 100 alloggi a suo tempo realizzati, con l'intento di finalizzarla nel 2005.

Contenzioso

Nel corso dell'esercizio si è assistito alla progressiva riduzione delle vertenze, specie di quelle riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni, sia per l'intervenuta definizione giudiziale di alcune di esse, sia per la formalizzazione di accordi transattivi con le controparti laddove ne sono ricorsi i presupposti giuridici e di convenienza economica per l'azienda, sia, in ambito fiscale, in conseguenza dell'adesione della Società alla disciplina agevolativa per la definizione delle liti pendenti (c.d. condono).

Ciò nonostante, il volume del contenzioso di pertinenza della Fintecna si mantiene ancora sostenuto non soltanto in termini di complessità e numero delle controversie, ma anche per il significativo valore economico dei complessivi *petita* di causa.

In questo senso, va segnalato, come elemento caratteristico del periodo, l'insorgere di svariate controversie, sia in sede amministrativa che civile, comunque riferibili all'ingente patrimonio immobiliare pubblico trasferito alla Società nei due esercizi trascorsi.

Per una valutazione d'insieme si evidenzia che il numero complessivo delle vertenze è di circa 1.500 di cui la gran parte (circa 930) costituite da cause di lavoro e le restanti, da giudizi civili, arbitrali, amministrativi e fiscali; le posizioni registrate sono adeguatamente assistite da congrui stanziamenti al fondo rischi ovvero al fondo rettificativo dei crediti, ancorché gli specifici margini di incertezza in ordine agli esiti finali delle vertenze rendano difficoltose stime certe e definitive.
Si evidenzia che i dati numerici del complessivo contenzioso aziendale registravano al 31.12.2003 un totale di 1.800 controversie, di cui circa 1.200 di lavoro.

In rapporto all'esercizio precedente, a parte il contenzioso giuslavoristico, sono pervenute a definizione n. 78 controversie in ordine alle principali delle quali si fornisce, di seguito, una sintetica informativa.

Si riporta altresì l'aggiornamento circa l'evoluzione dei contenziosi più significativi, tenendo presente che non viene fatto cenno di quelli, già presenti nella Relazione relativa al precedente esercizio, il cui *iter* processuale non ha subìto, nelle more, variazioni.

Controversie definite

- Arbitrato Fintecna c/Techint (BHP Consortium)

  Come già segnalato nella Relazione al Bilancio relativo al 2003, in chiusura di tale esercizio la Dalmine ha raggiunto un accordo transattivo con la controparte inglese, che ha comportato la corresponsione, a tacitazione di ogni pretesa del BHP Consortium, di un importo complessivo, in Lire Sterline, sensibilmente inferiore alle pretese risarcitorie azionate in giudizio dal Consorzio.

  In conseguenza dell'insorgenza del contenzioso *de quo*, peraltro, era già stato attivato un arbitrato davanti alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi da parte della Techint Investments per veder accertata la sussistenza di una manleva a carico di Fintecna (quale incorporante di ILVA S.p.A. in liquidazione) in ordine agli esiti del citato giudizio inglese per danni derivanti da difetti di prodotti Dalmine, con una richiesta consuntivata in corso di arbitrato in un importo sostanzialmente coincidente con quello oggetto del giudizio azionato davanti alle Corti inglesi dal BHP Consortium contro Dalmine.

  In chiusura del corrente esercizio è intervenuto il lodo relativo al citato procedimento arbitrale che ha statuito il riconoscimento a favore della Techint di importi significativamente inferiori, sia rispetto al *quantum* di soccombenza del giudizio "inglese", sia del corrispettivo della transazione conclusa tra la Dalmine e il BHP Consortium.

  L'onere ha trovato copertura con l'utilizzo dei fondi precedentemente accantonati.

- Contenzioso contro il Ministero della Salute

  Con sentenza del 4 febbraio 2004, il Tribunale civile di Roma, accogliendo parzialmente le domande formulate a suo tempo dalla incorporata Italsanità, ha condannato il Ministero della Salute al pagamento di importi significativi a titolo di corrispettivo per le attività eseguite dalla stessa Italsanità nell'ambito di una Convenzione sottoscritta nel 1990.

  Detta sentenza, notificata al Ministero della Salute e all'Avvocatura Generale dello Stato, è passata in giudicato nel giugno 2004, in difetto di impugnazione.

  Il Ministero della Salute ha già provveduto al pagamento parziale a favore di Fintecna del credito portato dalla sentenza in questione. Si stanno attivando iniziative per il recupero del residuo qualora in tempi brevi controparte non provveda spontaneamente.

- Contenzioso contro l'Autorità Portuale di Livorno e Centro Leasing

  È stato definito transattivamente, in corso di esercizio, con un soddisfacente recupero eco-

nomico per la Società, il giudizio che vedeva opposta la CMF Sud (oggi Fintecna) all'Autorità Portuale di Livorno (già Azienda Mezzi Meccanici) ed alla Centro Leasing S.p.A., in relazione all'esecuzione di lavori per la realizzazione di due edifici sulla darsena del Porto di Livorno.

- **Contenzioso contro la C&C Group e la Banca Antoniana Popolare Veneta**
  In chiusura di esercizio si è conclusa, con un significativo risultato economico per Fintecna, la complessa ed annosa vertenza, riveniente dalla incorporata CMF Sud ed afferente i rapporti di debito-credito e di garanzia connessi ad una realizzazione alberghiera nell'isola di Aruba (Antille Olandesi).
  Da un lato, infatti, si è definito con sentenza di primo grado non appellata d'intesa tra le parti, il giudizio a suo tempo instaurato presso il Tribunale di Tolmezzo che vedeva opposte l'incorporata CMF Sud, la curatela fallimentare della C&C Group e la Banca Antoniana Popolare Veneta (già Banca Popolare di Gemona). Parallelamente, nell'ambito della stessa vicenda, è stata raggiunta una soddisfacente intesa transattiva con la Società Italiana Cauzioni per la definizione stragiudiziale del contenzioso in essere in relazione alla garanzia prestata nell'ambito dei lavori di subappalto.

- **Contenzioso con VU.MA. S.r.l.**
  Si è concluso in corso di esercizio il contenzioso in essere con la società VU.MA., per non essere stata impugnata nel termine di decadenza previsto dalla legge la sentenza del G.O.A. della sezione III *bis* del Tribunale di Roma del 5 febbraio 2003; provvedimento quest'ultimo che, accogliendo le domande della incorporata Italsanità, si è pronunciato dichiarando risolto il contratto di locazione, sottoscritto nel 1990 con la citata controparte – relativamente ad un immobile sito in Montecatini da adibire a residenza sanitaria assistenziale – per impossibilità giuridica dell'oggetto ai sensi degli artt. 1346 e 1418 C.C., respingendo conseguentemente la domanda riconvenzionale della VU.MA. e compensando le spese di lite.

- **Vertenze contro l'Impresa D'Alessio e Faraone Mennella**
  In corso di esercizio, sul presupposto della reciproca volontà di porre fine ad ogni controversia in essere, si è giunti alla sottoscrizione di accordi transattivi che hanno definito i molteplici contenziosi in essere con l'impresa D'Alessio e Faraone Mennella in ordine ai lavori relativi alla realizzazione della "cittadella postale" nel Centro direzionale di Napoli.
  Tali accordi hanno comportato riconoscimenti economici da parte di Fintecna all'impresa, contenuti, peraltro, nell'ambito del fondo rischi all'uopo stanziato, ponendo termine in via definitiva a tre distinti giudizi attivati nel tempo da controparte.

- **Contenzioso contro la società Sonader (Mauritania)**

  È stato definito, con l'incasso da parte di Fintecna dell'importo concordato con controparte, il contenzioso attivato nell'agosto del 1996, dalla Italstrade secondo il Regolamento della C.C.I. di Parigi nei confronti della Société Nationale pour le Developpement Rural – So.Na.De.R. (appartenente al Ministero mauritano per lo Sviluppo Rurale) per il riconoscimento di *claims* conseguenti l'anomalo andamento della commessa relativa all'estensione del progetto agricolo del Gorgol.

  Il Collegio arbitrale investito della cognizione della controversia, nel febbraio del 2000, ha reso la propria pronuncia, sostanzialmente a favore di Fintecna; peraltro, verifiche effettuate a carico di controparte, ne hanno accertato la pratica inconsistenza patrimoniale.

  La Società, quindi, ha ritenuto di prendere contatti con la FED (Fond Europeen de Developpement), ente finanziatore dell'opera, nell'estremo tentativo di pervenire al conseguimento di quanto riconosciuto dal lodo.

  Al termine di un defatigante *iter* compositivo con la So.Na.De.R., costantemente monitorato dai competenti uffici della Comunità Europea, la Società è riuscita a conseguire, in euro, gli importi portati dal lodo – peraltro già prudenzialmente svalutati in bilancio attraverso apposito fondo rettificativo – oltre ad ottenere la restituzione delle residue garanzie a suo tempo prestate per la buona esecuzione della commessa.

- **Contenzioso con la Provincia di Trapani**

  Si è concluso il contenzioso con la Provincia di Trapani, radicato davanti al locale Tribunale nel 1998 dalla incorporata Iritecna per il pagamento del saldo del corrispettivo dovuto per la realizzazione del Piano di sviluppo del territorio provinciale.

  A seguito della pronuncia del Tribunale, che ha sostanzialmente riconosciuto le pretese della Vostra Società, è stato raggiunto un accordo con l'Ente locale, in forza del quale a fronte del pagamento da parte della Provincia dell'importo per sorte, entrambe le parti hanno rinunciato a proporre gravame. L'ammontare incassato dalla Società era stato prudenzialmente svalutato in bilancio con apposito fondo rettificativo del credito.

- **Contenzioso con Altiforni e Ferriere di Servola in A.S.**

  In corso di esercizio è venuta a definizione la complessiva controversia attivata nel 2001, dalla Altiforni e Ferriere di Servola nei confronti della Fintecna.

  La società attrice lamentava, con riguardo a forniture di carbone sul mercato statunitense, il mancato pagamento dei ristorni maturati sulle vendite negli anni 1992-1993, domandando al riguardo al Tribunale, la condanna della Vostra Società al pagamento degli importi *de quibus* oltre interessi e spese.

  A seguito della sentenza del Tribunale, sostanzialmente favorevole alle tesi della società

attrice (peraltro in amministrazione straordinaria secondo le norme della Legge 95/79 e ss.mm.ii.), sono state avviate trattative con la procedura, conclusesi in chiusura di esercizio, volte a conseguire, a fronte della spontanea esecuzione della sentenza, la definizione "tombale" di tutte le partite contabili aperte con la Altiforni e Ferriere di Servola.
Con il perfezionamento dell'intesa si è ottenuta così la cancellazione di plurime partite di debito/credito, già contabilizzate (ed opportunamente rettificate con appositi fondi), rivenienti, tra l'altro, da molteplici realtà aziendali *medio tempore* incorporate da Fintecna.

- **Vertenza contro l'Impresa di Costruzioni Operamolla**
  In corso di esercizio si è definito, con accordo stragiudiziale, il contenzioso che vedeva opposta la Tubi Dalmine Ilva (oggi Fintecna) all'Impresa Operamolla per il pagamento di una fornitura di tubi effettuata nel corso del 1991.
  L'intesa, che si è perfezionata in pendenza del giudizio di primo grado davanti al Tribunale di Genova, prevede il pagamento rateale di quanto dovuto dalla Operamolla alla Vostra Società, con decadenza dal beneficio del termine qualora anche una sola rata non fosse onorata.
  Gli importi di cui in transazione erano stati prudenzialmente svalutati in bilancio con apposito fondo rettificativo.

Evoluzione dei contenziosi in corso

- **Dalmine c/Commissione delle Comunità Europee**
  In data 8 luglio 2004, il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee ha emesso la sentenza relativa alla causa tra Dalmine S.p.A. e Commissione delle Comunità Europee, annullando solo parzialmente la decisione della stessa Commissione, adottata nel dicembre del 1999, nel caso "IV/E-1/35.860.B Tubi d'acciaio senza saldatura" nei confronti di alcune società europee e giapponesi per aver sostanzialmente creato un "cartello" nel settore di riferimento e confermando per tutti i soggetti coinvolti la sanzione, pari, per quanto riguarda Dalmine, a € 10.080.000.
  La problematica assume rilevanza per Fintecna in forza del contratto del 10 gennaio 1996, a mezzo del quale la incorporata ILVA S.p.A. in liquidazione ha ceduto alle società Siderca Saic e Techint Finanziaria (Gruppo Rocca) l'intera partecipazione posseduta, pari all'84,08%, nel capitale della Dalmine S.p.A., prestando, a favore delle società acquirenti, manleva nella medesima misura percentuale del costo, danno o spesa indennizzabili per eventuali sopravvenienze relative a presupposti verificatisi anteriormente alla data di trasferimento delle azioni.
  In considerazione anche delle valutazioni rese dai legali che hanno patrocinato Dalmine nel

primo grado di giudizio e da altro professionista esperto nel settore del Diritto Comunitario, a seguito di una attenta analisi comparata di tutte le sentenze rese dal Tribunale nei confronti delle varie società ricorrenti, è stato ritenuto opportuno proporre ricorso davanti alla Corte di Giustizia in Lussemburgo al fine di ottenere l'annullamento della sentenza di primo grado, ovvero in subordine, la riduzione dell'ammenda comminata.

- **Arbitrato Abate**

  Il Collegio arbitrale chiamato a decidere la controversia, con lodo emesso in data 31 maggio 2004, ha dichiarato Fintecna, quale incorporante di Iritecna (già ILVA in liquidazione), responsabile dell'inadempimento all'Accordo Quadro sottoscritto in data 13 dicembre 1991, condannando quest'ultima al risarcimento dei danni, subìti in conseguenza del riavvio e della riconversione industriale, in favore dei Sigg.ri Alessandro ed Antonio Abate, la I.A. - Industrie Abate S.r.l. ed altre società del medesimo "gruppo".

  Fintecna ha provveduto a proporre sia l'impugnazione per nullità del lodo, sia ricorso per la sospensione dell'esecutorietà dello stesso lodo davanti alla Corte di Appello.

  Il Giudice adito, nelle more del giudizio pendente, con ordinanza del 29 novembre 2004, ha disposto la sospensione dell'esecutività del lodo, condizionandola al rilascio da parte di Fintecna di fidejussione bancaria a garanzia dell'eventuale futuro pagamento, per un importo pari alla somma dovuta in base al lodo impugnato.

- **Contenzioso contro Immobiliare Romana**

  Con sentenza del 21 luglio 2004 la Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dalla Immobiliare Romana avverso la sentenza emessa nel 2001 dalla Corte di Appello di Roma, dichiarando inammissibile il ricorso incidentale proposto da Fintecna.

  Con detta pronuncia la Suprema Corte ha annullato la pronuncia della Corte di Appello che a sua volta aveva dichiarato nullo il lodo arbitrale emesso nel gennaio 1995, che aveva avuto un esito favorevole a Immobiliare Romana.

  Il contenzioso era stato attivato da Immobiliare Romana nel 1993 in conseguenza dell'asserito inadempimento da parte della incorporata Italsanità agli obblighi di un contratto di locazione relativo ad un immobile sito in Roma – località Infernetto – da adibire a Residenza Sanitaria Assistenziale, di proprietà della stessa Immobiliare Romana.

  Si sta provvedendo a riassumere il giudizio davanti alla Corte di Appello di Roma al fine di ottenere il riconoscimento degli ulteriori profili di nullità del lodo in questione, evidenziati da Fintecna già nel sopra menzionato ricorso incidentale, ovvero, in subordine, di una più equa quantificazione del danno dovuto a titolo di risarcimento dalla incorporata Italsanità.

- **Contenzioso con Ferrocemento**

  È stata trattenuta in decisione la causa davanti la Corte di Appello di Roma per l'impugna-

tiva, promossa sia da Fintecna che da Ferrocemento, avverso il lodo arbitrale emesso in data 15 novembre 2002, in relazione alle controversie insorte a seguito della privatizzazione della Società Italiana per Condotte d'Acqua.

Nel corso del 2003, Fintecna aveva provveduto al pagamento della somma per cui è risultata soccombente ed impugnato il lodo in appello.

- **Contenzioso con la Regione Lombardia**

  Nel mese di ottobre 2003 è stata sottoscritta la transazione con la Regione Lombardia che ha definito il contenzioso a suo tempo avviato da Iritecna, Bonifica e Spea per il riconoscimento del saldo dei corrispettivi relativi ad interventi realizzati per conto della stessa Regione nell'ambito del programma di ricostruzione della Valtellina a seguito delle avversità atmosferiche dell'estate 1997.

  In base all'accordo Fintecna (titolare del 40% della posizione, riveniente dal 5% di Iritecna e dal 35% già di Bonifica) ha incamerato la quota di corrispettivo di propria pertinenza. Nel bilancio a fronte di detta partita creditoria, corrispondeva uno stanziamento rettificativo di pari importo.

  Peraltro, stante il fatto che, nell'ambito dell'associazione temporanea di imprese affidataria del progetto, compariva, all'origine, anche una società partecipata dal committente Regione Lombardia (Lombardia Risorse) e che quest'ultima non ha partecipato al giudizio contro la Regione, il corrispettivo di cui alla menzionata transazione non ha tenuto conto degli importi di pertinenza di tale società, nel frattempo fallita.

  Proprio in virtù dell'assoggettamento della Lombardia Risorse alla procedura concorsuale e della avvenuta compensazione da parte della Regione del corrispettivo di transazione di pertinenza della ex controllata con propri crediti vantati verso la stessa società, il Curatore fallimentare della Lombardia Risorse ha proposto domanda di riassunzione del giudizio lasciato estinguere ad esito della transazione, chiedendo la condanna della Regione Lombardia al pagamento degli importi di propria competenza.

  Fintecna e Spea si sono costituite, invocando, *in primis* l'inammissibilità della domanda di riassunzione in quanto proposta da un soggetto non costituito nel giudizio estinto, nonché il proprio difetto di legittimazione passiva con riguardo al merito della domanda.

- **Controversia con il Ministry of Public Works del Kuwait**

  Ad esito della definizione, in sede di legittimità, dell'annosa vertenza con il Ministero dei Lavori Pubblici del Kuwait (acquisita a suo tempo – con il relativo credito contenzioso – da parte dell'incorporata Iritecna dalla Garboli Conicos, nell'ambito dell'operazione di privatizzazione di quest'ultima società) con il riconoscimento a favore di Fintecna del credito per risarcimento – il cui importo, integralmente rettificato con apposito fondo, è stato già

incassato dalla Società – è stato attivato un *elementary case* in Kuwait per il riconoscimento ed il recupero degli interessi maturati *medio tempore* sul capitale conseguito.
In chiusura di esercizio, la locale Corte di Appello (giudice di merito competente a decidere la controversia), ha pronunciato sentenza favorevole a Fintecna, con il riconoscimento degli interessi reclamati.
Il Ministero dei Lavori Pubblici del Kuwait (controparte in giudizio) ha preannunciato, peraltro, il ricorso per la cassazione della pronuncia *de qua*.
Il provvedimento del Supremo Collegio è previsto entro la chiusura dell'esercizio 2005.

- **Contenzioso con Çukurova Elektrik A.S. (ÇEAS) – Diga di Berke (Turchia)**
  La controversia – che rientra fra i cosiddetti "rapporti esclusi" scorporati dall'Italstrade nell'ambito della sua privatizzazione – riguarda un contenzioso in Turchia volto a recuperare i crediti e i danni subiti, per un importo di circa 130 milioni di dollari relativi ai lavori eseguiti per conto della ÇEAS per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Berke.
  ÇEAS, a sua volta, ha avanzato nei confronti della Fintecna plurime richieste di risarcimento, consuntivate, infine, in circa 300 milioni di dollari.
  Il procedimento giudiziale si sta svolgendo presso il Tribunale di Adana, nel corso del quale dovrà essere espletata nuova consulenza tecnico-contabile a cura di una Commissione di Esperti in via di nomina a cura della Corte locale in sostituzione di quella precedentemente nominata, la cui attività è stata delegittimata.
  Nel corso del complesso giudizio, peraltro, la controparte ha assunto diverse iniziative miranti a penalizzare la procedura, come la ricusazione del Collegio giudicante, la richiesta di trasferimento ad altra sede del processo, fino a presentare un esposto contro i legali che assistono Fintecna e contro la stessa Vostra Società.
  Tali iniziative, peraltro, non hanno sortito alcun concreto effetto.
  Nel corso dell'istruttoria, peraltro, i componenti della famiglia titolare delle azioni ÇEAS sono stati sottoposti a procedimenti penali per svariati reati e la stessa ÇEAS, concessionaria dell'Amministrazione nel settore dell'elettricità, è stata posta sotto il controllo del Governo.
  Allo stato, stante anche la situazione venutasi da ultimo a determinare, si sta tentando di conseguire il credito litigioso in via stragiudiziale, attraverso un accordo transattivo, qualora ricorrano i presupposti giuridici e di convenienza economica per concluderlo.

- **Contenzioso con D.S.I. relativo alla Diga di Karakaya (Turchia)**
  Il contenzioso è stato avviato dall'Italstrade nel corso del 1990 per il pagamento di corrispettivi e risarcimento richiesti dalla società e non riconosciuti dal Committente.
  Ad esito di un defatigante procedimento istruttorio, che ha visto anche l'espletamento di

una consulenza tecnico-contabile, nel corso del precedente esercizio è intervenuta la sentenza di primo grado del locale Tribunale che ha riconosciuto le pretese di Italstrade (oggi Fintecna) in misura significativa, ma in valuta locale.

Anche a seguito di approfondimenti condotti con l'ausilio di professionisti in loco, in corso di esercizio è stato attivato un nuovo contenzioso volto a vedere riconosciuti a favore della Società la perdita su cambio e gli interessi di mora.

- **Vertenze Italtecnasud**

  Proseguono due dei quattro giudizi a suo tempo avviati dagli uffici della Procura della Corte dei Conti nei confronti del Consorzio Italtecnasud (di cui Fintecna detiene la maggioranza delle quote) in relazione al presunto danno erariale derivante dai rapporti contrattuali a suo tempo instaurati tra lo stesso Consorzio e l'Ufficio Speciale per gli interventi straordinari affidati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

  In particolare, per quanto concerne il procedimento relativo agli interventi straordinari per Palermo e Catania di cui alla Legge n. 99/88 (che vede coinvolta anche l'allora Italispaca (oggi Fintecna), la prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti, con sentenza resa in corso di esercizio, annullando la pronuncia della Sezione Giurisdizionale Lazio della stessa Corte, ha disposto l'assoluzione del Consorzio Italtecnasud per mancanza di prova sugli elementi costitutivi della responsabilità, la sussistenza della giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti di Italispaca (oggi Fintecna), nonché la rimessione degli atti alla sezione Giurisdizionale Regione Lazio per la pronuncia sul merito.

  La Procura Regionale ha successivamente notificato a Fintecna, quale avente causa di Italispaca, atto di citazione in riassunzione del giudizio.

  Fintecna ha, peraltro, proposto ricorso in Cassazione avverso la suddetta sentenza ribadendo il difetto assoluto di giurisdizione della Corte dei Conti nei propri confronti.

  In tale giudizio si costituirà anche il Consorzio Italtecnasud al solo fine di affermare la piena autonomia della sentenza nel capo di decisione relativo al Consorzio, rispetto a quello relativo ad Italispaca.

  Il procedimento dinanzi alla Sezione Giurisdizionale per la Campania, relativo agli interventi straordinari a seguito del terremoto dell'Irpinia ed avente ad oggetto i finanziamenti concessi alla Impresa Castelruggiano S.p.A., è sempre sospeso in attesa della definizione del procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale di Salerno, che non vede peraltro coinvolto personale del Consorzio Italtecnasud.

- **Contenzioso con Grassetto Comapre**

  Questo giudizio – ad esito dell'estinzione del procedimento esecutivo (con il conseguente svincolo delle somme pignorate verso le banche) avviato da controparte nonostante

Fintecna avesse richiesto ed ottenuto la sospensione dell'efficacia esecutiva della pronuncia di Corte di Appello favorevole alla Grassetto – pende davanti ad altra sezione della medesima Corte di Appello a seguito del rinvio operato dalla Corte di Cassazione, per l'accertamento degli importi effettivamente dovuti a controparte.

- **Arbitrato contro Comune di Muro Lucano**

  Nel mese di marzo 2004 è stato emesso il lodo riguardante l'Arbitrato promosso nel 2002 nei confronti del Comune di Muro Lucano (PZ). Si rammenta che tale iniziativa si rese necessaria in conseguenza della condotta dell'Amministrazione concedente la quale dichiarò arbitrariamente decaduta la convenzione all'epoca sottoscritta con il R.T.I. formato dalla ex Infratecna (capogruppo con il 45%), Italeco (45%) e Bonifica (10%) per l'espletamento di attività connesse alla ricostruzione ex L. 219/81. Essa, pertanto, nel maggio 2000 inoltrò un atto di diffida richiedendo la restituzione dell'anticipazione già pari a Lire/milioni 720 dalla stessa corrisposta nel 1990 alla capogruppo del R.T.I.. Il Comune di Muro Lucano riuscì successivamente ad escutere la garanzia a suo tempo prestata dal concessionario a fronte dell'incasso della predetta anticipazione.

  La pronuncia ha confermato le favorevoli risultanze della C.T.U. con l'accoglimento da parte degli arbitri delle principali richieste avanzate da Fintecna.

  Nelle more del recupero coattivo delle somme di cui in soccombenza, controparte, nel novembre del 2004, ha notificato atto di impugnazione del lodo.

- **Contenzioso con Muller Weingarten – Presse Italia**

  In data 31 marzo 2004 è stato emesso il lodo che ha definito l'arbitrato contro la Muller Weingarten e la Presse Italia. La pronuncia, riconoscendo parte delle ragioni di Fintecna e parte delle ragioni avversarie, ha disposto la liquidazione a favore della Vostra Società di un importo equivalente al netto residuo risultante dalla compensazione delle rispettive ragioni di debito-credito riconosciute.

  La Società, mentre ha provveduto ad impugnare la pronuncia arbitrale davanti alla Corte di Appello, ha, altresì, avviato una procedura monitoria per il recupero di quelle partite, liquide ed esigibili, in ordine alle quali il Collegio arbitrale si è dichiarato incompetente a decidere.

- **Fintecna contro Funzionario Cipe – Tangenziale Vomero**

  Con sentenza resa in corso di esercizio la Corte di Appello di Napoli ha dichiarato la nullità della pronuncia arbitrale, resa nel 1997, con cui il Funzionario Cipe era stato condannato alla corresponsione in favore della Nuova Mecfond (oggi Fintecna) di importi rilevanti, connessi alla realizzazione delle opere relative allo svincolo della Tangenziale Vomero – III stralcio funzionale.

La sentenza *de qua* si è pronunciata sulla nullità del lodo sotto il più grave profilo della sua giuridica inesistenza.
Ritenendo tale decisione censurabile sotto diversi profili la Società sta approntando gli atti per il ricorso in Cassazione.

- **Contenzioso contro Funzionario Cipe – Consorzio Co.Re.Ca.**
  Pende ricorso in Cassazione promosso dalla Società avverso la sentenza della Corte di Appello di Napoli che ha annullato il lodo, reso nel corso del 2000, ad esito dell'arbitrato attivato dall'incorporata Nuova Mecfond per il tramite del consorzio Co.Re.Ca., al fine di ottenere dal concedente (Funzionario Cipe) il rimborso dei notevoli oneri aggiuntivi sostenuti a causa dell'ingiustificato dilatarsi dei tempi di collaudo e consegna di 100 alloggi e delle opere di urbanizzazione relative nell'ambito del Comune di Striano.
  La pronuncia arbitrale aveva sostanzialmente accolto tutte le richieste formulate dalla Società.
  Nelle more del giudizio di Cassazione si sta tentando di perseguire un accordo compositivo con il Comune al fine di poter concludere, in via transattiva, il complesso rapporto.

- **Contenzioso contro Fallimento Cogeco e subappaltatori**
  In corso di esercizio si è assistito all'ulteriore allargamento del fronte del contenzioso relativo alla realizzazione delle opere di restauro, riuso e valorizzazione delle antiche strutture militari di L'Aquila.
  Infatti, oltre agli atti di citazione già notificati alla Società concessionaria (oggi Fintecna) da alcuni subappaltatori, volti ad ottenere il pagamento di presunti crediti ed accessori vantati per lavori eseguiti a beneficio dell'ATI appaltatrice, la stessa procedura fallimentare della Cogeco ha convenuto la Vostra Società innanzi al Tribunale di Roma formulando analoga domanda in qualità di appaltatore delle opere.

- **Contenzioso contro l'Ing. Picalarga**
  Con sentenza resa in corso di esercizio, il Tribunale di Roma ha condannato Fintecna a corrispondere in favore degli eredi dell'Ing. Marcello Picalarga (deceduto nelle more del giudizio) importi rilevanti a titolo di lucro cessante e di risarcimento danni per la mancata realizzazione di iniziative industriali e commerciali che erano state avviate negli anni '70-'80 tra l'incorporata FMI-Mecfond ed il citato professionista.

  I contrasti che si generarono subito dopo tra le parti hanno dato origine ad un logorante contenzioso, che si è concluso con la citata pronuncia del Tribunale di Roma, i cui contenuti si ritengono fortemente censurabili; pertanto si stanno approntando gli atti per interporre gravame e richiedere la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza.

- **Contenzioso Fintecna (già IRI) - Telecom contro Ministero delle Attività Produttive**
  Con Decreto emesso in data 26 dicembre 2004 (che reitera altro identico provvedimento del 30 marzo 2000, annullato con provvedimento del Capo dello Stato del 27 marzo 2003) il Ministero delle Attività Produttive, ha rideterminato il contributo all'iniziativa "Telesoft - Software per le telecomunicazioni S.p.A.", proposta dalla STET (all'epoca facente parte del Gruppo IRI), chiedendo quanto già anticipato in eccedenza al contributo rideterminato.
  La richiesta è rivolta a Telecom Italia e Telesoft (quali effettivi percettori finali della somma) ed a Fintecna, quale successore di IRI, all'epoca soggetto per il cui tramite è stata erogata la somma. Fintecna ha impugnato nei termini il decreto – innanzi al TAR – evidenziando le limitate funzioni dell'IRI, meramente istruttorie e di intermediazione con l'ente erogante. Gli effetti finali di una eventuale soccombenza, ricadranno, in ogni caso, su Telecom Italia/Telesoft.

Contenzioso del lavoro

Il contenzioso giuslavoristico ha fatto registrare nel 2004 una ulteriore riduzione del numero di cause; nel corso dell'esercizio sono, infatti, state chiuse n. 528 controversie (di cui n. 112 con esito positivo, n. 8 con esito negativo e n. 408 conciliate), mentre sono stati avviati n. 295 nuovi contenziosi.

Le cause aperte sono, pertanto, passate da n. 1.162 (alla data del 31 dicembre 2003) a n. 929 (alla data del 31 dicembre 2004).

Nonostante la riduzione del complessivo numero delle vertenze, in linea con i criteri prudenziali adottati si è valutato opportuno incrementare il relativo "fondo rischi" (che era stato, peraltro, significativamente ridotto negli esercizi precedenti), in relazione al fatto che le nuove vertenze notificate nel corso del 2004 – ancorché di numero inferiore rispetto a quelle notificate nel precedente esercizio – presentano un grado di rischio più elevato.

* * *

Viene, qui di seguito, fornita una breve sintesi (per tipologia rivendicativa e per azienda di provenienza) delle controversie tuttora aperte che – sotto il profilo dei potenziali riflessi economici connessi – rivestono maggiore rilevanza.

Ex ILVA

- **Risarcimento del danno biologico da malattia professionale o da infortunio**
  Sia per il numero dei ricorsi (circa 500) che per l'importo dei *petita* (circa 40 €/milioni), il

"filone rivendicativo" delle richieste di risarcimento del danno biologico risulta sicuramente uno dei più significativi in ordine di importanza. Tali richieste traggono origine da una pronuncia della Corte Costituzionale, secondo la quale il danno biologico non indennizzabile dall'INAIL deve ritenersi risarcibile – in base alle regole della responsabilità civile – da parte del datore di lavoro.

Al fine di conseguire un significativo ridimensionamento del contenzioso in essere, si ritiene di dare corso anche nel 2005 alle opportune soluzioni transattive in merito alle rivendicazioni di che trattasi.

- **Contenzioso con gli enti previdenziali e fiscali**
  - L'INPS di Taranto ritiene illegittima la collocazione in CIGS di circa 1.300 dipendenti, provenienti da ditte terze, avvenuta tra il 1991 e giugno 1992.

    L'Istituto non ha, pertanto, rimborsato i crediti relativi agli anticipi di CIGS, in quanto ritiene che la quota-parte di CIGS non dovuta sia qualificabile come retribuzione e, come tale, assoggettabile a contribuzione.

    Nel respingere ogni addebito Fintecna ha provveduto nel 1997 ad effettuare ricorso per decreto ingiuntivo.

    L'Istituto ha fatto opposizione a tale ricorso e si è, pertanto, entrati nel merito della controversia: ad esito dei primi due gradi di giudizio (entrambi favorevoli a Fintecna), l'INPS ha ritenuto di procedere all'impugnativa in Cassazione.

    Nelle more del giudizio, sono state emesse nel corso del 2004 due ulteriori cartelle di pagamento per conto dell'Istituto previdenziale: tali cartelle sono state opposte e ne è stata sospesa la provvisoria esecuzione.
  - L'INPS di Taranto ha rivendicato l'omissione dei contributi del 15% sugli importi pagati per gli straordinari effettuati oltre la 48ma ora settimanale.

    A seguito della contestazione di tale richiesta venivano notificati a Fintecna verbali di accertamento con i quali l'Istituto richiedeva il pagamento dei suddetti contributi per il periodo 1974-1991 che in parte dovrebbero considerarsi prescritti.

    Nel mese di settembre del 2002 è stata notificata una cartella esattoriale, che è stata impugnata dalla Società davanti al Giudice del Lavoro, il quale ha successivamente disposto la sospensione della provvisoria esecutività del ruolo.

    La Società sta ricercando, nelle more del giudizio, una possibile soluzione extragiudiziale con l'Istituto.
  - L'INPS di Massa ritiene che le somme corrisposte, in aggiunta ai trattamenti CIGS, in favore dei lavoratori che parteciparono ai corsi di formazione nel periodo 1989/1991 siano da considerare non cumulabili, con conseguente non rimborsabilità di parte della CIGS anticipata dall'Azienda.

Per quanto sopra l'INPS ha ritenuto arbitrariamente di compensare i presunti crediti con i debiti, circostanza che ha portato l'Azienda a richiedere decreto ingiuntivo nei confronti dell'Istituto.

Il Tribunale di Massa, in qualità di giudice di appello, con sentenza depositata in data 19.1.2004 riconosceva le ragioni aziendali e rigettava l'appello proposto dall'INPS. Tale sentenza è stata impugnata con ricorso in Cassazione dall'Istituto previdenziale.

- Il Servizio Centrale Ispettori Tributari (SECIT) ha contestato il versamento ridotto delle imposte operato dall'Azienda sulle somme erogate ai prepensionandi in aggiunta alla CIGS.

  Il giudice di primo grado si è pronunciato in senso favorevole all'Azienda.
- Con il verbale di accertamento del 14.5.1997 l'INPS di Alessandria contestò l'omissione contributiva – presuntivamente verificatasi nello stabilimento di Novi Ligure – per violazione della Legge 1369/60 (intermediazione di manodopera).

  L'Azienda ha provveduto a contestare tali richieste.

Ex Iritecna

- **Contenzioso con gli enti previdenziali**
  - A seguito del verbale di accertamento del 14.12.1998 e sulla base delle sentenze emesse nei 3 gradi di giudizio (tutte favorevoli ai ricorrenti, i quali avevano impugnato la collocazione in CIGS perché ritenuta illegittima), l'INPS di Genova ha rivendicato i contributi non versati sugli importi erogati ai lavoratori a titolo di anticipo CIGS, per il periodo 1.11.1993 – 28.8.1994, perché ritenuti retribuzione.

    Fintecna si è opposta in sede giudiziaria ordinaria, sostenendo viceversa che tali importi sono stati erogati a titolo di risarcimento danni (e, in quanto tali, non soggetti a contribuzione) e richiedendo, comunque, il rigetto delle sanzioni applicate dall'INPS, sul presupposto che non si tratta di evasione contributiva ma di materia controversa.
  - Analogamente a quanto riportato al punto precedente, l'INPS di Genova – a seguito del verbale di accertamento del 31.10.2000 e sulla base delle sentenze di 1° e 2° grado che hanno ritenuto illegittima la collocazione in CIGS di 40 dipendenti – ha richiesto la restituzione delle anticipazioni salariali e il pagamento di contributi e sanzioni sulle retribuzioni riferite al periodo 1.11.1995 – 31.10.1999. L'Azienda ha provveduto ad opporsi in via gerarchica amministrativa.
  - Risulta tuttora pendente un contenzioso con l'INPS di Napoli per il definitivo riconoscimento dell'inquadramento ai fini contributivi nel settore edile/industria – già accertato in 1° e 2° grado – delle Società ex Mededil ed ex Infratecna (entrambe le Società

successivamente confluite nella Società ex Nuova Mecfond), con conseguente restituzione delle ingenti somme corrisposte dall'Azienda a titolo di "anticipi CIGS" nonché la regolarizzazione delle posizioni previdenziali riferite agli ex dipendenti di tali Società, avuto riguardo ai periodi di CIGS e di "disoccupazione speciale".
Si è in attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione, cui l'Istituto previdenziale ha fatto ricorso per l'annullamento delle soprarichiamate sentenze.

Garanzie di manleva

In sede di contratto di compravendita delle azioni ICMI, ILVA in liq. ha garantito ad Ilva Laminati Piani la manleva dagli oneri derivanti da contenziosi giuslavoristici, nascenti in capo all'ICMI, per fatti o atti sorti antecedentemente alla cessione.
Con la definizione di circa 180 controversie (che si ritiene possano essere concluse transattivamente entro il corrente anno) instaurate da ex dipendenti ICMI dell'area di Napoli ed aventi ad oggetto rivendicazioni precedenti la citata cessione, lo specifico contenzioso potrà dirsi sostanzialmente esaurito.
Rimarranno, infatti, prevedibilmente aperte solo le 2 cause amministrative insorte con l'INPS di Genova che – considerando illegittima la collocazione in CIGS avvenuta prima del 1995 – ritiene che la CIGS non dovuta sia qualificabile come retribuzione e risulti, come tale, assoggettabile a contribuzione. L'Azienda ha proposto impugnativa avverso i verbali di accertamento in proposito notificati dall'INPS.

Contenzioso fiscale

In considerazione della proroga dei termini disposta, da ultimo, con il D.L. n. 355/2003, convertito dalla Legge n. 47/2004, l'opportunità, riconosciuta dal legislatore al contribuente, di aderire alla disciplina agevolata delle liti fiscali pendenti ai sensi dell'art. 16 della Legge 289/2002, si è protratta fino al 16 aprile 2004.

Come già riferito nella Relazione al precedente esercizio, Fintecna ha ritenuto opportuno e conveniente aderire alla disciplina agevolativa di cui all'art. 16 della Legge 289/02 per quelle fattispecie la cui entità dell'onere, stabilita in misura percentuale su "valori della lite" già assai modesti, ha reso comunque preferibile definire conclusivamente la pendenza con costi inferiori a quelli da affrontare per il perseguimento e la coltivazione della vertenza.

Per le problematiche di maggior momento si è proceduto, caso per caso, ad una analisi comparativa, costi-benefici, tra l'onere da dover sostenere nell'ipotesi di adesione al condono e quello, prospettico, in caso di prosecuzione della lite con soccombenza della Società.

In considerazione di quanto sopra, si evidenzia che il contenzioso tributario, riguardante Fintecna (anche con riferimento alle incorporate) ovvero alle società la cui partecipazione – o rami di azienda – sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna in base a manleve contrattuali, si è progressivamente ridotto con il susseguirsi delle comunicazioni, attestanti la regolarità delle domande di chiusura delle liti ai sensi dell'art. 16 della Legge 289/02, inviate dagli Uffici amministrativi alle rispettive Commissioni Tributarie e la conseguente dichiarazione di queste ultime di cessazione della materia del contendere.

Nel periodo di riferimento, pertanto, si sono interrotti anche i termini di sospensione processuale, concessi per dare al contribuente la possibilità di valutare l'opportunità di "condonare" la lite fiscale, e conseguentemente i termini dei giudizi rimasti pendenti hanno ripreso a decorrere.

Si rileva inoltre, nell'ambito del contenzioso tributario garantito dall'incorporata IRI per effetto dei contratti di privatizzazione, che si è definitivamente conclusa con decisione favorevole a Fintecna la vertenza relativa all'accertamento IVA per l'anno 1994 a carico della ILP.

Vicende di rilevanza penale

In relazione alle posizioni di rilevanza penale riguardanti Amministratori e Dirigenti pro-tempore di Fintecna S.p.A., anche con riferimento alle società incorporate, ferma restando la prosecuzione di quei procedimenti già in corso che non hanno subìto significative evoluzioni, di seguito si riassumono, sulla base delle informazioni ricevute, le novità di maggior rilievo intervenute rispetto alla Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2003 e portate a conoscenza della Società.

- Il Tribunale penale di Taranto ha emesso, nel marzo 2004, sentenza di "non doversi procedere per prescrizione del reato" nell'ambito del procedimento penale nei confronti di alcuni ex responsabili dello stabilimento della ICROT S.p.A. di Taranto, relativamente all'ipotesi di reato contestata loro di cui all'art. 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando ad un dipendente una malattia professionale.

- Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, nel mese di aprile del 2004, ha disposto l'archiviazione del procedimento penale, attivato dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, nei confronti anche di due ex dirigenti del Gruppo, in qualità di componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio Iricav Uno.

- Presso la VII sezione del Tribunale penale di Roma, in data 30 aprile 2004, si è concluso con sentenza di assoluzione "per non aver commesso il fatto", ai sensi del I comma dell'art. 530 c.p.p., il procedimento penale nei confronti di un ex Amministratore Delegato

della Morteo S.p.A. imputato di bancarotta fraudolenta aggravata in relazione al dissesto della società Ranch.

- Con dichiarazione di inammissibilità del ricorso, proposto dal legale rappresentante pro-tempore della Fonderit Etruria S.r.l., la Corte di Cassazione, Sez. 1ª penale, in data 13 maggio 2004, ha definitivamente "chiuso" il procedimento penale pendente nei confronti degli Amministratori e Sindaci della incorporata Sofinpar S.p.A., con l'archiviazione nei confronti di tutti gli indagati, per le ipotesi di reato loro contestate, di cui agli artt. 2621 c.c., 81 e 110 c.p., in relazione alla valutazione a suo tempo effettuata nel bilancio della Sofinpar S.p.A. delle posizioni creditorie e debitorie riguardanti la Fonderit Etruria S.r.l..

- Con provvedimento di archiviazione emesso in data 15 giugno 2004 dal G.I.P. del Tribunale di Padova si è concluso il procedimento penale a carico anche di un ex dirigente della Italtekna; tale procedimento, già incardinato presso il Tribunale di S. Angelo dei Lombardi (AV), era relativo ad ipotesi di reato di truffa, ex artt. 640 e 640 *bis* c.p., in relazione al finanziamento ex art. 32 Legge 219/81 ottenuto dalla società SGAI.

- Il G.I.P. presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Aosta, anche a seguito delle valutazioni espresse dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'incidente probatorio, ha disposto, in data 21 giugno 2004, l'archiviazione del procedimento penale, pendente presso detta Procura nei confronti di ex dirigenti della incorporata ILVA S.p.A., per il reato di omicidio colposo in danno di un dipendente dello stabilimento siderurgico di Aosta.

- Il procedimento penale n. 2798/99 R.G.N.R. a carico di un ex dirigente della ILVA dello stabilimento di Bagnoli, per il reato di cui all'art. 372 c.p., pendente davanti al G.U.P. presso il Tribunale di Napoli, si è concluso, in data 24 settembre 2004, con provvedimento di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

- Tuttora pende innanzi la 7ª sezione penale della Corte di Appello di Napoli il giudizio attivato dal Pubblico Ministero con appello avverso la sentenza assolutoria del 2 maggio 2002 emessa dal Tribunale penale di Napoli, nell'ambito del procedimento penale, nei confronti di alcuni ex dirigenti delle incorporate Italimpianti S.p.A. e CMF Sud S.p.A., relativamente all'ipotesi di reato loro contestata connessa alla gestione delle opere pubbliche della ricostruzione del dopo terremoto del 1980 in Campania.

- Con sentenza della Corte di Cassazione era stata annullata l'ordinanza della Corte di Appello di Napoli che nel giugno 2001 aveva dichiarato inammissibili gli appelli interposti da alcuni ex dirigenti della incorporata Infrasud Progetti S.p.A., nonché da altri imputati, avverso la sentenza del Tribunale di Napoli del maggio del 1999, con la quale erano stati

dichiarati estinti per prescrizione i reati loro ascritti relativi a vicende connesse a determinati lavori compiuti in occasione dei mondiali di calcio del 1990 dei quali era concessionaria la società Infrasud Progetti.

Il processo, pertanto, è stato rimesso sul ruolo della 1ª sezione della Corte di Appello di Napoli che ha confermato con sentenza del 7 febbraio 2005 la pronuncia del 1999 emessa dal Tribunale di primo grado.

Organizzazione e risorse umane

Il considerevole sviluppo delle attività nei tradizionali ambiti di presenza ha trovato riscontro nel particolare livello di attenzione rivolto a migliorare il profilo organizzativo, nonché ad implementare i sistemi strumentali, le procedure di *budgeting* e controllo ed i processi di analisi e consuntivazione, in coerente collegamento ed integrazione con i sistemi contabili applicati nel Gruppo.

Nel corso del corrente esercizio, l'evoluzione del ruolo e delle attività affidate a Fintecna ha comportato la prosecuzione delle azioni di razionalizzazione delle strutture, orientate al conseguimento della maggiore integrazione possibile.

A ciò ha fatto riscontro una politica gestionale delle Risorse Umane non più limitata alla manutenzione dell'esistente, ma allo sviluppo di sistemi gestionali più articolati e complessi. Pertanto nel corso dell'anno si è proceduto ad alcune azioni di particolare rilevanza:

- introduzione del nuovo modello organizzativo articolato fino al livello delle microstrutture orientato all'accrescimento dei livelli di presidio sulle singole aree;
- interventi formativi a livello collettivo e individuale mirati alle nuove esigenze;
- valutazioni delle posizioni dirigenziali di struttura con il metodo "Hay" ai fini del conseguimento di più equilibrate politiche retributive;
- realizzazione, con il supporto dell'IRI Management, di un intervento di *assessment* destinato ai quadri edili ed ai quadri direttivi del credito (3° e 4° livello) finalizzato alla verifica delle competenze distintive e del potenziale nell'ottica di sviluppi mirati, per questa tipologia di risorse, in funzione del nuovo ruolo di Fintecna;
- aggiornamento dei *curricula* professionali dei lavoratori, necessario allo sviluppo della banca dati gestionale;
- ulteriore messa a punto (con particolare riferimento alle controllate ex IRI) degli strumenti di controllo gestionale sulle società partecipate.

Circa, invece, gli obiettivi di contenimento/riduzione degli organici si è fatto ricorso principalmente a:

- azioni mirate di ricollocazione presso società partecipate e non;
- utilizzo del Fondo Credito (di cui al D.M. n. 158/2000) per il personale ex IRI;
- prosecuzione di una adeguata politica di incentivazione all'esodo;
- ricorso per un congruo numero di posizioni alla "mobilità lunga" (di cui alla Legge 17 aprile 2003, n. 81), peraltro resa facoltativa, data la minor tensione sugli organici rispetto al passato.

In conseguenza dei vari interventi, il confronto fra l'organico al 31 dicembre 2003 e quello al 31 dicembre 2004 evidenzia una riduzione di 30 unità, passando da 285 a 255 unità. Per quanto concerne, invece, l'organico del Gruppo Fintecna si passa dalle 13.200 unità del 31 dicembre 2003 alle 12.800 del 31dicembre 2004.

Tra le iniziative ancora in atto proseguono i distacchi (37 unità) presso l'A.P.A.T. (in forza del Protocollo d'Intesa sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 luglio 1999 e, successivamente prorogato fino al 31.12.2005) e presso A.R.P.A.C. (n. 25 unità a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto presso la Regione Campania il 19 aprile 2001).

In merito si rileva che i distacchi presso A.P.A.T. si stanno avviando a positiva conclusione, mentre per quelli in essere in A.R.P.A.C. si sta ancora operando allo scopo di creare i presupposti finalizzati al conseguimento di analogo risultato.

In particolare la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005) reca due disposizioni relative al personale in distacco presso l'A.P.A.T.. La prima prevede una deroga al divieto di assunzione per le Amministrazioni di Stato per il personale che abbia prestato servizio per almeno due anni in posizioni di comando o distacco presso l'A.P.A.T., mentre la seconda prevede la possibilità per A.P.A.T. di continuare ad avvalersi fino al 31.12.2005 di personale in distacco con oneri a carico dell'Agenzia stessa. Tale ultima previsione ovviamente si rivolge al personale che non dovesse essere stabilizzato perché non rientrante nei limiti di spesa previsti dalla prima disposizione.

A riguardo sono stati attivati gli opportuni contatti con le competenti strutture di A.P.A.T. per definire tempi e modalità di trasferimento delle 37 unità.

Per quanto riguarda A.R.P.A.C. i distacchi sono proseguiti oltre la scadenza del 31 gennaio 2004 prevista dal Protocollo di proroga del 30 ottobre 2003, sulla base di impegni presi dall'Agenzia che prevedevano che i relativi oneri fossero interamente a carico di A.R.P.A.C. a partire da febbraio 2004 (sulla base di esistenti leggi regionali) con l'esplicito obiettivo di per-

venire alla stabilizzazione entro fine 2004. Tale impegno, che non fu possibile recepire in un Protocollo d'intesa a causa dell'avvicendamento dei vertici, non fu successivamente confermato dalla nuova dirigenza A.R.P.A.C., anche a causa della pesante situazione debitoria dell'Agenzia.

In ogni caso, al fine di pervenire ad un esito positivo dell'iniziativa, si sta esaminando congiuntamente con la Regione e con l'A.R.P.A.C. una soluzione che permetta un ulteriore distacco del personale per la durata strettamente necessaria alla individuazione di uno strumento legislativo che consenta la definitiva immissione del Vostro personale nei ruoli dell'Agenzia e/o comunque a liberare Fintecna dal pagamento dei relativi oneri.

Rapporti con le parti correlate

Rapporti con Controllante

I rapporti intrattenuti con il Controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno riguardato il credito infruttifero vantato da Fintecna di €/milioni 788 derivante dal trasferimento, avvenuto nel corso del 2000, della partecipazione in Alitalia già detenuta dall'IRI.

Il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2003 prevede che tale credito verrà estinto, in concomitanza con la dismissione dell'intera partecipazione e comunque entro i termini di approvazione del Bilancio al 31.12.2004.

Rapporti con controllate e collegate

I rapporti intercorsi tra Fintecna e le Società controllate e collegate si sostanziano soprattutto in operazioni di carattere finanziario ed in minor misura di natura commerciale, regolate secondo i normali tassi e prezzi di mercato.

Nel seguito vengono esposti i crediti e i debiti al 31 dicembre 2004, suddivisi per natura, nei confronti delle società controllate e collegate.

Crediti verso imprese controllate

	Crediti Immobilizzati al 31.12.2004				
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Fondo svalut. crediti	Crediti netti
A.T.I. S.p.A. in liquidazione			–		–
Bagnoli S.p.A. in liquidazione			–		–
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liquidazione	894	131	1.025		1.025
Cimi-Montubi S.p.A.			–		–
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione		4.459	4.459	4.459	–
Consorzio Aerest in liquidazione	503	6.111	6.614		6.614
Consorzio G1 Aste Individuali			–		–
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione			–		–
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	7.569	1.217	8.786	6.357	2.429
Consorzio Prometeo in liquidazione	4.660		4.660		4.660
Corfinium S.c.a r.l.			–		–
Fincantieri S.p.A.			–		–
Finsider S.p.A. in liquidazione			–		–
Immobiliare Europea S.p.A.			–		–
Mededil S.p.A. in liquidazione		11.528	11.528		11.528
Morteo Sud Africa in liquidazione	638	67	705	705	–
Projecta Immobiliare S.r.l.			–		–
Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.			–		–
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione			–		–
SO.TE.A. S.p.A.			–		–
Steelworks Sud S.r.l.			–		–
Stretto di Messina S.p.A.			–		–
Tirrenia S.p.A.			–		–
Valtecna Immobiliare S.r.l.			–		–
Veneta Infrastrutture S.p.A.			–		–
WPG (Thailand) Ltd in liquidazione	554		554	554	–
Totale crediti controllate	**14.818**	**23.513**	**38.331**	**12.075**	**26.256**

(€/migliaia)

	Crediti del Circolante al 31.12.2004					31.12.2004
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Fondo svalut. crediti	Crediti netti	Totale netto
	26		26		26	26
	2.510		2.510		2.510	2.510
			–		–	1.025
	45		45		45	45
	30		30		30	30
	34		34		34	6.648
	(15)	2.440	2.425		2.425	2.425
	475		475		475	475
	8		8		8	2.437
	68		68		68	4.728
	3		3		3	3
	4.440	431	4.871		4.871	4.871
	217	36.913	37.130		37.130	37.130
	94		94		94	94
	13		13		13	11.541
			–		–	–
		4	4		4	4
	5	80.466	80.471		80.471	80.471
	5.745		5.745		5.745	5.745
		15.777	15.777		15.777	15.777
	50		50		50	50
	1.785		1.785	1.108	677	677
	337	60.108	60.445		60.445	60.445
		4	4		4	4
	362	49.571	49.933		49.933	49.933
			–		–	–
	16.232	**245.714**	**261.946**	**1.108**	**260.838**	**287.094**

Crediti verso imprese collegate

	Crediti Immobilizzati al 31.12.2004				
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Fondo svalut. crediti	Crediti netti
Consorzio Codelsa in liquidazione			–		–
Consorzio ED.IN.CA.			–		–
Consorzio Edinsud			–		–
Consorzio Incomir in liquidazione			–		–
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	203	175	378	203	175
Fonderit Etruria in fallimento	973		973	973	–
ISAI S.p.A. in liquidazione			–		–
IT.EDI. S.c.a r.l. in liquidazione			–		–
Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liq.		3	3		3
Multiservice S.p.A.			–		–
Novisì S.p.A.		100	100		100
Omsav in fallimento			–		–
Parco Minerario Isola d'Elba S.r.l.			–		–
Quadrante S.p.A.		2.582	2.582		2.582
S.P.S. S.c.a r.l. in fallimento		21	21		21
Totale crediti collegate	**1.176**	**2.881**	**4.057**	**1.176**	**2.881**

(€/migliaia)

	Crediti del Circolante al 31.12.2004					31.12.2004
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Fondo svalut. crediti	Crediti netti	Totale netto
	1		1		1	1
	605		605		605	605
	742		742	742	–	–
	775		775		775	775
			–		–	175
	2.545		2.545	2.545	–	–
	12		12		12	12
		81	81		81	81
			–		–	3
	16		16		16	16
	883		883		883	983
	650	1.592	2.242	2.242	–	–
	8		8		8	8
	35	861	896		896	3.478
	5		5		5	26
	6.277	**2.534**	**8.811**	**5.529**	**3.282**	**6.163**

Debiti verso imprese controllate

(€/migliaia)

	Situazione al 31.12.2004						
	Saldo fornitori	Fatture da ricevere	Totale fornitori	Corrispondenti e debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale debiti
A.T.I. S.p.A. in liq.	15	314	329	49.101			49.430
Bagnoli S.p.A. in liq.		171	171	40.743			40.914
Cagliari '89 S.c. a r.l. in liq.		980	980				980
Cimi-Montubi S.p.A.	162	301	463		410		873
Consorzio Aerest in liq.	4.498		4.498				4.498
Cons. G1 Aste Individuali		5.021	5.021				5.021
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.		33	33				33
Consorzio Italtecnasud in liq.	24	35	59				59
Consorzio Prometeo in liq.		1.793	1.793	600			2.393
Corfinium S.c.a r.l.	34		34				34
Edilca S.p.A. in liq.		6	6	3.692	1		3.699
Fincantieri S.p.A.	10		10				10
Finmare S.p.A. in liq.		266	266	61.880			62.146
Finsider S.p.A. in liq.			–		68		68
Immobiliare Europea S.p.A.			–		2.471		2.471
Mededil S.p.A. in liq.		16	16				16
Minervino Alto S.c. a r.l. in liq.	85	28	113				113
Servizi Tecnici S.p.A. in liq.	629	2.267	2.896	60.611			63.507
SO.TE.A. S.p.A.			–		13		13
Steelworks Sud S.r.l.	89	40	129	6.345	5		6.479
Stretto di Messina S.p.A.			–	246		155.898	156.144
T.S.S.I. FIN. in liq.			–	757			757
Totale debiti controllate	**5.546**	**11.271**	**16.817**	**223.975**	**2.968**	**155.898**	**399.658**

Debiti verso imprese collegate

(€/migliaia)

	Situazione al 31.12.2004						
	Saldo fornitori	Fatture da ricevere	Totale fornitori	Corrispondenti e debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale debiti
Castel Romano S.p.A.		38	38	7.270			7.308
Consorzio Codelsa in liq.	2	30	32			8	40
Consorzio ED.IN.CA.		85	85				85
Consorzio Edinsud	166	193	359				359
Consorzio Incomir in liq.	8		8	499			507
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	392	127	519				519
IT.EDI. S.c.a r.l. in liq.	96	3	99				99
Multiservice S.p.A.	147	1	148				148
Novisì S.p.A.		884	884	147			1.031
Omsav in fallimento	80		80				80
Quadrante S.p.A.	5	102	107	1.291			1.398
Totale debiti collegate	**896**	**1.463**	**2.359**	**9.207**	**–**	**8**	**11.574**

Ulteriori informazioni

- Con riguardo agli adempimenti sorti con il Decreto Legislativo n. 231/2001 concernente la responsabilità "amministrativa" delle persone giuridiche per i reati contro la Pubblica Amministrazione, si ricorda che nel corso dell'anno 2003 è stato messo a punto il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalla norma ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza preposto al monitoraggio sul funzionamento e sull'adeguatezza del Modello stesso.
  Nell'esercizio in esame il suddetto Organismo ha svolto le verifiche di propria competenza nell'ambito di un programma di attività definito all'inizio dell'anno in base alla c.d. "mappatura delle aree a rischio reato" e riportando i risultati al Presidente e Amministratore Delegato. L'Organismo ha inoltre avuto periodici scambi di informativa con il Collegio Sindacale.
  In relazione all'evolversi della prassi e della giurisprudenza sul tema, il Modello è stato adeguato con particolare riguardo al Regolamento dell'Organismo di Vigilanza e al c.d. "sistema di reporting" per la segnalazione di eventuali deviazioni dal Codice Etico e dal Modello 231.

- In data 27 aprile 2004 è stato istituito il Comitato per le remunerazioni – in analogia ad alcune indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate governance* delle società quotate – con funzioni in tema di strutturazione della remunerazione complessiva degli Amministratori investiti di particolari cariche, dell'Alta Direzione e dei Vertici delle società controllate.
  Tale Comitato, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione è composto dal Vice Presidente Dott. Vincenzo Dettori e dai Consiglieri Prof. Ernesto Monti e Dott. Giuseppe Maresca, il quale è stato nominato Presidente del Comitato medesimo.

- Si ricorda che il D.Lgs. 196 del 20 giugno 2003 (c.d. Codice della Privacy) ha aggiornato l'intera materia relativa alla protezione del dati personali ed in particolare ha confermato, nel quadro dei più generali obblighi di sicurezza previsti per il trattamento dei dati, il principio secondo cui le "misure minime" (art. 33) sono quelle da adottare nell'ambito degli accorgimenti più ampi per effetto dell'obbligo più generale di ridurre al minimo determinati rischi, prevedendo in particolare l'adozione entro il 30 giugno 2004 del Documento Programmatico sulla Sicurezza che dovrà essere aggiornato successivamente entro il 31 marzo di ogni anno (tale termine con riferimento agli adempimenti dell'esercizio in corso è stato recentemente prorogato al 31 dicembre 2005).

Fintecna nel giugno 2004, nel rispetto di quanto disciplinato dalla suddetta normativa ha proceduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, già predisposto in ossequio della precedente normativa, che definisce forme e modalità atte a garantire il rispetto degli standard di sicurezza richiesti dalla normativa vigente.

- Per l'esercizio 2004 e per i successivi due, Fintecna ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 119 del T.U.I.R. per l'applicazione della tassazione sui redditi su base consolidata. L'opzione è esercitata nella qualità di Controllante con le Controllate ATI in liquidazione, Servizi Tecnici in liquidazione e Veneta Infrastrutture.
  Con dette società ha definito accordi ai fini della disciplina dei reciproci rapporti economici e finanziari che derivano dall'adozione del suddetto istituto, ciò tenuto conto del principio di non arrecare alcun maggior onere a dette società, rispetto alla situazione che per esse si determinerebbe in caso di mancata partecipazione al consolidato fiscale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 punti 1, 3 e 4, del Codice Civile, si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante – in quanto inesistenti – né in nome proprio né per il tramite di società controllate;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante, in quanto inesistenti;
- la Società non ha sedi secondarie.

Andamento delle principali Società partecipate

- Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.
- Stretto di Messina S.p.A.
- Tirrenia di Navigazione S.p.A.
- Veneta Infrastrutture S.p.A.
- ATI S.p.A. in liquidazione
- Società Bagnoli S.p.A. in liquidazione
- Finmare S.p.A. in liquidazione
- Finsider S.p.A. in liquidazione
- Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione
- Altre partecipazioni

▸ Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.
(95,31% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/milioni)

	2004	2003
Valore della produzione tipica	2.125	2.297
M.O.L.	169	164
Risultato netto	99	91
Capitale investito netto	371	441
Indebitamento netto	(295)	(126)
Organico (n.)	8.958	9.224

La Fincantieri, che opera nelle aree di business delle navi da crociera, del trasporto mercantile e delle navi militari, sia di superficie che sommergibili, rappresenta la più grande realtà industriale del settore cantieristico in Europa ed è leader mondiale nel settore della costruzione crocieristica.

Il 2004 ha registrato un altro record per la cantieristica con una domanda mondiale di navi mercantili attestata su 43,9 milioni di Tslc contro i 39,8 del 2003 e i 20,4 del 2002.
Il nuovo picco è stato raggiunto grazie al mantenimento su livelli elevati della domanda di navi a tecnologia standard, alla forte crescita della richiesta del naviglio high tech e alla notevole ripresa della domanda di navi da crociera (da 432.000 Tslc del 2003 a 1.667.000 Tslc del 2004).

Permane, a livello mondiale, la leadership della Corea del Sud che si aggiudica il 37% degli ordini di nuove costruzioni; la cantieristica europea ha, tuttavia, accresciuto la propria quota di mercato, passando dal 7% al 12%, grazie al favorevole andamento della domanda di navi da crociera, di ferries e di ro pax, nonché di navi portacontainer di taglia media. Ha altresì contribuito la sostanziale saturazione della capacità produttiva dei concorrenti del Far East.

L'attività commerciale di Fincantieri, nonostante l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, ha consentito di acquisire ordini per 13 nuove unità, oltre ad importanti commesse di progettazione e *refitting*, per un valore complessivo dell'ordine di € milioni 3.100, portando il carico di lavoro, ancora da sviluppare, a circa €/milioni 5.100 (€ milioni 4.200 a fine 2003), ai quali si andranno ad aggiungere i contratti già definiti in questa prima parte del 2005, relativi a cinque unità (1 nave da crociera e 4 traghetti).

Gli investimenti in impianti consuntivati nell'anno, per un importo (€ milioni 48) pari a quello dell'esercizio del 2003, riflettono essenzialmente la prosecuzione di iniziative selezionate per dare continuità ai programmi di sviluppo tecnologico e di innalzamento degli standard ambientali e di sicurezza.

Sotto il profilo economico l'azienda presenta significativi miglioramenti correlati con la focalizzazione delle risorse aziendali su un portafoglio prodotti meglio difendibile e su un mix produttivo a più elevato margine. Ha altresì significativamente influito il progressivo manifestarsi dei benefici conseguenti all'entrata a regime delle azioni di ristrutturazione dei processi industriali già avviate nel passato.

Le azioni di riposizionamento competitivo e gli incrementi di produttività e di efficienza realizzati hanno consentito una crescita dell'utile netto passato da € milioni 91 nel 2003 a € milioni 99,5 nel 2004, raggiungendo il 4,7% del valore della produzione.

Elementi decisivi per conseguire tali risultati sono stati il contenimento dei costi industriali diretti e indiretti (realizzato, come detto, grazie ai piani di miglioramento introdotti), i cui effetti si quantificano sia attraverso il consolidamento dei margini industriali, sia nel conseguimento di una ulteriore, positiva, generazione di risorse finanziarie.

L'organico aziendale a fine periodo registra una riduzione di 266 unità pari al 3%, rispetto all'anno precedente, come conseguenza degli esodi verificatisi sul finire dell'anno, solo parzialmente compensati, nel corso del 2004, dalle nuove assunzioni.

Per il futuro, Fincantieri intende valorizzare al meglio le proprie competenze dove già eccelle e si propone di acquisire ulteriori spazi nei mercati contigui del *refurbishment* delle navi da crociera, della costruzione di mega-yachts e dei *marine systems*. Questi nuovi spazi operativi, individuati attraverso un'accurata selezione delle opportunità emergenti, verranno sviluppati, ove conveniente, anche tramite alleanze strategiche.

▸ Stretto di Messina S.p.A.
(68,85% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2004	2003
Valore della produzione tipica	17.646	10.863
M.O.L.	965	263
Risultato netto	234	(1.185)
Capitale investito	99.644	82.113
Indebitamento netto	(76.133)	(93.430)
Organico (n.)	73	50

Nel corso del 2004 sono proseguite le azioni volte a definire compiutamente il quadro normativo ed amministrativo ed, al contempo, ad ottenere ampia partecipazione alla gara per l'individuazione del General Contractor al quale affidare la progettazione definitiva e la realizzazione del Ponte.

Di seguito sono riportati, in ordine cronologico, i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2004:

- il 16 gennaio è stata approvata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite le Regioni Sicilia e Calabria, la Convenzione (firmata il 30 dicembre 2003) tra il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Concessionaria Stretto di Messina. Nella Convenzione vengono definite le caratteristiche dell'Opera, il programma di costruzione, le modalità di realizzazione e di collaudo, i criteri di determinazione e di adeguamento delle tariffe di pedaggio, le modalità di manutenzione ed infine i criteri a cui attenersi per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'Opera, nonché le modalità di ammortamento e di riconsegna della stessa al termine della Concessione;
- nel febbraio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la società Stretto di Messina hanno stipulato un Atto aggiuntivo alla nuova Convenzione (poi approvato il 15 marzo con Decreto Interministeriale) relativo alle modalità di approvazione dei futuri aggiornamenti del Piano finanziario;

- il 21 aprile il Parlamento Europeo ha incluso il Ponte sullo Stretto tra le opere di interesse prioritario dell'Unione, quale elemento fondamentale dell'asse ferroviario Berlino-Palermo. Tale deliberazione, caldeggiata sia dalla Commissione Europea che dal Consiglio dei Ministri europei dei trasporti, assume particolare rilievo, in quanto consente l'accesso sia ai contributi comunitari previsti per tali opere, sia ai finanziamenti agevolati della Banca Europea degli Investimenti, circostanze, ambedue, non previste nel Piano finanziario;

- nel mese di maggio la società e i sindacati di categoria più rappresentativi (Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil) hanno firmato un Protocollo d'intesa, che sarà vincolante anche per il General Contractor, relativo alle regole ed alle procedure a cui far riferimento per quanto riguarda, in particolare, la sicurezza dei cantieri, la formazione professionale nonché il sistema di regole di relazioni industriali a livello nazionale e locale.

Con riguardo alla procedura di selezione del General Contractor, in data 15 aprile è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara (il 16 aprile sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea).
La Stretto di Messina, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gara e di assicurare, anche a livello internazionale, la massima informazione sul progetto dal punto di vista tecnico e finanziario, nonché sulle caratteristiche della procedura prevista nel bando di gara, ha effettuato una serie di presentazioni alla *business community* internazionale, di cui la prima, fatta a Parigi in febbraio diretta agli operatori finanziari, mentre le altre, fatte a New York, Tokyo e Londra, mirate al mondo delle imprese.

Nel mese di settembre sono pervenute le manifestazioni di interesse da parte di cinque raggruppamenti di imprese. Tre di questi sono stati ritenuti in possesso dei requisiti previsti nel bando ed hanno ricevuto dalla società la lettera di invito a presentare (entro il 20 aprile 2005) l'offerta tecnica ed economica, insieme allo schema di contratto di affidamento e ad un'ampia documentazione tecnica.

L'apertura dei primi cantieri (dopo l'approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo) è confermata a inizio 2006 in modo da pervenire all'entrata in esercizio del Ponte nel 2012.

La società ha posto in essere alcuni interventi di ordine organizzativo in linea con il programmato sviluppo delle attività, adeguando le strutture e assumendo le specifiche professionalità necessarie; nel corso del 2004 l'organico ha raggiunto le 73 unità.

L'esercizio chiude con un contenuto utile di €/migliaia 234 (perdita di €/migliaia 1.185 nel 2003) dopo aver capitalizzato per €/migliaia 17.646 costi riferibili al progetto che al 31.12.2004 ammontano a complessivi €/migliaia 108.892.

▸ Tirrenia di Navigazione S.p.A.
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/milioni)

	2004	2003	2003 (con Adriatica)
Valore della produzione tipica	391	299	409
M.O.L.	84	56	83
Risultato netto	10	8	8
Capitale investito	1.129	872	945
Indebitamento netto	876	629	702
Organico (n.)	2.230	1.468	2.382

La Tirrenia di Navigazione opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane, Sicilia e Sardegna ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. La società a fine esercizio deteneva il controllo totalitario delle quattro società regionali (Saremar, Siremar, Caremar e Toremar), che svolgono attività di collegamento per le isole minori.

Nel corso del 2004 la Società ha incorporato la controllata Adriatica di Navigazione.

L'esercizio 2004 è stato caratterizzato dal perdurare di una situazione di bassa congiuntura economica che ha determinato una contrazione della domanda turistica e una flessione di traffico, principalmente nei collegamenti con la Sardegna.

Sulla Tirrenia ha altresì influito la circostanza che le compagnie armatoriali concorrenti della Tirrenia oltre ad aver aumentato considerevolmente l'offerta complessiva (soprattutto nel periodo estivo), hanno praticato politiche tariffarie molto aggressive, differenziate e talvolta variabili a seconda della contingente situazione di domanda.

La Tirrenia, operando in un sistema di prezzi amministrati, risente – per contro – dei vincoli connessi a tale regime ed eventuali modifiche tariffarie sono sottoposte ad un sistema autorizzatorio molto complesso, con lunghi tempi di istruttoria e di approvazione, che di fatto non permette una adeguata risposta alle dinamiche di mercato e, soprattutto, alle iniziative sui prezzi – anche improvvise – sviluppate dalla concorrenza.

Pur tuttavia, la Tirrenia di Navigazione continua a mantenere una posizione di *leadership* nel mercato di riferimento grazie alla affidabilità dei collegamenti e all'elevato livello qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio il numero di navi è di 36 unità, di cui sedici traghetti misti, undici traghetti tutto merci, cinque unità veloci e quattro aliscafi.

Sotto il profilo operativo, tenendo conto dell'attività svolta nello stesso periodo dalla società incorporata Adriatica, la Tirrenia di Navigazione ha registrato una flessione – rispetto al 2003 – nel trasportato dei passeggeri e delle auto al seguito, mentre ha conseguito un incremento del traffico merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2004 e i risultati dell'esercizio precedente (includendo anche la società Adriatica) evidenzia un lieve miglioramento del margine operativo lordo, nonostante il minor traffico espletato, grazie alle azioni di contenimento costi adottate.

In proposito si aggiunge, peraltro, che la Società, al pari delle altre aziende del settore, ha beneficiato della Legge 326 del 2003, che estende alle società di cabotaggio la possibilità di iscrivere nel Registro Internazionale, usufruendo dei previsti benefici previdenziali e fiscali, le navi che effettuano tragitti superiori alle 100 miglia marine. Tale beneficio, tuttavia, non ha comportato per Tirrenia un miglioramento del margine operativo, in quanto assorbito da una corrispondente riduzione delle sovvenzioni in conto esercizio da parte dello Stato.

L'esercizio chiude con un utile netto di €/milioni 9,8 (€/milioni 7,7 nel 2003) sul quale ha significativamente influito il minor carico fiscale connesso all'estensione ai servizi di cabotaggio nazionale delle agevolazioni tributarie previste per le navi iscritte nel Registro Internazionale, di cui si è detto.

La struttura patrimoniale presenta un incremento del capitale investito connesso con il progressivo completamento del piano di investimenti, coperto per la maggior parte con l'indebitamento.

L'organico a fine 2004 presenta una flessione di 152 unità, a confronti omogenei, rispetto all'esercizio precedente, anche in nesso con la graduale applicazione di accordi sindacali finalizzati ad adeguare il personale di bordo all'effettivo numero di passeggeri, ad ottimizzare le risorse e a contenere il costo del lavoro.

▸ Veneta Infrastrutture S.p.A.
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2004	2003
Valore della produzione tipica	2.975	3.532
M.O.L.	434	177
Risultato netto	(2.707)	(3.090)
Capitale investito	64.361	66.476
Indebitamento netto	49.157	48.565
Organico (n.)	15	16

La Veneta Infrastrutture sta curando la gestione e manutenzione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e di Valdagno dopo averne completato le opere realizzative; il Concedente è il "Consorzio per l'integrazione delle città di Schio e Valdagno".
A distanza di tre anni circa dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura nel suo complesso, in concessione trentacinquennale, l'andamento del traffico nel trascorso esercizio (circa 1.040.000 passaggi) ha confermato nella sostanza quello dell'anno precedente. In particolare, continua ad essere estremamente limitato l'apporto dei veicoli merci il cui volume complessivo, ancorché in crescita significativa rispetto al 2003 (+14%), è pari a circa il 2% contro un 10% circa previsto nel Piano finanziario iniziale (1990).

Il negativo andamento del traffico è, in linea generale, attribuibile ai tempi di reazione nei confronti dell'uso dell'infrastruttura da parte del tessuto industriale del comprensorio, alle delocalizzazioni di unità produttive operate all'estero da importanti gruppi industriali del territorio, ai tempi lunghi che si riscontrano nel processo di integrazione tra le città di Schio e Valdagno e tali da non poter determinare un'apprezzabile deviazione e generazione di traffico attraverso il traforo, nonché ad aspetti di carattere congiunturale.

A questa situazione di criticità, che incide significativamente sul volume dei ricavi, si aggiunge l'incremento registrato nei costi di realizzazione dell'infrastruttura in relazione al protrarsi, da 4 a 10 anni, dei tempi di realizzazione delle opere ed ai necessari adeguamenti funzionali delle stesse.
In tale contesto la società, al fine di coinvolgere attivamente le Istituzioni concedenti nel per-

seguimento dell'equilibrio economico-finanziario della concessione, fin dal febbraio 2003 ha trasmesso ai Comuni interessati un aggiornamento del Piano finanziario, con il quale venivano confermate le tendenze di criticità economico-finanziaria dell'infrastruttura in concessione.

L'esame congiunto delle connesse problematiche, dopo una prima complessa fase nella quale il Consorzio Concedente ed i Comuni avevano confermato la già espressa indisponibilità a farsi carico delle prospettate criticità, ha portato ad un atteggiamento di maggiore attenzione alle difficoltà rappresentate dalla Concessionaria; sono quindi proseguiti i relativi approfondimenti – sia in sedi tecniche che nelle sedi istituzionali dei Comuni – e di recente, in particolare, è emersa un'apertura sull'ipotesi di devoluzione anticipata dell'infrastruttura a titolo oneroso, senza però assunzione diretta dei relativi oneri da parte dei Comuni, che ne denunciano l'insostenibilità finanziaria.

I Sindaci hanno, comunque, manifestato orientamenti fattivi per trovare una collocazione della problematica, in un quadro più ampio, consono al bacino d'utenza dell'infrastruttura ed al contesto socio-politico del territorio.

I ricavi da pedaggio sono stati €/migliaia 2.975 (€/migliaia 2.942 nel 2003) mentre il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di €/migliaia 2.707 (perdita di €/migliaia 3.090 nel 2003) che, con una gestione operativa in sostanziale pareggio, è da correlare agli ammortamenti ed agli oneri finanziari connessi agli elevati investimenti effettuati.

▸ ATI S.p.A. in liquidazione
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2004	2003[1]
Risultato netto	3.746	–
Attivo netto da smobilizzare	14.228	28.363
Fondo rischi ed oneri	7.136	8.598
Capitale investito netto	7.092	19.765
Indebitamento netto	(50.782)	(34.436)
Organico (n.)	8	13

L'esercizio chiuso al 31.12.2004 ha fatto registrare un decisivo sviluppo del processo di liquidazione, essendo stata pressoché interamente completata la dismissione del patrimonio aziendale, consistente nelle giacenze di tabacco in magazzino e negli immobili di proprietà.
Oltre alla quasi totalità del tabacco, ATI ha infatti anche ceduto sul mercato la quasi totalità dei cespiti, localizzati a Roma (l'ex sede uffici, appartamenti, locali commerciali) ed in altre località (soprattutto opifici dismessi).
L'attivo netto ancora da smobilizzare è costituito essenzialmente da crediti connessi all'attività di vendita di partecipazioni operata in passato dalla società, da crediti verso clienti, da crediti tributari nonché da un immobile ancora da dismettere.
Le rilevanti disponibilità finanziarie, che discendono dalle attività liquidatorie svolte negli anni, si sono ulteriormente incrementate nell'esercizio per il richiamato forte impulso dato alle residue dismissioni.
All'inizio dell'esercizio 2004 ATI ha provveduto al trasferimento della propria sede sociale e degli uffici, coerentemente all'avanzamento del processo liquidatorio, in un immobile dove sono presenti altre società del Gruppo Fintecna.
Il risultato d'esercizio è in utile per €/migliaia 3.746 (pareggio nell'esercizio chiuso al 31.12.2003), essenzialmente per le plusvalenze derivanti dalla richiamata vendita degli immobili.
Alla data del 31 dicembre 2004 l'organico era pari ad 8 unità, tra cui un dirigente, con una riduzione – rispetto al 31 dicembre 2003 – di 5 impiegati.

---

[1] Il risultato netto è riferito all'esercizio 1.10.2003 - 31.12.2003.

▸ Società Bagnoli S.p.A. in liquidazione
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2004	2003
Risultato netto	–	–
Attivo netto da smobilizzare	2.598	2.060
Fondo rischi ed oneri	(18.662)	(17.982)
Capitale investito netto	(16.064)	(15.922)
Indebitamento netto	(41.852)	(41.710)
Organico (n.)	–	–

La società è stata posta in liquidazione con l'Assemblea straordinaria del 15.4.2004 avendo cessato dal 2002 le attività di risanamento e bonifica dell'area dell'ex stabilimento siderurgico sito in Bagnoli, a seguito del subentro del Comune di Napoli attraverso la Bagnolifutura S.p.A..

Nell'esercizio il Comitato per il Coordinamento ed Alta Vigilanza ha provveduto alla redazione del "documento conclusivo delle opere e dei costi sostenuti" per l'attuazione dell'originario Piano CIPE quantificando il valore delle opere realizzate, l'importo dei costi sostenuti dal Gruppo IRI e i contributi erogati dallo Stato.

La società ha presentato ricorso al TAR della Campania avverso i rilievi effettuati dalla Commissione degli Esperti, in merito ad alcuni affidamenti ritenuti non conformi alle normative sui lavori pubblici.

Pende ancora presso il Ministero delle Attività Produttive il sollecito effettuato dalla società per il collaudo finale dei lavori.

Il risultato d'esercizio è in pareggio, come l'esercizio precedente; il fondo rischi ed oneri, che al 31.12.2004 ammonta a €/milioni 18,7, è ritenuto congruo dai Liquidatori per far fronte agli oneri della liquidazione e a quelli riferibili all'attività di bonifica.

▸ Finmare S.p.A. in liquidazione
(99,98% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2004	2003
Risultato netto	9.348	3.819
Attivo netto da smobilizzare	17.281	48.317
Fondo rischi ed oneri	(5.032)	(14.633)
Capitale investito netto	12.249	33.684
Indebitamento netto	(62.326)	(31.543)
Organico (n.)	–	1

La Finmare è stata posta in liquidazione il 15 giugno 1999, ha un capitale sociale di €/migliaia 52.416 ed è priva di cespiti patrimoniali.

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività di liquidazione della Società finalizzata a concludere la fase liquidatoria con accollo da parte di Fintecna delle residue partite.

In questo quadro sono stati finalizzati accordi sia con d'Amico S.p.A. (per la chiusura transattiva delle controversie relative alla cessione di Italia di Navigazione) sia con Premuda S.p.A. per la definizione di ogni pretesa relativa alla cessione di Almare di Navigazione.

Inoltre, è stata concordata con Balsam Estate B.V. e Lloyd Triestino l'estinzione anticipata del residuo credito vantato dalla Finmare.

Un accertamento fiscale relativo all'esercizio 1999 – notificato sul finire del 2004 e sul quale sono in corso i necessari approfondimenti da parte dei Liquidatori – ha determinato uno slittamento della conclusione del processo liquidatorio che si ritiene possa, comunque, realizzarsi nel corrente esercizio.

La liberazione di una quota parte degli accantonamenti esistenti e i proventi finanziari correlati ai crediti fruttiferi hanno consentito di chiudere l'esercizio 2004 con un utile di €/migliaia 9.348 (€/migliaia 3.819 nel 2003).

▸ Finsider S.p.A. in liquidazione (99,82% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2004	2003
Risultato netto	–	–
Attivo netto da smobilizzare	190.336	191.482
Fondo rischi ed oneri	(19.984)	(22.247)
Capitale investito netto	170.352	169.235
Indebitamento netto	170.352	169.235
Organico (n.)	–	–

Il procedimento liquidatorio di Finsider S.p.A. in liquidazione è entrato, ormai, in una fase conclusiva. Nel corso dell'esercizio 2004 l'attività della Finsider, è stata sostanzialmente incentrata nella definizione del limitato contenzioso e nella gestione dell'unico asset residuo rappresentato dalla partecipazione nella Cimi-Montubi, la cui missione consiste nella valorizzazione e realizzo del residuo patrimonio immobiliare di proprietà e per la quale si vanno definendo percorsi operativi nell'ambito degli orientamenti delineati nel Gruppo Fintecna per tale area di presenza.

Il Bilancio dell'esercizio 2004 chiude in pareggio e, pertanto, come già avviene dal 1990, resta invariato il deficit patrimoniale di €/milioni 810.
A fronte di tale deficit è stato a suo tempo effettuato da IRI un finanziamento infruttifero postergato e avente termine di rimborso al completamento della procedura di liquidazione, finanziamento nel quale è subentrata Fintecna con il contratto di acquisto dall'IRI della Finsider in liquidazione.

Al pareggio di bilancio concorre l'utilizzo per €/migliaia 2.263 del fondo rischi ed oneri di liquidazione che, al 31.12.2004 residua in €/migliaia 19.984 e che è ritenuto congruo dal Liquidatore per la copertura degli oneri complessivi della liquidazione.

Con riguardo all'attività della controllata Cimi-Montubi, l'esercizio 2004 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di valorizzazione del compendio immobiliare di Torino denominato comprensorio Vitali; tale attività ha interessato sia la controllata (51%)

Immobiliare Europea S.p.A., alla quale è stata trasferita nel corso del 2003 quella parte di area il cui sviluppo edilizio è strettamente connesso alle Olimpiadi Invernali del 2006, che le aree residue di proprietà.

Per quanto riguarda i restanti compendi immobiliari di Torino (150.000 mq), Taranto (540.000 mq) e Piombino (430.000 mq) sono state ulteriormente perseguite le azioni finalizzate a favorirne il futuro realizzo.

Il Bilancio 2004 chiude con una perdita di €/migliaia 355 (utile di €/migliaia 268 nell'esercizio precedente).
L'organico aziendale a fine esercizio è di 15 unità contro le 16 al 31 dicembre 2003.

▸ Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2004	2003
Risultato netto	–	(7.416)
Attivo netto da smobilizzare	(26)	1.947
Fondo rischi ed oneri	(63.749)	(70.129)
Capitale investito netto	(63.775)	(68.182)
Indebitamento netto	(69.502)	(73.910)
Organico (n.)	81	95

Le attività della società – in liquidazione a far data dal 30 maggio 2003 – sono limitate essenzialmente alla gestione del residuo contenzioso e al collaudo tecnico-amministrativo dei programmi completati.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'attività di consegna e collaudo di vari interventi sviluppati negli anni passati; in particolare sono stati consegnati importanti cespiti commissionati dall'INPDAP e dall'Università dell'Aquila, oltre a diverse caserme dei Carabinieri costruite per conto del Ministero delle Infrastrutture.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata chiusa la liquidazione della Società consortile a r.l. RCC Nord, di cui Servizi Tecnici deteneva il 44% delle quote e sono proseguite le attività liquidatorie dei Consorzi Con.so.mi, Med.in, Codelsa, Co.e.fin e Corfinium, che per gli ultimi due dovrebbero concludersi nel primo semestre del 2005.

Per quanto attiene il contenzioso, sono state risolte alcune importanti vertenze, tra cui quella con l'ATI Condotte, relativa ai lavori del 2° lotto del Palazzo di Giustizia di Torino, attraverso una transazione "tombale".

Con riguardo ai rapporti con l'Università di Roma, il lodo arbitrale emesso nel giugno 2003, che rigettava la "riconvenzionale" di €/milioni 30 a favore dell'Università, è passato in giudicato, azzerando i relativi rischi per Servizi Tecnici.

È proseguita, inoltre, nel corso del 2004, l'attività volta a definire le attività a stralcio relative

ai vari rami d'azienda, acquisiti negli anni precedenti, nell'ambito dei programmi di privatizzazione della Fintecna (Svei, Italeco e Idrotecna).

Il Conto economico evidenzia per l'esercizio 2004 un risultato in pareggio (perdita di €/migliaia 7.416 nel 2003, in relazione agli accantonamenti aggiuntivi effettuati per il mutato regime societario).

Sono state altresì poste in essere azioni volte alla riduzione del personale in forza, tramite il ricorso alla mobilità lunga ed agli esodi agevolati; l'organico si è pertanto ridotto ad 81 unità, di cui 51 distaccati in attesa di stabilizzazione presso realtà esterne al Gruppo.

▸ Altre partecipazioni

Edilca S.p.A.
(100% Fintecna S.p.A.)

A fine 2004 è stato revocato lo stato di liquidazione della società essendo essa destinata a fungere da "veicolo" per operazioni di partnership riguardanti cespiti della Capogruppo.
In tale contesto, che prevede, fra l'altro, la scissione di Edilca in più società, è stato effettuato un primo aumento di capitale sociale da €/migliaia 103 a €/migliaia 3.103.

Relativamente all'originario cespite di proprietà situato nel Comprensorio Tiburtino del Sistema Direzionale Orientale di Roma ed a seguito dell'ingresso (quota del 13,7%) nel Consorzio Tiburtino, la società ha attivato la procedura per la cessione gratuita al Comune dell'area per ottenere in contropartita diritti volumetrici di edificabilità.

Il Bilancio 2004 chiude con una perdita di €/migliaia 78,7 (€/migliaia 742,1 nel 2003) pari ai costi di gestione.

La società non ha organico.

Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.
(100% Fintecna)

La società Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l. è stata costituita nel febbraio 2004 con lo scopo di operare nel mercato immobiliare residenziale con finalità di pura compravendita.

Nel corso dell'esercizio la società ha partecipato, con la modalità dell'offerta residuale, alle aste indette dalla SCIP - Società di Cartolarizzazione degli Immobili Pubblici, aggiudicandosi 445 unità residenziali libere ubicate in oltre 70 Comuni.
I mezzi finanziari necessari all'operazione sono stati messi a disposizione dalla Controllante Fintecna, mediante la concessione di un finanziamento infruttifero.

La società ha in organico una unità a tempo determinato.

Sotea S.p.A.
(100% Fintecna S.p.A.)

La società, proprietaria di un unico cespite situato nell'area di Casoria (NA), ha chiuso il Bilancio con una perdita di €/migliaia 392 (€/migliaia 141 nel 2003) da correlare, in assenza di ricavi, ai soli costi di gestione.

In relazione all'avvio da parte della Capogruppo Fintecna della procedura di dismissione della partecipazione, nel 2004 la società non ha intrapreso nuove iniziative di sviluppo e promozione verso gli Enti territoriali competenti per la valorizzazione del cespite; nel contempo, e con la finalità della cessione, ha provveduto a formalizzare un'ulteriore proroga, fino al 24 luglio 2005, del termine di validità del diritto di opzione per l'acquisto di terreni limitrofi di proprietà di Autostrade per l'Italia S.p.A..

La società non ha organico.

Steelworks Sud S.r.l.
(100% Fintecna S.p.A.)

La società nel corso del 2004 ha sostanzialmente esaurito l'attività di commercializzazione e dismissione di beni di derivazione siderurgica.
In tale contesto è stata elaborata un'ipotesi di sviluppo nel settore immobiliare che verrà definito nel corso del 2005.

Il bilancio 2004 chiude con una perdita di €/migliaia 477 (€/migliaia 754 nel 2003).

L'organico aziendale a fine esercizio è di una unità rispetto alle 5 del 31.12.2003.

Mededil S.p.A. in liquidazione
(99,99% Fintecna S.p.A.)

Nel corso del 2004 la società ha proseguito la procedura liquidatoria incentrata prevalentemente nella gestione dei contenziosi in essere, oltre all'attività connessa con il recupero dei crediti.

L'esercizio si è chiuso con un utile di €/migliaia 183 (perdita d'esercizio di €/migliaia 53 nel 2003) determinato essenzialmente da proventi di natura straordinaria.

La società non ha organico.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne gli accadimenti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni:

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In data 14 gennaio 2005 Fintecna ha sottoscritto una quota dell'aumento di capitale sociale di Nuovi Cantieri Apuania con il versamento dell'importo di € milioni 5.

Successivamente, nel marzo 2005, è stato completato il nuovo assetto societario della società con l'ingresso di MPS Banca per l'Impresa: attualmente il capitale di Nuovi Cantieri Apuania ammonta ad € milioni 21 ed è detenuto da Investire Partecipazioni – Gruppo Sviluppo Italia – (61%), Fintecna (24%) e MPS Banca per l'Impresa (15%).

Fincantieri S.p.A.

In data 28 gennaio 2005 sono stati prorogati di un anno i Patti Parasociali con IMI Investimenti S.p.A., Banca Intesa S.p.A. e Citibank International plc alle medesime condizioni già stabilite nell'accordo in scadenza.

Arbitrato Fintecna c/Techint (BHP Consortium)

Come già riferito nella sezione relativa all'evoluzione dei contenziosi in corso, nel mese di dicembre 2004 è intervenuto il lodo che ha definito l'arbitrato a suo tempo attivato davanti alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi dalla Techint nei confronti di Fintecna, avente ad oggetto una richiesta di manleva a carico di quest'ultima in ordine a danni reclamati da un consorzio petrolifero inglese (BHP Consortium) nei riguardi di Dalmine per difettosità di tubi da questa forniti per la realizzazione di un oleodotto nella baia di Liverpool.

Nel marzo dell'esercizio 2005, pendenti i termini per l'impugnazione del lodo *de quo*, è stato concluso un accordo con Techint e Dalmine, in forza del quale, a fronte della spontanea esecuzione da parte della Società Fintecna della pronuncia arbitrale e della contestuale rinuncia a proporre gravame, sia Techint che Dalmine si sono impegnate, la prima ad accettare anch'essa le statuizioni del lodo ed, entrambe, a non riproporre in alcun'altra sede le domande già

dedotte in arbitrato, ovvero ancora deducibili per le quali il Collegio adito ha pronunciato la propria incompetenza a decidere.

Contenzioso contro il Fallimento Ivarik

In apertura dell'esercizio si è definito il contenzioso che vedeva opposta davanti al Tribunale di Roma la Morteo Costruzioni S.r.l. in liquidazione (oggi Fintecna) alla Ivarik Costruzioni (attualmente in fallimento), relativamente a pretese creditorie, per corrispettivi e per risarcimento, reclamate da quest'ultima società in ordine a lavori di appalto eseguiti per conto della Morteo in località Colle Paradiso (Nettuno).

Nelle more della precisazione delle conclusioni nel giudizio pendente si è perfezionato un accordo con la procedura che ha consentito la definitiva conclusione del contenzioso contro il pagamento da parte di Fintecna di un importo significativamente inferiore al *petitum* di causa, importo che ha trovato capienza nell'ambito del fondo rischi all'uopo stanziato.

Edindustria

In relazione al potenziale insorgere di un significativo contenzioso del lavoro è stata condivisa tra i Soci Venditori (tra cui Fintecna) l'esigenza di avviare con la necessaria tempestività una linea di azione orientata alla ricerca di soluzioni transattive. In proposito, i contatti attivati con la cordata acquirente hanno portato a configurare ipotesi a carattere più generale, consistenti nella possibile revisione di significativi aspetti contrattuali, con attivazione della manleva prestata dai venditori per gli oneri giuslavorsitici e tributari connessa all'anticipato esercizio dell'opzione put.

Sotea S.p.A.

A fine febbraio 2005 è stata chiusa la procedura avviata nel corso dell'esercizio non essendo risultata perseguibile l'ipotesi di valorizzazione mediante partnership.

In tale contesto, è stata valutata positivamente la linea operativa di attribuire direttamente a Sotea il compito di promuovere autonomamente l'iniziativa di valorizzazione del terreno di proprietà.

Edilca S.p.A.

Nel marzo 2005 si è provveduto ad un ulteriore incremento del capitale sociale di Edilca (ele-

vandolo a € migliaia 3.240) ed alla variazione della ragione sociale in Alfiere S.p.A.. Tali interventi sono funzionali allo svolgimento del citato ruolo di "veicolo societario" assegnato alla società per operazioni di partnership, relative a cespiti della Capogruppo Fintecna, da realizzarsi anche attraverso la scissione di Edilca in più soggetti giuridici.

Le prime operazioni interesseranno i richiamati complessi immobiliari di Milano-Lambrate e delle Torri dell'EUR.

Torri Eur

Si è conclusa nel marzo 2005 la procedura per l'individuazione del partner selezionato nella cordata Lamaro - Ligresti - Fimit - Astrium e Maire, che ha presentato l'offerta più conveniente.

Tor Pagnotta

La deliberata operazione di vendita al Fondo Patrimonio Uno, non conclusa nel corso dell'esercizio e rinviata ai primi mesi del 2005, non ha ancora trovato attuazione. In assenza di conferme a breve sono state impostate autonome soluzioni alternative per la dismissione del complesso.

Novisì S.p.A.

Nel mese di marzo 2005 il socio Pragadue S.p.A. ha esercitato l'opzione call, disciplinata negli accordi di partnership, per l'acquisto del 50% della partecipazione detenuta da Fintecna.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, l'andamento in corso configura la possibilità di conseguire risultanze economiche positive attestate, tuttavia, su livelli più contenuti rispetto agli esiti dell'esercizio 2004 essenzialmente in relazione al previsto minor apporto di componenti straordinarie di reddito.

Si conferma al riguardo che la composita e complessa attività della Società rimane caratterizzata sotto il profilo gestionale dalla esistenza di una ancora rilevante presenza di componenti di natura straordinaria per le quali possono formularsi ragionevoli previsioni, nel contesto degli elementi disponibili, ma che rimangono, nel complesso, soggette a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio al 31.12.2004 che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 199.332.667,00.

Per quanto attiene la destinazione di tale utile, richiamiamo la Vostra attenzione sull'opportunità, già rappresentataVi nel trascorso esercizio, di mantenere nell'ambito della Vostra Società – pur ritenendo di aver adottato, anche per l'esercizio 2004, criteri volti alla massima cautela e prudenzialità circa gli accantonamenti ai fondi rischi – margini di equilibrio per l'eventualità del verificarsi di circostanze, allo stato non prevedibili, connesse, come noto, alla rilevanza dell'alea insita nell'ingente contenzioso in essere e tenuto altresì conto dei rilevanti impegni assunti verso la controllata Stretto di Messina S.p.A..
Al riguardo peraltro il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze – di cui alla lettera in data 15 aprile 2005 – in ordine alla distribuzione, a valere sugli utili conseguiti, di un dividendo in natura, avente ad oggetto le n. 143.597.608 azioni ordinarie Finmeccanica (1,70% del capitale sociale) di proprietà di Fintecna, e ciò tenuto conto della larga capienza del relativo controvalore nell'utile prodotto e del carattere non strumentale del possesso azionario in argomento rispetto alle attività svolte da Fintecna. In proposito Vi precisiamo che il "valore economico" attualmente attribuibile al pacchetto azionario in argomento – definito, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del DPR 917/1986, sulla base della media delle quotazioni di Borsa riferite al primo trimestre 2005 – risulta pari ad Euro 105.840.052,98 e che tale valore dovrà essere puntualmente ridefinito alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti chiamata a deliberare in ordine al Bilancio al 31.12.2004, tenendo conto delle quotazioni del mese precedente tale data.

Pertanto Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 199.332.667,00 come segue fermo restando che i sottoindicati importi – con esclusione dell'importo da destinare a riserva legale – dovranno essere ridefiniti nella suddetta Assemblea:

a riserva legale pari al 5% di Euro 199.332.667,00	Euro	9.966.634,00
agli azionisti a titolo di dividendo in natura rappresentato dalle n. 143.597.608 azioni Finmeccanica	Euro	105.840.052,98
al nuovo esercizio	Euro	83.525.980,02
Totale	**Euro**	**199.332.667,00**

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo infine che con l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in ordine al Bilancio al 31.12.2004, viene a scadere, per compiuto triennio, il Collegio Sindacale della Vostra Società.

Pertanto Vi invitiamo a procedere, per gli esercizi 2005-2006 e 2007, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente di tale Organo e a stabilire, ai sensi dell'art. 2402 C.C., la retribuzione agli stessi spettante.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'azionista della
Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 15,35% e il 2,52% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa congiuntamente ad altro revisore a seguito di revisione volontaria in data 1 giugno 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto

PRICEWATERHOUSECOOPERS

con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Richiamiamo l'informativa degli amministratori in merito al fondo per rischi ed oneri-altri, iscritto in bilancio per 2.191 milioni di Euro in relazione ai prevedibili oneri generabili da contenziosi in corso, impegni e garanzie assunti nonché ad attività di liquidazione. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della società.

Roma, 4 maggio 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Grifantini
(Partner)

L'Assemblea degli Azionisti di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. tenutasi in data 20 maggio 2005 e in aggiornamento in data 26 maggio 2005 in sede ordinaria.

Sul punto all'Ordine del Giorno: "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul Bilancio al 31.12.2004. Bilancio al 31.12.2004. Bilancio al 31.12.2004. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

preso atto

- della Relazione degli Amministratori sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2004 e tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale;
- delle proposte del Consiglio di Amministrazione;
- della Relazione della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ha deliberato

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2004 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione da cui risulta un utile di esercizio pari a Euro 199.332.667,00;
- di destinare il predetto utile di esercizio come segue:

a riserva legale pari al 5% di Euro 199.332.667,00	Euro	9.966.634,00
agli azionisti a titolo di dividendo in natura rappresentato dalle n. 143.597.608 azioni Finmeccanica	Euro	105.601.680,92
al nuovo esercizio	Euro	83.764.352,08
Totale	**Euro**	**199.332.667,00**

- di stabilire che il trasferimento in proprietà delle suddette n. 143.597.608 azioni Finmeccanica agli Azionisti ha efficacia dal 23 maggio 2005.

Sul punto all'Ordine del Giorno: "Nomina dei componenti il Collegio Sindacale per gli esercizi 2005, 2006 e 2007. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

ha deliberato

- di nominare, per gli esercizi 2005-2006 e 2007 e cioè fino alla data di approvazione del

Bilancio al 31.12.2007, il Collegio Sindacale nelle persone:

Prof. Andrea Monorchio	*Presidente*
Dott. Attilio Befera	*Sindaco Effettivo*
Prof. Carlo Conte	*Sindaco Effettivo*
Dott. Lucio Brundu	*Sindaco Supplente*
Dott. Carlo Tixon	*Sindaco Supplente*

- di determinare per gli esercizi 2005-2006 e 2007 e cioè fino alla data di approvazione del Bilancio al 31.12.2007, in Euro 62.250,00 (sessantaduemiladuecentocinquanta/00) in ragione d'anno la remunerazione da corrispondere al Presidente del Collegio Sindacale e in Euro 41.500,00 (quarantunomilacinquecento/00) in ragione d'anno, la remunerazione da corrispondere a ciascun Sindaco Effettivo.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

la presente Relazione è resa nel quadro delle nuove disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6 e dà conto delle attività espletate dal Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. nell'esercitare il controllo di pertinenza durante l'esercizio chiuso con il Bilancio al 31.12.2004, redatto dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio insieme alla Relazione sulla gestione.
Va preliminarmente segnalato che la Società ha natura di controllata del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne è il socio unico.

Per effetto di quanto considerato e disposto dall'unico azionista (comunicazione prot. 22481 del 5.3.2004) la Società non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Ministero.

Fintecna S.p.A. redige il Bilancio consolidato ed il controllo contabile della Società è affidato a Società di revisione.

Nell'esercitare la propria opera, il Collegio Sindacale ha seguito dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, di leggi e regolamenti di inerenza, dei provvedimenti governativi.

In particolare questo organo di controllo:

- ha tenuto sei riunioni ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, nel rispetto dei termini ivi previsti, e ha preso parte alle venti adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle tre dell'Assemblea sociale, constatando il costante confronto di opinioni fra i singoli intervenuti e il Presidente-Amministratore Delegato, e prendendo atto che le deliberazioni assunte sono state conformi alla legge e rispettose dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;

- ha intrattenuto con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers incontri di informazione e di orientamento, riscontrando la continuità di essa nell'attività di controllo durante l'esercizio e raccogliendone la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;

- ha seguito le particolari fasi operative che hanno marcato la vita sociale e, tra esse, l'acquisizione e la gestione di partecipazioni, l'ampliamento e consolidamento della presenza nel settore immobiliare. Ciò con particolare riferimento all'attenta definizione degli obiet-

tivi per le diverse tipologie di asset presenti nel portafoglio immobiliare e delle iniziative di valorizzazione, propedeutiche anche ad accordi di partnership, realizzate o avviate a conclusione nel corso dell'anno. Costante attenzione è stata inoltre rivolta nell'esercizio alla gestione ed allo sviluppo dei processi di liquidazione in atto nel Gruppo. In tale ambito di attività assumerà ulteriore rilievo l'intervenuto affidamento alla Vostra Società del mandato a gestire la liquidazione degli Enti disciolti e del relativo contenzioso che vedrà un concreto avvio nell'esercizio in corso;

- ha effettuato ricognizioni sulla struttura organizzativa della Società, constatando la conformità alla missione della filiera gerarchica, nonché la rispondenza agli assetti dimensionali delle responsabilità e dei poteri assegnati, dell'organico in essere e della sua professionalità, monitorandone l'adeguatezza e considerando l'operato degli assetti centrali, anche rappresentati dai Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione (Comitato giuridico e Comitato per le remunerazioni).
  Ha verificato il funzionamento del "Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001" – modello inquadrato anche per le controllate – rilevandone le integrazioni portate sul connesso Codice Etico e raccogliendo dall'Organismo di vigilanza l'informazione di inesistenza di segnalazioni rilevanti. Ha altresì accertato che sono in corso di definizione le attività riguardanti l'adozione delle misure di sicurezza previste dal codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003) e, fra esse, la predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, da portare a termine entro il 30 settembre 2005;

- ha controllato l'adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure amministrativo-contabili, del sistema informatico – gestito in outsourcing – delle procedure di controllo interno e reporting nonché del sistema procuratorio, riscontrando altresì l'idoneità delle singole funzioni nell'interpretare e rappresentare comportamenti e fatti gestori, in costanza degli assetti organizzativi posti in essere dal Consiglio di Amministrazione;

- ha vagliato la continuità e la compiutezza del flusso di comunicazioni ed informazioni, intervenuto fra Fintecna e l'Azionista, nella duplice direzione di impulso ed ha altresì considerato rispondenti le dotazioni e l'utilizzo di strumenti, elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio (Piano Economico Industriale 2004/2006, Budget, Riprevisioni di Budget, Flash Report mensili e consuntivi);

- ha ricevuto dalla Società informazioni sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali poste in essere con soggetti terzi e sui rapporti infragruppo, non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato, e, in generale, ha raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in

forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 C.C., dal Presidente-Amministratore Delegato e dai preposti a funzioni d'interesse, e ciò altresì in relazione alle attività di società controllate;

- ha rilevato la promozione – nei confronti di alcune partecipate – del Consolidato Fiscale Nazionale, constatando che la formalizzazione relativa si è avvalsa di apposito regolamento che disciplina i rapporti tra le società aderenti al regime;

- nel processo di formazione del progetto di bilancio e della Relazione sulla gestione, ha verificato l'osservanza delle norme di legge, nonché la compiutezza dell'informazione, riscontrando che la Società non ha fatto ricorso all'esercizio di deroghe di cui all'art. 2423, IV comma e 2423 *bis*, II comma C.C., procedendo esclusivamente alla riallocazione nel circolante dei cespiti di cui si prevede l'alienazione a breve, prima ricompresi fra le immobilizzazioni. Ha inoltre considerato il contenuto della dichiarazione di attendibilità redatta ai sensi dell'allegato 7 appendice 2 del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 sottoscritto dal Responsabile dell'amministrazione;

- ha condiviso la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, compendiatosi in € 199.332.667,00;

- conosce il testo della Relazione che la Società di revisione ha reso in data odierna sul progetto di bilancio senza rilievi e con richiamo di informativa in ordine alle valutazioni di adeguatezza del Fondo rischi.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 e la Relazione sulla gestione.

Roma, 4 maggio 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale - Attivo

(in Euro)

		31.12.2004			31.12.2003	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		397.333	397.333		0	0
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		11.334.131			471.421.258	
Impianti e macchinario		99.268			100.167	
Altri beni:						
– mobili e arredi	78.784			80.258		
– macchine ufficio ed elaborazione dati	99.787			193.545		
– diverse	14	178.585		41	273.844	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.300	11.618.284		354.732.139	826.527.408
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese controllate		1.030.646.121			970.011.795	
– imprese collegate		33.061.190			30.439.161	
– altre imprese		2.636.613	1.066.343.924		3.025.470	1.003.476.426
Versamenti in c/partecipazioni			216.912			216.912
Crediti:	(*)			(*)		
– verso imprese controllate	26.256.000	26.255.592		30.439.000	30.438.612	
– verso imprese collegate	2.881.000	2.881.362		2.926.000	2.926.961	
– verso controllante	788.045.000	788.045.455		788.045.000	788.045.455	
– verso altri	53.985.000	68.754.043	885.936.452	36.507.000	74.191.448	895.602.476
	871.167.000			857.917.000		
Altri titoli	10.000.000		549.311.252	21.308.000		532.732.484
			2.501.808.540			2.432.028.298
Totale immobilizzazioni			**2.513.824.157**			**3.258.555.706**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Lavori in corso su ordinazione		79.170.118			95.852.757	
Prodotti finiti e merci:						
– prodotti finiti		852.359.340			114.342.407	
Acconti		939	931.530.397		39.648	210.234.812
Crediti	(**)			(**)		
Verso clienti		116.141.562			161.542.869	
Verso imprese controllate		260.837.851			107.323.805	
Verso imprese collegate		3.281.852			1.543.997	
Verso controllante		1.291			1.291	
Crediti tributari		718.711.391			730.050.396	
Verso altri	9.801.000	128.526.096	1.227.500.043	11.350.000	182.606.886	1.183.069.244
	9.801.000			11.350.000		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Partecipazioni in:	(**)			(**)		
– imprese controllate		7.562.344			8.039.394	
– imprese collegate		12.268.364			12.268.364	
– altre partecipazioni		47.273.805	67.104.513		46.668.205	66.975.963
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		2.148.880.160			2.161.030.143	
Denaro e valori in cassa		7.056	2.148.887.216		36.413	2.161.066.556
Totale attivo circolante			**4.375.022.169**			**3.621.346.575**
RATEI E RISCONTI			**7.946.372**			**7.611.520**
TOTALE ATTIVO			**6.896.792.698**			**6.887.513.801**

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Stato patrimoniale - Passivo

(in Euro)

	31.12.2004		31.12.2003	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		240.079.530		240.079.530
Riserva legale		106.333.905		97.964.937
Avanzo (Disavanzo) fusione		1.353.847.524		1.353.847.524
Utili (Perdite) portati a nuovo		2.018.293.504		1.859.283.107
Utili (Perdite) dell'esercizio		199.332.667		167.379.365
Totale patrimonio netto		**3.917.887.130**		**3.718.554.463**
FONDI ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite	7.068.330		7.068.330	
Per partecipazioni	12.791.680		12.388.649	
Altri	2.191.328.660	**2.211.188.670**	2.427.183.320	**2.446.640.299**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**10.583.606**		**10.827.754**
DEBITI	(**)		(**)	
Obbligazioni	6.176		6.176	
Mutui	3.667.761		4.929.553	
Debiti verso banche	115.340		370.354	
Acconti	80.645.648		97.798.471	
Debiti verso fornitori	69.776.529		73.821.970	
Debiti verso controllate	399.657.850		325.255.094	
Debiti verso collegate	11.574.222		11.526.068	
Debiti tributari	2.847.958		40.699.554	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.635.086		9.896.850	
Altri debiti	175.668.098	**752.594.668**	143.762.790	**708.066.880**
	0		0	
RATEI E RISCONTI		**4.538.624**		**3.424.405**
TOTALE PASSIVO		**6.896.792.698**		**6.887.513.801**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Conti d'ordine

(in Euro)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
GARANZIE PERSONALI PRESTATE			
a) Fidejussioni:			
emesse nell'interesse di imprese controllate	608.323.557	1.087.395.991	(479.072.434)
emesse nell'interesse di imprese collegate	0	2.031.371	(2.031.371)
emesse nell'interesse di altri	3.278.815.749	3.358.433.416	(79.617.667)
	3.887.139.306	4.447.860.778	(560.721.472)
b) Patronage:			
emesse nell'interesse di imprese controllate	0	0	0
emesse nell'interesse di imprese collegate	0	0	0
emesse nell'interesse di altri	0	0	0
	0	0	0
c) Diverse:			
emesse a favore di altri	10.694.044	21.869.805	(11.175.761)
	10.694.044	21.869.805	(11.175.761)
Totale garanzie personali prestate	**3.897.833.350**	**4.469.730.583**	**(571.897.233)**
GARANZIE REALI PRESTATE	240	279	(39)
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA			
Impegni di acquisto	1.591.668.223	1.653.627.200	(61.958.977)
Impegni di vendita	12.995.256	107.935.011	(94.939.755)
Totale impegni di acquisto e di vendita	**1.604.663.479**	**1.761.562.211**	**(156.898.732)**
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Garanzie reali ricevute	16.148.855	16.148.855	0
Altre garanzie personali ricevute	3.747.742.525	3.851.426.004	(103.683.479)
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	88.780.543	118.099.863	(29.319.320)
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	38.940.389	57.312.378	(18.371.989)
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	23.242	305.190	(281.948)
Titoli di terzi presso di noi	240.079.530	240.079.530	0
Titoli azionari di proprietà presso di noi e presso terzi	866.022.488	840.237.419	25.785.069
Beni presso terzi	548.987.467	531.076.167	17.911.300
Beni di terzi presso di noi	517.869	517.869	0
Altre fattispecie	147.099	3.746.807	(3.599.708)
Totale altri conti d'ordine	**5.547.390.007**	**5.658.950.082**	**(111.560.075)**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**11.049.887.076**	**11.890.243.155**	**(840.356.079)**

Conto economico

(in Euro)

	2004		2003	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
– vendite	143.016.984		39.633.652	
– ricavi di lavori in corso ultimati	21.557.723	164.574.707	76.276.396	115.910.048
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(76.112.385)		(619.748)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(16.682.639)		(72.552.317)
Altri ricavi e proventi		183.973.454		86.507.685
		255.753.137		**129.245.668**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, consumo, merci		326.326		341.241
Per servizi		47.298.611		43.058.265
Per godimento di beni di terzi		3.980.721		4.540.805
Per il personale:				
– salari e stipendi	20.008.855		20.759.791	
– oneri sociali	6.354.059		7.140.303	
– trattamento fine rapporto	1.607.126		1.671.478	
– altri costi	318.414	28.288.454	392.654	29.964.226
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento immobilizzazioni immateriali	198.667			
– ammortamento immobilizzazioni materiali	614.739		3.908.233	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0		4	
– svalutazione crediti del circolante e delle disponibilità liquide	0	813.406	0	3.908.237
Accantonamenti per rischi		45.400.887		663.338
Oneri diversi di gestione		10.022.226		8.603.971
		(136.130.631)		**(91.080.083)**
Differenza tra valore e costi della produzione		**119.622.506**		**38.165.585**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese controllate	0		0	
– dividendi da imprese collegate	1.799.015		209.450	
– dividendi da altre imprese	1.452.222		1.589.560	
– altri proventi da partecipazione	4.183.642	7.434.879	34.258.185	36.057.195
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		1.855.661		4.890.243
– da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		14.568.036		14.454.412
– proventi diversi dai precedenti:				
- interessi e commissioni da controllate	3.064.075		2.760.179	
- interessi e commissioni da collegate	0		4.346	
- interessi e commissioni da controllanti	0		16.349.337	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	58.823.147	61.887.222	82.260.652	101.374.514
		78.310.919		120.719.169
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllate	3.448.068		2.231.034	
– interessi e commissioni a collegate	15.161		221.073	
– interessi e commissioni a controllanti	0		0	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	1.649.956		4.223.060	
– oneri da cessioni di partecipazioni	417.049	(5.530.234)	1.429.895	(8.105.062)
Totale proventi ed oneri finanziari		**80.215.564**		**148.671.302**

Conto economico (segue)

(in Euro)

	2004		2003	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	605.600	605.600	1.007.484	1.007.484
Svalutazioni:				
– di partecipazioni	3.883.346	(3.883.346)	13.375.297	(13.375.297)
Totale delle rettifiche		**(3.277.746)**		**(12.367.813)**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
– plusvalenze da alienazione	0		59.999	
– assorbimento fondi	241.761.191		124.843.044	
– sopravvenienze attive	8.089.554		45.351.778	
– altri proventi straordinari	10.903.940	260.754.685	4.696.732	174.951.553
Oneri:				
– sopravvenienze passive	27.271.813		45.780.491	
– imposte relative ad esercizi precedenti	98.950		3.566.874	
– altri oneri	229.453.655	(256.824.418)	126.463.897	(175.811.262)
Totale delle partite straordinarie		**3.930.267**		**(859.709)**
Risultato prima delle imposte		**200.490.591**		**173.609.365**
Imposte sul reddito dell'esercizio		(1.157.924)		(6.230.000)
Utile (Perdita) dell'esercizio		**199.332.667**		**167.379.365**

Informativa di carattere generale

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, ivi compresi gli aggiornamenti introdotti nell'ambito della riforma del diritto societario di cui al Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del Codice Civile.

Vi attestiamo, inoltre, che sono stati osservati i principi enunciati negli artt. 2423, 2423 *bis* e 2423 *ter* e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 *bis* Codice Civile.

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2004 corrisponde alle scritture contabili, che recepiscono interamente le operazioni effettuate nel periodo.

La presente Nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate e con l'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze e imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Per un più agevole confronto i dati relativi al 31 dicembre 2003 sono stati, ove necessario, riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2004.

La Società redige il Bilancio consolidato in base alla VII direttiva CEE, accolta nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 127 del 9.4.1991, che viene presentato unitamente al Bilancio d'esercizio.

Come deliberato dall'Assemblea del 20.5.2003, il Bilancio d'esercizio e quello consolidato sono assoggettati a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio sono quelli previsti dal Codice Civile e cioè quelli della competenza, della prudenza e della continuità dei criteri di valutazione, tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 C.C.. Essi sono stati adottati per la redazione del presente Bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Tali criteri e principi, analoghi a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Rappresentano costi e spese aventi utilizzazione pluriennale (software) e vengono ammortizzati in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale e per la gran parte adibiti ad uso di terzi o per i quali è necessaria una significativa ristrutturazione e/o riqualificazione.

Gli immobili in oggetto sono iscritti al costo di acquisizione aumentato degli oneri di diretta imputazione, dei costi relativi a migliorie e ristrutturazione aventi carattere incrementativo e atti a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I beni rivenienti dalle incorporazioni avvenute nel 2003 e negli esercizi precedenti sono iscritti ai valori di libro delle società incorporate e sono rappresentativi del costo di acquisizione, tenuto conto dei preesistenti fondi di ammortamento e delle svalutazioni precedentemente opera-

te. I beni immobili rivenienti dalla incorporazione avvenuta nell'esercizio 2000 della Sofinpar sono iscritti ai valori di libro della società medesima, svalutati, ove necessario, per tener conto del valore di mercato come da perizia estimativa.

Per i beni immobili si procede all'ammortamento con l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile, ridotte del 50% per gli immobili acquistati nell'esercizio, al fine di rifletterne il minor utilizzo.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile, come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni.

Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Per quanto concerne gli immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio a fine 2002 e 2003, in relazione alla più puntuale definizione delle prospettive di utilizzo degli stessi, si è convenuto di riclassificare tali cespiti nella loro totalità nell'ambito del "circolante".

Impianti e macchinario, altre immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione per beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% mentre i costi dei beni di modico valore sono addebitati nel Conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di sottoscrizione o di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore.

Le partecipazioni per le quali sia stata deliberata, entro la chiusura dell'esercizio, la vendita da parte del Consiglio di Amministrazione, sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di cessione.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione, come si verifica soprattutto per le partecipate in liquidazione, in presenza di un deficit patrimoniale lo stesso è imputato al "fondo rischi e oneri su partecipazioni".

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a stime complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo "oneri e rischi".

Per le partecipazioni in società non in liquidazione e destinate alla dismissione è presente, sempre nel fondo "oneri e rischi", un accantonamento che rappresenta il saldo delle presumibili minusvalenze future, rispetto al valore di carico, determinate sulla base delle migliori conoscenze disponibili.
In presenza di concrete offerte d'acquisto ritenute accettabili, che facciano prevedere un valore di realizzo inferiore a quello di iscrizione, il valore della partecipazione è stato adeguato al presumibile prezzo di cessione.

Le partecipazioni iscritte nel circolante rappresentate da residui pacchetti di azioni quotate di società ex IRI liberate dalle gestioni speciali, sono iscritte al minore valore tra il costo e il valore desumibile dell'andamento del mercato borsistico.

Titoli

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al costo di acquisizione rettificato eventualmente per perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo svalutazione per tener conto del loro deprezzamento e ricondurle al presunto valore di realizzo.

I lavori in corso si riferiscono a lavori ultrannuali in gran parte terminati ma non ancora collaudati. Sono valutati ai corrispettivi contrattuali in base all'avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera, rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

Con riferimento ai lavori in concessione, essi di norma sono valutati in base ai corrispettivi contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalla Direzione Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota, e se ciò comporta la rilevazione di una "rimanenza finale" negativa, l'importo così determinato viene iscritto nel "fondo oneri e rischi" del passivo.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa sia considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto economico, nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, e quelli per i quali è presente un collaudo o altra evidenza formale dalla loro chiusura, come indicato successivamente nella illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

I prodotti finiti si riferiscono a terreni e fabbricati oggetto di attività di valorizzazione e successiva vendita e ad alloggi ultimati su iniziative immobiliari realizzate in proprio. Sono esposti in Bilancio al minore tra il valore di costo ed il presumibile valore di realizzo. Come anticipato nel commento alle "immobilizzazioni materiali", nella voce in esame sono stati riclassificati tutti gli immobili acquisiti dall'Agenzia del Demanio nel 2002 e nel 2003.

Crediti

I crediti, con riferimento sia a quelli classificati tra le immobilizzazioni che a quelli ricompresi nell'attivo circolante, sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. In particolare accolgono accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. Per queste ultime, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché oneri e rischi su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Si rileva che in relazione al Decreto del Ministero del Tesoro del 13 giugno 2000 e tenuto conto degli acconti su liquidazione erogati da IRI, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema "Alta Velocità" gestito dal consorzio Iricav Uno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza presso la Società determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione a mezzo di indici come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite portate a nuovo o da un divario positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e quelli a tassazione differita vengono rilevati solo

se è ragionevolmente certo il conseguimento nei successivi esercizi di redditi imponibili tali da assorbirli.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale e corrispondono alle effettive obbligazioni della Società.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi.

Operazioni in valuta estera

I crediti e i debiti e le rispettive contropartite di costo o ricavo originariamente espressi in moneta estera o che derivano da operazioni di natura finanziaria o commerciale sono rilevati in contabilità in moneta di conto al cambio in vigore alla data dell'operazione, se relativi ad operazioni a lungo termine, ed al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per quelle a breve.
Le differenze di cambio sono iscritte al Conto economico quali componenti di reddito di natura finanziaria. L'utile netto da valutazione, eventualmente emergente dalla conversione, viene accantonato in apposita riserva in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Per la conversione dei crediti e debiti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, relativi a partite in moneta estera si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio ad eccezione di quelle posizioni relative a mutui per le quali i relativi rischi di cambio sono stati trasferiti a terzi, che sono quindi convertiti al cambio storico;
- i crediti e i debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico.

L'ammontare dei crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio viene riportato in appositi prospetti allegati (nn. 12 e 17).

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto o, come detto in precedenza, allorquando è intervenuto un valido collaudo, ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi incassati nell'esercizio sono iscritti nei proventi finanziari.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Conti d'ordine

Le garanzie (sia rilasciate che ricevute) sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico. In considerazione della rilevanza di alcune situazioni, si forniscono informazioni qualitative, in aggiunta a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Voci dello Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	397	–	397
	397	**–**	**397**

La variazione dell'esercizio consegue alla capitalizzazione degli oneri per l'acquisizione di nuovo software per il sistema informatico aziendale (€/migliaia 596), al netto della quota di ammortamento dell'esercizio (€/migliaia 199).

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Terreni e fabbricati	11.334	471.421	(460.087)
Impianti e macchinario	99	100	(1)
Altri beni	179	274	(95)
Acconti	6	354.732	(354.726)
	11.618	**826.527**	**(814.909)**

I valori lordi, il fondo ammortamento, le svalutazioni ed i valori netti sono evidenziati a pagina seguente:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Immobilizzazioni materiali:			
– valori lordi	29.098	493.074	(463.976)
– fondo ammortamento	(10.875)	(14.620)	3.745
– svalutazioni	(6.611)	(6.659)	48
Valori netti	**11.612**	**471.795**	**(460.183)**
Acconti	6	354.732	(354.726)
	11.618	**826.527**	**(814.909)**

Passando all'esame delle singole categorie di beni (indicate nell'allegato prospetto n. 2) si rileva quanto segue:

- La voce "terreni e fabbricati" è costituita dai beni della Società, in parte locati, suddivisi in terreni e fabbricati civili per €/migliaia 4.487 e terreni e fabbricati industriali per €/migliaia 6.847.

  Dalla voce in esame sono stati stornati e riclassificati tra le voci del "circolante" gli immobili acquisiti in blocco dall'Agenzia del Demanio a fine 2002, per i quali è stata completata la procedura di valutazione; trattasi nel complesso di immobili per €/migliaia 459.325, di cui €/migliaia 333.919 tra i "fabbricati civili" ed €/migliaia 125.406 fra i "fabbricati industriali" attualmente utilizzati da Amministrazioni dello Stato, relativamente ai quali, come detto in precedenza, la definizione delle attività di realizzazione e dei programmi di vendita ha fatto ritenere più opportuna la classifica su esposta.

  Gli ammortamenti si riferiscono esclusivamente a fabbricati civili pronti all'utilizzo.

La variazione netta dell'esercizio è così riassumibile:

(€/migliaia)

Riclassifiche	(459.325)
Dismissioni	(239)
Ammortamenti dell'esercizio	(523)
	(460.087)

- "Impianti e macchinario" comprendono impianti utilizzati nei vari siti industriali; la riduzio-

ne registrata nell'esercizio di €/migliaia 1 è riferita interamente agli ammortamenti.

- "Altri beni", costituiti da mobili, arredi, automezzi e macchine per ufficio, evidenziano, nell'esercizio, le seguenti variazioni:

(€/migliaia)

Acquisizioni	35
Radiazioni	(1.003)
Ammortamenti	(92)
Utilizzo fondo ammortamento	965
	(95)

In analogia a quanto commentato per la voce terreni e fabbricati, anche dalla voce "acconti" sono stati stornati e riclassificati i riferimenti ai compendi immobiliari acquistati in blocco dall'Agenzia del Demanio nel dicembre 2003 (€/migliaia 354.732). Si ricorda che l'iscrizione di tali immobili è avvenuta sulla base di prezzi provvisori (compresi i connessi oneri di registrazione), e potranno essere rettificati, solo in aumento, a seguito delle definitive valutazioni dell'arbitratore, nominato di comune accordo con l'Agenzia del Demanio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e versamenti in conto partecipazioni

(€/migliaia)

	31.12.2004	**31.12.2003**	**Variazioni**
Partecipazioni in:			
– imprese controllate	1.030.646	970.012	60.634
– imprese collegate	33.061	30.439	2.622
– altre imprese	2.637	3.026	(389)
	1.066.344	**1.003.477**	**62.867**
Versamenti in conto partecipazioni	217	217	–
	1.066.561	**1.003.694**	**62.867**

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti 3, 4, 5, 6, 7 e 7 *bis* che indicano anche il capitale, la sede societaria, la quota posse-

duta, il valore di carico al 31.12.2004 e la corrispondente quota di patrimonio netto nonché, per le imprese controllate e collegate, la corrispondente valutazione secondo il metodo ex art. 2426 n. 4 del Codice Civile; per Tirrenia è stata mantenuta la valutazione al costo, in quanto la differenza con il patrimonio netto da bilancio delle partecipate non è stata considerata perdita permanente di valore in presenza di specifica valutazione effettuata al momento della cessione da Finmare all'IRI, valutazione confermata dal risultato d'esercizio anche per l'anno 2004.

Le variazioni intervenute nell'esercizio possono essere così riepilogate:

Acquisizioni e costituzioni

- In data 30 gennaio 2004, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 3 del contratto sottoscritto tra Fintecna S.p.A. e Mediobanca S.p.A. in data 28 luglio 2003, Mediobanca ha esercitato il diritto di opzione put su n. 3.150.000 azioni Tirrenia di Navigazione, pari al 15,00% del capitale sociale; l'operazione ha comportato un esborso di €/milioni 41,8 ed ora Fintecna detiene il 100% del capitale.

- In data 27.2.2004 Fintecna ha costituito tre società (Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l., Projecta Immobiliare S.r.l. e Valtecna Immobiliare S.r.l.), provvedendo alla integrale sottoscrizione contestuale ed al versamento del capitale sociale, pari ad Euro 10.000,00 ognuna.

- In base ai Patti Parasociali stipulati nel 2000 tra Fintecna ed alcuni Istituti di credito, in data 29.12.2004 la Unicredit ha esercitato il diritto di opzione di vendita a Fintecna della quota azionaria posseduta nella Fincantieri S.p.A., pari al 3,0257% del capitale sociale. In data 25.6.2004 Fintecna aveva già acquisito una residua quota di azioni (n. 1.253) in mano a Cofiri; pertanto Fintecna ha rilevato nell'esercizio un totale di 20.001.251 azioni della Fincantieri S.p.A., pari al 3,02572% del capitale sociale, portando la propria partecipazione al 95,3097%: l'esborso è stato pari ad €/milioni 17,99.

Riepilogo acquisizioni e costituzioni	**Quota Fintecna 31.12.2003**	**Costo**	**Quota Fintecna 31.12.2004**
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	85,00%	41.814	100,00%
Projecta Immobiliare S.r.l.	–	10	100,00%
Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.	–	10	100,00%
Valtecna Immobiliare S.r.l.	–	10	100,00%
Fincantieri S.p.A.	92,284%	17.988	95,309%
		59.832	

Interventi sul capitale

- Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.: partecipazione detenuta al 100%.
  Costituita in data 1.3.2004 con un capitale sociale di € 10.000. In data 28.5.2004 si è proceduto all'aumento del capitale sociale da € 10.000 ad € 1.000.000 mediante sottoscrizione e versamento della somma di € 990.000 da parte del socio Fintecna.

- Novisì S.r.l.: partecipazione detenuta al 100% (al 31.12.2004 ridotta al 50%).
  In data 10.6.2004 si è provveduto a ripianare le perdite accumulate al 31.3.2004 pari ad Euro 193.072 mediante versamento di pari importo da parte del socio Fintecna.

- Novisì S.p.A.: partecipazione detenuta al 100%.
  In data 22.6.2004 si è provveduto a trasformare la ragione sociale da S.r.l. a S.p.A. ed al contestuale aumento del capitale sociale da € 185.900 ad € 7.465.836 mediante:
  a) versamento in contanti da parte Fintecna di € 135.283 a titolo di versamento "in conto aumento capitale sociale";
  b) versamento da parte di Fintecna di € 5.103.400 a titolo di "versamento in conto aumento capitale sociale", utilizzando crediti vantati da Fintecna;
  c) utilizzo per € 2.023.635 dell'utile netto di periodo;
  d) utilizzo per € 17.618 dell'importo residuo del versamento a copertura perdite già effettuato il 10.6.2004.

- Edilca S.p.A.: partecipazione detenuta al 100%.
  A seguito dell'Assemblea tenutasi il 9 dicembre 2004, si è provveduto alla revoca dello stato di liquidazione ed all'aumento del capitale sociale da € 103.300 ad € 3.103.300 mediante sottoscrizione e versamento della somma di € 3.000.000 da parte del socio Fintecna.

Riepilogo interventi sul capitale	**Importo**	**Operazione**
Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.	**990.000**	Versamento c/capitale
Novisì S.r.l.	193.072	Ripianamento perdite
Novisì S.p.A.	135.283	Versamento c/capitale
	5.103.400	Utilizzo crediti
Totale Novisì S.p.A.	**5.431.755**	
Edilca S.p.A.	**3.000.000**	Versamento c/capitale
Totale interventi sul capitale	**9.421.755**	

Cessioni

- In data 30.6.2004 è stata formalizzata la cessione alla Praga Holding S.p.A. del 50% della partecipazione detenuta nella Novisì S.p.A., con una plusvalenza di circa €/milioni 3,5.

- In data 24 novembre 2004, con la cessione di ramo d'azienda alla Esaro S.p.A., sono state cedute la partecipazione del 50% detenuta nella Co.Vi.- Costruzioni Viarie S.c.p.a., nonché altre partecipazioni minoritarie detenute nelle seguenti Società: Cirio Holding S.p.A. in fallimento (0,055%), Funivie Gran Paradiso S.p.A. (0,38%), Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. (1,344%), Pila Aosta S.p.A. (0,041%), Soigint S.c.a r.l. in liquidazione (12%).

Incorporazioni

Nell'esercizio 2004 non si sono effettuate incorporazioni di società in Fintecna.

Altre variazioni di partecipazioni

- Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione (quota Fintecna 14,44%): in data 22.4.2004 l'Assemblea ha preso atto dell'esclusione del Socio C.S.C. Costruzioni S.r.l. e della contestuale ripartizione tra gli altri Soci della partecipazione del 10,65% da questi posseduta; a seguito di tale operazione la partecipazione Fintecna è aumentata dal 12,90% al 14,44%.

- Consorzio per il Barocco in liquidazione (quota Fintecna 33,74%): in data 17.5.2004 il Consorzio è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Roma.

- Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liquidazione (quota Fintecna 70,635%): in data 17.5.2004 il Consorzio è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Roma.

- G.T.I. S.r.l. in liquidazione (quota Fintecna 38,956%): in data 29 novembre 2004 l'Assemblea della Società ha approvato il Bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto tra i Soci; la partecipazione è stata azzerata.

- Consorzio Elettrico del Buthier in liquidazione (quota Fintecna 33,333%): in data 23 dicembre 2004 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto; la partecipazione è stata azzerata.

- Consorzio per la Formazione Internazionale (quota Fintecna 14,28%): in data 22.1.2004 il Consiglio Direttivo del Consorzio ha preso atto del recesso di Fintecna dalla compagine consortile, divenuto efficace dal 30.9.2003; la partecipazione (valore di carico 1 euro) era già stata azzerata in sede di Bilancio 2003.

Partecipazioni per le quali è stata deliberata la messa in liquidazione

In data 15 aprile 2004 l'Assemblea straordinaria della Società Bagnoli S.p.A., detenuta al 100% da Fintecna, ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Crediti

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Verso imprese controllate	26.256	30.439	(4.183)
Verso imprese collegate	2.881	2.927	(46)
Verso controllante	788.045	788.045	–
Verso altri	68.754	74.191	(5.437)
	885.936	**895.602**	**(9.666)**

I "crediti verso le imprese controllate e collegate" si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati ed a rapporti di conto corrente di corrispondenza infruttiferi descritti nella Relazione sulla gestione; l'elenco dei crediti e la relativa movimentazione intercorsa nell'esercizio sono desumibili dai prospetti allegati nn. 8 e 9; i termini di esigibilità sono riportati nel prospetto allegato n. 11.

I "crediti verso la controllante" sono unicamente costituiti dal credito infruttifero per controvalore delle azioni Alitalia illustrato nella Relazione sulla gestione ("Rapporti con Controllante").

I "crediti verso altri" sono così composti:

(€/migliaia)

Crediti al valore nominale	83.695
Fondo svalutazione crediti	(14.941)
	68.754

I crediti finanziari sono costituiti dal solo mutuo erogato alla ex controllata Alitalia speculare al mutuo BEI iscritto al passivo, ammontante a €/migliaia 3.668; la variazione dell'esercizio consegue alle rate rimborsate per €/migliaia 1.262.

I crediti esteri rappresentati da quote non assicurate SACE, iscritti a suo tempo a fronte di atti-

vità in Brasile (Centro Siderurgico Tubarao - CST e Itabrasco), in Angola (FA.TA.) ed Argentina (C.N.E.A.) pari a €/migliaia 22.597, risultano estinti a seguito di cessione perfezionata nell'esercizio.

Il credito di €/migliaia 15.896 verso il Comune di Taranto riguarda la richiesta di risarcimento danni per la requisizione del complesso immobiliare ex Be.Sta.T., esso risulta invariato nell'esercizio ed è oggetto di contenzioso.

Sono iscritti inoltre crediti, invariati nell'esercizio, per €/migliaia 42.696 nei confronti della Lucchini S.p.A., risalenti per €/migliaia 21.780 alla cessione di aree e fabbricati industriali siti a Piombino e per €/migliaia 20.916 al residuo relativo la vendita della Lucchini Siderurgica S.p.A. effettuata nel 1996 dalla incorporata Sofinpar. Detti crediti sono assistiti da fidejussioni: su richiesta della Lucchini S.p.A. sono stati rinegoziati con previsione dei prossimi incassi successivamente al 2004.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio è desumibile dal prospetto allegato n. 8.

Altri titoli

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Titoli	549.312	532.732	16.580
	549.312	**532.732**	**16.580**

La posta di maggior rilievo è rappresentata da CCT decennali 1.1.1997 - 1.1.2007 (€/migliaia 462.252) a suo tempo attribuiti dall'Amministrazione Finanziaria all'IRI a titolo di parziale rimborso di crediti d'imposta.

Si segnalano, inoltre, titoli del debito pubblico argentino (€/migliaia 3.531) per i quali il rischio sulla recuperabilità, alla luce della situazione politica, economica e finanziaria del Paese, è stato considerato nell'ambito del fondo rischi e oneri.

La variazione dell'esercizio è costituita da acquisizioni per €/migliaia 30.000 e cessioni per €/migliaia 13.421; l'esigibilità dei titoli in oggetto è riportata nel prospetto allegato n. 11.

Attivo circolante

Rimanenze

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	79.170	95.853	(16.683)
Prodotti finiti	852.359	114.343	738.016
Acconti	1	40	(39)
	931.530	**210.236**	**721.294**

La diminuzione dei "lavori in corso su ordinazione" è riferibile al completamento di attività relative al Consorzio CO.RI. (€/migliaia 14.103), al Consorzio Co.Re.Ca. (€/migliaia 5.217), alla CMF Sud (€/migliaia 1.696) e ad altre minori per €/migliaia 677, che risultano in parte compensate da nuove iscrizioni per €/migliaia 5.010, riferibili alle attività del Consorzio G1.
La consistenza dei lavori in corso al 31 dicembre 2004 al netto del relativo fondo di svalutazione pari a €/migliaia 3.387 (€/migliaia 3.516 a fine esercizio 2003), è riepilogata nella tabella seguente, con l'evidenza delle connesse fatture di rata.

(€/migliaia)

	Rimanenze nette	Fatture di rata	Differenza
Consorzio CO.RI.	6.924	6.924	–
Consorzio ED.IN.CA.	19.387	19.237	150
Consorzio Co.Re.Ca. Striano	3.776	3.843	(67)
A.T.I. Lg 64/86 - L'Aquila	8.465	8.465	–
Consorzio I.MA.FI.D.	4.332	4.330	2
Min. Beni Culturali (Sovraintendenza Puglia)	3.257	3.257	–
Autostrada Tirrenica SAT	2.841	292	2.549
Sovraintendenza Arch. Pompei	3.997	3.945	52
Consorzio G1	7.832	1.814	6.018
Cagliari '89	1.990	1.577	413
Algeria	1.994	1.671	323
Commesse ex CMF Livorno - Consorzio Edinsud	8.621	8.266	355
Altre	5.754	6.092	(338)
	79.170	**69.713**	**9.457**

I "prodotti finiti" si riferiscono agli immobili destinati alla vendita; si ricorda che nell'esercizio 2003 furono iscritti in tale voce gli immobili acquisiti a fine 2002 dall'Agenzia del Demanio, destinati alla cessione in tempi brevi o per i quali già sussistevano progetti di valorizzazione ai fini della successiva vendita. In merito alle principali variazioni intervenute si rileva che, come peraltro precedentemente illustrato, sono stati riclassificati nella voce in esame i residui complessi immobiliari acquisiti dal Demanio nel 2002 e 2003, ancora iscritti tra le "immobilizzazioni materiali" (€/migliaia 814.057), in considerazione delle analoghe finalità di valorizzazione e vendita prevista anche per tali beni.

Nel corso del 2004 si è già proceduto alla dismissione di una rilevante porzione di tali cespiti immobiliari (€/migliaia 72.757): in particolare si segnalano le cessioni a Telecom di centrali telefoniche ed altri immobili già in uso alla stessa in Milano e Napoli per complessivi €/migliaia 65.102, le cessioni di fabbricati industriali ex Ente Tabacchi per complessivi €/migliaia 5.155 ad acquirenti diversi e la cessione di un locale commerciale in Milano (€/migliaia 2.500). Le ulteriori cessioni (€/migliaia 3.356) sono essenzialmente relative ad un complesso industriale ex Sofinpar in Arcore (MI) per €/migliaia 2.944. A fronte delle cessioni di cui sopra si sono conseguiti ricavi per complessivi €/migliaia 93.468.

Con riferimento agli immobili acquisiti dal Demanio nel 2003, l'iscrizione è avvenuta sulla base di prezzi provvisori (compresi i connessi oneri di registrazione), che potranno essere rettificati, solo in aumento, a seguito delle definitive valutazioni che saranno rese da un arbitratore, nominato di comune accordo con l'Agenzia del Demanio.

Acconti (anticipi a fornitori)

Ammontano a €/migliaia 1 (€/migliaia 40 a fine esercizio 2003).

Crediti

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Verso clienti	116.142	161.543	(45.401)
Verso imprese controllate	260.838	107.324	153.514
Verso imprese collegate	3.282	1.544	1.738
Verso controllante	1	1	–
Verso altri	847.237	912.657	(65.420)
	1.227.500	**1.183.069**	**44.431**

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazioni (€/migliaia 415.805). Le movimentazioni dell'esercizio sopra esposte, sono più dettagliatamente rappresentate nel prospetto n. 10 mentre i termini di esigibilità sono riportati nel prospetto allegato n. 11.

Crediti verso clienti

Si riferiscono interamente ad operazioni commerciali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie risalenti, parte delle quali è già in contenzioso.

Crediti verso imprese controllate

I crediti in esame sono derivanti da rapporti richiamati nella Relazione sulla gestione e sono così dettagliati:

- Finanziari (€/migliaia 245.715): tra cui di rilievo Veneta Infrastrutture (€/migliaia 49.571), Finsider (€/migliaia 36.913), Sotea (€/migliaia 15.777), oltre a nuove operazioni perfezionate nell'esercizio con Residenziale Immobiliare 2004 (€/migliaia 80.466) e Tirrenia (€/migliaia 60.108).
- Commerciali (€/migliaia 15.123): sono relativi per €/migliaia 5.953 a fatture emesse, per €/migliaia 9.170 a fatture da emettere ed altri crediti commerciali.

Si segnala che è riportato per il valore di 1 Euro il credito postergato verso Finsider del valore nominale di €/migliaia 809.852 (pari a L/milioni 1.568.092); tale credito, acquistato da IRI al valore di 1 Euro pro soluto contestualmente all'acquisizione della partecipazione Finsider, è rimborsabile al completamento della procedura di liquidazione ed è sospensivamente condizionato alla capacità di Finsider, in sede di bilancio finale di liquidazione, di adempiere alle obbligazioni contratte e pertanto la rinuncia opererà nei limiti del fabbisogno Finsider.

Crediti verso imprese collegate

Comprendono crediti commerciali netti (€/migliaia 2.340) e crediti finanziari netti (€/migliaia 942) derivanti dai rapporti già descritti nella Relazione sulla gestione.

Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Crediti verso l'Erario	718.711	730.070	(11.359)
Crediti verso Istituti previdenziali	38.208	45.319	(7.111)
Crediti acquisiti	9.724	39.429	(29.705)
Altri	80.594	97.839	(17.245)
	847.237	**912.657**	**(65.420)**

I "crediti verso l'Erario" comprendono tra l'altro crediti per IRPEG e relativi interessi (€/migliaia 751.763), crediti per IRAP (€/migliaia 4.915), e credito per IVA di €/migliaia 3.700, di cui €/migliaia 1.147 richiesti a rimborso. I crediti per imposte dirette emergono dalle dichiarazioni annuali presentate dalla Società e dalle incorporate; in particolare i crediti sono riportati al netto delle rettifiche di valore (€/migliaia 48.894) per tener conto dei rischi connessi con la loro recuperabilità.

I "crediti verso gli istituti previdenziali" si riferiscono quasi esclusivamente a quanto corrisposto dalla Società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

Ad oggi sono stati definiti con Decreti del Ministero del Lavoro i periodi fino al 31.10.2001, data di completamento della procedura di Cassa Integrazione Guadagni.

Le "partite acquisite" da società o imprese controllate o cedute, relative a fatture emesse o da emettere, nonché a ragioni di credito per un importo netto di €/migliaia 9.724 sono così suddivise per società di origine (tabella a pagina seguente):

(€/migliaia)

da Italstrade S.p.A.	7.557
da Garboli S.p.A.	9.230
da Idrotecna S.p.A.	14.011
da Bonifica S.p.A.	6.848
da Quadrante S.p.A.	955
da Mantelli S.p.A.	3.036
da Sotecni S.p.A.	4.496
da Consorzio Buthier	717
da FFF	238
da Probi	618
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	451
da Coldinava S.c.a r.l.	215
da Consorzio Mixer	204
da altri	766
Totale lordo	**49.342**
Fondo svalutazione crediti	(39.618)
Totale netto	**9.724**

Per quanto riguarda la posizione Italstrade S.p.A. si ricorda che essa si riferisce alla Joint Venture Gimod che ha curato le attività di costruzione di una diga in Iraq. A fine 1996, nell'ambito delle operazioni di cessione di tale ex controllata, furono acquisite partite debitorie e creditorie in attuazione del preliminare del 28.12.1994; l'acquisizione fu effettuata ad un valore netto di €/migliaia 20.471, quale saldo tra posizioni creditorie per €/migliaia 75.637 (nominali €/migliaia 87.066) e posizioni debitorie €/migliaia 55.166; nel corso dell'esercizio, in relazione all'avvenuta stesura del bilancio finale di Gimod, sono state chiuse le posizioni creditorie/debitorie intercorrenti con Gimod e gli altri soci: gli importi residui rappresentano le posizioni creditorie lorde vantate verso il Governo iracheno (€/migliaia 19.574) a fronte delle quali risultano accantonamenti per €/migliaia 12.017.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Imprese controllate	7.563	8.040	(477)
Imprese collegate	12.268	12.268	–
Altre imprese	47.274	46.668	606
	67.105	**66.976**	**129**

Non si registrano variazioni nel numero delle società rispetto all'esercizio precedente; in dettaglio si indicano i valori di carico (importi in €/migliaia).

Imprese controllate

Steelworks Sud S.r.l.:	
Valore al 31.12.2003	8.040
Svalutazione al 31.12.2004	(477)
Valore al 31.12.2004	**7.563**

Imprese collegate

Castel Romano S.p.A.	12.268
	12.268

Non si registrano variazioni nell'esercizio; il valore di carico è superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto (€/migliaia 6.492): non si è proceduto a svalutare la partecipazione in presenza di una valutazione che indica il valore dei terreni della società superiore all'importo iscritto a bilancio.

Altre imprese

Banca di Roma Gruppo Capitalia	2.496
Edindustria S.p.A.	86
Finmeccanica S.p.A.	44.692
	47.274

La variazione inerente l'esercizio è dovuta a:

Banca di Roma Gruppo Capitalia:	
Valore al 31.12.2003	1.890
Ripristino di valore al 31.12.2004	606
Valore al 31.12.2004	**2.496**

Per quanto attiene alle informazioni di cui all'art. 2427 del C.C. si rinvia all'allegato prospetto n. 4, mentre nel prospetto n. 6 sono riportati i movimenti avvenuti nell'esercizio.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)

	31.12.2004	**31.12.2003**	**Variazioni**
Depositi bancari e postali	623.964	457.643	166.321
Depositi presso Banca d'Italia	1.524.916	1.703.387	(178.471)
Denaro e valori in cassa	7	37	(30)
	2.148.887	**2.161.067**	**(12.180)**

I "depositi bancari" rappresentano disponibilità in c/c; i "depositi presso Banca d'Italia" rappresentano le disponibilità sul c/c fruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, acceso ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 20.11.2002.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a complessive €/migliaia 7.946 e risultano così composti:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Ratei attivi:			
– interessi su prestiti diversi	282	514	(232)
– interessi su titoli	7.232	6.754	478
	7.514	**7.268**	**246**
Risconti attivi:			
– altri	432	343	89
	432	343	**89**
Totale ratei e risconti	**7.946**	**7.611**	**335**

I ratei e risconti attivi sopra esposti risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Passivo

Patrimonio netto

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Capitale sociale	240.080	240.080	–
Riserva legale	106.334	97.965	8.369
Avanzo di fusione	1.353.847	1.353.847	–
Utile a nuovo	2.018.293	1.859.283	159.010
Risultato dell'esercizio	199.333	167.379	31.954
Patrimonio netto	**3.917.887**	**3.718.554**	**199.333**

Per quanto riguarda il prospetto di movimentazione nei conti di Patrimonio netto si rinvia all'allegato prospetto n. 13.

Capitale sociale (€/migliaia 240.080)

Il Capitale Sociale, composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva legale (€/migliaia 106.334)

Si è incrementata nel periodo di €/migliaia 8.369, pari al 5% dell'utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2004.

Avanzo di fusione (€/migliaia 1.353.847)

Consegue alle incorporazioni intervenute anteriormente al 2002, per €/migliaia 154 e all'avanzo derivante dall'incorporazione dell'IRI nel 2002, per €/migliaia 2.803.368, al netto della quota (€/migliaia 1.449.675) erogata all'Azionista nel 2003.

Utili degli esercizi precedenti portati a nuovo (€/migliaia 2.018.293)

Tale voce accoglie i residui utili di precedenti esercizi che l'Assemblea ha deliberato di portare a nuovo.

Utile dell'esercizio (€/migliaia 199.333)

Fondi per rischi ed oneri

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Per imposte	7.068	7.068	–
Per partecipazioni	12.792	12.390	402
Altri	2.191.329	2.427.183	(235.854)
	2.211.189	**2.446.641**	**(235.452)**

Nel prospetto n. 14, allegato, cui si fa rinvio, sono analiticamente evidenziate le movimentazioni dei fondi in oggetto. La composizione ed i movimenti dell'esercizio sono di seguito riepilogati.

Il "fondo per imposte" (€/migliaia 7.068), immutato nell'esercizio, è stanziato a fronte degli oneri fiscali derivanti da contenziosi in corso o probabili, per imposte dirette ed indirette e si aggiunge ai fondi costituiti in sede di valutazione del complesso delle situazioni contenziose.

Il "fondo per partecipazioni" (€/migliaia 12.792) comprende gli stanziamenti a fronte di perdite eccedenti il valore di carico delle partecipate.

(€/migliaia)

Fondo al 31.12.2003	12.390
Accantonamenti	402
Totale al 31.12.2004	**12.792**

Gli "altri fondi" (€/migliaia 2.191.329) sono stati costituiti per fronteggiare i probabili oneri stimati derivanti da:

(€/migliaia)

Contenziosi con il personale e con gli Istituti previdenziali	132.916
Contenziosi di natura legale, fiscale, amministrativa	860.401
Impegni assunti per clausole contrattuali	254.823
Partecipate in portafoglio	162.123
Oneri gestionali di liquidazione	410.336
Rischi dell'attività immobiliare	45.000
Altri diversi	325.730
	2.191.329

In particolare:

- le somme stanziate relativamente ai contenziosi del lavoro, per €/migliaia 132.916, si riferiscono essenzialmente alle vertenze nate a suo tempo a seguito delle ristrutturazioni delle realtà impiantistiche e dell'acciaio;
- per il contenzioso di natura legale e fiscale, l'importo di €/migliaia 860.401 è stato quantificato a fronte delle numerose cause attualmente in corso, di cui per le principali controversie, Vi abbiamo riferito nella Relazione sulla gestione;
- i fondi costituiti a fronte degli impegni assunti, pari a €/migliaia 254.823, riguardano stanziamenti discendenti essenzialmente da clausole contenute nei contratti di cessione di partecipazioni;
- l'importo di €/migliaia 162.123 relativo alle partecipate si riferisce agli accantonamenti destinati a fronteggiare prevedibili oneri futuri riferiti a partecipazioni attualmente in portafoglio;
- il fondo oneri gestionali di liquidazione di €/migliaia 410.336 si riferisce ai presumibili oneri di struttura futuri, riferiti alle società in liquidazione incorporate, oneri stimati fino al 31.12.2008, data convenzionalmente assunta come termine per tali tipologie di attività già liquidatorie.
  Tale fondo ricomprende gli oneri legati alle riduzioni di personale descritte nella Relazione sulla gestione;
- il fondo a fronte dei rischi dell'attività immobiliare, è stato iscritto nell'esercizio per un importo di €/migliaia 45.000;
- negli altri diversi sono ricompresi gli oneri su commesse da ultimare, oneri su rischi di natura ambientale su aree di proprietà e rischi di varia natura rivenienti essenzialmente da gestioni liquidatorie di società incorporate.

Le movimentazioni vengono di seguito sintetizzate:

(€/migliaia)

Fondo al 31.12.2003	2.427.183
Utilizzi a conto economico	(277.320)
Utilizzi diretti	(3.534)
Accantonamenti	45.000
Fondo al 31.12.2004	**2.191.329**

Gli utilizzi a Conto economico a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio, sono imputati tra gli altri proventi per €/migliaia 154.706 e tra i proventi straordinari per €/migliaia 122.614, in relazione alla tipologia degli oneri sostenuti.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, sono ritenuti congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

Trattamento di fine rapporto

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Consistenza iniziale	10.828	11.875	(1.047)
Incrementi:			
– accantonamenti del periodo	1.607	1.671	(64)
Decrementi:			
– Utilizzi per indennità corrisposte/ recuperi/anticipazioni/trasferimenti	(1.851)	(2.718)	867
Consistenza finale	**10.584**	**10.828**	**(244)**

Il fondo riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, per la quota maturata al 31.12.2004.

Debiti

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Obbligazioni	6	6	–
Mutui	3.668	4.930	(1.262)
Debiti verso banche	115	370	(255)
Acconti	80.646	97.798	(17.152)
Debiti verso fornitori	69.777	73.822	(4.045)
Debiti verso imprese controllate	399.658	325.255	74.403
Debiti verso imprese collegate	11.574	11.526	48
Debiti tributari	2.848	40.700	(37.852)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.635	9.897	(1.262)
Altri debiti	175.668	143.763	31.905
	752.595	**708.067**	**44.528**

Le voci della tabella su esposta – nessuna delle quali è assistita da garanzie reali – vengono di seguito sinteticamente commentate; ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati numero 15 e numero 16.

Obbligazioni

Le obbligazioni si riferiscono a titoli e cedole non presentati per il pagamento scaduti e non ancora prescritti.

Mutui

L'importo di €/migliaia 3.668 è relativo al residuo del mutuo erogato da BEI e specularmente riversato alla ex controllata Alitalia (vedi credito di pari importo tra i "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie); la diminuzione è connessa alle rate rimborsate nel corso dell' esercizio.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche per €/migliaia 115 si riferiscono al temporaneo indebitamento a breve termine.

Acconti

Sono costituiti da anticipi da clienti per €/migliaia 10.933 e fatture di rata per €/migliaia 69.713. La diminuzione di €/migliaia 17.152 è essenzialmente riferita all'avanzamento delle attività relative al Consorzio CO.RI. (€/migliaia -14.103) al Consorzio CO.RE.CA. (€/migliaia -5.217) e all'incremento delle attività del Consorzio G1 (€/migliaia 5.003).

Per il fatturato di rata si rinvia a quanto indicato sulle posizioni più significative, già analizzate nella voce "rimanenze" dell'attivo circolante.

Debiti verso fornitori

Rappresentano debiti per acquisizioni di beni e servizi inerenti l'attività della Società.

Debiti verso controllate e collegate

Sono riepilogabili come segue:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Controllate e collegate:			
– debiti finanziari	233.183	158.308	74.875
– debiti commerciali	19.175	17.224	1.951
– decimi da versare	155.906	155.906	–
– altri debiti	2.968	5.343	(2.375)
	411.232	**336.781**	**74.451**

Nella Relazione sulla gestione è indicato l'elenco dei debiti in esame, a livello di sintesi si rileva quanto segue.

I "debiti finanziari" verso controllate e collegate si riferiscono alle disponibilità delle partecipate depositate sui conti correnti di corrispondenza intrattenuti con Fintecna, regolati a tassi di mercato. Tra gli incrementi più significativi si segnalano quelli relativi alle posizioni con la Società ATI (€/migliaia 19.095), Steelworks Sud (€/migliaia 6.345), Finmare (€/migliaia 31.097) e Bagnoli in liquidazione (€/migliaia 12.560).

I "debiti commerciali" verso controllate e collegate riguardano prevalentemente addebiti di costi di gestione dei Consorzi e Società consortili.

I "decimi da versare" sono pressoché totalmente riferiti alle quote sottoscritte e non ancora richiamate di capitale della partecipata Stretto di Messina.

Debiti tributari

Sono essenzialmente rappresentati da trattenute operate come sostituti d'imposta riversate nel 2005. La diminuzione registrata è riferibile in gran parte all'avvenuto versamento dell'imposta di registro a fronte dell'acquisizione degli immobili del Demanio a fine 2003 (€/migliaia 32.607).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Si riferiscono agli oneri sociali sulle retribuzioni del personale dipendente. Comprendono inoltre il debito verso l'INPS relativo alla rateizzazione dei contributi da versare relativamente al personale che ha beneficiato del pensionamento anticipato.

Altri debiti

Sono così costituiti:

	31.12.2004	**31.12.2003**
Debiti verso il personale	4.874	3.041
Debiti verso terzi trasferiti da Società del Gruppo	5.921	61.087
Altri	164.873	79.635
	175.668	**143.763**

I "debiti verso il personale" riflettono le quote di competenza di costi quali ferie non godute e mensilità aggiuntive da corrispondere in periodi successivi alla data di chiusura del bilancio.

I "debiti accollati dalle società del Gruppo" si riferiscono prevalentemente ai debiti acquisiti a suo tempo dalla Sud Strade (€/migliaia 5.500) per la commessa "Piazzale Tecchio"; la rilevante riduzione rispetto al 2003 è riferibile alla chiusura delle posizioni relative alla Joint Venture Gimod (€/migliaia 55.166), già illustrata nel commento ai "crediti acquisiti".
La posta di maggiore rilievo della voce "altri" è costituita dal debito iscritto a fine esercizio nei confronti di Techint di €/migliaia 93.859 a seguito della emissione del lodo relativo al procedimento arbitrale Techint-Fintecna richiamato nella Relazione sulla gestione. Tra le altre partite si

segnalano inoltre il debito verso il F.S.E. per €/migliaia 10.250, verso il MAE per €/migliaia 11.465, verso il "Funzionario CIPE" (lodo ex Mededil) per €/migliaia 5.122, nonché il debito correlato alla definizione in via transattiva degli oneri connessi alla cessione della partecipata Sasa (€/migliaia 17.542).

Ratei e risconti passivi

Sono così riepilogati:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Ratei passivi:			
– altri	2.480	1.240	1.240
	2.480	**1.240**	**1.240**
Risconti passivi:			
– interessi passivi	1.190	1.984	(794)
– altri	869	201	668
	2.059	**2.185**	**(126)**
	4.539	**3.425**	**1.114**

I ratei passivi si riferiscono a indennità differite (€/migliaia 2.313) e al rateo interessi sul mutuo BEI riversato ad Alitalia (€/migliaia 167).

I risconti passivi (€/migliaia 2.059) comprendono interessi su finanziamenti concessi a terzi (€/migliaia 1.190) e altri diversi (€/migliaia 869).

L'esigibilità dei ratei e risconti in oggetto è riportata nel prospetto n. 16.

Voci dei Conti d'ordine

Il prospetto integrativo dello Stato patrimoniale evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare dei Conti d'ordine al 31.12.2004 che ammontano, complessivamente, a €/migliaia 11.049.887 e risultano così articolati:

(€/migliaia)

	31.12.2003	Variazioni	31.12.2004
Garanzie personali prestate	4.469.731	(571.898)	3.897.833
Impegni di acquisto e vendita	1.761.562	(156.898)	1.604.664
Altri conti d'ordine	5.658.950	(111.560)	5.547.390
	11.890.243	**(840.356)**	**11.049.887**

Le riduzioni più significative intervenute nell'esercizio rispetto all'ammontare al 31.12.2003 riguardano:

- la componente relativa alle "garanzie personali" prestate da Fintecna, ivi incluse anche quelle rilasciate dalle società incorporate; tale variazione è da correlare, prevalentemente, all'estinzione di garanzie, a suo tempo rilasciate dall'IRI a favore della Cofiri nell'interesse della Fincantieri, a seguito dell'avvenuta consegna di navi, e da Fintecna a favore di TAV S.p.A. nell'interesse del Consorzio Iricav Due, a seguito dell'avvenuta definizione della controversia sorta tra la TAV S.p.A., il pool di banche garante ed il Consorzio Iricav Due;
- gli "impegni di acquisto e vendita" in relazione all'attivazione della "Put" Tirrenia da parte di Mediobanca nonché quella relativa alla "Put" Fincantieri da parte di alcuni azionisti di minoranza;
- gli "altri conti d'ordine" ed in particolare la componente "altre garanzie personali ricevute" derivanti, soprattutto, dall'estinzione di obbligazioni contrattuali facenti carico a soggetti terzi.

* * *

Con riferimento a quanto registrato nell'esercizio si rappresenta nelle pagine seguenti la composizione dei Conti d'ordine al 31.12.2004.

Garanzie personali prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita ed il relativo ammontare al 31.12.2004 risulta nell'ordine di €/migliaia 3.897.833 e si compone come di seguito indicato:

a) **Fidejussioni**

Le fidejussioni emesse dalla Fintecna alla data di riferimento nell'interesse di società controllate ammontano a €/migliaia 608.323.

Le stesse sono emesse a fronte sia di finanziamenti a breve e a lungo termine concessi alle società partecipate da banche e istituti finanziari, che di cauzioni definitive e varie (IVA, depositi, ecc.) rilasciate da banche e compagnie di assicurazione.

Relativamente alle fidejussioni emesse nell'interesse di controllate, gli importi più rilevanti si riferiscono a Fincantieri S.p.A. (€/migliaia 481.338), Servizi Tecnici S.p.A. in liq. (€/migliaia 106.401), Bagnoli S.p.A. in liq. (€/migliaia 14.516).

La variazione netta complessiva dell'ammontare delle fidejussioni emesse nell'interesse di controllate e collegate al 31 dicembre 2004 rispetto ai valori al 31 dicembre 2003 si cifra in €/migliaia 481.103.

Tale variazione, riferita alle società controllate, ammonta a €/migliaia 479.072 ed è così determinata:

- riduzioni per complessive €/migliaia 483.823 di cui Fincantieri (€/migliaia 449.688), Servizi Tecnici (€/migliaia 21.102), Bagnoli (€/migliaia 6.839), Veneta Infrastrutture (€/migliaia 5.632), altre (€/migliaia 562);
- aumento delle garanzie emesse nell'interesse di Novisì di €/migliaia 4.751.

Con riferimento alle fidejussioni emesse nell'interesse di collegate, la posizione risulta azzerata a seguito dello scarico di garanzie per complessivi €/migliaia 2.031, essenzialmente riferiti alla società Quadrante (€/migliaia 1.758).

Le fidejussioni emesse nell'interesse di "altri" sommano a complessivi €/migliaia 3.278.816. Tale importo si riferisce in particolare alla garanzia a favore della Società Treno Alta Velocità - TAV S.p.A. (€/migliaia 3.253.059), rilasciata a fronte del puntuale adempimento di tutte le obbligazioni inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità

Roma-Napoli, di cui alla convenzione stipulata da TAV, Consorzio Iricav Uno ed IRI il 15.10.1991 ed ai relativi atti integrativi.

A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia registrata per pari importo fra gli "altri conti d'ordine" (v. più avanti) per l'eventualità che l'IRI (oggi Fintecna) venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio.

Va anche precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata, come più avanti evidenziato, per l'importo convenzionale di 1 Euro negli "altri conti d'ordine") a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

Nel predetto ammontare complessivo delle fidejussioni emesse nell'interesse di "altri", oltre alla citata garanzia a favore TAV di €/migliaia 3.253.059, figurano anche le fidejussioni rilasciate a banche e compagnie di assicurazione (€/migliaia 25.757) che si riferiscono a residue garanzie prestate nell'interesse delle seguenti società, le cui quote sono state trasferite a terzi: Bonifica S.p.A. (€/migliaia 5.797), Idrotecna (€/migliaia 4.981), Italstrade S.p.A. (€/migliaia 10.952), Nuova Servizi Tecnici (€/migliaia 1.200), Consorzio Co.Re.Ca. (€/migliaia 1.637), altri (€/migliaia 1.190).

La riduzione netta di €/migliaia 79.617 rispetto all'ammontare del 31.12.2003, è determinata sia dallo scarico totale della garanzia rilasciata a favore della TAV S.p.A. nell'interesse del Consorzio Iricav Due, di cui si è precedentemente detto, per €/migliaia 64.091 nonché dallo scarico delle garanzie emesse nell'interesse di Garboli Conicos S.p.A. (€/migliaia 4.648), Garboli Conicos Tor Vergata (€/migliaia 4.932), Italeco (€/migliaia 3.602) e varie (€/migliaia 2.344).

b) Patronage

Al 31 dicembre 2004 non figurano impegni relativi a tale tipologia di garanzie che, come noto, in linea di principio attestano la situazione di azionista di maggioranza ed il cui contenuto obbligatorio consiste nel notificare al beneficiario le eventuali variazioni nella proprietà della partecipazione nonché, in taluni casi, l'impegno a rilasciare adeguate garanzie fidejussorie qualora si verifichi la perdita del controllo della partecipazione.

A fronte delle richiamate garanzie personali prestate da Fintecna (il cui ammontare complessi-

vo – costituito essenzialmente da fidejussioni – risulta, come detto, pari ad €/migliaia 3.897.833) la Società ha ricevuto speculari garanzie/controgaranzie (personali e manleve) dettagliate nella voce "altri conti d'ordine", per complessivi €/migliaia 3.802.855); tali manleve sono state rilasciate principalmente da:

- Consorzio Iricav Uno per €/migliaia 3.253.059 a fronte della richiamata garanzia rilasciata alla TAV.
- Soggetti Terzi (soprattutto banche) per €/migliaia 549.796, nell'interesse di acquirenti di partecipazioni e/o cespiti immobiliari.

A seguito dell'avvenuto scarico della fidejussione rilasciata da Fintecna S.p.A. a favore della TAV S.p.A. nell'interesse del Consorzio Iricav Due, si è provveduto contestualmente a scaricare le relative controgaranzie rilasciate alla Fintecna stessa dalle consorziate Condotte S.p.A. ed Italstrade S.p.A., nonché a liberare la Ferrocemento S.p.A. e Ferfina S.p.A. dalla manleva rilasciata dalle medesime società in sede di sottoscrizione del contratto di compravendita delle azioni della Condotte S.p.A..

c) **Diverse**

L'ammontare delle garanzie diverse a favore di "altri" è pari ad €/migliaia 10.694; tale importo si riferisce alle garanzie rilasciate a favore di:

- Banche finanziatrici dell'iniziativa di Piazzale Tecchio, per €/migliaia 1.734;
- Bonifica S.p.A., per €/migliaia 2.014;
- Edindustria S.p.A., per €/migliaia 1.308, quale quota parte di competenza della manleva concessa ai compratori in relazione alla vendita del 58% del capitale sociale della società;
- Italstrade S.p.A., per €/migliaia 1.859, correlate all'acquisizione del ramo d'azienda;
- Garboli Conicos S.p.A. a garanzia dei lavori ultimati in attesa di collaudo per €/migliaia 3.725;
- Altre varie per €/migliaia 54.

In tale voce sono altresì iscritte per memoria, a valori simbolici, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate:

	(Euro)
Garanzie prestate a favore di Liquidatori coinvolti in contenziosi con Fintecna o sue controllate	1
Manleva a favore di Liquidatori e di Amministratori Fintecna	1
Manleva a favore di Amministratori e Sindaci di partecipate	1
Manleva a favore Edizione Holding per cessione Sogea-Forus (artt. 9 e 10 del Contratto)	2
Manleva a favore di Conicos relativa agli impegni contrattuali di cessione (art. 10.2.1)	1
Manleva a favore di Garboli-Conicos relativa agli impegni contrattuali di acquisizione del ramo d'azienda (art. 6.2) e al 69,36% dei lavori ultimati e in corso di ultimazione, il cui rischio è rimasto in capo ad Iritecna S.p.A. in liq. ora Fintecna	3
Manleva a favore di Servizi Tecnici in relazione ad acquisizioni di rami d'azienda di società privatizzate	1
Manleva rilasciata a favore dell'INPS a fronte dei crediti di cui al decreto ingiuntivo notificato alla Mededil il 4.12.1992	1
Manleva a favore di Fincantieri in relazione alla cessione di eccedenze di imposta anno 2003	1
Manleva a favore OMC Italia S.p.A. relativa alla cessione di Pignataro (art. 4 del Contratto)	1
Manleva a favore Astaldi relativa alla cessione Italstrade (artt. 8 e 9 del Contratto)	2
Manleva a favore della Sovigest in relazione alla cessione della medesima (art. 8 del Contratto)	1
Manleva a favore Marcegaglia relativa alla cessione di Ponteggi Dalmine (art. 12 del Contratto)	1
Manleva a favore Comune di Genova relativa alla cessione di Tono (art. 8 del Contratto)	1
Manleva a favore Hotel Invest relativa alla cessione di Na.Gr.A. (art. 6 del Contratto)	1
Manleva a favore di Studio Altieri S.r.l. relativa alla cessione di Svei (art. 6 del Contratto)	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla cessione di Bonifica (artt. 6 e 13 del Contratto)	2
Manleva a favore della Società Lavori Generali S.r.l. relativa alla cessione di Idrotecna (artt. 6 e 13 del Contratto)	2
Manleva a favore di Edicima/azioni legali Iraq	1
Controgaranzia al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte manleve da questo rilasciate agli incaricati delle operazioni di privatizzazione Telecom – Seat	1
Rischi connessi alla partecipazione totalitaria (ex art. 2362 C.C. ante riforma) in società diverse	1
Manleva a favore di Sviluppo Italia S.p.A. relativa alla cessione di Nuova Servizi Tecnici (art. 6 del Contratto)	1
Manleva a favore di Edicomp S.p.A. relativa alla cessione di Italeco (art. 6 del Contratto)	1
Manleva a favore di Lehman Brothers e Citigroup per i rischi inerenti all'incarico conferito per il progetto di integrazione delle attività civili di Finmeccanica S.p.A. con Fincantieri S.p.A. (art. 8 della lettera di incarico)	1
Manleva a favore di Consorzio Elettrico del Buthier in liq. in relazione all'esecuzione del riparto finale a chiusura della liquidazione.	1

Impegni di acquisto e di vendita

Impegni di acquisto

Detti impegni sono valorizzati per €/migliaia 1.591.669 ed attengono, essenzialmente, alla prevista sottoscrizione da parte Fintecna (pro-quota massima del 70%) dell'aumento di capitale fino a 2.500 milioni di Euro della società Stretto di Messina (€/migliaia 1.540.000); all'eventuale acquisto di azioni Fincantieri (4,69% del capitale) di proprietà degli Azionisti di minoranza (€/migliaia 27.973); nel predetto valore complessivo figura inoltre l'impegno per l'eventuale conguaglio su acquisto azioni Edicima (€/migliaia 10.244).

Impegni di vendita

Detti impegni, per complessivi €/migliaia 12.995 attengono prevalentemente ad impegni nei confronti di vari committenti per lavori in corso di esecuzione, ultimati e non ancora collaudati, riferiti al ramo d'azienda Italstrade scorporato in sede di privatizzazione della società (€/migliaia 8.815), nonché a commesse dell'Area Sud (€/migliaia 620).

In questa voce sono altresì rilevati gli impegni di vendita di immobili e partecipazioni di proprietà per €/migliaia 3.560.

Altri conti d'ordine

Sono registrati per un valore complessivo di €/migliaia 5.547.390; in sintesi si riportano i titoli che compongono tale voce:

Garanzie reali ricevute **(€/migliaia 16.149)**

Costituite da:

- Garanzie ipotecarie su immobili per mutui concessi ai dipendenti (€/migliaia 203).
- Ipoteche su terreni e fabbricati (€/migliaia 12.596).
- Azioni e quote in pegno per €/migliaia 3.350 a fronte di contenziosi Interklim (€/migliaia 1.844), D'Antona (€/migliaia 1.378), altre (€/migliaia 128).

Altre garanzie personali ricevute **(€/migliaia 3.747.742)**

Riguardano:

- Fidejussioni (€/migliaia 3.676.297) di cui:
  - garanzie rilasciate dai fornitori per la buona esecuzione dei lavori (€/migliaia 3.289.559) costituite principalmente dalle garanzie ricevute dal Consorzio Iricav Uno in relazione alla convenzione per l'alta velocità e speculari a quelle rilasciate dall'IRI (€/migliaia 3.253.059);

  - garanzie diverse (€/migliaia 386.738) emesse da: Banca di Roma nell'interesse della Immobiliare Romana (€/migliaia 54.280) a fronte di provvisoria esecuzione ordinata dalla Corte d'Appello di Roma (correlata alle attività ex Italsanità); acquirenti di cespiti immobiliari (€/migliaia 18.991); acquirenti di partecipazioni (€/migliaia 313.467) come segue: Polo Tecnologico a fronte della cessione di Castel Romano (€/migliaia 16.500); banche a garanzia vendita AST (€/migliaia 15.107); Cassa Risparmio Parma e Piacenza a garanzia cessione Sasa (€/migliaia 2.169); Mediobanca a garanzia della cessione di azioni Aeroporti di Roma al Consorzio Leonardo (€/migliaia 199.049); Banca di Roma a garanzia cessione Sme (€/migliaia 25.823); Bastogi a garanzia cessione Sistemi Urbani (€/migliaia 20.658); BNL a garanzia cessione Maccarese a Edizione Holding (€/migliaia 3.050); Banca di Roma nell'interesse di Marcegaglia S.p.A., a fronte del debito residuo relativo alla cessione di Ponteggi Dalmine S.p.A. (€/migliaia 1.673) e nell'interesse di Astaldi S.p.A. (€/migliaia 1.909), relativa alla cessione Italstrade S.p.A.; banche a garanzia vendita 50% Novisì (€/migliaia 8.680).
    Sono altresì incluse polizze assicurative emesse dalla Società Italiana Cauzioni e dalla Compagnia Cauzioni nell'interesse dell'Astaldi S.p.A. (€/migliaia 7.324) a seguito della cessione Italstrade S.p.A., dalla Compagnia di Assicurazioni Generali nell'interesse di Garboli Conicos (€/migliaia 3.615) con riferimento alla citata quota dei lavori trasferiti alla stessa, nonché altri vari (€/migliaia 7.910).

- Altre garanzie per €/migliaia 63.085 che comprendono: l'impegno di Edizione Holding a riconoscere a Fintecna €/migliaia 5.165, in caso di incremento edificabilità della tenuta Maccarese; la già citata manleva ministeriale relativa alla TAV – rilevata al valore simbolico di 1 Euro – che opera nei limiti degli anticipi di liquidazione corrisposti dall'IRI; le garanzie bancarie a fronte del pagamento dilazionato di crediti (€/migliaia 42.099) ed altre varie (€/migliaia 15.821).

- Fidejussioni rilevate dagli Istituti di credito finanziatori delle opere relative ai Mondiali 90 (P.le Tecchio) a firma di imprese partecipanti alle ATI (€/migliaia 8.360).

Garanzie altrui prestate per le obbligazioni di Fintecna S.p.A. **(€/migliaia 88.780)**

- Garanzie prestate dalla Cofiri S.p.A. a favore di terzi (€/migliaia 4.028) e da altri (€/migliaia 34).
- Garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari (€/migliaia 84.718).

Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate **(€/migliaia 38.940)**

Da Servizi Tecnici S.p.A. €/migliaia 38.940.

Controgaranzie rilasciate da altre imprese (da società minori) **(€/migliaia 23)**

Titoli di terzi presso di noi **(€/migliaia 240.080)**

Sono costituiti dalle azioni Fintecna S.p.A., di proprietà dell'Azionista unico, in custodia presso la cassa sociale.

Titoli azionari di proprietà presso di noi e presso terzi **(€/migliaia 866.022)**

Trattasi di titoli di proprietà Fintecna S.p.A., evidenziati al valore nominale, depositati presso Fintecna e/o controllate, collegate e banche (principalmente azioni Fincantieri per €/migliaia 321.396, azioni Stretto di Messina per €/migliaia 263.810, azioni ATI in liq. per €/migliaia 91.332 e azioni Tirrenia per €/migliaia 108.360).

Beni presso terzi **(€/migliaia 548.987)**

Sono costituiti da titoli di Stato (CCT per €/migliaia 498.428) e obbligazioni emesse da banche italiane (per €/migliaia 47.352) depositati presso Istituti bancari italiani, nonché da titoli emessi in Argentina (per €/migliaia 2.799) depositati presso la locale Banca Nazionale del Lavoro e altri titoli (per €/migliaia 408).

Beni di terzi presso di noi **(€/migliaia 518)**

Attengono a beni di terzi in comodato.

Altre fattispecie **(€/migliaia 147)**

Sono rappresentate, da crediti verso Erario ex Italma (€/migliaia 95) ed altri per €/migliaia 52.

Voci del Conto economico

Valore della produzione

(€/migliaia)

	2004	2003
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	143.017	39.634
Ricavi per lavori in corso ultimati	21.558	76.276
Variazioni rimanenze prodotti finiti	(76.112)	(620)
Variazioni rimanenze dei lavori in corso	(16.683)	(72.552)
Altri ricavi e proventi	183.973	178.769
	255.753	**221.507**

I "ricavi delle vendite e prestazioni" sono riferibili ad alienazioni di terreni e fabbricati (€/migliaia 93.468), tra cui di rilievo le cessioni a Telecom e ad altri acquirenti di cespiti acquisiti dall'Agenzia del Demanio, già illustrate nel commento alla voce "rimanenze di prodotti finiti", ai canoni a fronte degli immobili locati (€/migliaia 47.931) ed a ricavi per altre prestazioni (€/migliaia 1.618). A fronte dei corrispettivi per la cessione di terreni e fabbricati, si evidenzia la connessa "variazione delle rimanenze di prodotti finiti" (diminuzione di €/migliaia 76.112).

I "ricavi per lavori in corso ultimati" sono in gran parte riferiti alle attività relative ai Consorzi CO.RI. (€/migliaia 14.103) e Co.Re.Ca. (€/migliaia 5.215) ed a quelle ex CMF (€/migliaia 1.702); la correlata "variazione delle rimanenze dei lavori in corso" evidenzia una diminuzione di €/migliaia 16.683.

Gli "altri ricavi e proventi" evidenziano l'assorbimento fondi per €/migliaia 176.725 e proventi diversi per €/migliaia 7.248.

L'assorbimento fondi si riferisce ai crediti (€/migliaia 22.019), ai contenziosi di natura legale fiscale e amministrativi (€/migliaia 18.301), agli oneri relativi a partecipate (€/migliaia 1.660), agli oneri per bonifiche siti ex industriali (€/migliaia 2.368), agli oneri per impegni assunti per clausole contrattuali (€/migliaia 123.708) e altri diversi (€/migliaia 8.669).
I proventi diversi derivano dai recuperi di costi del personale distaccato presso Società del Gruppo e terzi (€/migliaia 2.773), sublocazione uffici (€/migliaia 1.256), emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti (€/migliaia 1.195), plusvalenze da alienazioni (€/migliaia 915) e recupero spese diverse ed altri proventi (€/migliaia 1.109).

Costi della produzione

Costi della produzione per materie prime sussidiarie, consumo e merci

Ammontano a €/migliaia 326 e risultano costituiti da materiali di consumo.

Costi della produzione per servizi

Ammontano a €/migliaia 47.299 e risultano così composti:

(€/migliaia)

	2004	2003
Spese per appalti, prestazioni diverse di società mandatarie e di terzi, costi di trasporti e provvigioni	4.423	2.600
Assicurazioni	1.090	953
Manutenzioni	3.325	1.391
Manutenzioni beni di terzi	167	344
Postali e telefoniche	354	275
Prestazioni per il personale	1.377	1.762
Prestazioni professionali e studi	6.200	4.689
Spese di pubblicità	412	145
Spese di rappresentanza	116	175
Spese legali, notarili, arbitrati, mandati defensionali	13.681	10.216
Compensi e spese degli Amministratori	1.136	1.110
Compensi e spese del Collegio Sindacale	151	151
Prestazioni di personale distaccato	554	461
Servizi di pulizia	798	733
Revisione e certificazione di bilancio	85	71
Servizi di vigilanza	1.771	1.527
Spese di amministrazione condomini	258	224
Spese per traslochi	66	125
Altre prestazioni	9.014	13.337
Outsourcing amministrazione del personale	107	389
Energia elettrica	423	373
Outsourcing informatica aziendale	1.791	2.007
	47.299	**43.058**

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a €/migliaia 3.980 e si riferiscono:

(€/migliaia)

	2004	2003
Locazioni	3.727	4.295
Canoni di noleggio e leasing	253	239
Canoni di concessione	–	7
	3.980	**4.541**

Le "locazioni" ricomprendono tra l'altro i canoni per gli uffici di Roma (€/migliaia 3.583) e gli uffici di Napoli (€/migliaia 140); rispetto allo scorso esercizio si segnala una diminuzione connessa alla sistemazione in immobile di proprietà degli uffici di Genova.

I "canoni di noleggio e leasing" si riferiscono sostanzialmente a contratti per attrezzature d'ufficio e mezzi di trasporto.

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

(€/migliaia)

	2004	2003
Salari e stipendi	20.009	20.760
Oneri sociali	6.354	7.140
Accantonamento T.F.R.	1.607	1.671
Altri costi	318	393
	28.288	**29.964**

Si rappresentano, a pagina seguente, i dati relativi all'organico medio (valori arrotondati) e a quello di fine periodo, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

	N. medio		In forza al	In forza al
	2004	2003	31.12.2004	31.12.2003
Dirigenti	58	61	56	58
Quadri direttivi	15	21	14	16
Quadri	38	41	34	40
Impiegati	163	171	150	169
Operai	2	5	1	2
	276	**299**	**255**	**285**

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, per €/migliaia 814, in dettaglio risultano:

(€/migliaia)

	2004	2003
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	199	–
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	615	3.908
	814	**3.908**

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" si riferiscono alla quota di competenza degli oneri capitalizzati per l'acquisizione di software, da ammortizzare in tre esercizi.

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" accolgono l'ammortamento tecnico economico e l'allegato prospetto n. 2 evidenzia le relative movimentazioni.
La diminuzione rispetto al 2003 consegue alla riclassifica tra le voci del "circolante" degli immobili acquisiti dal Demanio a fine 2002, per i quali era iniziato l'ammortamento.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 3%;
- Impianti e macchinario 10-15%;
- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%;
- Autovetture e motoveicoli 25%.

Accantonamenti per rischi

(€/migliaia)

	2004	2003
Fondo oneri diversi	45.402	663
	45.402	**663**

Gli accantonamenti dell'esercizio 2004 conseguono alla stima dei rischi connessi alle attività di valorizzazione e commercializzazione dei compendi immobiliari acquisiti dall'Agenzia del Demanio, tenuto conto dei prevedibili andamenti dei mercati e delle tempistiche di collocamento.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a €/migliaia 10.022 e la loro composizione è la seguente:

(€/migliaia)

	2004	2003
Minusvalenze da alienazioni	49	3
Imposte indirette e tasse	3.877	3.673
Spese consortili	5.676	4.007
Quote e contributi associativi	115	80
Altri oneri	305	841
	10.022	**8.604**

Tra le "imposte indirette e tasse" si segnalano tra l'altro l'ICI sugli immobili di proprietà (€/migliaia 3.215), imposte di registro e ipotecarie (€/migliaia 99) e l'IVA pro-rata (€/migliaia 441).

Le "spese consortili" sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati, tra cui quelli riferiti al Consorzio G1 (€/migliaia 5.003).

"Altri oneri" si riferiscono a spese diverse di non specifica imputazione.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

(€/migliaia)

	2004	2003
Proventi da partecipazioni	7.435	36.057
	7.435	**36.057**

Sono costituiti da:

- plusvalenze su smobilizzo partecipazioni per €/migliaia 4.184, realizzate sulla cessione di Novisì (€/migliaia 3.479) e sulla cancellazione del Consorzio Elettrico del Buthier (€/migliaia 705);
- dividendi per €/migliaia 3.251 tra cui si evidenziano quelli afferenti Finmeccanica (€/migliaia 1.436) ed al Consorzio Incomir (€/migliaia 1.783).

Altri proventi finanziari

Ammontano a complessivi €/migliaia 78.311 e sono così costituiti:

- proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (€/migliaia 1.856);
- proventi da altri titoli (€/migliaia 14.568);
- proventi diversi (€/migliaia 61.887) che sono così riepilogabili:

(€/migliaia)

	2004	2003
Interessi attivi e commissioni:		
– verso controllate	3.064	2.760
– verso collegate	–	4
– controllante	–	16.349
Interessi attivi su c/c bancari	44.819	57.569
Interessi su crediti verso clienti	1.805	4.621
Interessi su crediti d'imposta	11.832	17.235
Commissioni su fidejussioni	40	67
Proventi di cambio	194	1.225
Altri proventi finanziari	133	1.544
	61.887	**101.374**

Gli interessi attivi sui conti correnti bancari comprendono anche quelli maturati sul conto presso la Banca d'Italia, pari a €/migliaia 32.735.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce ammonta a €/migliaia 5.530 e risulta così composta:

(€/migliaia)

	2004	2003
Interessi passivi verso banche e altri finanziatori	483	3.983
Interessi passivi e commissioni:		
– verso controllate	3.448	2.231
– verso collegate	15	221
Interessi riconosciuti a fornitori	19	91
Commissioni e oneri per servizi finanziari	425	–
Oneri di cambio	723	149
Minusvalenze da realizzo partecipazioni e titoli	417	1.430
	5.530	**8.105**

Con riferimento alle principali voci si richiama quanto segue:

- gli "interessi passivi verso banche ed altri finanziatori" riguardano gli interessi su mutui BEI (€/migliaia 483);
- le "minusvalenze su realizzo partecipazioni e titoli" (€/migliaia 417) si riferiscono essenzialmente alla cessione di parte dei titoli a reddito fisso argentini.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Ammontano a €/migliaia (3.278) e sono determinate da:

- rivalutazioni per €/migliaia 606 riferite al parziale ripristino di valore delle azioni Capitalia (Banca di Roma) in relazione all'andamento delle quotazioni del titolo;
- svalutazioni per €/migliaia (3.884) da perdite dell'esercizio, recepite sulla base dei bilanci o situazioni patrimoniali essenzialmente riferibili alle società Veneta Infrastrutture S.p.A. (€/migliaia 2.707), Steelworks Sud S.r.l. (€/migliaia 477), Sotea S.p.A. (€/migliaia 392), Insar S.p.A. (€/migliaia 211) e Edilca S.p.A. (€/migliaia 79).

Proventi ed oneri straordinari

Il saldo tra i proventi e gli oneri straordinari ammonta a €/migliaia 3.930 e risulta così composto:

(€/migliaia)

	2004	2003
Proventi:		
– plusvalenze da alienazioni	–	60
– assorbimento fondi	241.761	124.832
– sopravvenienze attive	8.090	45.352
– altri proventi straordinari	10.904	4.697
	260.755	**174.941**
Oneri:		
– costi ed oneri da cessione di partecipazioni	(24.931)	(37.304)
– sopravvenienze passive	(2.341)	(8.476)
– imposte relative a esercizi precedenti	(99)	(3.567)
– altri oneri straordinari	(229.454)	(126.464)
	(256.825)	**(175.811)**
	3.930	**(870)**

In merito alle poste di maggior rilievo della voce in esame, tra i proventi, si specifica che:

- l'"assorbimento fondi" (€/migliaia 241.761) è inerente a oneri su partecipate per €/migliaia 23.048, transazioni per contenziosi per €/migliaia 93.859, oneri diversi per €/migliaia 5.707 ed assorbimento del fondo svalutazione crediti per €/migliaia 119.147;
- le "sopravvenienze attive" (€/migliaia 8.090), sono conseguenti essenzialmente alla definizione di numerosi contenziosi, tra i quali la posta di maggior rilievo è rappresentata dal rimborso dell'imposta di registro sulla fusione Sofinpar - IGP (€/migliaia 1.761);
- gli "altri proventi straordinari" (€/migliaia 10.904) si riferiscono sostanzialmente alla transazione con CAS-MEG (€/migliaia 10.000).

Relativamente alle principali componenti degli oneri:

- sulle "cessioni di partecipazioni" si segnalano gli oneri connessi alle garanzie a suo tempo

rilasciate a fronte delle cessioni di Servizi Tecnici (€/migliaia 11.411), Cementir (€/migliaia 6.331), Garboli (€/migliaia 2.930), ILVA (€/migliaia 935) e Autogrill (€/migliaia 893);

- le "sopravvenienze passive" (€/migliaia 2.341), sono relative essenzialmente ad oneri derivanti dalle transazioni di numerose vertenze;

- le "imposte relative ad esercizi precedenti" (€/migliaia 99) sono costituite prevalentemente dagli oneri relativi al condono ex lege 289/2002 (€/migliaia 67);

- gli "altri oneri straordinari" (€/migliaia 229.454) presentano tra le partite di maggior rilievo l'accertamento degli oneri emersi dalla transazione Fintecna-Techint (€/migliaia 93.859), minusvalenze su crediti per €/migliaia 119.147 (tra cui quello verso Italcontrator €/migliaia 61.299), Acciaierie di Servola (€/migliaia 44.205), GTI in liquidazione (€/migliaia 4.184) nonché su cessione di crediti esteri (€/migliaia 4.279).
  Afferiscono inoltre a esodi e transazioni con il personale per €/migliaia 10.578 e a transazioni con Omba-Officine Meccaniche (€/migliaia 2.633), Carlucci (€/migliaia 1.194) ed altre minori per complessivi €/migliaia 2.043.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Si riferiscono all'accantonamento dell'IRAP, calcolata sul Valore della produzione netta, per €/migliaia 1.158.

In relazione al trattamento contabile delle imposte sul reddito, si precisa che Fintecna e l'incorporata IRI si sono avvalse negli esercizi precedenti della facoltà prevista dalla vigente normativa fiscale, di rateizzare le plusvalenze realizzate negli esercizi 1999, 2000 e 2001 con le cessioni di partecipazioni, che comportano per l'esercizio 2004 elementi di reddito per €/migliaia 140.042.

Si precisa inoltre che, anche nell'esercizio in esame, la limitata incidenza del carico fiscale è essenzialmente dovuta ai significativi proventi derivanti da utilizzo fondi tassati nei precedenti esercizi.

Non sono state stanziate imposte differite passive, in quanto si ritiene scarsamente probabile che nei prossimi esercizi insorgano debiti per imposte sul reddito, tenuto conto delle perdite fiscali residue riportabili a nuovo, nonché dell'ammontare dei fondi per rischi ed oneri che sono già stati assoggettati a tassazione nei relativi esercizi di formazione.

Non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non è ragionevolmente certo il loro recupero attraverso futuri redditi imponibili.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 punto 14 del C.C. si evidenziano di seguito gli effetti, ai fini IRES, riferibili a differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite e la variazione rispetto all'esercizio precedente:

(€/milioni)

		2004		2003
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:				
– fondi tassati		(2.655)		(3.040)
– altre		(8)		(12)
Perdite fiscali riportabili a nuovo		(62)		(37)
Differenze temporanee tassabili escluse dalla determinazione delle imposte differite passive:				
– plusvalenze rateizzate		98		328
Netto		**(2.627)**		**(2.761)**
Effetto fiscale	**(33%)**	**(867)**	**(34%)**	**(939)**

* * *

Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente Nota integrativa.

Il presente Bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Prospetti di dettaglio

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie
- Partecipazioni del circolante
- Movimentazioni delle partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie
- Movimentazione delle partecipazioni incluse nell'attivo circolante
- Società cedute al 31 dicembre 2004
- Partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie
- Crediti (delle immobilizzazioni finanziarie)
- Situazione crediti infruttiferi immobilizzati
- Crediti (dell'attivo circolante)
- Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura
- Crediti, disponibilità e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio
- Patrimonio netto
- Patrimonio netto - Origine e utilizzazione delle riserve
- Fondi per rischi e oneri
- Debiti
- Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura
- Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Immobilizzazioni immateriali

Prospetto n. 1

	31.12.2003		
Voci/sottovoci	Costo	Ammortamenti/ Svalutazioni	Valore a bilancio
Costi di impianto e ampliamento	–	–	–
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	–	–	–
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	–	–	–
Concessioni, licenze e marchi	–	–	–
Avviamento	–	–	–
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–
Altre	–	–	–
TOTALE	–	–	–

(€/migliaia)

Variazioni dell'esercizio					31.12.2004
Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Riclassifiche	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Ammortamenti/ Svalutazioni	Alienazioni/ Radiazioni	Valore a bilancio
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–
596	–	–	(199)	–	397
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–
596	**–**	**–**	**(199)**	**–**	**397**

Immobilizzazioni materiali

Prospetto n. 2

	Terreni e fabbricati	Impianti generici
CESPITI		
Valore di carico all'1.1.2004	488.142.423	220.063
Variazioni dell'anno:		
– acquisti		
– cessioni	(445.740)	
– riclassifiche	(462.537.900)	
– radiazioni		
Valore di carico al 31.12.2004	**25.158.783**	**220.063**
FONDO AMMORTAMENTO		
Saldo del fondo all'1.1.2004	(10.093.487)	(119.897)
– quota ammortamento 2004	(521.764)	(899)
– cessioni	183.236	
– riclassifiche	3.212.270	
– radiazioni		
Fondo ammortamento al 31.12.2004	**(7.219.745)**	**(120.796)**
FONDO AMMORTAMENTO ANTICIPATO		
Saldo del fondo all'1.1.2004		
– quota ammortamento 2004		
– cessioni		
– riclassifiche		
– radiazioni		
Fondo ammortamento anticipato al 31.12.2004	**–**	**–**
FONDO SVALUTAZIONE		
Saldo del fondo all'1.1.2004	(6.627.678)	
– accantonamento 2004		
– cessioni	22.771	
– riclassifiche		
– radiazioni		
Fondo svalutazione al 31.12.2004	**(6.604.907)**	**–**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE AL 31.12.2004	**11.334.131**	**99.267**
Immobilizzazioni in corso e acconti all'1.1.2004	354.732.139	
– acquisti	6.300	
– riclassifiche	(354.732.139)	
Immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2004	**6.300**	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE AL 31.12.2004	**11.340.431**	**99.267**

(in Euro)

Altri beni				Totali al 31.12.2004
Mobili e macch. ordinari	Macchine d'ufficio elettr.	Autovetture	Altri beni	
2.579.520	1.821.520	306.094	5.049	493.074.669
				–
25.923	9.024			34.947
				(445.740)
				(462.537.900)
(159.103)	(678.126)	(187.756)	(2.667)	(1.027.652)
2.446.340	**1.152.418**	**118.338**	**2.382**	**29.098.324**
(2.479.185)	(1.616.594)	(306.053)	(5.049)	(14.620.265)
(24.971)	(67.079)	(27)		(614.740)
				183.236
				3.212.270
137.855	635.792	187.756	2.667	964.070
(2.366.301)	**(1.047.881)**	**(118.324)**	**(2.382)**	**(10.875.429)**
–	–	–	–	–
(20.077)	(11.381)			(6.659.136)
				22.771
18.823	6.631			25.454
(1.254)	**(4.750)**	–	–	**(6.610.911)**
78.785	**99.787**	**14**	–	**11.611.984**
				354.732.139
				6.300
				(354.732.139)
				6.300
78.785	**99.787**	**14**	–	**11.618.284**

Partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 3

	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta
IMPRESE CONTROLLATE			
IMMOBILIZZATO			
Società in bonis			
Edilca S.p.A.	ROMA	100,00	Euro
Fincantieri S.p.A.	TRIESTE	95,3097	Euro
Projecta Immobiliare S.r.l.	ROMA	100,00	Euro
Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.	ROMA	100,00	Euro
Sotea S.p.A.	NAPOLI	100,00	Euro
Stretto di Messina S.p.A.	ROMA	68,848	Euro
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	NAPOLI	100,00	Euro
Valtecna Immobiliare S.r.l.	ROMA	100,00	Euro
Veneta Infrastrutture S.p.A.	SCHIO (VI)	100,00	Euro
Totale			
Società in liquidazione			
A.T.I.- Azienda Tabacchi Ital. in liquidazione	ROMA	100,00	Euro
Bagnoli S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	100,00	Euro
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liquidazione	CAGLIARI	50,50	Euro
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	60,00	Euro
Finmare S.p.A. in liquidazione	GENOVA	99,981	Euro
Finsider S.p.A. in liquidazione	ROMA	99,82	Euro
Mededil S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	99,993	Euro
Minervino Alto S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	56,70	Euro
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	Euro
WPG Ltd in liquidazione	THAILANDIA	99,448	Bath
Totale			
Consorzi in bonis			
Consorzio G1 Aste Individuali	ROMA	99,99	Euro
Totale			
Consorzi in liquidazione			
Consorzio Aerest in liquidazione	ROMA	97,38	Euro
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	NAPOLI	56,85	Euro
Consorzio Italtecna Sud in liquidazione	ROMA	60,00	Euro
Consorzio Prometeo in liquidazione	ROMA	60,60	Euro
Totale			
TOTALE GENERALE			

(in Euro)

Situazione al 31.12.2004					
Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2004	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2004	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
3.103.300,00	4.775.808,00	(78.659,00)	4.775.808,00	4.775.808,00	
337.111.530,00	666.651.268,00	99.474.098,00	635.383.323,58	346.149.683,95	
10.000,00	8.580,00	(1.420,00)	8.580,00	10.000,00	
1.000.000,00	636.819,00	(363.181,00)	636.819,00	1.000.000,00	
5.814.000,00	3.654.851,00	(392.141,00)	3.654.851,00	3.654.851,00	
383.179.794,00	390.357.719,00	234.095,00	268.753.482,38	267.371.441,44	
108.360.000,00	252.908.484,00	9.819.824,00	252.908.484,00	246.424.490,27	
10.000,00	8.580,00	(1.420,00)	8.580,00	10.000,00	
21.000.000,00	15.203.563,00	(2.706.923,00)	15.203.563,00	15.203.563,00	
	1.334.205.672,00	**105.984.273,00**	**1.181.333.490,95**	**884.599.837,66**	–
91.332.000,00	57.802.675,00	3.746.364,00	57.802.675,00	57.744.675,92	
25.800.000,00	25.787.604,00	(8,00)	25.787.604,00	25.597.444,87	
10.200,00	–	–	–	–	(95.841,93)
102.000,00	(4.509.800,00)	(461.700,00)	(2.705.880,00)	–	(2.705.880,00)
52.416.000,00	74.574.946,00	9.347.869,92	74.560.776,76	56.744.079,40	
1.308.628.125,00	(809.852.134,00)	–	(808.394.400,16)	1,00	
14.648.583,24	(2.938.116,00)	282.585,00	(2.937.910,33)	–	(3.220.475,55)
46.000,00	46.481,00	–	26.354,73	26.354,80	
18.060.000,00	5.727.549,00	–	5.727.549,00	5.727.549,00	
145.000,00	–			1,00	
	(653.360.795,00)	**12.915.110,92**	**(650.133.231,00)**	**145.840.105,99**	**(6.022.197,48)**
200.000,00	200.000,00	–	199.980,00	199.980,00	
	200.000,00	**–**	**199.980,00**	**199.980,00**	**–**
10.200,00	(1.784.084,00)	(11.091,00)	(1.737.341,00)	–	(1.737.341,00)
10.901,00	10.901,00	–	6.197,22	6.197,48	
51.645,69	(727.788,00)	(75.863,00)	(436.672,80)	–	(436.672,80)
154.500,00	(4.355.110,00)	–	(2.639.196,66)	–	(2.647.725,53)
	(6.856.081,00)	**(86.954,00)**	**(4.807.013,24)**	**6.197,48**	**(4.821.739,33)**
	674.188.796,00	**118.812.429,92**	**526.593.226,71**	**1.030.646.121,13**	**(10.843.936,81)**

Partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 3 (segue)

	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta
IMPRESE COLLEGATE IMMOBILIZZATO			
Società in bonis			
Novisì S.p.A.	NOVI LIGURE (AL)	50,00	Euro
Multiservice S.p.A.	GENOVA	35,00	Euro
Parco Min. Isola d'Elba S.r.l.	RIO MARINA (LI)	40,217	Euro
Quadrante S.p.A	ROMA	50,00	Euro
Totale			
Società in liquidazione			
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	TORINO	47,619	Euro
Edil Magliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	50,00	Euro
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	CAMPIGLIA M.	36,25	Euro
Isai S.p.A. in liquidazione	ROMA	41,302	Euro
IT.EDI. S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	50,00	Euro
Omsav S.p.A. in fallimento	SAVONA	30,00	Euro
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	ROMA	20,40	Euro
Totale			
Consorzi in bonis			
Consorzio GENE.SI. S.c.a r.l.	NAPOLI	25,00	Euro
Consorzio Edinca	NAPOLI	38,80	Euro
Consorzio Edinsud	NAPOLI	50,00	Euro
Consorzio Incomir	AVELLINO	45,455	Euro
Totale			
Consorzi in liquidazione			
Consorzio Codeisa in liquidazione	ROMA	25,00	Euro
Totale			
TOTALE GENERALE			

(in Euro)

Situazione al 31.12.2004					
Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2004	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2004	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
7.465.836,00	7.581.707,00	2.139.506,00	3.790.853,50	2.721.100,50	
103.200,00	265.470,00	22.013,00	92.914,50	34.705,90	
336.180,00	–	–	–	98.346,09	
41.316.600,00	50.418.999,00	(1.155.618,00)	25.209.499,50	19.624.717,00	
	58.266.176,00	**1.005.901,00**	**29.093.267,50**	**22.478.869,49**	–
42.865.922,62	–	–	–	1,00	–
10.328,80	–	–	–	–	(62.246,97)
67.139,39	–	–	–	1,00	–
1.300.000,00	–	–	–	10.504.000,72	–
40.800,00	41.316,56		20.658,28	20.658,28	–
2.065.827,59	–	–	–	–	–
154.950,00	–	–	–	–	(1.766.841,50)
	41.316,56	**–**	**20.658,28**	**10.524.661,00**	**(1.829.088,47)**
28.488,00	4.056,00	(24.434,00)	1.014,00	1.014,00	
25.740,00	42.331,62	767,40	16.424,67	9.987,00	
52.000,00	78.425,22	367,09	39.212,61	26.000,00	
17.043,00	116.864,00	3.464,00	53.120,53	7.746,85	
	241.676,84	**(19.835,51)**	**109.771,81**	**44.747,85**	–
51.645,00	51.646,00		12.911,50	12.911,42	
	51.646,00	**–**	**12.911,50**	**12.911,42**	–
	58.600.815,40	**986.065,49**	**29.236.609,09**	**33.061.189,76**	**(1.829.088,47)**

Partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 3 (segue)

	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta
ALTRE IMPRESE DIRETTE/INDIRETTE IMMOBILIZZATO			
Società in bonis			
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A.	GENOVA	3,987	Euro
Edilvenezia S.p.A.	VENEZIA	13,333	Euro
Eriday U.T.E.	BUENOS AIRES	1,00	Pesos Arg.
Friulia S.p.A.	TRIESTE	0,595	Euro
Industrie Sicma S.p.A.	GIOIA TAURO	7,692	Euro
Insar S.p.A.	CAGLIARI	5,664	Euro
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	ROMA	1,672	Euro
Siccma S.p.A.	QUARGNETO	7,692	Euro
Sviluppumbria S.p.A.	PERUGIA	0,012	Euro
Totale			
Società in liquidazione			
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	MILAZZO	10,00	Euro
Bacino 5 S.p.A. in liquidazione	PALERMO	16,00	Euro
Corimar S.c.a r.l. in liquidazione	NAPOLI	8,956	Euro
Finligure S.p.A. in fallimento	GENOVA	3,079	Euro
Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	14,44	Euro
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	ROMA	5,00	Euro
Totale			
Consorzi in bonis			
Consorzio Agro Roma	ROMA	0,01	Euro
Co.Re.Ca. - Consorzio Regione Campania	NAPOLI	11,763	Euro
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	NAPOLI	8,856	Euro
Consorzio Census	ROMA	11,12	Euro
Consorzio Iricav Due	ROMA	0,01	Euro
Consorzio Iricav Uno	ROMA	0,01	Euro
Totale			
Consorzi in liquidazione			
Consorzio Genova Ricerche in liquidazione	GENOVA	14,286	Euro
Consorzio Fercomit in liquidazione	FROSINONE	10,00	Euro
Totale			
TOTALE GENERALE			

(in Euro)

Situazione al 31.12.2004					
Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2004	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2004	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
5.442.455,00	7.437.655,00	15.427,00	296.539,30	216.911,90	–
774.750,00	1.650.688,00	165.016,00	220.086,23	185.872,84	–
				1,00	
100.000.000,00	–	–	–	324.851,39	–
1.176.500,00	–	–	–	1,00	–
26.219.887,00	–	–	–	1.874.216,13	–
502.116,30	172.186,00	(180.150,00)	2.878,95	1,00	–
646.350,00	–	–	–	1,00	–
5.746.558,11	–	–	–	516,46	–
	9.260.529,00	**293,00**	**519.504,48**	**2.602.372,72**	**–**
7.746.853,48	–	–	–	516,46	–
108.600,00	–	–	–	–	(41.369,00)
25.500,00	25.823,00	–	2.312,60	2.065,83	–
5.164.568,99	–	–	–	1,00	–
101.200,00	–	–	–	–	(64.791,25)
237.567.000,00	178.290.248,01	27.747,10	8.914.512,40	1,00	–
	178.316.071,01	**27.747,10**	**8.916.825,00**	**2.584,29**	**(106.160,25)**
51.645,68	–	–	–	5,00	–
29.438,04	29.438,04	–	3.462,80	3.270,44	–
51.645,68	51.645,69	–	4.573,74	4.131,66	–
255.000,00	258.228,45	–	28.715,00	24.144,36	–
510.000,00	516.457,00	–	51,65	51,65	–
520.000,00	–	–	–	51,65	–
	855.769,18	**–**	**36.803,19**	**31.654,76**	**–**
32.493,00	(87.464,00)	(41.837,00)	(12.495,11)	–	(12.495,11)
286.571,97	–	–	–	1,00	–
	(87.464,00)	**(41.837,00)**	**(12.495,11)**	**1,00**	**(12.495,11)**
	188.344.905,19	**(13.796,90)**	**9.460.637,57**	**2.636.612,77**	**(118.655,36)**

Partecipazioni del circolante

Prospetto n. 4

	Sede	Quota partecipazione (%)	Valuta
IMPRESE CONTROLLATE			
Società in bonis			
Steelworks Sud S.r.l.	NAPOLI	100,00	Euro
Totale			
IMPRESE COLLEGATE			
Società in bonis			
Castel Romano S.p.A.	ROMA	50,00	Euro
Totale			
ALTRE IMPRESE			
Società in bonis			
Edindustria S.p.A.	ROMA	11,228	Euro
Totale			
TOTALE			
ALTRI TITOLI			
Capitalia S.p.A.	ROMA	0,32	Euro
Finmeccanica S.p.A.	ROMA	1,70	Euro
Totale			
TOTALE GENERALE			

(1) Partecipazioni quotate in borsa relative a titoli liberati da gestioni speciali, i cui regolamenti prevedono la cessione sul mercato.

(in Euro)

	Situazione al 31.12.2004					
	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2004	Utile (Perdita) d'esercizio	Corrispondente P.N. di bilancio al 31.12.2004	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e Fondi
	9.218.500,00	7.562.344,00	(477.051,00)	7.562.344,00	7.562.344,00	
		7.562.344,00	**(477.051,00)**	**7.562.344,00**	**7.562.344,00**	
	7.069.200,00	12.985.000,00	41.000,00	6.492.500,00	12.268.364,27	
		12.985.000,00	**41.000,00**	**6.492.500,00**	**12.268.364,27**	
	624.000,00	–	–	–	86.405,43	
		–	–	–	**86.405,43**	
		20.547.344,00	**(436.051,00)**	**14.054.844,00**	**19.917.113,70**	
	2.196.321.935,00				2.496.042,56	(1)
	1.853.687.821,00				44.691.356,78	
		–	–	–	**47.187.399,34**	
		20.547.344,00	**(436.051,00)**	**14.054.844,00**	**67.104.513,04**	

Movimentazioni delle partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 5

	Valore di carico al 31.12.2003		Variazioni dell'esercizio		
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni	(Cessioni)
IMPRESE CONTROLLATE IMMOBILIZZATO					
Società in bonis					
Bagnoli S.p.A.	25.597.444,87	–	–	–	–
Edilca S.p.A.	–		3.000.000,00		
Fincantieri S.p.A.	328.161.349,53	–	–	17.988.334,42	–
Novisì S.p.A. (ex S.r.l.)	10.446,00	–	5.431.755,00	–	(2.721.100,50)
Projecta Immobiliare S.r.l.	–	–	–	10.000,00	–
Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.	–		990.000,00	10.000,00	
Sotea S.p.A.	4.046.992,00	–	–	–	–
Stretto di Messina S.p.A.	267.371.441,44	–	–	–	–
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	204.610.337,38	–	–	41.814.152,89	–
Valtecna Immobiliare S.r.l.	–			10.000,00	
Veneta Infrastrutture S.p.A.	17.910.478,00	–	–	–	–
Totale	**847.708.489,22**	**–**	**9.421.755,00**	**59.832.487,31**	**(2.721.100,50)**
Società in liquidazione					
A.T.I.-Azienda Tabacchi Ital. in liquidazione	57.744.675,92	–	–	–	–
Bagnoli S.p.A. in liquidazione	–	–	–	–	–
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liquidazione	–	(95.841,93)	–	–	–
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	–	(2.428.261,80)	–	–	–
Edilca S.p.A. in liquidazione	1.854.467,89	–	–	–	–
Finmare S.p.A. in liquidazione	56.744.079,40	–	–	–	–
Finsider S.p.A. in liquidazione	1,00	–	–	–	–
Mededil S.p.A. in liquidazione	–	(3.220.475,55)	–	–	–
Minervino Alto S.c.a r.l. in liquidazione	26.354,80	–	–	–	–
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	5.727.549,00	–	–	–	–
WPG Ltd in liquidazione	1,00	–	–	–	–
Totale	**122.097.129,01**	**(5.744.579,28)**	**–**	**–**	**–**
Consorzi in bonis					
Consorzio G1 Aste Individuali	199.980,00	–	–	–	–
Totale	**199.980,00**	**–**	**–**	**–**	**–**
Consorzi in liquidazione					
Consorzio Aerest in liquidazione	–	(1.665.567,35)	–	–	–
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6.197,48	–	–	–	–
Consorzio Italtecna Sud in liquidazione	–	(391.155,00)	–	–	–
Consorzio Prometeo in liquidazione	–	(2.647.725,53)	–	–	–
Totale	**6.197,48**	**(4.704.447,88)**	**–**	**–**	**–**
TOTALE GENERALE	**970.011.795,71**	**(10.449.027,16)**	**9.421.755,00**	**59.832.487,31**	**(2.721.100,50)**

(in Euro)

	Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2004	
Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
(25.597.444,87)	–	–	–	–	–	–	–
1.854.467,89	(78.659,89)		(78.659,89)	(78.659,00)	(78.659,00)	4.775.808,00	
–	–	–	–	94.808.464,38	99.474.098,00	346.149.683,95	–
(2.721.100,50)	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	(1.420,00)	(1.420,00)	10.000,00	–
				(363.181,00)	(363.181,00)	1.000.000,00	
–	(392.141,00)	–	(392.141,00)	(392.141,00)	(392.141,00)	3.654.851,00	–
–	–	–	–	161.169,73	234.095,00	267.371.441,44	–
–	–	–	–	9.819.824,00	9.819.824,00	246.424.490,27	–
				(1.420,00)	(1.420,00)	10.000,00	
–	(2.706.915,00)	–	(2.706.915,00)	(2.706.923,00)	(2.706.923,00)	15.203.563,00	–
(26.464.077,48)	**(3.177.715,89)**	**–**	**(3.177.715,89)**	**101.245.714,11**	**105.984.273,00**	**884.599.837,66**	**–**
–	–	–	–	3.746.364,00	3.746.364,00	57.744.675,92	–
25.597.444,87	–	–	–	(8,00)	(8,00)	25.597.444,87	–
–	–	–	–	–	–	–	(95.841,93)
–	–	(277.618,20)	(277.618,20)	(277.020,00)	(461.700,00)	–	(2.705.880,00)
(1.854.467,89)	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	9.346.093,82	9.347.869,92	56.744.079,40	–
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	–	–	–	282.565,22	282.585,00	–	(3.220.475,55)
–	–	–	–	–	–	26.354,80	–
–	–	–	–	–	–	5.727.549,00	–
–	–	–	–	–	–	1,00	–
23.742.976,98	**–**	**(277.618,20)**	**(277.618,20)**	**13.097.995,04**	**12.915.110,92**	**145.840.105,99**	**(6.022.197,48)**
–	–	–	–	–	–	199.980,00	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**199.980,00**	**–**
–	–	(71.773,65)	(71.773,65)	(10.800,42)	(11.091,00)	–	(1.737.341,00)
–	–	–	–	–	–	6.197,48	–
–	–	(45.517,80)	(45.517,80)	(45.517,80)	(75.863,00)	–	(436.672,80)
–	–	–	–	–	–	–	(2.647.725,53)
–	**–**	**(117.291,45)**	**(117.291,45)**	**(56.318,22)**	**(86.954,00)**	**6.197,48**	**(4.821.739,33)**
(2.721.100,50)	**(3.177.715,89)**	**(394.909,65)**	**(3.572.625,54)**	**114.287.390,94**	**118.812.429,92**	**1.030.646.121,13**	**(10.843.936,81)**

Movimentazioni delle partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 5 (segue)

	Valore di carico al 31.12.2003		Variazioni dell'esercizio		
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni	(Cessioni)
IMPRESE COLLEGATE IMMOBILIZZATO					
Società in bonis					
Novisi S.p.A. (ex S.r.l.)					
Parco Min. Isola d'Elba S.r.l.	98.346,09	–	–	–	–
Multiservice S.p.A.	34.705,90	–	–	–	–
Quadrante S.p.A.	19.624.717,00	–	–	–	–
Totale	**19.757.768,99**	–	–	–	–
Società in liquidazione					
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	1,00	–	–	–	–
Costruzioni Viarie S.c.a r.l. in liquidazione	54.227,97	–	–	–	(54.227,97)
Edil Magliana 89 S.c.a r.l. in liquidazazione	–	(62.246,97)	–	–	–
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	1,00	–	–	–	–
Gti S.r.l. in liquidazione	1,00	–	–	–	–
Isai S.p.A. in liquidazione	10.504.000,72	–	–	–	–
IT.EDI. S.c.a r.l. in liquidazione	20.658,28	–	–	–	–
Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liquidazione	–	–	–	–	–
Omsav S.p.A. in fallimento	–	–	–	–	–
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	–	(1.766.841,50)	–	–	–
Totale	**10.578.889,97**	**(1.829.088,47)**	–	–	**(54.227,97)**
Consorzi in bonis					
Consorzio GENE.SI. S.c.a r.l.	7.122,50	–	–	–	–
Consorzio Edinca	9.987,00	–	–	–	–
Consorzio Edinsud	26.000,00	–	–	–	–
Consorzio Incomir	7.746,85	–	–	–	–
Totale	**50.856,35**	–	–	–	–
Consorzi in liquidazione					
Consorzio Codelsa in liquidazione	12.911,42	–	–	–	–
Consorzio Elettrico del Buthier in liquidazione	38.734,27	–	–	–	–
Consorzio per il Barocco in liquidazione	–	–	–	–	–
Totale	51.645,69	–	–	–	–
TOTALE GENERALE	**30.439.161,00**	**(1.829.088,47)**	–	–	**(54.227,97)**

(in Euro)

	Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2004	
Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
2.721.100,50				1.069.753,00	2.139.506,00	2.721.100,50	–
–	–	–	–	–	–	98.346,09	–
–	–	–	–	7.704,55	22.013,00	34.705,90	–
–	–	–	–	(577.809,00)	(1.155.618,00)	19.624.717,00	–
2.721.100,50	**–**	**–**	**–**	**499.648,55**	**1.005.901,00**	**22.478.869,49**	**–**
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	(62.246,97)
–	–	–	–	–	–	1,00	–
(1,00)	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	10.504.000,72	–
–	–	–	–	–	–	20.658,28	–
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	(1.766.841,50)
(1,00)	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**10.524.661,00**	**(1.829.088,47)**
–	(6.108,50)	–	(6.108,50)	(6.108,50)	(24.434,00)	1.014,00	–
–	–	–	–	297,75	767,40	9.987,00	–
–	–	–	–	183,55	367,09	26.000,00	–
–	–	–	–	1.574,56	3.464,00	7.746,85	–
–	**(6.108,50)**	**–**	**(6.108,50)**	**(4.052,64)**	**(19.835,51)**	**44.747,85**	**–**
–	–	–	–	–	–	12.911,42	–
(38.734,27)	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–
(38.734,27)	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**12.911,42**	**–**
2.682.365,23	**(6.108,50)**	**–**	**(6.108,50)**	**495.595,91**	**986.065,49**	**33.061.189,76**	**(1.829.088,47)**

Movimentazioni delle partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 5 (segue)

	Valore di carico al 31.12.2003		Variazioni dell'esercizio		
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni	(Cessioni)
ALTRE IMPRESE IMMOBILIZZATO					
Società in bonis					
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A.	216.911,90	–	–	–	–
Cirio Holding S.p.A.	1,00	–	–	–	–
Edilvenezia S.p.A.	185.872,84	–	–	–	–
Friulia S.p.A.	324.851,39	–	–	–	–
Funivie Gran Paradiso S.p.A.	5.192,67	–	–	–	–
Industrie Sicma S.p.A.	1,00	–	–	–	–
Insar S.p.A.	2.085.138,84	–	–	–	–
Interporto Toscano S.p.A.	164.856,37	–	–	–	(164.856,37)
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	1,00	–	–	–	–
Pila Aosta S.p.A.	2.926,34	–	–	–	–
Siccma S.p.A.	1,00	–	–	–	–
Sviluppumbria S.p.A.	516,46	–	–	–	–
Eriday U.T.E.	1,00	–	–	–	–
Totale	**2.986.271,81**	–	–	–	**(164.856,37)**
Società in liquidazione					
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	516,46	–	–	–	–
Bacino 5 S.p.A. in liquidazione	–	(39.224,06)	–	–	–
Corimar S.c.a r.l. in liquidazione	2.065,83	–	–	–	–
Finligure S.p.A. in fallimento	1,00	–	–	–	–
Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione	–	(64.791,25)	–	–	–
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	1,00	–	–	–	–
Soigint S.c.a r.l. in liquidazione	4.957,99	–	–	–	(1.528,99)
Totale	**7.542,28**	**(104.015,31)**	–	–	**(1.528,99)**
Consorzi in bonis					
Consorzio Agro Roma	5,00	–	–	–	–
Co.Re.Ca. - Consorzio Regione Campania	3.270,44	–	–	–	–
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	4.131,66	–	–	–	–
Consorzio Census	24.144,36	–	–	–	–
Consorzio Iricav Due	51,65	–	–	–	–
Consorzio Iricav Uno	51,65	–	–	–	–
Totale	**31.654,76**	–	–	–	–
Consorzi in liquidazione					
Consorzio Genova Ricerche in liq.	–	(6.518,27)	–	–	–
Consorzio Fercomit in liquidazione	1,00	–	–	–	–
Totale	**1,00**	**(6.518,27)**	–	–	–
TOTALE GENERALE	**3.025.469,85**	**(110.533,58)**	–	–	**(166.385,36)**

(in Euro)

	Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2004	
Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
–	–	–	–	615,07	15.427,00	216.911,90	–
–	(1,00)	–	(1,00)	–	–	–	–
–	–	–	–	22.001,58	165.016,00	185.872,84	–
–	–	–	–	–	–	324.851,39	–
–	(5.192,67)	–	(5.192,67)	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	(210.922,71)	–	(210.922,71)	–	–	1.874.216,13	–
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	(2.926,34)	–	(2.926,34)	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	–	–	–	–	–	516,46	–
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	**(219.042,72)**	**–**	**(219.042,72)**	**22.616,66**	**180.443,00**	**2.602.372,72**	**–**
–	–	–	–	–	–	516,46	–
–	–	(2.144,94)	(2.144,94)	–	–	–	(41.369,00)
–	–	–	–	–	–	2.065,83	–
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	–	–	–	–	–	–	(64.791,25)
–	–	–	–	1.387,36	27.747,10	1,00	–
–	(3.429,00)	–	(3.429,00)	–	–	–	–
–	**(3.429,00)**	**(2.144,94)**	**(5.573,94)**	**1.387,36**	**27.747,10**	**2.584,29**	**(106.160,25)**
–	–	–	–	–	–	5,00	–
–	–	–	–	–	–	3.270,44	–
–	–	–	–	–	–	4.131,66	–
–	–	–	–	–	–	24.144,36	–
–	–	–	–	–	–	51,65	–
–	–	–	–	–	–	51,65	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**31.654,76**	**–**
–	–	(5.976,84)	(5.976,84)	(5.976,83)	(41.837,00)		(12.495,11)
–	–	–	–	–	–	1,00	–
–	**–**	**(5.976,84)**	**(5.976,84)**	**(5.976,83)**	**(41.837,00)**	**1,00**	**(12.495,11)**
–	**(222.471,72)**	**(8.121,78)**	**(230.593,50)**	**18.027,19**	**166.353,10**	**2.636.612,77**	**(118.655,36)**

Movimentazioni delle partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 5 (segue)

	Valore di carico al 31.12.2003		Variazioni dell'esercizio		
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni	(Cessioni)
RIEPILOGO GENERALE					
Società in bonis					
Imprese controllate	845.187.368,72	–	9.421.755,00	59.832.487,31	(2.721.100,50)
Imprese collegate	19.808.625,34	–	–	–	–
Altre imprese	2.853.070,20	–	–	–	(164.856,37)
Totale	**867.849.064,26**	–	**9.421.755,00**	**59.832.487,31**	**(2.885.956,87)**
Società in liquidazione					
Imprese controllate	122.103.326,49	(10.449.027,16)	–	–	–
Imprese collegate	10.576.307,69	(1.829.088,47)	–	–	(54.227,97)
Altre imprese	6.014,29	(110.533,58)	–	–	(1.528,99)
Totale	**132.685.648,47**	**(12.388.649,21)**	–	–	**(55.756,96)**
Cessioni					
Imprese controllate	2.721.100,50	–	–	–	(2.721.100,50)
Imprese collegate	54.227,97	–	–	–	(54.227,97)
Altre imprese	166.385,36	–	–	–	(166.385,36)
Totale	**2.941.713,83**	–	–	–	**(2.941.713,83)**
Riepilogo generale					
Imprese controllate	**970.011.795,71**	**(10.449.027,16)**	**9.421.755,00**	**59.832.487,31**	**(2.721.100,50)**
Imprese collegate	**30.439.161,00**	**(1.829.088,47)**	–	–	**(54.227,97)**
Altre imprese	**3.025.469,85**	**(110.533,58)**	–	–	**(166.385,36)**
TOTALE GENERALE	**1.003.476.426,56**	**(12.388.649,21)**	**9.421.755,00**	**59.832.487,31**	**(2.941.713,83)**

(in Euro)

	Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2004	
Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
5.464.077,48)	(3.177.715,89)	–	(3.177.715,89)	101.245.714,11	105.984.273,00	884.799.817,66	–
2.721.100,50	(6.108,50)	–	(6.108,50)	495.595,91	986.065,49	22.523.617,34	–
–	(219.042,72)	–	(219.042,72)	22.616,66	180.443,00	2.634.027,48	–
3.742.976,98)	**(3.402.867,11)**	**–**	**(3.402.867,11)**	**101.763.926,67**	**107.150.781,49**	**909.957.462,48**	**–**
3.742.976,98	–	(394.909,65)	(394.909,65)	13.041.676,83	12.828.156,92	145.846.303,47	(10.843.936,81)
(38.735,27)	–	–	–	–	–	10.537.572,42	(1.829.088,47)
–	(3.429,00)	(8.121,78)	(11.550,78)	(4.589,48)	(14.089,90)	2.585,29	(118.655,36)
3.704.241,71	**(3.429,00)**	**(403.031,43)**	**(406.460,43)**	**13.037.087,35**	**12.814.067,02**	**156.386.461,18**	**(12.791.680,64)**
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–
2.721.100,50)	(3.177.715,89)	(394.909,65)	(3.572.625,54)	114.287.390,94	118.812.429,92	1.030.646.121,13	(10.843.936,81)
2.682.365,23	(6.108,50)	–	(6.108,50)	495.595,91	986.065,49	33.061.189,76	(1.829.088,47)
–	(222.471,72)	(8.121,78)	(230.593,50)	18.027,18	166.353,10	2.636.612,77	(118.655,36)
(38.735,27)	**(3.406.296,11)**	**(403.031,43)**	**(3.809.327,54)**	**114.801.014,02**	**119.964.848,51**	**1.066.343.923,66**	**(12.791.680,64)**

Movimentazione delle partecipazioni incluse nell'attivo circolante

Prospetto n. 6

	Valore di carico al 31.12.2003		Variazioni dell'esercizio		
	Partecipazioni	P.N.N.	Reintegri di capitale	Acquisizioni	(Cessioni)
IMPRESE CONTROLLATE CIRCOLANTE					
Società in bonis					
Steelworks Sud S.r.l.	8.039.394,00	–	–	–	–
Totale	**8.039.394,00**	–	–	–	–
IMPRESE COLLEGATE CIRCOLANTE					
Società in bonis					
Castel Romano S.p.A.	12.268.364,27	–	–	–	–
Totale	**12.268.364,27**	–	–	–	–
ALTRE IMPRESE CIRCOLANTE					
Società in bonis					
Edindustria S.p.A.	86.405,43	–	–	–	–
Totale	**86.405,43**	–	–	–	–
TOTALE	**20.394.163,70**	–	–	–	–
ALTRI TITOLI					
Capitalia (ex B. Roma)	1.890.442,56	–	–	–	–
Finmeccanica S.p.A.	44.691.356,78	–	–	–	–
Totale	**46.581.799,34**	–	–	–	–
TOTALE GENERALE	**66.975.963,04**	–	–	–	–

(in Euro)

	Svalutazioni effettuate			Risultato esercizio		Valore di bilancio al 31.12.2004	
Riclassifiche	In conto	A crediti e fondi	Totale	In quota	Totale	Partecipazioni	P.N.N.
–	(477.050,00)	–	(477.050,00)	(477.051,00)	(477.051,00)	7.562.344,00	–
–	**(477.050,00)**	–	**(477.050,00)**	**(477.051,00)**	**(477.051,00)**	**7.562.344,00**	–
–	–	–	–	20.500,00	41.000,00	12.268.364,27	–
–	–	–	–	**20.500,00**	**41.000,00**	**12.268.364,27**	–
–	–	–	–	–	–	86.405,43	–
–	–	–	–	–	–	**86.405,43**	–
–	**(477.050,00)**	–	**(477.050,00)**	**(456.551,00)**	**(436.051,00)**	**19.917.113,70**	–
–	605.600,00	–	605.600,00	–	–	2.496.042,56	–
–	–	–	–	–	–	44.691.356,78	–
–	**605.600,00**	–	**605.600,00**	–	–	**47.187.399,34**	–
–	**128.550,00**	–	**128.550,00**	**(456.551,00)**	**(436.051,00)**	**67.104.513,04**	–

Società cedute al 31.12.2004

Prospetto n. 7

	Situazione al 31.12.2003	
	Quota Fintecna	Valore di carico
Controllate		
Novisì S.p.A.	100,00%	10.446,00
Collegate		
Co.Vi.- Costruzioni Viarie S.c.p.A.	50,00%	54.227,97
Altre Imprese		
Cirio Holding S.p.A. in fallim.	0,055%	1,00
Funivie Gran Paradiso S.p.A.	0,380%	5.192,67
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	1,344%	164.856,37
Pila Aosta S.p.A.	0,041%	2.926,34
Soigint in liquidazione	12,00%	4.957,99
Totale		
TOTALE GENERALE		

(1) Ceduto anche fondo svalutazione che ha azzerato il valore di carico.

Acquirente	Quota ceduta	Cessione avvenuta in data	Valore di carico della cessione	Prezzo della cessione	Plusvalenze	Minusvalenze
Praga Holding S.p.A.	50,00%	30-06-2004	2.721.100,50	6.200.000,00	3.478.899,50	–
Esaro S.p.A.	50,00%	24-11-2004	54.227,97	54.227,97		–
Esaro S.p.A.	0,055%	24-11-2004	–	–		– (1)
Esaro S.p.A.	0,625%	24-11-2004	–	–		– (1)
Esaro S.p.A.	1,344%	24-11-2004	164.856,37	164.856,37		–
Esaro S.p.A.	0,041%	24-11-2004	–	–		– (1)
Esaro S.p.A.	12,00%	24-11-2004	1.528,99	1.528,99		–
			166.385,36	**166.385,36**	–	–
			2.941.713,83	**6.420.613,33**	**3.478.899,50**	–

Partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 7 *bis*

(€/migliaia)

		Situazione al 31.12.2004				
	Sede	Quota partecipazione	Valuta	Valore ex art. 2426 n. 4 C.C.	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e fondi
IMPRESE CONTROLLATE IMMOBILIZZATO						
Società in bonis						
Edilca S.p.A.	ROMA	100,00	Euro	4.776	4.776	
Fincantieri S.p.A.	TRIESTE	95,309	Euro	662.811	346.150	
Projecta Immobiliare S.r.l.	ROMA	100,00	Euro	10	10	
Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.	ROMA	100,00	Euro	637	1.000	
Sotea S.p.A.	NAPOLI	100,00	Euro	3.655	3.655	
Stretto di Messina S.p.A.	ROMA	68,848	Euro	267.515	267.371	
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	NAPOLI	100,00	Euro	241.912	246.424	
Valtecna Immobiliare S.r.l.	ROMA	100,00	Euro	10	10	
Veneta Infrastrutture S.p.A.	SCHIO (VI)	100,00	Euro	15.203	15.204	
Totale				**1.196.529**	**884.600**	**–**
Società in liquidazione						
A.T.I.- Azienda Tabacchi Ital. in liq.	ROMA	100,00	Euro	57.803	57.745	
Bagnoli S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	100,00	Euro	25.606	25.597	
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liquidazione	CAGLIARI	50,50	Euro	–		(96)
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	60,00	Euro	–		(2.706)
Finmare S.p.A. in liquidazione	GENOVA	99,981	Euro	74.560	56.744	
Finsider S.p.A. in liquidazione	ROMA	99,82	Euro	–	–	
Mededil S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	99,993	Euro	–		(3.220)
Minervino Alto S.c.a r.l. in liq.	MILANO	56,70	Euro	27	26	
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	Euro	5.728	5.728	
WPG Ltd in liquidazione	THAILANDIA	99,448	Bath	–	–	
Totale				**163.724**	**145.840**	**(6.022)**
Consorzi in bonis						
Consorzio G1 Aste Individuali	ROMA	99,99	Euro	200	200	
Totale				**200**	**200**	**–**
Consorzi in liquidazione						
Consorzio Aerest in liquidazione	ROMA	97,38	Euro	–		(1.737)
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	NAPOLI	56,85	Euro	6	6	
Consorzio Italtecna Sud in liquidazione	ROMA	60,00	Euro	–		(437)
Consorzio Prometeo in liquidazione	ROMA	60,60	Euro	–		(2.648)
Totale				**6**	**6**	**(4.822)**
TOTALE GENERALE				**1.360.459**	**1.030.646**	**(10.844)**

Partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie

Prospetto n. 7 *bis* (segue)

(€/migliaia)

				Situazione al 31.12.2004		
	Sede	Quota partecipazione	Valuta	Valore ex art. 2426 n. 4 C.C.	Valore di carico della partecipazione	P.N.N. Svalutazioni e fondi
IMPRESE COLLEGATE IMMOBILIZZATO						
Società in bonis						
Multiservice S.p.A.	GENOVA	35,00	Euro	35	35	
Novisì S.p.A.	NOVI LIGURE (AL)	50,00	Euro	3.791	2.721	
Parco Min. Isola d'Elba S.r.l.	RIO MARINA (LI)	40,217	Euro	98	98	
Quadrante S.p.A	ROMA	50,00	Euro	19.270	19.625	
Totale				**23.194**	**22.479**	–
Società in liquidazione						
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	TORINO	47,619	Euro	–	–	
Edil Magliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	50,00	Euro	–	–	(62)
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	CAMPIGLIA M.	36,25	Euro	–	–	
Isai S.p.A. in liquidazione	ROMA	41,302	Euro	10.504	10.504	
IT.EDI. S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	50,00	Euro	20	21	
Omsav S.p.A. in fallimento	SAVONA	30,00	Euro	–		
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	ROMA	20,40	Euro	–		(1.767)
Totale				**10.524**	**10.525**	**(1.829)**
Consorzi in bonis						
Consorzio GENE.SI. S.c.a r.l.	NAPOLI	25,00	Euro	1	1	
Consorzio Edinca	NAPOLI	38,80	Euro	10	10	
Consorzio Edinsud	NAPOLI	50,00	Euro	26	26	
Consorzio Incomir	AVELLINO	45,455	Euro	8	8	
Totale				**45**	**45**	–
Consorzi in liquidazione						
Consorzio Codelsa in liquidazione	ROMA	25,00	Euro	13	13	
Totale				13	13	–
TOTALE GENERALE				**33.776**	**33.062**	**(1.829)**

Crediti (delle immobilizzazioni finanziarie)

Prospetto n. 8

	31.12.2003				
Voci/sottovoci	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifiche crediti
Verso imprese controllate					
Crediti	103.379	(72.940)	30.439	16.704	(4.390)
Verso controllante					
Crediti	788.045	–	788.045	–	
Verso imprese collegate					
Crediti	55.162	(52.235)	2.927	34.857	4.390
Verso altri					
Clienti	34.088	(11.980)	22.108	–	
Altri	75.732	(23.649)	52.083	1.252	
TOTALE	**1.056.406**	**(160.804)**	**895.602**	**52.813**	–

(€/migliaia)

Variazioni dell'esercizio					31.12.2004		
Riclassifiche fondo	Rimborsi/ Rinunce crediti	Rinegoziazione crediti	Utilizzo fondo diretto/ c. economico	Accantonamenti ai fondi/ Ripristini di valore	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(434)	(77.362)		61.299		38.331	(12.075)	26.256
					788.045	–	788.045
	(90.352)		51.059		4.057	(1.176)	2.881
205	(404)				33.684	(11.775)	21.909
186	(26.973)		20.297		50.011	(3.166)	46.845
(43)	**(195.091)**	–	**132.655**	–	**914.128**	**(28.192)**	**885.936**

Situazione crediti infruttiferi immobilizzati

Prospetto n. 9

(€/migliaia)

	Saldi al 31.12.2004				
	Nominale	Fondo svalutazione crediti	Credito netto	Crediti commerciali	Totale
SOCIETÀ CONTROLLATE					
In liquidazione					
Cagliari '89 in liq.	131	–	131	894	1.025
Coedam S.c.a r.l. in liq.	4.459	4.459	–	–	–
Consorzio Aerest in liq.	6.111	–	6.111	502	6.613
Consorzio Italtecna Sud in liq.	1.217	6.357	(5.140)	7.569	2.429
Consorzio Prometeo in liq.	–	–	–	4.661	4.661
Mededil S.p.A. in liq.	11.528	–	11.528	–	11.528
Morteo Sud Africa in liq.	67	705	(638)	638	–
WPG Ltd in liq.	–	554	(554)	554	–
Totale controllate	**23.513**	**12.075**	**11.438**	**14.818**	**26.256**
CONTROLLANTE					
Ministero Economia	788.045	–	788.045	–	788.045
Totale controllante	**788.045**	**–**	**788.045**	**–**	**788.045**
SOCIETÀ COLLEGATE					
In liquidazione					
Edilmagliana '89 in liq.	175	203	(28)	203	175
Fonderit Etruria S.r.l. in fallim.	–	973	(973)	973	–
Leonardo 2000 S.c.a r.l. in liq.	3	–	3	–	3
S.P.S. S.c.a r.l. in fallim.	21	–	21	–	21
	199	**1.176**	**(977)**	**1.176**	**199**
Non in liquidazione					
Novisi S.p.A.	100	–	100	–	100
Quadrante S.p.A.	2.582	–	2.582	–	2.582
	2.682	**–**	**2.682**	**–**	**2.682**
Totale collegate	**2.881**	**1.176**	**1.705**	**1.176**	**2.881**
TOTALE GENERALE	**814.439**	**13.251**	**801.188**	**15.994**	**817.182**

Crediti (dell'attivo circolante)

Prospetto n. 10

(€/migliaia)

	Saldo al 31.12.2003	Variazioni dell'esercizio					Saldo al 31.12.2004
Voci/sottovoci		Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzi fondo diretto/ c/economico	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo	Accant.to a c/economico	
Verso clienti	381.754	(65.970)		24			315.808
meno:							
– fondo svalutazione crediti	(199.611)		15.062		5.370		(179.179)
– fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(20.600)		113				(20.487)
	161.543	**(65.970)**	**15.175**	**24**	**5.370**	**–**	**116.142**
Verso imprese controllate	108.432	153.872		(358)			261.946
meno:							
– fondo svalutazione crediti	(1.108)						(1.108)
	107.324	**153.872**	**–**	**(358)**	**–**	**–**	**260.838**
Verso imprese collegate	7.066	1.743		2			8.811
meno:							
– fondo svalutazione crediti	(5.522)				(7)		(5.529)
	1.544	**1.743**	**–**	**2**	**(7)**	**–**	**3.282**
Verso controllante	1						1
Verso altri							
Personale	1.153	(28)					1.125
Erario	778.944	(11.306)					767.638
Istituti previdenziali	45.375	(1.818)					43.557
Fornitori	19.797	(270)					19.527
C/c corrispondenza	25.038	(1.318)					23.720
Altri	248.355	(47.183)					201.172
meno:							
– fondo svalutazione crediti	(206.005)		1.823		(5.320)		(209.502)
	912.657	**(61.923)**	**1.823**	**–**	**(5.320)**	**–**	**847.237**
TOTALE	**1.183.069**	**27.722**	**16.998**	**(332)**	**43**	**–**	**1.227.500**

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

Prospetto n. 11

(€/migliaia)

	31.12.2003				31.12.2004			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	30.439			30.439	26.256			26.256
Verso controllante	788.045			788.045	788.045			788.045
Verso imprese collegate	2.927			2.927	2.881			2.881
Verso altri	36.506	37.685		74.191	53.985	14.769		68.754
	857.917	**37.685**	**–**	**895.602**	**871.167**	**14.769**	**–**	**885.936**
Altri titoli	**21.308**	**510.750**	**674**	**532.732**	**10.000**	**537.011**	**2.300**	**549.311**
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
– verso clienti	–			–	–			–
– verso imprese controllate	95.983			95.983	245.715			245.715
– verso imprese collegate	913			913	942			942
– verso altri	8.106	7.230	4.120	19.456	8.146	7.747	2.054	17.947
– verso controllante	–			–	–			–
	105.002	**7.230**	**4.120**	**116.352**	**254.803**	**7.747**	**2.054**	**264.604**
Crediti commerciali:								
– verso clienti	161.543			161.543	116.142			116.142
– verso imprese controllate	6.580			6.580	5.953			5.953
– verso imprese collegate	305			305	1.333			1.333
– verso controllante	–			–	–			–
	168.428	**–**	**–**	**168.428**	**123.428**	**–**	**–**	**123.428**
Crediti vari:								
– verso clienti	–			–	–			–
– verso imprese controllate	4.760			4.760	9.170			9.170
– verso imprese collegate	326			326	1.007			1.007
– verso controllante	1			1	1			1
– verso altri	893.202			893.202	829.290			829.290
	898.289	**–**	**–**	**898.289**	**839.468**	**–**	**–**	**839.468**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
Partecipazioni in società controllate	8.039			8.039	7.562			7.562
Partecipazioni in società collegate	12.268			12.268	12.268			12.268
Partecipazioni in altre società	46.668			46.668	47.274			47.274
Versamenti in c/partecipazioni	–			–	–			–
	66.975	**–**	**–**	**66.975**	**67.104**	**–**	**–**	**67.104**
Altri titoli	**–**			**–**	**–**			**–**
Ratei e risconti attivi	**7.612**			**7.612**	**7.947**			**7.947**
TOTALE	**2.125.531**	**555.665**	**4.794**	**2.685.990**	**2.173.917**	**559.527**	**4.354**	**2.737.798**

Crediti, disponibilità e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto n. 12

(€/migliaia)

	31.12.2003			31.12.2004		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Verso imprese controllate		30.439	30.439		26.256	26.256
Verso controllante		788.045	788.045		788.045	788.045
Verso imprese collegate		2.927	2.927		2.881	2.881
Verso altri	3.599	70.592	74.191		68.754	68.754
	3.599	**892.003**	**895.602**	**–**	**885.936**	**885.936**
Altri titoli	**4.083**	**528.649**	**532.732**	**3.530**	**545.782**	**549.312**
Crediti del circolante						
Verso clienti	59.370	102.173	161.543	56.479	59.662	116.141
Verso imprese controllate		107.324	107.324		260.838	260.838
Verso imprese collegate		1.544	1.544		3.282	3.282
Verso controllante		1	1		1	1
Verso altri	21.301	891.357	912.658	21.460	825.777	847.237
	80.671	**1.102.399**	**1.183.070**	**77.939**	**1.149.560**	**1.227.499**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Partecipazioni in imprese controllate		8.039	8.039		7.562	7.562
Partecipazioni in imprese collegate		12.268	12.268		12.268	12.268
Partecipazioni in altre imprese		46.668	46.668		47.274	47.274
Versamenti in c/partecipazioni			–			–
Altri titoli			–			–
	–	**66.975**	**66.975**	**–**	**67.104**	**67.104**
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	1.915	2.159.115	2.161.030	1.032	2.147.848	2.148.880
Denaro e valori in cassa	2	34	36		7	7
	1.917	**2.159.149**	**2.161.066**	**1.032**	**2.147.855**	**2.148.887**
Ratei e risconti attivi		**7.612**	**7.612**		**7.947**	**7.947**
TOTALE	**90.270**	**4.756.787**	**4.847.057**	**82.501**	**4.804.184**	**4.886.685**

Patrimonio netto

Prospetto n. 13

(€/migliaia)

	31.12.2003	Destinazione utile dell'esercizio precedente	Utile/Perdita dell'esercizio	31.12.2004
Capitale	240.080			(*) 240.080
Riserva legale	97.965	8.369		106.334
Avanzo di fusione	1.353.847			1.353.847
Utili (perdite) portati a nuovo	1.859.283	159.010		2.018.293
Utile (perdita) dell'esercizio	167.379	(167.379)	199.333	199.333
	3.718.554	**–**	**199.333**	**3.917.887**

(*) azioni ordinarie n. 24.007.953 prive di valore nominale.

Patrimonio netto - Origine e utilizzazione delle riserve

Prospetto n. 13 bis

(€/migliaia)

	31.12.2004	Possibilità di utilizzazione A, B, C	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre es.	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	240.080				
Riserve di capitale:					
– Avanzo di fusione	1.353.847	A, B, C	1.353.847	–	(*) 1.449.675
Riserve di utili:					
– Riserva legale	106.334	B	–		
– Utili (perdite) portati a nuovo	2.018.293	A, B, C	2.018.293	–	–
			3.372.140		
Quota non distribuibile			–		
Residua quota distribuibile			**3.372.140**		
Note:			(*)		
esercizio 2001			–		
esercizio 2002			–		
esercizio 2003			1.449.675		
			1.449.675		

A: per aumento di capitale
B: per copertura di perdite
C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Prospetto n. 14

(€/migliaia)

	Saldo al 31.12.2003	Variazioni dell'esercizio				Saldo al 31.12.2004
Voci/sottovoci		Accantonamenti	Riclassifica interna da altri fondi	Utilizzi a c/economico	Utilizzi diretti del fondo	
Per imposte	7.068					7.068
Per partecipazioni						
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	96					96
Mededil	3.220					3.220
Consorzio Italtekna Sud	392	45				437
Coedam	2.428	278				2.706
Consorzio Prometeo	2.648					2.648
Consorzio Aerest	1.665	72				1.737
S.P.S.	1.768					1.768
Hos.Gen.Co.S.	65					65
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liq.	62					62
Bacino 5 in liq.	39	2				41
Consorzio Genova Ricerche	7	5				12
	12.390	**402**	–	–	–	**12.792**
Altri fondi						
Contenziosi con il personale ed istituti previdenziali	119.402		20.151	(6.636)		132.917
Contenziosi di natura legale, fiscale, amministrativa	1.039.272		(66.711)	(112.161)		860.400
Impegni assunti per clausole contrattuali	371.433		16.028	(132.638)		254.823
Partecipate in portafoglio	156.671		21.230	(15.778)		162.123
Oneri gestionali di liquidazione	416.043			(5.707)		410.336
Bonifiche ex siti	214.715		52.786	(2.368)		265.133
Oneri su commesse da ultimare	17.862		(3.493)	(749)	(2.974)	10.646
Altri diversi	91.785		(39.991)	(1.283)	(560)	49.951
Riqualificazione e variazione uso immobili		45.000				45.000
	2.427.183	**45.000**	–	**(277.320)**	**(3.534)**	**2.191.329**
TOTALE FONDI	**2.446.641**	**45.402**	–	**(277.320)**	**(3.534)**	**2.211.189**

Debiti

Prospetto n. 15

(€/migliaia)

	31.12.2003	Variazioni dell'esercizio		31.12.2004
Voci/sottovoci		Accensioni	Rimborsi	
Obbligazioni	6	–	–	6
Mutui	4.930	–	(1.262)	3.668
Debiti verso banche:				
– a breve termine	370	11.897	(12.152)	115
Acconti	97.798	4.343	(21.495)	80.646
Debiti verso fornitori	73.822	114.582	(118.627)	69.777
Debiti verso imprese controllate	325.255	146.757	(72.354)	399.658
Debiti verso imprese collegate	11.526	6.009	(5.961)	11.574
Debiti verso controllante	–	–	–	–
Debiti tributari	40.700	36.054	(73.906)	2.848
Debiti verso istituti previdenziali	9.897	13.244	(14.506)	8.635
Altri debiti	143.763	165.225	(133.320)	175.668
TOTALE	**708.067**	**498.111**	**(453.583)**	**752.595**

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto n. 16

(€/migliaia)

	31.12.2003				31.12.2004			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Obbligazioni	6			6	6			6
Mutui	1.262	3.668		4.930	1.374	2.294		3.668
Debiti verso banche a m/l	–			–	–			–
Debiti verso altri finanziatori	–			–	–			–
	1.268	**3.668**	**–**	**4.936**	**1.380**	**2.294**	**–**	**3.674**
Debiti del "circolante"								
Altri debiti finanziari:								
– debiti verso banche	370			370	115			115
– debiti verso altri finanziatori	–			–	–			–
– debiti verso imprese controllate	304.926			304.926	379.874			379.874
– debiti verso imprese collegate	9.280			9.280	9.215			9.215
– debiti verso controllante	–			–	–			–
	314.576	**–**	**–**	**314.576**	**389.204**	**–**	**–**	**389.204**
Debiti commerciali:								
– debiti verso fornitori	73.822			73.822	69.777			69.777
– debiti verso imprese controllate	14.986			14.986	16.816			16.816
– debiti verso imprese collegate	2.246			2.246	2.359			2.359
– debiti verso controllante	–			–	–			–
– anticipi da clienti e fatture di rata	97.798			97.798	80.646			80.646
	188.852	**–**	**–**	**188.852**	**169.598**	**–**	**–**	**169.598**
Debiti vari:								
– debiti tributari	40.700			40.700	2.848			2.848
– debiti verso istituti di previdenza sociale	9.897			9.897	8.635			8.635
– altri debiti:								
- debiti verso imprese controllate	5.343			5.343	2.968			2.968
- debiti verso imprese collegate	–			–	–			–
- debiti verso controllante	–			–	–			–
- debiti verso altri	143.763			143.763	175.668			175.668
	199.703	**–**	**–**	**199.703**	**190.119**	**–**	**–**	**190.119**
Totale debiti	**704.399**	**3.668**	**–**	**708.067**	**750.301**	**2.294**	**–**	**752.595**
Ratei e risconti passivi	**1.444**	**1.980**	**–**	**3.424**	**3.944**	**594**	**–**	**4.538**
TOTALE	**705.843**	**5.648**	**–**	**711.491**	**754.245**	**2.888**	**–**	**757.133**

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto n. 17

(€/migliaia)

	31.12.2003			31.12.2004		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
Debiti						
Obbligazioni		6	6		6	6
Mutui		4.930	4.930		3.668	3.668
Debiti verso banche		370	370		115	115
Acconti	7.138	90.660	97.798	7.138	73.508	80.646
Debiti verso fornitori	2.373	71.449	73.822	2.077	67.700	69.777
Debiti verso imprese controllate	12	325.243	325.255		399.658	399.658
Debiti verso imprese collegate		11.526	11.526		11.574	11.574
Debiti verso controllante			-			-
Debiti tributari		40.700	40.700		2.848	2.848
Debiti verso ist. prev. e sicurezza sociale		9.897	9.897		8.635	8.635
Altri debiti	13	143.750	143.763	13	175.655	175.668
Totale debiti	**9.536**	**698.531**	**708.067**	**9.228**	**743.367**	**752.595**
Ratei e risconti passivi		**3.424**	**3.424**		**4.538**	**4.538**
TOTALE	**9.536**	**701.955**	**711.491**	**9.228**	**747.905**	**757.133**

Trattamento di fine rapporto

Prospetto n. 18

(€/migliaia)

Consistenza al 31.12.2003	10.828
Accantonamenti a conto economico	1.607
Utlizzi	(1.851)
SALDO AL 31.12.2004	**10.584**

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Aspetti di carattere generale

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto così come previsto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 in attuazione delle direttive n. 78/660 e 83/349 dell'Unione Europea in materia societaria relative ai conti annuali e consolidati, tenuto conto delle successive modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti Legislativi 6/03 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative).

Per quanto attiene ai criteri e alle modalità di aggregazione del Bilancio consolidato si rinvia a quanto descritto nella Nota integrativa.

Il confronto dei valori tra il 2004 e il 2003 risente delle variazioni dell'area di consolidamento, per effetto:

- della incorporazione nella Tirrenia di Navigazione S.p.A. dell'Adriatica di Navigazione S.p.A., avvenuta nel corso del 2004 con effetto contabile dall'inizio dell'anno;
- della costituzione e avvio dell'attività operativa della Residenziale Immobiliare 2004;
- della cessione a terzi del 50% della Novisì S.r.l., con effetto dal 30 giugno 2004, che ha comportato il consolidamento del solo Conto economico relativo al periodo 1° gennaio – 30 giugno 2004 in cui tale società risultava ancora controllata;
- del consolidamento da parte della Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. delle sue controllate Fincantieri Holding B.V. e FDGM Inc..

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono analiticamente descritte nella Nota integrativa, nella quale vengono anche indicati i relativi effetti.

Il Gruppo opera nei seguenti principali settori di attività:

- cantieristica navale, attraverso la Fincantieri S.p.A. e le sue controllate e collegate;
- cabotaggio, attraverso la Tirrenia di Navigazione S.p.A. e le sue controllate e collegate;
- concessioni pubbliche, attraverso le controllate Stretto di Messina S.p.A. e Veneta Infrastrutture S.p.A.;

- immobiliare, attraverso la Capogruppo ed altre controllate e collegate.

Il risultato economico consolidato dell'esercizio in esame evidenzia un utile di €/migliaia 318.950, di cui €/migliaia 314.089 di competenza della Capogruppo.

A tale risultato hanno contribuito principalmente la Capogruppo e la controllata Fincantieri, essenzialmente per effetto delle positive risultanze gestionali operative nonché attraverso la gestione finanziaria.

Come risulta nell'allegata tavola di analisi, la gestione operativa corrente del Gruppo evidenzia un risultato positivo di €/migliaia 299.473 e la gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di €/migliaia 62.850.

Per quanto riguarda la descrizione dei più significativi aspetti gestionali dell'esercizio della Capogruppo e delle imprese controllate Vi rimandiamo a quanto già rappresentato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo nonché alla successiva Nota integrativa consolidata.

Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Gestione economica

Il valore della produzione del Gruppo si attesta a €/migliaia 2.912.603, inferiore a quello del precedente esercizio per €/migliaia 47.831. Peraltro, tale differenza viene più che recuperata per effetto dei minori consumi di materie e servizi esterni consuntivati nel 2004 (€/migliaia 2.057.136) rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 2.157.050), essenzialmente per effetto del miglioramento della gestione operativa della Tirrenia.

Il valore aggiunto si attesta a €/migliaia 855.467, con una variazione positiva di €/migliaia 52.083 rispetto all'esercizio 2003.

Il costo del lavoro è pari a €/migliaia 586.804, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2003 (aumento dell'1,4%, pari a €/migliaia 7.936), in conseguenza della normale politica retributiva. Pertanto, il margine operativo lordo si attesta a €/migliaia 268.663, con un miglioramento di €/migliaia 44.147 rispetto al precedente esercizio.

Il risultato operativo è pari a €/migliaia 299.473, ed evidenzia rispetto al precedente esercizio un aumento di €/migliaia 102.071, determinato essenzialmente dai seguenti fattori:

- una minore incidenza degli ammortamenti, pari a €/migliaia 111.199 rispetto a €/migliaia 131.661 dell'esercizio 2003;
- un ammontare complessivo degli stanziamenti rettificativi e degli accantonamenti, pari a €/migliaia 92.620, con un incremento di €/migliaia 41.717 rispetto all'esercizio 2003, da attribuire essenzialmente agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri effettuati nell'esercizio dalla Capogruppo in relazione alla riqualificazione degli immobili;
- un aumento del saldo dei proventi ed oneri diversi, pari a €/migliaia 79.179, che per l'esercizio 2004 risulta positivo per €/migliaia 234.629.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un margine positivo per €/migliaia 62.850 rispetto ad €/migliaia 118.703 dell'esercizio 2003; tale riduzione, per €/migliaia 55.853, è da attribuirsi ai minori proventi finanziari ed allo smobilizzo di partecipazioni consuntivati dalla Capogruppo per l'esercizio 2004.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo positivo per €/migliaia 14.918, contro il saldo negativo di €/migliaia 1.494 dell'esercizio 2003. Tale variazione è dovuta essenzialmente all'andamento positivo delle attività delle controllate non consolidate (principalmente della Finmare S.p.A. in liquidazione) e delle collegate (da riferirsi principalmente alla Horizon S.a.s.).

Le imposte sul reddito passano da €/migliaia 15.757 del 2003 a €/migliaia 63.828 dell'esercizio 2004, con un'incidenza del 16,7% sul risultato ante imposte. L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente riferibile alla Fincantieri, che nel 2003 aveva proceduto alla prima iscrizione di consistenti proventi per imposte anticipate.

Struttura patrimoniale consolidata

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi (1.570,7 milioni di euro) e delle quote di ammortamento del periodo (111,2 milioni di euro), sono pari a 3.145,3 milioni di euro. Le stesse sono diminuite di 456,7 milioni di euro sostanzialmente per il combinato effetto degli investimenti dell'esercizio, essenzialmente riferibili alla Tirrenia, delle dismissioni nonché delle riclassifiche, operate dalla Capogruppo, di gran parte del patrimonio immobiliare tra le rimanenze di magazzino.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 1.365,3 milioni di euro, aumentano per 119,4 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento dei crediti finanziari immobilizzati.

Il capitale d'esercizio aumenta di 563,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003 principalmente in seguito:

- all'aumento, per 411,8 milioni di euro, delle rimanenze di magazzino al netto degli anticipi ed acconti da clienti, principalmente riferibile alla riclassifica del patrimonio immobiliare della Capogruppo ed alla variazione relativa alle commesse sviluppate da parte del Gruppo Fincantieri;
- al decremento, per 195,9 milioni di euro, dei debiti commerciali, essenzialmente nei confronti dei fornitori;
- al decremento dei fondi per rischi ed oneri, per 23,3 milioni di euro, dovuto ai decrementi intervenuti a fronte dei contenziosi chiusi nel corso dell'esercizio 2004, al netto dei nuovi accantonamenti in relazione all'aggiornamento delle stime dei rischi ed oneri in essere.

Complessivamente, il capitale investito risulta pari a 4.804,9 milioni di euro, con un incremen-

to di 106,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003. Il capitale investito è coperto attraverso:

- il TFR, pari a 165,4 milioni di euro, in linea con quello in essere al 31 dicembre 2003;
- il patrimonio netto, pari a 4.349,8 milioni di euro, che si incrementa rispetto al 2003 principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 319 milioni di euro (di cui 314,1 riferibili alla quota della Capogruppo), al netto del decremento del patrimonio di terzi intervenuto per effetto dell'acquisto, da parte della Capogruppo, del 15% residuo nella Tirrenia e del 3% circa nella Fincantieri;
- i fondi di accantonamento della Fintecna, pari a 2.211,1 milioni di euro, che diminuiscono per 235,5 milioni di euro principalmente per effetto degli utilizzi e dell'aggiornamento delle stime, in particolare per quanto attiene ai rischi ed oneri per contenziosi e per impegni e garanzie contrattuali;
- l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, che passa da 476,7 a 598,8 milioni di euro, mentre le disponibilità monetarie nette finali (inclusi i titoli a reddito fisso della Capogruppo) passano da 2.477,7 a 2.520,3 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento delle disponibilità nette della Capogruppo e della Fincantieri.

Gestione finanziaria consolidata

La posizione finanziaria netta a breve del Gruppo mostra un saldo netto positivo pari a circa 2.520,3 milioni di euro.

La variazione positiva del flusso monetario del periodo, pari a 42,6 milioni di euro, è principalmente dovuta:

- al saldo positivo, per 257,6 milioni di euro, del flusso monetario derivante dall'attività di esercizio ed, in particolare, dall'utile del periodo, dagli ammortamenti e dalla variazione del capitale d'esercizio, già commentata nel paragrafo precedente, al netto della variazione netta del TFR e dei fondi per rischi ed oneri, negativa per 235,4 milioni di euro;
- al saldo negativo, per 288,6 milioni di euro, del flusso monetario dell'attività di investimento, essenzialmente in seguito agli investimenti effettuati nell'esercizio in immobilizzazioni materiali, al netto delle immobilizzazioni dismesse;
- al saldo positivo, pari a 198,6 milioni di euro, della gestione finanziaria, in relazione all'accensione di nuovi finanziamenti, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio.

Tavola di analisi dei risultati reddituali consolidati

(€/migliaia)

	2004	2003	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni [1]	**2.653.054**	**2.895.363**	**(242.309)**
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.486	(663)	5.149
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	255.063	65.734	189.329
Valore della produzione "tipica"	**2.912.603**	**2.960.434**	**(47.831)**
Consumi di materie e servizi esterni	(2.057.136)	(2.157.050)	99.914
Valore aggiunto	**855.467**	**803.384**	**52.083**
Costo del lavoro	(586.804)	(578.868)	(7.936)
Margine operativo lordo	**268.663**	**224.516**	**44.147**
Ammortamenti	(111.199)	(131.661)	20.462
Altri stanziamenti rettificativi	(53.293)	(2.091)	(51.202)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(39.327)	(48.812)	9.485
Saldo proventi ed oneri diversi	234.629	155.450	79.179
Risultato operativo	**299.473**	**197.402**	**102.071**
Proventi ed oneri finanziari	62.850	118.703	(55.853)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	14.918	(1.494)	16.412
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**377.241**	**314.611**	**62.630**
Proventi ed oneri straordinari	5.537	(31.896)	37.433
Risultato prima delle imposte	**382.778**	**282.715**	**100.063**
Imposte sul reddito	(63.828)	(15.757)	(48.071)
Utile/(perdita) del periodo	**318.950**	**266.958**	**51.992**
di cui:			
Quota Capogruppo	*314.089*	*259.124*	*54.965*
Quota Terzi	*4.861*	*7.834*	*(2.973)*

[1] Compresa variazione dei lavori in corso su ordinazione e contributi in conto esercizio.

Tavola di analisi della struttura patrimoniale consolidata

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni	31.12.2002	Variazioni
A. Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	30.467	26.566	3.901	103.413	(76.847)
Immobilizzazioni materiali	1.749.441	2.329.478	(580.037)	2.003.937	325.541
Immobilizzazioni finanziarie	1.365.343	1.245.935	119.408	1.318.906	(72.971)
	3.145.251	**3.601.979**	**(456.728)**	**3.426.256**	**175.723**
B. Capitale di esercizio					
Rimanenze	4.283.546	3.351.072	932.474	3.944.155	(593.083)
Anticipi da clienti	(3.383.393)	(2.862.734)	(520.659)	(3.763.866)	901.132
Crediti commerciali	673.870	643.073	30.797	727.428	(84.355)
Altre attività	1.395.206	1.453.974	(58.768)	3.140.514	(1.686.540)
Debiti commerciali	(628.548)	(824.486)	195.938	(776.503)	(47.983)
Fondi per rischi ed oneri	(192.227)	(215.564)	23.337	(260.811)	45.247
Altre passività	(488.826)	(448.835)	(39.991)	(442.199)	(6.636)
	1.659.628	**1.096.500**	**563.128**	**2.568.718**	**(1.472.218)**
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	**4.804.879**	**4.698.479**	**106.400**	**5.994.974**	**(1.296.495)**
D. Fondo TFR	**165.407**	**165.355**	**52**	**171.290**	**(5.935)**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C-D)	**4.639.472**	**4.533.124**	**106.348**	**5.823.684**	**(1.290.560)**
coperto da:					
E. Capitale proprio					
Capitale versato	240.080	240.080	–	240.080	–
Riserve e utili a nuovo	3.694.201	3.439.021	255.180	3.051.321	387.700
Utile/(perdita) dell'esercizio	314.089	259.124	54.965	1.833.844	(1.574.720)
Patrimonio netto di terzi [1]	101.477	149.198	(47.721)	151.480	(2.282)
	4.349.847	**4.087.423**	**262.424**	**5.276.725**	**(1.189.302)**
F. Fondi di accantonamento di Fintecna	**2.211.188**	**2.446.640**	**(235.452)**	**2.562.654**	**(116.014)**
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	**598.756**	**476.743**	**122.013**	**857.550**	**(380.807)**
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)					
Debiti finanziari a breve	814.355	520.387	293.968	428.273	92.114
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.785.363)	(2.465.335)	(320.028)	(2.760.452)	295.117
Titoli a reddito fisso della Fintecna	(549.311)	(532.734)	(16.577)	(541.066)	8.332
	(2.520.319)	**(2.477.682)**	**(42.637)**	**(2.873.245)**	**395.563**
I. Indebitamento finanziario netto (G+H)	**(1.921.563)**	**(2.000.939)**	**79.376**	**(2.015.695)**	**14.756**
Totale c.s. (E+F+I)	**4.639.472**	**4.533.124**	**106.348**	**5.823.684**	**(1.290.560)**

[1] Al netto dei versamenti ancora dovuti.

Tavola di rendiconto finanziario consolidato

(€/migliaia)

	2004	2003
A. Disponibilità monetarie nette iniziali		
(indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	**2.477.682**	**2.873.245**
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile del periodo	318.950	266.958
Ammortamenti	111.199	131.661
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(24.926)	56.148
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(14.918)	1.494
Variazione capitale di esercizio e diverse	102.689	1.290.066
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento Fintecna	(235.400)	(121.949)
	257.594	**1.624.378**
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Immateriali	(16.058)	(13.407)
Materiali	(335.652)	(472.084)
Finanziarie	(112.665)	63.302
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	175.756	231.140
	(288.619)	**(191.049)**
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	273.044	50.000
Conferimento dei soci	–	–
Contributi in conto capitale	8.175	8.175
Rimborsi di finanziamenti	(82.625)	(430.807)
Rimborsi di capitale proprio	–	–
	198.594	**(372.632)**
E. Distribuzione utili	–	**(1.449.676)**
F. Altre cause	**(124.932)**	**(6.584)**
G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)	42.637	**(395.563)**
H. Disponibilità monetarie nette finali (A+G)	**2.520.319**	**2.477.682**

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tra le varie società del Gruppo Fintecna risultano intercorsi i seguenti rapporti:

- rapporti finanziari, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra la Capogruppo e le varie società controllate. Tali rapporti, principalmente attuati attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, ad accezione di taluni finanziamenti infruttiferi resi necessari dal processo di liquidazione e/o ristrutturazione di talune società controllate;

- rilevanti rapporti commerciali legati ad attività di cantieristica navale tra le controllate Fincantieri S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.. Tali rapporti hanno generato, per la Fincantieri S.p.A., contenuti margini economici;

- altri rapporti commerciali per riaddebiti di servizi, costi comuni e distacco di personale. Tali rapporti, non rilevanti, risultano regolati direttamente tra le diverse società interessate, essenzialmente sulla base del valore dei costi sostenuti.

Nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico della Capogruppo, risulta in essere un credito infruttifero vantato da quest'ultima pari a €/milioni 788, derivante dal trasferimento, avvenuto nel corso del 2000, della partecipazione nell'Alitalia S.p.A.. Il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2003 ha stabilito che tale credito verrà estinto in concomitanza con la dismissione da parte del suddetto Ministero dell'intera partecipazione nella Alitalia e comunque entro i termini di approvazione del Bilancio della Fintecna chiuso al 31 dicembre 2004.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si rappresenta che:

- le attività di ricerca e sviluppo nel Gruppo sono da riferirsi essenzialmente alla controllata Fincantieri S.p.A. e sono da ricondursi a studi, progetti e ricerca. I costi relativi a tali attività vengono comunque addebitati al Conto economico;
- nel corso dell'esercizio le società appartenenti al Gruppo non hanno posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, per l'esercizio 2005 è atteso un valore della produzione sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2004, con la previsione di un risultato economico positivo;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

Per quanto riguarda i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto precedentemente indicato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004

- Stato patrimoniale consolidato
- Conti d'ordine consolidati
- Conto economico consolidato

Stato patrimoniale - Attivo consolidato

(€/migliaia)

	31.12.2004			31.12.2003		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			**58.683**			**58.683**
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Costi di impianto e di ampliamento		1.082			1.091	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		164			459	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		11.554			7.537	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.487			3.739	
Immobilizzazioni in corso e acconti		6.810			4.764	
Altre		9.370	30.467		8.976	26.566
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		125.316			586.191	
Impianti e macchinario		1.198.863			1.111.880	
Attrezzature industriali e commerciali		16.069			17.987	
Beni gratuitamente devolvibili		104.516			103.281	
Altri beni		43.879			41.671	
Immobilizzazioni in corso e acconti		260.798	1.749.441		468.468	2.329.478
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese controllate non consolidate		170.140			159.112	
– imprese collegate		44.766			39.778	
– altre imprese		8.167	223.073		9.834	208.724
Versamenti in c/partecipazioni			217			217
Crediti:	(*)			(*)		
– verso imprese controllate non consolidate	26.256	26.256		26.049	26.049	
– verso imprese collegate	5.611	52.077		5.680	54.899	
– verso controllante	788.045	788.045		788.045	788.045	
– verso altri	92.792	275.675	1.142.053	64.697	168.001	1.036.994
	912.704			884.471		
Altri titoli			549.311			532.734
			1.914.654			1.778.669
Totale immobilizzazioni			**3.694.562**			**4.134.713**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Materie prime, sussidiarie e di consumo		151.767			154.874	
Lavori in corso su ordinazione		3.105.377			2.967.923	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		257			221	
Prodotti finiti e merci		944.173			148.553	
Acconti		81.972	4.283.546		79.501	3.351.072
Crediti	(**)			(**)		
Verso clienti		572.859		434	633.201	
Verso imprese controllate non consolidate		47.556			39.910	
Verso imprese collegate	771	7.376			6.047	
Verso controllanti		1			1	
Crediti tributari	3.322	765.514			775.814	
Imposte anticipate		88.818			46.584	
Verso altri	11.904	504.565	1.986.689	46.412	520.046	2.021.603
	15.997			46.846		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		7.562			8.039	
Partecipazioni in imprese collegate		12.268			12.268	
Partecipazioni in altre imprese		47.287			46.681	
Altri titoli		0	67.117		0	66.988
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		2.743.308			2.428.422	
Denaro e valori in cassa		734	2.744.042		827	2.429.249
Totale attivo circolante			**9.081.394**			**7.868.912**
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti		56.591	**56.591**		44.542	**44.542**
TOTALE ATTIVO			**12.891.230**			**12.106.850**

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Stato patrimoniale - Passivo consolidato

(€/migliaia)

	31.12.2004		31.12.2003	
PATRIMONIO NETTO				
Quote della Capogruppo				
Capitale sociale	240.080		240.080	
Riserva legale	106.334		97.965	
Altre riserve	1.353.847		1.353.847	
Riserva di consolidamento	45.935		48.011	
Riserva di conversione	(1.871)		0	
Utili (Perdite) portati a nuovo	2.018.293		1.859.284	
Utili indivisi	171.663		79.914	
Utile (Perdita) dell'esercizio	314.089	4.248.370	259.124	3.938.225
Quote di Terzi				
Capitale e riserve di terzi	155.299		200.047	
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.861	160.160	7.834	207.881
Totale patrimonio netto		**4.408.530**		**4.146.106**
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	25		25	
Imposte	8.589		14.124	
Altri	2.394.801	**2.403.415**	2.648.055	**2.662.204**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**165.407**		**165.355**
DEBITI	(**)		(**)	
Obbligazioni	6		6	
Mutui	3.668		4.930	
Debiti verso banche	598.756 1.078.749		418.353 750.708	
Debiti verso altri finanziatori	10.946		53.454 81.409	
Acconti	3.386.575		2.862.734	
Debiti verso fornitori	598.636		793.491	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	330.040		169.665	
Debiti verso imprese collegate	19.614		21.407	
Debiti verso controllanti	0		0	
Debiti tributari	84.723		71.012	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23 36.682		39.131	
Altri debiti	3.560 286.102	**5.835.741**	3.624 262.748	**5.057.241**
	602.339		475.431	
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	78.137	**78.137**	75.944	**75.944**
TOTALE PASSIVO		**12.891.230**		**12.106.850**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Conti d'ordine consolidati

(€/migliaia)

	31.12.2004			31.12.2003		
GARANZIE PERSONALI PRESTATE						
Fidejussioni:						
– a favore di imprese controllate non consolidate	131.118			154.870		
– a favore di imprese collegate	0			2.031		
– a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
– a favore di altri	3.279.776	3.410.894		3.359.758	3.516.659	
Patronage:						
– a favore di altri	0	0		0	0	
Altre:						
– a favore di imprese controllate non consolidate	9.297			9.296		
– a favore di imprese collegate	0			129		
– a favore di imprese controllate da dette controllanti	0			0		
– a favore di altri	94.576	103.873	3.514.767	132.186	141.611	3.658.270
GARANZIE REALI PRESTATE						
Per obbligazioni altrui:						
– di altri	0	0		0	0	
Per debiti iscritti in bilancio		0	0		0	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA						
Impegni di acquisto		103.881			177.573	
Impegni di vendita		723.494			873.343	
Altri impegni		374	827.749		2.417	1.053.333
ALTRI						
Garanzie reali ricevute		16.149			16.149	
Altre garanzie personali ricevute		3.747.743			3.851.426	
Titoli di terzi presso di noi		240.080			240.080	
Titoli azionari di proprietà presso terzi		866.022			840.237	
Beni presso terzi		548.987			531.076	
Beni di terzi presso di noi		575			582	
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda		88.781			118.100	
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate non consolidate e collegate		38.940			51.680	
Controgaranzie rilasciate da altre imprese		23			305	
Altre		1.306.150	6.853.450		1.659.353	7.308.988
TOTALE CONTI D'ORDINE			**11.195.966**			**12.020.591**

Conto economico consolidato

(€/migliaia)

	2004		2003	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.182.187		2.820.419
Variazione delle rimananenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		4.486		(663)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		240.540		(290.568)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		255.063		65.734
Altri ricavi e proventi:				
– contributi in conto esercizio	230.327		365.512	
– assorbimento fondi	209.183		89.061	
– diversi	52.816	492.326	89.007	543.580
		3.174.602		**3.138.502**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.346.190		1.394.958
Per servizi		684.445		701.919
Per godimento di beni di terzi		23.393		21.773
Per il personale:				
– salari e stipendi	419.870		405.724	
– oneri sociali	130.572		138.317	
– trattamento di fine rapporto	28.502		27.288	
– altri costi	7.860	586.804	7.539	578.868
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.440		8.757	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.759		122.904	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.892	119.091	2.091	133.752
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.108		38.400
Accantonamento per rischi		84.728		48.812
Oneri diversi di gestione		27.370		22.618
		2.875.129		**2.941.100**
Differenza tra valore e costi della produzione		**299.473**		**197.402**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese controllate non consolidate	0		0	
– dividendi da imprese collegate	1.799		285	
– dividendi da altre società	1.463		1.822	
– altri proventi da partecipazioni	3.878	7.140	35.009	37.116
Altri proventi finanziari:				
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- imprese collegate	0		0	
- altri	7.689		10.834	
– da altri titoli	0		0	
– da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.568		14.454	
– da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
– proventi diversi dai precedenti:				
- interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.520		1.359	
- interessi e commissioni da imprese collegate	0		4	
- interessi e commissioni da controllanti	0		16.349	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	75.816	99.593	100.218	143.218
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	3.587		2.556	
– interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	65		263	
– interessi passivi e commissioni a controllanti	0		0	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	41.128	(44.780)	57.141	(59.960)
Utile e perdita su cambi		897		(1.671)
Totale proventi ed oneri finanziari		**62.850**		**118.703**

Conto economico consolidato (segue)

(€/migliaia)

	2004		2003	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	16.869		8.954	
– di crediti immobilizzati	0	16.869	0	8.954
Svalutazioni:				
– di partecipazioni	1.951		10.448	
– di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(1.951)	0	(10.448)
Totale delle rettifiche		**14.918**		**(1.494)**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
– plusvalenze da alienazioni	1.914		60	
– assorbimento fondi	255.484		125.794	
– sopravvenienze attive	11.047		84.125	
– altri	17.765	286.210	7.136	217.115
Oneri:				
– sopravvenienze passive	32.034		114.168	
– minusvalenze da alienazioni	0		0	
– altri	248.639	(280.673)	134.843	(249.011)
Totale delle partite straordinarie		**5.537**		**(31.896)**
Risultato prima delle imposte		**382.778**		**282.715**
Imposte sul reddito dell'esercizio		(63.828)		(15.757)
Utile (Perdita) dell'esercizio		**318.950**		**266.958**
di cui:				
Quota Capogruppo		314.089		259.124
Quota Terzi		4.861		7.834

Nota integrativa al Bilancio consolidato

- Aspetti di carattere generale
- Area di consolidamento
- Principi e tecniche di consolidamento
- Principi contabili e criteri di valutazione
- Commento alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico
- Prospetti di dettaglio

Elenco delle aziende consolidate dal Gruppo Fintecna nell'anno 2004

FINTECNA S.p.A.

- Bacini di Palermo S.p.A. (1)
- Cetena S.p.A. (1)
- Fincantieri S.p.A.
- Gestione Bacini La Spezia S.p.A. (1)
- Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (1)
- Saremar S.p.A. (2)
- Sotea S.p.A.
- Tirrenia di Navigazione S.p.A.
- Veneta Infrastrutture S.p.A.
- Caremar S.p.A. (2)
- FDGM Inc. (1)
- Fincantieri Holding B.V. (1)
- Isotta Fraschini Motori S.p.A. (1)
- Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.
- Siremar S.p.A. (2)
- Stretto di Messina S.p.A.
- Toremar S.p.A. (2)

(1) Controllate indirettamente, attraverso la Fincantieri S.p.A.
(2) Controllate indirettamente, attraverso la Tirrenia di Navigazione S.p.A.

Aspetti di carattere generale

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004, espresso in Euro, è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti Legislativi 6/03 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative).

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Il presente Bilancio, nonché le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di Euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, tenuto anche conto delle novità introdotte dai Decreti Legislativi 6/03 e 37/04 sopra citati, nel presente Bilancio talune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, al fine di garantire la comparabilità delle voci del bilancio, ove necessario i corrispondenti dati relativi al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 sono stati riclassificati.

Il presente Bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'articolo 2409 *bis* e seguenti del Codice Civile, in esecuzione dell'incarico conferitole dall'Assemblea degli Azionisti.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 comprende i Bilanci redatti alla stessa data della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle società controllate direttamente o indirettamente a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del Codice Civile, approvati dai rispettivi organi amministrativi per l'approvazione delle assemblee degli azionisti o dei soci.

In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A. sono stati utilizzati i rispettivi Bilanci consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate rilevanti, già precedentemente elencate.

L'elenco delle società consolidate, per le quali la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quello della Capogruppo, è riportato nel prospetto 1.

Rispetto all'esercizio 2003 l'area di consolidamento non include l'Adriatica di Navigazione S.p.A., in quanto incorporata nel corso del 2004 dalla sua controllante diretta Tirrenia di Navigazione S.p.A. Inoltre, per effetto della cessione del 50% della Novisì S.r.l. a terzi intervenuta in data 30 giugno 2004, la partecipazione in tale società si è ridotta dal 100% al 50%; ciò ha comportato il consolidamento integrale del Conto economico di tale ex controllata relativo al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2004 e, a partire da tale data, la partecipazione in oggetto è stata evidenziata tra le partecipazioni in società collegate. Tali variazioni non hanno comportato effetti sul patrimonio netto consolidato.
Rispetto all'esercizio 2003, sono state consolidate dalla controllata Fincantieri S.p.A. le società Fincantieri Holding B.V. e FDGM Inc.. L'inclusione di queste ultime nell'area di consolidamento ha comportato l'iscrizione di una differenza, emergente dalla eliminazione del patrimonio netto e del valore di carico delle rispettive partecipazioni, descritta nel successivo paragrafo di commento del patrimonio netto consolidato.
Inoltre, è stata consolidata la controllata Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l., costituita nel corso del 2004 e che nello stesso esercizio ha iniziato ad avviare le attività sociali.
Sono state pertanto consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione della Società Edilca S.p.A., che si trova in una situazione di sostanziale non operatività, delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle che presentano ridotti contenuti economico-patrimoniali.

L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nel prospetto 2.

Principi e tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel Bilancio consolidato. A tal fine, i criteri e principi di redazione dei bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo.
  Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "differenze di consolidamento"; se negative sono iscritte nella voce del passivo "fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "riserva di consolidamento" a seconda che siano o no dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- se rilevanti, gli utili o le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate sono eliminati. Se a fronte di detti utili interni sono stati sostenuti oneri per imposte, esse sono considerate nel differimento fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto;
- le eventuali rettifiche di valore e gli accantonamenti operati dalle singole società consolidate esclusivamente per conseguire benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti sono eliminati.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice Civile, ovvero della competenza, della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa, della continuità dei criteri di valutazione nonché della prevalenza degli aspetti sostanziali delle operazioni rispetto a quelli formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (recepiti dalla Consob) e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.
A tal fine, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data di incasso.

I principi contabili ed i criteri di valutazione che di seguito vengono precisati non hanno subìto cambiamenti rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio.

In particolare i principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione e/o produzione, e sono ammortizzate sistematicamente secondo il previsto periodo di utilità economica.

A seguito della emissione in data 1 agosto 2003, da parte del CIPE, della Deliberazione n. 66/03 con cui è stato approvato il progetto preliminare del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2002 e iscritti nella voce costi di ricerca e sviluppo, riferibili alla consolidata Stretto di Messina S.p.A., sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento di detti costi sarà effettuato dall'esercizio nel quale matureranno i primi ricavi dell'opera come previsto dalla Legge n. 1158/71 istitutiva della Società Stretto di Messina S.p.A. e così come modificata dal D.Lgs. n. 114/03. Lo stesso criterio viene seguito per i costi di impianto e ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, incrementati delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario.

Il costo di tali cespiti, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%, al fine di rifletterne il loro minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati civili	3%
Costruzioni leggere	12,5%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15% - 20%
Navi tradizionali	5%
Navi veloci	3,3% - 6,6%
Attrezzatura generica	12% - 40%
Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
Autovetture ed automezzi	20% - 25%

I beni gratuitamente devolvibili della controllata Veneta Infrastrutture S.p.A. rappresentano impianti ed opere civili che saranno devoluti all'Ente concedente alla scadenza della concessione. Le relative opere civili sono state sottoposte ad ammortamento finanziario sulla base della durata della concessione.

I cespiti destinati alla dismissione vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed esposti al minore tra il valore netto contabile residuo ed i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

I beni acquisiti attraverso leasing finanziario, di ammontare irrilevante, sono contabilizzati tramite addebito al Conto economico dei canoni di locazione maturati.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita permanente di valore, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.
Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.
L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente Nota integrativa.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al minore tra il costo di acquisizione e il valore di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato secondo il metodo del LIFO a scatti annuale, ad eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO. I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione ed il presumibile valore di realizzo.

I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture pro-rata.
Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro è effettuata:

- ai cambi vigenti alle date di fatturazione, per la parte fatturata;
- al cambio corrente a fine esercizio per la parte eseguita ed ancora da fatturare.

I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.
I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva delle imprese.
Non sono invece considerati costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso e quelli per i quali è presente un collaudo o altra evidenza formale della loro chiusura, come indicato successivamente nella illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. In quest'ultimo caso, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nel fondo per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio delle ex società incorporate Iritecna, Italsanità ed IRI e delle altre società incorporate in liquidazione, nonché oneri e rischi su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri viene eventualmente costituito nel caso in cui, dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate, sussista un'ulteriore eccedenza del patrimonio netto a valori correnti rispetto al prezzo pagato e si preveda che la società acquisita sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto. Tale fondo è utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite sostenute dalla società acquisita.

La voce "fondo per rischi ed oneri" comprende, inoltre, il "fondo per manutenzioni cicliche" che fronteggia, in una logica di competenza, i costi per lavori di manutenzione, con periodicità ultrannuale, da effettuare in futuro (comprende i fondi di riclassifiche delle navi, ex art. 73 DPR 917/86).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza delle imprese consolidate determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subìte e dei crediti d'imposta sui dividendi nella voce "debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "crediti verso l'Erario".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita sono esposte al netto di quelli a deducibilità differita, e vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di redditi a deducibilità differita e componenti di redditi a tassazione differita vengono accertati se vi è ragionevole certezza che le imprese che le hanno rilevate abbiano a conseguire in futuro adeguati redditi imponibili tali da assorbirli.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi.

Operazioni in valuta estera

I crediti e i debiti e le rispettive contropartite di costo o ricavo originariamente espressi in valuta estera, sia a breve che a lungo termine, o che derivano da operazioni di natura finanziaria o commerciale sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze cambio sono iscritte al Conto economico quali componenti di reddito di natura finanziaria.
L'utile netto da valutazione eventualmente emergente dalla conversione, viene accantonato in apposite riserve in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Per la conversione di partite in moneta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio;

- i crediti e i debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico;
- i crediti e i debiti per i quali sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio sono valutati al cambio vigente nel giorno di effettuazione di dette operazioni. Il premio (pari alla differenza tra il cambio spot ed il forward) di tutte le operazioni di copertura è imputato al conto economico, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto o allorquando è intervenuto un valido collaudo ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi incassati nell'esercizio ed i relativi crediti d'imposta sono iscritti nei proventi finanziari.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli accantonamenti a specifici fondi per rischi ed oneri del passivo, stanziati a fronte di piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che comportano riduzione del personale.

Contributi

I contributi in conto esercizio, essendo generalmente finalizzati alla copertura di determinati costi d'esercizio o all'integrazione dei ricavi d'esercizio, sono considerati quali ricavi d'esercizio ed iscritti tra i ricavi del Conto economico nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Ente erogatore a favore dell'impresa.

I contributi in conto interessi, destinati alla riduzione degli oneri finanziari a carico del beneficiario, sono iscritti nella voce "proventi e oneri finanziari" o nella voce "proventi e oneri straor-

dinari", a seconda che siano, rispettivamente, di competenza dell'esercizio in cui vengono iscritti o di quelli precedenti.

I contributi in conto impianti ed in conto capitale, essendo destinati alla copertura di parte degli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, sono portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono o, in alternativa, tra i risconti passivi ed accreditati tra i ricavi del Conto economico secondo la loro correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Conti d'ordine

Le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico. In considerazione della rilevanza di alcune situazioni, si forniscono informazioni qualitative, oltre a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Commento alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidati

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nonché le principali variazioni intercorse rispetto al precedente esercizio.

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Immobilizzazioni

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	3.694.562	4.134.713	(440.151)
	3.694.562	**4.134.713**	**(440.151)**

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	1.082	1.091	(9)
Costi di ricerca e sviluppo	164	459	(295)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	11.554	7.537	4.017
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	1.487	3.739	(2.252)
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.810	4.764	2.046
Altre	9.370	8.976	394
	30.467	**26.566**	**3.901**

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nel prospetto n. 5 allegato alla Nota integrativa.

Si riporta di seguito la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2004.

Il decremento dei "costi di ricerca e sviluppo" (€/migliaia 295) è dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

La variazione netta positiva relativa alla voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (€/migliaia 4.017) è riferibile principalmente agli investimenti dell'esercizio pari a €/migliaia 5.387 e riclassifiche per €/migliaia 5.121, attinenti l'acquisto di software relativo al proseguimento del processo di informatizzazione integrata dei sistemi gestionali della Fincantieri e della Tirrenia, al netto degli ammortamenti di periodo (€/migliaia 6.491).

Il decremento (pari a €/migliaia 2.252) della voce "concessioni, licenze, marchi e diritti similari" riguarda sostanzialmente la riclassifica, nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di immobilizzazioni pari a €/migliaia 2.963, relative al software necessario per il piano di rifacimento del sistema informativo della Tirrenia. Gli ammortamenti di periodo sono pari a €/migliaia 886.

L'aumento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" (€/migliaia 2.046) rispetto all'esercizio precedente è imputabile, per €/migliaia 4.233, agli investimenti realizzati nell'esercizio dalla società Tirrenia di Navigazione per la realizzazione dei nuovi sistemi di reporting avanzato, di booking dei passeggeri oltre che del nuovo sistema amministrativo/contabile Navision (€/migliaia 3.892) e dalla società Stretto di Messina per l'acquisizione del nuovo sistema informativo aziendale (€/migliaia 341).
La voce, inoltre, ha subìto una riduzione per la riclassifica di costi relativi al proseguimento del processo di informatizzazione integrata dei sistemi gestionali della società Fincantieri, già commentata nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali hanno subìto un incremento pari a €/migliaia 394, a seguito principalmente degli investimenti realizzati da Fincantieri per €/migliaia 2.860 e da Tirrenia per €/migliaia 813, per manutenzioni straordinarie su beni di terzi, al netto degli ammortamenti di periodo complessivamente pari a €/migliaia 2.743.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite da:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Terreni e fabbricati	125.316	586.191	(460.875)
Impianti e macchinario	1.198.863	1.111.880	86.983
Attrezzature industriali e commerciali	16.069	17.987	(1.918)
Beni gratuitamente devolvibili	104.516	103.281	1.235
Altri beni	43.879	41.671	2.208
Immobilizzazioni in corso e acconti	260.798	468.468	(207.670)
	1.749.441	**2.329.478**	**(580.037)**

Nel prospetto n. 6 della Nota integrativa si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio e nelle diverse categorie di beni. In tale allegato viene inoltre evidenziato l'ammontare delle rivalutazioni effettuate nei precedenti esercizi sui cespiti di proprietà ancora in essere al 31 dicembre 2004.

Si riporta, nel seguito, la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2004 rispetto al precedente esercizio.

Il decremento dei "terreni e fabbricati", pari a €/migliaia 460.875, è riconducibile essenzialmente alla riclassifica tra le rimanenze di magazzino dell'attivo circolante degli immobili acquisiti in blocco, da parte della Capogruppo, dall'Agenzia del Demanio alla fine 2002 – per i quali è stata completata la procedura di valutazione – per €/migliaia 459.325, relativi sia a "fabbricati civili" che a "fabbricati industriali". Gli ammortamenti del periodo sono complessivamente pari a €/migliaia 5.872.

Gli "impianti e macchinario" sono essenzialmente riferibili al valore contabile residuo delle navi della flotta del Gruppo Tirrenia e si sono incrementati per €/migliaia 86.983, rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- della riclassifica, pari a €/migliaia 132.562, dalle immobilizzazioni in corso, dei costi relativi alle navi per le quali sono stati completati i lavori, riferibili principalmente alla motonave Nuraghes della flotta della Tirrenia;
- degli ammortamenti dell'esercizio (per €/migliaia 76.364).

La diminuzione rilevata nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a €/migliaia 207.670, è dovuta essenzialmente al combinato effetto del decremento dell'esercizio riferibile fondamentalmente ai compendi immobiliari che la Capogruppo ha acquistato in blocco dall'Agenzia del Demanio nel dicembre 2003 (€/migliaia 354.732), che sono stati riclassificati nel circolante nonché all'incremento per i costi sostenuti per lavori di costruzione e ammodernamento di alcune navi della società Tirrenia (€/migliaia 263.538); al decremento per riclassifica (€/migliaia 132.579) già commentata nella voce impianti e macchinario nonché a costi capitalizzati dalla società Stretto di Messina (€/migliaia 17.646).

Le "attrezzature industriali e commerciali", i "beni gratuitamente devolvibili" e gli "altri beni" non hanno subìto variazioni significative rispetto all'esercizio 2003.

Con riferimento ai vincoli posti sulle immobilizzazioni tecniche, si evidenzia che sulle unità della flotta della Tirrenia di Navigazione S.p.A. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito.

Inoltre risulta iscritta ipoteca su un immobile di una partecipata del Gruppo Fincantieri.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Partecipazioni in:			
– imprese controllate non consolidate	170.140	159.112	11.028
– imprese collegate	44.766	39.778	4.988
– altre imprese	8.167	9.834	(1.667)
Versamenti in conto partecipazioni	217	217	–
Crediti:			
– verso imprese controllate non consolidate	26.256	26.049	207
– verso imprese collegate	52.077	54.899	(2.822)
– verso controllante	788.045	788.045	–
– verso altri	275.675	168.001	107.674
Altri titoli	549.311	532.734	16.577
	1.914.654	**1.778.669**	**135.985**

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre, con l'in-

dicazione del relativo valore al 31 dicembre 2004, è riportato rispettivamente nei prospetti 2, 3 e 4.

L'incremento registrato nell'esercizio 2004, rispetto a quello precedente, nel valore delle partecipazioni in "imprese controllate non consolidate", pari a €/migliaia 11.028, è essenzialmente riferibile a:

- effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della Finmare S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 9.346) e dell'A.T.I. – Azienda Tabacchi Italiana in liquidazione (€/migliaia 146);
- aumento capitale nella Edilca S.p.A. (€/migliaia 2.922).

Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni in "imprese collegate", l'incremento dell'esercizio è riferibile essenzialmente all'aumento del valore della partecipazione nella collegata Horizon S.a.s., valutata con il metodo del patrimonio netto.

"I crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate" si riferiscono principalmente ai rapporti di natura finanziaria in essere con tali società.

"I crediti verso controllante" sono relativi al credito infruttifero, pari a €/milioni 788, nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico della Capogruppo, vantato da quest'ultima, derivante dal trasferimento, avvenuto nel corso del 2000, della partecipazione nella Alitalia S.p.A..
Il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2003 ha stabilito che tale credito verrà estinto in concomitanza con la dismissione da parte del suddetto Ministero dell'intera partecipazione nella Alitalia e comunque entro i termini di approvazione del Bilancio della Fintecna chiuso al 31 dicembre 2004.

Per quanto riguarda i "crediti verso altri", le principali variazioni intervenute sono quelle relative all'incremento dei crediti vantati verso terzi e verso Enti pubblici sia dalla Fincantieri che dalla Tirrenia e loro controllate pari a €/migliaia 113.114.
Al 31 dicembre 2004 la voce comprende i crediti verso clienti, per €/migliaia 190.112, al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 14.941 (al 31 dicembre 2003 ammontava a €/migliaia 35.629 ed è stato utilizzato nel corso del 2004 per €/migliaia 20.297 e riclassificato per €/migliaia 391), nonché verso lo Stato (principalmente verso l'Erario) ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi per un importo complessivo pari a €/migliaia 16.771.

L'esigibilità dei crediti sopra analizzati viene riportata nel prospetto n. 9.

Attivo circolante

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	9.081.394	7.868.912	1.212.482
	9.081.394	**7.868.912**	**1.212.482**

Rimanenze

Sono costituite da:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	151.767	154.874	(3.107)
Lavori in corso su ordinazione	3.105.377	2.967.923	137.454
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	257	221	36
Prodotti finiti e merci	944.173	148.553	795.620
Acconti	81.972	79.501	2.471
	4.283.546	**3.351.072**	**932.474**

I "lavori in corso su ordinazione", che evidenziano un aumento di €/migliaia 137.454, sono essenzialmente riconducibili a:

- maggiore entità delle commesse del Gruppo Fincantieri espletate nel corso dell'esercizio e contabilmente non ancora chiuse (€/migliaia 154.141);
- completamento delle attività, riconducibili alla Fintecna, relative al Consorzio CO.RI. (€/migliaia 14.103), al Consorzio Co.Re.Ca. (€/migliaia 5.217), alla CMF Sud (€/migliaia 1.696), che risultano in parte compensate dall'iscrizione di nuove attività per €/migliaia 5.010, essenzialmente riferibili al Consorzio G1.

L'ammontare dei lavori in corso è al netto del relativo fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2004 ad €/migliaia 312.077 (€/migliaia 179.002 al 31 dicembre 2003), che nel corso dell'esercizio è stato accantonato per €/migliaia 255.896 ed utilizzato per €/migliaia 122.821.

La voce "prodotti finiti e merci" include: €/migliaia 80.774 relativi al valore di 438 unità immobiliari acquistate dalla Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l. per la vendita a terzi, nonché

€/migliaia 738.016 relativi sostanzialmente agli immobili acquisiti da Fintecna nel 2002 e nel 2003 dall'Agenzia del Demanio, destinati alla cessione a terzi o per i quali sussistono progetti di valorizzazione per una successiva vendita. La variazione rispetto al precedente esercizio è riferita alle riclassifiche effettuate nell'esercizio dalle Immobilizzazioni materiali, a cui si rimanda per il relativo commento.
Si precisa che, relativamente agli immobili acquisiti nel 2003, non è stato ancora completato il processo di valutazione e, pertanto, potrebbero emergere taluni conguagli.

Crediti

Comprendono crediti:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Verso clienti	572.859	633.201	(60.342)
Verso imprese controllate non consolidate	47.556	39.910	7.646
Verso imprese collegate	7.376	6.047	1.329
Verso controllante	1	1	–
Crediti tributari	765.514	775.814	(10.300)
Imposte anticipate	88.818	46.584	42.234
Verso altri	504.565	520.046	(15.481)
	1.986.689	**2.021.603**	**(34.914)**

I "crediti verso clienti", essenzialmente di natura commerciale ed esposti al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 226.839 (al 31 dicembre 2003 €/migliaia 244.647), hanno subìto un decremento pari a €/migliaia 60.342, principalmente dovuto al buon andamento degli incassi da parte della Fincantieri e della Capogruppo. Tale fondo svalutazione nel corso dell'esercizio 2004 è stato incrementato per €/migliaia 7.031 per accantonamenti e decrementato per €/migliaia 24.839 a fronte di utilizzi e riclassifiche.

I "crediti verso imprese controllate non consolidate" sono costituiti essenzialmente da crediti relativi a finanziamenti concessi dalla Capogruppo (€/migliaia 36.913) nonché a crediti commerciali (€/migliaia 8.195).

I "crediti tributari", pari a €/migliaia 765.514, sono relativi ai crediti per imposte sul reddito chieste a rimborso o riportabili a nuovo.

L'incremento delle "imposte anticipate", per €/migliaia 42.234, è imputabile principalmente

alle nuove iscrizioni effettuate nell'esercizio 2004 dalla Fincantieri, essenzialmente in relazione ai fondi tassati accantonati nel proprio bilancio.

La diminuzione dei "crediti verso altri", per €/migliaia 15.481, è imputabile principalmente:

- al decremento, per €/migliaia 54.061, dei crediti della Capogruppo;
- all'incremento, per €/migliaia 30.079, dei crediti del Gruppo Tirrenia;
- all'incremento, per €/migliaia 4.872, dei crediti della Fincantieri S.p.A. e sue controllate.

Alla data del 31 dicembre 2004 la voce comprende, al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 232.673, essenzialmente il credito vantato dalla Fincantieri S.p.A. verso il Ministero della Difesa iracheno relativo alla richiesta di risarcimento danni, già descritta nei bilanci di esercizi precedenti, per €/migliaia 209.843.
Il fondo svalutazione sopra citato, al 31 dicembre 2003 pari a €/migliaia 231.510, nel corso dell'esercizio 2004 si è incrementato per €/migliaia 6.174 a fronte di accantonamenti e riclassifiche e si è decrementato per €/migliaia 5.011 a fronte di utilizzi.

L'esigibilità e la natura dei crediti sopra analizzati viene riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	7.562	8.039	(477)
Partecipazioni in imprese collegate	12.268	12.268	–
Partecipazioni in altre imprese	47.287	46.681	606
	67.117	**66.988**	**129**

L'incremento della voce, per €/migliaia 129, è riferibile a:

- adeguamento valore di carico al patrimonio netto della società Steelworks Sud S.r.l., per €/migliaia -477;
- riallineamento svalutazioni esercizi precedenti della partecipazione in Banca di Roma, Gruppo Capitalia, per €/migliaia 606.

L'elenco delle partecipazioni ricomprese nella voce in oggetto e del relativo valore al 31 dicembre 2004 è riportato nei prospetti 2, 3 e 4.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.743.308	2.428.422	314.886
Denaro e valori in cassa	734	827	(93)
	2.744.042	**2.429.249**	**314.793**

Rappresentano le disponibilità in essere alla chiusura dell'esercizio.

L'incremento delle disponibilità liquide, per €/migliaia 314.793, è dovuto sostanzialmente:

- all'incremento dei depositi bancari e postali della Capogruppo per €/migliaia 166.321 e al decremento dei depositi presso la Banca d'Italia per €/migliaia 178.471;
- all'incremento delle disponibilità liquide della società Fincantieri S.p.A., per €/migliaia 343.191, connesso con i flussi finanziari positivi per effetto delle numerose commesse completate nell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	56.591	44.542	12.049
	56.591	**44.542**	**12.049**

Il valore in essere al 31 dicembre 2004 è esigibile entro l'esercizio successivo, ed è riferibile principalmente ai ratei di interessi maturati sui titoli in portafoglio.

Passivo

Patrimonio netto

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Capitale sociale	240.080	240.080	–
Riserva legale	106.334	97.965	8.369
Altre riserve	1.353.847	1.353.847	–
Riserva di consolidamento	45.935	48.011	(2.076)
Riserva di conversione	(1.871)	–	(1.871)
Risultati portati a nuovo	2.018.293	1.859.284	159.009
Utili indivisi	171.663	79.914	91.749
Risultato dell'esercizio	314.089	259.124	54.965
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**4.248.370**	**3.938.225**	**310.145**
Capitale e riserve di terzi	155.299	200.047	(44.748)
Risultati dell'esercizio di terzi	4.861	7.834	(2.973)
Totale Patrimonio netto di Terzi	**160.160**	**207.881**	**(47.721)**
Totale Patrimonio netto	**4.408.530**	**4.146.106**	**262.424**

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto sono riportati nel prospetto n. 7. Inoltre, nel prospetto n. 8, è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto del Bilancio d'esercizio della Capogruppo e quelli risultanti dal Bilancio consolidato.

Il "capitale sociale" della Capogruppo è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La voce "altre riserve" non ha subìto variazioni ed è interamente composta dall'avanzo emerso dalla fusione per incorporazione della ex IRI S.p.A. nella Fintecna S.p.A., con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2002.

La "riserva di consolidamento" si è generata nell'esercizio 2002, in ossequio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs.127/91, a seguito del primo consolidamento dei Gruppi Fincantieri e Tirrenia. Inoltre, nell'esercizio 2003 tale riserva è stata rettificata per effetto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e nell'interessenza nella Fincantieri S.p.A..

Pertanto al 31 dicembre 2003, tale riserva di consolidamento era riferita al Gruppo Fincantieri per €/migliaia 67.415 ed al Gruppo Tirrenia per €/migliaia -19.404.
Inoltre, come evidenziato nel prospetto 7, nel corso dell'esercizio 2004 tale riserva di consolidamento è variata a seguito:

- della variazione dell'area di consolidamento, per effetto dell'inclusione di Fincantieri Holding B.V. e della FDGM Inc., che ha comportato un incremento di tale riserva pari a €/migliaia 4.935;
- della variazione della partecipazione nella Fincantieri S.p.A., per effetto dell'acquisto di un ulteriore 3% circa di tale controllata nel corso del 2004 da parte della Capogruppo, che ha comportato un decremento di tale riserva pari a €/migliaia 55, quale differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di tali ulteriori quote di possesso in Fincantieri ed il valore della relativa frazione di patrimonio netto consolidato pro-quota acquisito;
- della variazione della partecipazione in Tirrenia S.p.A., per effetto dell'acquisto del restante 15% di tale controllata nel corso del 2004 da parte della Capogruppo, che ha comportato un decremento di tale riserva, pari a €/migliaia 6.958, quale differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di tali ulteriori quote di possesso in Tirrenia ed il valore della relativa frazione di patrimonio netto consolidato pro-quota acquisito.

La "riserva di conversione", negativa per €/migliaia 1.871, si è generata nell'esercizio per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento di Fincantieri Holding B.V. e della sua controllata FDGM Inc..

I movimenti dell'esercizio relativi ai "risultati portati a nuovo" si riferiscono al residuo risultato 2003, dopo la destinazione del 5% alla riserva legale e la destinazione agli "utili indivisi".

Il decremento del "patrimonio netto di terzi", pari a €/migliaia 47.721, è conseguenza della riduzione della quota di terzi in Fincantieri S.p.A. e in Tirrenia S.p.A., già descritta.

Fondi per rischi ed oneri

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	25	25	–
Per imposte	8.589	14.124	(5.535)
Altri	2.394.801	2.648.055	(253.254)
	2.403.415	**2.662.204**	**(258.789)**

Il "fondo per imposte" è diminuito di €/migliaia 5.535 sostanzialmente a fronte del decremento del fondo per imposte del Gruppo Tirrenia in seguito ad utilizzi per €/migliaia 4.865.

Gli "altri fondi" hanno subìto un decremento netto pari a €/migliaia 253.254 sostanzialmente dovuto a:

- variazione dell'area di consolidamento per €/migliaia -2.381;
- decremento netto per €/migliaia 184.296 del fondo rischi per contenziosi e controversie di natura civile, fiscale, amministrativa, giuslavoristica e previdenziale;
- decremento, al netto degli accantonamenti, per €/migliaia 4.308, del fondo garanzia prodotti;
- incremento netto, per €/migliaia 5.855, del fondo rischi su partecipazioni in portafoglio;
- incremento netto, per €/migliaia 9.007, del fondo manutenzione ciclica navi;
- decremento netto, per €/migliaia 7.215, del fondo oneri per completamento delle commesse;
- decremento per utilizzi, pari a €/migliaia 132.638, del fondo per impegni assunti in base a clausole contrattuali;
- incremento per accantonamento, pari a €/migliaia 45.000, del fondo rischi dell'attività immobiliare.

L'analisi della composizione degli "altri fondi" e della movimentazione intervenuta nell'esercizio 2004 è riportata nel prospetto n. 11.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	165.407	165.355	52
	165.407	**165.355**	**52**

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

(€/migliaia)

Saldo al 31.12.2003	165.355
Accantonamento dell'esercizio	28.502
Utilizzo dell'esercizio	(28.450)
Saldo al 31.12.2004	**165.407**

Debiti

Sono composti da:

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Obbligazioni	6	6	–
Mutui	3.668	4.930	(1.262)
Debiti verso banche	1.078.749	750.708	328.041
Debiti verso altri finanziatori	10.946	81.409	(70.463)
Acconti	3.386.575	2.862.734	523.841
Debiti verso fornitori	598.636	793.491	(194.855)
Debiti verso controllate non consolidate	330.040	169.665	160.375
Debiti verso collegate	19.614	21.407	(1.793)
Debiti tributari	84.723	71.012	13.711
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.682	39.131	(2.449)
Altri debiti	286.102	262.748	23.354
	5.835.741	**5.057.241**	**778.500**

La natura e l'esigibilità dei debiti in essere alla chiusura dell'esercizio è riportata nel prospetto n. 10 allegato alla presente Nota integrativa.
Nel seguito si commentano le principali variazioni intercorse nell'esercizio.

L'importo dei debiti per "mutui" di €/migliaia 3.668 è relativo al residuo mutuo erogato da BEI e specularmente riversato alla ex controllata Alitalia. La diminuzione è connessa alle rate rimborsate nel corso dell'esercizio.
Si ricorda che, a fronte di tali debiti, risultano iscritti alla voce "crediti verso altri" corrispondenti crediti nei confronti della ex controllata Alitalia S.p.A..

I debiti "verso banche" si sono incrementati per €/migliaia 328.041 sostanzialmente a seguito della variazione intercorsa nei debiti della Fincantieri S.p.A. per €/migliaia 86.568 e della Tirrenia S.p.A. per €/migliaia 241.728.
I debiti verso banche sono, per €/migliaia 598.756, con scadenza oltre l'esercizio successivo e, per €/migliaia 479.993, con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti "verso altri finanziatori" hanno subìto un decremento, per €/migliaia 70.463, sostanzialmente riferibile al Gruppo Tirrenia (€/migliaia 70.322).

Gli "acconti" accolgono il fatturato di rata di Fintecna per €/migliaia 69.713 e del Gruppo Fincantieri per €/migliaia 3.093.132, nonché anticipi complessivi per €/migliaia 226.984 attribuibili principalmente al Gruppo Fincantieri. La variazione in aumento di €/migliaia 523.841 è attribuibile sostanzialmente a quest'ultima.

I "debiti verso fornitori" rappresentano debiti per acquisizioni di beni e servizi e il decremento di €/migliaia 194.855 è dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei debiti della Fincantieri S.p.A..

I "debiti verso controllate non consolidate e collegate" sono prevalentemente relativi a debiti di natura finanziaria (€/migliaia 319.742) riferiti essenzialmente ai saldi dei conti correnti di corrispondenza della Fintecna con le sue partecipate e di Fincantieri con le sue partecipate. L'aumento complessivo è di €/migliaia 158.582 (€/migliaia 160.375 - €/migliaia 1.793).

I "debiti tributari" risultano aumentati per €/migliaia 13.711 e si riferiscono, essenzialmente, alla diminuzione per l'avvenuto versamento dell'imposta di registro da parte della Capogruppo per l'acquisizione degli immobili del Demanio intervenuta nel mese di dicembre del 2003, pari a €/migliaia 32.607 ed altre pari a €/migliaia 5.245; all'aumento per IRAP, IRES, IRPEF ed altre relative a Fincantieri per €/migliaia 54.911.

I "debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale", che comprendono essenzialmente i debiti verso l'INPS per i contributi da versare relativamente al personale del Gruppo, hanno subìto un decremento di €/migliaia 2.449.

Gli "altri debiti", sono aumentati di €/migliaia 23.354 essenzialmente a seguito della iscrizione, nel Bilancio al 31 dicembre 2004, del debito della Capogruppo nei confronti di Techint di €/migliaia 93.859.

Tra le altre partite si segnalano inoltre il debito verso il Fondo Sociale Europeo per €/migliaia 10.250, verso il Ministero degli Affari Esteri per €/migliaia 11.465, verso il "Funzionario CIPE" (lodo ex Mededil) per €/migliaia 5.122, nonché il debito correlato alla definizione in via transattiva degli oneri connessi alla cessione della partecipata Sasa (€/migliaia 17.542).

Ratei e risconti passivi

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	78.137	75.944	2.193
	78.137	**75.944**	**2.193**

Riguardano essenzialmente contributi di credito navale per €/migliaia 23.923 del Gruppo Tirrenia e contributi in conto impianti, per €/migliaia 20.284 del Gruppo Fincantieri.

L'incremento netto pari a €/migliaia 2.193, è dovuto principalmente alla riduzione del risconto passivo per contributi di credito navale (€/migliaia 9.727); all'aumento dei contributi in conto impianti (€/migliaia 7.551) e dei risconti passivi su interessi (€/migliaia 3.025). I valori in essere al 31 dicembre 2004 non comprendono importi esigibili oltre il quinto esercizio.

Conti d'ordine consolidati

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	11.195.966	12.020.591	(824.625)
	11.195.966	**12.020.591**	**(824.625)**

Garanzie personali prestate

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	3.514.767	3.658.270	(143.503)
	3.514.767	**3.658.270**	**(143.503)**

Comprendono sostanzialmente fidejussioni ed altre garanzie rilasciate per impegni contrattuali assunti da controllate non consolidate, collegate e consorzi. Per €/migliaia 3.279.776 si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di altri ed in particolare a residue garanzie prestate a società le cui quote di partecipazione sono state trasferite a privati.

Nelle garanzie in questione sono altresì iscritte, al valore simbolico di 1 Euro, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute ed a quelle in liquidazione.

Impegni di acquisto

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	103.881	177.573	(73.692)
	103.881	**177.573**	**(73.692)**

Riguardano i residui impegni contrattuali di Gruppo con fornitori ed appaltatori per lavori da eseguire e forniture da effettuare.

Impegni di vendita

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	723.494	873.343	(149.849)
	723.494	**873.343**	**(149.849)**

Sono essenzialmente relativi al valore contrattuale ancora non espletato dei lavori in corso di esecuzione unitamente agli impegni di vendita di immobili di proprietà e di partecipazioni.

Altri

(€/migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
	6.853.450	7.308.988	(455.538)
	6.853.450	**7.308.988**	**(455.538)**

Si tratta essenzialmente di garanzie ricevute da imprese appaltatrici mediante fidejussioni di Banche e Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni contrattuali nei confronti del Gruppo (€/migliaia 3.747.743), titoli di proprietà della Capogruppo temporaneamente presso controllate e collegate (€/migliaia 866.022), titoli di terzi presso la Capogruppo (€/migliaia 240.080) nonché beni di proprietà della Fintecna S.p.A. presso terzi (€/migliaia 548.987).

Conto economico consolidato

Valore della produzione

(€/migliaia)

	2004	2003
	3.174.602	3.138.502
	3.174.602	**3.138.502**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (€/migliaia 2.182.187) sono riferiti principalmente ai ricavi definitivi delle commesse collaudate nel corso del 2004, relativi in particolare, per €/migliaia 1.869.356 al Gruppo Fincantieri.

"Variazione dei lavori in corso su ordinazione" (€/migliaia 240.540), si riferisce essenzialmente alle opere completate nel corso del 2004 del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 257.228) e della Capogruppo (€/migliaia -16.683) per le commesse collaudate alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli "altri ricavi e proventi" (€/migliaia 492.326) si riferiscono, principalmente, ai contributi in conto esercizio di competenza del 2004 del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 38.602), ai contributi di credito navale del Gruppo Tirrenia (€/migliaia 191.725) e all'assorbimento dei fondi per €/migliaia 209.183.

Costi della produzione

(€/migliaia)

	2004	2003
	2.875.129	2.941.100
	2.875.129	**2.941.100**

I "costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" e i "costi per acquisto di servizi e per godimento di beni di terzi" comprendono le spese di competenza inerenti la normale attività produttiva delle aziende del Gruppo. La variazione complessiva rispetto al precedente esercizio, di €/migliaia -65.971, è prevalentemente imputabile al decremento dei costi per

acquisti e per servizi del Gruppo Fincantieri connesso alla diminuzione dei volumi di produzione. I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ammontano a, rispettivamente, €/migliaia 1.136 ed a €/migliaia 151.

Costi per il personale

(€/migliaia)

	2004	2003
	586.804	578.868
	586.804	**578.868**

Rappresentano i costi sostenuti nei confronti del personale dipendente e si riferiscono per la maggior parte ai Gruppi Fincantieri e Tirrenia. Il costo comprende €/migliaia 28.502 quale accantonamento al fondo Trattamento fine rapporto.
L'organico medio per categoria è il seguente:

	N. medio		Variazione
	2004	2003	
Dirigenti	296	298	(2)
Quadri e impiegati	4.370	4.381	(11)
Operai	5.448	5.652	(204)
Naviganti	2.853	3.340	(487)
	12.967	**13.671**	**(704)**

Ammortamenti e svalutazioni

(€/migliaia)

	2004	2003
	119.091	133.752
	119.091	**133.752**

Gli ammortamenti relativi alle diverse categorie di immobilizzazioni immateriali sono desumibili dal prospetto allegato n. 5.

Gli ammortamenti e le svalutazioni relativi alle diverse categorie dei cespiti sono desumibili dal prospetto allegato n. 6. L'importo di €/migliaia 7.892 relativo alla svalutazione crediti del circolante costituisce la rettifica necessaria ad adeguare i crediti al presunto valore di realizzo.

Accantonamento per rischi

(€/migliaia)

	2004	2003
	84.728	48.812
	84.728	**48.812**

Gli accantonamenti si riferiscono principalmente a stanziamenti effettuati per fronteggiare eventuali oneri derivanti da contenziosi di natura civile, fiscale, amministrativa, giuslavoristica e previdenziale. Si rinvia a quanto descritto nella voce "fondi per rischi ed oneri" dello Stato patrimoniale, nonché al prospetto allegato n. 11.

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)

	2004	2003
	27.370	22.618
	27.370	**22.618**

Comprendono essenzialmente le imposte locali ed indirette, rettifiche di ricavi e spese consortili, nonché le minusvalenze da alienazioni cespiti.

Proventi ed oneri finanziari

(€/migliaia)

	2004	2003
Proventi da partecipazioni	7.140	37.116
Altri proventi finanziari	99.593	143.218
Interessi e altri oneri finanziari	(44.780)	(59.960)
Utile e perdita su cambi	897	(1.671)
	62.850	**118.703**

I "proventi da partecipazioni" (€/migliaia 7.140) comprendono plusvalenze su smobilizzo partecipazioni stabilmente detenute da parte della Capogruppo per €/migliaia 6.320, riferiti sostanzialmente alla cessione del 50% della Novisì (€/migliaia 2.364), sulla cancellazione del Consorzio Elettrico del Buthier (€/migliaia 705), nonché dividendi incassati nell'esercizio per €/migliaia 3.251 tra cui si evidenziano quelli afferenti Finmeccanica (€/migliaia 1.436) ed al Consorzio Incomir (€/migliaia 1.783).

Gli "altri proventi finanziari" (€/migliaia 99.593) si riferiscono, per €/migliaia 7.689, a proventi da crediti ed altri titoli immobilizzati, riferibili ai finanziamenti erogati dalla Capogruppo alle sue società partecipate.

Gli interessi e commissioni rilevati dalle imprese controllate non consolidate, dalle collegate e dalla controllante ammontano complessivamente a €/migliaia 1.520.
Gli interessi e commissioni rilevati da altri e proventi vari, ammontano complessivamente a €/migliaia 75.816 e sono essenzialmente riconducibili a proventi finanziari della Capogruppo.

Gli "interessi e altri oneri finanziari" (€/migliaia -44.780) riguardano sostanzialmente gli interessi, commissioni ed altri oneri vari (€/migliaia 41.128), quasi interamente riferibili al Gruppo Fincantieri (€/migliaia 8.505) e Tirrenia (€/migliaia 32.227).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(€/migliaia)

	2004	2003
	14.918	(1.494)
	14.918	**(1.494)**

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardano essenzialmente rivalutazioni di partecipazioni per €/migliaia 16.869, per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, riconducibili essenzialmente alla rivalutazione delle partecipazioni nella controllata Finmare S.p.A. in liquidazione e nella collegata Horizon S.a.s., e svalutazione di partecipazioni per €/migliaia 1.951, per effetto di perdite durevoli di valore e dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Proventi ed oneri straordinari

(€/migliaia)

	2004	2003
	5.537	(31.896)
	5.537	**(31.896)**

I "proventi straordinari" (€/migliaia 286.210) comprendono essenzialmente sopravvenienze attive (€/migliaia 11.047) derivanti per lo più dalla definizione di alcuni contenziosi del Gruppo, assorbimento fondi (€/migliaia 255.484) inerente a oneri su partecipate per €/migliaia 23.048, transazioni per contenziosi per €/migliaia 93.859 ed assorbimento dei fondi svalutazione crediti per €/migliaia 119.147.

Gli "oneri straordinari" (€/migliaia 280.673) sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive per €/migliaia 32.034, oneri emersi dalla transazione Fintecna – Techint (€/migliaia 93.859), minusvalenze su crediti per €/migliaia 119.147.

Imposte sul reddito

(€/migliaia)

	2004	2003
	63.828	15.757
	63.828	**15.757**

Le imposte sul reddito presentano un'incidenza del 16,7% sul risultato ante imposte: la limitata incidenza percentuale del carico fiscale è essenzialmente dovuta ai significativi proventi, derivanti da utilizzo fondi tassati in precedenti esercizi riferiti alla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2004 sono state iscritte imposte anticipate, riferibili al Gruppo Fincantieri, per €/migliaia 47.949 e al Gruppo Tirrenia per €/migliaia -5.716, che emergono dalla differenza temporanea tra il valore iscritto in bilancio dei fondi per rischi ed oneri e il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, per la quale si ritiene ragionevolmente certa la sua futura recuperabilità.

Prospetti di dettaglio

- Area di consolidamento 2004
- Partecipazioni del Gruppo in imprese controllate e motivo di esclusione dall'area di consolidamento
- Partecipazioni del Gruppo in imprese collegate
- Partecipazioni del Gruppo in altre imprese
- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto consolidato
- Prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto civilistico e consolidato
- Dettaglio dei crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio
- Dettaglio dei debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio
- Fondi per rischi ed oneri

Area di consolidamento 2004

Prospetto n. 1

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota part.ne %	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Fincantieri S.p.A.:	TRIESTE	Euro	337.111.530,00	95,31	–	95,31	4,69
– Isotta Fraschini Motori S.p.A.	BARI	Euro	12.546.000,00		100,00	95,31	4,69
– Bacini di Palermo	PALERMO	Euro	1.032.000,00		100,00	95,31	4,69
– Cetena S.p.A.	GENOVA	Euro	260.000,00		75,00	71,49	28,51
– Gestione Bacini La Spezia	LA SPEZIA	Euro	260.000,00		99,90	95,21	4,79
– Orizzonte Sistemi Navali	GENOVA	Euro	3.120.000,00		51,00	48,60	51,40
– Fincantieri Holding B.V.	AMSTERDAM - NDL	Euro	9.529.384,54		100,00	95,31	4,69
– FDGM Inc.	CHESAPEAKE - USA	USD	501.000,00		100,00	95,31	4,69
Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.	ROMA	Euro	1.000.000,00	100,00		100,00	
Sotea S.p.A.	NAPOLI	Euro	5.814.000,00	100,00		100,00	
Stretto di Messina S.p.A.	ROMA	Euro	383.179.794,00	68,85	–	68,85	31,15
Tirrenia di Navigazione S.p.A.:	NAPOLI	Euro	108.360.000,00	100,00		100,00	
– Caremar S.p.A.	NAPOLI	Euro	5.422.500,00		100,00	100,00	
– Saremar S.p.A.	CAGLIARI	Euro	1.290.000,00		100,00	100,00	
– Siremar S.p.A.	PALERMO	Euro	7.612.000,00		100,00	100,00	
– Toremar S.p.A.	LIVORNO	Euro	5.474.000,00		100,00	100,00	
Veneta Infrastrutture S.p.A.	SCHIO (VI)	Euro	21.000.000,00	100,00		100,00	

Partecipazioni del Gruppo in imprese controllate e motivo di esclusione dall'area di consolidamento

Prospetto n. 2

	Sede	Quota partecipazione (%) (*)	Quota di pertinenza del Gruppo (%)
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Bagnoli S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	100,00	100,00
Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione	ROMA	100,00	100,00
A.T.I. - Azienda Tabacchi Italiana in liquidazione	ROMA	100,00	100,00
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liquidazione	CAGLIARI	50,50	50,50
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	60,00	60,00
Consorzio Aerest in liquidazione	ROMA	97,38	97,38
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	NAPOLI	56,85	56,85
Consorzio Italtecna Sud in liquidazione	ROMA	60,00	60,00
Consorzio Prometeo in liquidazione	ROMA	60,60	60,60
Edilca S.p.A.	ROMA	100,00	100,00
Projecta Immobiliare S.r.l.	ROMA	100,00	100,00
Valtecna Immobiliare S.r.l.	ROMA	100,00	100,00
Finmare S.p.A. in liquidazione	GENOVA	99,98	99,98
Finsider S.p.A. in liquidazione	ROMA	99,82	99,82
Mededil S.p.A. in liquidazione	NAPOLI	99,99	99,99
Minervino Alto S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	56,70	56,70
SEAF S.p.A.	ROMA	100,00	95,31
Consorzio G1 Aste individuali	ROMA	99,99	99,99
WPG Ltd in liquidazione	THAILANDIA	99,45	99,45
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE			
Steelworks Sud S.r.l.	NAPOLI	100,00	100,00

(*) Quota di partecipazione al Capitale sociale.

Valuta	Capitale sociale	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione	Motivo di esclusione
Euro	25.800.000,00	25.606	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	18.060.000,00	5.728	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	91.332.000,00	57.803	Patrimonio netto	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	10.200,00	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	102.000,00	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	10.200,00	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	10.901,00	6	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
Euro	51.645,69	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	154.500,00	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	3.103.300,00	4.776	Patrimonio netto	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
Euro	10.000,00	10	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
Euro	10.000,00	10	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
Euro	52.416.000,00	74.560	Patrimonio netto	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	1.308.628.125,00	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	14.648.583,24	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	46.000,00	27	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
Euro	1.032.000,00	1.414	Patrimonio netto	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
Euro	200.000,00	200	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 2 lett. a)
Bath	145.000,00	–	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 1
		170.140		
Euro	9.218.500,00	7.562	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 comma 2 lett. d)
		7.562		

Partecipazioni del Gruppo in imprese collegate

Prospetto n. 3

	Sede	Quota partecipazione (%) (*)	Quota di pertinenza del Gruppo (%)
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Novisì S.p.A.	NOVI LIGURE (AL)	50,00	50,00
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.C.	TORINO	47,62	47,62
Consorzio Edinca	NAPOLI	38,80	38,80
Consorzio Edinsud	NAPOLI	50,00	50,00
Consorzio GENE.SI. S.c.a r.l.	NAPOLI	25,00	25,00
Consorzio Incomir	AVELLINO	45,46	45,46
Consorzio Codelsa in liquidazione	ROMA	25,00	25,00
Edil Magliana '89 S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	50,00	50,00
ELNAV S.p.A.	TRIESTE	49,00	46,70
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	CAMPIGLIA M.	36,25	36,25
Isai S.p.A. in liquidazione	ROMA	41,30	41,30
IT.EDI. S.c.a r.l. in liquidazione	MILANO	50,00	50,00
Horizon S.a.s.	PARIGI	50,00	47,65
Multiservice S.p.A.	GENOVA	35,00	35,00
Omsav S.p.A. in fallimento	SAVONA	30,00	30,00
Parco Min. Isola d'Elba S.r.l.	RIO MARINA (LI)	40,22	40,22
Quadrante S.p.A	ROMA	50,00	50,00
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	ROMA	20,40	20,40
Terminal Traghetti S.r.l.	NAPOLI	50,00	50,00
Smeralda Bunker S.p.A.	NAPOLI	40,00	40,00
Tirrenia Eurocatering S.p.A.	NAPOLI	49,00	49,00
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE			
Castel Romano S.p.A.	ROMA	50,00	50,00

(*) Quota di partecipazione al Capitale sociale.

Valuta	Capitale sociale	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione
Euro	7.465.836,00	3.791	Patrimonio netto
Euro	42.865.922,62	–	Costo
Euro	25.740,00	10	Costo
Euro	52.000,00	26	Costo
Euro	28.488,00	1	Costo
Euro	17.043,00	8	Costo
Euro	51.645,00	13	Costo
Euro	10.328,80	–	Costo
Euro	2.580.000,00	1.816	Patrimonio netto
Euro	67.139,39	–	Costo
Euro	1.300.000,00	10.504	Costo
Euro	40.800,00	20	Costo
Euro	38.400,00	8.194	Patrimonio netto
Euro	103.200,00	35	Costo
Euro	2.065.827,59	–	Costo
Euro	336.180,00	98	Costo
Euro	41.316.600,00	19.270	Patrimonio netto
Euro	154.950,00	–	Costo
Euro	500.000,00	267	Patrimonio netto
Euro	775.000,00	310	Patrimonio netto
Euro	155.000,00	403	Patrimonio netto
		44.766	

Euro	7.069.200,00	12.268	Costo
		12.268	

Partecipazioni del Gruppo in altre imprese

Prospetto n. 4

	Sede	Quota partecipazione (%) *	Quota di pertinenza del Gruppo (%)	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	MILAZZO	10,00	10,00	1	Costo
Bacino 5 S.p.A. in liquidazione	PALERMO	16,00	16,00	–	Costo
Ansaldo Fuel Cells	GENOVA	8,24	7,85	3.967	Costo
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.A.	GENOVA	3,99	3,99	217	Costo
Centro Sviluppo Materiali	ROMA	8,33	7,94	698	Costo
Co.Re.Ca. - Cons. Regione Campania	NAPOLI	11,76	11,76	3	Costo
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	NAPOLI	8,86	8,86	4	Costo
CONAI	ROMA	–	–	1	Costo
Consorzio Genova Ricerche in liquidazione	GENOVA	14,29	14,29	–	Costo
Consorzio Agro Roma	ROMA	0,01	0,01	–	Costo
Consorzio CALS Italia	ROMA	7,14	6,81	10	Costo
Consorzio Formazione Internazionale	ROMA	5,88	5,60	10	Costo
Consorzio MIB	TRIESTE	–	–	3	Costo
Consorzio Census	ROMA	11,12	11,12	24	Costo
Consorzio Fercomit in fallimento	FROSINONE	10,00	10,00	–	Costo
Consorzio Iricav Due	ROMA	0,01	0,01	–	Costo
Consorzio Iricav Uno	ROMA	0,01	0,01	–	Costo
Consorzio La Spezia Energia	LA SPEZIA	4,21	4,01	2	Costo
Corimar S.c.a r.l. in liquidazione	NAPOLI	8,96	8,96	2	Costo
CRIV	VENEZIA	9,00	8,58	3	Costo
CSP	LIVORNO	0,44	0,42	–	Costo
CUAI	VENEZIA	2,00	1,91	2	Costo
Edilvenezia S.p.A.	VENEZIA	13,33	13,33	186	Costo
EEIG Euroyards	BRUXELLES	16,67	15,89	11	Costo

Partecipazioni del Gruppo in altre imprese

(segue)

	Sede	Quota partecipazione (%) *	Quota di pertinenza del Gruppo (%)	Valore di carico (€/migliaia)	Metodo di valutazione
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Eriday U.T.E.	BUENOS AIRES	1,00	1,00	–	Costo
EVIMAR	COPENHAGEN	9,10	8,67	6	Costo
Consorzio IMAST	NAPOLI	3,50	3,34	22	Costo
Finligure S.p.A. in fallimento	GENOVA	3,08	3,08	–	Costo
Friulia S.p.A.	TRIESTE	0,60	0,60	325	Costo
Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione	ROMA	14,44	14,44	–	Costo
Industrie Sicma S.p.A.	GIOIA TAURO	7,69	7,69	–	Costo
Insar S.p.A.	CAGLIARI	5,66	5,66	1.874	Costo
Istituto Enciclop. Banca e Borsa	ROMA	1,67	1,67	–	Costo
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	ROMA	5,00	5,00	–	Costo
Saimare S.p.A.	GENOVA	5,27	5,27	32	Costo
Siccma S.p.A.	QUARGNETO	7,69	7,69	–	Costo
Stazioni Marittime S.p.A.	GENOVA	2,44	2,44	183	Costo
Sviluppumbria S.p.A.	PERUGIA	0,01	0,01	1	Costo
Tecnomare	VENEZIA	5,00	4,77	580	Costo
				8.167	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE					
Edindustria S.p.A.	ROMA	12,83	12,79	99	Costo
Capitalia S.p.A.	ROMA	0,32	0,32	2.496	Costo
Finmeccanica S.p.A.	ROMA	1,70	1,70	44.692	Costo
				47.287	

(*) Quota di partecipazione al Capitale sociale.

Immobilizzazioni immateriali

Prospetto n. 5

(€/migliaia)

Descrizione	Costi impianti e ampliam.	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti util. opere ingegno	Concess. licenze e marchi	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immat.	Totale
Costo originario	2.000	2.380	23.871	7.110	–	4.765	33.982	74.108
Precedenti rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–	–
F.do ammortamento inizio esercizio	(909)	(1.921)	(16.334)	(3.371)	–	(1)	(25.006)	(47.542)
Svalutazioni precedenti	–	–	–	–	–	–	–	–
Valore netto al 31 dicembre 2003	**1.091**	**459**	**7.537**	**3.739**	**–**	**4.764**	**8.976**	**26.566**
Costo storico								
Acquisizioni di esercizio	17	–	5.387	1.543	–	5.250	3.861	16.058
Riclassifiche	–	(1)	7.204	(4.678)	–	(3.205)	69	(611)
Alienazioni di esercizio	(35)	–	(33)	(265)	–	–	(17.616)	(17.949)
Variazioni area di consolidamento	–	–	81	–	–	–	114	195
Rivalutazioni esercizio	–	–	–	–	–	–	–	–
Svalutazioni esercizio	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo ammortamento								
Ammortamento su beni alienati	35	–	20	265	–	–	16.627	16.947
Ammortamenti esercizio	(26)	(294)	(6.491)	(886)	–	–	(2.743)	(10.440)
Variazioni area di consolidamento	–	–	(2.151)	1.769	–	1	82	(299)
Valore lordo al 31 dicembre 2004	**1.982**	**2.379**	**36.510**	**3.710**	**–**	**6.810**	**20.410**	**71.801**
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2004	**(900)**	**(2.215)**	**(24.956)**	**(2.223)**	**–**	**–**	**(11.040)**	**(41.334)**
Valore netto al 31 dicembre 2004	**1.082**	**164**	**11.554**	**1.487**	**–**	**6.810**	**9.370**	**30.467**

Immobilizzazioni materiali

Prospetto n. 6

(€/migliaia)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzat. industriali commerc.	Beni gratuitam. devolvibili	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Costo originario	624.091	2.291.947	78.987	181.660	119.129	468.468	3.764.282
Rivalutazioni [1]	56.546	60.776	356	3.538	4.902	–	126.118
F.do ammortamento inizio esercizio	(87.819)	(1.240.842)	(61.356)	(81.917)	(82.330)	–	(1.554.264)
Precedenti svalutazioni	(6.627)	–	–	–	(31)	–	(6.658)
Valore al 31 dicembre 2003	**586.191**	**1.111.881**	**17.987**	**103.281**	**41.670**	**468.468**	**2.329.478**
Costo storico							
Acquisti dell'esercizio	4.565	21.629	5.114	3.019	5.216	69.121	108.664
Incrementi per lavori interni	–	28.075	–	–	–	226.988	255.063
Trasferimenti tra voci e rettifiche	(461.313)	147.756	484	2.035	10.912	(503.091)	(803.217)
Alienazioni esercizio	(1.855)	(153.699)	(1.672)	–	(7.797)	(688)	(165.711)
Variazioni area di consolidamento	–	–	190	–	67	–	257
Svalutazioni esercizio	23	–	–	–	25	–	48
Fondi ammortamento							
Ammortamenti esercizio	(5.872)	(76.364)	(7.119)	(3.794)	(7.609)	–	(100.758)
Riclassifiche fondi ammortamenti	3.213	(13.814)	(338)	(25)	(6.108)	–	(17.072)
Decremento fondo amm.to per alienazioni	364	133.399	1.417	–	7.498	–	142.678
Variazioni area di consolidamento	–	–	6	–	5	–	11
Valore lordo al 31 dicembre 2004	**215.430**	**2.396.484**	**83.459**	**190.252**	**132.423**	**260.798**	**3.278.846**
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2004	**(90.114)**	**(1.197.621)**	**(67.390)**	**(85.736)**	**(88.544)**	**–**	**(1.529.405)**
Valore al 31 dicembre 2004	**125.316**	**1.198.863**	**16.069**	**104.516**	**43.879**	**260.798**	**1.749.441**
Dettaglio degli importi attribuibili [1] alle singole rivalutazioni:							
Rivalutazioni lorde							
Rivalutazioni in base alla Legge 342/2000							–
Rivalutazioni in base alla Legge 413/91	24.594				464		25.058
Rivalutazioni in base alle Leggi 576/95 e 72/83 (e altre)	31.952	60.776	356	3.538	4.438		101.060
Totale	**56.546**	**60.776**	**356**	**3.538**	**4.902**	**–**	**126.118**
Ammortamenti	*30.581*	*158*		*(346)*	*818*		*31.211*
Valore netto	*25.965*	*60.618*	*356*	*3.884*	*4.084*	–	*94.907*

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto consolidato

Prospetto n. 7

	Patrimonio della Capogruppo					
	Capitale	Riserva legale	Avanzo di fusione	Utili portati a nuovo	Riserve ed utili indivisi	Riserva di conversione
Patrimonio netto al 31.12.2001	**240.080**	**9.516**	**155**	**178.757**	**(417)**	**–**
Variazioni 2002						
Effetto della fusione per incorporazione IRI in Fintecna			2.803.368			
Variazione area di consolidamento						
Aumento di capitale società controllate						
Destinazione risultato		696		13.215	1.552	
Risultato del periodo						
Patrimonio netto al 31.12.2002	**240.080**	**10.212**	**2.803.523**	**191.972**	**1.135**	**–**
Variazioni 2003						
Destinazione risultato		87.753		1.667.312	78.779	
Distribuzione dividendi			(1.449.676)			
Variazione area di consolidamento						
Variazione quota di terzi						
Risultato del periodo						
Patrimonio netto al 31.12.2003	**240.080**	**97.965**	**1.353.847**	**1.859.284**	**79.914**	**–**
Variazioni 2004						
Destinazione risultato		8.369		159.009	91.746	
Variazione area di consolidamento (*)						(1.871)
Variazione quota di terzi (**)						
Altri movimenti					3	
Risultato del periodo						
Patrimonio netto al 31.12.2004	**240.080**	**106.334**	**1.353.847**	**2.018.293**	**171.663**	**(1.871)**

(*) Effetto del consolidamento della Fincantieri Holding B.V. e della FDGM Inc..

(**) Effetto dell'acquisizione del 15% del Gruppo Tirrenia e del 3,03% del Gruppo Fincantieri.

(€/migliaia)

Patrimonio della Capogruppo				Patrimonio di Terzi			Totale patrimonio netto
Riserva di consolidamento	Totale riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di terzi	
–	**188.011**	**15.463**	**443.554**	**32.563**	**(441)**	**32.122**	**475.676**
	2.803.368		2.803.368			–	2.803.368
44.479	44.479		44.479	102.493		102.493	146.972
				2.200		2.200	2.200
	15.463	(15.463)	–	(441)	441	–	–
	–	1.833.844	1.833.844		14.665	14.665	1.848.509
44.479	**3.051.321**	**1.833.844**	**5.125.245**	**136.815**	**14.665**	**151.480**	**5.276.725**
	1.833.844	(1.833.844)	–	14.665	(14.665)	–	–
	(1.449.676)		(1.449.676)			–	(1.449.676)
3.532	3.532		3.532	3.330		3.330	6.862
	–		–	45.237		45.237	45.237
	–	259.124	259.124		7.834	7.834	266.958
48.011	**3.439.021**	**259.124**	**3.938.225**	**200.047**	**7.834**	**207.881**	**4.146.106**
	259.124	(259.124)	–	7.834	(7.834)	–	–
4.935	3.064		3.064	256		256	3.320
(7.011)	(7.011)		(7.011)	(52.838)		(52.838)	(59.849)
	3		3				3
	–	314.089	314.089		4.861	4.861	318.950
45.935	**3.694.201**	**314.089**	**4.248.370**	**155.299**	**4.861**	**160.160**	**4.408.530**

Prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto civilistico e consolidato

Prospetto n. 8

(€/migliaia)

	2004		2003	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	**3.917.887**	**199.333**	**3.718.554**	**167.379**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
– differenza tra valore di carico e valore, pro-quota, del patrimonio netto delle partecipazioni	267.658		162.042	
– riserva di consolidamento	45.935		48.011	
– riserva di conversione	(1.871)			
– risultati, pro-quota, conseguiti dalle partecipate, al netto delle svalutazioni delle partecipate consolidate		105.616		87.243
Eliminazione degli effetti delle operazioni intragruppo:				
– utili da cessione ramo d'azienda infragruppo	–	–	–	588
– altre cessioni e prestazioni di servizi	(328)	(328)	–	–
Valutazione delle società controllate/collegate con il metodo del patrimonio netto	19.080	9.467	9.613	4.011
Altre rettifiche	9	1	5	(97)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**4.248.370**	**314.089**	**3.938.225**	**259.124**
Quota di competenza di Terzi	**160.160**	**4.861**	**207.881**	**7.834**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**4.408.530**	**318.950**	**4.146.106**	**266.958**

Dettaglio dei crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio

Prospetto n. 9

(€/migliaia)

Voce di bilancio	Bilancio al 31 dicembre 2004			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso imprese controllate	26.256	–	–	26.256
Crediti verso imprese collegate	5.611	11.124	35.342	52.077
Crediti verso controllanti	788.045	–	–	788.045
Crediti verso altri:				
– clienti	28.514	65.155	96.443	190.112
– Stato ed altri Enti pubblici per sovvenz. e contrib.	10.293	6.418	60	16.771
– altri crediti	53.985	14.807	–	68.792
Totale	**912.704**	**97.504**	**131.845**	**1.142.053**
Altri titoli	**10.000**	**537.011**	**2.300**	**549.311**
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari:				
– crediti verso clienti	–	–	–	–
– crediti verso società controllate	39.361	–	–	39.361
– crediti verso società collegate	1.960	–	–	1.960
– crediti verso società controllanti	–	–	–	–
– altri crediti	15.750	8.293	2.054	26.097
Totale	**57.071**	**8.293**	**2.054**	**67.418**
Crediti commerciali:				
– crediti verso clienti	572.859	–	–	572.859
– crediti verso società controllate	133	–	–	133
– crediti verso società collegate	3.639	771	–	4.410
– crediti verso società controllanti	–	–	–	–
– altri crediti	323.051	–	–	323.051
Totale	**899.682**	**771**	**–**	**900.453**
Crediti vari:				
– crediti verso clienti	–	–	–	–
– crediti verso società controllate	8.062	–	–	8.062
– crediti verso società collegate	1.006	–	–	1.006
– crediti verso società controllanti	1	–	–	1
– crediti tributari	762.192	3.322	–	765.514
– crediti per imposte anticipate	88.818	–	–	88.818
– altri crediti	153.860	1.557	–	155.417
Totale	**1.013.939**	**4.879**	**–**	**1.018.818**
Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in società collegate	12.268	–	–	12.268
Partecipazioni in società controllate	7.562	–	–	7.562
Partecipazioni in società controllanti	–	–	–	–
Partecipazioni in altre società	47.287	–	–	47.287
Altri crediti	–	–	–	–
Totale	**67.117**	**–**	**–**	**67.117**
TOTALE	**2.960.513**	**648.458**	**136.199**	**3.745.170**

Dettaglio dei debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio

Prospetto n. 10

(€/migliaia)

	Bilancio al 31 dicembre 2004			
Voce di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Obbligazioni	6	–	–	6
Mutui	3.668	–	–	3.668
Debiti verso banche	147.964	362.459	236.297	746.720
Debiti verso altri finanziatori	–	–	–	–
Debiti verso imprese controllate	–	–	–	–
Debiti verso imprese collegate	–	–	–	–
Debiti verso controllanti	–	–	–	–
Debiti verso altri:				–
– clienti	–	–	–	–
– Stato ed altri Enti pubblici per sovvenz. e contributi	–	–	–	–
– altri crediti	–	–	–	–
Totale	**151.638**	**362.459**	**236.297**	**750.394**
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso banche	332.029	–	–	332.029
Debiti verso altri finanziatori	10.946	–	–	10.946
Debiti verso fornitori	–	–	–	–
Debiti verso società controllate	308.852	–	–	308.852
Debiti verso società collegate	10.890	–	–	10.890
Debiti verso società controllanti	–	–	–	–
Altri debiti	72	1.563	–	1.635
Totale	**662.789**	**1.563**	**–**	**664.352**
Debiti commerciali				
Acconti	3.386.575	–	–	3.386.575
Debiti verso fornitori	598.636	–	–	598.636
Debiti verso società controllate	18.220	–	–	18.220
Debiti verso società collegate	8.724	–	–	8.724
Debiti verso società controllanti	–	–	–	–
Altri debiti	–	–	–	–
Totale	**4.012.155**	**–**	**–**	**4.012.155**
Debiti vari				
Debiti verso fornitori	–	–	–	–
Debiti verso società controllate	2.968	–	–	2.968
Debiti verso società collegate	–	–	–	–
Debiti verso società controllanti	–	–	–	–
Debiti tributari	84.723	–	–	84.723
Debiti verso Istituti di previdenza sociale	36.659	23	–	36.682
Altri debiti	282.470	1.997	–	284.467
Totale	**406.820**	**2.020**	**–**	**408.840**
TOTALE	**5.233.402**	**366.042**	**236.297**	**5.835.741**

Fondi per rischi ed oneri

Prospetto n. 11

(€/migliaia)

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2003	Variazioni area di consolidam.	Riclassifiche interne e da altre voci	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo al 31 dicembre 2004
Per trattamento di quiescenza e obbligli simili	25	–	–	–	–	25
Per imposte	**14.124**	**–**	**–**	**40**	**(5.575)**	**8.589**
Fondo imposte differite	7.011	–	–	40	(5.530)	1.521
Contenziosi o passività potenziali fiscali	7.113	–	–	–	(45)	7.068
Altri	**2.648.055**	**(2.359)**	**–**	**88.469**	**(339.364)**	**2.394.801**
Fondo manutenzione ciclica navi	12.798	–	–	21.482	(12.475)	21.805
Fondo rischi su partecipazioni	169.059	–	21.230	402	(15.777)	174.914
Fondo garanzia prodotti	30.097	22	–	13.312	(17.642)	25.789
Fondo contenziosi e controversie	1.206.968	(2.381)	(46.560)	451	(135.806)	1.022.672
Fondo oneri per completamento lavori	17.861	–	(3.492)	–	(3.723)	10.646
Fondo consolidamento rischi ed oneri futuri	12.638	–	–	–	(1.939)	10.699
Fondo per impegni assunti per clausole contrattuali	371.433	–	16.028	–	(132.638)	254.823
Fondo oneri gestionali di liquidazione	416.043	–	–	–	(5.707)	410.336
Fondo bonifiche ex siti	214.715	–	52.786	–	(2.368)	265.133
Altri diversi minori	196.443	–	(39.992)	7.822	(11.289)	152.984
Riqualificazione e variazione uso immobili	–	–	–	45.000	–	45.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**2.662.204**	**(2.359)**	**–**	**88.509**	**(344.939)**	**2.403.415**

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato, che è stato messo a Vostra disposizione, evidenzia un patrimonio netto di 4.408.530 migliaia di Euro (4.146.106 nel 2003) e l'utile di 318.950 migliaia di Euro (266.958 nel 2003).

Come chiarito dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, il confronto dei valori tra il 2004 e il 2003 è influenzato dalle modificazioni dell'area di consolidamento, a seguito:

- della incorporazione nella Tirrenia di Navigazione S.p.A. della Adriatica di Navigazione S.p.A., avvenuta nel corso del 2004 con effetto contabile dall'inizio dell'anno;
- della costituzione e dell'avvio dell'attività operativa per la Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.;
- della cessione a terzi del 50% della Novisì S.p.A., con effetto dal 30 giugno 2004, che ha comportato il consolidamento del solo Conto economico relativo al periodo 1° gennaio – 30 giugno 2004 in cui tale società risultava ancora controllata;
- del consolidamento da parte della Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A. delle sue controllate Fincantieri Holding B.V. e FDGM Inc..

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento sono analiticamente descritte nella Nota integrativa, nella quale vengono anche indicati i relativi effetti.

L'applicazione delle norme di legge ha dato luogo ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del complessivo risultato economico delle imprese costituito dalla controllante e dalle sue partecipate consolidate (controllate direttamente o indirettamente a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto, del Codice Civile). Peraltro, si rammenta che sono escluse dall'area di consolidamento, oltre alle società in liquidazione e alle società che hanno ridotti contenuti economico-patrimoniali, quelle iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate alla vendita.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si ritiene di segnalare alla Vostra attenzione che:

- per quanto attiene la controllata Tirrenia di Navigazione S.p.A., nell'esercizio 2004 è stata rideterminata – sulla base di perizie indipendenti di natura tecnico-economica – la vita utile di alcune navi facenti parte dell'armamento tradizionale.
  La circostanza ha comportato la variazione del piano di ammortamento di tali unità, essendosi adeguato il valore contabile residuo alla nuova vita utile.

- l'area di consolidamento include tutte le società previste dal dettato dell'art. 26 del D.Lgs. n. 127/91 in attuazione delle direttive n. 78/660 e 83/349 della CEE relative ai conti annuali e consolidati;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 comma 4 del D.Lgs n. 127/91;
- la data di riferimento dei Bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento coincide con quella del Bilancio della Capogruppo.

Vi attestiamo che i valori che figurano nel Bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle società consolidate.

La società di revisione ha rilasciato la propria Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2004 dalla quale non emergono elementi di criticità e con un solo richiamo di informativa concernente la valutazione di adeguatezza del Fondo rischi.

Roma, 4 maggio 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'azionista della
Fintecna-Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della società Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano l'1,18% dell'attivo consolidato e lo 0,16% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa congiuntamente ad altro revisore a seguito di revisione volontaria in data 1 giugno 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0617544441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0456002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

4. Richiamiamo l'informativa degli amministratori in merito al fondo per rischi ed oneri-altri della Capogruppo, iscritto in bilancio per 2.191 milioni di Euro in relazione ai prevedibili oneri generabili da contenziosi in corso, impegni e garanzie assunti nonché ad attività di liquidazione. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della società.

Roma, 4 maggio 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Grifantini
(Revisore contabile)